

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 18 maggio 2009
Anno XXXIX numero 29



PARTE I ATTI DELLA REGIONE

Atti del Consiglio Regionale
Deliberazioni della Giunta Regionale
Decreti del Presidente della G. R.
Decreti degli Assessori della G. R.
Decreti Dirigenziali
Determine Dirigenziali
Demateriali Marittime
Avvisi
Bandi di Gara



PARTE II ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI

Decreti di Altri Enti
Decreti di Esproprio e/o di Fissazioni
di Indennità
Avvisi di Deposito di P.R.G. e/o
Atti Urbanistici



PARTE III AVVISI E BANDI DI GARA

Avvisi
Bandi di Gara
Esiti di Gara

Sommario

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale

Napoli 18 maggio 2009

Anno XXXIX numero 29

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore
Responsabile **Michele Maiorano**

Vice
Direttore **Antonio Gemei**

Editore **Giunta Regionale della Campania**
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81

Direzione, Redazione
Amministrazione:

Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli
n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI

Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre

ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni “speciali” settimanali;

ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale; L’attivazione dell’abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell’attestazione in originale del versamento eseguito dall’abbonato;

Il termine di scadenza per il rinnovo dell’abbonamento è il 31 marzo;

Nel caso di sottoscrizione dell’abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell’anno solare.

INSERZIONI

Testi:

Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;

Tabelle e immagini:

Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righe o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;

Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;

L’importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDÌ

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;

Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge, (nel caso dovrà essere precisata dall’inserzionista la norma che prevede l’esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l’atto e ne dovrà essere inviato anche il file all’indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it L’inserzione dovrà contenere:

- la denominazione dell’ente richiedente;
- l’oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell’atto;
- deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell’ente che propone l’inserzione;

Inoltre il testo dell’inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell’inoltro del file dell’inserzione all’indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo; Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181

Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell’apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC, codice 0102 – vendita BURC, codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.

Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate

Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: AC.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I



Atti della Regione

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – Attestato n. 110/1 - Delibera di Giunta Regionale della Campania: "Estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza — Asilo infantile Ave Grazia Plena Simone Torre con sede in Nocera Superiore (SA) — Legge regionale 15 marzo 1984, n.14, articoli nn.2 e 4".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – Attestato n. 111/2 - Delibera di Giunta Regionale della Campania: "Estinzione I.P.A.B. Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio, in Calvizzano — ex L.R. 15 marzo 1984, n.14".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – Attestato n. 112/3 - Delibera di Giunta Regionale della Campania: "Estinzione I.P.A.B. Ritiro S. Maria del Carmine, in Mugnano di Napoli. Trasferimento dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. - ex L.R. 15 marzo 1984. n.14".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – Attestato n. 113/4 - Delibera di Giunta Regionale della Campania: "Estinzione I.P.A.B. Ritiro di S. Maria delle Grazie, in Marano di Napoli — ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Personale - Determina n. 214/VIII del 30 aprile 2009 - Scorrimento graduatoria interna - Assunzione nei ruoli del Consiglio regionale per la categoria C.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 790 del 30 aprile 2009 - Attuazione Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" - revoca delibera: Rimodulazione della perimetrazione della Zona di Protezione Speciale "Boschi e Sorgenti della Baronia".

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 781 del 30 aprile 2009 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2007 - 2013. Attività di Assistenza Tecnica - Approvazione del "Programma Operativo" (con allegato)

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 782 del 30 aprile 2009 - L.r. 30 aprile 2002 n.7 art.47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori

bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del giudice di pace di Sant'Angelo dei Lombardi n. 149/2007.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 783 del 30 aprile 2009 - Variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 9 lett.b) della l.r. 7/2002, mediante riduzione dello stanziamento di euro 4000,00 dal cap. 124 ed aumento dello stanziamento di pari importo al cap. 580 della medesima U.P.B. 6.23.57.

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 787 del 30 aprile 2009 - Acquisizione di risorse nel Bilancio per l'Es. Fin. 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettere a) e b), della L.R. n. 7/02.

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 779 del 30 aprile 2009 - Sistema integrato regionale dei trasporti. Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con delibera di G.R. n.1282 del 05.04.2002. Con allegati.

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Deliberazione n. 784 del 30 aprile 2009 - Manifestazione PARCHINMOSTRA 2009 - VII edizione - Provvedimenti.

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 786 del 30 aprile 2009 - Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002. Integrazione dello stanziamento di cassa capitoli di spesa deficitari del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap. 5826 (UPB 3.13.115) del bilancio per il

medesimo esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b). della L. R. 7/2002.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 832 del 30 aprile 2009 - Programmazione e riparto fondi per interventi di Politiche Giovanili - Anno 2009 (Con allegato).

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 833 del 30 aprile 2009 - Adeguamento Statuto Societario ASTIR spa.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 785 del 30 aprile 2009 - Reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. 30.4.2002, n. 7. (Allegati).

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 788 del 30 aprile 2009 - Contributo Regionale a favore della Fondazione "Villaggio dei ragazzi" di Maddaloni (CE) di cui all'art. 17 c. 7 della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009.

A.G.C. 19 - PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 791 del 30 aprile 2009 - Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 23-2-2009 ad oggetto: Aggiornamento elenco idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende ospedaliere - Approvazione avviso pubblico di selezione - integrazioni.

A.G.C. 23 - UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE

A.G.C. 23 - Ufficio Comunitario Regionale - Deliberazione n. 827 del 30 aprile 2009 - Protocollo d'intesa Regione Campania UNIONCAMERE-CAMPANIA. Adempimenti.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 118 del 5 maggio 2009 PIANIFICAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO - Studio di fattibilità : "LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA CITTADINA". Ente proponente: Comune di Sicignano degli Alburni (SA). Dichiarazione

di compatibilità di cui al comma 6 dell' articolo 4 della legge 144/99.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 119 del 5 maggio 2009 PIANIFICAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO - Studio di fattibilità : "LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA CITTADINA". Ente proponente: Comune di Eboli (SA). Dichiarazione di compatibilità di cui al comma 6 dell' articolo 4 della legge 144/99.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 120 del 5 maggio 2009 PIANIFICAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO - "LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA CITTADINA". Ente proponente: Comune di Eboli (SA). Dichiarazione di compatibilità di cui al comma 6 dell' articolo 4 della legge 144/99.

DECRETI DEGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELL'ASSESSORA ALLE POLITICHE SOCIALI - n. 117 del 4 maggio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - Diritto all'Assistenza: Interventi di informazione e divulgazione in favore delle persone straniere - DGR 655 del 03/04/2009. Nomina componenti commissione di studio e segreteria tecnica per la realizzazione della "Carta del diritto delle persone straniere e degli apolidi all'assistenza".

DECRETI DIRIGENZIALI

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta - Decreto dirigenziale n. 4 del 24 febbraio 2009 – Reg. (CE) 1698/05 e Reg. (CE) 1257/99 - Misura H - Approvazione elenco beneficiari mancato reddito e manutenzione annualità 2007.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta - Decreto dirigenziale n. 12 del 18 marzo 2009 – Reg. Cee n. 2080/92: approvazione secondo elenco di corresponsione premi per mancato reddito istanze annualità 2007.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta - Decreto dirigenziale n. 21 del 10 aprile 2009 – Reg. CEE n. 2080/92 : approvazione elenco per mancato reddito istanze annualità 2007.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta - Decreto dirigenziale n. 22 del 10 aprile 2009 – Reg. (CE) n. 1698/2005 e Reg. (CE) n. 1257/99 (Mis. H). Prosecuzione impegni approvazione elenco per

mancato reddito e manutenzione annualità 2007.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 25 del 30 aprile 2009 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 Approvazione della revisione del manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto - con allegato.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 26 del 30 aprile 2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 Asse 4 Approccio Leader Modifica commissione per la selezione dei GAL.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca - Decreto dirigenziale n. 77 del 23 aprile 2009 – Decreto di nomina del Presidente della Commissione della Provinciale di Avellino licenza di porto di fucile per uso di caccia e abilitazione all'esercizio venatorio. Art.35 Legge Regionale.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile - Decreto dirigenziale n. 118 del 24 aprile 2009 – Bando Regionale per la concessione di 94 ettari di nuovi impianti vigneti riservati ai vini della regione Campania situati nelle aree a Denominazione di Origine Controllata (DOC) e a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG). Decadenza di alcune Ditte dall'assegnazione del diritto di nuovo impianto, scorrimento della graduatoria definitiva di cui al DRD n. 141 del 30/07/2008 e successive modifiche e integrazioni

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Decreto dirigenziale n. 149 del 27 aprile 2009 – Iscrizione della sig.ra CAPO ANNA MARIA alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 153 del 17 aprile 2009 – D.Lgs 387/03, art.12-DGR 460/04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. "Rettifica Decreto Dirigenziale n. 111/09" di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico, di potenza 20 MW, nel comune di Santomenna (SA). Proponente: EOLICA SANTOMENNA SRL.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 350 del 4 maggio 2009 – POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 4.2 . Nuovo Regime di Agevolazione Regione Campania a favore delle PMI Bandi relativi ai P.I.T. di cui al D.D. n. 352 del 4 Agosto

2006 come rettificato dal D.D. n. 129 del 31 Agosto 2006 proroga dei termini per la totale realizzazione degli investimenti e relativa rendicontazione.

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 55 del 6 maggio 2009 – Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Palinuro, Comune di Centola.

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Decreto dirigenziale n. 27 del 11 maggio 2009 – Presentazione progetti Azione A Politiche Giovanili - Proroga scadenza - Modifica allegati dei DD.DD. n. 72 e 73 del 18 12 2008

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 18 del 20 gennaio 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera l). Anno 2008. Provvedimenti.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 20 del 20 gennaio 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 9 Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli. Anno 2008. Provvedimenti

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 21 del 20 gennaio 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, lettera d Fondazione Teatro di Napoli Teatro Nazionale del Mediterraneo Nuova Commedia. Anno 2008. Provvedimenti

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 22 del 20 gennaio 2009 – L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport,

Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 23 del 20 gennaio 2009 – L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 489 del 27 aprile 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6 .Art. 8, comma 4, lettera B/1. Attività Concertistica e Corale. Anno 2008. Assegnazione fondi (con allegato).

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 532 del 4 maggio 2009 – L.R. n. 7/2003 art. 7 - Esercizio finanziario 2008. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi agli Istituti di Alta Cultura iscritti nella sezione speciale Albo delle Associazioni Culturali (con allegato).

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino - Decreto dirigenziale n. 19 del 20 aprile 2009 – Autorizzazione al trasferimento della farmacia correlata alla 1^a sede farmaceutica urbana del comune di Mercogliano (AV) in titolarità alla Società "Farmacia Nevola Generoso dei fratelli Nevola Amelia, Elisabetta e Paolo S.n.c."

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie Particolarmente Deboli - Decreto dirigenziale n. 37 del 5 maggio 2009 – Modifiche ed integrazioni al D.D. n. 2 del 24 febbraio 2009 - Elenco regionale delle aziende autorizzate alla fornitura di presidi protesici con spesa a carico del S.S.N.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico - Decreto dirigenziale n. 45 del 5 maggio 2009 – DGRC n. 1244 del 13.07.2007 e succ. integr. Elenco Regionale dei punti di vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN Iscrizione Ditta "You can il Mondo del Celiaco s.r.l." Ariano Irpino ASL AV.

DETERMINE DIRIGENZIALI

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza - Determina dirigenziale n. 1 del 9 gennaio 2009 – Istituzione Albo Regionale di soggetti esperti per assistenza specialistica in materia di Elisoccorso.

CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio

Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Scario – Comune di S.Giovanni a Piro – Concessione demaniale marittima n° 40 2009.

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Acciaroli - Comune di Pollica – Concessione demaniale marittima n° 37 2009 – Variazione.

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Torre del Greco – Concessione demaniale marittima n° 39 2009 – Concessione suppletiva – Lega Navale Italiana

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Torre del Greco – Concessione demaniale marittima n° 38 2009 – MI.SA.GI.CI. s.a.s.

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Maiori – Concessione demaniale marittima n° 20/08 – Comune di Maiori

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Procida – Concessione demaniale marittima n° 1/93 – Cantiere Navale Scotto di Aniello e Carlo Scotto di Santolo S.n.c.

AVVISI

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Casamicciola Terme - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima - Comune di Casamicciola.

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Acciaroli – Località Pioppi - Comune di Pollica - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima per escavo

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere

Marittime - Porto di Camerota - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 33 2009 - Cooperativa Cilento Mare

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Baia del Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 39 2008 - Cantiere Navale Basilio Postiglione s.r.l.

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Ischia - Pubblicazione Avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 122 2007 - Comune di Ischia

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di

Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Torre del Greco

REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Impianto di Pubblica Illuminazione AREA P.E.E.P. rione S. Anna nel comune di Battipaglia (prat. 732/PI/R).

BANDI DI GARA

REGIONE CAMPANIA - Assessorato ai Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti ed Opere Marittime - Porto di Casamicciola - Lavori di completamento del consolidamento ed intasamento della banchina molo foraneo (II° stralcio).

PARTE II



Atti della Stato e di Altri enti

DELIBERE DI ALTRI ENTI

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA - Grottaminarda - Avellino - Deputazione Amministrativa - Ruolo di contribuenza ordinaria I tranche (cod. 630 e 642)- esercizio 2009 - Approvazione ed apposizione visto di esecutorietà - art. 37 lett. h) dello Statuto e art. 12 D.P.R. n° 602/1973 testo vigente - Seduta del 08.04.2009- Delibera n. 76/2009

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Il Commissario Delegato - Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 - G.U. n° 70 del 25/03/2003 - Via Marchese Campodisola, 21 - Napoli - fax - 081 5692294 - Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennità' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) - Prot. n. 5300/RFMS-DECR del 10/04/09.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Il Commissario Delegato - Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 - G.U. n° 70 del 25/03/2003 - Via Marchese Campodisola, 21 - Napoli - fax - 081 5692294 - Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennità' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) - Prot. n. 6083/RFMS-DECR del 28/04/09.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Il Commissario Delegato - Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 - G.U. n° 70 del 25/03/2003 - Via Marchese Campodisola, 21 - Napoli - fax - 081 5692294 -

Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennità' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) - Prot. n. 6081/RFMS-DECR del 28/04/09.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Il Commissario Delegato - Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 - G.U. n° 70 del 25/03/2003 - Via Marchese Campodisola, 21 - Napoli - fax - 081 5692294 - Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennità' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) - Prot. n. 5303/RFMS-DECR del 10/04/09.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Il Commissario Delegato - Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 - G.U. n° 70 del 25/03/2003 - Via Marchese Campodisola, 21 - Napoli - fax - 081 5692294 - Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennità' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) - Prot. n. 5302/RFMS-DECR del 10/04/09.

PROVINCIA DI BENEVENTO - Settore Edilizia e Patrimonio - Ufficio Espropri - Estratto Decreti definitivi di esproprio del 16/04/2009 - Completamento funzionale dell'arteria a s.v. "Fondo Valle Isclero" in direzione Valle Caudina - S.S. 7 Appia - IV lotto (ex 6° lotto).

PROVINCIA DI BENEVENTO - Settore Edilizia e Patrimonio - Ufficio Espropri - Estratto Decreti definitivi di esproprio del 23/04/09 - Completamento funzionale dell'arteria a s.v. "Fondo Valle Isclero" in direzione Valle Caudina - S.S. 7 Appia - IV lotto (ex 6° lotto).

COMUNE DI CASALUCE – Caserta - Decreto di imposizione di servitu' che dispone l'occupazione temporanea e determina l'ammontare delle relative indennita' per la parte dei beni immobili interessati dai lavori di energizzazione dell'isola ecologica.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Ufficio Espropri – Determina dirigenziale n. 440 del 23/04/2009 – Liquidazione e pagamento indennità di esproprio.

COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO – Provincia di Caserta – Estratto di atto di acquisizione delle aree occorse per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'edificio scolastico Scalo - art. 43 DPR 327/2001.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PROVINCIA DI AVELLINO – Estratto del Decreto n. 11/bis del 16/04/09 – Approvazione definitiva con stralcio, modifiche e prescrizioni a seguito di controllo di conformità regionale del Piano Regolatore Generale del Comune di Prata di Principato Ultra. Lo stesso sarà integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto del Presidente n.13 del 15/04/2009 – Approvazione della variante alle NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Giffoni Sei Casali.

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto n. 22/09 - Approvazione della variante alle NTA del PUC del Comune di Salerno.

COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Decreto sindacale di cui alla L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 – art. 27. Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Programma integrato del centro storico di Capaccio".

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO – Provincia di Salerno – Settore 8° – Avviso – Approvazione della variante al Regolamento Edilizio Comunale.

PRT - POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl - Progetto di modifica impianto di recupero di rifiuti solidi urbani (RSU) ed assimilati per la produzione di combustibile da rifiuti (CDR). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24.

S.I.R.A.L. S.p.A. – San Vitaliano – Napoli – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4. Progetto Impianto per il trattamento e rigenerazione di oli lubrificanti esausti e prodotti da esso derivati, in zona ASI Nola-Marigliano del Comune di Nola.

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – Avviso - Iscrizione Albo Comunale Volontariato Ente Associazione "Quintascena".

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – Avviso - Iscrizione Albo Comunale Volontariato Ente Associazione "Piazza".

CONSORZIO ASI DI CASERTA – Avviso – Modalità per la richiesta di assegnazione suoli.

BANDI DI GARA

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI - Provincia di Napoli - Bando per l'assegnazione di n. tre autorizzazioni per punto vendita esclusivo di stampa periodica e quotidiana.

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO - Provincia di Avellino - Pubblicazione estratto di bando di gara (art.

66 R.D. 827/1924) - Lavori di tagli boschivi "VENA DEI CORVI".

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - Avviso di Gara - Servizio Integrato di Igiene urbana – CIG 03108200C7.

COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO - Provincia di Caserta - Codice fiscale: 83002030613 - Avviso di gara - Concessione della gestione ecosostenibile del bosco di proprietà comunale con cessione della proprietà del legname ricavabile, gestione e commercializzazione, in esclusiva, dei crediti di carbonio ottenibili nel bosco gestito.

COMUNE DI QUARTO - Napoli – Avviso di gara - Lavori di "collegamento fognario via Spinelli – Via E. Fermi". CUP: G23J08000020004 - CIG: 0313416FOC.

COMUNE DI SALERNO - Bando di gara - Lavori di ripavimentazione del 1° tratto del corso Vittorio Emanuele – Via SS. Martiri Salernitani – Piazza Vittorio Veneto. Codice C.I.G. 030729108E.

CITTA' DI TEANO - Provincia di Caserta - Estratto bando di gara - Lavori di pavimentazione Calata S. Maria de Foris, vico e Supportino S. Michele e vico Viola.

CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI CASORIA — ARZANO — CASAVATORE - Via Porziano s.n - cap 30022 ARIANO (NA) Tel 081 7311070—Fax 081.5737946 - Avviso di gara (CIG 392306)

CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI CASORIA — ARZANO — CASAVATORE - Via Porziano s.n - cap 30022 ARIANO (NA) Tel 081 7311070—Fax 081.5737946 - Avviso di gara (CIG 392314)

A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" - Caserta – Bando di gara n. 386090 - Fornitura di consumabili - CIG 03088295BF, 0308837C57, 03088452F4, 0308850713.

A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" – Caserta – Bando di gara - Fornitura di tabelle segnaletiche - N.GARA 390820 - CIG 03077180ED.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO – Benevento - Bando di gara - Fornitura e posa in opera di un gruppo frigorifero a servizio dell'impianto di climatizzazione della mensa - Codice identificativo gara: 0294962257.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO – Benevento - Bando di gara - Fornitura e posa in opera di un gruppo refrigeratore a servizio dell'impianto di climatizzazione dell'immobile denominato "Palazzo Bosco Lucarelli", sede della Facoltà di Ingegneria, sito in Benevento al Corso Garibaldi - Codice identificativo gara: 0304609B49.

IACP - Napoli – Settore Patrimonio – Bando di asta pubblica – Vendita di immobili non residenziali insistenti sul territorio del Comune di Torre Annunziata (Na) via Tagliamonte con ammissione delle sole offerte in aumento rispetto al valore a base d'asta.

AEROPORTO DI SALERNO S.P.A. - Bando di gara - Servizi d'ingegneria ed architettura per la progettazione preliminare e definitiva – compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 – di tutti gli interventi previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno - Pontecagnano.

ESITI DI GARA

COMUNE DI QUARTO - Esito di gara - Servizio di assistenza sistemistica e manutenzione degli apparati attivi di rete e dell'hardware in uso negli uffici comunali.

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO - Provincia di Caserta - 4° Settore di polizia municipale -Esito di gara - Fornitura Autovettura Fiat Bravo 1.6 Multijet – 5 porte.

CITTA' DI TEANO - Provincia di Caserta - Esito di gara - Lavori di adeguamento nuova sede UTC.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – Avviso di postinformazione per gara esperita - Lavori di cui al progetto per la delocalizzazione della vasca San Pancrazio, l'adeguamento delle sezioni idrauliche dei colatori di bonifica Volla, Cozzone, San Severino, Emissario della vasca Silvestri e del Drizzagno del canale Volla, presso la Stazione Botteghe della Circumvesuviana in Lufrano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – Attestato n. 110/1 - Delibera di Giunta Regionale della Campania: "Estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza — Asilo infantile Ave Grazia Plena Simone Torre con sede in Nocera Superiore (SA) — Legge regionale 15 marzo 1984, n.14, articoli nn.2 e 4".

Il Presidente

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 16 aprile 2009 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera della Giunta regionale della Campania n. 48 del 23 gennaio 2004 avente ad oggetto: "Estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - Asilo infantile Ave Gratia Plena Simone Torre con sede in Nocera Superiore (SA) - Legge regionale 15 marzo 1984, n.14, articoli nn. 2 e 4".

Si allega testo.

Alessandrina Lonardo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – Attestato n. 111/2 - Delibera di Giunta Regionale della Campania: "Estinzione I.P.A.B. Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio, in Calvizzano — ex L.R. 15 marzo 1984, n.14".

Il Presidente

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 16 aprile 2009 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera della Giunta regionale della Campania n. 738 del 4 maggio 2007 avente ad oggetto: "Estinzione I.P.A.B. Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio, in Calvizzano - ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14".

Si allega testo.

Alessandrina Lonardo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – Attestato n. 112/3 - Delibera di Giunta Regionale della Campania: “Estinzione I.P.A.B. Ritiro S. Maria del Carmine, in Mugnano di Napoli. Trasferimento dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. - ex L.R. 15 marzo 1984. n.14”.

Il Presidente

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 16 aprile 2009 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera della Giunta regionale della Campania n. 1010 del 15 giugno 2007 avente ad oggetto: "Estinzione I.P.A.B. Ritiro S. Maria del Carmine, in Mugnano di Napoli. Trasferimento dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli -ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14".

Si allega testo.

Alessandrina Lonardo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – Attestato n. 113/4 - Delibera di Giunta Regionale della Campania: "Estinzione I.P.A.B. Ritiro di S. Maria delle Grazie, in Marano di Napoli — ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14".

Il Presidente

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 16 aprile 2009 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, all'unanimità, la delibera della Giunta regionale della Campania n. 1720 del 31 ottobre 2008 avente ad oggetto: "Estinzione I.P.A.B. Ritiro di S. Maria delle Grazie, in Marano di Napoli - ex L. R. 15 marzo 1984, n. 14", come integrata dalla VI Commissione consiliare permanente, con il parere n. 148/VI del 10 marzo 2009, che ne forma parte integrante.

Si allega testo.

Alessandrina Lonardo



Consiglio Regionale della Campania
Settore Personale

DETERMINA n. 214/VIII del 30 aprile 2009

OGGETTO: SCORRIMENTO GRADUATORIA INTERNA - ASSUNZIONE NEI RUOLI DEL CONSIGLIO REGIONALE PER LA CATEGORIA C

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PERSONALE

PREMESSO che con delibera Ufficio di Presidenza n. 462 del 01.02.2007, ai sensi dell'art. 6 del bando di concorso per la selezione interna per titolo e colloquio per la copertura di n. 20 posti - elevabili a 38 - di categoria C/1, approvato con Determina Dirigenziale n. 526 del 22 dicembre 2004/G.P. in esecuzione della Delibera 1435/2004, si è preso atto del verbale della Commissione esaminatrice del 17 novembre 2006 e per l'effetto sono state approvate le relative graduatorie di merito con la conseguenziale nomina di vincitori del citato concorso;

che le dette graduatorie, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del bando concorsuale rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione;

che la pubblicazione di tali graduatorie è avvenuta sul B.U.R.C. n. 11 del 19.02.2007;

che la citata Delibera dispone di riservare l'immissione in ruolo degli idonei, ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di svolgimento delle procedure di selezione da adottare ai fini delle progressioni verticali per la copertura dei posti di cat. C/1 riservati al personale dipendente di categoria B", all'esito della rideterminazione dei posti resisi disponibili per effetto delle procedure di progressione interna espletate dal Consiglio nonché di quelli vacanti per effetto di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

CONSIDERATO che con Delibera Ufficio di Presidenza n. 560 del 29.07.08 si è dato mandato al Dirigente del Settore del Personale, nei limiti della disponibilità finanziaria dell'Amministrazione, di procedere all'assunzione nei ruoli del Consiglio dei candidati utilmente collocati nelle graduatorie formate all'atto dell'espletamento delle procedure concorsuali, interne ed esterne effettuate in esecuzione della Delibera di Ufficio di Presidenza n. 1435 del 4 agosto 2004, avuto riguardo ai posti di categoria C, nei limiti di cui alle vigenti norme;

che in applicazione della L.R. 20/2002 il 65% dei posti è riservato ai candidati utilmente collocati nelle graduatorie formate all'atto dell'espletamento delle procedure concorsuali interne effettuate in esecuzione della Delibera di Ufficio di Presidenza n. 1435/2004;

VERIFICATO che con Determina 194/Sett. Pers. del 08.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 20 aprile 2009, si è proceduto alla copertura dei posti vacanti per la categoria Direttiva riservati agli interni ai sensi della L.R. 20/2002;

che per quanto sopra la disponibilità complessiva di organico nella categoria C riservata agli interni ai sensi della L.R. 20/2002 ammonta a 18 (=diciotto) unità;

che nella seduta di Delegazione Trattante del 09/12/2008 si è stabilito, a seguito di procedimento di concertazione con le OO.SS., che i n. 18 posti riservati agli idonei interni vengono come di seguito suddivisi:

- n. 07 posti al profilo "Istruttore di supporto alle attività degli Organi Collegiali";



Consiglio Regionale della Campania
Settore Personale

- n. 01 posto al profilo "Istruttore di supporto alle attività di resocontazione";
- n. 02 posto al profilo "Istruttore di supporto al provveditorato e patrimonio";
- n. 03 posto al profilo "Istruttore di supporto alle attività di vigilanza e sicurezza";
- n. 05 posto al profilo "Commesso d'aula";

VISTO il D.Lgs.vo n. 165/2001;

- la L.R. n. 20/02;
- la Delibera di Ufficio di Presidenza n. 1435 del 04.08.2004;
- la Delibera di Ufficio di Presidenza n. 462 del 01.02.2007;
- la Delibera di Ufficio di Presidenza n. 560 del 29.07.2008;
- la Delibera di Ufficio di Presidenza n. 579 del 09.12.2008;
- la Determina 194/Sett. Pers. del 08.04/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 20 aprile 2009;
- il verbale della delegazione trattante del 09.12.2008;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di procedere, in applicazione della L.R. 20/2002, allo scorrimento per la copertura di n. 18 posti nella categoria "C";
- di procedere, con riferimento alle relative graduatorie di merito allegate alla delibera dell'UdP n. 462 del 01/02/2007, all'assunzione nei ruoli del Consiglio regionale per la categoria "C" dei 7 (=sette) candidati idonei con profilo "Istruttore di supporto alle attività degli Organi Collegiali", del candidato idoneo con profilo "Istruttore di supporto alle attività di resocontazione", dei 2 (=due) candidati idonei con profilo "Istruttore di supporto al provveditorato e patrimonio", dei 3 (=tre) candidati idonei con profilo "Istruttore di supporto alle attività di vigilanza e sicurezza", dei 5 (cinque) candidati idonei con profilo "Commesso d'aula", come dall'allegato elenco che forma parte integrante del presente atto;
- di stabilire che l'assunzione nei ruoli del Consiglio regionale per la categoria "C" dei sopraccitati candidati idonei ha decorrenza a far data dalla pubblicazione della presente determina sul B.U.R.C., con conseguenziale attribuzione del trattamento giuridico ed economico di cui al vigente CCNL del Comparto Regioni-Autonomie Locali e al vigente CCDI;
- di notificare il presente atto ai dipendenti interessati e di trasmetterlo ai Settori competenti per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente ad interim
Servizio Gestione del Personale
dr. Antonio MORRA

Il Dirigente ad interim
Settore Personale
dr. Girolamo SIRILLO



Consiglio Regionale della Campania
Settore Personale

**PROGRESSIONE VERTICALE INTERNA
DA CATEGORIA B A CATEGORIA C**

Istruttore di Supporto alle Attività degli Organi Collegiali			
	NOMINATIVO	Pref.za o Prec.za	PUNTEGGIO
1	CERIANI GIUSEPPE		16,30
2	AMATO PATRIZIO		16,20
3	SALVATORE GAETANO		16,15
4	SANTANIELLO ANDREA		16,10
5	D'ANGELO CONCETTA		16,05
6	DI SEGNI VINCENZO	ETA' BASSANINI TER	16,00
7	SOLAZZO GIUSEPPE		16,00
Istruttore di Supporto alle Attività di Resocontazione			
1	MAJOLI VITO		17,45
Istruttore di Supporto al Provveditorato e Patrimonio			
1	PECORARO COSMO		18,30
2	TIGNOLA ANTONIO		16,30
Istruttore di Supporto alle Attività di Vigilanza e Sicurezza			
1	AURIEMMA PASQUALE		16,80
2	LUONGO LUCIO		16,50
3	GENTILCORE ERNESTO		16,00
Commesso d'Aula			
1	CANONICO SALVATORE		17,40
2	CALCAGNO ALESSANDRO		17,20
3	DE ROSA CARLO		16,95
4	GUASCO GENNARO		16,60
5	MALAGRIDA CIRO		16,00

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 790 del 30 aprile 2009 - Attuazione Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" - revoca delibera : Rimodulazione della perimetrazione della Zona di Protezione Speciale "Boschi e Sorgenti della Baronia".**

PREMESSO

- Che in attuazione delle due Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat" nel territorio della Regione Campania sono state individuate 28 aree denominate "Zone di Protezione Speciale" (ZPS) e 106 aree denominate "Siti di Importanza Comunitaria" (SIC);
- Che tra le Zone di Protezione Speciale è ricompresa il sito denominato "Boschi e Sorgenti della Baronia", codice IT8040022, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 07.02.2003;

CONSIDERATO

- Che in seguito alla richiesta pervenuta dal Patto Territoriale Agrirpinia, e limitatamente a parte dei territori dei Comuni di Castel Baronia (località Difesa) e San Nicola Baronia (località Acquachiusa) si è provveduto a rimodulare la perimetrazione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Boschi e Sorgenti della Baronia", codice IT8040022, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1625 del 20.09.2007;
- Che con nota protocollo n. 843845 del 08.10.2007 si è provveduto a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la citata deliberazione di giunta Regionale con allegata documentazione scientifica e tecnica, per le determinazioni di competenza;

PRESO ATTO

- Che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 22560 del 29.09.2008 ad oggetto "aggiornamento banca dati Natura 2000", ha respinto la proposta di rimodulazione della ZPS in argomento;
- Che con nota prot. n. 902919 del 30.10.2008 si è provveduto ad trasmettere tale determinazione ministeriale al Patto Territoriale Agrirpinia, ai Comuni di Castel Baronia, di San Nicola Baronia ed all'Amministrazione Provinciale di Avellino, con la raccomandazione di utilizzare, per le attività di propria competenza, la perimetrazione originaria della ZPS "Boschi e Sorgenti della Baronia";

RILEVATO

- Che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 24094 del 16.10.2008 ad oggetto "prossimo aggiornamento banca dati Natura 2000", ha chiesto, alle Amministrazioni Regionali, di trasmettere, eventuali, aggiornamenti e modifiche, da inserire nella banca dati dei siti "Natura 2000";

RITENUTO

- Di dover, pertanto, revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1625 del 20.09.2007 ad oggetto: Rimodulazione della perimetrazione della Zona di Protezione Speciale "Boschi e Sorgenti della Baronia";
- Di dover, pertanto, utilizzare, per le attività di competenza la perimetrazione originaria della Zona di Protezione Speciale in argomento;

VISTO

- Le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat";
- La deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 07.02.2003;
- La deliberazione di Giunta Regionale n. 1625 del 20.09.2007;
- La nota n. 843845 del 08.10.2007;
- La nota prot. n. 22560 del 29.09.2008 del il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- La nota prot. n. 24094 del 16.10.2008 del il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e

del Mare;

- La nota n. 902919 del 30.10.2008;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono confermate e trascritte di

- Revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1625 del 20.09.2007 ad oggetto: Rimodulazione della perimetrazione della Zona di Protezione Speciale "Boschi e Sorgenti della Baronia";
- utilizzare, per le attività di competenza la perimetrazione originaria della Zona di Protezione Speciale in argomento;
- inviare copia della presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, al Settore Ecologia per il seguito di competenza;
- inviare copia del presente atto, ad avvenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC ed al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul sito Web della Regione Campania;

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 781 del 30 aprile 2009 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2007 - 2013. Attività di Assistenza Tecnica - Approvazione del "Programma Operativo" (con allegato)

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 sono state stabilite le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- con il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea sono state stabilite le modalità applicative del regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- con il Regolamento (CE) N. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 sono stati definiti i servizi da svolgere riguardo l'assistenza ed il supporto alla chiusura dei Programmi 2000-2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- il P.S.R. Campania FEASR 2007-2013 contiene la tabella che specifica l'importo della dotazione finanziaria del contributo della Comunità e delle quote di finanziamento nazionali e il tasso di partecipazione del Fondo per l'intero periodo di programmazione e per ciascun asse;
- il piano finanziario del PSR assegna all'Asse 1 (competitività), all'Asse 2 (ambiente) e all'Asse 3 (sviluppo rurale) un riparto rispettivamente del 40%, 38% e 18%;
- lo stesso P.S.R. Campania FEASR 2007-2013 specifica l'importo della dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione per misura fissando il riparto annuale delle risorse disponibili;
- fra le Misure del P.S.R. Campania FEASR 2007-2013 è compresa la Misura "Assistenza Tecnica", relativa alle attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione, contenente la descrizione delle macrofunzioni oggetto dei servizi che possono essere realizzati senza specificarne le singole dotazioni finanziarie;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con D.P.G.R. n. 66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC. 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- il Coordinatore dell'AGC 11 con DRD n. 29 del 27/12/2007 ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- con DRD n. 21 del 16/6/2008 sono stati individuati i referenti per le misure del PSR Campania 2007 – 2013;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta ha, tra l'altro, stabilito note di indirizzo per l'attuazione degli interventi PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 sono state approvate le procedure relative alla gestione delle domande di aiuto per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con i DRD n. 60 e 61 del 30 dicembre 2008 sono stati conferiti gli incarichi relativi alla struttura organizzativa di supporto al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

CONSIDERATO che

il citato Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede, fra l'altro:

- al comma 2 dell'art. 66, che ciascun Programma di Sviluppo Rurale possa finanziare - nell'ambito delle iniziative di Assistenza Tecnica e nel limite massimo del 4% della dotazione complessiva - attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del Programma stesso;
- al comma 2 dell'art. 76, che l'Autorità di Gestione provveda a pubblicizzare il Programma nei confronti dei potenziali beneficiari, del partenariato economico e sociale e del pubblico in merito ai seguenti aspetti:
 - possibilità offerte dal Programma e condizioni per accedere al Programma medesimo;
 - partecipazione comunitaria alla realizzazione degli interventi;
 - ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del Programma e dei relativi risultati;
- agli artt. 79, 80 e 81 relativi alle attività di monitoraggio del Programma:
 - che l'Autorità di Gestione ed il Comitato di Sorveglianza monitorino la qualità dell'attuazione del Programma;
 - che le attività di monitoraggio e valutazione devono essere condotte in conformità con quanto definito dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) adottato dalla Commissione Europea, in collaborazione con gli Stati membri;
 - che l'andamento, l'efficacia e l'efficienza dei Programmi rispetto ai loro obiettivi debbano essere misurati in base ad indicatori che permettano di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e gli impatti;
- l'Autorità di gestione del programma e il Comitato di sorveglianza si basano sulle valutazioni in itinere per:
 - esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato ed eventualmente di impatto;
 - migliorare la qualità del programma e la sua attuazione;
 - esaminare le proposte di modifiche sostanziali del programma;
 - preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex-post.
- il paragrafo 11) del suddetto Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007 – 2013 ha individuato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del Reg. (CE) 1290/2005, l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) come Organismo pagatore cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- il paragrafo 13) del suddetto Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007 – 2013 - Assistenza Tecnica – definisce le attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del P.S.R. stesso;
- secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1698/2005 e dal P.S.R., la responsabilità della gestione e dell'attuazione delle attività di assistenza tecnica è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma;

PRESO ATTO del documento denominato “Procedura di presentazione, istruttoria e trasmissione della domanda di pagamento della Misura 511 – Assistenza tecnica” trasmesso da AGEA – OP in data 6 agosto 2008;

TENUTO conto che la citata procedura prevede il controllo di ammissibilità della spesa che è adempimento compreso nella istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della congruità e completezza della domanda di pagamento effettuata dai soggetti autorizzati all'attuazione delle attività di Assistenza tecnica;

PRESO ATTO che:

- con DRD n. 60 del 30 dicembre 2008 sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi di Istruttore e Revisore delle domande di pagamento della Misura “Assistenza Tecnica”, provvedendo alla defi-

nizione dei compiti affidati;

- con DRD n. 61 del 30 dicembre 2008 è stato conferito l'incarico di Referente della Misura "Assistenza Tecnica" provvedendo alla definizione dei compiti affidati
- con deliberazione n. 2078 del 31 dicembre 2008 la Giunta ha assegnato, nell'ambito della Misura "Assistenza Tecnica", alle attività a supporto della struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, in fase di prima applicazione, la somma di €. 4.000.000,00, escluso IVA;
- con deliberazione n.124 del 30 gennaio 2009 la Giunta ha assegnato, nell'ambito della Misura "Assistenza Tecnica", alle attività di valutazione in itinere, intermedia ed ex-post, in fase di prima applicazione, la somma di €. 3.200.000,00, escluso IVA;

RITENUTO, pertanto necessario:

- definire i contenuti delle attività di Assistenza Tecnica e le relative procedure attuative approvando specifico Programma Operativo "Assistenza Tecnica", definendo, in particolare, le risorse da assegnare ai singoli interventi previsti nonché le modalità per la compilazione, trasmissione e controllo della domanda di pagamento relativa alle spese sostenute da inviare all'Organismo Pagatore;

VISTO

- il documento predisposto dall'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario -11- Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) -01- concernente: Programma Operativo "Assistenza Tecnica", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì

- necessario demandare al Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività settore Primario -11- l'adozione degli atti conseguenziali per l'attuazione dell'allegato Programma Operativo "Assistenza Tecnica";

VISTI

- la L.R. n.7 del 30/04/2002
- le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2007;
- il Decreto legislativo 12.04.2006 n° 163 e s.m.i.;
- la L.R. 3/2007;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi indicati in narrativa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il documento predisposto dall'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario -11- Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) -01- concernente: Programma Operativo "Assistenza Tecnica" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività settore Primario -11- l'adozione degli atti conseguenziali per l'attuazione delle attività previste dal Programma Operativo "Assistenza Tecnica";
- di inviare copia della presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alle Aree Generali di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regio-

nale (09), Sviluppo Economico (12), Sviluppo Attività Settore Primario (11), Bilancio Ragioneria e Tributi (08), all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura-OP (AGEA), al Settore 02 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P. S. R. 2007 – 2013)

PROGRAMMA OPERATIVO “ASSISTENZA TECNICA”

1. IL CONTESTO NORMATIVO ED ORGANIZZATIVO

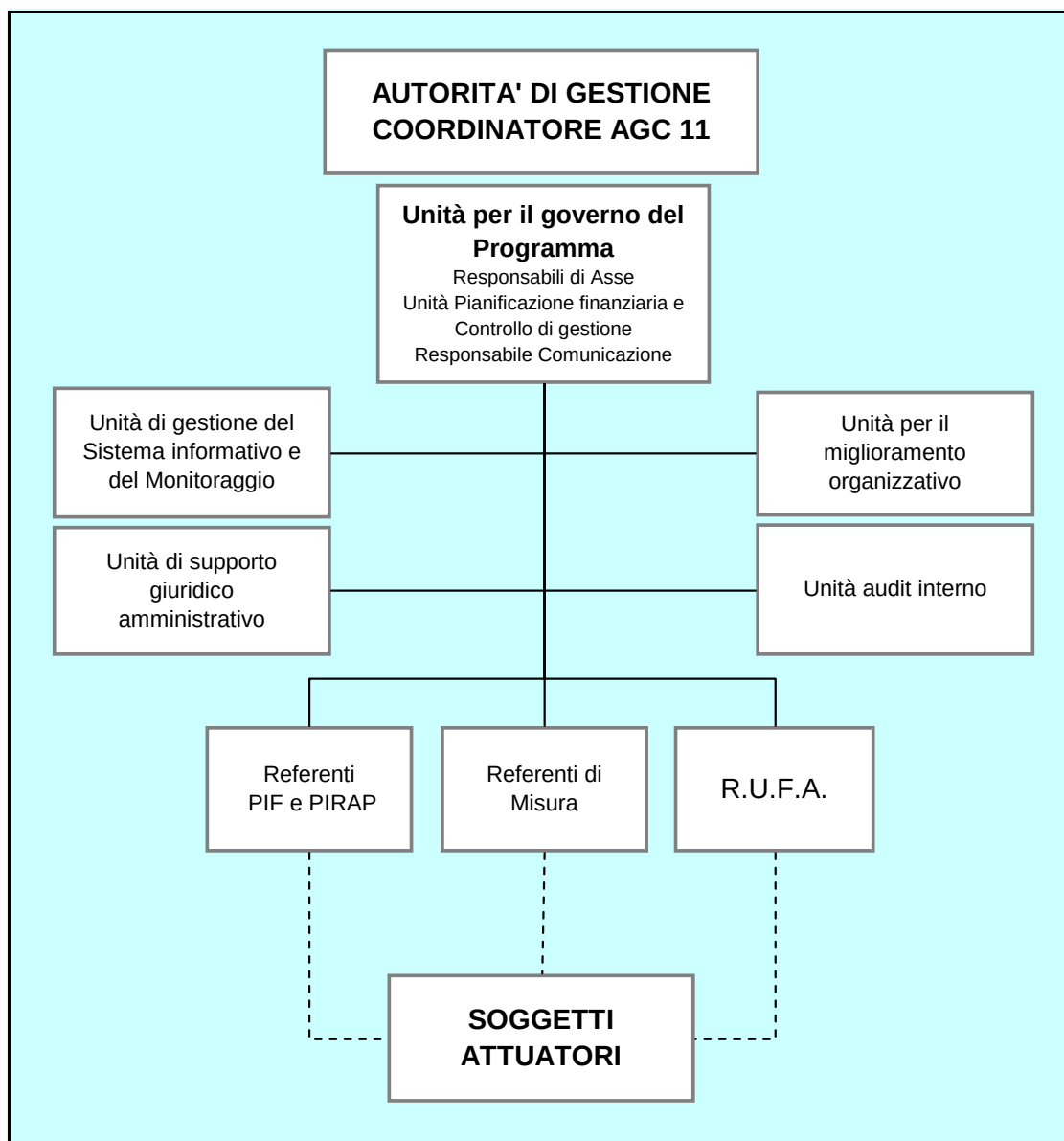
Gli interventi di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 66 del Reg. (CE) n. 1698/2005, riguardano attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007 - 2013 della Regione Campania approvato dalla Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 e successiva presa d'atto della Giunta con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008.

Secondo quanto previsto dal predetto Regolamento e dal P.S.R.:

- ✓ la responsabilità della gestione e dell'attuazione degli interventi di assistenza tecnica è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma di seguito denominata (AdG). Con D.P.G.R. n. 66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
- ✓ il paragrafo 11) del suddetto Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007 – 2013 ha individuato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del Reg. (CE) 1290/2005, l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) come Organismo pagatore cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

L'assegnazione delle funzioni e delle relative responsabilità in capo all'AdG risulta conforme alla Legge regionale n.11/91 e alle prescrizioni dei regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'Organismo Pagatore.

L'AdG del Programma attraverso il Decreto n. 42 del 29 ottobre 2008 ha definito le modalità organizzative per la gestione del PSR 2007-2013.



In staff all'AdG è collocata l'unità per il governo del programma, la cui funzione consiste nel supportare il Coordinatore nella gestione dei processi di indirizzo e di controllo del PSR 2007-2013.

L'Unità per il governo del Programma è a sua volta supportata dalle seguenti unità di staff:

- Unità di audit interno
- Unità per il miglioramento organizzativo
- Unità di gestione del Sistema informativo e del Monitoraggio
- Unità di supporto giuridico amministrativo

Nel complesso le funzioni sono: Supporto all'Autorità di gestione (Gestione Comitato di Sorveglianza, Partenariato, Gestione di audit promossi da organismi esterni sul PSR, Integrazione con altri Programmi, Valutazione indipendente), Programmazione strategica ed operativa (dispositivi di attuazione), Monitoraggio, Pianificazione finanziaria e controllo di gestione, Audit interno, Miglioramento organizzativo, Analisi

e valutazione dell'attuazione, Gestione del Sistema informativo, Supporto giuridico amministrativo e Comunicazione.

Con DRD n. 60 del 30 dicembre 2008 sono stati assegnati ruoli, funzioni e responsabilità previsti dal modello organizzativo.

1. LE FINALITÀ DELLA MISURA

Conformemente a quanto previsto nel PSR 2007-2013 le attività di assistenza tecnica devono produrre il risultato di sostenere e supportare l'efficace, efficiente ed economica attuazione del Programma Regionale di Sviluppo Rurale da parte della Amministrazione Regionale dotando quest'ultima di strumenti operativi, metodiche, competenze e supporti idonei allo scopo.

I servizi da svolgere riguardano l'assistenza ed il supporto alla chiusura dei Programmi 2000-2006 (POR, PSR Leader) ai sensi del regolamento (CE) N. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 e all'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Le attività previste nell'Assistenza tecnica e di supporto hanno il principale scopo di integrare e/o rafforzare le competenze esistenti nell'AGC 11 attraverso l'acquisizione di know-how funzionale alle esigenze attuali e a quelle che dovessero manifestarsi nel corso dell'intero periodo di vigenza del programma.

2. I CONTENUTI DELLA MISURA

L'attività di Assistenza Tecnica è articolata nelle seguenti Azioni:

Azione 1. Valutazione (artt. 84-87 reg. (CE) n. 1698/2005)

La Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) ha lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del PSR (art. 84, comma 2 Reg. CE n. 1698/2005), viene effettuata da valutatori indipendenti sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (art. 84, comma 4, del Reg. CE n. 1698/2005). La valutazione in itinere, secondo l'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, è predisposta su base pluriennale, copre il periodo 2008-2015 e deve essere finalizzata ad:

- esaminare l'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di impatto;
- migliorare la qualità del PSR e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PSR;
- preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex-post.

La valutazione intermedia e la valutazione ex-post, come specificato dal citato art. 86 del Reg. CE 1698/2005, sono dirette all'analisi del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza del Programma nonché all'analisi dell'impatto socioeconomico anche in relazione alle priorità comunitarie. Tali valutazioni sono mirate, altresì, all'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR al fine di trarne conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale e sono indirizzate alla individuazione dei fattori che influiscono sulla realizzazione del PSR, tra l'altro sotto il profilo della sostenibilità, nonché alla rilevazione delle buone pratiche.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti ed in particolare dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione, la valutazione del PSR 2007-2013 è impostata sull'andamento pluriennale e prevede le seguenti tre fasi:

- **la valutazione in itinere**: viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati. Annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;
- **la valutazione intermedia**: con scadenza prevista nel 2010, raccoglie tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione;
- **la valutazione ex-post** : ha lo scopo di valutare i correlati impatti a lungo termine. La scadenza è fissata dal Reg. CE n. 1698/2005 al 2015.

L'azione comprende l'acquisizione del servizio di valutazione, le eventuali attività dell'Autorità di gestione connesse all'affidamento ed alla attuazione della valutazione stessa, ivi compresa l'eventuale realizzazione di strumenti informativi utili alla definizione del contesto regionale a supporto della predetta attività.

Azione 2. Supporto alla gestione e al controllo (artt. 73-75 reg. (CE) n. 1698/2005) e Monitoraggio e Sorveglianza (artt. 77-83 reg. (CE) n. 1698/2005)

L'azione è volta ad assicurare il supporto alle funzioni di gestione e controllo in capo all'Autorità di gestione attraverso l'acquisizione di supporti operativi, ivi compresa l'acquisizione di risorse umane e strumentali, opere e servizi. Nell'ambito di questa azione vanno garantiti i servizi utili ad un'efficace gestione del monitoraggio del P.S.R. 2007-2013 (artt. 79 e 82 del Reg. (CE) n. 1698/2005); a titolo indicativo si riporta:

- messa a punto di strumenti informativi utili alla gestione e al controllo;
- realizzazione delle attività di controllo sull'Asse 4;
- progettazione e realizzazione di interventi formativi e di visite di studio dirette al personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo del P.S.R.;
- acquisizione dei supporti operativi specifici, compreso l'acquisto di dotazioni informatiche, connessi all'attuazione del Programma;
- attività collegate al funzionamento del Comitato di Sorveglianza.

Il Sistema di Monitoraggio e Sorveglianza, disciplinato dal Titolo VII del reg. (CE) n. 1698/2005, consente di accertare e valutare lo stato di avanzamento fisico e finanziario del PSR e di verificarne il grado di raggiungimento degli obiettivi. Le attività sono basate sulla definizione e valorizzazione di un sistema di indicatori specifici coerenti con quanto previsto dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) definito dalla Commissione Europea e che si sostanziano in indicatori finanziari, di prodotto e di risultato (artt. 79-81, comma 2, reg. (CE) n. 1698/2005) che consentono di valutare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione del Programma rispetto agli obiettivi. Rientra pertanto nella presente azione l'attivazione e conduzione del Comitato di Sorveglianza del Programma nonché le azioni finalizzate a reperire le informazioni ed i documenti necessari all'esercizio delle sue funzioni. Le principali azioni attengono alla corretta gestione ed implementazione delle risorse necessarie a garantire una efficiente e corretta gestione ed esecuzione del Programma. In particolare la gestione delle risorse umane, delle risorse tecnologiche e delle risorse finanziarie anche mediante l'acquisizione di ogni supporto operativo necessario.

Nella **fase di start up** del Programma fornisce il supporto:

- alla definizione dei contenuti in relazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- all'attività di programmazione finanziaria;
- al coordinamento della gestione partecipata, in particolare relativamente alle procedure del Cluster di misure, progetti e piani di sviluppo locale;
- alla definizione del fabbisogno formativo connesso alla gestione del Programma
- alla definizione del fabbisogno tecnologico (hardware e software) connesso alla gestione del Programma.

Nella **fase di implementazione** fornisce supporto:

- all'attività di riprogrammazione e revisione del Programma e delle relative scelte finanziarie; alla razionalizzazione delle procedure di gestione, all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi, all'identificazione di metodologie e strumenti funzionali a rendere più agevole l'accesso al credito per i destinatari dei finanziamenti del Programma, alle attività finalizzate ad integrare le azioni del Programma con quelle degli altri fondi strutturali, nazionali e regionali ed in generale con le politiche regionali;
- alla gestione di percorsi formativi funzionali al fabbisogno formativo rilevato;
- all'acquisizione delle risorse tecnologiche (hardware e software) connesse alla gestione del Programma.

Nella fase di **Gestione e Attuazione** fornisce supporto:

- all'attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma, nell'implementazione di aggiornamenti tecnologici e procedurali del sistema di monitoraggio e nell'applicazione predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE per l'utilizzo del sistema SFC della Commissione Europea;
- alla predisposizione della documentazione a supporto dei rapporti annuali di esecuzione, dei documenti di monitoraggio ed in generale della documentazione prescritta dai Regolamenti;
- all'analisi e valutazione interna dell'attuazione del Programma; nonché alla verifica della compatibilità degli aiuti di Stato in agricoltura con la normativa comunitaria;
- nella fase di aggiornamento del quadro degli indicatori di contesto e prestazionali definiti per il Monitoraggio Ambientale;

Azione 3. Informazione e pubblicità (art. 76 reg. (CE) n. 1698/2005)

L'attività prevede la predisposizione di azioni di informazione e pubblicità sulle attività promosse dal Programma e garantisce la loro realizzazione con particolare attenzione alla divulgazione delle informazioni presso i potenziali beneficiari e la collettività, così come previsto dallo specifico Piano di Comunicazione adottato con il Piano di Sviluppo Rurale per la Campania 2007-2013. In particolare è necessario che venga assicurata adeguata informazione verso i beneficiari ed i soggetti comunque coinvolti nell'esecuzione degli interventi circa gli obblighi derivanti dalla concessione degli aiuti.

Nello specifico le attività devono:

- garantire, nel principio della trasparenza, accessibilità e fruibilità, una chiara ed esaustiva informazione sull' iter amministrativo da espletare, sulle procedure di esame delle domande, sui dispositivi di gestione dei fascicoli, sulle condizioni di ammissibilità, i criteri di selezione e valutazione dei progetti sovvenzionabili;
- fornire precise indicazioni, a tutti i soggetti a vario titolo interessati, sui riferimenti degli Uffici e dei referenti regionali e locali ai quali rivolgersi per ottenere spiegazioni sul funzionamento degli interventi e sui criteri di ammissibilità;
- evidenziare le informazioni relative all'impatto economico-sociale atteso;
- informare sul ruolo esercitato dall'Unione Europea a tutela dell'ambiente;
- informare i destinatari relativamente agli obblighi di propria competenza in merito alla realizzazione di targhe informative e cartelli che rechino una descrizione del progetto/dell'operazione cofinanziata e del ruolo dell'Unione Europea.

Si riporta di seguito una tabella indicante gli **Interventi** correlati a ciascuna **Azione**.

Tabella 1 Ripartizione per Azione e Intervento

AZIONI		DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
AZIONE 1 VALUTAZIONE	1 - VALUTAZIONE PSR 2007 - 2015	1.1.A) VALUTAZIONE EX ANTE
		1.1.B) VALUTAZIONE INTERMEDIA
		1.1.C) VALUTAZIONE EX POST
	2 - VALUTAZIONE EX POST PSR 2000 - 2006	1.2.A) VALUTAZIONE EX POST PSR 2000 - 2006 LEADER PLUS

segue - *Tabella 1 Ripartizione per Azione e Intervento;*

AZIONI		DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
AZIONE 2 SUPPORTO GESTIONE MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA	1 - SISTEMI INFORMATICI ED INFORMATIVI	2.1.A) progettazione ed implementazione di sistemi informatici per il monitoraggio e la sorveglianza finanziaria
		2.1.B) dotazioni Hardware e Software per le attività di gestione e di monitoraggio del Programma
		2.1.C) progettazione ed implementazione di sistemi e servizi informatici di supporto alla gestione ed al controllo del Programma (compresi canoni di utilizzo)
	2 - SUPPORTO GESTIONE E MONITORAGGIO	2.2.A) struttura di supporto al PSR
		2.2.B) predisposizione delle postazioni di AT (inclusa la ristrutturazione dei locali utilizzati, l'acquisto degli arredi e dei materiali di consumo)
		2.2.C) collaborazioni e consulenze professionali (inclusi i compensi relativi alla partecipazioni a commissioni e a comitati tecnici)
		2.2.D) realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati)
		2.2.E) organizzazione di study visit,
		2.2.F) servizi di traduzione e interpretariato;
		2.2.G) spese per la predisposizione dei bandi;
		2.2.H) partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi
		2.2.I) spese di missione, anche all'estero, relativo alla partecipazione a eventi legati alle attività da svolgere come assistenza tecnica
	3 - COMITATO DI SORVEGLIANZA	2.3.A) spese di funzionamento del Comitato di Sorveglianza (incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, vitto, interpretariato e traduzione);

segue - *Tabella 1 Ripartizione per Azione e Intervento*

AZIONI		DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
AZIONE 3 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	1 - COMUNICAZIONE	3.1.A) Informazione dei beneficiari tramite Il Piano di Comunicazione, compresa la progettazione e realizzazione di loghi 3.1.B) organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi, incluso l'affitto locali e noleggio attrezzature, vitto, alloggio, interpretariato e traduzione;
	2 - FORMAZIONE	3.2.A) formazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale e della rete rurale nazionale per quanto riguarda le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del programma

3. La DOTAZIONE DELLA MISURA

Il Piano finanziario è pari a 75.293.843 di euro, di cui 43.293.960 euro di partecipazione FEASR. Il contributo comunitario è pari al 57,5 % della spesa pubblica ed è concesso nella misura del 100% della spesa ammessa.

Segue la stima della ripartizione tra le tre Azioni identificate per il PSR Campania 2007-2013.

Tabella 2 *Ripartizione indicativa in percentuale delle risorse disponibili per Azione **

Azione		%	Spesa pubblica 2007-2013
1.	Valutazione	5%	€ 3.764.692,15
2.	Supporto alla Gestione Monitoraggio e Sorveglianza	70%	€ 52.705.690,10
3.	Comunicazione e Informazione	10%	€ 7.500.000,00
	Formazione	15%	€ 11.323.460,75
Totale		100%	€ 75.293.843,00

* Valore economico stimato suscettibile di aggiornamento in base all'evoluzione normativa.

4. L'ELEGGIBILITÀ DELLA SPESA PER SINGOLA AZIONE

Ai sensi del documento elaborato dal Dipartimento per le politiche di Sviluppo del Ministero dell'Agricoltura approvato in Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008 risultano eleggibili le seguenti categorie di spesa.

- acquisto di hardware e software per la gestione, il controllo ed il monitoraggio dei programmi;
- progettazione ed implementazione di sistemi informatici di rete per la gestione, il controllo ed il monitoraggio dei programmi;
- predisposizione delle postazioni di AT (compresa la ristrutturazione dei locali utilizzati, l'acquisto degli arredi e dei materiali di consumo);
- risorse umane dedicate alle attività di AT;
- collaborazioni e consulenze professionali (inclusi i compensi relativi alla partecipazione a commissioni e a comitati tecnici);
- realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- spese di missioni, anche all'estero, relative alla partecipazione a eventi legati alle attività da svolgere come assistenza tecnica;
- spese per la valutazione;
- organizzazione di study visit;
- formazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale e della rete rurale nazionale per quanto riguarda le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del programma;
- servizi di traduzione e interpretariato;
- spese generali (spese di funzionamento della struttura, luce acqua, telefono, materiale di consumo, ecc.);
- spese per la predisposizione dei bandi;
- spese di funzionamento del Comitato di Sorveglianza (incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, vitto, interpretariato e traduzione);
- organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi, incluso l'affitto locali e noleggio attrezzature, vitto, alloggio, interpretariato e traduzione;
- partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi;
- progettazione e realizzazione loghi;
- attività di informazione, pubblicità, e produzione di materiale informativo (inclusi siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, cartellonistica, insegne e altro materiale pubblicitario e informativo, ecc.);
- elaborazione e realizzazione del Piano di Comunicazione.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che:

- la spesa risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile secondo la normativa di riferimento;
- la spesa rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.

In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve essere:

1. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento (dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2015)
2. imputabile, pertinente e congrua rispetto ad azioni ammissibili;
3. verificabile e controllabile;
4. legittima e contabilizzata.

Ciascuna delle citate condizioni esplicita un principio di ammissibilità.

In presenza di spese effettivamente sostenute comprovate da idonei giustificativi di spesa e subordinate al controllo di ammissibilità è possibile presentare domande di pagamento anche a fronte di avanzamento lavori (S.A.L.).

5. LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE

In base alle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008 il beneficiario della Misura “Assistenza tecnica” è l’Autorità di Gestione (AdG). Con D.P.G.R. n. 66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell’AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

L’AdG, ove non abbia già provveduto, individua con proprio provvedimento i responsabili dei procedimenti cui compete l’adozione degli atti necessari alla realizzazione delle Azioni e degli Interventi previsti.

Attuazione interventi e copertura finanziaria

Gli interventi di Assistenza tecnica sono programmati nelle diverse Azioni ed Interventi direttamente presso i Settori centrali ed eventualmente gestiti ed attuati anche dai Settori provinciali dell’AGC 11.

I Dirigenti sono responsabili, nei confronti dell’Autorità di gestione, dell’efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione delle attività svolte.

Per la copertura finanziaria si provvederà con le seguenti modalità:

- a) Per l’acquisizione di beni e servizi (conformemente alle norme dettate dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, alla L.R. n. 3/07 recante “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania” e alla DGR n°1 del 12/01/07 modifiche ed integrazione della DGR n°457 del 19/03/04 “Disciplinare per l’acquisizione in economia di beni e servizi nell’ambito dell’attuazione del POR Campania 2000-2006”) nonché per le spese correnti (conformi alle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008” e al documento denominato “Procedura di presentazione, istruttoria e trasmissione della domanda di pagamento della Misura 511 – Assistenza tecnica” trasmessa da AGEA – OP in data 6 agosto 2008), i Dirigenti dei Settori responsabili, per come successivamente individuati, assumono l’impegno della quota di competenza regionale. Successivamente l’AdG chiede ad AGEA il pagamento dell’importo di competenza dell’Organismo Pagatore tramite l’invio della domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN.
- b) Per le spese già sostenute la Regione provvede a chiedere all’AGEA il rimborso delle somme pagate, di competenza dell’Organismo Pagatore, secondo la procedura delle domande di pagamento.

Il rimborso dovrà avvenire secondo procedure che riassegnino ai Settori competenti i fondi anticipati.

Procedura per la presentazione delle Domande di pagamento ad AGEA

Il centro di spesa denominato “**Regione Campania**” è stato individuato per la predisposizione ed il rilascio delle domande di pagamento relative alle azioni previste nell'ambito dell'Assistenza Tecnica.

I Settori dell'AGC 11 interessati ad attuare gli interventi sono:

- ✓ Settore Sperimentazione Informazione Ricerca Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA)
- ✓ Settore Bilancio e Credito Agrario (BCA)
- ✓ Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche Ed Irrigazione(Territorio)
- ✓ Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile (IPA)

fase 1. Attivazione utenza

Il responsabile dell'attivazione delle utenze abilita il Referente di Misura (di seguito RdM¹), per il centro di spesa denominato “Regione Campania”, ai seguenti servizi:

a. Predisposizione;

b. Compilazione.

Il referente di misura (RdM), utilizzando la funzione di **predisposizione**, deve:

- Inserire i dati della misura “Assistenza tecnica” nella scheda di misura.
- Inserire almeno un'azione corrispondente alla misura “Assistenza tecnica” (ad esempio, valutazione).
- Inserire almeno un intervento corrispondente alla predetta azione.

Il referente di misura attiva la misura attraverso la funzione “Attivazione misura”.

fase 2. Compilazione Dichiarazione e domanda di pagamento

I Dirigenti dei Settori interessati dall'attuazione degli interventi di assistenza tecnica, al fine di consentire il rimborso delle spese, avranno cura di predisporre tutta la documentazione conformemente alla modulistica prevista dalla domanda di pagamento Assistenza tecnica del portale SIAN. Inoltre gli stessi dovranno predisporre, in uno con i giustificativi di spesa prodotti, apposita documentazione da presentare all'AdG costituita da:

- Format “Richiesta di rimborso delle spese per interventi di Assistenza tecnica” (allegato A);
- Format “Allegato alla domanda di pagamento” (allegato B);

La completa compilazione di tale modulistica costituisce presupposto necessario per consentire la successiva richiesta di rimborso dell'AdG all'Organismo Pagatore.

L'AdG, per il tramite del RdM, carica sul portale SIAN la domanda di pagamento da presentare all'Organismo Pagatore. L'AdG firma la Domanda di pagamento stampata dal Portale SIAN e la trasmette alla struttura individuata² dall'Autorità di Gestione quale deputata ai controlli di ammissibilità della spesa per conto di AGEA –

¹ con il DRD n. 61 del 30 dicembre 2008 è stato conferito l'incarico di Referente della Misura “Assistenza Tecnica” provvedendo alla definizione dei compiti affidati

² Con DRD n. 60 del 30 dicembre 2008 sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi di Revisore delle domande di pagamento della Misura “Assistenza Tecnica” e Istruttore delle domande di pagamento della Misura “Assistenza Tecnica” provvedendo alla definizione dei compiti affidati

OP (Ufficio istruttore e revisore) unitamente alla documentazione giustificativa della spesa ed in particolare :

- ✓ affidamento e/o contratto tra la Regione ed il fornitore;
- ✓ giustificativo di spesa (fattura o titolo equipollente) emessa dal fornitore alla Regione;
- ✓ ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria.

fase 3. Controllo di ammissibilità della spesa e creazione fascicolo di controllo

L'Ufficio istruttore e revisore esegue i controlli riferiti alle opere, forniture, acquisti e servizi sulla base della "Procedura di presentazione, istruttoria e trasmissione della domanda di pagamento della Misura "Assistenza tecnica" trasmessa da AGEA – OP in data 6 agosto 2008.

Più precisamente l'**Istruttore delle domande di pagamento** della Misura "Assistenza Tecnica" si occupa di:

- eseguire il controllo di ammissibilità delle spese relative alle opere, forniture, acquisti e servizi secondo quanto previsto dal PSR nonché dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008.
- redigere le check list in qualità di Istruttore.

Il **Revisore delle domande di pagamento** della Misura "Assistenza Tecnica" si occupa di:

- esegue la verifica sul controllo di ammissibilità delle spese relative alle opere, forniture, acquisti e servizi secondo quanto previsto dal PSR nonché dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008;
- Redigere le check list in qualità di revisore.

L'Ufficio istruttore e revisore archivia copia cartacea di tutte le operazioni eseguite e restituisce all'AdG, per il tramite del RdM:

- l'originale della domanda cartacea;
- la documentazione originale a corredo della domanda stessa;
- le check list istruttorie in originale sottoscritte dall'istruttore e dal revisore.

La stessa struttura costituisce e conserva per almeno 10 anni il "fascicolo di controllo" (copia della domanda, copia documenti giustificativi, copia check list istruttorie) per gli eventuali successivi controlli di ammissibilità da parte della Commissione e di secondo livello da parte dell'Organismo Pagatore.

fase 4. Predisposizione della documentazione a supporto della domanda di pagamento

L'AdG, per il tramite del RdM, predispone la seguente documentazione:

- originale della check list Istruttoria sottoscritta dall'istruttore della struttura regionale deputata ai controlli di ammissibilità della spesa;
- originale della check list Istruttoria sottoscritta dal revisore della struttura regionale deputata ai controlli di ammissibilità della spesa;
- originale della domanda sottoscritta dall'AdG, unitamente all'elenco dei giustificativi di spesa.

Si precisa che i giustificativi di spesa non vengono inviati all'organismo pagatore ma rimangono in originale presso il Settore che ha attuato gli interventi ed in copia nel fascicolo di controllo presso l'Ufficio Istruttore.

fase 5. Trasmissione domanda di pagamento all'Organismo Pagatore

L'Autorità di Gestione inoltra la Domanda di pagamento ad AGEA - OP, Ufficio Sviluppo rurale attraverso:

- il rilascio della domanda sul portale SIAN eseguito dal RdM;
- apposita nota di trasmissione in forma cartacea firmata con la relativa documentazione a corredo ed in particolare:

1. Originale della CHECK LIST ISTRUTTORIA sottoscritta dall'istruttore dell'Ufficio istruttore regionale
2. Originale della CHECK LIST ISTRUTTORIA sottoscritta dal revisore dell'Ufficio istruttore regionale
3. Originale della domanda sottoscritta dall'ADG completa dell'Elenco dei giustificativi di spesa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul **sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR**

Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, **recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05**

Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al **finanziamento della politica agricola comune**

Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle **procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi**

D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 (T.U. sugli **appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi**), in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio 2007

DGR n°1 del 12/01/07 a modifiche ed integrazione della DGR n°457 del 19/03/04 **Disciplinare per l'acquisizione in economia di beni e servizi nell'ambito dell'attuazione del POR Campania 2000-2006**

Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 453 del 16 marzo 2007 - **Approvazione delle proposte dei Programmi Operativi FSE e FESR per la attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007 2013 e del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 relativo al FEASR.**

Decisione della Commissione n. C (2007) 5712 /07 di approvazione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013

DRD n. 29 del 27 dicembre 2007 – **Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Nomina dei Responsabili di Asse**

Delibera della Giunta Regionale Campania n. 1 dell'11 gennaio 2008 - **Presa d'atto della Decisione della Commissione n. C (2007) 5712 /07 di approvazione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008 – **delega al Coordinatore pro tempore dell'AGC n. 11 della responsabilità dell'Autorità di Gestione del PSR**

DRD n. 21 del 16 giugno 2008 – **Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Nomina dei Referenti di Misura**

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 del 1° agosto 2008 - **Rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007-2013 per anno e note di indirizzo per l'attuazione degli interventi**

DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 – **Programma di Sviluppo rurale della Campania 2007-2013 – Approvazione del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto**

Decreto dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 **Modalità organizzative per la gestione del PSR 2007-2013**

DD.RR.DD. n. 60 e 61 del 30 dicembre 2008 – **Conferimento incarichi per la struttura organizzativa di supporto al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

Allegato A

All'Autorità di Gestione
SEDE

Programma di Sviluppo Rurale (2007 – 2013) Programma operativo "Assistenza Tecnica"
Reg. (CE) n. 1968/05 e DGR n. _____ del _____
Richiesta di rimborso delle spese;

Il sottoscritto _____ in qualità di DIRIGENTE
del Settore _____ dell'AGC 11 chiede il rimborso
delle spese ammissibili per interventi di Assistenza tecnica svolti presso il proprio Settore. A
tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa
dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00 dichiara di aver verificato quanto
segue:

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e
sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene
(ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 10 anni presso il
proprio Settore dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese
sostenute per la realizzazione dell'incarico/servizio con decorrenza dalla data di richiesta del
saldo finale;
- che il pagamento richiesto si riferisce ad una o più tipologie di intervento di spese
ammissibili, previste nei dispositivi di attuazione regionali e nel documento MIPAAF del
14.2.2008 "Linee guida sull'ammissibilità delle spese allo Sviluppo Rurale e ad interventi
analoghi;
- di disporre l'invio al competente Ufficio istruttore dei documenti giustificativi riportati
nell'Elenco denominato Allegato alla domanda di pagamento" (allegato B);

Napoli

Data

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Allegato B

Misura 511 – Assistenza tecnica – ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA

	Giustificativo di spesa N.	data	Fornitore	Imponibile €	IVA €	Totale €	Fattura quietanzata SI/NO
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
Totale							

Firma del Dirigente del Settore

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 782 del 30 aprile 2009 - L.r. 30 aprile 2002 n.7 art.47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del giudice di pace di Sant'Angelo dei Lombardi n. 149/2007.**

PREMESSO CHE:

- la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- l'art. 47, comma 3, la L.R. 30 aprile 2002 n.7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
- con delibera di G.R. n.1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2009 con L.R. n.2 del 19/01/2009;
- la G.R. con delibera n.261 del 23/02/2009 ha approvato il Bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

CONSIDERATO CHE:

- gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art.47 comma 3 della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;
- in data 09/04/2009 è pervenuta al Settore Bilancio e Credito Agrario la nota del Settore Foreste di S.Angelo dei Lombardi n.302353 del 07/04/2009 che trasferiva il decreto n. 23 del 06/04/2009 ad oggetto: "DGR n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 17 della L.R.n.7/2002.Richiesta di riconoscimento debito fuori bilancio – Carpinella Gerardo.", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- da tale decreto si evince che :
 - dalla sentenza del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi n.149/2007 si rileva il sig. **CARPINELLA Gerardo**, tramite l'avv. Orlando Renato Cipriano, conveniva in giudizio la Regione Campania al fine di essere risarcito dei danni riportati all'autovettura Alfa 75, targata VRA04019, causati da un cinghiale proveniente dalla contigua libera campagna nel Comune di Morra de Sanctis (AV),
 - con primo Atto di Precetto del 28/10/2008, allegato alla Sentenza, l'avv. Orlando Renato Cipriano intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 4.786,35** oltre interessi ulteriori fino al soddisfo,
 - con secondo Atto di Precetto notificato in data 17/02/2009, l'avv. Orlando Renato Cipriano intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 4.800,21** oltre interessi fino al soddisfo.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la spesa di € 4.800,21, oltre interessi a maturare, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma. 3 e 4 della L.R. n. 7/02, quale obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;
- il debito fuori bilancio in questione attualmente di € 4.800,21, derivante dalla sentenza esecutiva n. 149/2007, è certo, liquido ed esigibile;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29 comma 9 lettera b) della L.R. n.7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;

RITENUTO

- di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 4.800,21 (quattromilaottocento/21), oltre agli interessi, ai sensi

dell'art.47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. n.1731 del 30/10/2006 pubblicata su BURC n.52 del 20/11/2006;

- che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui dell'art.47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C.11", istituito con delibera di G.R. n.1078 del 22/06/07, della somma complessiva (debito più eventuali interessi) di € 5.200,00 (cinquemiladuecento/00) e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 A.G.C 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 04 Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di prenotazione di impegno, da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- l'art.47 comma 3 della L.R. 30 aprile 2002 n.7 modificato dall'art. 22 della L.R.n.1 del 30 gennaio 2008;
- la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n.877417 del 25/10/2006;
- la D.G.R. 1731/2006;
- la L.R. 2/2009;
- la D.G.R. n.261 del 23/02/2009;
- la Sentenza del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi n.149/2007, che così come disposto dal D.R.D. n.17/2009 del Gabinetto del Presidente, viene consegnata in formato cartaceo alla Segreteria di Giunta ed è disponibile per la consultazione presso il Settore TAP Foreste di S.Angelo dei Lombardi e presso il Settore BCA dell'AGC 11;
- il Decreto Dirigenziale dello STAP Foreste di S.Angelo dei Lombardi n. 23 del 06/04/2009 avente ad oggetto: "DGR n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 17 della L.R.n.7/2002. Richiesta di riconoscimento debito fuori bilancio – Carpinella Gerardo.";

PROPONE e la Giunta , in conformità , a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 3 della L.R. 30/04/02 n.7, così come modificato dall'art. 22 della L.R.n.1 del 30/01/08, la somma complessiva di € 5.200,00 (cinquemiladuecento/00), appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio, avanzati dal Sig CARPINELLA Gerardo, residente in Sturno(AV) alla Via IV Novembre,n.5;
- di prendere atto che la somma totale di € 5.200,00 (cinquemiladuecento/00) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
- di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria redatta dal Dirigente del Settore Foreste di S.Angelo dei Lombardi che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett.b) della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base;
 - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 5.200,00 (cinquemiladuecento/00);

- capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57) incrementato dallo stanziamento di competenza e cassa per € 5.200,00 (cinquemiladuecento/00);

- di demandare al Dirigente del Settore 04 Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di prenotazione di impegno da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22/06/07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza
 - o al Consiglio Regionale;
 - o all'A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario;
 - o all'A.G.C.08 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale
 - o al Settore BCA (AGC 11 Sett 04);
 - o al Settore Entrate e Spesa
 - o al Tesoriere Regionale
 - o all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
 - o al Settore T.A.P Foreste di S.Angelo dei Lombardi (AGC 11 Sett 22)
 - o al BURC per la relativa pubblicazione .

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°01 del 20/03/2009

**AGC Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amministrativo delle Foreste
Sant' Angelo di Lombardi (AV)**

FASC. n° _____

Il sottoscritto Francesco Di Napoli nella qualità di Responsabile di Posizione Organizzativa Affari Generali, Contabilità Economato e Rendicontazione del Settore Tecnico Amministrativo delle Foreste Sant' Angelo di Lombardi (AV)

per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

CARPINELLA Gerardo residente in Sturno (AV) in via IV Novembre , n. 5

Oggetto della spesa:

Risarcimento danni causati da animali selvatici.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

ESECUZIONE SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

- con sentenza del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi n. 149/2007 si rileva il sig. **CARPINELLA Gerardo** tramite l'avv. Orlando Renato Cipriano conveniva in giudizio la Regione Campania onde essere risarcito dei danni riportati all'autovettura Alfa 75 targata VRA04019 causati da un cinghiale proveniente dalla contigua libera campagna nel comune di Morra de Sanctis (AV),
- con primo Atto di Precetto del 28/10/2008, allegato alla sentenza, l'avv. Orlando Renato Cipriano intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 4.786,35 oltre interessi ulteriori fino al soddisfo**,
- con secondo Atto di Precetto notificato in data 17 febbraio 2009 l'avv. Orlando Renato Cipriano intimava la Regione Campania di pagare la somma complessiva pari ad **€ 4.800,21 oltre interessi fino al soddisfo**,

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) n. 149/2007 con primo atto di precetto e secondo atto di precetto notificato rispettivamente in data 28/10/2008 e 17/02/2009.

IMPORTO LORDO **€ 4.800,21**

TOTALE DEBITO **€ 4.800,21**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

ESECUZIONE SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO

- b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **4.800,21** .

Allega la seguente documentazione :

1. Copia sentenza n. 149/2007 con relativo atto di precetto;
2. copia secondo Atto di Precetto;

Sant' Angelo dei Lombardi,

Il Responsabile P.O.
(rag. Francesco Di Napoli)

FDN

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 783 del 30 aprile 2009 - Variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 9 lett.b) della l.r. 7/2002, mediante riduzione dello stanziamento di euro 4000,00 dal cap. 124 ed aumento dello stanziamento di pari importo al cap. 580 della medesima U.P.B. 6.23.57.**

PREMESSO che

- il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n.2 del 19/01/2009;
- la Giunta regionale ha approvato con delibera n. 261 del 23/02/2009 il Bilancio gestionale, ai sensi dell'art.21 della L.R. di contabilità n. 7/2002;

RILEVATO che

- nel succitato Bilancio gestionale 2009 è previsto alla UPB 6.23.57, denominata "Spese generali legali, amministrative e diverse", il cap 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" la cui gestione è attribuita al Settore 02 "Gestione amministrativa delle Entrate e della Spesa" dell'AGC 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi";
- all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57, del Bilancio Gestionale 2009, sono stati previsti appositi capitoli attribuiti, ai fini della gestione, alle Aree Generali di Coordinamento competenti in materia per assicurare il pagamento dei Debiti fuori bilancio, mediante prelevamento delle somme occorrenti dal succitato cap.124;
- con D.G.R. n.1078 del 22/06/2007 è stato istituito nell'ambito della U.P.B. 6.23.57 della spesa , il capitolo 580, denominato " Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n.7/2002 di competenza dell'A.G.C.11", la cui gestione è attribuita all'A.G.C.11, capitolo ove è possibile allocare all'occorrenza le risorse necessarie per il pagamento dei debiti di che trattasi, prelevando dal cap. 124 (U.P.B. 6.23.57), mediante una variazione compensativa, e attribuendo al cap 580 (U.P.B. 6.23.57), variazione effettuabile ai sensi dell'art. 29, comma 9 lett. b) della L.R. n.7/2002;

CONSIDERATO che

- con le delibere di Giunta regionale n.609/07, 645/07, 1286/07, 1288/07, 1280/07,1519/07, 1666/08 è stato proposto al Consiglio regionale il riconoscimento dei debiti fuori bilancio conseguenti sentenze esecutive ;
- nelle succitate delibere la stima del debito è indicato approssimativamente, in quanto non è stato possibile quantificare oneri contributivi, spese e interessi a maturare;
- occorre provvedere all'integrazione della somma di euro 4000,00 per poter soddisfare alle richieste dei creditori, relativamente a ulteriori importi riferiti a spese di registrazione delle sentenze, e/o a oneri contributivi (IRAP), oltre ad interessi nel tempo maturati, non prevedibili al momento delle prime proposte di riconoscimento del debito;
- occorre provvedere ad una variazione compensativa ai sensi dell'art. 29, comma 9 lett.b) della L.R. 7/2002, prelevando l'importo di euro 4000,00, in termini di competenza e cassa dal cap. 124 ed appostando il medesimo importo, in termini di competenza e cassa, sul cap. 580 della medesima U.P.B. 6.23.57;

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la D.G.R. n. 1078 del 22/06/2007;
- le D.G.R. nn. 609/07, 645/07, 1286/07, 1288/07, 1280/07,1519/07, 1666/08
- la L.R. n.2 del 19/01/2009;
- la D.G.R. n.261 del 23/02/2009

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett.b) della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio gestionale, per il corrente esercizio finanziario, relativamente ai capitoli di seguito riportati ed afferenti alla medesima Unità previsionale di base:
 - U.P.B. 6.23.57, cap. di spesa 124 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" una riduzione di stanziamento, in termini di competenza e cassa, pari a euro 4000,00
 - U.P.B. 6.23.57 cap. di spesa 580 avente la seguente denominazione " Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n.7/2002 di competenza dell'A.G.C.11" un aumento di stanziamento, in termini di competenza e cassa, pari a euro 4000,00;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'AGC 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario, ai Settori proponenti, al Tesoriere Regionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione su BURC

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 787 del 30 aprile 2009 - Acquisizione di risorse nel Bilancio per l'Es. Fin. 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettere a) e b), della L.R. n. 7/02.

PREMESSO

- che, con L.R. del 19.01.2009 n. 2, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- che, con deliberazione di G.R. n. 261 del 23.02.2009, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
- che l'articolo 5, comma 5, della legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del Turismo" prevede interventi di cofinanziamento a favore dei Sistemi Turistici Locali per i progetti di sviluppo che presentino ambiti interregionali o sovraregionali;
- che l'art. 1, comma 1227, della legge n. 296 del 2006 prevede, per gli anni 2007, 2008 e 2009, per le finalità di sostegno del settore turistico, l'autorizzazione di una spesa di 10 milioni di euro annui, demandandone l'attuazione ad un regolamento da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L. n. 400/1988;
- che il D.P.C.M n. 158 del 24/07/2007 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità di attuazione degli interventi a sostegno del settore turistico a norma dell'articolo 1, comma 1227, della L. 27 dicembre 2006, n. 296", ha definito le finalità, le modalità e i criteri di presentazione dei programmi di intervento per la valorizzazione di itinerari turistici a valenza interregionale, regionale o provinciale caratterizzati da spiccati elementi di rilevanza storica, culturale, religiosa e da un potenziale di attrazione della domanda turistica internazionale;
- che, a seguito del riparto disposto dal precitato D.P.C.M, alla Regione Campania sono state assegnate per l'annualità 2007 – 2008 risorse finanziarie per un importo di €. 1.153.829,00 quale quota di cofinanziamento statale da utilizzare per la realizzazione di Progetti interregionali dei Sistemi Turistici Locali;

RILEVATO

- che con nota prot. n. 218/08/1227 del 14.04.08, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo – ha comunicato che è stato disposto con decreto del 10 aprile 2007 l'impegno di spesa a favore della Regione Campania della somma di €. 576.914,50 sulle risorse stanziare per l'annualità 2007 registrato in data 07.05.08;
- che con nota prot. n. DSCT 0000278 P del 16.02.09, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo – ha comunicato che è stato disposto, con decreto del 22.12.08, l'impegno di spesa a favore della Regione Campania della citata somma di €. 576.914,50 sulle risorse stanziare per l'annualità 2008, registrato in data 09.02.09;

CONSIDERATO

- che la somma di €. 1.153.829,00, corrispondente alle quote di cofinanziamento statale annualità 2007 e 2008, non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 1.153.829,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata "assegnazioni statali c/capitale" e nella U.P.B. della spesa 2.9.27 denominata "Interventi per strutture ricettive";
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del *bilancio gestionale* 2009:

- *nello stato di previsione della entrata al cap.1298 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione: "Fondi dello Stato a favore dei sistemi turistici locali per il finanziamento degli interventi di cui agli articoli 5 e 6 della legge 29/03/01 n.135";*
- *nello stato di previsione della spesa al correlato cap.4544 (U.P.B. 2.9.27) avente la seguente denominazione: "fondi statali per il finanziamento degli interventi di cui all' art. 5 della legge n. 135/ 01";*

RITENUTO ALTRESI'

- di incrementare nella misura del 10 % l'importo suddetto, pari ad € 128.204,00, corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale come previsto dal D.P.C.M. n. 158 del 24/07/2007;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/02, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo per le spese obbligatorie – capitolo 1000 (U.P.B. 7.28.64) per integrare la dotazione di competenza e di cassa deficitaria dei capitoli di spesa del bilancio regionale;

RILEVATO

- che la somma occorrente di euro 128.204,00, in termini di competenza e di cassa, può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/02 dalla U.P.B. 7.28.64, denominata "Fondo per le spese obbligatorie" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000, denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" del Bilancio Gestionale 2009, per dotare, in termini di competenza e di cassa, per euro 128.204,00 la U.P.B. 2.9.27 denominata "Interventi per strutture ricettive" del bilancio del medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, il capitolo di spesa del bilancio gestionale 2009 n. 4500 denominato "quota regionale interventi di cui agli artt. 5 della legge n. 135/2001";

VISTA

- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/02, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 1.153.829,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, nell'unità previsionale di base dell'Entrata 12.42.82 denominata "assegnazioni statali c/capitale" e nell'unità previsionale di base 2.9.27 della Spesa denominata "Interventi per strutture ricettive";
- di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009 :
 - *nello stato di previsione della entrata al cap. 1298 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione: "Fondi dello Stato a favore dei sistemi turistici locali per il finanziamento degli interventi di cui agli articoli 5 e 6 della legge 29/03/01 n.135";*
 - *nello stato di previsione della spesa al correlato cap.4544 (U.P.B. 2.9.27) avente la seguente denominazione: "fondi statali per il finanziamento degli interventi di cui all' art. 5 della legge n. 135/ 01";*
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/02 il prelevamento della somma di euro 128.204,00, in termini di competenza e di cassa dalla U.P.B. 7.28.64, denominata "Fondo per le spese obbligatorie" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000, denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" del Bilancio Gestionale 2009 per dotare, in termini di competenza e di cassa, per euro 128.204,00 la U.P.B. 2.9.27 denominata "Interventi per strutture ricettive" del bilancio del medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, il capitolo di spesa del bilancio gestionale 2009 n.

- 4500 denominato “quota regionale interventi di cui agli artt. 5 della legge n. 135/2001”;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 13, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 779 del 30 aprile 2009 - Sistema integrato regionale dei trasporti. Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con delibera di G.R. n.1282 del 05.04.2002. Con allegati.

PREMESSO

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1996 del 16.12.2008 ha approvato la modifica al Sesto piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con DGR n. 1713 del 13.10.2008;
- che, con la citata deliberazione n. 1996 del 16.12.2008, è stato approvato, tra l'altro, l'elenco degli interventi da cofinanziare con le rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006 Misura 6.1, con le risorse FESR attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del Programma Operativo 2007-2013, e quelle attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità", con le risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro e successivi atti integrativi, con le risorse FAS nazionali (Programma Nazionale per il Mezzogiorno) attribuite al settore "Reti e Mobilità" ed in via previsionale con quelle del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013, con le risorse attribuite alla Regione Campania a valere sulla Legge Obiettivo e con altre risorse già acquisite e/o in corso di acquisizione;

PREMESSO INOLTRE

- che in data 1° agosto 2008 è stato sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 con la quale veniva condiviso il Programma di infrastrutturazione dell'intero sistema della mobilità e della logistica regionale;
- che il citato Atto integrativo del 1° agosto 2008 ha, tra l'altro, garantito, con riferimento al periodo 2009-2013, procedure e finanziamenti a valere sulle risorse della legge-obiettivo per complessivi 3.291,62 milioni di euro, anche in rapporto alle risorse già assegnate dalla Regione Campania, nonché di verificare, in tutti i casi in cui è possibile, il ricorso a strumenti finanziari che prevedano il coinvolgimento di capitali privati (Partenariato Pubblico Privato, Project Financing ecc.);
- che il 6 marzo 2009 il CIPE, aggiornata la dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate e dei fondi della legge 21 dicembre 2001, n. 443, assumeva la delibera con la quale provvedeva all'assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali ed in particolare al programma strategico della Regione Campania;
- che in data 7 aprile 2009 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania il 1° Documento Attuativo del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, con il quale, tra l'altro, è stato individuato un quadro di interventi di seguito riportati immediatamente cantierabili o, quanto meno, corredati di un iter tecnico-amministrativo avanzato:
 - Regione Campania – Riqualificazione stazione di via Nocera sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare;
 - Circumvesuviana – Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata – Pompei e interrimento linea ferroviaria nel territorio di Pompei;
 - Sepsa – Consolidamento Galleria Camaldoli;
 - Regione Campania – Bretella di collegamento Cumana – Circumflegrea, tratta P.co San Paolo – Terracina;
 - Regione Campania – Completamento raddoppio sulla Circumflegrea della tratta Pianura – Pisani – Quarto;
 - Comune di Napoli – Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - tratta Dante (stazione esclusa) / Municipio (stazione esclusa) / Garibaldi / Centro Direzionale;

- Comune di Napoli – Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mergellina – Municipio (Lotto 2a);
- ANAS – SS 372 “Telesina”: adeguamento a 4 corsie – 1° lotto funzionale;
- Regione Campania – Collegamento dallo svincolo di via Campana della tangenziale di Napoli al porto di Pozzuoli;
- che nel citato 1° Documento Attuativo del 7 aprile 2009, inoltre, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania hanno convenuto di finanziare la variante nel Comune di Acerra della linea Cancellò-Napoli che consente di realizzare l'integrazione di detto asse ferroviario con la linea di Alta Velocità Napoli-Milano;

PREMESSO ALTRESÌ

- che in data 16 febbraio 2000 è stata approvata dal CIPE l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, da attuarsi anche attraverso la stipula di accordi di settore destinati alle finalità di riequilibrio dei sistemi della mobilità della Campania;
- che in data 30 ottobre 2002 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro sulle “Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania” tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS;
- che in data 22 dicembre 2003 è stato stipulato il 1° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro sulle “Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania” tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS S.p.A., che dà attuazione a una prima serie degli interventi richiamati nel quadro programmatico della Regione Campania approvato con DGR n. 1282 del 5 aprile 2002;
- che in data 30 novembre 2004 è stato stipulato il 2° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro sulle “Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania” tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS S.p.A., che dà attuazione a un'ulteriore serie di interventi coerenti con il predetto quadro programmatico;
- che in data 20 dicembre 2005 è stato stipulato il 3° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro sulle “Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania” tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS S.p.A., che mette a disposizione della Regione Campania ulteriori risorse del FAS per proseguire nell'attuazione degli interventi coerenti con il predetto quadro programmatico;
- che, infine, in data 27 marzo 2007 è stato stipulato il 4° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro sulle “Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania” tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e l'ANAS S.p.A., che mette a disposizione della Regione Campania ulteriori risorse del FAS per proseguire nell'attuazione degli interventi coerenti con il predetto quadro programmatico;

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'aggiudicazione e dell'avanzamento dei lavori, in rispondenza alla Decisione della Commissione Europea 3424(2006) Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi Strutturali e/o alle risultanze dei controlli di II livello effettuati, risulta necessario procedere alla rimodulazione, così come riportato nella Tabella 1 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa, del costo ammesso alla certificazione della Misura 6.1 dei seguenti interventi:
 - Ente Autonomo Volturò - Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi. Mostra “Metropolis” presso la Biennale di Venezia;
 - Aeroporto di Salerno S.p.A. - Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Attrezzature aerostazione ed opere accessorie;

- Aeroporto di Salerno S.p.A. - Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Segnaletica orizzontale, verticale e Sistema AVL;
- Aeroporto di Salerno S.p.A. - Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Impianto VOR/DME/NDB;
- Aeroporto di Salerno S.p.A. - Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Sistema Informatico;
- Circumvesuviana - Realizzazione della tratta a doppio binario S. Giorgio a C. – Volla;
- Circumvesuviana - Raddoppio della tratta Napoli Bivio – Poggioreale;
- Circumvesuviana - Realizzazione della tratta a doppio binario Alfasud – Acerra;
- Circumvesuviana - Raddoppio della tratta Ponticelli – Cercola;
- Circumvesuviana - Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei – I fase;
- Sepsa - CIRCUMFLEGREA IV I.F. Raddoppio Tratta Soccavo – Traiano;
- Regione Campania - Lavori di ammodernamento della stazione di Montesanto;
- Regione Campania - Lavori di ripristino della difesa del molo di sopraflutto Porto di Casamicciola;
- Autorità Portuale Salerno - I001APSA - Protez. ed adeguamento del porto di Santa Teresa (Sa);
- Comune di Amalfi - I001AMA - Adeguamento infrastrutture portuali del Porto di Amalfi;
- Comune di Sorrento - I001SOR - Adeguamento funzionale porto Marina Piccola di Sorrento. I fase;

CONSIDERATO INOLTRE

- che, a seguito dell'aggiudicazione e/o dell'avanzamento dei lavori, e nell'ambito di una progressiva razionalizzazione delle fonti finanziarie che assistono la realizzazione di interventi compresi nel citato Sesto piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali, risulta necessario rimodulare e/o integrare, così come riportato nella Tabella 2 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa, le risorse finanziarie che assistono gli interventi di seguito riportati:
 - Regione Campania – Ferrovia Circumvesuviana Tratta Torre Annunziata – Castellammare;
 - Circumvesuviana - Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei – Opere di completamento degli impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscoreale e Boscoreale;
 - Circumvesuviana - Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata – Pompei e interrimento linea ferroviaria nel territorio di Pompei;
 - Circumvesuviana - Interventi finalizzati ad aumentare l'accessibilità alla stazione di Acerra;
 - Circumvesuviana - Revamping materiale rotabile;
 - Metrocampania Nordest - Tratta Piscinola - Aversa Centro;
 - Metrocampania Nordest - Tratta Piscinola – Aversa Centro. Adeguamento delle stazioni e degli impianti tecnologici. Prima fase;
 - Metrocampania Nordest - Tratta Piscinola - Secondigliano. Opere civili;
 - Metrocampania Nordest - Acquisto Elettrotreni;
 - Metrocampania Nordest - Revamping materiale rotabile;
 - SEPSA - Nuova Stazione di Baia -1° stralcio;
 - SEPSA - Revamping materiale rotabile;
 - Regione Campania - Completamento lavori di ammodernamento della Stazione di Montesanto;

- Comune di Napoli - Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mergellina -Municipio (Lotto 2a);
- Comune di Napoli - Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Dante (Stazione Esclusa) / Municipio (stazione esclusa) / Garibaldi / Centro Direzionale;
- Comune di Salerno - I Lotto del Sistema ferroviario di tipo metropolitano della conurbazione salernitana - tratta Centro Storico/Stadio Arechi;
- ANAS - SS 7-7/nc: lavori di adeguamento alla sezione tipo C1 e inserimento della corsia destinata ai veicoli lenti del 1° tronco della SS 7 "Ofantina" nel tratto Atripalda-Parolise; messa in sicurezza del tratto Parolise-Lioni;
- Commissariato ad acta Ministero Attività Produttive - Completamento Contursi – Grottaminarda: Lioni – Grottaminarda;
- ASI AVELLINO - Asse attrezzato Valle Caudina - Pianodardine (3°-4° lotto);
- Provincia di Napoli - Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità sulla rete di competenza;
- Provincia di Napoli - Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità sulla rete di competenza. Spese tecniche;
- Provincia di Napoli - Collegamento Autostrada A1 - Aeroporto di Capodichino;
- AIR Autoservizi Irpini - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Potenziamento deposito Pianodardine;
- AIR Autoservizi Irpini - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - 2° e 3° lotto;
- AIR Autoservizi Irpini - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda;
- Regione Campania - Lavori urgenti di ripristino dei danni mediante ricollocazione dei massi artificiali a protezione della testata del porto di Agnone - mareggiate del 26/27 dicembre 2004;
- Regione Campania - Lavori urgenti di rifiorimento della scogliera a protezione del molo di sopraflutto del Porto di Agropoli - mareggiate del 26/27 dicembre 2004;
- Regione Campania - Comune di Ercolano - Lavori di rifiorimento e prolungamento della scogliera a protezione dell'approdo di Villa Favorita;
- che la Giunta Regionale con DGR n. 72 del 16 gennaio 2009 ha disposto che l'intervento "Regione Campania - Completamento dei lavori di ammodernamento di Via Sartania I, II e III Stralcio funzionale", pari a complessivi di € 6.110.007,29 sia finanziato a valere sulle Rinvenienze dell'Asse VI Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006;
- che in data 19 marzo 2009 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Regione Campania, Provincia di Salerno, Università degli Studi di Salerno, Comune di Baronissi e Comune di Fisciano per la progettazione e conseguenziale esecuzione di un collegamento in sede propria tra la stazione FS di Fisciano ed i Campus dell'Università degli Studi di Salerno da realizzarsi con tecnologia diversa da quella ferroviaria tradizionale;
- che la Regione Campania, con la sottoscrizione del citato Protocollo, si è impegnata, tra l'altro, a finanziare, con fondi già assegnati con delibera di Giunta Regionale n. 1996 del 16.12.2008 all'intervento "Studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, indagini geognostiche, preliminari e di qualsiasi altra natura in supporto alla progettazione, spese di valutazione impatto ambientale per le attività connesse all'attuazione della Misura" a valere sulle rinvenienze finanziarie della Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 , la redazione delle fasi progettuali preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere oggetto del richiamato protocollo, per importo complessivo pari ad € 2.241.338,54 comprensivo di IVA e di oneri riflessi come per legge;

- che per gli ulteriori interventi, di seguito specificati, coerenti e funzionali al programma di utilizzo delle rinvenienze finanziarie derivanti dalle certificazioni di spesa relative alla Misura 6.1, risulta necessario garantire un cofinanziamento a valere sulle citate rinvenienze:
 - Regione Campania - Riqualificazione stazione di Pioppaino sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare;
 - Regione Campania - Riqualificazione stazione di Madonna dei Flagelli sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare;
 - ANAS - Completamento Contursi – Grottaminarda: variante di Grottaminarda;
 - ANAS - "Eliminazione punti neri su rete ANAS: SS 7 bis "Variante di Avellino": lavori per la messa in sicurezza del tronco di statale che costituisce variante all'abitato di Avellino mediante la realizzazione di rotatorie e razionalizzazione degli accessi a raso";
 - ANAS - SS 7 "Ofantina" – AVELLINO - Lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli svincoli ed innesti a raso ed opere di sicurezza;
 - ANAS - "Eliminazione punti neri su rete ANAS: SS 87: lavori di adeguamento plano-altimetrico della sede stradale al km 79+100 per il miglioramento della sicurezza della circolazione";
 - ANAS - "Eliminazione punti neri su rete ANAS: SS 7q "Domitiana": lavori per la messa in sicurezza e la razionalizzazione degli incroci a raso lungo la statale tra i km 7+000 e 26+000 mediante la realizzazione di rotatorie";
 - ANAS - Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 85 "Venafrana": lavori relativi ad interventi per il miglioramento della sicurezza stradale mediante sistemazione planoaltimetrica della statale suddetta tra i km 2+500 e 7+500;
 - ANAS- "Eliminazione punti neri su rete ANAS: SS 18 "Tirrena Inferiore": lavori per la messa in sicurezza e la razionalizzazione degli incroci a raso tra la statale 18 e le strade provinciali SP 276 e SP 11 in comune di Capaccio mediante la realizzazione di rotatorie";
 - ANAS - Intervento di miglioramento della sicurezza stradale mediante rettifiche plano-altimetriche e razionalizzazione dello schema trasportistico del raccordo autostradale Salerno – Avellino in corrispondenza dell'uscita Lancusi;
 - Regione Campania - Collegamento dallo svincolo di via Campana della tangenziale di Napoli al nuovo molo del porto di Pozzuoli;
 - Società Autostrade per l'Italia S.p.a. - Lavori di realizzazione del nuovo svincolo e della stazione di S. Maria Capua Vetere;
 - AIR Autoservizi Irpini - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Potenziamento deposito Pianodardine;
 - Comune di Torre Annunziata - Riqualificazione del porto di Torre Annunziata;
- che risulta necessario, altresì, per gli interventi di seguito elencati, coerenti e funzionali al Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali, garantire programmaticamente il cofinanziamento, così come riportato nella citata Tabella 2, a valere sulle risorse FAS nazionali attribuite alla Regione Campania nel citato 1° Documento Attuativo del 7 aprile 2009 del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, nonché sulle risorse del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013:
 - Regione Campania - Riqualificazione stazione di Via Nocera sulla tratta Torre Annunziata - Castellammare;
 - Regione Campania - Riqualificazione stazione di Castellammare centro sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare;
 - Circumvesuviana - Stazione di Pompei Santuario;
 - Regione Campania - Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta P.co S. Paolo – Terracina;

- SEPSA - Consolidamento Galleria Camaldoli;
- Regione Campania - Completamento raddoppio Pianura - Pisani – Quarto;
- Regione Campania - Sostegno allo start-up dei nuovi servizi di trasporto da attivare in connessione alla progressiva immissione in esercizio dei nuovi tratti del Sistema di Metropolitana Regionale;
- Regione Campania - Completamento Via Sartania. Opere di bonifica;
- Comune di Caserta - Viabilità di accesso alla nuova fermata FS di Caserta Est ed al Nuovo Policlinico. Prima fase;
- EAV - Piano di rinnovamento del parco rotabile su gomma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che è necessario procedere ad una rimodulazione degli interventi di seguito riportati dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, tutti pienamente rispondenti ai criteri di selezione dell'Asse IV e dei relativi Obiettivi Operativi nell'ambito del medesimo PO FESR 2007-2013 così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008:

Obiettivo Operativo 4.1:

- RFI - Stazione di interscambio di "Vesuvio Est" tra la linea a monte del Vesuvio AV/AC e la Circumvesuviana;
- RFI - Variante della linea FS Cancellò - Napoli nel Comune di Acerra;

Obiettivo Operativo 4.2:

- Metrocampania Nordest - Tratta Secondigliano - Capodichino. Opere civili;
- Metrocampania Nordest - Tratta Piscinola - Secondigliano - Capodichino. Tecnologie, finiture accessibilità e riqualificazione urbana;

Obiettivo Operativo 4.6:

- RFI - Interventi sul nodo ferroviario di Salerno;
- Circumvesuviana - Accessibilità alla stazione di S. Giovanni a Teduccio;
- Circumvesuviana - Collegamento meccanizzato tra la stazione della Circumvesuviana e il porto di Sorrento;
- Comune di Napoli - Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Dante (Stazione Esclusa) / Municipio (stazione esclusa) / Garibaldi / Centro Direzionale;
- Comune di Salerno - Il Lotto del Sistema ferroviario di tipo metropolitano della conurbazione salernitana - tratta Arechi/Pontecagnano Stazione FS;
- AIR Autoservizi Irpini - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - parcheggio di interscambio;
- AIR Autoservizi Irpini - Realizzazione di un impianto di intersnodo in località Torrette di Mercogliano;

Obiettivo Operativo 4.7:

- Provincia di Napoli - Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità sulla rete di competenza;
- Comune di Napoli - Interventi di prima fase di messa in sicurezza della rete stradale primaria;
- che, alla luce di tutto quanto sopra, è necessario procedere alla rimodulazione della dotazione finanziaria attribuita ai diversi obiettivi operativi dell'Asse IV, così come riportato nella Tabella 3 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa;

TENUTO PRESENTE

- che, nell'ambito degli interventi assistiti dalle risorse del FAS assegnate alla Regione Campania mediante la stipula del citato Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" e dei successivi protocolli aggiuntivi, è necessario procedere ad una rimodulazione delle risorse nell'ottica di una progressiva razionalizzazione delle fonti finanziarie rispetto al reale andamento dell'iter tecnico-amministrativo dei seguenti interventi:

Accordo di Programma Quadro del 30 ottobre 2002:

- COD. C.15 - Comune di Caserta - Variante di Piazza della Seta;

1° Protocollo Aggiuntivo del 22 dicembre 2003:

- COD. A.6.3 - Provincia di Avellino - Bretella SS 164 - SS 303;
- COD. N.1 - Provincia di Napoli - Lato a Nord di Napoli: SP di Nola SP Cicciano-Boscofangone SP Boscofangone;
- COD. N.9.1 - Provincia di Napoli - Versante Ovest del Vesuvio SP Panoramica-Prolungamento;

2° Protocollo Aggiuntivo del 30 novembre 2004:

- COD. TR.C09 - Comune di Caivano - Opere infrastrutturali per il miglioramento della viabilità locale – svincolo di collegamento fra la SS 7 bis var e la nuova variante Est di Caivano;
- COD. TR.NA03 - Provincia di Napoli - Nuovo collegamento stradale tra gli assi autostradali e la zona di Capodichino con l'adeguamento della viabilità esistente ed il nuovo svincolo autostradale di collegamento con Casoria;

3° Protocollo Aggiuntivo del 20 dicembre 2005:

- COD. MR.1 - Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pioppaino - C/mare di Stabia;
- COD. VR.NA03 - Società Autostrade Meridionali S.p.a. - Miglioramento della viabilità ordinaria nel comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici - Ercolano sulla A3 Napoli – Pompei – Salerno;
- COD. PR.1 - Comune di Ischia - Realizzazione del parcheggio cosiddetto di "variante" a monte del porto di Ischia;
- COD. PR.2 - Comune di Torre Annunziata - Riqualificazione del porto di Torre Annunziata;
- COD. VR.SA02 - Salerno Interporto S.p.A. - Realizzazione del 2° lotto dell'interporto di Battipaglia;

4° Protocollo Aggiuntivo del 27 marzo 2007:

- COD. SVR.AV04 - ANAS - Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 7 bis "Variante di Avellino": lavori per la messa in sicurezza del tronco di statale che costituisce variante all'abitato di Avellino mediante la realizzazione di rotatorie e razionalizzazione degli accessi a raso;
- COD. SVR.AV05 - ANAS - SS 7 "Ofantina" – AVELLINO - Lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli svincoli ed innesti a raso ed opere di sicurezza;
- COD. SVR.BN01 - Comunità montana Alto Tammaro - SSV. Fondo Valle Tammaro – S.Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. 1° e 2° lotto: tratto intermedio (1° stralcio funzionale);
- COD. SVR.BN12 - ANAS - Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 87: lavori di adeguamento plano-altimetrico della sede stradale al km 79+100 per il miglioramento della sicurezza della circolazione;
- COD. SVR.CE01 - ANAS - Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 7q "Domitiana": lavori per la messa in sicurezza e la razionalizzazione degli incroci a raso lungo la statale tra i km 7+000 e 26+000 mediante la realizzazione di rotatorie;

- COD. SVR.CE02 - ANAS - Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 85 "Venafrana": lavori relativi ad interventi per il miglioramento della sicurezza stradale mediante sistemazione planoaltimetrica della statale suddetta tra i km 2+500 e 7+500;
- COD. SVR.SA02 - Provincia di Salerno - Lavori di miglioramento del collegamento Vallo della Lucania (18var) – Atena Lucana (A3) (1° lotto);
- COD. SVR.SA04 - ANAS - Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 18 "Tirrena Inferiore": lavori per la messa in sicurezza e la razionalizzazione degli incroci a raso tra la statale 18 e le strade provinciali SP 276 e SP 11 in comune di Capaccio mediante la realizzazione di rotatorie;
- COD. SVR.SA06 - ANAS - Intervento di miglioramento della sicurezza stradale mediante rettifiche plano-altimetriche e razionalizzazione dello schema trasportistico del raccordo autostradale Salerno – Avellino in corrispondenza dell'uscita Lancusi;
- che per gli interventi sopra riportati, rientranti comunque nelle priorità programmatiche dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, è necessario garantire la copertura finanziaria così come riportato analiticamente nella Tabella 4 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- che è necessario riprogrammare le risorse del FAS già assentite sugli interventi sopra riportati, così come riportato analiticamente nella citata Tabella 4, attribuendo le risorse medesime agli interventi di seguito elencati:
 - Regione Campania - Tratta Torre Annunziata – Castellammare;
 - Circumvesuviana - Interventi finalizzati ad aumentare l'accessibilità alla stazione di Acerra;
 - Metrocampania Nordest - Tratta Piscinola – Aversa Centro. Adeguamento delle stazioni e degli impianti tecnologici. Prima fase;
 - Metrocampania Nordest - Materiale rotabile tratta Piscinola - Aversa Centro;
 - Regione Campania Completamento lavori di ammodernamento della Stazione di Montesanto;
 - AIR Autoservizi Irpini - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - 2° e 3° lotto;
 - AIR Autoservizi Irpini - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda;

ATTESO

- che la programmazione degli interventi finanziati con le rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006 a disposizione della Misura 6.1, con le risorse del PO FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", con le risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro e successivi protocolli aggiuntivi, con le risorse FAS nazionali attribuite alla Regione Campania nel 1° Documento Attuativo del 7 aprile 2009 del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 ed in via previsionale con quelle del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013, e con altre risorse già acquisite e/o in corso di acquisizione, così come predisposta dal Responsabile della Misura 6.1 e riportata nella Tabella 2, risponde pienamente agli indirizzi programmatici adottati dalla Giunta Regionale;

RITENUTO

- di poter approvare l'elenco rimodulato degli interventi a valere sulla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e dei progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006 la cui certificazione alla Commissione UE delle relative spese determina rinvenienze finanziarie a

disposizione della Regione Campania, da riutilizzarsi in virtù di quanto stabilito dalla DGR 1035/06, nella realizzazione del Sistema Integrato della Mobilità regionale;

- di poter approvare l'elenco rimodulato dei progetti da cofinanziare, secondo le procedure di cui alla DGR 1035/06, con le risorse derivanti da rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti coerenti, finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006 e programmati;
- di poter approvare l'elenco rimodulato dei progetti da ammettere a finanziamento con le risorse relative all'Asse IV del PO FESR 2007-2013 in piena rispondenza ai criteri di selezione dell'Asse IV medesimo così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008;
- di poter approvare la rimodulazione delle risorse attribuite alla Regione Campania mediante la stipula dell'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" e dei successivi protocolli aggiuntivi;
- di dover altresì garantire programmaticamente, per ulteriori interventi coerenti e funzionali al Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali, il cofinanziamento a valere sulle risorse FAS nazionali attribuite alla Regione Campania nel citato 1° Documento Attuativo del 7 aprile 2009 del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, nonché sulle risorse del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013;
- di potere conseguentemente approvare il Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n°1996 del 16/12/08;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n°72 del 16/01/09;
- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione del POR Campania e del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di approvare l'elenco rimodulato degli interventi a valere sulla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e dei progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006 la cui certificazione alla Commissione UE delle relative spese determina rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione Campania, da riutilizzarsi, secondo quanto stabilito dalle procedure previste dalla DGR 1035/06, nella realizzazione del Sistema Integrato della Mobilità regionale, così come riportato nella Tabella 1 che, allegata alla presente deliberazione forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- di approvare l'elenco rimodulato dei progetti cofinanziati, secondo quanto previsto dalla DGR 1035/06, con le risorse derivanti da rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti coerenti, finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006, così come riportato nella Tabella 2 che, allegata alla presente deliberazione forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- di stabilire che con separato atto si procederà alla rimodulazione della dotazione finanziaria attribuita ai diversi obiettivi operativi dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, così come riportato nella Tabella 3 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa, nonché l'elenco rimodulato dei progetti da ammettere a finanziamento, in piena rispondenza ai criteri di selezione dell'Asse IV medesimo così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008;

- di approvare la rimodulazione delle risorse attribuite alla Regione Campania mediante la stipula in data 30 ottobre 2002 dell'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS, e dei successivi protocolli aggiuntivi, così come riportato nella Tabella 4 che, allegata alla presente deliberazione forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- di approvare, conseguentemente, il Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali, costituito dagli interventi riportati nella citata Tabella 2, da cofinanziare con le rinvenienze finanziarie sopra richiamate, con le risorse FESR attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del Programma Operativo 2007-2013 che presentano carattere di priorità ed invarianza agli obiettivi posti dal PO FESR 2007-2013 nonché rispondenza ai criteri di selezione dell'Asse IV nell'ambito del medesimo PO FESR 2007-2013, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008, con le risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro e successivi protocolli aggiuntivi, con le risorse FAS nazionali attribuite alla Regione Campania nel 1° Documento Attuativo del 7 aprile 2009 del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, nonché in via previsionale sulle risorse del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013 e con altre risorse già acquisite e/o in corso di acquisizione;
- di stabilire che i beneficiari sono individuati negli Enti o Società esercenti pubblici servizi riportati per ogni singolo intervento nelle citate Tabelle 1 e 2;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'ANAS, all'Autorità di Gestione del POR, all'Autorità di Pagamento del POR, all'AGC Rapporti con Organi Nazionali ed Internazionali, all'Autorità Ambientale Regionale, al Nucleo di valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici della Campania, all'AGC Trasporti e Viabilità;
- di trasmettere la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Tabella 1: interventi a valere sulla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006

Beneficiario	Titolo	Costo Totale Intervento	Costo Ammesso al POR	Quota POR ordinario	Quota progetti coerenti
ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA E PUBBLICITÀ DELLA MISURA					
REGIONE CAMPANIA	Studio di fattibilità sul sistema aeroportuale campano per l'aeroporto di Grazzanise	675.787,51	675.787,51	675.787,51	-
Ente Autonomo Volturno	Studio di fattibilità per il completamento del sistema di Metropolitana Regionale	1.469.053,23	1.098.781,47	1.098.781,47	-
Città della Scienza ONLUS	Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi. Mostra "Futuro in moto"	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-
Regione Campania	Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi. Mostra "Metropolis" presso la sede della Commissione Europea di Bruxelles	251.368,20	251.368,20	251.368,20	-
Ente Autonomo Volturno	Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi. Mostra "Metropolis" presso la Biennale di Venezia	413.511,35	412.435,67	412.435,67	-
TOTALE		2.959.720,29	2.588.372,85	2.588.372,85	-
ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE NODALI ED INTERMODALI REGIONALI. SISTEMA DEI SERVIZI A TERRA PER GLI AEROPORTI - AZIONE A					
A.I.R. – Autoservizi Irpini S.p.A.	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino – Polo di Interscambio e deposito di Nusco	923.019,56	923.019,56	-	923.019,56
A.I.R. – Autoservizi Irpini S.p.A.	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino – Autostazione per rimessaggio e ricovero di Flumeri	2.395.613,56	2.395.613,56	-	2.395.613,56
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Attrezzature aerostazione ed opere accessorie	1.818.640,47	1.818.640,47	1.818.640,47	-
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Segnaletica orizzontale, verticale e Sistema AVL	349.890,14	349.890,14	349.890,14	-
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Impianto VOR/DME/NDB	202.407,00	202.407,00	202.407,00	-
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Sistema Informativo	1.206.329,28	1.191.329,28	1.191.329,28	-
TOTALE AZIONE A		6.895.900,01	6.880.900,01	3.562.266,89	3.318.633,12
SISTEMA DI METROPOLITANA REGIONALE - AZIONI B-C					
Circumvesuviana	Realizzazione della tratta a doppio binario S. Giorgio a C. - Volla	42.007.263,12	12.712.013,71	-	12.712.013,71
Circumvesuviana	Raddoppio della tratta Napoli Bivio - Poggioreale	5.442.802,39	4.231.981,44	-	4.231.981,44
Circumvesuviana	Realizzazione della tratta a doppio binario Alfasud - Acerra	72.049.707,95	30.094.677,61	-	30.094.677,61
Circumvesuviana	Raddoppio della tratta Ponticelli - Cercola	19.441.055,19	6.526.014,71	-	6.526.014,71
Circumvesuviana	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei – I fase	98.162.000,00	49.707.771,24	-	49.707.771,24
Circumvesuviana	Bretella di raccordo fra la linea S.G. a Cremano - Volla e la linea Napoli-Nola-Baiano	7.278.751,60	5.161.178,75	-	5.161.178,75
Circumvesuviana	Fornitura n. 11 ETR	48.270.407,21	39.512.168,85	27.448.168,15	12.064.000,70
Circumvesuviana	Interventi di automazione nodo di Napoli. Direttrice Napoli-Nola-Baiano	7.736.625,80	7.736.625,80	-	7.736.625,80
SepSA	Soccavo/Monte Sant'Angelo (stazione esclusa)	40.433.916,43	11.812.259,30	2.469.887,67	9.342.371,63
SepSA	CIRCUMFLEGREA V I.F. Raddoppio della tratta Traiano - Pianura	46.750.129,67	34.569.195,56	-	34.569.195,56
SepSA	CUMANA II I.F. Raddoppio tratta Dazio - Gerolomini con soppressione PL Fabbri	11.104.608,06	3.905.323,23	-	3.905.323,23
SepSA	CIRCUMFLEGREA III I.F. Ristrutturazione Vecchia Galleria Vomero	5.183.372,54	2.921.165,63	-	2.921.165,63
SepSA	CIRCUMFLEGREA IV I.F. Raddoppio Tratta Soccavo - Traiano	9.657.144,14	7.266.026,26	-	7.266.026,26
SepSA	CIRCUMFLEGREA VI I.F. Raddoppio della Tratta Pisani - Quarto in variante di tracciato – I fase	18.764.272,36	10.829.993,64	-	10.829.993,64
Regione Campania	Lavori di sistemazione Piazzale stazione di Baia	807.021,31	807.021,31	-	807.021,31
Regione Campania	Lavori di ammodernamento della stazione di Montesanto	47.744.950,03	44.310.393,08	-	44.310.393,08
Comune di Napoli	Metropolitana di Napoli - Linea 1 "Tratta Vanvitelli-Dante"	111.825.890,00	88.000.000,00	-	88.000.000,00
Comune di Napoli	Metropolitana di Napoli - Linea 1 - Tratta Municipio (Stazione Esclusa)/Garibaldi/Via Brin. Lotto Opere Civili	440.825.036,31	415.307.000,00	145.000.000,00	270.307.000,00
Comune di Napoli	Metropolitana di Napoli - Linea 6 - Tratta Mostra/Mergellina. II I.F.	140.985.987,41	127.939.907,72	60.261.949,09	67.677.958,63
Comune di Napoli	Tramvia di Poggioreale. Tratta Emiciclo di Poggioreale - P.zza Nazionale	13.220.000,00	13.220.000,00	5.320.000,00	7.900.000,00
TOTALE SISTEMA DI METROPOLITANA REGIONALE		1.187.690.941,52	916.570.717,84	240.500.004,91	676.070.712,93

Tabella 1: interventi a valere sulla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006

Beneficiario	Titolo	Costo Totale Intervento	Costo Ammesso al POR	Quota POR ordinario	Quota progetti coerenti
SISTEMA DELLA VIABILITÀ REGIONALE - AZIONE D					
ANAS	Variante alle SS.18 e 517 - I stralcio, IV Tronco	12.322.073,85	8.682.493,73	-	8.682.493,73
ANAS	SS. 87/88. Fondo Valle Tammaro	41.981.566,43	33.840.515,00	-	33.840.515,00
Comunità Montana Alto Tammaro	Lavori di costruz. Strada coll. F.V. Tammaro-S.Croce del Sannio 2°lotto	12.498.256,95	10.761.084,47	-	10.761.084,47
Provincia di Benevento	S.P. bivio SS. 90 Bis - Bivio San Giorgio La Molara	3.592.266,58	3.001.857,59	-	3.001.857,59
Provincia di Benevento	Strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Isclero" - progetto di completamento funzionale in direzione "Valle Caudina – SS 7 Appia" - 4° lotto	38.704.662,77	38.704.662,77	-	38.704.662,77
Provincia di Benevento	Strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Isclero" - progetto di completamento funzionale in direzione "Valle di Maddaloni – SS 7 Appia" - 5° lotto	23.083.265,13	23.083.265,13	-	23.083.265,13
Provincia di Caserta	Ammodernamento ed adeguamento funzionale della strada provinciale Via delle Dune	1.077.145,84	1.077.145,84	-	1.077.145,84
Provincia di Caserta	Ammodernamento ed adeguamento funzionale della strada provinciale Borgo Appio 1°e 2°tratto	3.180.243,46	3.180.243,46	-	3.180.243,46
Provincia di Caserta	Ammodernamento ed adeguamento funzionale della strada provinciale Carditello – la Foresta	1.988.516,92	1.988.516,92	-	1.988.516,92
Provincia di Salerno	Variante alla SS.PP. 18 - Tratta Futani/Centola	67.010.134,53	49.685.799,82	-	49.685.799,82
Provincia di Salerno	Bretella di raccordo al campus universitario di Fisciano	2.110.174,82	1.850.484,23	1.850.484,23	-
Regione Campania	Lavori di sistemazione P.zza Fusaro	1.420.621,38	1.243.960,23	-	1.243.960,23
Regione Campania	Viabilità alternativa Staz. Gerolomini	2.354.591,43	1.902.164,91	-	1.902.164,91
Regione Campania	Lavori di sistemazioni di Via Napoli	6.002.779,84	5.680.958,70	-	5.680.958,70
Regione Campania	Lavori di ammodernamento di Via Sartania - I e II Stralcio	31.055.289,25	28.915.430,25	-	28.915.430,25
TOTALE SISTEMA DELLA VIABILITÀ REGIONALE		248.381.589,18	213.598.583,06	1.850.484,23	211.748.098,82
SISTEMA DELLA PORTUALITÀ REGIONALE - AZIONE E					
Regione Campania	Lavori di compl. ripristino scogliere moli di sopraflutto di Puolo e M. Lobra	400.323,07	391.455,85	-	391.455,85
Regione Campania	Lavori di rifac. della scogliera a protezione dell' approdo di Marina D' Aeua	60.951,62	60.951,62	-	60.951,62
Regione Campania	Lavori urgenti di ripr. della scogl. a prot. dell'approdo di Marina della Lobra	313.938,77	309.631,82	-	309.631,82
Regione Campania	Lavori di ripristino della difesa del molo di sopraflutto Porto di Casamicciola	502.605,36	482.928,00	-	482.928,00
Regione Campania	Porto di Procida - Rifacimento della scogliera a protezione del molo di soprafl.	516.456,90	501.529,55	-	501.529,55
Regione Campania	Lavori di ripristino scogliera a protezione porto di Ischia	300.226,47	283.129,44	-	283.129,44
Regione Campania	Lavori urg. di ripr. della scogliera a prot. dell'approdo di Marina di Puolo	80.694,91	74.624,51	-	74.624,51
Regione Campania	Lavori urgenti di ripr. della scogl. a prot. dell'approdo di Marina d'Aequa (2001)	220.927,08	219.740,58	-	219.740,58
Autorità Portuale Napoli	Porto di Napoli - Lavori di ammodernamento del bacino di carenaggio n. 3	12.928.537,08	11.062.903,88	-	11.062.903,88
Autorità Portuale Napoli	Lavori di consolidamento e raff.to del molo Pisacane	6.500.000,00	5.580.139,95	-	5.580.139,95
Autorità Portuale Napoli	Prog. esecutiva, costruzione ed istallazione di n. 2 gru portainers sul molo Bausan	13.442.057,70	12.432.407,09	-	12.432.407,09
Autorità Portuale Napoli	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione di via Pozzuoli – Quartiere Bagnoli – Costruzione del marciapiede nell'ambito dell'ampliamento della sede stradale	1.009.543,11	1.009.543,11	-	1.009.543,11
Autorità Portuale Napoli	Riqualificazione urbana e paesaggistica del pontile nord a Bagnoli – Recupero per servizi ed assistenza turistica della struttura "ex cabina scambi	101.615,00	101.615,00	-	101.615,00
Autorità Portuale Napoli	Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa (per protezione passeggiata)	2.929.814,19	2.929.814,19	-	2.929.814,19
Autorità Portuale Salerno	I001APSA - Protez. ed adeguamento del porto di Santa Teresa (Sa)	2.000.000,00	1.818.640,47	1.818.640,47	-
Comune di Pollica	I002POL - Lavori di rifioritura molo di soprafl. Porto di Acciaroli	349.890,14	349.890,14	-	-
Comune di Amalfi	I001AMA - Adeguamento infrastrutture portuali del Porto di Amalfi	213.060,00	202.407,00	202.407,00	-

Tabella 1: interventi a valere sulla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006

Beneficiario	Titolo	Costo Totale Intervento	Costo Ammesso al POR	Quota POR ordinario	Quota progetti coerenti
Comune di Castellabate	I003CSB - Realizzazione di uno scalo per l'AT dei mezzi del Metrò del Mare ed a servizio della cantieristica locale in località Punta dell'Inferno di S. Maria di Castellabate. I fase	1.206.329,28	1.206.329,28	1.206.329,28	-
Comune di Monte di Procida	I001MDP - Messa in sicurezza del porto Acquamorta a Monte di Procida	3.845.406,72	3.845.406,72	3.845.406,72	-
Comune di Salerno	Realizzazione della Stazione Marittima di Salerno - I fase	12.103.551,32	4.372.818,18	4.372.818,18	-
Comune di S. Giovanni a Piro	I001 SGP - Porto di Scario, I Lotto	423.436,10	423.436,10	423.436,10	-
Comune di Portici	Riassetto e riqualificazione del Porto del Granatello e realizz. Circolo nautico	872.460,99	872.460,99	872.460,99	-
Comune di Sorrento	I001SOR - Adeguamento funzionale porto Marina Piccola di Sorrento. I fase	855.818,83	256.745,65	256.745,65	-
Regione Campania	I017REG - Impianto antincendio del Porto di Casamicciola	87.372,92	68.832,71	68.832,71	-
Regione Campania	I016REG - Cons. banchina del porto di Casamicciola (molo comm.)	367.412,49	367.412,49	367.412,49	-
Regione Campania	I014REG - Consolidamento banchina del porto di Agropoli	455.449,45	455.449,45	455.449,45	-
Regione Campania	I013REG - Consolidamento statico ingresso del porto di Ischia	556.435,51	556.435,51	556.435,51	-
Regione Campania	I012REG - Impianto antincendio del molo comm. di Ischia	90.427,93	90.427,93	90.427,93	-
Regione Campania	I010REG - Impianto antincendio del Porto di T. del Greco	51.451,46	51.451,46	51.451,46	-
Regione Campania	I020REG - Impianto antincendio del Porto Portici	68.450,81	68.450,81	68.450,81	-
Regione Campania	I022REG - Impianto antincendio del molo di sopraflutto di Capri	80.083,14	78.495,92	78.495,92	-
Regione Campania	Intervento di completamento del consolidamento del tratto di Banchina Olimpica - Il stralcio - del Porto di Ischia	720.186,56	720.186,56	720.186,56	-
Regione Campania	Lavori di consolidamento del tratto di banchina Molo Sud e ripristino dei praticabili nel Porto di Baia	596.758,68	596.758,68	596.758,68	-
Regione Campania	Lavori di ripristino della banchina di attracco del Porto di Positano-mareggiate del 26/27 dicembre 2004	988.596,54	988.596,54	988.596,54	-
Regione Campania	Lavori urgenti di rifiorimento della scogliera a protezione del molo di sopraflutto del Porto di Castellabate - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	243.057,68	243.057,68	243.057,68	-
TOTALE SISTEMA DELLA PORTUALITÀ REGIONALE		65.483.327,81	53.074.104,86	17.633.690,27	35.440.414,59
TOTALE COMPLESSIVO MISURA 6.1		1.511.411.478,81	1.192.712.678,62	266.134.819,16	926.577.859,46

Tabella 2: interventi del Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITÀ REGIONALE								
Regione Campania	Studio di fattibilità per la valutazione dell'impatto economico del programma strategico delle infrastrutture di trasporto della Campania nel contesto delle regioni meridionali	610.000,00	610.000,00	-	-	-	-	-
Regione Campania	Studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, indagini geognostiche, preliminari e di qualsiasi altra natura in supporto alla progettazione, spese di valutazione impatto ambientale per le attività connesse all'attuazione della Misura	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-	-	-	-
Regione Campania	Azioni di sistema a supporto dello sviluppo del Sistema regionale della Logistica e dell'Intermodalità. Polo Marcanise-Maddaloni	80.000,00	40.000,00	-	-	-	-	40.000,00
Ente Autonomo Volturmo	Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi. Mostra "Metropolis" presso sedi nazionali ed internazionali	796.488,65	796.488,65	-	-	-	-	-
Regione Campania	Sistema Integrato della Mobilità Regionale. Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-	-
Ente Autonomo Volturmo	Servizi di ingegneria, comprensivi di supporto alla redazione della VAS, finalizzati alla definizione dell'assetto della mobilità e del territorio del Comune di Afragola interessato dalla stazione AV/AC di Napoli-Afragola	140.000,00	140.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Pontecagnano	Progettazione, comprensiva di indagini geognostiche, preliminari e di qualsiasi altra natura in supporto alla progettazione, spese di valutazione di impatto ambientale, relative agli interventi di interesse del Comune di Pontecagnano nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema della mobilità a servizio della conurbazione salernitana	600.000,00	600.000,00	-	-	-	-	-
TESS	Nodo intermodale di Pompei - Progettazione preliminare e definitiva interventi di sviluppo economico	200.000,00	200.000,00	-	-	-	-	-
ARPAC	Attuazione DGR n. 1824/06. Programma di interventi in materia ambientale	5.800.000,00	5.800.000,00	-	-	-	-	-
Totale Sistema integrato della mobilità regionale		14.226.488,65	14.186.488,65	-	-	-	-	40.000,00
SISTEMA DEGLI AEROPORTI REGIONALE								

Tabella 2: interventi del Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Completamento dello scalo aeroportuale di Salerno/Pontecagnano. Adeguamento STRIP	1.791.162,44	-	1.791.162,44	-	-	-	-
Totale Sistema degli Aeroporti regionale		1.791.162,44	-	1.791.162,44	-	-	-	-
SISTEMA DELLA INTERPORTUALITÀ E DELLA LOGISTICA REGIONALE								
Salerno Interporto S.p.A.	Raccordo ferroviario con la rete Fs dell'Interporto di Salerno	9.002.780,92	9.002.780,92	-	-	-	-	-
Salerno Interporto S.p.A.	Realizzazione del 2° lotto dell'interporto di battipaglia	10.000.000,00	-	-	-	10.000.000,00	-	-
Totale Sistema della Interportualità e della logistica regionale		19.002.780,92	9.002.780,92	-	-	10.000.000,00	-	-
SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE								
Ente Autonomo Volturno	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione preliminare e definitiva	629.069,71	629.069,71	-	-	-	-	-
Regione Campania	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - spese per informazione e pubblicità	51.000,00	51.000,00	-	-	-	-	-
RFI	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione definitiva variante della fermata di Caserta Est	200.000,00	200.000,00	-	-	-	-	-
RFI	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione esecutiva e lavori	24.370.930,29	-	24.370.930,29	-	-	-	-
RFI	Progettazione preliminare Tratte campane dell'itinerario ferroviario Roma – Napoli – Bari	1.320.000,00	-	1.320.000,00	-	-	-	-
RFI	Variante della linea FS Cancellò - Napoli nel Comune di Acerra	670.000.000,00	-	124.200.000,00	-	-	-	545.800.000,00
RFI	Stazione di interscambio di "Vesuvio Est" tra la linea a monte del Vesuvio AV/AC e la Circumvesuviana	32.500.000,00	-	32.500.000,00	-	-	-	-
RFI	Progettazione nuova uscita della stazione di Napoli Gianturco a servizio del Centro Direzionale di Napoli	470.000,00	-	470.000,00	-	-	-	-
RFI	Progettazione nuova fermata ferroviaria a servizio del nuovo porto di Marina di Stabia	200.000,00	-	200.000,00	-	-	-	-
RFI	Progettazione rifunionalizzazione tratta Napoli - Aversa	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-	-	-
RFI	Progettazione preliminare di una bretella di collegamento ferroviario tra la linea Napoli – Villa Literno e la Villa Literno – Aversa	250.000,00	-	250.000,00	-	-	-	-
RFI	Interventi sul nodo ferroviario di Salerno	11.000.000,00	-	11.000.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Ferrovia Circumvesuviana Tratta Torre Annunziata – Castellammare	129.827.604,96	-	-	80.262.604,96	-	-	49.565.000,00
Regione Campania	Riqualficazione stazione di Pioppaino sulla tratta Torre Annunziata - Castellammare	31.550.249,32	-	-	-	-	31.550.249,32	-

Tabella 2: interventi del Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Regione Campania	Riqualificazione stazione di Via Nocera sulla tratta Torre Annunziata - Castellammare	39.887.352,28	39.887.352,28	-	-	-	-	-
Regione Campania	Riqualificazione stazione di Madonna dei Flagelli sulla tratta Torre Annunziata - Castellammare	8.119.877,56	8.119.877,56	-	-	-	-	-
Regione Campania	Riqualificazione stazione di Castellammare centro sulla tratta Torre Annunziata - Castellammare	40.984.500,00	-	-	-	40.984.500,00	-	-
Circumvesuviana	Fornitura n. 26 ETR	104.085.670,60	-	-	-	-	-	104.085.670,60
Circumvesuviana	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei – Opere di completamento degli impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscotrecase e Boscoreale	13.195.150,30	13.195.150,30	-	-	-	-	-
Circumvesuviana	Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata – Pompei e interrimento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	127.994.566,05	-	-	-	-	58.658.130,48	69.336.435,57
Circumvesuviana	Stazione di Pompei Santuario	83.143.212,00	-	-	-	83.143.212,00	-	-
Circumvesuviana	Riqualificazione architettonica ed arredo della Stazione di Acerra (1° lotto)	3.332.731,06	3.332.731,06	-	-	-	-	-
Circumvesuviana	Tratta Alfasud - Acerra. Adeguamento strutturale galleria artificiale e potenziamento impianto di aggottamento	1.527.693,04	1.527.693,04	-	-	-	-	-
Circumvesuviana	Interventi finalizzati ad aumentare l'accessibilità alla stazione di Acerra	336.255,20	-	-	336.255,20	-	-	-
Circumvesuviana	Accessibilità alla stazione di S. Giovanni a Teduccio	827.699,92	-	827.699,92	-	-	-	-
Circumvesuviana	Consolidamento costone roccioso Stazione di Castellammare Centrale	1.690.108,56	-	1.690.108,56	-	-	-	-
Circumvesuviana	Revamping materiale rotabile	40.584.000,00	-	-	-	40.584.000,00	-	-
Circumvesuviana	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo	3.269.645,10	-	-	3.269.645,10	-	-	-
Circumvesuviana	Collegamento meccanizzato tra la stazione della Circumvesuviana e il porto di Sorrento	11.170.085,00	-	11.170.085,00	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Tratta Piscinola - Aversa Centro	348.404.247,24	73.875.111,37	-	58.080.930,29	-	-	216.448.205,58
Metrocampania Nordest	Tratta Piscinola – Aversa Centro. Adeguamento delle stazioni e degli impianti tecnologici. Prima fase	85.570.459,10	-	-	85.570.459,10	-	-	-
Metrocampania Nordest	Materiale rotabile tratta Piscinola - Aversa Centro	22.577.527,68	-	-	22.577.527,68	-	-	-
Metrocampania Nordest	Tratta Piscinola - Secondigliano. Opere civili	78.252.069,51	-	-	-	19.485.429,07	-	58.766.640,44
Metrocampania Nordest	Tratta Secondigliano - Capodichino. Opere civili	104.568.470,24	-	104.568.470,24	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Tratta Piscinola - Secondigliano - Capodichino. Tecnologie, finiture accessibilità e riqualificazione urbana	165.072.850,35	-	90.420.168,35	-	-	-	74.652.682,00
Metrocampania Nordest	Acquisto Elettrotreni	50.842.000,00	-	-	-	15.000.000,00	-	35.842.000,00

Tabella 2: interventi del Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Metrocampania Nordest	Tramvia Piscinola - Mugnano - Marano - Villaricca	30.000.000,00	-	30.000.000,00	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Ammodernamento della ferrovia Cancellò - Benevento. Adeguamento tecnologie. I fase	18.654.759,87	-	18.654.759,87	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Revamping materiale rotabile	2.336.250,00	-	-	-	2.336.250,00	-	-
Regione Campania	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: completamento tratta Soccavo - Monte S. Angelo (1° lotto - 1° e 2° stralcio funzionale)	101.493.641,32	-	-	30.023.499,99	11.982.332,88	-	59.487.808,45
Regione Campania	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: 2° lotto Tratta Monte S. Angelo - P.co S. Paolo	90.800.000,00	-	-	49.429.000,00	-	-	41.371.000,00
Regione Campania	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta P.co S. Paolo - Terracina	121.220.389,09	-	-	-	-	121.220.389,09	-
SEPSA	Nodo di interscambio di Cilea	86.745.637,93	-	15.293.000,00	-	-	-	71.452.637,93
SEPSA	Consolidamento Galleria Camaldoli	26.400.000,00	-	-	-	-	26.400.000,00	-
SEPSA	Stazione di Pozzuoli - Vallone Mandria	25.000.000,00	-	-	-	22.500.000,00	-	2.500.000,00
SEPSA	Stazione di Trencia	4.042.453,01	4.042.453,01	-	-	-	-	-
SEPSA	Stazione di Traiano	1.009.576,78	1.009.576,78	-	-	-	-	-
SEPSA	Nuova Stazione di Baia -1° stralcio	20.000.000,00	-	-	18.810.000,00	1.190.000,00	-	-
SEPSA	Revamping materiale rotabile	15.764.125,00	-	-	-	15.764.125,00	-	-
SEPSA	Acquisto elettrotreni	55.200.799,76	-	-	38.388.982,51	-	-	16.811.817,25
Regione Campania	Completamento raddoppio Pianura - Pisani - Quarto	145.000.000,00	-	-	-	-	145.000.000,00	-
Regione Campania	Completamento lavori di ammodernamento della Stazione di Montesanto	24.903.949,56	16.456.461,84	-	8.447.487,72	-	-	-
Regione Campania	Sostegno allo start-up dei nuovi servizi di trasporto da attivare in connessione alla progressiva immissione in esercizio dei nuovi tratti del Sistema di Metropolitana Regionale	100.000.000,00	-	-	-	100.000.000,00	-	-
Comune di Avellino	Sistema di trasporto a basso impatto ambientale	24.800.000,00	-	9.820.000,00	-	-	-	14.980.000,00
Comune di Napoli	Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mergellina -Municipio (Lotto 2a)	467.608.771,35	-	-	-	187.448.050,91	94.740.000,00	185.420.720,44
Comune di Napoli	Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mostra - Deposito (Lotto 2b)	141.500.000,00	60.000.000,00	-	-	-	-	141.500.000,00
Comune di Napoli	Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Rifunionalizzazione stazione Vanvitelli	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Napoli	Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Dante (Stazione Esclusa) / Municipio (stazione esclusa) / Garibaldi / Centro Direzionale	955.697.341,02	50.000.000,00	223.000.000,00	-	-	115.000.000,00	567.697.341,02
Comune di Napoli	Completamento Tramvia di Via Marina	11.995.000,00	-	11.995.000,00	-	-	-	-

Tabella 2: interventi del Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Comune di Napoli	Completamento Tranvia di Via Stadera	7.017.000,00	-	7.017.000,00	-	-	-	-
Comune di Napoli	Tecnologie telematiche per la mobilità	5.000.000,00	-	5.000.000,00	-	-	-	-
Comune di Salerno	I Lotto del Sistema ferroviario di tipo metropolitano della conurbazione salernitana - tratta Centro Storico/Stadio Arechi	62.316.551,93	7.045.470,26	-	13.954.529,74	-	-	41.316.551,93
Comune di Salerno	Studi specialistici per la valutazione dell'impatto acustico della Metropolitana di Salerno	98.394,00	-	-	98.394,00	-	-	-
Comune di Salerno	II Lotto del Sistema ferroviario di tipo metropolitano della conurbazione salernitana - tratta Arechi/Pontecagnano Stazione FS	27.743.333,33	-	11.097.333,33	-	-	-	16.646.000,00
Provincia di Caserta	Progettazione e realizzazione degli interventi volti all'incremento dell'accessibilità al Sistema di Metropolitana regionale e di supporto al TPL provinciale	22.400.000,00	-	22.400.000,00	-	-	-	-
Provincia di Caserta	Interventi di completamento delle infrastrutture immateriali di controllo al TPL ed infomobilità all'utenza	3.800.000,00	-	3.800.000,00	-	-	-	-
Totale Sistema della Metropolitana regionale		4.839.352.999,02	281.371.947,21	762.064.555,56	409.249.316,29	540.417.899,86	592.568.768,89	2.313.680.511,21
SISTEMA DELLA VIABILITÀ REGIONALE								
ANAS	Progetto preliminare e definitivo SS 7 bis: adeguamento dello svincolo di Avellino Ovest della A16 al Raccordo Autostradale SA-AV dal km 66+400 al km 76+000 - 2° lotto	1.800.000,00	1.800.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Progetto preliminare e definitivo SS 90: varianti alle SS tra lo svincolo di Ariano Irpino fino all'innesto con la SS 90 bis	2.100.000,00	2.100.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Progetto preliminare e definitivo SS 268 "del Vesuvio": lavori di raddoppio da 2 a 4 corsie dal km 19+554 al km 26+000 in corrispondenza dello svincolo di Angri	2.100.000,00	2.100.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	SS 268 del Vesuvio: Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli - Salerno	56.820.193,49	-	55.567.920,21	-	-	-	1.252.273,28
ANAS	SS 7-7/nc: lavori di adeguamento alla sezione tipo C1 e inserimento della corsia destinata ai veicoli lenti del 1° tronco della SS 7 "Ofantina" nel tratto Atripalda-Parolise; messa in sicurezza del tratto Parolise-Lioni	40.000.000,00	-	-	-	3.000.000,00	-	37.000.000,00
ANAS	Completamento Contursi - Grottaminarda: variante di Grottaminarda	55.000.000,00	55.000.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 7 bis "Variante di Avellino": lavori per la messa in sicurezza del tronco di statale che costituisce variante all'abitato di Avellino mediante la realizzazione di rotatorie e razionalizzazione degli accessi a raso	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-	-

Tabella 2: interventi del Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
ANAS	SS 7 "Ofantina" – AVELLINO - Lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli svincoli ed innesti a raso ed opere di sicurezza	3.600.000,00	3.600.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 87: lavori di adeguamento plano-altimetrico della sede stradale al km 79+100 per il miglioramento della sicurezza della circolazione	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 7q "Domitiana": lavori per la messa in sicurezza e la razionalizzazione degli incroci a raso lungo la statale tra i km 7+000 e 26+000 mediante la realizzazione di roatorie	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 85 "Venafrana": lavori relativi ad interventi per il miglioramento della sicurezza stradale mediante sistemazione planoaltimetrica della statale suddetta tra i km 2+500 e 7+500	2.600.000,00	2.600.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 18 "Tirrena Inferiore": lavori per la messa in sicurezza e la razionalizzazione degli incroci a raso tra la statale 18 e le strade provinciali SP 276 e SP 11 in comune di Capaccio mediante la realizzazione di roatorie	1.400.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Intervento di miglioramento della sicurezza stradale mediante rettifiche plano-altimetriche e razionalizzazione dello schema trasportistico del raccordo autostradale Salerno – Avellino in corrispondenza dell'uscita Lancusi	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-	-
Regione Campania	Collegamento dallo svincolo di via Campana della tangenziale di Napoli al nuovo molo del porto di Pozzuoli	153.000.000,00	63.000.000,00	-	-	-	90.000.000,00	-
Regione Campania	Completamento dei lavori di ammodernamento di Via Sartania I, II e III Stralcio funzionale	6.110.007,29	6.110.007,29	-	-	-	-	-
Regione Campania	Completamento Via Sartania. Opere di bonifica	8.200.000,00	-	-	-	8.200.000,00	-	-
Regione Campania	Bretella di collegamento della Valle Ufita all'asse Lioni - Grottaminarda	35.000.000,00	-	35.000.000,00	-	-	-	-
Commissariato ad acta Ministero Attività Produttive	Completamento Contursi – Grottaminarda: Lioni - Grottaminarda	427.500.000,00	-	-	2.500.000,00	275.000.000,00	150.000.000,00	-
Società Autostrade Meridionali S.p.a.	Raccordo Autostradale S. Giovanni/Porto di Napoli	1.030.000,00	780.000,00	-	-	-	-	250.000,00
Società Autostrade Meridionali S.p.a.	Miglioramento della viabilità ordinaria nel comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici - Ercolano sulla A3 Napoli – Pompei - Salerno	5.000.000,00	-	-	-	5.000.000,00	-	-
Società Autostrade per l'Italia S.p.a.	Lavori di realizzazione del nuovo svincolo e della stazione di S. Maria Capua Vetere	2.065.827,60	2.065.827,60	-	-	-	-	-

Tabella 2: interventi del Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
ASI AVELLINO	Asse attrezzato Valle Caudina - Pianodardine (3°-4° lotto)	153.500.000,00	-	-	-	-	153.500.000,00	-
Provincia di Avellino	Bretella SS 164 - SS 303	4.606.000,00	-	-	-	4.606.000,00	-	-
Provincia di Caserta	Interventi di ripristino della funzionalità di base e di potenziamento della rete viaria della Provincia di Caserta, ai fini del miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile	30.000.000,00	30.000.000,00	-	-	-	-	-
Provincia di Napoli	Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità sulla rete di competenza	50.000.000,00	-	50.000.000,00	-	-	-	-
Provincia di Napoli	Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità sulla rete di competenza. Spese tecniche	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-	-
Provincia di Napoli	Collegamento Autostrada A1 - Aeroporto di Capodichino	21.511.000,00	-	-	-	18.360.000,00	-	3.151.000,00
Provincia di Napoli	Lato a Nord di Napoli: SP di Nola SP Cicciano-Boscofangone	10.329.000,00	-	-	-	10.329.000,00	-	-
Provincia di Napoli	Versante Ovest del Vesuvio SP Panoramica-Prolungamento	6.700.000,00	-	-	-	6.700.000,00	-	-
Provincia di Napoli	Nuovo collegamento stradale tra gli assi autostradali e la zona di Capodichino con l'adeguamento della viabilità esistente ed il nuovo svincolo autostradale di collegamento con Casoria.	11.360.000,00	-	-	-	11.360.000,00	-	-
Provincia di Salerno	Raccordo Autostadale SA/AV	4.000.000,00	4.000.000,00	-	-	-	-	-
Provincia di Salerno	Progetto di completamento. Intervento di scavo e messa in sicurezza di rinvenimenti archeologici della bretella di coll.to tra l'anello viario del plesso di Fisciano ed il racc.do SA/AV	500.172,16	500.172,16	-	-	-	-	-
Provincia di Salerno	Lavori di miglioramento del collegamento Vallo della Lucania (18var) - Atena Lucana (A3) (1° lotto)	5.200.000,00	-	-	-	5.200.000,00	-	-
Comunità montana Alto Tammaro	SSV. Fondo Valle Tammaro - S.Croce del Sannio - Castelpagano - Colle S. 1° e 2° lotto: tratto intermedio (1° stralcio funzionale)	12.000.000,00	-	-	-	12.000.000,00	-	-
Comune di Caserta	Viabilità di accesso alla nuova fermata FS di Caserta Est ed al Nuovo Policlinico. Prima fase	14.985.000,00	-	-	-	14.985.000,00	-	-
Comune di Caserta	Variante di Piazza della Seta	4.131.655,19	-	-	-	4.131.655,19	-	-
Comune di Napoli	Interventi di prima fase di messa in sicurezza della rete stradale primaria	15.000.000,00	-	15.000.000,00	-	-	-	-
Comune di Salerno	Programma di riorganizzazione del sistema della mobilità a servizio della conurbazione salernitana. I fase	10.000.000,00	10.000.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Afragola	Adeguamento del cavalcavia Autostrada A1 accesso staz. AV Napoli/Afragola	3.000.000,00	-	-	-	3.000.000,00	-	-

Tabella 2: interventi del Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Comune di Caivano	Opere infrastrutturali per il miglioramento della viabilità locale – svincolo di collegamento fra la SS 7 bis var e la nuova variante Est di Caivano	10.000.000,00	-	-	-	10.000.000,00	-	-
Comune di Castel Campagnano	Collegamento tra la strada provinciale 336 di Castel Campagnano - Piana di Monteverna e la strada provinciale 182 Telese Terme - Dugenta	6.750.000,00	6.750.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Ischia	Realizzazione del parcheggio cosiddetto di "variante" a monte del porto di Ischia	5.000.000,00	-	-	-	5.000.000,00	-	-
Comune di Torre Annunziata	Bretella stradale di collegamento Porto Autostrada	3.380.000,00	3.380.000,00	-	-	-	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Potenziamento deposito Pianodardine	7.500.000,00	7.500.000,00	-	-	-	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - parcheggio di interscambio	6.750.000,00	-	6.750.000,00	-	-	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - 2° e 3° lotto	11.000.000,00	-	-	11.000.000,00	-	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Realizzazione di un impianto di intersnodo in località Torrette di Mercogliano	14.000.000,00	-	14.000.000,00	-	-	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	10.000.000,00	-	-	10.000.000,00	-	-	-
EAV	Piano di rinnovamento del parco rotabile su gomma	65.000.000,00	-	-	-	65.000.000,00	-	-
Totale Sistema della Viabilità regionale		1.313.528.855,73	216.686.007,05	176.317.920,21	23.500.000,00	461.871.655,19	393.500.000,00	41.653.273,28
SISTEMA DELLA PORTUALITÀ REGIONALE								
Autorità Portuale di Napoli	Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane	5.731.655,19	-	1.600.000,00	-	-	-	4.131.655,19
Autorità Portuale di Napoli	Adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili	12.127.547,37	-	12.127.547,37	-	-	-	-
Autorità Portuale di Napoli	Consolidamento banchina interna molo Cesario Console ormeggio 33/b nella darsena Bacini	13.000.000,00	-	3.900.000,00	-	-	-	9.100.000,00
Autorità Portuale di Napoli	Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - Strutture cassa colmata e banchina	7.662.691,90	-	7.662.691,90	-	-	-	-
Comune di Salerno	Completamento della Stazione Marittima di Salerno	17.362.600,00	-	17.362.600,00	-	-	-	-

Tabella 2: interventi del Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Autorità Portuale di Salerno	Trasformazione ed ampliamento del Porto turistico e da pesca S. Teresa nel Comune di Salerno	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Casalvelino	Lavori di adeguamento dei fondali del porto di Marina di Casalvelino	219.136,55	219.136,55	-	-	-	-	-
Regione Campania	Lavori urgenti di ripristino dei danni mediante ricollocazione dei massi artificiali a protezione della testata del porto di Agnone - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	38.047,58	38.047,58	-	-	-	-	-
Regione Campania	Lavori di ripristino della banchina di attracco e della scogliera a protezione del molo di sopraffutto di Torre del Greco - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	211.219,93	211.219,93	-	-	-	-	-
Regione Campania	Lavori di ripristino dei praticabili del molo di sottoffutto del Porto di Amalfi e del Lungomare dei Cavalieri - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	32.834,98	32.834,98	-	-	-	-	-
Regione Campania	Lavori urgenti di rifiorimento della scogliera a protezione del molo di sopraffutto del Porto di Agropoli - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	158.856,47	158.856,47	-	-	-	-	-
Regione Campania	Comune di Procida - Consolidamento di un tratto della banchina di Riva del Porto	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-	-
Regione Campania	Comune di Ercolano - Lavori di rifiorimento e prolungamento della scogliera a protezione dell'approdo di Villa Favorita	1.584.000,00	-	-	1.584.000,00	-	-	-
Regione Campania	Comune di Torre del Greco - Lavori di banchinamento molo di sottoffutto del porto di Torre del Greco	1.098.000,00	1.098.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Amalfi	Adeguamento pensiline nel Porto di Amalfi	89.000,00	89.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Sorrento	Adeguamento funzionale porto Marina Piccola di Sorrento. Completamento	599.073,18	599.073,18	-	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Torre del Greco - Lavori di adeguamento della quota di sommità del molo di sopraffutto dalla prog. 567,50 alla prog. 668,42	410.259,59	410.259,59	-	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Casamicciola - lavori di completamento porto turistico e commerciale	1.228.000,00	1.228.000,00	-	-	-	-	-
Regione Campania	Studio di fattibilità per la delocalizzazione in aree costiere regionali di alcune funzioni del Porto di Salerno	500.000,00	500.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Minori	Porto di Minori - Adeguamento funzionale dell'approdo - Stazione Marittima	500.000,00	-	500.000,00	-	-	-	-
Comune di Pollica	Completamento dei lavori di riqualificazione ed ammodernamento del porto di Acciaroli II lotto	5.644.000,00	-	5.644.000,00	-	-	-	-
Comune di Pisciotta	Completamento infrastrutturale del porto di Marina di Pisciotta	2.845.600,00	-	2.845.600,00	-	-	-	-
Comune di Camerota	Completamento del porto di Marina di Camerota mediante il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi	2.290.000,00	-	2.290.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Sviluppo e Razionalizzazione del Porto di Capri	37.000.000,00	-	37.000.000,00	-	-	-	-

Tabella 2: interventi del Settimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Regione Campania	Porto di Torre del Greco - Lavori di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina di sopraflutto	1.150.000,00	-	1.150.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento	300.000,00	-	300.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Pavimentazione banchina di attracco e sistemazione ciglio banchina (lamiere)	450.000,00	-	450.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Lavori di completamento sistemazione fondali per accoglimento pescherecci	1.500.000,00	-	1.500.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia - Pavimentazione lato commerciale con posa di selciato	800.000,00	-	800.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia - Pavimentazione banchina canale di ingresso al porto	200.000,00	-	200.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia: Demolizione Pontili denominati "Italia '90 n. 1 e 2" e ricostruzione di un nuovo pontile	2.500.000,00	-	2.500.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Agropoli: intervento di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza	8.000.000,00	-	8.000.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Baia (Comune di Bacoli) – Realizzazione impianto antincendio	400.000,00	-	400.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – Completamento banchinamento del molo di sopraflutto	1.700.000,00	-	1.700.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Sapri – Completamento del banchinamento del molo di sottoflutto	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di S.Marco di Castellabate (Comune di Castellabate) – Interventi urgenti di messa in sicurezza della struttura portuale	2.000.000,00	-	2.000.000,00	-	-	-	-
Comune di Torre Annunziata	Riqualificazione del porto di Torre Annunziata	2.500.000,00	2.500.000,00	-	-	-	-	-
Totale Sistema della Portualità regionale		136.832.522,74	11.084.428,28	110.932.439,27	1.584.000,00	-	-	13.231.655,19
TOTALE COMPLESSIVO		6.324.734.809,50	532.331.652,11	1.051.106.077,48	434.333.316,29	1.012.289.555,05	986.068.768,89	2.368.605.439,68

Tabella 3: interventi a valere sulle risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013

OBIETTIVO OPERATIVO 4.1 - COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI. Dotazione finanziaria							160.000.000,00
Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE	
RFI	Progettazione preliminare Tratte campane dell'itinerario ferroviario Roma – Napoli – Bari	1.320.000,00	-	1.320.000,00	-	-	
RFI	Variante della linea FS Cancellò - Napoli nel Comune di Acerra	670.000.000,00	-	124.200.000,00	-	545.800.000,00	
RFI	Stazione di interscambio di “Vesuvio Est” tra la linea a monte del Vesuvio AV/AC e la Circumvesuviana	32.500.000,00	-	32.500.000,00	-	-	
TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.1				158.020.000,00			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2 - COLLEGAMENTI AEREI E AUTOSTRADE DEL MARE. Dotazione finanziaria							200.000.000,00
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Completamento dello scalo aeroportuale di Salerno/Pontecagnano. Adeguamento STRIP	1.791.162,44	-	1.791.162,44	-	-	
Metrocampania Nordest	Tratta Secondigliano - Capodichino. Opere civili	104.568.470,24	-	104.568.470,24	-	-	
Metrocampania Nordest	Tratta Piscinola - Secondigliano - Capodichino. Tecnologie, finiture accessibilità e riqualificazione urbana	165.072.850,35	-	90.420.168,35	-	74.652.682,00	
TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.2				196.779.801,03			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.3 - INTERPORTI. Dotazione finanziaria							10.000.000,00
TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.3				-			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.4 - SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA. Dotazione finanziaria							40.000.000,00
Autorità Portuale di Napoli	Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane	5.731.655,19	-	1.600.000,00	-	4.131.655,19	
Autorità Portuale di Napoli	Adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili	12.127.547,37	-	12.127.547,37	-	-	
Autorità Portuale di Napoli	Consolidamento banchina interna molo Cesario Console ormeggio 33/b nella darsena Bacini	13.000.000,00	-	3.900.000,00	-	9.100.000,00	
Autorità Portuale di Napoli	Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - Strutture cassa colmata e banchina	7.662.691,90	-	7.662.691,90	-	-	
1 TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.4				25.290.239,27			

Tabella 3: interventi a valere sulle risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013

OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 - STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE. Dotazione finanziaria							60.000.000,00
Metrocampania Nordest	Ammodernamento della ferrovia Cancello - Benevento. Adeguamento tecnologie. I fase	18.654.759,87	-	18.654.759,87	-	-	-
Regione Campania	Bretella di collegamento della Valle Ufita all'asse Lioni - Grottaminarda	35.000.000,00	-	35.000.000,00	-	-	-
TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.5				53.654.759,87			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.6 - SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE. Dotazione finanziaria							500.000.000,00
RFI	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione esecutiva e lavori	24.370.930,29	-	24.370.930,29	-	-	-
RFI	Progettazione nuova uscita della stazione di Napoli Gianturco a servizio del Centro Direzionale di Napoli	470.000,00	-	470.000,00	-	-	-
RFI	Progettazione nuova fermata ferroviaria a servizio del nuovo porto di Marina di Stabia	200.000,00	-	200.000,00	-	-	-
RFI	Progettazione rifunionalizzazione tratta Napoli - Aversa	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-	-
RFI	Progettazione preliminare di una bretella di collegamento ferroviario tra la linea Napoli – Villa Literno e la Villa Literno – Aversa	250.000,00	-	250.000,00	-	-	-
RFI	Interventi sul nodo ferroviario di Salerno	11.000.000,00	-	11.000.000,00	-	-	-
Circumvesuviana	Accessibilità alla stazione di S. Giovanni a Teduccio	827.699,92	-	827.699,92	-	-	-
Circumvesuviana	Consolidamento costone roccioso Stazione di Castellammare Centrale	1.690.108,56	-	1.690.108,56	-	-	-
Circumvesuviana	Collegamento meccanizzato tra la stazione della Circumvesuviana e il porto di Sorrento	11.170.085,00	-	11.170.085,00	-	-	-
Metrocampania Nordest	Tranvia Piscinola - Mugnano - Marano - Villaricca	30.000.000,00	-	30.000.000,00	-	-	-
SEPSA	Nodo di interscambio di Cilea	86.745.637,93	-	15.293.000,00	-	71.452.637,93	
Comune di Avellino	Sistema di trasporto a basso impatto ambientale	24.800.000,00	-	9.820.000,00	-	14.980.000,00	
Comune di Napoli	Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Dante (Stazione Esclusa) / Municipio (stazione esclusa) / Garibaldi / Centro Direzionale	955.697.341,02	50.000.000,00	223.000.000,00	115.000.000,00	567.697.341,02	
Comune di Napoli	Completamento Tranvia di Via Marina	11.995.000,00	-	11.995.000,00	-	-	-
Comune di Napoli	Completamento Tranvia di Via Stadera	7.017.000,00	-	7.017.000,00	-	-	-
Comune di Napoli	Tecnologie telematiche per la mobilità	5.000.000,00	-	5.000.000,00	-	-	-
Comune di Salerno	Il Lotto del Sistema ferroviario di tipo metropolitano della conurbazione salernitana - tratta Arechi/Pontecagnano Stazione FS	27.743.333,33	-	11.097.333,33	-	16.646.000,00	
Provincia di Caserta	Progettazione e realizzazione degli interventi volti all'incremento dell'accessibilità al Sistema di Metropolitana regionale e di supporto al TPL provinciale	22.400.000,00	-	22.400.000,00	-	-	-

Tabella 3: interventi a valere sulle risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013

Provincia di Caserta	Interventi di completamento delle infrastrutture immateriali di controllo al TPL ed infomobilità all'utenza	3.800.000,00	-	3.800.000,00	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - parcheggio di interscambio	6.750.000,00	-	6.750.000,00	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Realizzazione di un impianto di intersnodo in località Torrette di Mercogliano	14.000.000,00	-	14.000.000,00	-	-
TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.6		411.151.157,10				
		OBIETTIVO OPERATIVO 4.7 - SICUREZZA STRADALE. Dotazione finanziaria				
		130.000.000,00				
ANAS	SS 268 del Vesuvio: Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli – Salerno	56.820.193,49	-	55.567.920,21	-	1.252.273,28
Provincia di Napoli	Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità sulla rete di competenza	50.000.000,00	-	50.000.000,00	-	-
Comune di Napoli	Interventi di prima fase di messa in sicurezza della rete stradale primaria	15.000.000,00	-	15.000.000,00	-	-
TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.7		120.567.920,21				
		OBIETTIVO OPERATIVO 4.8 - LA REGIONE IN PORTO. Dotazione finanziaria				
		100.000.000,00				
Comune di Salerno	Completamento della Stazione Marittima di Salerno	17.362.600,00	-	17.362.600,00	-	-
Comune di Minori	Porto di Minori - Adeguamento funzionale dell'approdo - Stazione Marittima	500.000,00	-	500.000,00	-	-
Comune di Pollica	Completamento dei lavori di riqualificazione ed ammodernamento del porto di Acciaroli II lotto	5.644.000,00	-	5.644.000,00	-	-
Comune di Pisciotta	Completamento infrastrutturale del porto di Marina di Pisciotta	2.845.600,00	-	2.845.600,00	-	-
Comune di Camerota	Completamento del porto di Marina di Camerota mediante il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi	2.290.000,00	-	2.290.000,00	-	-
Regione Campania	Sviluppo e Razionalizzazione del Porto di Capri	37.000.000,00	-	37.000.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Torre del Greco - Lavori di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina di sopraflutto	1.150.000,00	-	1.150.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento	300.000,00	-	300.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Pavimentazione banchina di attracco e sistemazione ciglio banchina (lamiera)	450.000,00	-	450.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Lavori di completamento sistemazione fondali per accoglimento pescherecci	1.500.000,00	-	1.500.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia - Pavimentazione lato commerciale con posa di selciato	800.000,00	-	800.000,00	-	-

Tabella 3: interventi a valere sulle risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013

Regione Campania	Porto di Ischia - Pavimentazione banchina canale di ingresso al porto	200.000,00	-	200.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia: Demolizione Pontili denominati "Italia '90 n. 1 e 2" e ricostruzione di un nuovo pontile	2.500.000,00	-	2.500.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Agropoli: intervento di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza	8.000.000,00	-	8.000.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Baia (Comune di Bacoli) – Realizzazione impianto antincendio	400.000,00	-	400.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – Completamento banchinamento del molo di sopraflutto	1.700.000,00	-	1.700.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Sapri – Completamento del banchinamento del molo di sottoflutto	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di S.Marco di Castellabate (Comune di Castellabate) – Interventi urgenti di messa in sicurezza della struttura portuale	2.000.000,00	-	2.000.000,00	-	-
TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.8		85.642.200,00				
TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA ASSE IV						1.200.000.000,00

Tabella 4: rimodulazione risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" del 30 ottobre 2002 e dei successivi protocolli aggiuntivi

RISORSE FAS APQ 2002 e Protocolli aggiuntivi DA RIPROGRAMMARE

Atto	Codice intervento	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS regionale 2007-2013	ALTRE RISORSE	RISORSE APQ da riprogrammare
APQ 30.10.2002	C.15	Comune di Caserta	Variante di Piazza della Seta	4.131.655,19	-	-	4.131.655,19	-	4.131.655,19
1° Prot. Aggiuntivo 22.12.2003	A.6.3	Provincia di Avellino	Bretella SS 164 - SS 303	4.606.000,00	-	-	4.606.000,00	-	4.606.000,00
1° Prot. Aggiuntivo 22.12.2003	N.1	Provincia di Napoli	Lato a Nord di Napoli: SP di Nola SP Cicciano-Boscofangone SP	10.329.000,00	-	-	10.329.000,00	-	10.329.000,00
1° Prot. Aggiuntivo 22.12.2003	N.9.1	Provincia di Napoli	Versante Ovest del Vesuvio SP Panoramica-Prolungamento	6.700.000,00	-	-	6.700.000,00	-	6.700.000,00
2° Prot. Aggiuntivo 30.11.2004	TR.C09	Comune di Caivano	Opere infrastrutturali per il miglioramento della viabilità locale – svincolo di collegamento fra la SS 7 bis var e la nuova variante Est di Caivano	10.000.000,00	-	-	10.000.000,00	-	10.000.000,00
2° Prot. Aggiuntivo 30.11.2004	TR.NA03	Provincia di Napoli	Nuovo collegamento stradale tra gli assi autostradali e la zona di Capodichino con l'adeguamento della viabilità esistente ed il nuovo svincolo autostradale di collegamento con Casoria.	11.360.000,00	-	-	11.360.000,00	-	11.360.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2004	VR.NA03	Società Autostrade Meridionali S.p.a.	Miglioramento della viabilità ordinaria nel comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici - Ercolano sulla A3 Napoli – Pompei - Salerno	5.000.000,00	-	-	5.000.000,00	-	5.000.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2004	PR.1	Comune di Ischia	Realizzazione del parcheggio cosiddetto di "variante" a monte del porto di Ischia	5.000.000,00	-	-	5.000.000,00	-	5.000.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2004	PR.2	Comune di Torre Annunziata	Riqualificazione del porto di Torre Annunziata	2.500.000,00	2.500.000,00	-	-	-	2.500.000,00

Tabella 4: rimodulazione risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" del 30 ottobre 2002 e dei successivi protocolli aggiuntivi

Atto	Codice intervento	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS regionale 2007-2013	ALTRE RISORSE	RISORSE APQ da riprogrammare
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2004	VR.SA02	Salerno Interporto S.p.A.	Realizzazione del 2° lotto dell'interporto di battipaglia	10.000.000,00	-	-	10.000.000,00	-	10.000.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SVR.AV04	ANAS	Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 7 bis "Variante di Avellino": lavori per la messa in sicurezza del tronco di statale che costituisce variante all'abitato di Avellino mediante la realizzazione di roatorie e razionalizzazione degli accessi a ra	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	3.000.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SVR.AV05	ANAS	SS 7 "Ofantina" – AVELLINO - Lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli svincoli ed innesti a raso ed opere di sicurezza	3.600.000,00	3.600.000,00	-	-	-	3.600.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SVR.BN01	Comunità montana Alto Tammaro	SSV. Fondo Valle Tammaro – S.Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. 1° e 2° lotto: tratto intermedio (1° stralcio funzionale)	12.000.000,00	-	-	12.000.000,00	-	12.000.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SVR.BN12	ANAS	Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 87: lavori di adeguamento plano-altimetrico della sede stradale al km 79+100 per il miglioramento della sicurezza della circolazione	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-	-	2.000.000,00

Tabella 4: rimodulazione risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" del 30 ottobre 2002 e dei successivi protocolli aggiuntivi

Atto	Codice intervento	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS regionale 2007-2013	ALTRE RISORSE	RISORSE APQ da riprogrammare
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SVR.CE01	ANAS	Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 7q "Domitiana": lavori per la messa in sicurezza e la razionalizzazione degli incroci a raso lungo la statale tra i km 7+000 e 26+000 mediante la realizzazione di rotatorie	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	3.000.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SVR.CE02	ANAS	Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 85 "Venafrana": lavori relativi ad interventi per il miglioramento della sicurezza stradale mediante sistemazione planoaltimetrica della statale suddetta tra i km 2+500 e 7+500	2.600.000,00	2.600.000,00	-	-	-	2.600.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SVR.SA02	Provincia di Salerno	Lavori di miglioramento del collegamento Vallo della Lucania (18var) – Atena Lucana (A3) (1° lotto)	5.200.000,00	-	-	5.200.000,00	-	5.200.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SVR.SA04	ANAS	Eliminazione punti neri su rete ANAS: - SS 18 "Tirrena Inferiore": lavori per la messa in sicurezza e la razionalizzazione degli incroci a raso tra la statale 18 e le strade provinciali SP 276 e SP 11 in comune di Capaccio mediante la realizzazione di ro	1.400.000,00	1.400.000,00	-	-	-	1.400.000,00

Tabella 4: rimodulazione risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" del 30 ottobre 2002 e dei successivi protocolli aggiuntivi

Atto	Codice intervento	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS regionale 2007-2013	ALTRE RISORSE	RISORSE APQ da riprogrammare
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SVR.SA06	ANAS	Intervento di miglioramento della sicurezza stradale mediante rettifiche plano-altimetriche e razionalizzazione dello schema trasportistico del raccordo autostradale Salerno – Avellino in corrispondenza dell'uscita Lancusi	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	3.000.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	ACC.03	AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Potenziamento deposito Pianodardine	7.500.000,00	-	7.500.000,00	-	-	3.500.000,00
TOTALE RISORSE DA RIPROGRAMMARE									108.926.655,19
RISORSE FAS APQ 2002 e Protocolli aggiuntivi RIPROGRAMMATE									
Beneficiario		Titolo del progetto		Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	FAS (APQ approvati)	ALTRE RISORSE	RISORSE APQ riprogrammate	
Regione Campania		Tratta Torre Annunziata – Castellammare		129.827.604,96	-	80.262.604,96	49.565.000,00	682.871,10	
Circumvesuviana		Interventi finalizzati ad aumentare l'accessibilità alla stazione di Acerra		336.255,20	-	336.255,20	-	336.255,20	
Metrocampania Nordest		Tratta Piscinola – Aversa Centro. Adeguamento delle stazioni e degli impianti tecnologici. Prima fase		85.570.459,10	-	85.570.459,10	-	85.570.459,10	
Metrocampania Nordest		Materiale rotabile tratta Piscinola - Aversa Centro		22.577.527,68	-	22.577.527,68	-	4.889.582,07	
Regione Campania		Completamento lavori di ammodernamento della Stazione di Montesanto		24.903.949,56	16.456.461,84	8.447.487,72	-	8.447.487,72	

Tabella 4: rimodulazione risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" del 30 ottobre 2002 e dei successivi protocolli aggiuntivi

Atto	Codice intervento	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS regionale 2007-2013	ALTRE RISORSE	RISORSE APQ da riprogrammare
		AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - 2° e 3° lotto	11.000.000,00	-	11.000.000,00	-		5.000.000,00
		AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	10.000.000,00	-	10.000.000,00	-		4.000.000,00
TOTALE RISORSE RIPROGRAMMATE									108.926.655,19

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 784 del 30 aprile 2009 - Manifestazione PARCHINMOSTRA 2009 - VII edizione - Provvedimenti.**

PREMESSO

- che con Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33 – “*Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania*” – e s.m.i. sono state individuate ed istituite le aree naturali protette in Campania, in conformità ai principi disposti dalla Legge 6 dicembre 1991 n. 394;
- che la Regione Campania, con la promulgazione della L.R. 7 Ottobre 2003 n. 17, “*Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale*”, ha completato il quadro normativo per l'individuazione del sistema delle aree naturali protette sul proprio territorio, individuando, all'art.1, il sistema dei parchi urbani di interesse regionale;
- che con relative deliberazioni di Giunta Regionale sono stati istituiti 8 Parchi Regionali, 4 Riserve Naturali Regionali, 1 Parco Metropolitano, 6 Parchi Urbani ed individuati 106 Siti di Importanza Comunitaria, 28 Zone di Protezione Speciale e 2 Zone Umide;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 7 febbraio 2003 si è preso atto della necessità di realizzare iniziative inerenti il sistema regionale delle aree protette, finalizzate alla sensibilizzazione naturalistica, all'implementazione di modelli gestionali delle risorse naturali ed alla promozione turistica e dei prodotti tipici locali;
- che per sostenere adeguatamente lo sviluppo delle aree protette e dei parchi urbani è indispensabile attivare iniziative volte alla sensibilizzazione della collettività, al fine di permettere un sempre maggiore grado di conoscenze orientate ad una corretta pratica naturalistica e dell'ambiente;
- che la Regione Campania, nell'ambito delle iniziative per l'anno 2008, ha organizzato, tra l'altro, la VI Manifestazione regionale “Parchinmostra”, svoltasi in Napoli il 20 e 21 settembre 2008, che ha registrato un notevole successo di pubblico ed un accentuato interesse da parte di Enti ed Istituzioni;

CONSIDERATO

- che per sostenere adeguatamente lo sviluppo del Sistema delle Aree Naturali Protette - Parchi e Riserve - è fondamentale promuovere ed attivare processi, azioni, iniziative volte a sensibilizzare, informare, le comunità locali, al fine di fare acquisire una sempre più forte e consapevole coscienza ambientale, appare necessario dare continuità all'iniziativa PARCHINMOSTRA, individuando, come nella precedente edizione, l'opportuna sede come ideale *location* per l'evento in questione;
- che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, di cui all'art. 53 della Legge Finanziaria Regionale 30 gennaio 2008 n. 1, verrà ridotto del 20% il budget precedentemente previsto per analoghe imputazioni;
- che, pertanto, l'importo finale sarà contenuto in complessivi € 340.000,00 (trecentoquarantamila/00);
- che i Settori incardinati nell' AGC 16 Governo del Territorio, nell'ambito dei capitoli di propria competenza, hanno disponibilità di risorse necessarie per finanziarie tali iniziative;
- che alla VII Edizione PARCHINMOSTRA 2009 aderiranno, tra l'altro, sia il mondo della ricerca , della pianificazione e dell'associazionismo, nonché quello della didattica e della scuola, al fine di promuovere un corretta conoscenza delle problematiche connesse non solo alla tutela e valorizzazione delle aree protette , ma anche a quelle relative al rilancio di un nuovo e corretto rapporto con l'ambiente/paesaggio - e sviluppare nuovi processi di sviluppo ecocompatibili interessanti tutto il territorio regionale;

RITENUTO

- per quanto in premessa evidenziato, di dover supportare l'iniziativa della VII Edizione PARCHINMOSTRA 2009, che si terrà in Napoli, presumibilmente, nel mese di settembre p.v., rinviando al Dirigente del Settore Politica del Territorio i consequenziali provvedimenti amministrativi, ponendo a capo dei singoli Dirigenti dei Settori incardinati nell'A.G.C. n. 16 le rispettive decre-

tazioni di competenza;

PROPONE e la Giunta, in conformità A VOTO UNANIME

DELIBERA

per i motivi indicati in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare l'iniziativa della VII Edizione PARCHINMOSTRA 2009, che si terrà in Napoli, presumibilmente, nel mese di settembre p.v.;
2. di stabilire che gli oneri finanziari per la manifestazione *de qua* devono essere contenuti nel limite dell'importo di spesa di complessivi € 340.000,000 (trecentoquarantamila/00), a valere sui capitoli di spesa dei Settori incardinati nell'A.G.C. n. 16, come di seguito indicato:

	CAPITOLO	U.P.B.
SETTORE n. 01_ URBANISTICA	818	6.23.59
SETTORE n. 03_ POLITICA DEL TERRITORIO	870	6.23.59
SETTORE n. 04_ EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA	2401	1.3.10
SETTORE n. 05_ MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	824	6.23.59

3. di rinviare al Dirigente del Settore Politica del Territorio i conseguenziali provvedimenti amministrativi, ponendo a capo dei singoli Dirigenti dei Settori incardinati nell'A.G.C. n. 16 le rispettive decretazioni di competenza di impegno e liquidazione sui capitoli suindicati;
4. di disporre la trasmissione della presente deliberazione:
 - all'Assessore al Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per competenza;
 - al Dirigente del Settore n. 03_ Politica del Territorio dell'A.G.C. n. 16, per i conseguenziali provvedimenti amministrativi;
 - ai Dirigenti dei Settori incardinati nell'A.G.C. n. 16: Settore n.01_Urbanistica; Settore n. 04_Edilizia Pubblica Abitativa; Settore n. 05_Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, per l'emissione delle rispettive decretazioni di competenza di impegno e liquidazione sui capitoli loro appostati;
 - all' A.G.C. n. 02 - Settore n.01_ Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, per la registrazione e l'archiviazione;
 - all'A.G.C. n. 01 - Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - al *webmaster*, per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 786 del 30 aprile 2009 - Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002. Integrazione dello stanziamento di cassa capitoli di spesa deficitari del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap. 5826 (UPB 3.13.115) del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b). della L. R. 7/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale con L.R. n. 1 del 19.01.2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/2002;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n.61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 17 Settore 04 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ammonta ad euro 44.005.131,53 e viene ripartita distintamente per U.P.B e per capitolo di spesa così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
3.13.115	5826	Convenzioni con il Ministero per la realizzazione di misure di politica attiva per il lavoro socialmente utile etc etc	44.005.131,53
TOTALE			44.005.131,53

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 44.005.131,53 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella UPB 15.49.88 denominata "Quote di economia dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione"

CONSIDERATO, altresì

- che lo stanziamento di cassa del cap. 5826 (UPB 3.13.115) non risulta sufficientemente dotato per

far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;

- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro 27.000.000,00 lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 5826 (UPB 3.13.115);
- che all'interno della predetta UPB 3.13.115 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;
- che la somma occorrente di euro 27.000.000,00 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002 dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
 - la deliberazione n. 261 del 23.02.2009;
- la nota prot. 61287 del 26/01/2004 dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 17 Settore 04 di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 44.005.131,53 sulla competenza del bilancio 2009, ripartendole distintamente per U.P.B. e per capitolo di spesa così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
3.13.115	5826	Convenzioni con il Ministero per la realizzazione di misure di politica attiva per il lavoro socialmente utile etc etc	44.005.131,53
TOTALE			44.005.131,53

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 44.005.131,53 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 già accertate nella UPB 15.49.88 denominata "Quote di economia dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di euro 27.000.000,00 (ventisettemilioni/00) dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2009 per reintegrare la dotazione di cassa per euro 27.000.000,00 della UPB 3.13.115 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 5826 del bilancio gestionale;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 17 e 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Deliberazione n. 832 del 30 aprile 2009 - Programmazione e riparto fondi per interventi di Politiche Giovanili - Anno 2009 (Con allegato).**

PREMESSO

- che il Settore Politiche Giovanili, ai sensi dell'art. n. 2, comma 3, della L.R. n. 14 del 25/08/1989 ha il compito di curare iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
- che la "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionali", adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 07/11/1990 e riveduta il 21/05/2003, presenta alcune grandi direttrici destinate a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano;
- che la L.R. n. 11 del 04/07/1991 (allegato A) indica i seguenti compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù :
 - Promozione di studi e indagini, raccolta dati e diffusione informazioni relative alla condizione giovanile in tutti i suoi aspetti;
 - Valutazione dell'impatto degli interventi sulla condizione giovanile della politica regionale;
 - Sostegno a iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, e lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
 - Attività di impulso e di supporto nei confronti dei singoli Assessori volta a favorire l'adozione di provvedimenti di loro competenza e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani;
 - Promozione di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto degli artt. 4 e 6 del D.P.R. n. 616 24/07/1977 e della L. n. 183 del 16/04/1987;
 - Avvio di sistemi informativi, anche di collegamento con gli organismi europei e nazionali operanti nei principali campi di interesse giovanile;
 - Elaborazione di progetti speciali che innovino e qualificano l'azione della Giunta Regionale verso i giovani;
 - Vigilanza e monitoraggio sull'attuazione di tutti gli interventi di cui i giovani siano i destinatari prevalenti;
- che con delibera n. 7081 del 17/11/1995, la Giunta Regionale della Campania ha stabilito:
 - di condividere e recepire finalità e direttrici della "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale", del Consiglio d'Europa;
 - di svolgere azione di promozione, supporto e coordinamento per il recepimento e l'attivazione delle direttrici della detta "Carta europea", da parte degli EE.LL. operanti in regione;

PREMESSO altresì

- che a seguito delle sopracitate Leggi, atti ed indirizzi, il Settore a decorrere dall'anno 2006 approva annualmente Le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
- che per l'anno 2007 è stato approvato oltre al documento suddetto (vedasi Delibera di G.R. n. 641 del 13/04/2007) anche il fondamentale Quadro strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'Accordo di Programma Quadro, denominato APQ, da stipulare tra il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive e il Settore (vedasi Delibera di Giunta Regionale n. 1379 dell'11/09/2007);
- che nell'anno 2008, con DGR n. 777 del 30/04/2008, sono state approvate le Linee Operative attuative del soprariportato APQ, che prevedono i seguenti interventi:

- A. Informiamoci - Promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
- B. Partecipiamo - Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
- C. Progettiamo - Sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
- D. Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani;
- E. Osserviamoci - L'osservatorio;
- F. Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani;

G. Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
H. Azioni di sistema (1. Azioni innovative 2. Piano di comunicazione e di governance);

- che il sopracitato APQ è stato sottoscritto dalle parti in data 01/08/2008;

CONSIDERATO

- che la sopraportata Carta Europea afferma, tra l'altro, che gli enti locali e regionali dovrebbero:

- sostenere le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità dei giovani (giovani lavoratori, studenti o volontari), mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea;
- facilitare la realizzazione di progetti realizzati da giovani promuovendo l'accesso a dei sostegni finanziari, materiali e tecnici;
- disporre di una linea di bilancio specifica destinata unicamente a sostenere le organizzazioni giovanili che realizzano delle attività, forniscono dei servizi o agiscono in quanto portavoce dei giovani all'interno della comunità.

CONSIDERATO altresì

- che la Giunta Regionale della Campania, con l'approvazione del bilancio gestionale 2009, D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 ha previsto le proprie azioni per le Politiche Giovanili sull'UPB 3.12.113, cap. 5154 "Promozione ed incentivazione dei servizi informagiovani e istituzione della rete territoriale delle strutture contribuito agli EE.LL." (L.R. n. 14 del 14/04/2000,); sull'UPB 3.12.113, cap. 5156 "Coordinamento regionale della rete territoriale delle strutture informagiovani" (L.R. n. 14 del 14/04/2000,); sull'UPB 3.12.113, cap. 5158 "Finanziamento per l'attuazione della L.R. 14/89 istituzione del servizio per le politiche giovanili e del Forum Regionale della Gioventù"; sull'UPB 3.13.36, cap. 5804 "Interventi per le Politiche Giovanili"; sull'UPB 3.13.36, cap. 5802 "Fondo di investimento per le politiche giovanili"; sull'UPB 3.13.36 cap. 5800 "Fondo per le politiche giovanili" (INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 14 GIUGNO 2007 - D.M. 21 GIUGNO 2007 DEL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI), dotando tali UPB di risorse finanziarie per complessivi € 9.073.000,00 = (€5.988.000,00 = Risorse ministeriali, € 3.085.000,00 = Risorse regionali);

PRESO ATTO

- del positivo riscontro delle reti territoriali informagiovani, del Forum Regionale, dei coordinamenti provinciali, nonché dell'associazionismo giovanile, rispetto alle linee operative ed agli indirizzi contenuti nella già citata DGR n. 777/08, e che risulta pertanto opportuno confermare tali Linee previste dalla detta DGR n. 777/08;

CONSIDERATO

- che risulta necessario ripartire il fondo complessivo di € 9.073.000,00 = (€ 5.988.000,00 = Risorse ministeriali, € 3.085.000,00 = Risorse regionali), come da schema allegato (ALL. A) al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, tra le azioni già soprannominate dalla A alla H, a valere sui capitoli e le UPB a fianco di ciascuna azione segnata;

- che la programmazione che si intende realizzare per l'anno 2009, declinata nelle azioni sopracitate dalla lettera A alla lettera H in continuità con quanto realizzato a partire dall'anno 2006, e l'allegato schema di riparto fondi (ALL. A) sono conformi al Quadro strategico approvato con D.G.R. n. 1379 del 2007 e al relativo APQ per la Campania, nonché al Documento strategico regionale preliminare per la politica di coesione 2007-13;

PRECISATO

- che all'interno della sopracitata Azione H, denominata azioni di sistema, vanno ricompresi interventi, misure ed iniziative particolarmente innovative e/o sperimentali rivolte a target giovanili e finalizzate alla partecipazione e protagonismo, alla promozione dell'agio e delle opportunità, alla piena integrazione dei giovani attraverso l'arte, la cultura, lo sport e lo scambio di buone prassi;

RITENUTO pertanto

- in continuità con quanto già realizzato a partire dall'anno 2006, di approvare la programmazione degli interventi già prevista dalla DGR n. 777/08;
- di approvare il riparto fondi tra gli stessi, come da schema allegato (ALL. A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover autorizzare il Settore competente ad effettuare la spesa per la realizzazione delle attività previste secondo il riparto allegato;

VISTE

- La L.R. n. 14\89;
- La L.R. n. 14\2000;
- La L.R. n. 24\2005;
- L'Allegato A della L.R. n. 11\91;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1379 dell'11/09/2007;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 641 del 13/04/2007;
- La Delibera di Giunta Regionale n.777 del 30/04/2009;
- La Delibera C.I.P.E. n. 14 del 22.03.2006;
- La Delibera CIPE n. 76 del 02/08/2002;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, e qui integralmente richiamati e fatti propri:

1. di approvare la programmazione degli interventi già prevista dalla D.G.R n. 777/08, in continuità con quanto già realizzato a partire dall'anno 2006, che si declina nelle seguenti azioni:

- A. Informiamoci - Promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
- B. Partecipiamo - Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
- C. Progettiamo - Sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
- D. Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani;
- E. Osserviamoci – L'osservatorio;
- F. Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani;
- G. Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
- H. Azioni di sistema (1. Azioni innovative e sperimentali 2. Piano di comunicazione e di governance);

2. di approvare il riparto fondi tra gli stessi interventi soprarichiamati come da schema allegato (ALL. A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di precisare che all'interno della sopracitata Azione H, denominata Azioni di Sistema, vanno ricompresi interventi, misure ed iniziative particolarmente innovative e/o sperimentali rivolte a target giovanili e finalizzate alla partecipazione e protagonismo, alla promozione dell'agio e delle opportunità, alla piena integrazione dei giovani attraverso l'arte, la cultura, lo sport e lo scambio di buone prassi;

4. di autorizzare il Dirigente del Settore 03 dell'Area 17 delle Politiche Giovanili a porre in essere tutte le iniziative necessarie per la realizzazione degli interventi previsti secondo lo schema di riparto fondi allegato al presente atto (ALL. A), effettuando la spesa sulle seguenti UPB 3.12.113, cap. 5154; sull'UPB 3.12.113, cap. 5156; sull'UPB 3.12.113, cap. 5158; sull'UPB 3.13.36 cap. 5800; sull'UPB 3.13.36 cap. 5802; sull'UPB 3.13.36 cap. 5804 per gli importi ivi previsti;

5. di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Giovanili di provvedere con successivo decreto per gli atti conseguenti e necessari e per i necessari impegni di spesa;

6. di inviare il presente atto con allegato ai Settori: Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale – Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù per le rispettive competenze, nonchè al Coordinatore dell'AGC 17.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Tabella1

D.G.R. Programmazione e riparto fondi per interventi di Politiche Giovanili – anno 2009							
Allegato A							
INTERVENTI AZIONI	RISORSE FINANZIARIE						TOTALE RISORSE
	A.P.Q.	CAP	UPB	QUOTA REGIONALE	CAP	UPB	
AZIONE A Informiamoci	€ 1.415.000,00	5800	03.13.36	€ 800.000,00	5154	3.12.113	€ 2.215.000,00
AZIONE B Partecipiamo	€ 500.000,00	5800	03.13.36	€ 100.000,00	5158	3.12.113	€ 700.000,00
				€ 100.000,00	5804	03.13.36	
AZIONE C Progettiamo	€ 1.300.000,00	5800	03.13.36				€ 1.300.000,00
AZIONE D Scambi culturali dei giovani	€ 800.000,00	5800	03.13.36	€ 50.000,00	5804	03.13.36	€ 850.000,00
AZIONE E Osserviamoci	€ 423.000,00	5800	03.13.36				€ 423.000,00
AZIONE F Formiamoci	€ 1.150.000,00	5800	03.13.36	€ 250.000,00	5804	03.13.36	€ 1.400.000,00
AZIONE G Interventi per strutture dedicate ai giovani				€ 1.000.000,00	5802	03.13.36	€ 1.000.000,00
AZIONE H Azioni di Sistema	€ 400.000,00	5800	03.13.36	€ 685.000,00	5804	03.13.36	€ 1.185.000,00
				€ 100.000,00	5156	3.12.113	
TOTALI GENERALI	€ 5.988.000,00			€ 3.085.000,00			€ 9.073.000,00

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 833 del 30 aprile 2009 - Adeguamento Statuto Societario ASTIR spa.**

PREMESSO

- che con delibera di Giunta Regionale n. 942 del 14.03.03 è stato deciso di costituire la società mista RECAM S.p.A., partecipata dalla Regione Campania con una quota del 51% e da ITALIA LAVORO per la restante parte;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1257 del 24.07.2008 ha stabilito di acquistare da Italia Lavoro S.p.A. le azioni della RECAM S.p.A. in suo possesso al fine di perseguire l'attività di pubblica utilità connessa allo svolgimento di servizi ambientali di interesse del territorio campano;
- che, conseguentemente all'acquisto delle quote da Italia Lavoro, il capitale sociale della suddetta società è posseduto totalmente dalla Regione Campania;
- che la RECAM S.p.A., con nota n. 0541 del 11.12.2008 ha comunicato di aver modificato la denominazione sociale e l'indirizzo della sede operativa come di seguito indicato: ASTIR S.p.A, Via Maria Cristina di Savoia, palazzina B, 80122 Napoli, C.F. e P. IVA 04516311216;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 928 del 23.05.2008, ha preso atto della proposta di interventi di risanamento ambientale presentata dalla RECAM S.p.A, scaturente dagli ordini di servizio del Commissariato di Governo Emergenza Bonifiche, stabilendo che gli interventi dovevano essere attuati secondo le priorità stabilite dalla L. R. n. 4/07 e nei limiti della somma complessiva stanziata con D.G.R. n. 926/08 sul cap. 1556, UPB 1.1.5;
- che, in esecuzione della citata D.G.R. n.928/08, con D.D. n. 458 del 18/06/2008 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Campania, Commissario di Governo Bonifiche e Tutela delle Acque e RECAM S.p.A., nella quale sono disciplinate le modalità per la realizzazione delle attività affidate alla RECAM S.p.A. a valere sullo stanziamento previsto al cap. 1556 UPB 1.1.5;
- che detta convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 18/06/2008 protocollo 524624;
- che con D.D. Settore Tutela Ambiente n. 1457 del 15/12/2008 è stata accolta la richiesta di proroga, ai sensi dell'art. 4 della convenzione 18/06/2008 tra Regione, Commissario e RECAM, di tre mesi presentata dall'ASTIR S.p.A., già RECAM S.p.A., per la realizzazione del piano di interventi discendente dalla Convenzione rep. n. 04/07 del 30/07/2007 tra Commissario di Governo per le Bonifiche e la RECAM;
- che con D.D. Settore Tutela Ambiente n. 282 del 25/03/2008 è stata accolta la richiesta di proroga, ai sensi dell'art. 4 della convenzione 18/06/2008 tra Regione, Commissario e RECAM, di tre mesi presentata dall'ASTIR S.p.A., già RECAM S.p.A., per la realizzazione del piano di interventi discendente dalla Convenzione rep. n. 04/07 del 30/07/2007 tra Commissario di Governo per le Bonifiche e la RECAM;
- che le attività di risanamento ambientale sono previste anche nella programmazione FESR 2007/13 nell'ambito dell'obiettivo operativo 1.2;
- che il verbale di Assemblea Straordinaria della Società per Azioni ASTIR – notaio Giuseppe Grasso Rep. n 29728 – Raccolta n. 7749 dal quale si evince che esiste una situazione di perdita di esercizio ammontante ad € 17.102.286,03 derivante sostanzialmente per debiti nei confronti degli enti previdenziali e dell'Erario;
- che il capitale sociale si era ridotto al di sotto del minimo legale stabilito dall'art. 2327 c.c. in conseguenza della suindicata perdita d'esercizio;
- che l'Assemblea del socio unico nel prendere atto del documento predisposto dall'organo amministrativo ha partecipato la volontà del socio di procedere all'aumento del capitale sociale al fine di proseguire le attività della società;
- Che la perdita è in parte attribuibile a cause concomitanti quali l'insediamento del nuovo management, l'incendio della sede della società e la presentazione del nuovo piano industriale della società che hanno rallentato l'avanzamento dei lavori di cui alle suindicate convenzioni;
- che con L.R. n. 5 del 14/04/2009 la Regione Campania, in qualità di socio unico, ha assegnato la somma di euro 17.102.860,03 alla ASTIR S.p.A. a titolo di intervento finanziario straordinario, per

garantire i livelli occupazionali, ed ha demandato alla G.R. l'adozione degli atti necessari per ricondurre alla normalità l'attività gestionale della società al fine del conseguimento dell'oggetto sociale;

- che tale attività deve prevedere la formulazione di un piano industriale, la definizione di un bilancio di esercizio che preveda la chiusura in pareggio nonché l'avvio di una attività finalizzata a verificare l'esistenza di responsabilità in merito alla gestione pregressa da parte dell'ex socio di minoranza;

RITENUTO OPPORTUNO

- che si debba provvedere all'adeguamento dello Statuto societario a quelle che sono le indicazioni comunitarie in materia di operatività quale società in house, approvando la nuova stesura dello Statuto allegata al presente atto;
- che si debba procedere alla creazione di apposito capitolo di bilancio, nell'ambito del Settore Ormel, ove far confluire la somma di euro 17.102.860,03, necessaria per provvedere a garantire i livelli occupazionali;
- che si debba demandare al Dirigente del Settore Ormel l'adozione di ogni atto consequenziale alla presente deliberazione;
- che, in seguito all'approvazione del nuovo Statuto allegato alla presente delibera, si debbano adottare tutti gli atti necessari a ricondurre alla normalità l'attività della Società ASTIR S.p.A. così come previsto nell'art. 1 della L. R. n. 5 del 14/04/2009 avviando, quindi, la ristrutturazione della medesima mediante adozione di un nuovo piano industriale, di una nuova organizzazione societaria e la formulazione di un bilancio di esercizio che preveda la chiusura in pareggio;

TENUTO CONTO

- che la presente delibera viene sottoscritta dal Dirigente dell'A.G.C. 17, dott. Francesco Girardi, in sostituzione e per conto del Dirigente del Settore Ormel assente;

RITENUTO, pertanto, che si possa procedere in tal senso;

VISTO:

- La L.R. 7/2002;
- la L.R. n. 5 del 14/04/2009

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a vota unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti :

- di adeguare lo Statuto societario della ASTIR S.p.A. alle indicazioni comunitarie in materia di operatività quale società in house, approvando la nuova stesura dello Statuto allegata al presente atto;
- di demandare ad atto del Presidente della Giunta, su proposta dell'Assessore competente, all'esito della rogazione dello Statuto e della verbalizzazione della Delibera di Giunta da parte del notaio rogante, la nomina dell'organo amministrativo della Società ASTIR anche a seguito delle previsioni di cui all'art. 23 dell'approvando Statuto (di cui all'allegato);
- di inviare il presente atto, per il seguito di competenza all'Ass. al Lavoro, all'Ass. all'Ambiente, all'A.G.C. 17, all'A.G.C. 05, all'A.C.C. 08, ed al settore 04 dell'AGC 17, al settore 2 dell'AGC 8, al Burc per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

STATUTO DELLA SOCIETA'

"ASTIR S.p.A."

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Articolo 1

Costituzione e natura giuridica

1.1. E' costituita una Società per Azioni ad esclusiva partecipazione della Regione Campania che, pertanto, è l'unico socio della stessa Società denominata "ASTIR S.p.A."

1.2. La Società ASTIR è lo strumento operativo e di servizio della Regione Campania nel settore dell'ambiente ed opera, in veste di società *in house* nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 della L. n. 248/2006, esclusivamente a favore dell'Amministrazione regionale senza poter partecipare ad altre Società o Enti e senza poter svolgere altre attività a favore di diversi soggetti pubblici o privati né in affidamento diretto né mediante gara. La Regione Campania esercita sulla Società ASTIR un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e possiede su di essa poteri di indirizzo e di controllo.

Articolo 2

Esercizio dei poteri di indirizzo e controllo

2.1. L'esercizio da parte della Regione Campania dei poteri di indirizzo e controllo sulla Società ASTIR, viene effettuato per il tramite dell'Assessore o del dirigente responsabile della struttura apicale competente per materia.

2.2. Alla Giunta regionale della Campania competono in via esclusiva:

- l'approvazione preventiva di tutte le deliberazioni dell'Assemblea della Società ASTIR;
- l'approvazione preventiva delle determinazioni e deliberazioni dell'organo di Amministrazione della Società ASTIR concernenti:
 - a) l'acquisto o la vendita di beni immobili;
 - b) l'approvazione, l'assunzione, la modificazione, l'integrazione e la risoluzione dei contratti di servizio tra la Società affidataria e la Regione Campania;
 - c) l'acquisto e la vendita di aziende e di rami d'azienda;
 - d) il rilascio del consenso per iscrizioni ipotecarie sui beni sociali;
- L'indicazione, con effetto vincolante, all'Assemblea della Società ASTIR, dei componenti dell'organo amministrativo e di colui che, tra i consiglieri, assume le funzioni di Presidente nel caso vi sia il Consiglio di amministrazione;
- L'assenso preventivo in ordine all'eventuale incarico ad un revisore o ad una società di revisione per il controllo contabile della Società;

- L'approvazione preventiva del piano industriale e le successive variazioni al piano medesimo.
- La preventiva emanazione di indirizzi e la successiva approvazione delle deliberazioni sociali concernenti:
 - a) La costituzione di patrimoni destinati a specifici affari, ai sensi dell'art. 2447-bis del codice civile;
 - b) Le operazioni bancarie e finanziarie attive e passive necessarie e/o opportune ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale;
 - c) L'acquisizione di finanziamenti, con o senza obbligo di rimborso, secondo le normative vigenti in materia.

2.3. Al fine di consentire la verifica generale in ordine all'andamento dell'amministrazione e della gestione dei servizi affidati alla Società ASTIR, la Regione Campania convoca, con cadenza almeno semestrale, il Presidente e l'organo amministrativo della Società affidataria, i quali dovranno redigere un'apposita relazione dalla quale risulti e sia riscontrabile, anche sotto il profilo del rispetto dei principi fondamentali di efficienza, efficacia ed economicità, lo stato di attuazione degli obiettivi indicati negli atti di programmazione approvati dalla stessa Società ASTIR.

2.4. La Regione Campania convoca altresì, con cadenza parimenti semestrale, il Collegio Sindacale di ASTIR, quale organo che dovrà relazionare in ordine alla propria attività, svolta ai sensi dell'art. 2403 c.c., di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di correttezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società ASTIR e sul suo corretto funzionamento. In ogni caso deve essere presentata alla Giunta regionale una relazione semestrale sull'andamento complessivo della Società.

2.5. La Società deve indicare la proprietà delle azioni in capo ad unico azionista e l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'articolo 2497-bis 2° comma c.c.

Articolo 3

Sede e durata

3.1. La Società ha sede legale in Napoli, all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile, ed ha durata fino al 31 dicembre 2050. L'organo di Amministrazione e l'Assemblea dei soci potranno istituire, con propria delibera motivata e nel rispetto della normativa vigente, succursali, sedi secondarie, filiali e strutture operative, sempre sul territorio regionale, anche in località diverse da quella in cui si trova la sede legale, purchè tale facoltà sia indicata nelle Convenzioni di servizio con la Regione Campania.

Articolo 4

Domicilio

4.1. Il domicilio dei soci, degli amministratori e dei sindaci per i loro rapporti con la Società è quello che risulta dai libri sociali.

TITOLO II

OGGETTO SOCIALE

Articolo 5

Oggetto Sociale

5.1 La Società ASTIR, quale società strumentale della Regione Campania nel settore dell'ambiente, svolge i compiti e le funzioni proprie dell'amministrazione regionale. La Società ASTIR ha per esclusivo oggetto sociale lo svolgimento, con le modalità proprie di un Ente di servizio e strumentale e in regime di convenzione, delle seguenti attività:

- a) funzioni e compiti rientranti nella competenza regionale riguardanti la gestione integrale dei rifiuti, urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi;
- b) funzioni e compiti rientranti nella competenza regionale in materia di risanamento ambientale.

5.2. Per il perseguimento dell'oggetto sociale la Società potrà svolgere tutte le attività utili e coerenti di studio, di consulenza progettuale ed operativa, di promozione di iniziative conoscitive e di sensibilizzazione comprese, ove compatibili con le funzioni di ente strumentale dell'Amministrazione regionale, la progettazione, la realizzazione, l'installazione, la gestione e la manutenzione di impianti e strutture funzionali allo svolgimento delle precedenti attività e, in generale, all'esercizio di operazioni finalizzate alla tutela dell'ambiente.

5.3. Lo svolgimento di tutte le attività da parte della Società è strumentalmente indirizzato alla realizzazione in via prioritaria dei compiti istituzionali in campo ambientale della Regione a cui beneficio sarà rivolta l'attività prevalente della Società ASTIR .

5.4. L'erogazione e gestione dei servizi da parte della Società nei settori e per le finalità consentite dalla sua natura di ente strumentale potranno avvenire in affidamento diretto da parte della Regione Campania, ove ne ricorrano le condizioni legali e di opportunità. I relativi rapporti sono regolati da apposite Convenzioni che disciplineranno le modalità operative secondo ed in attuazione dei poteri di indirizzo, promozione, programmazione e coordinamento riservati alla Regione Campania quale Ente controllante.

5.5. La Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile. La relativa deliberazione costitutiva compete all'organo amministrativo che la adotta a maggioranza assoluta dei suoi componenti e deve contenere gli elementi di cui all'art.

2447-ter 1° comma del codice civile. La deliberazione deve essere depositata e iscritta a norma dell'art. 2436 del codice civile. Le suddette deliberazioni sociali devono essere preventivamente autorizzate e successivamente approvate dalla Giunta regionale come prescritto nell'art. 2 del presente Statuto.

5.6. La Società può svolgere tutte le operazioni bancarie e finanziarie attive e passive consentite *ex lege*, se necessarie o opportune in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale esclusivo. La Società potrà, altresì, compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, compresa l'assunzione di finanziamenti o mutui, escluso il rilascio di garanzie di qualsiasi genere nell'interesse di terzi, previa apposita autorizzazione della Giunta regionale della Campania.

TITOLO III

CAPITALE SOCIALE, AZIONI E FINANZIAMENTI

Articolo 6

Capitale sociale ed azioni

6.1 La Società ASTIR ha come azionista unico la Regione Campania. Il capitale sociale è di euro 1.000.000,00 (euro un milione) suddiviso in 10.000 (diecimila) azioni del valore nominale di euro 100 (euro cento) cadauna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura o di beni e crediti, nelle forme legali prescritte.

6.2 Le azioni sono interamente possedute dalla Regione Campania e sono indivisibili.

6.3 Le azioni sono nominative e sono rappresentate da titoli azionari.

6.4 Ogni azione dà diritto ad un voto in Assemblea.

6.5 Le azioni ed i relativi diritti di godimento non possono essere trasferiti nè possono essere costituite in pegno o usufrutto a favore di terzi.

Articolo 7

Obbligazioni

7.1 La Società può emettere titoli obbligazionari non convertibili, nominativi o al portatore, nei limiti e con le modalità previste dalla legge e dallo Statuto.

Articolo 8

Finanziamenti

8.1 La Società potrà acquisire, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Ente controllante, finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

8.2. Le suddette acquisizioni devono essere preventivamente autorizzate e successivamente approvate dalla Giunta regionale della Campania.

TITOLO IV DEI SOCI

Articolo 9

Diritti e poteri del socio

9.1. I rapporti tra il socio unico Regione Campania e la Società ASTIR si conformano all'ordinamento comunitario e alle norme di diritto interno relative alle società strumentali degli Enti pubblici territoriali cui possono essere attribuite funzioni dell'Ente ed affidati direttamente servizi ed attività alle condizioni di cui all'art. 113, comma 5, lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000.

9.2. La Società potrà legittimamente compiere gli atti di cui all'art. 2 del presente Statuto previa delibera di autorizzazione della Giunta regionale e conformemente ad essa. La Giunta può, inoltre, indicare alla Società obiettivi specifici con carattere vincolante per gli organi della Società.

9.3. La Società è tenuta ad uniformarsi per gli atti di gestione alle direttive formalmente impartite dalla Giunta regionale o, sulla base di espressa delega di Giunta regionale, dalle competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania. Sul piano dei controlli la Regione, attraverso le strutture amministrative competenti, può richiedere agli organi della Società l'esibizione di qualunque atto concernente l'organizzazione e l'attività della Società, anche in deroga a specifiche limitazioni di legge in ordine ai poteri di ispezione del socio. L'indicazione degli atti da ritenersi fondamentali, degli atti gestionali e delle modalità operative delle forme di controllo è specificata nei contratti o nelle Convenzioni di servizio che verranno stipulate per ciascun affidamento diretto.

Articolo 10

Obblighi del socio

10.1. La qualità di socio costituisce, di per sé sola, adesione all'atto costitutivo e al presente Statuto ed importa da parte del socio elezione di domicilio, a tutti gli effetti di legge, nel luogo risultante dal Libro dei soci.

Articolo 11

Versamenti sulle azioni e finanziamenti

11.1. I versamenti ancora dovuti sulle azioni sono richiesti in una o più volte dall'organo di Amministrazione al quale spetta anche determinare il tasso di interesse per il ritardo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2344 c.c. ultimo comma.

11.2. In caso di aumento di capitale a pagamento le azioni di nuova emissione possono essere sottoscritte esclusivamente dalla Regione Campania.

11.3. La Società può acquisire presso il proprio socio versamenti, fondi e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, purchè secondo le modalità e nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa vigente in materia.

11.4. L'emissione delle obbligazioni è deliberata dall'organo amministrativo della Società nel rispetto delle vigenti disposizioni.

TITOLO V ASSEMBLEA

Articolo 12 Assemblea

12.1 Le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono tenute presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione dell'organo di Amministrazione.

12.2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese in conformità alla legge ed al presente Statuto ed obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti, salvo quanto disposto dall'art.2437 del codice civile. Pur nel rispetto delle norme civilistiche sulla formazione e formalizzazione della volontà sociale, le delibere dell'Assemblea non saranno validamente assunte se difformi dalle correlative delibere assunte dall'Azionista unico.

Articolo 13 Convocazione dell'Assemblea

13.1. L'Assemblea è convocata dall'organo di Amministrazione mediante avviso da spedirsi con raccomandata A/R almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo, l'elenco delle materie da trattare all'ordine del giorno, oltre alla previsione per la seconda convocazione. L'avviso deve essere spedito oltre che all'azionista, anche a tutti i componenti dell'organo amministrativo e del Collegio sindacale.

13.2. In caso di mancata osservanza delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa ad essa la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. Tuttavia in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti potrà opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato. Inoltre dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

13.3. L'Assemblea deve essere, altresì, convocata dall'organo di Amministrazione o, in sua vece, dai Sindaci entro 5 (cinque) giorni dalla richiesta del socio unico ai sensi dell'art. 2367 c.c.

13.4. L'assemblea dei soci deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero entro 180 giorni quando lo richiedano particolari esigenze relative alla

struttura, all'attività e all'oggetto della Società. In questi casi l'organo di amministrazione segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c. o, alternativamente, in nota integrativa, le ragioni della dilazione. 13.5. L'Assemblea sarà convocata, altresì, in tutti i casi in cui l'organo di Amministrazione lo ritenga opportuno.

Articolo 14

Presidenza dell'Assemblea

14.1 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore unico ovvero da altro componente dell'Assemblea designato a maggioranza dalla stessa. Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea, a meno che il verbale non sia ovvero debba, ai sensi di legge, essere redatto da un notaio.

Articolo 15

Diritto di intervento in Assemblea

15.1 Il diritto di intervento in Assemblea è regolato dall'art. 2370 c.c. Non è necessario il deposito dei titoli azionari presso la sede sociale salvo che non sia espressamente richiesto nell'avviso di convocazione. L'azionista può farsi rappresentare da altro soggetto, anche non azionista, designato mediante delega scritta, salvi i divieti e le esclusioni previste dalle leggi vigenti.

15.2 Spetta al Presidente constatare la regolarità delle singole deleghe e regolare il diritto di intervento in Assemblea.

15.3 E' consentito l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni di cui dovrà esser dato atto nel relativo verbale:

- l'azionista sia in grado di esibire i titoli azionari onde il Presidente possa computare i relativi voti ai fini dei *quorum* costitutivi e deliberativi;
- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo in caso di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo indicato nell'avviso di convocazione ove sono presenti il

Presidente e il Segretario; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenza quanti sono i luoghi audio/video in cui si tiene la riunione.

Articolo 16

Rinvio dell'Assemblea

16.1 L'azionista unico intervenuto ha il diritto di ottenere il rinvio dell'Assemblea a non oltre cinque giorni, qualora dichiararsi di non essere sufficientemente informato sugli argomenti all'ordine del giorno. Questo diritto non può esercitarsi che una sola volta per lo stesso oggetto.

TITOLO VI

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Articolo 17

Organo di Amministrazione

17.1 La Società può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri oppure, in alternativa, da un Amministratore unico.

17.2. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal suo Presidente o, in caso di sua impossibilità ad essere presente, dal vicepresidente se nominato secondo le indicazioni della Giunta regionale o ancora, in sua mancanza, dal componente più anziano.

17.3. I componenti dell'organo di amministrazione durano in carica per il tempo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili.

17.4. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto con le conseguenze di legge. Se permanga, invece, la maggioranza dei consiglieri si procederà, ai sensi dell'art. 2386 1° comma c.c. per cui i rimanenti provvederanno alla sostituzione, su designazione della Giunta regionale, con delibera approvata dal Collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prima Assemblea successiva.

17.5. Gli emolumenti spettanti al Consiglio di Amministrazione sono fissati dall'Assemblea nei limiti previsti dal piano tecnico-economico e finanziario e nel rispetto delle previsioni delle leggi regionali vigenti.

Articolo 18

Presidente del Consiglio di Amministrazione

18.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea su designazione della Giunta regionale. Egli esercita la rappresentanza sociale, convoca le riunioni del Consiglio, fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori e provvede all'informazione dei componenti del Consiglio e dell'Azionista. Il Presidente fornisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale, oltre che alle competenti strutture amministrative della Giunta regionale, una costante ed adeguata informativa circa l'attività svolta nell'esercizio delle funzioni attribuitegli.

18.2. Gli stessi poteri e compiti spettano all'Amministratore unico qualora l'amministrazione della Società sia affidata ad un organo monocratico.

Articolo 19

Poteri dell'organo di Amministrazione

19.1 All'organo di Amministrazione spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che sono riservati all'Assemblea per previsione di legge. In particolare sono riservate alla competenza dell'organo di amministrazione nell'ambito delle direttive generali o specifiche della Giunta regionale:

- a) la definizione delle politiche generali di gestione;
- b) la definizione delle politiche dei rapporti con i terzi;
- c) la definizione delle attività e delle linee di sviluppo nei singoli settori operativi;
- d) la predisposizione dei piani annuali di attività;
- e) la proposta all'Assemblea di nomina e sostituzione del Direttore Generale:

19.2. Il controllo sulla gestione della Società è esercitato ai sensi dell'art. 2 del presente Statuto.

19.3. L'organo di amministrazione, collegiale o monocratico, sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo nonché la programmazione strategica ed operativa e le linee di politica aziendale.

19.4. A norma dell'art. 2381 2° comma c.c. il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni esclusivamente al suo Presidente fissandone i poteri; in ogni caso non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2420-ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-ter del codice civile nè le altre che il presente Statuto e la legge riservano alla competenza dell'Assemblea o dell'organi di Amministrazione.

Articolo 20

Convocazione dell'organo di Amministrazione

20.1 La convocazione dell'organo di Amministrazione è fatta dal Presidente con lettera raccomandata spedita almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione ovvero, in casi di comprovata urgenza, con telegramma da spedirsi almeno tre giorni lavorativi prima dell'indicata data al domicilio di ciascun Consigliere e di ciascun Sindaco effettivo. Il Consiglio è convocato ogni volta

che il Presidente lo reputi necessario o ne abbiano fatto motivata richiesta precisandone l'ordine del giorno, la maggioranza dei consiglieri o almeno due membri del Collegio sindacale.

20.2. Ogni sei mesi dovrà comunque essere convocato un Consiglio di Amministrazione per la relazione periodica sullo svolgimento delle attività sociali. Sono comunque valide, indipendentemente dalle modalità di convocazione, le riunioni che si svolgono alla presenza di tutti i componenti del Consiglio e di tutti i Sindaci effettivi.

20.3. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua mancanza, dal consigliere più anziano in carica; tra più Consiglieri di uguali anzianità di carica prevale quello più anziano di età. Delle riunioni viene redatto verbale sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

20.4. E' ammessa la possibilità che le riunioni di Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale. Verificatisi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione.

Articolo 21

Deliberazioni dell'organo di Amministrazione

21.5. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. La mancata partecipazione al Consiglio per tre sedute in carenza di adeguata giustificazione costituisce giusta causa di revoca dalla carica di consigliere.

21.6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente assunte con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Tuttavia devono essere adottate con la maggioranza assoluta dei componenti le delibere riguardanti:

- budget annuale;
- investimenti per importi eccedenti e/o diversi rispetto alle previsioni del piano e/o del budget approvato;
- acquisto, alienazione e permuta di beni immobili e aziende;

Articolo 22

Rappresentanza della società

22.1 Spettano all'Amministratore unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche quale amministratore delegato, la firma sociale, la rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa, di fronte ai terzi e la nomina dei difensori della Società mediante il conferimento delle relative procure anche speciali e generali alle liti.

Articolo 23

Revoca dell'organo di amministrazione

23.1. Ferma restando la revoca degli amministratori ogni volta che ricorrano condizioni di giusta causa, il Socio unico può chiedere la revoca dell'organo amministrativo qualora, per il risanamento della Società, venissero adottati provvedimenti da parte del Consiglio regionale della Campania.

Articolo 24

Direttore Generale

24.1. L'Assemblea, su proposta dell'organo di Amministrazione, può nominare un Direttore Generale determinandone i requisiti, i poteri e le attribuzioni, i casi di incompatibilità ed il compenso da intendersi forfettario ed onnicomprensivo. Al Direttore Generale, se nominato, si applica la disciplina sulla responsabilità fissata all'articolo 2396 c.c.

24.2. La Giunta regionale può deliberare la revoca del Direttore Generale in caso di mancato conseguimento degli obiettivi ed ogni volta che ricorrano le condizioni della giusta causa e quelle previste dalla normativa vigente per la rimozione dall'incarico dirigenziale apicale.

TITOLO VII

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 25

Collegio Sindacale

25.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra i revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 2409-bis ultimo comma c.c.

25.2 I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

25.3. Il Presidente e gli altri membri del Collegio sindacale sono indicati dalla Giunta regionale e nominati dall'Assemblea dei soci.

25.4 L'assemblea che nomina i componenti del Collegio sindacale determina il compenso loro spettante, nei limiti delle previsioni del piano tecnico-economico e finanziario. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché

visionare documenti in tempo reale. Verificatisi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione.

25.5 Al Collegio Sindacale è attribuito anche il controllo contabile della Società.

TITOLO IX BILANCIO

Articolo 26 Bilancio

26.1 L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e si chiude il trentuno dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio l'organo di amministrazione provvede in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

26.3 I bilanci annuali della Società dovranno essere certificati da primaria e indipendente società di revisione iscritta negli appositi albi designata dall'Assemblea dei soci su proposta dell'organo di Amministrazione.

26.4 L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili di esercizio che evono, comunque, essere reinvestiti nella Società per la promozione dei fini istituzionali, essendone vietata la distribuzione all'Azionista.

TITOLO X SCIoglimento, LIQUIDAZIONE, CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Articolo 27 Scioglimento e liquidazione

27.1 In caso di scioglimento della Società l'Assemblea straordinaria determinerà le modalità di liquidazione e nominerà uno o più liquidatori anche non soci fissandone poteri e compensi, in conformità alle disposizioni del codice civile.

Articolo 28 Disposizioni generali

28.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile e alle leggi in materia di Società per Azioni.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 785 del 30 aprile 2009 - Reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. 30.4.2002, n. 7. (Allegati).**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 con L.R. n.2 del 19.01.2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 18 Settore 01 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ammonta ad euro 35.157.099,16 e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMME DA REISCRIVERE
4.16.41	7860	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE. LEGGE 6.3.2001, N.64 E DEC. LGS. 5.4.02 N.77 E S.M. ED I.	€ 1.291.717,69
4.16.41	7866	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO DI COMUNICAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI ED ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (LEGGE 476/98, DELIB. G.R. 1156 DEL 16.3.2001)	€ 25.701,68
4.16.41	7870	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA (L. 27.12.1997, N.449, ART.59, COMMA 44, E SUCC. MOD. - L. 8.11.2000, N.328).	€ 30.324.106,64
////////////////////////////////////			- segue

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMME DA REISCRIVERE
4.16.116	8022	Fondo nazionale-Interventi a favore degli immigrati stranieri in Campania (L. 6.03.98, n.40, art. 45 – D.L.vo 25.7.98, n.286 e art. 20, Legge 328/00)	€ 2.545.148,15
4.16.116	8026	Finanziamento di progetti per la tutela delle minoranze storico-linguistiche (art. 9 e 15 Legge 15.2.1999, n. 482)	€ 15.000,00
4.16.116	8028	Fondo dello Stato per il diritto allo studio dei cittadini extracomunitari -Programma per l'apprendimento della lingua italiana.	€ 176.500,00
4.16.116	8030	Interventi in materia di integrazione sociale destinati ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia. Accordo di programma del 29.12.2005 " Fondi di natura correnti".	€ 778.925,00
//////////	//////////	- TOTALE	€. 35.157.099,16

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 35.157.099,16 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la nota prot.n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 18 - Settore 01-, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione, ulteriormente riepilogate nei 7 (sette) prospetti allegati che formano parte integrante del presente provvedimento, ammontanti complessivamente ad euro 35.157.099,16 =, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMME DA REISCRIVERE
4.16.41	7860	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE. LEGGE 6.3.2001, N.64 E DEC. LGS. 5.4.02	€ 1.291.717,69

		N.77 E S.M. ED I.	
4.16.41	7866	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO DI COMUNICAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI ED ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (LEGGE 476/98, DELIB. G.R. 1156 DEL 16.3.2001)	€ 25.701,68
4.16.41	7870	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA (L. 27.12.1997, N.449, ART.59, COMMA 44, E SUCC. MOD. – L. 8.11.2000, N.328).	€ 30.324.106,64
4.16.116	8022	Fondo nazionale-Interventi a favore degli immigrati stranieri in Campania (L. 6.03.98, n.40, art. 45 – D.L.vo 25.7.98, n.286 e art. 20, Legge 328/00)	€ 2.545.148,15
4.16.116	8026	Finanziamento di progetti per la tutela delle minoranze storico-linguistiche (art. 9 e 15 Legge 15.2.1999, n. 482)	€ 15.000,00
4.16.116	8028	Fondo dello Stato per il diritto allo studio dei cittadini extracomunitari -Programma per l'apprendimento della lingua italiana.	€ 176.500,00
4.16.116	8030	Interventi in materia di integrazione sociale destinati ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia. Accordo di programma del 29.12.2005 " Fondi di natura correnti".	€ 778.925,00
////////////////	////////////////	- TOTALE	€ 35.157.099,16

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 35.157.099,16 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi – Area 08 – e Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali – Area 18 -, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- Economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate. Reiscrizione al bilancio 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 7/2002.

- RIEPILOGO N. 1

**Cap. 7860: "Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, funzionamento e gestione in materia di servizio civile (L. 6.3.2001, N.64 e D.lgs 5.4.2002, n. 77 e s.m ed i.).
Corr. Entrata – Cap. 1230**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008															
Provvedimento Stato – U.E.						BILANCIO REGIONALE								Richiesta reiscrizione fondi	
Tipo	N.ro	Data	Importo Provv.to	Importo Aquisito dal Settore Assistenza Sociale	Importo acquisito da altri Settori	Importo iscritto in Entrata					Importo iscritto alla Spesa				
						U.P.B.	CAP.	Accertato	Incassato	Conto di Tesoreria	U.P.B.	CAP	Importo Competenza (2008)	Importo Impegnato (2008)	- al bilancio 2009
-Nessun trasferimento di fondi da parte dello Stato													0,00	0,00	
////////////////////////////////////// / 0,00 / 0,00															0,00
						-Fondi Servizio Civile anni precedenti – Quote non impegnate al 31.12.2007 e reiscritte alla competenza del bilancio 2008 (vedi D.G.R. n. 600 dell'11 aprile 2008)					4.16.41	7860	1.357.339,62	74.243,02	1.283.096,60
						TOTALI							1.357.339,62	74.243,02	1.283.096,60
						– Economie su cap. di spesa 7860/Es. Fin. 2006 – Impegno 7568									7.563,17
						– Economie su cap. di spesa 7860/Es. Fin. 2007 – Impegno 7664 e 7665									1.057,92
//////////////////////////////////////						- TOTALE REISCRIZIONI					////////////////////////////////	////////////////////////////////	1.291.717,69		

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- Economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate. Reiscrizione al bilancio 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 7/2002.

Riepilogo n. 2

Cap. 7866: “ Fondi per la realizzazione di un sistema informatico di comunicazione per le adozioni internazionali ed attività di formazione e informazione (L.476/98-DGR n. 1156 del 16.3.2001).
Corr. Entrata ex Cap. 1214/A2

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008						BILANCIO REGIONALE									Richiesta reiscrizione fondi
Provvedimento Stato – U.E.						Importo iscritto in Entrata					Importo iscritto alla Spesa				- al bilancio 2009
Tipo	N.ro	Data	Importo Provv.to	Importo Aquisito dal Settore Assistenza Sociale	Importo acquisito da altri Settori	U.P.B.	CAP	Accertato	Incassato	Conto di Tesoreria	U.P.B.	CAP	Importo Competenza (2008)	Importo Impegnato (2008)	
LEGGE	476	31.12.1998													
Fondo per le adozioni internazionali – D.G.R. n. 1156 del 16.3.2001.															
						- rimanenza fondi acquisiti al bilancio 2001, non impegnati al 31.12.2007 e reiscritti alla competenza del bilancio 2008 (vedi D.G.R. n. 600 dell' 11 aprile 2008)					4.16.41	7866	25.701,68	0,00	25.701,68
						TOTALE€							25.701,68	0,00	25.701,68

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- Economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate. Reiscrizione al bilancio 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 7/2002.

- RIEPILOGO N. 3

Cap. 7870: Fondo Nazionale per le politiche sociali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per le attività di monitoraggio, di analisi dei bisogni, di verifica e controllo dei piani sociali di zona (L. 27.12.1997, n. 449, art. 59, comma 44 e succ. mod. – L. 8.11.2000, n. 328)

Corr: Entrata – Cap. 1230

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008**Provvedimento Stato – U.E.**

						BILANCIO REGIONALE									Richiesta reiscrizione fondi
Tipo	N.ro	Data	Importo Prov. to	Importo Aquisito dal Settore Ass. Sociale	Importo acquisito da altri Settori	Importo iscritto in Entrata					Importo iscritto alla Spesa				
						U.P.B.	CAP.	Accertato	Incassato	Conto di Tesor.	U.P.B.	CAP.	Importo Competenza (2008)	Importo Impegnato (2008)	al bilancio 2009
D.M	==	16.06.2007	18.591.958,04	18.591.958,04	===	10.33.81	1230	18.591.958,04	18.591.958,04	31409	4.16.41	7870	18.591.958,04		
DM	==	12.10.2007	8.306.535,61	8.306.535,61	===	10.33.81	1230	8.306.535,61	8.306.535,61	31409	4.16.41	7870	8.306.535,61		
DM	==	16.06.2007	2.495.728,42	2.495.728,42	===	10.33.81	1230	2.495.728,42	2.495.728,42	31409	4.16.41	7870	2.495.728,42		
Le suddette ulteriori risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2007 sono state acquisite con il bilancio gestionale 2008- DGR. n. 308 del 15.2.2008 - e con DGR n 1009 del 13.6.2008 a cura del Settore Assistenza Sociale-															
													29.394.222,07		
						- Fondi anni precedenti – Quote non impegnate al 31.12.2007 e reiscritte alla competenza del bilancio 2008 (vedi D.G.R. n. 600 dell' 11.04.2008)					4.16.41	7870	81.510.291,27		
						TOTALI							110.904.513,34	- 80.611.269,61	30.293.243,73
						- economie su Cap. di spesa n. 7870/Es.Fin.2005: € 30.857,00 su imp. 1310 ed € 5,91 su imp. 1311									30.862,91
						Totale reiscrizioni									30.324.106,64

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- Economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate. Reiscrizione al bilancio 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 7/2002.

- RIEPILOGO N. 4

Cap. 8022: “ Fondo Nazionale – Interventi a favore degli immigrati stranieri in Campania (L. 6.3.1998, n. 40, art. 45 – D.L.vo 25.7.1998, n. 286 e art. 20 della Legge 328/2000).

Corr. Entrata – Cap. 1026

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008																	
Provvedimento Stato – U.E.						BILANCIO REGIONALE									Richiesta reiscrizione fondi		
Tipo	N.ro	Data	Importo Prov.v.to	Importo Aquisito dal Settore Assistenza Sociale	Importo acquisito da altri Settori	Importo iscritto in Entrata					Importo iscritto alla Spesa						
						U.P.B.	CAP.	Accertato	Incassato	Conto di Tesoreria	U.P.B.	CAP.	Importo Competenza (2008)	Importo Impegnato (2008)	- al bilancio 2009		
-Nessun trasferimento di fondi da parte dello Stato													0,00	0,00			
//////////////////////////////////// / 0,00 / 0,00															0,00		
						-Fondo nazionale – Quote non impegnate al 31.12.2007 e reiscritte alla competenza del bilancio 2008 (vedi D.G.R. n. 600 dell'11 aprile 2008 e D.G.R. n. 1254 del 24.7.2008)					4.16.116	8022	2.593.148,15	48.000,00	2.545.148,15		
						TOTALI							2.593.148,15	48.000,00	2.545.148,15		
////////////////////////////////////						////////////////////////////////////						////////////////////////////////	////////////////////////////////	////////////////////////////////			

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- Economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate. Reiscrizione al bilancio 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 7/2002.

- RIEPILOGO N. 5

Cap. 8026: "Finanziamento di progetti per la tutela delle minoranze storico-linguistiche (art. 9 e 15 Legge 15.12.1999, n. 482.).

Corr. Entrata – Cap. 806

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008																
Provvedimento Stato – U.E.						BILANCIO REGIONALE								Richiesta reiscrizione fondi		
Tipo	N.ro	Data	Importo Prov.v.to	Importo Aquisito dal Settore Assistenza Sociale	Importo acquisito da altri Settori	Importo iscritto in Entrata					Importo iscritto alla Spesa					
						U.P.B.	CAP.	Accertato	Incassato	Conto di Tesoreria	U.P.B.	CAP.	Importo Competenza (2008)	Importo Impegnato (2008)	- al bilancio 2009	
-Nessun trasferimento di fondi da parte dello Stato													0,00	0,00		
						////////////////////////////////////								0,00	0,00	0,00
						-Fondi statali – Rimanenza quote non impegnate al 31.12.2007 e reiscritte alla competenza del bilancio 2008. (vedi D.G.R. n. 1829 del 20.11.2008)					4.16.116	8026	15.000,00	0,00	15.000,00	
						TOTALI							15.000,00	0,00	15.000,00	
////////////////////////////////////						////////////////////////////////////							////////////////////////////////	////////////////////////////////	////////////////////////////////	

A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- RIEPILOGO N. 6

Cap. 8028: “ Fondi dello stato per il diritto allo studio dei cittadini extracomunitari. Programma per l'apprendimento della lingua italiana.). Corr. Entrata – Cap. 1418																
ESERCIZIO FINANZIARIO 2008																
Provvedimento Stato – U.E.						BILANCIO REGIONALE										Richiesta reiscrizione fondi
Tipo	N.ro	Data	Importo Provv.to	Importo Aquisito dal Settore Assistenza Sociale	Importo acquisito da altri Settori	Importo iscritto in Entrata					Importo iscritto alla Spesa					
						U.P.B.	CAP.	Accertato	Incassato	Conto di Tesoreria	U.P.B.	CAP.	Importo Competenza (2008)	Importo Impegnato (2008)	- al bilancio 2009	
-Nessun trasferimento di fondi da parte dello Stato													0,00	0,00		
////////////////////////////////////														0,00	0,00	0,00
						-Fondi statali – Rimanenza quote non impegnate al 31.12.2007 e reiscritte alla competenza del bilancio 2008 (vedi D.G.R. n. 1829 del 20.11. 2008)					4.16.116	8028	176.500,00	0,00	176.500,00	
						TOTALI							176.500,00	0,00	176.500,00	
////////////////////////////////////						////////////////////////////////////					////////	////////	////////	////////	////////	

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- Economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate. Reiscrizione al bilancio 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 7/2002.

- **RIEPILOGO N. 7**

Cap. 8030: "Interventi in materia di integrazione sociale destinati ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia. Accordo di programma del 29.12.2005 - "Fondi di natura corrente"). Corr. Entrata – Cap. 1442															
ESERCIZIO FINANZIARIO 2008						BILANCIO REGIONALE									
Provvedimento Stato – U.E.						Importo iscritto in Entrata					Importo iscritto alla Spesa				Richiesta reiscrizione fondi
Tipo	N.ro	Data	Importo Provv.to	Importo Aquisito dal Settore Assistenza Sociale	Importo acquisito da altri Settori	U.P.B.	CAP.	Accertato	Incassato	Conto di Tesoreria	U.P.B.	CAP.	Importo Competenza (2008)	Importo Impegnato (2008)	- al bilancio 2009
D.I.		29.12..2006	428.925,00	428.925,00	===	10.33.81	1442	428.925,00	428.925,00	31409	4.16.116	8030	428.925,00	0,00	428.925,00
- Risorse acquisite con variazione al bilancio 2008 di cui alla D.G.R. n. 369 del 7.03.2008-													428.925,00	0,00	428.925,00
						-Fondi statali - Quote non impegnate al 31.12.2007 e reiscritte alla competenza del bilancio 2008 (vedi D.G.R. n. 1829 del 20.11.2008)					4.16.116	8030	350.000,00	0,00	350.000,00
						TOTALI							778.925,00	0,00	778.925,00

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 788 del 30 aprile 2009 - Contributo Regionale a favore della Fondazione "Villaggio dei ragazzi" di Maddaloni (CE) di cui all'art. 17 c. 7 della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009.**

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n. 1 del 19.01.2009 - Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2009 – all'art. 17 c. 7, dispone che «al fine di assicurare continuità e sviluppo alle attività e agli interventi sociali e socio-economici posti in essere dalla Fondazione "Villaggio dei ragazzi" di Maddaloni (CE) la Regione Campania riconosce, a favore della stessa, un contributo commisurato alla natura degli interventi programmati per il 2009 e determinato dalla Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari, a valere sulla UPB 4.15.38»;
- alla competenza della U.P.B. 4.15.38 – Capitolo di spesa 7034 – del bilancio gestionale 2009 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 261 del 23.02.2009, risultano iscritte risorse per € 4.995.450,01.

Considerato che, al fine di procedere alla determinazione del succitato contributo, nei limiti delle disponibilità della competenza iscritta alla U.P.B. 4.15.38 – Capitolo di spesa 7034 – del bilancio gestionale 2009, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale con nota prot. 2009.0211985 ha provveduto a richiedere la necessaria documentazione alla Fondazione "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE).

Preso atto della documentazione acquisita con nota prot. 2009.0304949 dalla Fondazione "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE), in particolare:

- richiesta di contributo pari ad € 4.995.450,01 a valere sulla U.P.B. 4.15.38 – Cap. 7034 – del bilancio gestionale 2009 approvato con DGR n. 261/2009, corredata da dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che tale somma andrà a coprire spese per le quali non si è ricevuto e non si riceveranno altri finanziamenti e/o contributi (Allegato 1);
- relazione al bilancio di previsione 2009 (Allegato 2) e conto economico preventivo 2009 (Allegato 3). La relazione al bilancio di previsione indica le attività e gli interventi programmati per il 2009;
- dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che le spese previste e descritte nel succitato preventivo saranno sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede e successivamente rendicontate in ragione del contributo determinato (Allegato 4).

Tale documentazione risulta conforme a quanto richiesto da questo Settore con nota prot. 2009.0211985.

Ritenuto, pertanto,

- di determinare nei limiti di € 4.995.450,01 il contributo da riconoscere a favore della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE), al fine di assicurare continuità e sviluppo alle attività ed agli interventi sociali e socio-economici posti in essere dalla stessa Fondazione, così come previsto dall'art. 17 c. 7 della L.R. n. 1/2009;
- di sentire le competenti commissioni consiliari, al fine di riconoscere nei limiti della somma sopra determinata, il contributo a favore della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE), così come previsto dall'art. 17 c. 7 della L.R. n. 1/2009, a valere sulla U.P.B. 4.15.38 – Capitolo di spesa 7034 – del bilancio gestionale 2009 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 261 del 23.02.2009;
- di affidare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18 l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali alla presente deliberazione e sentite le competenti commissioni consiliari.

Visto

1. la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 "Ordinamento contabile della regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76";

2. la Legge Regionale n. 1 del 19.01.2009 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2009”;
3. la Legge Regionale n. 2 del 19.01.2009 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011”;
4. la Deliberazione n. 261 del 23.02.2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2009;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati

- di determinare nei limiti di € 4.995.450,01 il contributo da riconoscere a favore della Fondazione “Villaggio dei Ragazzi” di Maddaloni (CE), al fine di assicurare continuità e sviluppo alle attività ed agli interventi sociali e socio-economici posti in essere dalla stessa Fondazione, così come previsto dall'art. 17 c. 7 della L.R. n. 1/2009;
- di sentire le competenti commissioni consiliari, al fine di riconoscere nei limiti della somma sopra determinata, il contributo a favore della Fondazione “Villaggio dei Ragazzi” di Maddaloni (CE), così come previsto dall'art. 17 c. 7 della L.R. n. 1/2009, a valere sulla U.P.B. 4.15.38 – Capitolo di spesa 7034 – del bilancio gestionale 2009 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 261 del 23.02.2009;
- di affidare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18 l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali alla presente deliberazione, sentite le competenti commissioni consiliari;
- di trasmettere il presente atto al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali dell'AGC 18, al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'AGC 20, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, alle Commissioni V° e VI° del Consiglio Regionale.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

ALLEGATO 1



*Fondazione
Villaggio dei Ragazzi
"don Salvatore d'Angelo"
Maddaloni
Il Presidente*

C.F. 80005090610



41

Giunta Regionale della Campania
*Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali,
Sport, Tempo Libero, Spettacolo
Settore Assistenza Sociale
Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali*

Il Dirigente

OGGETTO: "Richiesta di erogazione di contributo di €. 4.995.450,01 assegnato alla Fondazione Villaggio dei Ragazzi con Legge Finanziaria n. 1 del 19.01.2009, iscritto tra i residui della U.P.B. 4.15.38 – Capitolo di spesa 7034 – del Bilancio gestionale 2009, approvato con D.G.R. n.261 del 23.02.2009.

In qualità di Legale Rappresentante della Fondazione Villaggio dei Ragazzi, il sottoscritto Padre Miguel Cavallé, nato a Barcellona (Spagna) il 18/11/1968 e residente a Maddaloni in Piazza Matteotti, 8 C.F. CVLMGL68S18Z131V,

CHIEDE

l'erogazione del contributo finanziario di €.4.995.450,01 assegnato alla Fondazione Villaggio dei Ragazzi con Legge Finanziaria n. 1 del 19.01.2009, iscritto tra i residui della U.P.B. 4.15.38 – Capitolo di spesa 7034 – del Bilancio gestionale 2009, approvato con D.G.R. n.261 del 23.02.2009.

A TAL FINE DICHIARA ED ATTESTA

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000", che tale somma andrà a coprire le spese per le quali non si è ricevuto e non si riceveranno altri finanziamenti e/o contributi.

Allega copia del documento di identità.

Maddaloni, 06.04.2009

In fede

Il Legale rappresentante
P. Miguel Cavallé Puig

Sede ed Istituti: Piazza Matteotti, 8 81024 Maddaloni - Tel. 0823 207302 / 434263 Fax 0823 434022 - 202032
Sito Internet www.villaggiodeiragazzi.it

ALLEGATO 2



FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DON SALVATORE D'ANGELO

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Il Villaggio dei Ragazzi Don Salvatore, come è noto, è un ente morale di diritto pubblico che agisce nell'ambito dei sistemi di interventi e servizi sociali con il ruolo di produttore e gestore di servizi socio-assistenziali ed educativi, formativi e scolastici verso i giovani provenienti dal disagio sociale e rivvenienti dall'intero territorio Regionale Campano.

Relativamente all'anno 2009, anche grazie all'auspicato nuovo regime di convenzionamento Regionale ed al riconoscimento di cui all'art. 17 della Legge Finanziaria Regionale, la Fondazione oltre a gestire tutti i servizi storicamente garantiti all'utenza, assumerà, nuove iniziative che verranno di seguito sviluppate:

- indizione di un bando di concorso per l'assegnazione di n.100 borse di studio riservate riservate agli studenti provenienti da Istituti di Istruzione secondaria di I° grado, meritevoli, di nuova iscrizione e di comprovata necessità economica, che intendono frequentare gli Istituti superiori ed i Licei della Fondazione Villaggio dei Ragazzi "don Salvatore d'Angelo". (Istituto Tecnico Aeronautico, Istituto Tecnico Industriale, Liceo Linguistico Europeo e Istituto Professionale Alberghiero)
- nascita di un Istituto Professionale alberghiero,
- realizzare una cittadella sportiva
- corsi di formazione per il personale interno
- adeguamento legge sulla sicurezza
- ristrutturazione dell'edificio denominato "palazzo Genovese".

Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

I criteri per la formulazione del budget 2009 sono stati elaborati sulla base delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici dettati dall'amministrazione. Di seguito viene rappresentata la previsione delle risorse per l'anno 2009 distinta per i centri di costo.

Di seguito vengono esposti i dettagli degli impieghi distinti per centri di costo

Analisi voci di bilancio**Valore della produzione:**

Contributi Regionali: si stimano le entrate in € 5.095.450, composte per € 100.000,00 dal fondo straordinario assistenza e per la parte residua dall'importo stabilito quale convenzione per il 2009.

	Villaggio	Istituti	Liceo	S.S.M.L.	31.12.2009
Convenzione Regione Campania	4.995.450				4.995.450,01
Fondo straordinario Assistenza	100.000				100.000,00
Altri fondi Regionali					-
totale Fondi Regionali	5.095.450	0	0	0	5.095.450,01

Contributi Provinciali: si stimano nella stessa misura stabilita per gli esercizi trascorsi

Contributi Comunali: si tiene conto della Convenzione stipulata con il Comune di Maddaloni nel corso del 2006 per sostegno all'attività di insegnamento di n. 20 allievi, come da prospetto seguente:

importo di € 57.000 per borse studio, in base a Convenzione del 04/04/2006, così formulata:

€ 220 mensili x 10 mesi x 20 minori = € 44.000,00

€ 300 per iscrizione x 20 minori = € 6.000,00

€ 350 per divise x 20 minori = € 7.000,00

Contributi da altri Enti Pubblici: si stimano in linea di tendenza con gli esercizi trascorsi e riguardano i contributi libri del Ministero della Pubblica Istruzione e contributi del Provveditorato agli studi.

Rette scolastiche: l'andamento delle rette scolastiche è effettuato sulla base dell'andamento generalizzato dell'attività di istruzione in ambito comunale e Regionale, che si mostra in crescita principalmente per l'incremento dell'attività di istruzione degli allievi assistiti nonché per il completamento del corso di studi del Liceo Scientifico e per l'avvio del nuovo Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione.

Entrate attività istruzione:	Villaggio +L.S.	Istituti	Liceo L. + IPSAR	S.S.M.L.	31.12.2009
Borse di studio	-				-
Rette allievi esterni	31.200	852.571	309.560	94.300	1.287.631
Rette allievi assistiti	-	638.320	69.232		707.552
Rette Virtual Institute	2.500				2.500
Rette centro psicologia	-				-
Entrate corsi di formazione professionale	-	55.000			55.000
totale da attività di istruzione	33.700	1.545.891	378.792	94.300	2.052.683

Altri ricavi e proventi

Si tiene conto della convenzione in essere con il Comune di Maddaloni, grazie alla quale maturano a favore dell'Ente € 200.000 annui per utilizzo nostri locali.

Relazione al bilancio di previsione anno 2009

Ricavi imponibili:

tale voce accoglie il totale dei fitti attivi da fabbricati, nonché il canone stabilito per la concessione in gestione della struttura di Rimini.

Costi della produzione:

Acquisto beni: si tiene conto dell'incremento dei prezzi registrati nel corso degli ultimi esercizi, mantenendosi in linea con il trascorso esercizio.

Acquisto di servizi: la previsione è tendenzialmente in linea con il dato storico e con l'andamento dei costi nel corso dell'esercizio 2008.

Un incremento di € 166.000 si registra nella voce "manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche" in quanto si tiene conto che le maggiori risorse finanziarie dovranno consentire la "necessaria" manutenzione ordinaria dello stabile che è venuta a mancare nel corso degli ultimi tre esercizi per i problemi noti di crisi di liquidità.

Acquisto beni e servizi	Villaggio	Istituti	Liceo	S.S.M.L.	31.12.2009
Alimenti	280000	0	0	0	280000
Materiale di consumo, sanitario	60000	2500	4300	1400	68200
Vestitario	104000	0	0	0	60000
Testi scolastici e libri	60000	0	0	0	98000
Attività sportive, culturali, ricreative allievi	92500	5500	0	0	228900
Pulizia e lavanderia	142000	43000	36500	7400	120000
Vigilanza	120000	0	0	0	76900
Utenze (energia elettrica, gas ed acqua)	72000	0	3900	0	78550
Postali e telefoniche	66000	9000	2200	1350	11000
Giornali, riviste, abbonamenti, pubblicazioni	8400	1500	500	600	17000
Viaggio ed alloggio	14000	3000	0	0	8750
Farmaceutiche, sanitarie	8750	0	0	0	129390
Cancelleria e informatiche	93000	23000	11300	2090	11700
Pubblicità	0	7500	0	4200	59000
Gestione parco auto	59000	0	0	0	20500
Assicurazioni	18000	2500	0	0	8957
Fitti passivi	0	0	0	8957	120000
Onorari professionali	120000	0	0	0	471000
manutenzioni e riparazioni ordinarie	350000	80000	36000	5000	1970847
totale	1667650	177500	94700	30997	

I costi del personale si stimano tenendo conto del costo reale delle retribuzioni e oneri sociali, con un incremento dovuto all'assunzione di personale docente per il nuovo "istituto alberghiero".

Si riporta uno schema della stima dei costi personale per singole unità:

	Villaggio	Istituti	Liceo	S.S.M.L.	31.12.2009
Stipendi personale non docente	803.800	184.269	-	37.180	1.025.249
Stipendi personale docente	-	866.956	369.948	63.380	1.300.284
Collaborazioni coordinate e continuative	-	-	-	-	-
Oneri sociali/previdenziali e ritenute fiscali	670.728	690.000	222.172	38.704	1.621.604
Accantonamento TFR	67.600	109.470	35.500	2.415	214.985

Ammortamenti e svalutazioni; accantonamenti a fondi rischi e spese.

Relazione al bilancio di previsione anno 2009

La voce ammortamenti registra un incremento rispetto al dato storico, nonché al dato che sarà rilevato in via definitiva nel 2008, in quanto riporta la quota pari ad 1/5 degli interventi da effettuarsi nel 2009 sulla struttura dell'Ente, sia di manutenzioni straordinarie che acquisto beni ed attrezzature, come meglio specificato nel paragrafo successivo relativo agli interventi da realizzare. La voce accantonamento a fondo spese accoglie l'accantonamento stimato per gli oneri di certa realizzazione, quali le somme per sanzioni interessi ed oneri di riscossione, sui debiti erariali e contributivi calcolati per i primi sei mesi del 2009.

	Villaggio	Istituti	Liceo	S.S.M.L.	31.12.2009
Quota ammortamento manutenzione straordinaria	482.912	382.000	20.000	4.135	889.047
Quota ammortamento beni pluriennali	216.000	129.800	35.500	2.000	383.300
Quota esercizio iniziative promozionali	8.400	-	-	-	8.400
accantonamento a fondi rischi	-	-	-	-	-
accantonamento a fondi spese	212.479	-	-	-	212.479
totale	919.791	511.800	55.500	6.135	1.493.225

Le restanti voci, oneri di gestione, oneri e proventi finanziari ed imposte e tasse si stimano in linea con il dato storico.

Di seguito si riporta un riepilogo dei risultati di gestione registrati nel corso degli esercizi a partire dall'anno 2000.

Anno	Avanzo di esercizio	Disavanzo di esercizio
2000	542,28	
2001	350.350,00	
2002		5.328,00
2003	799,08	
2004		114.590,03
2005		333.337,43
2006		352.159,09
2007		383.274,96
totale	351.691,34	1.168.687,51
Saldo deficit periodo 2000-2007		816.996,17

PRIORITA' DI INTERVENTO

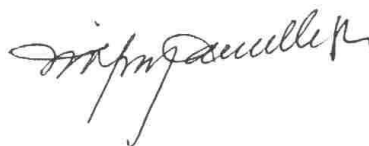
Il dettaglio delle priorità e degli orientamenti seguiti per la definizione degli obiettivi della gestione per l'anno 2009, può essere così sintetizzato.

descrizione	importo totale	quota 2009 per 1/5 dell'investimento
realizzazione di interventi di adeguamento strutturale ed impiantistico nelle strutture dell'Ente ed in particolare presso gli Istituti Tecnici; abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento impianti	€ 1.750.000,00	€ 350.000,00
realizzazione Istituto Alberghiero: costi di impianto per realizzazione e messa a norma delle aule	€ 130.000,00	€ 26.000,00
realizzazione Istituto Alberghiero: acquisto macchinari ed attrezzature per realizzazione laboratori	€ 155.000,00	€ 31.000,00
realizzazione laboratorio presso Istituto Tecnico Industriale e Istituto Tecnico Aeronautico	€ 600.000,00	€ 120.000,00
adeguamento attrezzature per igiene alimentare ed ambientale della struttura (cucine, forni, lavastoviglie) con adeguamento a normativa ASL	€ 230.000,00	€ 46.000,00
interventi nel locale centrale termica, consistenti nella sostituzione delle 2 caldaie e messa a norma del locale	€ 100.000,00	€ 20.000,00
lavori straordinari di sanificazione e messa in sicurezza delle soffitte della struttura Liceo Linguistico site in Palazzo Ducale	€ 100.000,00	€ 20.000,00
realizzazione Centro Sportivo Villaggio dei Ragazzi (interventi di progettazione a realizzazione strutture sportive)	€ 1.500.000,00	€ 150.000,00
ristrutturazione uffici direzionali ed amministrativi	€ 80.000,00	€ 16.000,00
acquisto attrezzature ed arredamenti uffici direzionali ed amministrativi con adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro	€ 15.000,00	€ 3.000,00
completamento della struttura residenziale e comunità alloggio di tipo familiare - (struttura Fondazione Peretti)	€ 150.000,00	€ 30.000,00
TOTALI	€ 4.810.000,00	€ 812.000,00

CONCLUSIONI

Nella relazione al bilancio di previsione 2008 e 2007, evidenziammo come l'Ente si trovava in un momento vitalissimo ma contemporaneamente di enorme difficoltà finanziaria.

Riteniamo che tale difficile e lunga fase di transizione possa ritenersi conclusa, grazie alla firma della nuova convenzione con l'Ente Regione si potrà procedere nel corso del 2009 ad eliminare le perdite finora accumulate negli esercizi precedenti; ripianare gran parte delle posizioni debitorie esistenti, afferenti gli oneri sociali e i debiti verso fornitori; consentire il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti da oltre tre anni; riavviare il processo di ammodernamento delle funzionalità degli immobili, adeguamenti di sicurezza relativi e delle interconnessioni e strutture con le funzioni di ottimizzazione nell'utilizzo in ambito scolastico, assistenziale, sociale ludico e sportivo.



ALLEGATO 3



Fondazione
Villaggio dei Ragazzi
"don Salvatore d'Angelo"

C.F. 80005090610



2p

FONDAZIONE VILLAGGIO dei RAGAZZI
"DON SALVATORE D'ANGELO"
Ente Morale IPAB

**Bilancio annuale economico
preventivo 2009**
Conto economico preventivo

FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI
DON SALVATORE D'ANGELO

Bilancio di previsione anno 2009

CONTO ECONOMICO		preventivo 2008	Preventivo 2009
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Contributi in conto esercizio		
a)	Contributi dalla Regione	4.593.280	5.095.450
b)	Contributi dalla Provincia	1.822.000	1.757.303
c)	Contributi dai comuni in ambito distrettuale	5.148	57.000
d)	contributi da altri enti pubblici	71.800	20.275
2)	Ricavi da attività di istruzione		
a)	rette scolastiche	1.636.200	2.052.883
3)	Altri ricavi e proventi		
a)	erogazioni e liberalità		
b)	Convenzione Comune Maddaloni per fitto aule	166667	200.000
	Totale proventi istituzionali	8.295.095	9.182.711
4)	Ricavi imponibili		
a)	ricavi da locazioni immobili	112.969	179.544,96
	Totale ricavi imponibili	112.969	179.544,96
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.408.064,00	9.362.255,47
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
5)	Acquisto beni		
a)	per acquisto materie prime, di consumo, merci	337.800	348.200
b)	beni socio sanitari e assistenziali	111.500	184.000
6)	Acquisto di servizi		
a)	per servizi esternalizzati	367.400	348.900,00
b)	per servizi socio assistenziali	81.700	805.552,00
c)	consulenze	106.000	120.000,00
d)	utenze	158.600	154.450,00
e)	per godimento beni di terzi	16.668	8.957,00
f)	gestione iniziative culturali, educative, sociali e sviluppo del territorio	343.200	256.100
g)	manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	305.500	471.000
7)	Personale		
a)	Retribuzione del personale	2.558.047	2.325.533
b)	Oneri sociali e altri costi diversi del personale	1.756.508	1.621.604
c)	Accantonamento Fondo TFR	253.510	214.985
d)	altri costi del personale		
8)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento immobilizzazioni materiali	963.690	1.272.347
b)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	39.960	8.400
9)	Accantonamenti ai fondi rischi e spese		
a)	accantonamento fondi rischi		-
b)	accantonamento fondi spese		212.479
10)	oneri diversi di gestione		

		81.850	69.200,00
a)	costi amministrativi		
b)	imposte e tasse non sul reddito di esercizio	258.200	321.840,00
c)	altri	7.740.133	8.723.547
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	667.931	638.709
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		
11)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
a)	proventi finanziari	145.160	116.160
b)	Interessi ed oneri passivi su conti correnti bancari	- 145.160	- 116.160
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
12)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
a)	proventi		
b)	oneri		-
	TOTALE PARTITE STRAORDINARIE		
13)	imposte e tasse	69.050	27.589
14)	Risultato di esercizio anno 2009	453.721	494.960
	Copertura perdite pregresse	453.721,00	494.960
		0,00	0,00



ALLEGATO 4



*Fondazione
Villaggio dei Ragazzi
"don Salvatore d'Angelo"
Maddaloni
Il Presidente*

C.F. 80005090610



3p

Giunta Regionale della Campania
*Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali,
Sport, Tempo Libero, Spettacolo
Settore Assistenza Sociale
Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali*

Il Dirigente

OGGETTO: "Dichiarazione di Responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000"

In qualità di Legale Rappresentante della Fondazione Villaggio dei Ragazzi Don Salvatore d'Angelo, il sottoscritto Padre Miguel Cavallé, nato a Barcellona (Spagna) il 18/11/1968, C.F. CVLMGL68S18Z131V,

DICHIARA ED ATTESTA

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000", che le spese previste e descritte nel preventivo presentato saranno sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede e successivamente rendicontate in ragione del contributo determinato.

Allega copia del documento di identità.

Maddaloni, 06.04.2009

In fede

**Il Rappresentante Legale
P. Miguel Cavallé Puig**

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 791 del 30 aprile 2009 - Delibera di Giunta Regionale n 268 del 23 2 2009 ad oggetto: Aggiornamento elenco idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende ospedaliere - Approvazione avviso pubblico di selezione - integrazioni.**

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 268 del 23.2.2009 ad oggetto: *"Aggiornamento elenco idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende ospedaliere - Approvazione avviso pubblico di selezione"* è stato approvato l'avviso pubblico di selezione, per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere della Campania;
- che in particolare è stato demandato l'accertamento sul possesso dei requisiti di accesso ad un'apposita Commissione, nominata dal Presidente della Giunta Regionale con decreto Presidenziale 111 del 27/04/2009, su proposta dell'Assessore alla Sanità, composta da n. 5 componenti, dirigenti della Giunta, e da un funzionario dell'Assessorato alla Sanità, Settore Programmazione con funzioni di segretario, ai quali sarà riconosciuto un gettone di presenza ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/02/2007;

CONSIDERATO

il rilevante numero di domande di partecipazione pervenute per l'avviso di selezione in parola, scaduto il 9 aprile 2009, appare opportuno e congruo integrare i componenti della Commissione, elevandone il numero da 5 a 7;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DELIBERA

di **INTEGRARE** i componenti della Commissione nominata con decreto Presidenziale n. 111 del 27/04/2009, incaricata di procedere all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle AA.SS.LL. e AA.OO. della Campania, in considerazione del rilevante numero di domande di partecipazione pervenute per l'avviso di selezione in parola, scaduto il 9 aprile 2009, elevandone il numero da 5 a 7;

di **DEMANDARE** per l'effetto a successivo provvedimento del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alla Sanità, l'integrazione della Commissione costituita con Decreto Presidenziale n. 111 del 27/04/2009 con ulteriori due componenti nominati tra dirigenti della Giunta Regionali;

di **INVIARE** la presente deliberazione all'A.G.C. Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 23 - Ufficio Comunitario Regionale - Deliberazione n. 827 del 30 aprile 2009 - Protocollo d'intesa Regione Campania UNIONCAMERE-CAMPANIA. Adempimenti.

PREMESSO

- che con legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente Disposizioni in materia comunitaria, è stato previsto, all'art. 56 comma 4, che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possano istituire propri Uffici di collegamento presso le sedi delle Istituzioni dell'U.E.;
- che la Legge regionale n°18/2008 istituisce, tra l'altro, l'Ufficio Comunitario Regionale (UCR) presso le Istituzioni dell'Unione europea con sede a Bruxelles;
- che la delibera del Consiglio direttivo dell'Unioncamere Campania n°46 del 26 giugno 2008 prevede che l'Unione possa stabilire propri uffici presso sedi dell'Unione europea;
- con lettera n°360 del 25 febbraio 2009, il Sig. Presidente dell'Unioncamere Campania ha chiesto di poter collocare l'Ufficio di Bruxelles del proprio Ente presso la sede della Regione Campania in Belgio;
- che con protocollo d'intesa sottoscritto in data 2 aprile 2009 tra l'Unioncamere Campania e la Regione Campania, è stata individuata la possibilità, da parte dell'Unione, di utilizzare un locale dell'UCR di Bruxelles quale ufficio dell'Unione;
- che con il medesimo atto, le Amministrazioni stipulanti hanno concordato le modalità circa l'utilizzo dei locali della sede della Regione a tale scopo ed hanno previsto la possibilità di collaborazione circa attività e/o azioni, comuni relative alle materie attinenti alle politiche comunitarie;

CONSIDERATO

- che il Settore "Consulenze Legali e Documentazione" della Avvocatura regionale, con nota prot. n.2009.0314358 del 9/4/2009, ha espresso il parere richiesto ritenendo che " ... *non sussistono particolari rilievi critici* ..." in merito al protocollo stipulato tra le parti ;

RILEVATO

- che il protocollo in argomento ha stabilito oneri ed adempimenti in relazione alle attività e all'utilizzo dei locali dell'UCR di Bruxelles da parte dell'Unioncamere Campania o per l'attuazione di azioni comuni;

RITENUTO, pertanto,

- in considerazione di quanto disciplinato dal predetto Protocollo d'Intesa e delle finalità dello stesso, di dover prendere atto di quanto sottoscritto e, per effetto demandare al Dirigente dell' Ufficio Comunitario Regionale l'adozione degli atti e adempimenti consequenziali derivanti dagli impegni previsti dal Protocollo medesimo

VISTO

- la Legge n°52/96;
- la Legge regionale n°18/2008

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto degli accordi sottoscritti tra l'Unioncamere Campania e la Regione Campania di cui al Protocollo d'Intesa stipulato in data 2 aprile 2009 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare al Dirigente dell'Ufficio Comunitario Regionale, l'adozione degli atti e adempimenti consequenziali derivanti dagli impegni previsti dal Protocollo medesimo;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, all'Ufficio Comunitario Regionale, al Servizio 04 "Ufficio per le Relazioni con il Pubblico" per opportuna conoscenza, al Servizio "Comunicazione Integrata" per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Regione Campania



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE CAMPANIA

E

L'UNIONCAMERE CAMPANIA

**“Per l'utilizzo di un locale dell'Ufficio Comunitario
Regionale della Regione Campania quale Ufficio
dell'Unioncamere Campania a Bruxelles”**

Napoli, 2 aprile 2009



L'anno duemilanove, il giorno 2 del mese di aprile presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale della Campania,
la Regione Campania, con sede in Napoli, via S. Lucia 81, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On. Antonio Bassolino;
la Unioncamere Campania, con sede in Napoli, Corso Meridionale 58, C.F. 80048280632, rappresentata dal sig. Presidente Cav. Lav. Gaetano Cola;
la Unioncamere Campania (di seguito indicata come Unione) e
la Regione Campania (di seguito indicata come Regione);

VISTA la Legge 6 febbraio 1996, n.52 concernente Disposizioni in materia comunitaria, la quale all'art.56 comma 4 prevede, tra l'altro, che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possano istituire propri Uffici di collegamento presso le sedi delle Istituzioni dell'Ue;

VISTA la Legge Regionale nr.18 del 11 dicembre 2008 ad oggetto: "Ufficio Comunitario Regionale";

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo dell'Unioncamere Campania nr. 46 del 26 giugno 2008 nella quale si prevede che l'Unione può stabilire propri uffici presso sedi dell'Unione europea;

VISTA la lettera nr. 360 del 25 febbraio 2009 con la quale il Sig. Presidente dell'Unioncamere Campania ha chiesto di poter collocare l'Ufficio di Bruxelles del proprio Ente presso la sede della Regione Campania in Belgio;

PREMESSO CHE

- l'Unione ritiene necessario ottimizzare e razionalizzare l'attività internazionale al fine di consentire una gestione più efficace della presenza dell'Unione stessa in ambito internazionale;
- al fine di un'ottimale organizzazione dell'attività internazionale e dei rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea appare opportuno assicurare la

disponibilità di locali, a Bruxelles, al fine di garantire il raggiungimento di cui alle predette finalità;

- la Regione tramite l'Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è disponibile tra l'altro, al fine di ottimizzare i rapporti funzionali con Enti locali della Campania e/o Enti di rilevanza nazionale, possa svolgere attività di sostegno, ivi compreso quello di carattere logistico, e/o informazione a favore degli Enti in questione

l'Unioncamere Campania e la Regione concordano quanto segue:

Art. 1

(Oggetto del protocollo)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa;
2. Costituisce oggetto del presente protocollo d'intesa la possibilità da parte della Unione di utilizzare la struttura dell'Ufficio Comunitario Regionale a Bruxelles.

Art.2

(Ospitalità presso la sede della Regione)

La Regione concede all'Unione l'utilizzo provvisorio di un locale/ufficio all'interno della struttura dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles nei seguenti limiti e secondo le seguenti modalità:

1. garantisce all'Unione l'utilizzo di idoneo locale attrezzato da destinare a sede provvisoria di rappresentanza;
2. concede l'utilizzo delle infrastrutture tecnico-logistiche della propria sede;



Art.3

(Attività e/o azioni comuni)

Le parti s'impegnano a verificare ogni possibilità di collaborazione circa attività e/o azioni comuni relative alle materie attinenti le politiche comunitarie.

Art.4

(Oneri a carico dell'Unione e della Regione)

1. Per l'ospitalità di cui all'art.2, l'Unione contribuisce annualmente ed in via forfettaria alle spese di gestione nella misura di € 500/mq.
2. L'Unione si impegna a segnalare al Dirigente responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale le attività per le quali si renderà necessario l'utilizzo dei locali della sala conferenze.
3. L'Unione si impegna a rimborsare e/o sostenere tutti gli eventuali oneri legati alle attività di cui al punto 2. del presente articolo.
4. L'Unione é responsabile civilmente e penalmente dell'attività svolta dal proprio personale in servizio presso la struttura della Regione. Ciò vale tanto per la legislazione italiana quanto per quella belga vigente in materia. L'Unione s'impegna altresì ad assumere tutti gli oneri assicurativi e/o previdenziali, previsti dalla legislazione italiana e/o belga vigente in materia, per il proprio personale in servizio o per altro personale della stessa Unione a qualsiasi titolo utilizzato presso la struttura della Regione.

Art.5

(Modalità attuative e durata)

1. L'Unione si impegna a che le attività siano svolte dal proprio personale nel rispetto delle norme di sicurezza e di accesso ai locali stabilite dalla Regione, dalla normativa vigente nel Regno del Belgio e dal regolamento condominiale.
2. La durata del presente Protocollo è stabilita in 12 mesi dalla firma del presente protocollo.

3. L'Unione e la Regione possono integrare e modificare il presente Protocollo di comune accordo.

4. In caso di difformità d'interpretazione per l'esecuzione del presente Protocollo si provvede d'intesa tra il Direttore dell'Unione e il Dirigente responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles.

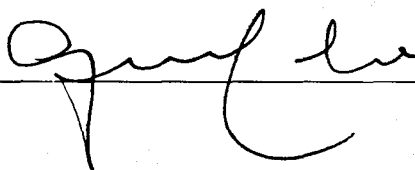
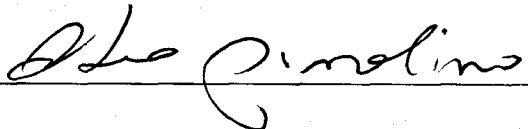
5. Le parti disciplineranno con separati atti i contenuti del presente protocollo di intesa.

Il Presidente della Regione Campania

On.le Antonio Bassolino

Il Presidente dell'Unioncamere Campania

Cav. Lav. Gaetano Cola



DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 118 del 5 maggio 2009

PIANIFICAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO - Studio di fattibilità : "LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA CITTADINA". Ente proponente: Comune di Sicignano degli Alburni (SA). Dichiarazione di compatibilità' di cui al comma 6 dell' articolo 4 della legge 144/99.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la legge n.144 del 17.05.1999, all'art.4, comma 5, ha istituito contributi per il finanziamento a fondo perduto delle progettazioni preliminari da realizzarsi da parte di Enti Pubblici;

PREMESSO che il comma 6 del medesimo articolo, nell'individuare la Cassa Depositi e Prestiti quale Ente erogatore, ha dettato criteri e modalità per l'accesso ai fondi;

PREMESSO che detta norma, in particolare, stabilisce che il fondo è destinato ad iniziative progettuali per le quali sia stato redatto lo studio di fattibilità i cui risultati:

- “siano valutati positivamente e come tali certificati dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici”;
- “siano giudicati, con provvedimento del Presidente della Regione, compatibili con le previsioni dei rapporti interinali di cui alla delibera CIPE del 22.12.1998”;

PREMESSO che la Cassa Depositi e Prestiti, in attuazione della citata determinazione, con Circolare n. 1240 del novembre 2000, ha impartito le istruzioni per la concessione dei finanziamenti a valere sul fondo perduto per le progettazioni preliminari istituito ai sensi dell' art. 4 della legge n. 144/99;

PREMESSO che, con detta circolare, nel richiamare i requisiti di accessibilità al finanziamento di cui al comma 6 dell' art. 4 della L. 144/99, la Cassa Depositi e Prestiti precisa, tra l'altro, che è finanziabile la progettazione preliminare relativa ad opera per la quale sia stato redatto lo studio di fattibilità approvato e certificato dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici di cui all'art. 1 della legge n. 144/99 e che lo stesso sia giudicato, con provvedimento del Presidente della Regione, compatibile “con le previsioni dei rapporti interinali di cui alla delibera CIPE n. 140 del 22.12.98, per le regioni ricadenti nell'obiettivo 1, ovvero dei programmi operativi con cui è stata data attuazione a detti rapporti”;

PREMESSO che il Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI(SA) ha chiesto di accedere, valendosi della normativa testé descritta, al finanziamento previsto dall'art. 4 della L. 144/99 a valere sul fondo perduto per la progettazione preliminare delle opere previste dallo studio di fattibilità: “Lavori di adeguamento e di potenziamento della rete idrica cittadina”;

PREMESSO che detta richiesta, unitamente agli elaborati dello studio, è stata trasmessa al Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, per le valutazioni di propria competenza;

CONSIDERATO che lo studio di fattibilità, in sede di riunione in data 01.04.2009, è stato certificato dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici con esito positivo ai fini dell'accesso al fondo perduto per la progettazione preliminare delle opere in oggetto – ex L. 144/99, art. 4;

CONSIDERATO che, in sede di riunione in data 29.01.2009, è stata espressa “Dichiarazione di Compatibilità” (Delibera G.R.C. n. 1502 del 12.04.2002) delle opere previste dallo studio di fattibilità in oggetto con le finalità del FAS”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di

Coordinamento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore Pianificazione;

DECRETA

- ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4, comma 6, della legge n.144/99, come richiamato dalla circolare n. 1240/2000 della C.DD.PP. attuativa del citato art. 4 della L. 144/99, di dichiarare i risultati dello studio: "LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA CITTADINA", proposto dal Comune di Sicignano degli Alburni (SA)",compatibili con le previsioni dei rapporti interinali di cui alla deliberazione CIPE del 22.12.98, ovvero dei programmi operativi con cui è stata data attuazione a detti rapporti;
- di inviare al Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento per il seguito di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 119 del 5 maggio 2009

PIANIFICAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO - Studio di fattibilità : "LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA CITTADINA". Ente proponente: Comune di Eboli (SA). Dichiarazione di compatibilità di cui al comma 6 dell' articolo 4 della legge 144/99.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la legge n.144 del 17.05.1999, all'art.4, comma 5, ha istituito contributi per il finanziamento a fondo perduto delle progettazioni preliminari da realizzarsi da parte di Enti Pubblici;

PREMESSO che il comma 6 del medesimo articolo, nell'individuare la Cassa Depositi e Prestiti quale Ente erogatore, ha dettato criteri e modalità per l'accesso ai fondi;

PREMESSO che detta norma, in particolare, stabilisce che il fondo è destinato ad iniziative progettuali per le quali sia stato redatto lo studio di fattibilità i cui risultati:

- "siano valutati positivamente e come tali certificati dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici";
- "siano giudicati, con provvedimento del Presidente della Regione, compatibili con le previsioni dei rapporti interinali di cui alla delibera CIPE del 22.12.1998";

PREMESSO che la Cassa Depositi e Prestiti, in attuazione della citata determinazione, con Circolare n. 1240 del novembre 2000, ha impartito le istruzioni per la concessione dei finanziamenti a valere sul fondo perduto per le progettazioni preliminari istituito ai sensi dell' art. 4 della legge n. 144/99;

PREMESSO che, con detta circolare, nel richiamare i requisiti di accessibilità al finanziamento di cui al comma 6 dell' art. 4 della L. 144/99, la Cassa Depositi e Prestiti precisa, tra l'altro, che è finanziabile la progettazione preliminare relativa ad opera per la quale sia stato redatto lo studio di fattibilità approvato e certificato dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici di cui all'art. 1 della legge n. 144/99 e che lo stesso sia giudicato, con provvedimento del Presidente della Regione, compatibile "con le previsioni dei rapporti interinali di cui alla delibera CIPE n. 140 del 22.12.98, per le regioni ricadenti nell'obiettivo 1, ovvero dei programmi operativi con cui è stata data attuazione a detti rapporti";

PREMESSO che il Comune di EBOLI (SA) ha chiesto di accedere, valendosi della normativa testé descritta, al finanziamento previsto dall'art. 4 della L. 144/99 a valere sul fondo perduto per la progettazione preliminare delle opere previste dallo studio di fattibilità: "Lavori di adeguamento e di potenziamento della rete idrica cittadina";

PREMESSO che detta richiesta, unitamente agli elaborati dello studio, è stata trasmessa al Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, per le valutazioni di propria competenza;

CONSIDERATO che lo studio di fattibilità, in sede di riunione in data 01.04.2009, è stato certificato dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici con esito positivo ai fini dell'accesso al fondo perduto per la progettazione preliminare delle opere in oggetto – ex L. 144/99, art. 4;

CONSIDERATO che, in sede di riunione in data 29.01.2009, è stata espressa "Dichiarazione di Compatibilità" (Delibera G.R.C. n. 1502 del 12.04.2002) delle opere previste dallo studio di fattibilità in oggetto con le finalità del FAS";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore Pianificazione;

DECRETA

- ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4, comma 6, della legge n.144/99, come richiamato dalla circolare n. 1240/2000 della C.DD.PP. attuativa del citato art. 4 della L. 144/99, di dichiarare i risultati dello studio: "LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA CITTADINA", proposto dal Comune di EBOLI (SA), compatibili con le previsioni dei rapporti interinali di cui alla deliberazione CIPE del 22.12.98, ovvero dei programmi operativi con cui è stata data attuazione a detti rapporti;
- di inviare al Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento per il seguito di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 120 del 5 maggio 2009

PIANIFICAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO - "LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA CITTADINA". Ente proponente: Comune di Eboli (SA). Dichiarazione di compatibilità di cui al comma 6 dell' articolo 4 della legge 144/99.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la legge n.144 del 17.05.1999, all'art.4, comma 5, ha istituito contributi per il finanziamento a fondo perduto delle progettazioni preliminari da realizzarsi da parte di Enti Pubblici;

PREMESSO che il comma 6 del medesimo articolo, nell'individuare la Cassa Depositi e Prestiti quale Ente erogatore, ha dettato criteri e modalità per l'accesso ai fondi;

PREMESSO che detta norma, in particolare, stabilisce che il fondo è destinato ad iniziative progettuali per le quali sia stato redatto lo studio di fattibilità i cui risultati:

- "siano valutati positivamente e come tali certificati dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici";
- "siano giudicati, con provvedimento del Presidente della Regione, compatibili con le previsioni dei rapporti interinali di cui alla delibera CIPE del 22.12.1998";

PREMESSO che la Cassa Depositi e Prestiti, in attuazione della citata determinazione, con Circolare n. 1240 del novembre 2000, ha impartito le istruzioni per la concessione dei finanziamenti a valere sul fondo perduto per le progettazioni preliminari istituito ai sensi dell' art. 4 della legge n. 144/99;

PREMESSO che, con detta circolare, nel richiamare i requisiti di accessibilità al finanziamento di cui al comma 6 dell' art. 4 della L. 144/99, la Cassa Depositi e Prestiti precisa, tra l'altro, che è finanziabile la progettazione preliminare relativa ad opera per la quale sia stato redatto lo studio di fattibilità approvato e certificato dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici di cui all'art. 1 della legge n. 144/99 e che lo stesso sia giudicato, con provvedimento del Presidente della Regione, compatibile "con le previsioni dei rapporti interinali di cui alla delibera CIPE n. 140 del 22.12.98, per le regioni ricadenti nell'obiettivo 1, ovvero dei programmi operativi con cui è stata data attuazione a detti rapporti";

PREMESSO che il Comune di EBOLI (SA) ha chiesto di accedere, valendosi della normativa testé descritta, al finanziamento previsto dall'art. 4 della L. 144/99 a valere sul fondo perduto per la progettazione preliminare delle opere previste dallo studio di fattibilità: "Lavori di adeguamento e di potenziamento della rete fognaria cittadina";

PREMESSO che detta richiesta, unitamente agli elaborati dello studio, è stata trasmessa al Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, per le valutazioni di propria competenza;

CONSIDERATO che lo studio di fattibilità, in sede di riunione in data 01.04.2009, è stato certificato dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici con esito positivo ai fini dell'accesso al fondo perduto per la progettazione preliminare delle opere in oggetto – ex L. 144/99, art. 4;

CONSIDERATO che, in sede di riunione in data 29.01.2009, è stata espressa "Dichiarazione di Compatibilità" (Delibera G.R.C. n. 1502 del 12.04.2002) delle opere previste dallo studio di fattibilità in oggetto con le finalità del FAS";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore Pianificazione;

DECRETA

- ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4, comma 6, della legge n.144/99, come richiamato dalla circolare n. 1240/2000 della C.DD.PP. attuativa del citato art. 4 della L. 144/99, di dichiarare i risultati dello studio: "LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA CITTADINA", proposto dal Comune di EBOLI (SA), compatibili con le previsioni dei rapporti interinali di cui alla deliberazione CIPE del 22.12.98, ovvero dei programmi operativi con cui è stata data attuazione a detti rapporti;
- di inviare al Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento per il seguito di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DELL'ASSESSORA ALLE POLITICHE SOCIALI - n. 117 del 4 maggio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI -
Diritto all'Assistenza: Interventi di informazione e divulgazione in favore delle persone straniere - DGR 655 del 03/04/2009. Nomina componenti commissione di studio e segreteria tecnica per la realizzazione della "Carta del diritto delle persone straniere e degli apolidi all'assistenza".

PREMESSO

- che la Consulta Regionale dell'Immigrazione ha segnalato alla Presidenza della Giunta Regionale che la modifica del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e di cui al disegno di legge A.C. n. 2180, intervenendo sulla normativa che regola l'accesso alle prestazioni assistenziali dovute agli immigrati potrebbe generare gravi disagi ai diretti interessati non solo sotto il profilo sanitario ma anche sotto l'aspetto più ampio della emarginazione sociale;
- che in Regione Campania si sono generati episodi di contestata applicazione della normativa in questione, normativa – del resto – che risulta essere per larga parte in continua evoluzione e poco conosciuta dagli interessati e dagli stessi operatori dei servizi assistenziali e del volontariato;
- che la Giunta Regionale con DGR n° 655 del 03/04/2009 ha demandato all'AGC 18 il compito di elaborare e diffondere un documento di sintesi, denominato "carta del diritto delle persone straniere e degli apolidi all'assistenza", teso a dare la più ampia informazione in ordine ai contenuti della vigente disciplina del diritto delle persone che non hanno la cittadinanza italiana ad accedere alle strutture e ai servizi che erogano prestazioni assistenziali sul territorio regionale;

RITENUTO

- di dover costituire una commissione di studio che abbia il compito di elaborare, in collaborazione con la Consulta Regionale dell'Immigrazione, una guida ai servizi sanitari attivi sul territorio regionale per gli stranieri e le straniere residenti in Campania quale segno dell'attenzione che l'Assessorato all'Immigrazione rivolge al diritto, al benessere personale e alla salute;
- che tale commissione preveda componenti che abbiano professionalità adeguate ad elaborare informazioni chiare sia per l'utenza straniera sia per gli operatori sanitari che direttamente operano in questo ambito;
- di dover nominare, altresì, per i suddetti lavori una segreteria tecnica composta da un collaboratore amministrativo della segreteria particolare dell'Assessore all'Immigrazione e da due funzionari regionali del Servizio Gruppi Etnici – Settore Assistenza Sociale;
- di dover stabilire che per la partecipazione a detto gruppo non è previsto alcun compenso.

VISTI

- il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 – comma 5- art.35;
- il DDL A.C. n.2180;
- la DGR 655 del 03/04/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 11, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare una commissione di studio con il compito di elaborare una guida ai servizi sanitari attivi sul territorio regionale per gli stranieri e le straniere residenti in Campania quale segno dell'attenzione che l'Assessorato all'Immigrazione rivolge al diritto, al benessere personale e alla salute, così composta:
 1. Rossella Buondonno, nata a Napoli il 16/09/1951;
 2. Antonio Cafariello, nato a Marigliano (NA) il 27/11/1976;
 3. Fortunata Caragliano, nata a Lovere (BG) il 14/08/1954;

4. Bruno De Maria, nato a Napoli il 10/03/1968;
 5. Alessandra Gallo, nata a Maracaibo (Venezuela) il 26/08/1953;
 6. Lidia Genovese, nata a Napoli il 25/10/1940;
 7. Fernanda Parlavecchia, nata a Salerno il 05/02/1971;
 8. Giampaolo Paudice, nato a Napoli il 25/10/1954:
- di nominare apposita segreteria tecnica, così composta:
 1. Aida Giovine, nata a Battipaglia (SA) il 12/07/1959;
 2. Teresa Caiazzo Eboli, nata a Napoli il 19/06/1954;
 3. Catello Formisano, nato a Napoli il 12/11/1971;
 - di stabilire che per la partecipazione a detto gruppo non è previsto alcun compenso.
 - di inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'A.C.G. 18 Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta,Comitati Dipartimentali - per la registrazione e l'archiviazione; al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

De Felice

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta - **Decreto dirigenziale n. 4 del 24 febbraio 2009 – Reg. (CE) 1698/05 e Reg. (CE) 1257/99 - Misura H - Approvazione elenco beneficiari mancato reddito e manutenzione annualità 2007.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n° 1257/1999 e ss. mm. e ii. del Consiglio dell'Unione Europea ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile ed ha inoltre previsto per le Regioni dell'obiettivo I un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato detto Piano con DGR n° 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha ratificato il summenzionato PSR Campania, che si attua attraverso le misure di seguito indicate:
 - Misura D "Prepensionamento";
 - Misura E "Sostegno alle zone svantaggiate";
 - Misura F "Misure Agroambientali";
 - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole";
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2002, con deliberazioni n° 1887 del 10/05/2002, ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione. stabilito entro 40 giorni della pubblicazione della deliberazione stessa. avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26/06/2002;
- con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n° 77 del 19/02/2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 del 03/03/2003, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di adesione alla Misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" per l'anno 2003;
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2004 con deliberazioni n° 412 del 12/03/04 e n° 580 del 16/04/04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H, e in esecuzione alle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n° 22 del 3/05/04 il Bando di attuazione ed adesione alla misura H - "Imboschimento di superfici agricole" per l'anno 2004, approvato con DRD n° 30 del 21 aprile 2004;

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 del 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del PSR 2000/2006 e, con il medesimo DRD, sono stati individuati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n° 1257/99;
- con DRD del Settore Foreste. Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92 e del Reg. (CE) n° 1257/99, e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale — Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) — Forestazione — sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n° 2080/92 e sul Ree. (CE) n° 1257/99;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008. ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007", il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° 26 domande a valere sul Reg. (CE) n° 1257/99 - Misura H - anni 2002-2003-2004, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista delle n° 26 domande autorizzabili alla liquidazione — annualità 2007 — Raggruppamento Forestazione — Misura H — del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA la sotto riportata lista n° 3 del 23/02/2009, per n° 26 istanze di pagamento per un importo complessivo di E 33.529,10, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730071391	BARBA Ottavio	BRBTTV41B22H433K	€2.718,75
2	74730123739	CALCE Maria Petrina	CLCMPT47C48C939Q	€1.281,43
3	74730140188	CASALE Alessandro	CSLLSN38P01B963M	€124,43
4	74730140055	CASALE Luigi Silvio	CSLLSL47H201676M	€147,12
5	74730112500	DE ANGELIS Massimiliano	DNGMSM81R04B872K	€1.909,98
6	74730103111	DI MATTEO Angelo	DMTNGL39C0 I B916B	€189,07
	74730124281	DI PETRILLO G. Angelo	DPTGNN56S30H423F	€880,00
8	74730022733	ESPOSITO Antimo	SPSNTM72S11G964W	€2.625,00
9	74730146656	FIACCO Gennaro Alberto	FCCGNR41A28D361H	€1.797,00
10	74730036717	FIORILLO Donato	FRLDNT72D171130C	€450,00
11	74730005571	GARGANO Anita Filomena	GRGNFL52P55C545W	€569,95
12	74730174849	GRAVINA Pasquale	GRVPQL78D19G309G	€2.072,50
13	74730133860	GUARDASCIONE Matteo	GRDMTT36H23G964J	€1.075,12
14	74730042376	ITRI Gioacchino Salvatore	TRIGCC37C04A579C	€275,00
15	74730033359	LETIZIA Maria Ilaria	LTZMLR58B47B872X	€2.206,64
16	74730083289	MARANDOLA Elio	MRNLEI40B06H398T	€724,78
17	74730086183	MARTONE Paolo	MRTPLA58E I 8C280E	€4.032,00
18	74730005779	MARTUCCI Erme] inda	MRTREN63S511676H	€650,00
19	74730083669	NARDONE Nadia	NRDND474L49CO34Z	€3.300,00
20	74730138091	ORTUCCI Teresa	RTCTRS55E69B916N	€433,35
21	74730060253	PALMESE Giovanni	PLMGNN46B05B781V	€1.053,25
22	74730071532	PASSARETTI Giuseppe	PSSGPP53H13H423T	€1.168,25
23	74730038887	RENZO Felice	RNZFLC23E1 I A200B	€2.760,00
24	74730060204	SARNI Laura Alfonsa	SRNLLF70C58D643O	€303,74
25	74730045643	SPINA Luigi	SPNLGU66E I 8B704O	€359,24
26	74730083354	TEOLI Santina	TLESTN49B51H398O	€422,50
	TOTALE			€33.529,10

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista (elenco n° 3 del 23.02.2009) delle n° 26 domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità 2007 — Raggruppamento Forestazione — Misura H — del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a €33.529,10

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte. che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (elenco n° 3 del 23.02.2009) delle n° 26 domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità 2007 — Raggruppamento Forestazione — Misura H — del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad €33.529,10, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730071391	BARBA Ottavio	BRBTTV41B22H433K	€2.718,75
2	74730123739	CALCE Maria Petrina	CLCMPT47C48C939Q	€1.281,43
3	74730140188	CASALE Alessandro	CSLLSN38P01B963M	€124,43
4	74730140055	CASALE Luigi Silvio	CSLLSL47H201676M	€147,12
5	74730112500	DE ANGELIS Massimiliano	DNGMSM81R04B872K	€1.909,98
6	74730103111	DI MATTEO Angelo	DMTNGL39C0 I B916B	€189,07
	74730124281	DI PETRILLO G. Angelo	DPTGNN56S30H423F	€880,00
8	74730022733	ESPOSITO Antimo	SPSNTM72S11G964W	€2.625,00
9	74730146656	FIACCO Gennaro Alberto	FCCGNR41A28D361H	€1.797,00
10	74730036717	FIORILLO Donato	FRLDNT72D171130C	€450,00
11	74730005571	GARGANO Anita Filomena	GRGNFL52P55C545W	€569,95
12	74730174849	GRAVINA Pasquale	GRVPQL78D19G309G	€2.072,50
13	74730133860	GUARDASCIONE Matteo	GRDMTT36H23G964J	€1.075,12
14	74730042376	ITRI Gioacchino Salvatore	TRIGCC37C04A579C	€275,00
15	74730033359	LETIZIA Maria Ilaria	LTZMLR58B47B872X	€2.206,64
16	74730083289	MARANDOLA Elio	MRNLEI40B06H398T	€724,78
17	74730086183	MARTONE Paolo	MRTPLA58E I 8C280E	€4.032,00
18	74730005779	MARTUCCI Erme] inda	MRTREN63S511676H	€650,00
19	74730083669	NARDONE Nadia	NRDND74L49CO34Z	€3.300,00
20	74730138091	ORTUCCI Teresa	RTCTRS55E69B916N	€433,35
21	74730060253	PALMESE Giovanni	PLMGNN46B05B781V	€1.053,25
22	74730071532	PASSARETTI Giuseppe	PSSGPP53H13H423T	€1.168,25
23	74730038887	RENZO Felice	RNZFLC23E1 I A200B	€2.760,00
24	74730060204	SARNI Laura Alfonsa	SRNLLF70C58D643O	€303,74

25	74730045643	SPINA Luigi	SPNLGU66E I 8B704O	€359,24
26	74730083354	TEOLI Santina	TLESTN49B51H398O	€422,50
	TOTALE			€33.529,10

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa. Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02— Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Della Valle

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta - **Decreto dirigenziale n. 12 del 18 marzo 2009 – Reg. Cee n. 2080/92: approvazione secondo elenco di corresponsione premi per mancato reddito istanze annualità 2007.**

PREMESSO che:

- il Regolamento CEE n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- detto Regolamento ha avuto nel corso degli anni più Programmi attuativi pluriennali, così come di seguito riportato:
 - triennio 1994/96, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione C (1994) 1315/4 in data 20/05/1994 (che ha ratificato il progetto di decisione n° VI-3959/94-Rev 4 di pari data), adottato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n° 161/6 del 10/11/1994;
 - biennio 1998/99, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 1 0/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2350 del 18/05/99;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione sia dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° .2080/92, sia del PSR 2000/2006 e sono stati precisati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale — Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) — Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007" il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta conclusa positivamente l'istruttoria per n° 49 domande a valere sul Reg. CEE 2080/92, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale AGEA;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite il Portale AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la 2° lista, comprendente n° 49 domande, autorizzabili alla liquidazione — annualità 2007 — Raggruppamento Forestazione — Misura 2080 — del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA la sotto riportata lista n° 2 del 16/03/2009, includente n° 49 istanze di pagamento per un importo complessivo di C45.753,70, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730022790	ABRUZZESE LUCIA	BRZLCU52E65F203G	€1.827,98
2	74730122186	ACAMPORA LANFRANCO	CMPLFR53P07B963C	€163,02
3	74730164865	AGRICOLA VISOCCHI S.P.A.	00297760639	€1.086,75

4	74730111338	AMATO GIOVANNI	MTAGNN53B09D886D	€67,00
5	74730108417	ATTANASIO PASQUALINA	TTNPQL32R44H436T	€66,54
6	74730131781	BARTOLI CORRADO	BRTCRD46D 10F839M	€199,67
7	74730097438	BARTOLI STEFANO	BRTSFN51C 1 1HSO IL	€815,79
8	74730097362	BARTOLI STEFANO	BRTSFN51C11HSO1L	€136,07
9	74730179970	CAMERETTI AGATA	CMRGTA64R51G991 J	€796,95
10	74730166878	CAMERETTI AMALIA	CMRMLA36M49G991D	€2.120,44
11	74730132581	CAMPOPIANO PASQUALE	CMPPQL59E03L540P	€461,89
12	74730037855	CERBO LAURA	CRBLRA42M44HSO1Z	€1.919,94
13	74730102790	CHIOCCHIO DOMENICO	CHCDNC54M12B715L	€353,16
14	74730140634	CONCA ROBERTO	CNCRRT75B05F839U	€254,05
15	74730122392	CORTELLESSA VINCENZO	CRTVCN24D25E998D	€344,14
16	74730044968	CUSANO ALMALIDA	CSNLLD49L63H165S	€60,23
17	7473011 7343	D'AMICO EMILIO	DMCMLE45M30A106R	€507,15
18	74730116642	DE CAPRIO NINO GIANNI	DCPNGN48P05H045H	€222,78
19	74730127367	DE VIVO GIUSEPPE	DVVGPP45D14E906D	€724,50
20	74730122016	DI FILIPPO SABATINO	DELSTN60S14D708H	€973,87
21	74730173650	DI GASPARRO GINO	DGSGNI29H01C939H	€45,60
22	74730110140	DI MARO CIRO	DMRCRI33D14F839Q	€1.646,42
23	74730161 I 92	DIANA AGOSTINO	DNIGTN66B27H798I	€956,49
24	74730119604	EDUARDO RITA	DRDRTI51E61L540Y	€543,40
25	74730038614	FERRARO FERNANDO	FRRENN41S0512731	€105,72
26	74730158990	FERRARO STEFANO	FRRSEN34L26B872Q	€459,99
27	74730039364	FUOCO OLIMPIA	FCULMP28 S69F203O	€933,52
28	74730038382	GERACE - SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	01319590616	€280,75
29	74730114183	IPPOLITO ROSA CLELIA	PPLRCL50B41L083V	€163,02
30	74730139297	ISABELLA RAFFAELLA	SBLRFL67S66G991T	€616,48
31	74730097750	ISABELLA RITA	SBLRTI25H58A200J	€1.249,82

32	74730174682	IZZO ANTONIETTA	ZZINNT56D43H268L	€ 271,65
33	74730122533	LEONARDO LUIGI	LNRLGU57P19G620K	€163,02
34	74730039646	LIONE MARIA CRISTINA	LNIMCR47R46E204B	€6.965,71
35	74730000895	MAZZEO FAUSTO	MZZFST32B041676J	€73,04
36	74730108359	MEROLA GENNARO	MRLGNR38T19G620B	€3.806,72
37	74730039182	MONDAGRICOLO SRL UNIPERSONALE	03032690616	€67,91
38	74730066268	NATALE ELIO	NTLLEI59L17B872R	€396,69
39	74730039992	NATALE GENNARO	NTLGNR41H07D799Y	€5.434
40	74730039950	NATALE GENNARO	NTLGNR41H07D799Y	€2.282,28
41	74730134280	OLIO FRANCHI PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	02637680618	€1.548,62
42	74730037970	ORSI LAURETTA	RSOLTT22C65E554N	€1.494,36
43	74730116121	PAOLINO TOMMASO	PLNTMS59M13E9981	€50,24
44	74730122657	PERILLO GABRIELE	PRLGRL31L23C939N	€760,79
45	74730138893	PETRAZZUOLI GIOVANNI	PTRGNN57T24H165K	€38,03
46	74730119877	ROCCIA MATILDE	RCCMLD63B4711398L	€62,47
47	74730122723	RUSSO CAROLINA	RSSCLN73R54F224Q	€2.173,69
48	74730111130	RUSSO ROSA	RSSRS054P60B715K	€54,79
49	74730102824	SANTORIO ELVIRA	SNTLVR62B6713860O	€56,61
		TOTALE		€45.753,70

CONSIDERATO che in data 16 marzo 2009 le domande inserite nella lista sopra riportata sono state autorizzate alla liquidazione, tramite l'apposita funzione abilitata sul portale SIAN, allo scopo di accelerare le procedure di pagamento del premio da parte del soggetto titolato alla corresponsione di tali premi;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare la summenzionata lista (elenco n° 2 del 16.03.2009) delle n° 49 domande autorizzate alla liquidazione, relativamente all'annualità 2007 — Raggruppamento Forestazione — Misura 2080 — del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad €45.753,70;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221- e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (elenco n° 2 del 16.03.2009) delle n° 49 domande autorizzate per la liquidazione, relativamente all'annualità 2007 — Raggruppamento Forestazione — Misura 2080 — del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad €45.753,70, nella quale sono inclusi i beneficiari di seguito riportati:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730022790	ABRUZZESE LUCIA	BRZLCU52E65F203G	€1.827,98
2	74730122186	ACAMPORA LANFRANCO	CMPLFR53P07B963C	€163,02
3	74730164865	AGRICOLA VISOCCHI S.P.A.	00297760639	€1.086,75
4	74730111338	AMATO GIOVANNI	MTAGNN53B09D886D	€67,00
5	74730108417	ATTANASIO PASQUALINA	TTNPQL32R44H436T	€66,54
6	74730131781	BARTOLI CORRADO	BRTCRD46D 10F839M	€199,67
7	74730097438	BARTOLI STEFANO	BRTSFN51C 1 1HSO IL	€815,79
8	74730097362	BARTOLI STEFANO	BRTSFN51C11HSO1L	€136,07
9	74730179970	CAMERETTI AGATA	CMRGTA64R51G991 J	€796,95
10	74730166878	CAMERETTI AMALIA	CMRMLA36M49G991D	€2.120,44
11	74730132581	CAMPOPIANO PASQUALE	CMPPQL59E03L540P	€461,89
12	74730037855	CERBO LAURA	CRBLRA42M44HSO1Z	€1.919,94
13	74730102790	CHIOCCHIO DOMENICO	CHCDNC54M12B715L	€353,16
14	74730140634	CONCA ROBERTO	CNCRRT75B05F839U	€254,05
15	74730122392	CORTELLESA VINCENZO	CRTVCN24D25E998D	€344,14
16	74730044968	CUSANO ALMALIDA	CSNLLD49L63H165S	€60,23
17	7473011 7343	D'AMICO EMILIO	DMCMLE45M30A106R	€507,15
18	74730116642	DE CAPRIO NINO GIANNI	DCPNGN48P05H045H	€222,78
19	74730127367	DE VIVO GIUSEPPE	DVVGPP45D14E906D	€724,50
20	74730122016	DI FILIPPO SABATINO	DELSTN60S14D708H	€973,87
21	74730173650	DI GASPARRO GINO	DGSGNI29H01C939H	€45,60
22	74730110140	DI MARO CIRO	DMRCRI33D14F839Q	€1.646,42

23	74730161 I 92	DIANA AGOSTINO	DNIGTN66B27H798I	€956,49
24	74730119604	EDUARDO RITA	DRDRTI51E61L540Y	€543,40
25	74730038614	FERRARO FERNANDO	FRRENN41S0512731	€105,72
26	74730158990	FERRARO STEFANO	FRRSEN34L26B872Q	€459,99
27	74730039364	FUOCO OLIMPIA	FCULMP28 S69F203O	€933,52
28	74730038382	GERACE - SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	01319590616	€280,75
29	74730114183	IPPOLITO ROSA CLELIA	PPLRCL50B41L083V	€163,02
30	74730139297	ISABELLA RAFFAELLA	SBLRFL67S66G991T	€616,48
31	74730097750	ISABELLA RITA	SBLRTI25H58A200J	€1.249,82
32	74730174682	IZZO ANTONIETTA	ZZINNT56D43H268L	€ 271,65
33	74730122533	LEONARDO LUIGI	LNRLGU57P19G620K	€163,02
34	74730039646	LIONE MARIA CRISTINA	LNIMCR47R46E204B	€6.965,71
35	74730000895	MAZZEO FAUSTO	MZZFST32B041676J	€73,04
36	74730108359	MEROLA GENNARO	MRLGNR38T19G620B	€3.806,72
37	74730039182	MONDAGRICOLO SRL UNIPERSONALE	03032690616	€67,91
38	74730066268	NATALE ELIO	NTLLEI59L17B872R	€396,69
39	74730039992	NATALE GENNARO	NTLGNR41H07D799Y	€5.434
40	74730039950	NATALE GENNARO	NTLGNR41H07D799Y	€2.282,28
41	74730134280	OLIO FRANCHI PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	02637680618	€1.548,62
42	74730037970	ORSI LAURETTA	RSOLTT22C65E554N	€1.494,36
43	74730116121	PAOLINO TOMMASO	PLNTMS59M13E9981	€50,24
44	74730122657	PERILLO GABRIELE	PRLGRL31L23C939N	€760,79
45	74730138893	PETRAZZUOLI GIOVANNI	PTRGNN57T24H165K	€38,03
46	74730119877	ROCCIA MATILDE	RCCMLD63B4711398L	€62,47
47	74730122723	RUSSO CAROLINA	RSSCLN73R54F224Q	€2.173,69
48	74730111130	RUSSO ROSA	RSSRS054P60B715K	€54,79
49	74730102824	SANTORIO ELVIRA	SNTLVR62B6713860O	€56,61

		TOTALE		€45.753,70

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 — Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali-.

Della Valle

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta - **Decreto dirigenziale n. 21 del 10 aprile 2009 – Reg. CEE n. 2080/92 : approvazione elenco per mancato reddito istanze annualità 2007.**

PREMESSO che:

- il Regolamento CEE n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- detto Regolamento ha avuto nel corso degli anni più Programmi attuativi pluriennali, così come di seguito riportato:
 - triennio 1994/96, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione C (1994) 1315/4 in data 20/05/1994 (che ha ratificato il progetto di decisione n° VI-3959/94-Rev 4 di pari data), adottato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n° 161/6 del 10/11/1994;
 - biennio 1998/99, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2350 del 18/05/99;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione sia dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92, sia del PSR 2000/2006 e sono stati precisati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto “PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007” il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta conclusa positivamente l'istruttoria per n° 17 domande a valere sul Reg. CEE 2080/92, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale AGEA;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite il Portale AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata in data 7 aprile 2009 la 5° lista, comprendente n° 17 domande, autorizzabili alla liquidazione – annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080 – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

TENUTO CONTO che la suddetta lista include anche le domande relative ai beneficiari Cacciapuoti Vincenzo e Spatarella Antonio, già incluse nella lista n° 1 delle istanze di liquidazione a valere sull'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080 – del premio corrisposto per la prosecuzione degli impegni assunti, approvata con il DRD dello STAPF di Caserta n. 1 del 22/01/2009, le quali sono state successivamente revocate con nota prot. n. 0161282 del 24/02/2009, per meri errori materiali compiuti in fase istruttoria;

DATO ATTO che le istanze di pagamento relative ai beneficiari Cacciapuoti Vincenzo e Spatarella Antonio sono state oggetto di una nuova istruttoria, a seguito della quale è stato rideterminato il premio spettante, che risulta esposto nella lista n° 5 del 7/04/2009;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista n° 5 del 7/04/2009, includente n° 17 istanze di pagamento, per un importo complessivo di €20.277,07, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta

dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730173072	CACCIAPUOTI VINCENZO	CCCVCN60R11G309F	€90,55
2	74730167678	COLELLA GIULIO	CLLGLI48R24F839S	€450,17
3	74730173031	CORVINO SILVIA	CRVSLV43T42B872M	€1.843,10
4	74730044745	DE RUOSI DOMENICO	DRSDNC63E07D708O	€1.156,27
5	74730022899	ESPOSITO ANTIMO	SPSNTM72S11G964W	€2.932,91
6	74730008492	FETTA PATRIZIA	FTTPRZ74T46B715Y	€3.281,98
7	74730022907	IANNUCCILLO CONCETTA	NNCCCT42E50C939H	€1.521,52
8	74730173593	MARANDOLA ANASTASIO	MRNNTS36C15H398S	€104,14
9	74730158198	SEMPREBUONO FRANCESCO	SMPFNC69P02G309Q	€350,61
10	74730100471	SICILIANO VINCENZO	SCLVCN47B23L540H	€3.119,12
11	74730168627	SORBERA CARMELA ANNA	SRBCML63S56Z114P	€905,63
12	74730159345	SPATARELLA ANTONIO	SPTNTN52E05D799M	€2.062,65
13	74730108490	STABILE PATRIZIA	STBPRZ61S41B781H	€479,18
14	74730120222	TIZZANO STEFANO	TZZSFN71E13F839H	€131,75
15	74730100422	TORALDO GIACOMO	TRLGCM21D07I676D	€135,85
16	74730005993	VOSO VINCENZO	VSOVCN79T05L083C	€514,80
17	74730122095	ZEPPESELLA DEL SESTO RAFFAELE	ZPPRFL26H24G630Q	€1.196,84
		TOTALE		€20.277,07

CONSIDERATO che in data 7 aprile 2009 le domande inserite nella lista sopra riportata sono state autorizzate alla liquidazione, tramite l'apposita funzione abilitata sul portale SIAN, allo scopo di accelerare le procedure di pagamento del premio da parte del soggetto titolato alla corresponsione di tali premi;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare la summenzionata lista (elenco n° 5 del 7.04.2009) delle n° 17 domande autorizzate alla liquidazione, relativamente all'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080 – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad €20.277,07;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "Attività vi-vaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (elenco n° 5 del 7.04.2009) delle n° 17 domande autorizzate per la liquidazione, relativamente all'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080 – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad €20.277,07, nella quale sono inclusi i beneficiari di seguito riportati:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730173072	CACCIAPUOTI VINCENZO	CCCVCN60R11G309F	€90,55
2	74730167678	COLELLA GIULIO	CLLGLI48R24F839S	€450,17
3	74730173031	CORVINO SILVIA	CRVSLV43T42B872M	€1.843,10
4	74730044745	DE RUOSI DOMENICO	DRSDNC63E07D708O	€1.156,27
5	74730022899	ESPOSITO ANTIMO	SPSNTM72S11G964W	€2.932,91
6	74730008492	FETTA PATRIZIA	FTTPRZ74T46B715Y	€3.281,98
7	74730022907	IANNUCCILLO CONCETTA	NNCCCT42E50C939H	€1.521,52
8	74730173593	MARANDOLA ANASTASIO	MRNNTS36C15H398S	€104,14
9	74730158198	SEMPREBUONO FRANCESCO	SMPFNC69P02G309Q	€350,61
10	74730100471	SICILIANO VINCENZO	SCLVCN47B23L540H	€3.119,12
11	74730168627	SORBERA CARMELA ANNA	SRBCML63S56Z114P	€905,63
12	74730159345	SPATARELLA ANTONIO	SPTNTN52E05D799M	€2.062,65
13	74730108490	STABILE PATRIZIA	STBPRZ61S41B781H	€479,18
14	74730120222	TIZZANO STEFANO	TZZSFN71E13F839H	€131,75
15	74730100422	TORALDO GIACOMO	TRLGCM21D07I676D	€135,85
16	74730005993	VOSO VINCENZO	VSOVCN79T05L083C	€514,80
17	74730122095	ZEPPESELLA DEL SESTO RAFFAELE	ZPPRFL26H24G630Q	€1.196,84

		TOTALE	€20.277,07

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Della Valle

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta - **Decreto dirigenziale n. 22 del 10 aprile 2009 – Reg. (CE) n. 1698/2005 e Reg. (CE) n. 1257/99 (Mis. H). Prosecuzione impegni approvazione elenco per mancato reddito e manutenzione annualità 2007.**

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n° 1257/1999 e ss. mm. e ii. del Consiglio dell'Unione Europea ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile ed ha inoltre previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato detto Piano con DGR n° 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha ratificato il summenzionato PSR Campania, che si attua attraverso le misure di seguito indicate:
 - Misura D "Prepensionamento";
 - Misura E "Sostegno alle zone svantaggiate";
 - Misura F "Misure Agroambientali";
 - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole";
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2002, con deliberazioni n° 1887 del 10/05/2002, ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione, stabilito entro 40 giorni della pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26/06/2002;
- con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n° 77 del 19/02/2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 del 03/03/2003, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di adesione alla Misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" per l'anno 2003;
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2004 con deliberazioni n° 412 del 12/03/04 e n° 580 del 16/04/04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H, e in esecuzione delle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n° 22 del 3/05/04 il Bando di attuazione ed adesione alla misura H - "Imboschimento di superfici agricole" per l'anno 2004, approvato con DRD n° 30 del 21 aprile 2004;

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 del 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del PSR 2000/2006 e, con il medesimo DRD, sono stati individuati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n° 1257/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92 e del Reg. (CE) n° 1257/99, e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione – sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n° 2080/92 e sul Reg. (CE) n° 1257/99;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007", il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° 18 domande a valere sul Reg. (CE) n° 1257/99 - Misura H - anni 2002-2003-2004, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista delle n° 18 domande autorizzabili alla liquidazione – annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

TENUTO CONTO che la suddetta lista include anche le domande relative ai beneficiari De Quattro Attilia Eugenia Anna, Gravina Pasquale, Itri Giovacchino Salvatore, Letizia Maria Ilaria, Nardone Nadia, Palmese Giovanni e Spina Luigi, già incluse nelle precedenti liste delle istanze di liquidazione a valere sull'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura H – del premio corrisposto per la prosecuzione degli impegni assunti, approvate con i DD.RR.DD. dello STAPF di Caserta n. 2 del 5/02/2009 e n. 4 del 24/02/2009, le quali sono state successivamente revocate con le note, prott. n. 0161282 del 24/02/2009 e n. 0180199 del 2/03/2009, per meri errori materiali compiuti in fase istruttoria;

DATO ATTO che le istanze di pagamento relative ai beneficiari De Quattro Attilia Eugenia Anna, Gravina Pasquale, Itri Giovacchino Salvatore, Letizia Maria Ilaria, Nardone Nadia, Palmese Giovanni e Spina Luigi sono state oggetto di una nuova istruttoria, a seguito della quale è stato rideterminato il premio spettante, che risulta esposto nella lista n° 6 dell'8/04/2009;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista n° 6 dell'8/03/2009, per n° 18 istanze di pagamento per un importo complessivo di **€36.494,17**, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730054983	ABBATE SALVATORE	BBTSVT42E22D801H	€3.709,16
2	74730122848	ANNUNZIATA MASSIMO	NNNMSM81A01G795Z	€13.300,00
3	74730178758	CAPUANO VITTORIO ERASMO	CPNVTR41C22A535N	€3.562,50
4	74730018368	CERULLO PASQUALE	CRLPQL60M09E754R	€1.245,07
5	74730018301	CROLLA GIUSEPPE	CRLGPP40H14F203Z	€275,00
6	74730068652	DE QUATTRO ATTILIA EUGENIA ANNA	DQTTLG36P52E998P	€969,98
7	74730039521	DI CAPRIO GIUSEPPE	DCPGPP55B16C939N	€686,77
8	74730132037	FALCO GIUSEPPE	FLCGPP58C31F839A	€521,11
9	74730045080	GISMONDI BRUNA	GSMBRN47A52B704X	€75,00
10	74730174849	GRAVINA PASQUALE	GRVPQL78D19G309G	€1.827,50
11	74730022667	IANNUCCILLO CONCETTA	NNCCCT42E50C939H	€1.668,96
12	74730042376	ITRI GIOVACCHINO SALVATORE	TRIGCC37C04A579C	€220,00
13	74730160442	LANNI ROSA	LNNRSO73S64L725O	€239,59
14	74730033359	LETIZIA MARIA ILARIA	LTZMLR58B47B872X	€3.736,56
15	74730083669	NARDONE NADIA	NRDNDA74L49C034Z	€3.666,63
16	74730060253	PALMESE GIOVANNI	PLMGNN46B05B781V	€72,50
17	74730133399	SAVIANO MARIA ROSARIA	SVNMRS45E52G283U	€558,60
18	74730045643	SPINA LUIGI	SPNLGU66E18B704O	€159,24
		TOTALE		€36.494,17

CONSIDERATO che in data 8 aprile 2009 le domande inserite nella lista sopra riportata sono state autorizzate alla liquidazione, tramite l'apposita funzione abilitata sul portale SIAN, allo scopo di accelerare le procedure di pagamento del premio da parte del soggetto titolato alla corresponsione di tali premi;

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista (elenco n° 6 del giorno 08.04.2009) delle n° 18 domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€36.494,17**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (elenco n° 6 dell'8 aprile 2009) delle n° 18 domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad €36.494,17, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730054983	ABBATE SALVATORE	BBTSVT42E22D801H	€3.709,16
2	74730122848	ANNUNZIATA MASSIMO	NNNMSM81A01G795Z	€13.300,00
3	74730178758	CAPUANO VITTORIO ERASMO	CPNVTR41C22A535N	€3.562,50
4	74730018368	CERULLO PASQUALE	CRLPQL60M09E754R	€1.245,07
5	74730018301	CROLLA GIUSEPPE	CRLGPP40H14F203Z	€275,00
6	74730068652	DE QUATTRO ATTILIA EUGENIA ANNA	DQTTLG36P52E998P	€969,98
7	74730039521	DI CAPRIO GIUSEPPE	DCPGPP55B16C939N	€686,77
8	74730132037	FALCO GIUSEPPE	FLCGPP58C31F839A	€521,11
9	74730045080	GISMONDI BRUNA	GSMBRN47A52B704X	€75,00
10	74730174849	GRAVINA PASQUALE	GRVPQL78D19G309G	€1.827,50
11	74730022667	IANNUCCILLO CONCETTA	NNCCCT42E50C939H	€1.668,96
12	74730042376	ITRI GIOVACCHINO SALVATORE	TRIGCC37C04A579C	€220,00
13	74730160442	LANNI ROSA	LNNRSO73S64L725O	€239,59
14	74730033359	LETIZIA MARIA ILARIA	LTZMLR58B47B872X	€3.736,56
15	74730083669	NARDONE NADIA	NRDND474L49C034Z	€3.666,63
16	74730060253	PALMESE GIOVANNI	PLMGNN46B05B781V	€72,50
17	74730133399	SAVIANO MARIA ROSARIA	SVNMRS45E52G283U	€558,60
18	74730045643	SPINA LUIGI	SPNLGU66E18B704O	€159,24

		TOTALE		€36.494,17

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Della Valle

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 25 del 30 aprile 2009 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 Approvazione della revisione del manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto - con allegato.

Il Coordinatore

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con D.P.G.R. n.66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- il Coordinatore dell'AGC 11 con DRD n. 29 del 27/12/2007 ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- con DRD n. 21 del 16/6/2008 sono stati individuati i referenti per le misure del PSR Campania 2007 – 2013;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta ha, tra l'altro, stabilito note di indirizzo per l'attuazione degli interventi PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD N. 59 del 30 dicembre 2008 - sono state definite le procedure riferite alla Gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 68 del 18.04.2008, pubblicato nel BURC numero speciale del 29.04.2008, si è provveduto ad approvare le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR concernenti aiuti e indennità destinate alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali;
- con DRD 32 del 5/8/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD IPA n. 104 del 31 marzo 2009 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze per i Bandi di attuazione delle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (211, 212, 215, 225 e 214 – con esclusione delle azioni e2 ed f2.
- ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, è necessario definire le procedure per la gestione delle domande di aiuto presentate dai beneficiari a valere sulle misure di cui ai Decreti 68/08 e 32/08 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- risulta necessario prevedere una revisione in itinere delle procedure allo scopo di rendere le stesse coerenti con eventuali successive modificazioni.

VISTO il documento "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", che consta complessivamente di 147 (centoquarantasette) pagine, elaborato di concerto con i Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013 e allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che il Manuale, relativamente alla gestione delle domande di aiuto, risponda alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti dello stesso sono coerenti con le prescrizioni dei regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'Organismo Pagatore e che pertanto sia meritevole di approvazione;

TENUTO conto che sono in corso di definizione gli allegati al predetto Manuale che saranno, pertanto, oggetto di successiva approvazione;

VISTA l'art. 4 della Legge Regionale 29 Dicembre 2005, n. 24

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il documento "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", che consta complessivamente di 147 (centoquarantasette) pagine, elaborato di concerto con i Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013 e allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione degli allegati al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0";
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
 - o al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - o al sig. Assessore all'Agricoltura e Attività produttive;
 - o ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
 - o ai Referenti di Misura del PSR Campania 2007-2013;
 - o ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
 - o al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
 - o al RUFA;
 - o alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - o ad AGEA-Organismo Pagatore;
 - o al BURC per la relativa pubblicazione;
 - o al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

Allocca



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013



Assessorato all'Agricoltura
e alle Attività Produttive

MANUALE DELLE PROCEDURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013

GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

RELEASE 1.0

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. CONTESTO ORGANIZZATIVO	9
4. INDICAZIONI GESTIONALI E CRONOPROGRAMMA	12
5. FASCICOLO AZIENDALE.....	14
6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	15
7. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO - MISURE PER INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI O PER PREMI.....	16
PR 01-INV - Ricevibilità delle istanze	17
PR 02-INV - Istruttoria e valutazione delle istanze	22
PR 03-INV - Sopralluogo preventivo	28
PR 04-INV - Graduatoria provvisoria.....	32
PR 05-INV - Richieste di riesame.....	36
PR 06-INV - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	40
PR 07-INV - Graduatoria definitiva e graduatoria unica regionale	46
PR 08-INV - Ammissione ai benefici (beneficiario privato).....	53
PR 09-INV - Ammissione ai benefici (beneficiario pubblico)	57
PR 10-INV - Verifica di conformità preliminare all'autorizzazione alla produzione e diffusione del materiale divulgativo.....	61
PR 11-INV - Richiesta di variante in corso d'opera	65
8. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO - MISURE A SUPERFICIE	71
PR 01-SUP - Presa in carico e ricevibilità delle domande di aiuto/pagamento	72
PR 02-SUP- Istruttoria e valutazione delle domande di aiuto/pagamento.....	76
PR 03-SUP - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	81
PR 04-SUP - Elenco provvisorio	87
PR 05-SUP - Richieste di riesame	91
PR 06-SUP - Elenchi definitivi e graduatoria unica regionale.....	95
PR 07- SUP - Liquidazione degli aiuti	100
PR 08-SUP - Revisione dell'istruttoria delle domande di aiuto/pagamento	103
9. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO - MISURE A INVESTIMENTI E PREMI	106
PR 01-INP - Presa in carico e ricevibilità delle istanze	107
PR 02-IN.P - Istruttoria e valutazione delle istanze.....	111
PR 03-INP - Sopralluogo preventivo	117
PR 04-INP - Graduatoria provvisoria	121
PR 05-INP - Richieste di riesame	125
PR 06-INP - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	129
PR 07-INP - Graduatoria definitiva e graduatoria unica regionale.....	135
PR 08-INP - Ammissione ai benefici (beneficiario privato).....	140
PR 09-INP - Ammissione ai benefici (beneficiario pubblico)	144

1. INTRODUZIONE

Il presente documento descrive le procedure per la gestione delle domande di aiuto presentate dai beneficiari a valere sulle misure sotto indicate del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito PSR) della Campania, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Il Programma è regolato, sotto l'aspetto finanziario, dal Regolamento (CE) n. 1290/2005 che, oltre al FEASR, ha istituito anche il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), sostituendo, così, le due linee dell' "Orientamento" e della "Garanzia" previste dal Fondo Europeo Agricolo (FEOGA), che ha cofinanziato i precedenti periodi di programmazione.

Il manuale si rivolge alle strutture centrali e periferiche dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario regionali ed alle Amministrazioni provinciali della Campania coinvolte nell'attuazione del PSR per le seguenti misure: 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani, 226, 227, 311, 321, 323 (approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008), 211, 212, 214 (tranne le azioni e2 e f2) e 215 (approvate con DRD n. 68 del 18/04/2008) .

Esso si configura come uno strumento di lavoro finalizzato a standardizzare, in un'ottica di efficacia, efficienza e trasparenza, le attività svolte dall'Autorità di Gestione e dai Soggetti Attuatori del PSR.

Per gli aspetti non espressamente disciplinati si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale che individua le procedure di controllo e le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative, oltre che alle disposizioni regionali. Si dovrà fare inoltre riferimento al manuale di gestione e controllo che verrà redatto dall'Organismo Pagatore.

La manutenzione del Manuale delle procedure è affidata all'Unità per il Miglioramento Organizzativo.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro normativo di riferimento relativo alle procedure e ai controlli del PSR 2007-2013 si compone di disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Di seguito sono riportate le principali.

Regolamenti comunitari

- ★ Reg.(CEE) 3508/92 e successive modifiche – istituisce un sistema integrato di gestione e di controllo di taluni regimi di aiuti comunitari.
- ★ Reg. (CE) 1663/95, che stabilisce modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEOGA, sezione «garanzia».
- ★ Reg. (CE) 1782/2003 – norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto.
- ★ Reg. (CE) 796/2004 e successive modifiche – modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo.
- ★ Reg. (CE) 1698/2005 - sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- ★ Reg. (CE) 1290/2005 - relativo al finanziamento della politica agricola comune.
- ★ Decisione del Consiglio 2006/144/CE – Relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013)
- ★ Reg. (CE) 1974/2006 - recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- ★ Reg. (CE) 1975/2006 - che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- ★ Reg. (CE) 885/2006 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR.
- ★ Reg. (CE) 883/2006 - recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR.
- ★ Reg. (CE) 1998/2006 - relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore «*de minimis*».
- ★ Comunicazione della Commissione europea – dicembre 2006 - Orientamenti Comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013.
- ★ Reg. (CE) 378/2007 - recante norme per la modulazione volontaria dei pagamenti diretti, di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e recante modifica del regolamento (CE) n. 1290/2005.

- ★ Decisione della Commissione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 di approvazione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013
- ★ Reg. (CE) 146/2008 - recante modifica del regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e del regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo
- ★ Reg. (CE) 259/2008 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- ★ Reg. (CE) 447/2008 - del 22 maggio 2008 recante modifica del Regolamento (CE) n. 883/2006, recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR
- ★ Reg. (CE) 1034/2008 - recante modifica del regolamento (CE) n. 885/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR
- ★ Decisione del Consiglio 2009/61/CE – recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013)
- ★ Reg. (CE) 72/2009 – che modifica i regolamenti (CE) n. 247/2006, (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1405/2006, (CE) n. 1234/2007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 479/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1883/78, (CEE) n. 1254/89, (CEE) n. 2247/89, (CEE) n. 2055/93, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 2596/97, (CE) n. 1182/2005 e (CE) n. 315/2007 al fine di adeguare la politica agricola comune
- ★ Reg. (CE) 73/2009 – che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003
- ★ Reg. (CE) 74/2009 – che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Leggi Nazionali

- ★ Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale.
- ★ Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000).
- ★ Legge 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- ★ Legge 127/97 - "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- ★ DPR 503/99 – Istituzione della carta dell'agricoltore.

- ★ D.P.R. 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa
- ★ Decreto Legislativo n° 228 del 18/5/2001 - Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della [L. 5 marzo 2001, n. 57](#)
- ★ Legge 15/2005. - "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- ★ Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed a interventi analoghi del 31/01/2008 del Ministero delle politiche agricole, forestali e ambientali - Dipartimento delle politiche di sviluppo
- ★ Decreto Ministeriale n. 12541 del 21.12.2006, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sulla G.U. del 29.12.2006, ad oggetto "Disciplina del regime di condizionalità dei pagamenti diretti della PAC e abrogazione del Decreto Ministeriale 15 dicembre 2005"
- ★ Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 - "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)."

Disposizioni regionali

- ★ Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 453 del 16 marzo 2007 - Approvazione delle proposte dei Programmi Operativi FSE e FESR per la attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007 2013 e del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 relativo al FEASR.
- ★ Delibera della Giunta Regionale Campania n. 2083 del 31 dicembre 2008, pubblicata sul BURC n. 4 del 26 gennaio 2009, ad oggetto: Elenco dei criteri di gestione obbligatoria e delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali ai sensi del Reg Ce 1782/03 - Recepimento DM n. 16809 del 24.11.2008 di modifica ed integrazione del Decreto Ministeriale 21 dicembre 2006 n. 12541 recante disciplina del regime di condizionalità PAC. Aggiornamento della DGR n. 1969 del 16/11/2007 (con allegati).
- ★ DRD n. 29 del 27 dicembre 2007 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Nomina dei Responsabili di Asse
- ★ Delibera della Giunta Regionale Campania n. 1 dell'11 gennaio 2008 - Presa d'atto della Decisione della Commissione n. C (2007) 5712 /07 di approvazione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013
- ★ Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008 – delega al Coordinatore pro tempore dell'AGC n. 11 della responsabilità dell'Autorità di Gestione del PSR
- ★ DRDn. 21 del 16 giugno 2008 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Nomina dei Referenti di Misura
- ★ Deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 del 1° agosto 2008 - Rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007-2013 per anno e note di indirizzo per l'attuazione degli interventi

- ★ DRD IPA n. 68 del 18.04.2008 - Approvazione delle disposizioni generali e dei bandi di attuazione delle misure del PSR concernenti aiuti e indennità destinate alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali (annualità 2008)
- ★ DRD n. 32 del 5 agosto 2008 - Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 - Approvazione delle Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative- Adozione dei Bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323.
- ★ DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013
- ★ DRD n. 56 del 19 dicembre 2008 – Asse II – “Definizione delle violazioni e livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali” in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008
- ★ DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 – Programma di Sviluppo rurale della Campania 2007-2013 – Approvazione del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto
- ★ DRD n. 60 del 30 dicembre 2008 – Conferimento incarichi per la struttura organizzativa di supporto al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
- ★ DRD IPA n. 104 del 31 marzo 2009 - Programma di sviluppo rurale Campania 2007 – 2013 Bandi di attuazione delle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (211, 212, 215, 225 e 214 – con esclusione delle azioni e2 ed f2. Apertura termini presentazione istanze.

Disposizioni Agea

- ★ Circolare Agea 28 Gennaio 2005 - applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di condizionalità;
- ★ Circolare Agea 21 Giugno 2006 - Applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di condizionalità ad integrale sostituzione della Circolare del 28 gennaio 2005.
- ★ Circolare Agea 6 aprile 2007 – Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto.
- ★ Bozza novembre 2007 - Linee guida per l'esecuzione dei controlli in loco relativo alle misure a superficie
- ★ Circolare Agea n. 9 dell' 11/04/2008 - Domande di pagamento relative a misure forestali – Reg. (CEE) 1609/89, Reg. (CEE) 2080/92, Reg. (CE) 1257/99 Misura 'H' - Correzioni di errori palesi ai sensi dell'art.4, par. 3 del Reg. (CE) 1975/2006.
- ★ Circolare Agea n. 17 del 30/04/2008 - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg.(CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2008.
- ★ Guida operativa Agea Giugno 2008 – Elenchi di pagamento
- ★ Circolare Agea n. ACIU. 2008.1388 dell'17/09/2008 – Applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di condizionalità Anno 2008

- ★ Circolare Agea 15.10.2008 – addendum alla circolare del 17 settembre in materia di condizionalità.
- ★ Circolare Agea n. 36 del 7/11/2008 – Sviluppo Rurale – “Procedura Registrazione debiti”
- ★ Circolare Agea n. 19 del 19 marzo 2009 – sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali, per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del reg. (CE) n. 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2009

Convenzioni

- ★ Delibera di Giunta regionale n.1601 del 15 ottobre 2008 – Protocollo di intesa tra la regione e la Commissione regionale ABI Campania per favorire l’accesso al credito degli imprenditori del settore agroindustriale e della pesca e agevolare la realizzazione degli investimenti previsti dal PSR Campania e dal Programma Operativo per la Pesca 2007-2013. Approvazione.
- ★ Delibera di Giunta regionale n. 844 del 16 maggio 2008 – PSR 2007-20143 Approvazione schema di convenzione tra regione Campania e Organismo Pagatore – AGEA per la disciplina dell’esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione
- ★ Delibera di Giunta regionale n. 1449 del 18 settembre 2008 - Schema di accordo di programma ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Campania, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la prestazione di garanzie nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013. Approvazione.
- ★ **Schema di accordo con le Province**

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO

Per contestualizzare le procedure rispetto alla struttura che gestisce il PSR si descrivono sinteticamente le unità ed i ruoli organizzativi richiamati nel presente manuale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Manuale organizzativo del PSR.

Beneficiario

E' il soggetto che può accedere al sistema agevolativo se in possesso di determinati requisiti fissati dalla misura e dal bando (forma giuridica, forma associativa, settori, limiti dimensionali, ecc.).

I **beneficiari finali** sono gli organismi o le imprese responsabili della committenza delle operazioni. Per i **regimi di aiuto** ai sensi dell'articolo 87 del Trattato e per gli aiuti concessi da organismi designati dagli Stati membri, i beneficiari finali sono gli organismi che concedono gli aiuti

Organismo Pagatore è un organismo dello Stato Membro che, relativamente ai pagamenti da esso eseguiti e per la comunicazione e la conservazione delle operazioni, offre adeguate garanzie circa: il controllo dell'ammissibilità delle domande, della procedura di attribuzione degli aiuti, della conformità alle norme comunitarie; l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti; l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria; la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nelle forme previste dalle norme comunitarie, l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione.

Fatta eccezione per il pagamento degli aiuti comunitari, l'esecuzione dei suddetti compiti è delegabile (Reg. (CE) 1290/05 art. 6). L'Organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione del Fondo interessato.

L' Organismo Pagatore del PSR 2007-2013 Campania è l'Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (AGEA).

Autorità di gestione è il Presidente della Giunta Regionale che, per fini di snellezza ed efficienza operativa, ha delegato con il decreto n. 66 del 13/3/2008 la responsabilità e le funzioni al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario.

Le funzioni dell'Autorità di Gestione sono definite nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato con Decisione C(2007)5712 del 20/11/2007.

La struttura organizzativa del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania (PSR), è composta oltre che dall'Autorità di Gestione (AG), dal Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania (AGC 11), dalla Struttura di supporto per l'attuazione ed il controllo del Programma e dai Soggetti attuatori.

Si tratta di una struttura che opera in esclusivo riferimento al Programma e le cui componenti sono collocate in organizzazioni con gerarchia e competenze già statuite da leggi e regolamenti propri.

Ne fanno parte: Unità di monitoraggio, Unità di pianificazione e controllo, Dirigente di settore, Responsabile di Asse, Referente di misura, Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA), Unità di Audit interno.

Infine nell'Autorità di gestione è prevista l'Unità di gestione dei controlli rappresentata da:

- per le *misure a regia* = Settori Tecnici dell'AGC 11
- per le *misure a titolarità con gestione periferica* = Settori Tecnici dell'AGC 11
- per le *misure a titolarità con gestione centrale* = nucleo ad hoc dei Settori Centrali competenti per materia

Unità di gestione dei controlli:

Assicura lo svolgimento degli adempimenti di controllo previsti per la fase di attuazione del Programma. I ruoli incardinati nell'Unità di gestione controlli sono: *Responsabile, Tecnico controllore*.

Autorizzatore regionale al pagamento effettua, a livello regionale, a seguito di specifiche verifiche prescritte dall'Organismo pagatore, le seguenti operazioni:

- autorizzazione regionale al pagamento;
- revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le funzioni dell'Autorizzatore regionale al pagamento sono assegnate al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).

Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore è rappresentato da:

- per le *misure a titolarità con gestione periferica* = STAPA CePICA/STAPF
- per le *misure a titolarità con gestione centrale* = Settori Centrali competenti per materia
- per le *misure a regia* = Province

Le Province operano sotto la guida ed il controllo della Regione Campania, nell'ambito di un rapporto disciplinato da un apposito accordo convenzionale.

La responsabilità amministrativa della ricezione delle domande (domanda di aiuto, domanda di pagamento, richiesta di riesame, ecc.) e di tutte le comunicazioni inviate al/dal beneficiario così come la responsabilità dell'emissione dei provvedimenti per l'attuazione del Programma sono di competenza del Dirigente del Soggetto Attuatore.

Per l'attuazione delle misure del PSR 2007-2013 gli Attuatori dovranno prevedere funzioni indipendenti che attengono alla trattazione delle domande di aiuto e di pagamento, come definite dal Regolamento (CE) n. 1975/06:

Unità di gestione delle domande di aiuto:

Assicura lo svolgimento degli adempimenti tecnico-amministrativi e di controllo previsti per la fase di istruttoria e valutazione delle istanze, nel rispetto dei tempi assegnati e della normativa di riferimento; i ruoli che operano nell'Unità di gestione delle domande di aiuto sono i seguenti: *Responsabile dell'Unità di gestione delle domande di aiuto, Addetto alla ricevibilità, Tecnico Istruttore, Gruppo controlli dichiarazioni sostitutive*.

Non sussiste incompatibilità fra i ruoli di Addetto alla ricevibilità e Tecnico Istruttore che, conseguentemente, possono essere assegnati alla stessa persona, laddove le esigenze organizzative lo richiedessero.

Unità di gestione delle domande di pagamento:

Assicura lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e di controllo previsti per la fase di attuazione delle operazioni, nel rispetto dei tempi assegnati e della normativa di riferimento; i ruoli incardinati nell'Unità di gestione delle domande di pagamento sono i seguenti: *Responsabile dell'Unità di gestione delle domande di pagamento, Addetto alla ricevibilità, Tecnico Accertatore, Revisore*.

Non sussiste incompatibilità fra i ruoli di Addetto alla ricevibilità e Tecnico Accertatore che, conseguentemente, possono essere assegnati alla stessa persona, laddove le esigenze organizzative lo richiedessero.

Autorizzatore al pagamento del Soggetto Attuatore:

A seguito di specifiche verifiche prescritte dall'Organismo pagatore, effettua, a livello di Soggetto Attuatore, le seguenti operazioni:

- autorizza la domanda al pagamento;
- revoca l'autorizzazione della domanda al pagamento.

Per le misure a titolarità con gestione periferica e per le misure a regia, presso il Soggetto Attuatore opera il *Referente provinciale di misura*, con la funzione di stimolare un'attuazione efficace ed efficiente della misura nell'ambito territoriale di competenza e di presidiare il rispetto della conformità dell'attuazione alle prescrizioni del bando in raccordo con il referente centrale di misura, così come definito nel Manuale organizzativo.

Relativamente alle misure a superficie, per le quali le domande sono gestite contestualmente per la parte di aiuto e pagamento, e nello specifico 211, 212, 214 (tranne le azioni e2 e f2), 215 e 225, gli Attuatori assicurano funzioni che attengono alla trattazione delle domande di aiuto/pagamento:

Dirigente Soggetto Attuatore, Referente provinciale di misura, Tecnico Istruttore, Revisore, Responsabile al pagamento a livello provinciale.

In questo caso, per motivi di natura organizzativa, il Referente provinciale di misura svolge anche compiti direttamente ricollegati all'attuazione delle misure.

IGRUE: Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, partecipa alla formulazione del bilancio comunitario ed ha responsabilità per quanto concerne l'esecuzione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e il controllo sull'efficacia di utilizzo dei fondi UE in Italia.

4. INDICAZIONI GESTIONALI E CRONOPROGRAMMA

Le attività devono essere gestite dagli Attuatori così come dalle Unità organizzative dell'Autorità di Gestione nel pieno rispetto dei tempi indicati per ciascuna fase dalle Disposizioni generali e/o dai Bandi di misura.

A tal fine essi devono assicurare una gestione efficiente attraverso un'adeguata individuazione dei carichi di lavoro ed un monitoraggio costante dei risultati e delle performances degli uffici coinvolti.

L'applicazione delle procedure deve garantire la massima trasparenza degli atti amministrativi. I beneficiari devono essere informati in maniera tempestiva ed esauriente attraverso le modalità indicate nelle Disposizioni generali, nei bandi e nella procedure di gestione.

E' indispensabile che l'archiviazione dei documenti avvenga in maniera organizzata, al fine di consentire una rapida ricomposizione della pratica (tracciabilità), e che siano poste in essere condizioni di sicurezza materiale dei documenti.

La gestione delle domande di aiuto relative alle misure per investimenti materiali e immateriali o per premi (capitolo 7) è supportata da un sistema informativo progettato ad hoc, attraverso il quale gli utenti inseriscono informazioni e compilano check list con gli esiti delle verifiche effettuate. Il sistema informativo consente la stampa di documenti di supporto alla procedura.

La gestione delle domande di aiuto/pagamento relative alle misure a superficie (capitolo 8) e delle domande di aiuto relative alle misure per investimenti e premi (capitolo 9) è supportata dal Portale SIAN.

Laddove la procedura preveda la pubblicazione su internet l'Amministrazione competente (Regione o Provincia) provvederà ad utilizzare il proprio sito internet.

Il Cronoprogramma riportato di seguito riassume la durata complessiva delle attività e l'indicazione della durata massima di ciascuna fase in riferimento alle misure relative ad investimenti materiali, immateriali e premi.



ATTIVITA'	Durata espressa in giorni									
	bimestre									
	60	60	60	70	90	105	110	130		
Durata fase				10	20		5	20		
Presentazione istanze										
Ricevibilità/istruttoria/sopralluogo preventivo										
Graduatoria provvisoria										
Richiesta di riesame										
Istruttoria di riesame										
Controllo sulle dichiarazioni sostitutive										
Invio graduatoria definitiva (proposta) al Referente di Misura										
Elaborazione della graduatoria unica regionale, verifica della capienza finanziaria, nulla osta										
Approvazione graduatoria definitiva										
Decreto di concessione										

5. FASCICOLO AZIENDALE

La predisposizione del fascicolo aziendale validato dal beneficiario, attraverso la sottoscrizione della “scheda fascicolo”, è propedeutica alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento. La gestione del fascicolo aziendale è di competenza, su mandato del produttore, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) o della Regione Campania – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA.

La domanda di aiuto deriva dai contenuti informativi del fascicolo aziendale e dagli esiti dei controlli che l’Agenzia per l’Erogazione in Agricoltura (AGEA) esercita sui dati stessi. Tali controlli, previsti nell’ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), non sono quindi replicati a livello di domanda di aiuto, a condizione che gli stessi possano considerarsi esaustivi all’atto della presentazione delle stesse.

Al fine di eseguire tutti i controlli previsti dal SIGC, è necessario che i beneficiari dichiarino tutte le superfici di cui dispongono, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di pagamento o meno.

La normativa di settore comunitaria, nazionale e regionale, stabilisce che la superficie aziendale deve essere oggetto di un piano di coltivazione, da compilarsi annualmente a cura del beneficiario. Questi deve indicare la destinazione produttiva e la coltura praticata sulla particella catastale (o porzione di essa) condotta, in quanto fondamentale per l'erogazione dei premi.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto/pagamento a valere sulle misure a superficie (211, 212, 214, 215, 225) e le domande di aiuto a valere sulle misure 221 e 223 (investimenti e premi) si presentano attraverso compilazione su portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è disponibile presso i Centri Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Campania – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA

Le domande compilate, visualizzate con il codice a barre, sono rilasciate dal portale SIAN, stampate e firmate dal richiedente.

La domanda stampata corredata dalla fotocopia del documento di identità valido e dalla documentazione prevista dal bando viene presentata:

- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste, competente per territorio (misure 221, 223, 225)
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA competente per territorio (misure 211, 212, 214, 215)

Per le restanti misure, la presentazione delle domande di aiuto prevede l'invio del formulario elettronico attraverso il Portale Agricoltura e l'invio o consegna a mano dell'istanza cartacea - corredata dalla documentazione prescritta dai bandi - ai Soggetti Attuatori competenti in rapporto alle tipologie di intervento ed all'ubicazione territoriale degli investimenti da realizzare.

7. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO - MISURE PER INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI O PER PREMI

Misura	Titolo
112	<i>“Insediamento di giovani agricoltori”</i>
113	<i>“Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli”</i>
115	<i>“Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale”</i>
121	<i>“Ammodernamento delle aziende agricole”</i>
122	<i>“Accrescimento del valore economico delle foreste”</i>
123	<i>“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”</i>
Cluster giovani	<i>“Insediamento di giovani agricoltori” con “Ammodernamento delle aziende agricole”</i>
131	<i>“Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria”</i>
132	<i>“Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare”</i>
133	<i>“Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità”</i>
226	<i>“Ricostituzione del materiale forestale e interventi preventivi”</i>
227	<i>“Investimenti non produttivi”</i>
311	<i>“Diversificazione in attività non agricole”</i>
321	<i>“Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali”</i>
323	<i>“Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”</i>

Relativamente alla misura 227 Investimenti non produttivi, le procedure descritte nel presente documento non riguardano il caso in cui il beneficiario è rappresentato dagli STAPF, per il quale verranno predisposte apposite procedure a valle della delibera di giunta.

PR 01-INV - Ricevibilità delle istanze

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a verificare la ricevibilità delle istanze dei beneficiari del Programma.

2. Campo di applicazione

La ricevibilità è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) dei Soggetti Attuatori. Si avvia con la ricezione dell'istanza cartacea da parte dell'Ufficio protocollo e si conclude con l'approvazione da parte del Responsabile dell'UDA delle verifiche effettuate dall'Addetto alla ricevibilità e l'emissione del relativo verbale.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

Ricevibilità formale: requisito dell'istanza riferito al rispetto, da parte del beneficiario, delle modalità di trasmissione definite nel bando della misura

Ricevibilità documentale: requisito dell'istanza riferito alla completezza della documentazione tecnico amministrativa prescritta dal bando di misura ed allegata all'istanza dal beneficiario

5. Principi generali

Con la gestione della ricevibilità dell'istanza, l'Attuatore assicura che il beneficiario abbia rispettato pienamente le modalità di trasmissione dell'istanza e che la documentazione ricevuta (cartacea ed elettronica) sia completa.

I principali dati relativi alle istanze giudicate ricevibili sono inviate all'Organismo Pagatore.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della ricevibilità è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo dell'istanza (Ufficio protocollo)
2. Attribuzione istanze all'Addetto alla ricevibilità (Responsabile UDA)
3. Codifica dell'istanza (Addetto alla ricevibilità)
4. Verifica della ricevibilità formale (Addetto alla ricevibilità)
5. Verifica della ricevibilità documentale (Addetto alla ricevibilità)
6. Approvazione e gestione degli esiti della ricevibilità (Responsabile UDA)
7. Invio dati all'Organismo pagatore (RUFA)

6.1 Protocollo dell'istanza

L'Ufficio Protocollo dell'Attuatore attribuisce il numero di protocollo all'istanza. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDA dell'Attuatore.

6.2 Attribuzione istanze all'Addetto alla ricevibilità

Il Responsabile dell'UDA riceve dall'Ufficio protocollo la documentazione relativa alle istanze protocollate e provvede alla temporanea archiviazione delle stesse.

In base ai carichi di lavoro fissati per l'ufficio, consegna all'Addetto alla ricevibilità le istanze da verificare.

6.3 *Codifica dell'istanza*

L'Addetto alla ricevibilità genera l'istanza sul sistema informativo attribuendo ad essa la data ed il numero di protocollo dell'istanza cartacea affinché sia univocamente associata ad essa. L'istanza è così identificata da un unico codice (nr. di protocollo).

6.4 *Verifica della ricevibilità formale*

L'Addetto alla ricevibilità verifica che l'istanza sia ricevibile formalmente, ovvero che:

- a) la data di protocollo rispetti la scadenza del bando (in caso di interruzione del termine di presentazione);
- b) la versione del formulario sia quella vigente
- c) sia presente la firma del beneficiario
- d) il formulario cartaceo ed il formulario elettronico coincidono.

L'addetto alla ricevibilità rileva le informazioni richieste dal sistema informativo riportando gli esiti sulla check list.

La verifica ha esito negativo nel caso in cui almeno uno dei requisiti risulta non rispettato. Relativamente alla verifica dei formulari (controllo d) la verifica ha esito negativo se il codice identificativo del formulario cartaceo non coincide con quello elettronico o nel caso in cui almeno uno dei due documenti risulti mancante.

In questo caso, l'Addetto conclude la verifica che dovrà essere approvata dal Responsabile dell'UDA (fase 6.6). In caso contrario, l'Addetto avvia la gestione della ricevibilità documentale (fase 6.5).

6.5 *Verifica della ricevibilità documentale*

L'Addetto alla ricevibilità, riportando gli esiti sulla check list resa disponibile dal sistema informativo, verifica che l'istanza contenga l'intera documentazione tecnico amministrativa prescritta dal bando di misura.

L'Addetto conclude la verifica, che dovrà essere approvata dal Responsabile dell'UDA (fase 6.6) e riconsegna la documentazione relativa all'istanza al Responsabile dell'UDA.

6.6 *Approvazione e gestione degli esiti della ricevibilità (Responsabile UDA)*

Il Responsabile dell'UDA si accerta della corretta gestione della ricevibilità da parte dell'Addetto e ne approva l'operato riportando sul sistema informativo eventuali annotazioni. Il Verbale di ricevibilità (allegato 1) viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione della ricevibilità, il Responsabile dell'UDA non approva e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con l'Addetto alla ricevibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ricevibile e viene archiviata. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è avviata all'istruttoria.

In caso di esito negativo, il Responsabile dell'UDA provvede entro 10 giorni dalla data di approvazione degli esiti a comunicare l'avvenuta esclusione dell'istanza causa non ricevibilità.

Stampa la comunicazione di esclusione (allegato 2) e la invia, attraverso il Dirigente del Soggetto attuatore, al beneficiario con telefax o raccomandata A/R.

Invia al Referente di misura e, tramite questi al RUFA, i dati relativi alle istanze giudicate ricevibili.

6.7 *Invio dati all'Organismo pagatore (RUFA)*

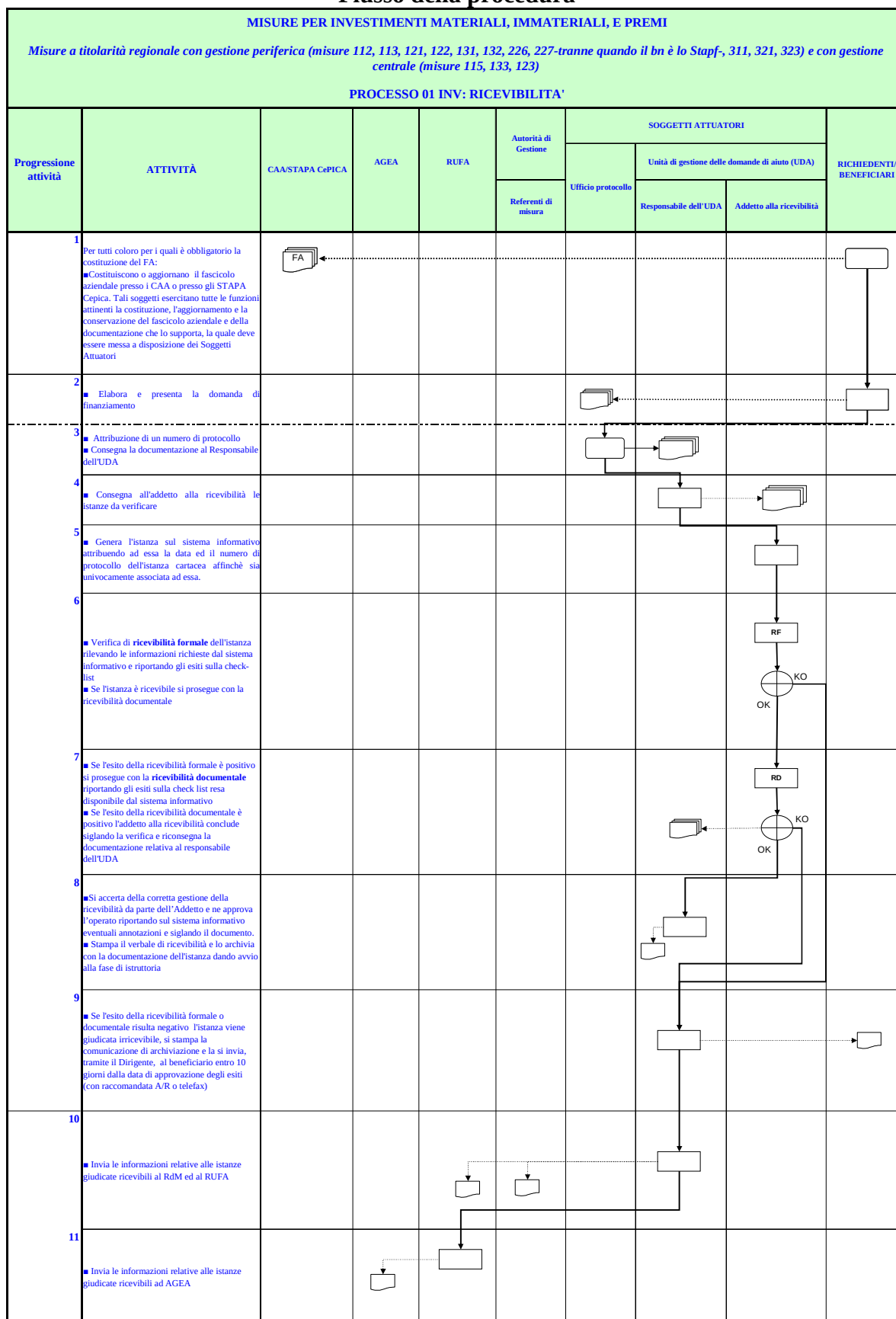
Il RUFA invia all'Organismo Pagatore i dati relativi alla ricevibilità. La cadenza, le modalità ed i contenuto dovranno essere definiti nella convenzione.

7. Allegati

Allegato 1 – Verbale di ricevibilità

Allegato 2 – Comunicazione di esclusione per non ricevibilità dell'istanza

Flusso della procedura



PR 02-INV - Istruttoria e valutazione delle istanze

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a verificare la pertinenza della documentazione ed il rispetto dei requisiti di ammissibilità, a determinare la spesa ammessa ed il relativo contributo e ad attribuire i punteggi di valutazione.

2. Campo di applicazione

L'istruttoria e la valutazione sono gestite dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) dei Soggetti Attuatori. Si avvia con l'affidamento dell'istanza da parte del Responsabile dell'UDA al Tecnico Istruttore e si conclude con l'approvazione da parte del Responsabile dell'UDA delle verifiche/valutazioni effettuate dal Tecnico Istruttore e l'emissione del verbale di istruttoria e valutazione.

Nell'ambito dell'istruttoria, il sopralluogo preventivo è prescritto per le misure 227 e 323 tipologie b, c.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura seleziona le istanze pervenute all'Attuatore nel corso di uno specifico bimestre e giudicate ricevibili e deve essere conclusa entro 60 giorni dalla scadenza del suddetto bimestre al fine di poter redigere la graduatoria provvisoria.

Con la gestione dell'istruttoria, l'Attuatore assicura che i contenuti della documentazione ricevuta siano pertinenti, che attraverso la documentazione sia verificata l'esistenza dei requisiti prescritti dal bando di misura, che le particelle catastali su cui insiste l'intervento – la cui validazione sia richiesta dal bando - non evidenzino anomalie e che il Quadro economico e le singole voci di costo siano congrue ed eleggibili.

Per alcune misure, il bando prescrive l'effettuazione del sopralluogo preventivo. In questo caso, l'Attuatore deve assicurare che sia verificata l'esistenza di quei requisiti individuabili esclusivamente attraverso un controllo presso il sito deputato alla realizzazione dell'intervento.

Con la gestione della valutazione, l'Attuatore assicura la corretta individuazione dei requisiti premianti (soggettivi ed oggettivi) e, attraverso un'attenta analisi dell'intervento proposto, una coerente e trasparente attribuzione dei punteggi riferiti alla validità del progetto.

Attraverso la valutazione, l'Attuatore associa all'istanza un punteggio totale, al massimo 100 punti ed un punteggio per la sezione progetto, il cui valore massimo varia in base alla misura.

Per la misura 226 Ricostituzione del materiale forestale e interventi preventivi, la determinazione del punteggio associato a due parametri di valutazione (b2 e b3) viene effettuata ponderando il punteggio attribuito al progetto (Vi) con il punteggio massimo

(Vmax) e minimo (Vmin), attribuiti all'insieme dei progetti valutati nel bimestre di riferimento dell'istruttoria.

Perché l'istanza risulti finanziabile, essa deve superare due soglie di punteggio: una per il punteggio totale ed un'altra per il punteggio della sezione progetto. Entrambe queste soglie sono fissate dai bandi delle misure.

Le misure 113 e 132 non prevedono soglie minime di punteggio per l'accesso ai finanziamenti.

Per le misure 311, 321 e 323 i progetti ricadenti in Comuni sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani hanno diritto ad una maggiorazione del 10% del punteggio totale. Tale procedura non è supportata dal sistema informativo.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della istruttoria e valutazione è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Affidamento delle istanze e consegna della documentazione (Responsabile UDA)
2. Istruttoria dell'istanza (Tecnico Istruttore)
 - 2.1 Verifica della pertinenza della documentazione
 - 2.2 Verifica dei requisiti di accesso
 - 2.3 Verifica e validazione delle particelle catastali
 - 2.4 Verifica e validazione del quadro economico
 - 2.5 Sopralluogo preventivo
3. Valutazione dell'istanza (Tecnico Istruttore)
4. Approvazione dell'istruttoria e valutazione (Responsabile UDA)

6.1 Affidamento delle istanze e consegna della documentazione

Il Responsabile dell'UDA, in base ai carichi di lavoro fissati per l'ufficio, assegna le istanze ai Tecnici Istruttori, con il supporto del sistema informativo. Stampa la Comunicazione di assegnazione istanze (allegato 1) e la consegna ai Tecnici Istruttori unitamente all'intera documentazione relativa alle istanze da istruire e valutare.

6.2 Istruttoria dell'istanza

Il Tecnico Istruttore, analizzando la documentazione dell'istanza e riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sulle check list rese disponibili dal sistema informativo, verifica che l'istanza sia ammissibile alla valutazione. Le verifiche di istruttoria sono descritte dal punto 6.2.1 al punto 6.2.5.

6.2.1 Verifica della pertinenza della documentazione

Il Tecnico Istruttore analizza i contenuti della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario e ne valuta l'adeguatezza rispetto a quanto prescritto dal bando di misura.

Si ricorda che non tutti i documenti richiesti sono obbligatori e, di conseguenza, la non pertinenza di documenti non obbligatori non rende inammissibile l'istanza.

6.2.2 Verifica dei requisiti di accesso

Il Tecnico Istruttore analizza i contenuti della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario e valuta che siano rispettati i requisiti di accesso prescritti dal bando di misura.

6.2.3 Verifica e validazione delle particelle catastali

Laddove previsto dal bando, il Tecnico Istruttore analizza e valida le particelle catastali (terreni e fabbricati) sulle quali insiste l'intervento proposto. Nel caso si evidenzino anomalie, provvede a modificare la superficie dell'intervento.

La presenza di eventuali anomalie relative alle particelle non necessariamente determina l'inammissibilità dell'istanza.

6.2.4 Verifica e validazione del quadro economico

Il Tecnico Istruttore analizza e valida ciascuna delle voci di costo del quadro economico in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese. Nel caso si accertino anomalie, provvede conseguentemente a modificare i relativi importi. Infine, il Tecnico Istruttore valida il quadro economico nel suo insieme, unitamente alle eventuali variazioni introdotte.

Le modifiche relative agli importi non possono determinare un incremento del costo totale del progetto (spesa ammessa) ed il Quadro economico approvato deve rispettare quanto prescritto dal bando.

6.2.5 Sopralluogo preventivo

Il Tecnico istruttore riporta sul sistema informativo i dati rilevanti e gli esiti relativi al sopralluogo preventivo (si veda PR 03-INV).

L'istruttoria ha esito negativo nel caso in cui almeno una delle verifiche sopra descritte risulti non rispettata. In questo caso, il Tecnico Istruttore, siglando il documento, conclude l'istruttoria. La procedura prosegue con la fase 6.4.

In caso di esito positivo, il Tecnico Istruttore prosegue con la valutazione dell'istanza.

6.3 Valutazione dell'istanza

Il Tecnico Istruttore, analizzando la documentazione allegata all'istanza e riportando i punteggi sulla griglia resa disponibile dal sistema informativo, individua se ed in quale dimensione siano presenti i fattori di premialità soggettivi ed oggettivi ed in quale misura sia valido il progetto proposto.

Per le misure 311, 321 e 323 il Tecnico Istruttore gestisce extra sistema informativo l'eventuale attribuzione del 10% per i progetti ricadenti in Comuni sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Il Tecnico Istruttore, siglando il documento, conclude la valutazione e riconsegna la documentazione relativa all'istanza al Responsabile dell'UDA.

6.4 Approvazione dell'istruttoria e valutazione (Responsabile UDA)

Il Responsabile dell'UDA valida la corretta gestione dell'istruttoria e valutazione da parte del Tecnico Istruttore e, siglando il documento, ne approva l'operato, riportando sul sistema informativo eventuali annotazioni. Il Verbale di istruttoria e valutazione (allegato 2) viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione dell'istruttoria e valutazione, il Responsabile dell'UDA non approva e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Tecnico Istruttore.

Conclusa la procedura, in caso di esito negativo dell'istruttoria, l'istanza è giudicata non ammissibile alla valutazione e rientra nella lista delle istanze non ammissibili alla valutazione. In caso di esito negativo della valutazione (il punteggio totale e/o il punteggio relativo alla validità del progetto non supera/no la soglia fissata dal bando della misura), l'istanza è giudicata non ammissibile al finanziamento e rientra nella lista delle istanze non ammissibili al finanziamento. In caso di esito positivo sia dell'istruttoria che della valutazione, l'istanza è giudicata ammissibile al finanziamento e rientra nella graduatoria provvisoria del bimestre di riferimento.

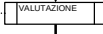
Per le misure 113 e 132, non essendo prevista una soglia minima per il punteggio totale, le istanze ammissibili, una volta valutate, rientrano nella graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento.

7. Allegati

Allegato 1 – Comunicazione di assegnazione istanze

Allegato 2 – Verbale istruttoria e valutazione

Flusso della procedura

MISURE PER INVESTIMENTI MATERIALI, IMMATERIALI, E PREMI			
Misure a titolarità regionale con gestione periferica (misure 112, 113, 121, 122, 131, 132, 226, 227-tranne quando il bn è lo Stapf-, 311, 321, 323) e centrale (misure 115, 123, 133)			
PROCESSO 02 INV: ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE			
Progressione attività	ATTIVITÀ	SOGGETTI ATTUATORI	
		Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA)	
		Responsabile dell'UDA	TECNICO ISTRUTTORE (TI)
1	- Assegna le istanze da istruire ai tecnici istruttori - Stampa la comunicazione di assegnazione delle istanze - Consegna al Tecnico Istruttore (TI) l'assegnazione unitamente all'intera documentazione relativa alle istanze da istruire e valutare		
2	ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA Il tecnico istruttore: - Verifica la congruità della documentazione - Verifica i requisiti di accesso - Laddove previsto verifica e valida le particelle catastali - verifica e valida il quadro economico - Laddove previsto contestualmente all'istruttoria viene espletato il sopralluogo preventivo presso il luogo dove deve essere realizzata l'operazione (vedi flusso specifico)		 ISTRUTTORIA 
3	Se una sola delle verifiche sopra descritte ha esito negativo, il TI conclude l'istruttoria, siglando il documento e non ammettendo a valutazione l'istanza che rientrerà così nella lista delle istanze non ammissibili a valutazione		
4	VALUTAZIONE DELL'ISTANZA - Se l'istruttoria ha esito positivo il TI prosegue con la valutazione dell'istanza assegnando il punteggio - Il TI conclude la valutazione siglando il documento e riconsegna la documentazione relativa all'istanza al responsabile dell'UDA		 VALUTAZIONE
5	- Il responsabile dell'UDA valida la corretta gestione dell'istruttoria e della valutazione da parte del TI siglando il documento - Riporta sul SI eventuali annotazioni - Archivia il verbale di istruttoria e valutazione con la documentazione dell'istanza	  	
6	In caso di esito negativo della valutazione l'istanza viene giudicata non ammissibile a finanziamento e rientra nella lista delle istanze non ammissibili a finanziamento		
7	In caso di esito positivo della valutazione l'istanza viene giudicata ammissibile a finanziamento e rientra nella graduatoria provvisoria del bimestre di riferimento		

PR 03-INV - Sopralluogo preventivo

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a verificare, preliminarmente all'assegnazione del finanziamento, la sussistenza di quei requisiti individuabili esclusivamente attraverso un controllo presso il sito deputato alla realizzazione dell'intervento.

2. Campo di applicazione

Il sopralluogo preventivo è gestito dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) dei Soggetti Attuatori. Si avvia con l'invio al beneficiario della comunicazione di sopralluogo preventivo da parte del Responsabile dell'UDA e si conclude con l'emissione del verbale di sopralluogo preventivo da parte del Tecnico Istruttore.

Questa procedura si applica per la gestione delle misure del Programma che prescrivono il sopralluogo preventivo, ovvero le misure 227 e 323 tipologie b, e laddove lo si ritenesse necessario per le altre misure.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

Con la gestione del sopralluogo preventivo, l'Attuatore assicura che sia adeguatamente verificata la sussistenza dei requisiti rilevabili solo attraverso la presenza fisica presso il luogo deputato alla realizzazione dell'intervento proposto.

Si ricorda che le Disposizioni generali ed i bandi di misura non consentono l'integrazione e/o la correzione della documentazione inviata e eventuali anomalie o incompletezze informative individuate nel corso del sopralluogo possono rendere inammissibile l'istanza.

6. Procedura operativa

La procedura di sopralluogo preventivo è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Invio comunicazione di sopralluogo preventivo al beneficiario (Responsabile UDA)
2. Sopralluogo ed emissione verbale (Tecnico Istruttore)
3. Rilevazione dati ed esito del sopralluogo (Tecnico Istruttore)

6.1 *Invio comunicazione di sopralluogo preventivo al beneficiario*

Il Responsabile UDA predispone ed invia, attraverso il Dirigente del Soggetto attuatore, la comunicazione al beneficiario (allegato 1) per informarlo della data dell'accertamento e per fornire indicazioni finalizzate alla corretta realizzazione del sopralluogo. La comunicazione viene inviata per conoscenza al Tecnico Istruttore responsabile del sopralluogo preventivo.

6.2 *Sopralluogo ed emissione verbale*

Il Tecnico Istruttore effettua il sopralluogo, verificando la sussistenza dei requisiti individuabili attraverso un controllo presso il sito deputato alla realizzazione dell'intervento. Durante il sopralluogo viene assistito, oltre che dal beneficiario, anche dal tecnico progettista.

Alla conclusione del sopralluogo redige il verbale di sopralluogo preventivo che viene controfirmato dal beneficiario e dal suddetto tecnico. Rilascia copia del verbale al beneficiario.

Archivia copia del verbale di sopralluogo.

6.3 *Rilevazione esito del sopralluogo*

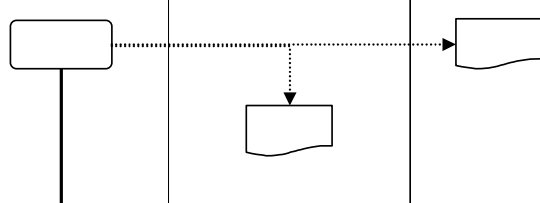
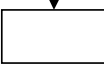
Il Tecnico Istruttore inserisce gli esiti del sopralluogo preventivo sul sistema informativo (si veda PR 02-INV al punto 6.2.5)

7. Allegati

Allegato 1 – Comunicazione di sopralluogo preventivo

Allegato 2 – Verbale di sopralluogo preventivo

Flusso della procedura

Misura 227 e 323 tipologia b) e c) e per tutte le altre misure laddove fosse necessario				
PROCESSO 03 INV: SOPRALLUOGO PREVENTIVO				
Progressione attività	ATTIVITÀ	SOGGETTI ATTUATORI		RICHIEDENTI/ BENEFICIARI
		Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA)		
		Responsabile dell'UDA	TECNICO ISTRUTTORE (TI)	
1	■ Invia la comunicazione, predisposta dal TI, al beneficiario sulla data del sopralluogo preventivo ■ Trasmette la comunicazione al TI			
2	■ Effettua il sopralluogo verificando la sussistenza dei requisiti ■ Redige il verbale del sopralluogo preventivo che viene controfirmato dal beneficiario, il quale ne riceve una copia			
3	■ Rileva sul sistema informativo gli esiti del sopralluogo preventivo e riprende il processo di istruttoria dall'attività 3.			

PR 04-INV - Graduatoria provvisoria

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione della graduatoria provvisoria da parte dei Soggetti Attuatori. La graduatoria si intende provvisoria in quanto è concessa al beneficiario la possibilità di presentare richiesta di riesame rispetto agli esiti dell'istruttoria o della valutazione dell'istanza.

2. Campo di applicazione

La graduatoria provvisoria è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) del Soggetto Attuatore.

Si avvia alla conclusione della fase di istruttoria e valutazione e si conclude con la pubblicazione della graduatoria provvisoria da parte del Soggetto Attuatore.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La graduatoria provvisoria si intende composta dall'insieme di tre documenti:

- graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento
- elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione
- elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento

5. Principi generali

La procedura fornisce gli esiti provvisori dell'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute all'Attuatore nel corso di uno specifico bimestre e giudicate ricevibili.

La graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio totale, le istanze risultate ammissibili al finanziamento a seguito dell'istruttoria e valutazione. A parità di punteggio totale, si fa riferimento al criterio individuato nei singoli bandi.

L'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione elenca le istanze per le quali l'istruttoria ha avuto esito negativo.

L'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento elenca le istanze per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal bando.

Le misure 113 e 132 non gestiscono l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento poiché il bando non prescrive il superamento di una soglia minima per il punteggio totale.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della graduatoria provvisoria è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Elaborazione della relazione sull'attività istruttoria (Responsabile UDA)
2. Elaborazione della graduatoria provvisoria (Responsabile UDA)
3. Emissione del Provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria (Dirigente del Soggetto Attuatore)
4. Pubblicazione della graduatoria provvisoria (Dirigente del Soggetto Attuatore)
5. Stampa e invio delle comunicazioni ai non ammessi (Responsabile UDA)

6.1 *Elaborazione della relazione sull'attività istruttoria*

Il Responsabile dell'UDA gestisce la procedura resa disponibile dal sistema informativo ed elabora la relazione sull'attività istruttoria del bimestre (allegato 1) contenente i dati procedurali relativi all'intero iter delle istanze (domande pervenute, domande ricevibili, domande istruite e relativi esiti). Il Responsabile dell'UDA stampa la relazione, ne archivia una copia nell'apposito fascicolo, e la invia al Dirigente del Soggetto Attuatore, al Referente provinciale di misura (in caso di misura a regia) ed al Referente di misura.

6.2 *Elaborazione della graduatoria provvisoria*

Il Responsabile dell'UDA gestisce la procedura resa disponibile dal sistema informativo ed inserisce le informazioni di riferimento della graduatoria da elaborare (misura, bando, data di scadenza del bimestre di riferimento). Il sistema informativo produce i tre documenti che compongono la graduatoria provvisoria (graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento).

6.3 *Approvazione della graduatoria provvisoria ed emissione del provvedimento*

Il Dirigente del Soggetto Attuatore valida la corretta gestione della procedura da parte del Responsabile dell'UDA, riportando sul sistema informativo eventuali annotazioni. Approva e stampa la graduatoria provvisoria (allegati 2, 3 e 4).

Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione della graduatoria, il Dirigente del Soggetto Attuatore non approva e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Responsabile dell'UDA.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore, con il supporto del sistema informativo, emette e stampa il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria (allegato 5).

6.4 *Pubblicazione della graduatoria provvisoria*

Il Dirigente del Soggetto Attuatore provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria presso locali dell'Attuatore accessibili al pubblico e la pubblicazione su internet.

6.5 *Stampa e invio delle comunicazioni ai non ammessi*

Il Responsabile dell'UDA, attraverso il sistema informativo, elabora e stampa le comunicazioni ai beneficiari non ammessi (allegato 6). Alle comunicazioni allega, nel caso di istanza non ammissibile alla valutazione, il verbale di istruttoria e, nel caso di istanza non ammissibile al finanziamento, la scheda di valutazione.

Invia, attraverso il Dirigente del Soggetto attuatore, le suddette comunicazioni a mezzo telefax e via e-mail.

Il beneficiario dispone di 10 giorni per inoltrare al Soggetto Attuatore l'eventuale richiesta di riesame.

7. Allegati

Allegato 1 – Relazione sull'attività istruttoria

Allegato 2- Graduatoria provvisoria istanze ammissibili al finanziamento

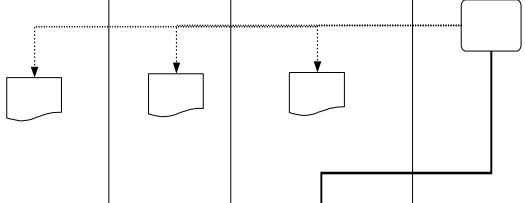
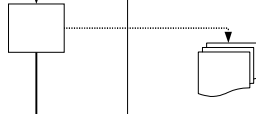
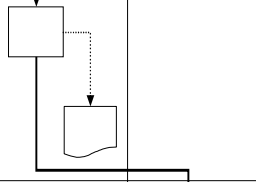
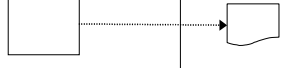
Allegato 3 – Elenco provvisorio istanze non ammissibili alla valutazione

Allegato 4 – Elenco provvisorio istanze non ammissibili al finanziamento

Allegato 5 – Provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria

Allegato 6 – Comunicazione ai beneficiari non ammessi

Flusso della procedura

MISURE PER INVESTIMENTI MATERIALI, IMMATERIALI, E PREMI						
Misure a titolarità regionale con gestione periferica (misure 112, 113, 121, 122, 131, 132, 226, 227 - tranne quando il bn è lo Stapf-, 311, 321, 323) e centrale (misure 115, 123, 133)						
PROCESSO 04 INV: GRADUATORIA PROVVISORIA						
Progressione attività	ATTIVITA'	Autorità di Gestione	SOGGETTI ATTUATORI			RICHIEDENTI/ BENEFICIARI
		Referente di misura	Referente provinciale di misura	Dirigente del Settore	Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA)	
					Responsabile	
1	Il Responsabile dell'UDA gestisce la procedura resa disponibile dal sistema informativo ed elabora la relazione sull'attività istruttoria del bimestre contenente i dati procedurali relativi all'intero iter delle istanze (domande pervenute, domande ricevibili, domande istruite e relativi esiti). Il Responsabile dell'UDA stampa la relazione, ne archivia una copia nell'apposito fascicolo, e la invia al Dirigente del Soggetto Attuatore, al Referente provinciale di misura (in caso di misura a regia) ed al Referente di misura.					
2	- Il Responsabile dell'UDA elabora la graduatoria provvisoria e stampa: - l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento; - l'elenco delle istanze non ammissibili al finanziamento; - l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione					
3	Il Dirigente: - valida la corretta gestione della procedura da parte del Responsabile dell'UDA riportando sul sistema informativo eventuali annotazioni - Approva e stampa la graduatoria provvisoria - Emette e stampa il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria entro 60 giorni dalla scadenza del bimestre di riferimento - Pubblica la graduatoria provvisoria					
4	- Il Responsabile dell'UDA stampa le comunicazioni ai beneficiari non ammessi allegando, nel caso di istanza non ammissibile a valutazione, il verbale di istruttoria, e nel caso di istanza non ammissibile a finanziamento, la scheda di valutazione - Invia le comunicazioni al beneficiario					

PR 05-INV - Richieste di riesame

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a ricevere ed istruire le richieste di riesame dei beneficiari e a dare pubblicità degli esiti del riesame.

2. Campo di applicazione

La procedura Richieste di riesame è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) dei Soggetti Attuatori. Si avvia con la ricezione delle richieste e l'affidamento del riesame da parte del Responsabile dell'UDA alla Commissione di riesame/Tecnico Istruttore e si conclude, a seguito dell'approvazione da parte del Responsabile dell'UDA delle verifiche/valutazioni effettuate e dell'emissione del verbale di riesame, con la comunicazione al beneficiario degli esiti del riesame.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura esamina le richieste di riesame pervenute all'Attuatore a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria. Tali richieste devono essere inviate dal ricorrente entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione ai non ammessi.

Con la gestione dei riesami, l'Attuatore assicura un'attenta analisi di quanto esposto dal beneficiario ricorrente e l'eventuale ripetizione e/o completamento della procedura di istruttoria e valutazione sulla istanza da riesaminare. Si rimanda, di conseguenza, ai Principi generali esposti nella procedura PR 02 – INV.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione dei riesami è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Affidamento dei riesami e consegna della documentazione (Responsabile UDA)
2. Riesame dell'istanza (Commissione / Tecnico istruttore)
3. Approvazione e gestione degli esiti del riesame (Responsabile UDA)

6.1 Affidamento dei riesami e consegna della documentazione

Il Responsabile dell'UDA assegna i riesami alla Commissione/Tecnico, con il supporto del sistema informativo. Stampa la Comunicazione di assegnazione dei riesami (allegato 1) e la consegna ai componenti della Commissione o al Tecnico Istruttore unitamente all'intera documentazione relativa alle istanze da riesaminare.

6.2 Riesame dell'istanza

La Commissione/Tecnico Istruttore verifica dapprima l'accogliibilità della richiesta (rispetto dei termini di presentazione) e contro-deduzioni fornite successivamente, ripete e/o completa la

procedura di istruttoria e valutazione riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sulle check list rese disponibili dal sistema informativo (si veda la procedura PR 02-INV ai punti 6.2 e 6.3).

6.3 *Approvazione e gestione degli esiti del riesame*

Il Responsabile dell'UDA valida la corretta gestione del riesame da parte della Commissione/Tecnico Istruttore e, siglando il documento, ne approva l'operato, riportando sul sistema informativo eventuali annotazioni. Il Verbale di riesame (allegato 2) viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione del riesame, il Responsabile dell'UDA non approva e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con i componenti della Commissione/Tecnico Istruttore.

Il Responsabile dell'UDA provvede entro 20 giorni dalla data di ricezione della richiesta a comunicare l'esito del riesame, stampando la Comunicazione di esito del riesame (allegato 3), allegando copia del Verbale di riesame ed inviando, attraverso il Dirigente del Soggetto attuatore, i suddetti documenti al beneficiario a mezzo telefax e via e-mail.

In caso di esito negativo del riesame, nella parte relativa all'istruttoria, l'istanza è giudicata non ammissibile alla valutazione e rientra nella lista definitiva delle istanze non ammissibili alla valutazione.

In caso di esito negativo del riesame, nella parte relativa alla valutazione (il punteggio totale e/o il punteggio relativo alla validità del progetto non supera/no la soglia fissata dal bando della misura), l'istanza è giudicata non ammissibile al finanziamento e rientra nella lista definitiva delle istanze non ammissibili al finanziamento.

In caso di esito positivo del riesame, l'istanza è giudicata ammissibile al finanziamento e rientra nella graduatoria definitiva del bimestre di riferimento.

Per le misure 113 e 132, non essendo prevista una soglia minima per il punteggio totale, le istanze ammissibili, una volta valutate positivamente, rientrano nella graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento.

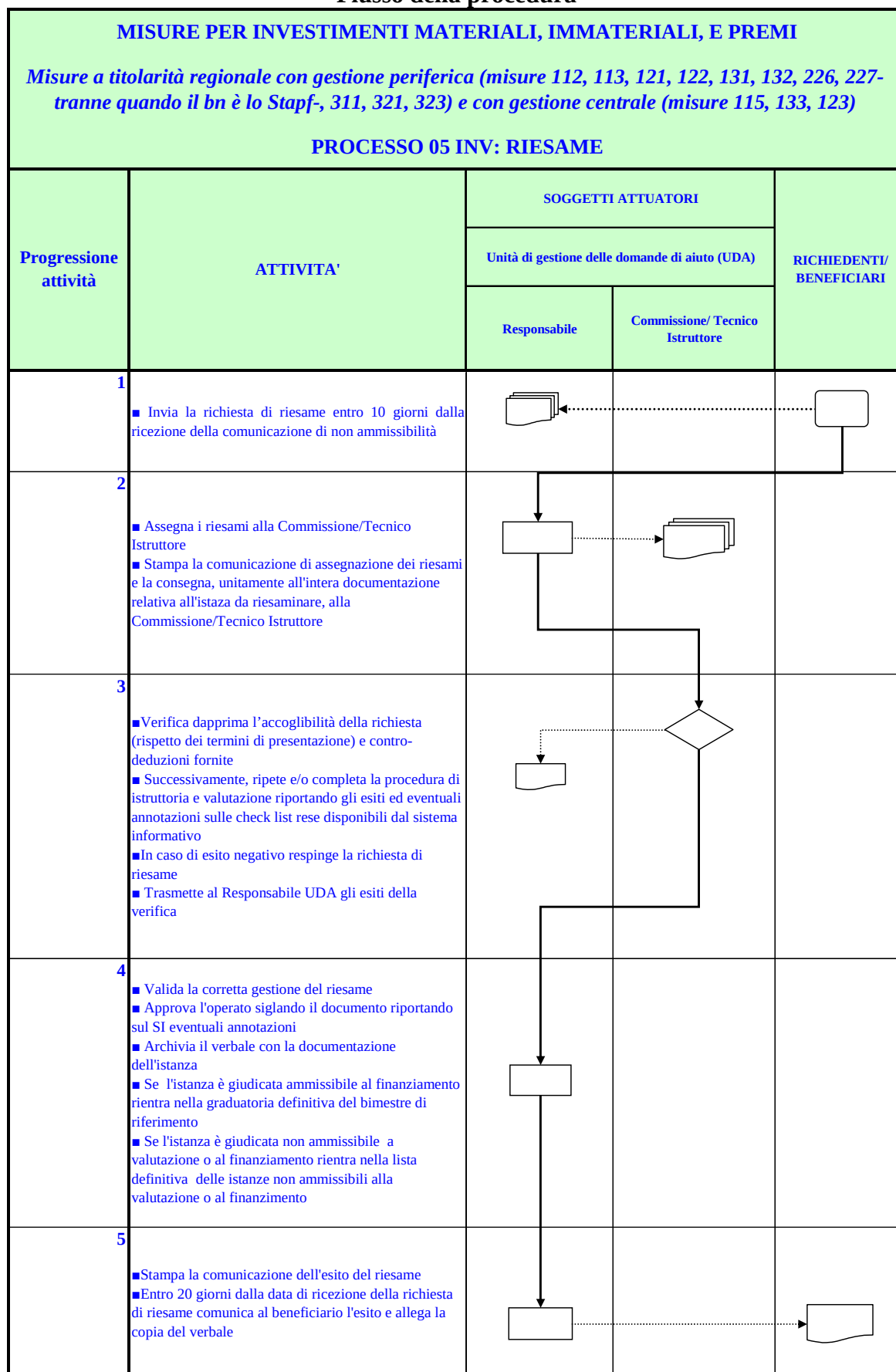
7. Allegati

Allegato 1 – Comunicazione di assegnazione del riesame

Allegato 2 – Verbale del riesame

Allegato 3 – Comunicazione dell'esito del riesame

Flusso della procedura



PR 06-INV – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a verificare a campione l'autenticità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di istanza. Tali controlli sono obbligatori ai sensi del DPR nr. 445/2000.

2. Campo di applicazione

La procedura di controllo sulle dichiarazioni sostitutive è gestita dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) dei Soggetti Attuatori. Il Gruppo è coordinato da un Responsabile di procedimento, nominato ad hoc dal Dirigente del Soggetto Attuatore.

La procedura si applica con riferimento ad una specifica misura e ad uno specifico bimestre. Si avvia a seguito dell'approvazione della graduatoria provvisoria con l'applicazione della procedura di campionamento per l'individuazione delle istanze da verificare e si conclude con l'approvazione degli esiti dei controlli da parte del Responsabile di procedimento dell'Attuatore. L'eventuale individuazione di false dichiarazioni determina l'avvio delle procedure collegate ai provvedimenti sanzionatori.

La conclusione della procedura è propedeutica all'elaborazione da parte del Soggetto Attuatore della graduatoria definitiva (fase 6.1 della procedura PR 07-INV).

3. Riferimenti normativi specifici

DPR nr. 445 del 28 dicembre 2000

4. Definizioni

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo nr. 46 e 47 e seguenti del DPR nr. 445/2000, per dichiarazioni sostitutive si intendono:

- *le dichiarazioni sostitutive di certificazioni* quali dichiarazioni di stati, qualità personali e fatti, elencati nell'articolo 46 del DPR 445/2000, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni;
- *le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*, quali dichiarazioni di tutti gli stati, qualità personali e fatti non previsti fra le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e che riguardano la sfera di conoscenza personale dell'interessato, sottoscritte dallo stesso e prodotte sempre in sostituzione dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR nr. 445/2000

5. Principi generali

La gestione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive rappresenta una fase molto delicata poiché l'evidenziarsi di una falsa dichiarazione comporta, oltre alla mancata concessione del contributo, l'obbligo di denuncia all'Autorità competente.

Le procedure di campionamento delle istanze da sottoporre a verifica devono essere quindi gestite con la massima trasparenza e descritte in un apposito verbale.

Il procedimento deve avere inizio non appena pubblicata la graduatoria provvisoria e deve concludersi entro 45 giorni.

5.1 *Tipologia di dichiarazioni sostitutive e procedura di campionamento*

In relazione alle differenti tipologie di dichiarazioni sostitutive sono previste due procedure di campionamento ed estrazione e di conseguenza due diversi campioni per verificare:

1. le dichiarazioni sostitutive inerenti il rispetto delle norme e delle regole sulla condizionalità;
2. le altre dichiarazioni sostitutive.

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive relative alla condizionalità sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 5% del numero delle istanze presenti nella graduatoria provvisoria.

Il campionamento è del tipo statistico semplice. Viene applicata una procedura di estrazione casuale per cui ciascuna istanza dell'universo campionario (graduatoria provvisoria) ha la stessa probabilità di far parte del campione.

I controlli sulle altre dichiarazioni sostitutive sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 10% del numero delle istanze presenti nella graduatoria provvisoria. Il campionamento è del tipo soggettivo poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato/pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa.

Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che enti pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve esser costituito dalle domande con la spesa ammessa più elevata (in caso di spesa ammessa uguale, si estrae la domanda con la posizione in graduatoria più bassa).

Si applica la procedura di estrazione casuale sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

Si ricorda che il Soggetto Attuatore, relativamente alle suddette procedure di campionamento, può sottoporre a verifica le domande finanziabili di beneficiari ritenuti *a rischio*, in aggiunta alle domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una misura.

Nel caso di istanze riammesse a seguito di istruttoria di riesame, il controllo delle dichiarazioni sostitutive andrà eseguito a tappeto. In tal caso la conclusione del controllo non è propedeutica al fine della redazione della graduatoria definitiva ma per l'emanazione del provvedimento di concessione.

5.2 *Soggetti coinvolti nei controlli*

L'Attuatore, nell'ambito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive, rappresenta la cosiddetta Amministrazione procedente ed interagisce con le Amministrazioni certificanti o con le Amministrazioni competenti (per i controlli sulla condizionalità). Inoltre può operare autonomi controlli da svolgere in loco per la verifica di specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Il Soggetto Attuatore attiva, all'interno di accordi con le Amministrazioni certificanti e con le Amministrazioni competenti, le modalità più efficienti per la gestione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

5.3 *Tipologie e modalità di controllo*

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive si suddividono nelle seguenti tipologie che determinano specifiche modalità di controllo:

- per i controlli sulla condizionalità, invia alle Amministrazioni delegate, in quanto competenti in materia, l'elenco delle istanze da verificare.

- per le dichiarazioni sostitutive la cui validità è certificabile da Amministrazioni a tanto competenti, gestisce il controllo in modalità diretta o indiretta. La **modalità diretta** consiste nell'accesso diretto alle banche dati dell'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico mentre la **modalità indiretta** prevede l'attivazione - attraverso comunicazione postale, e-mail o fax - dell'Amministrazione certificante, nella verifica fra quanto dichiarato dal beneficiario e quanto detenuto nei propri archivi.
- per le dichiarazioni i cui fatti, stati e qualità dichiarati non risultino da certificati o documenti non rilasciati da altre Amministrazioni pubbliche, gestisce il controllo attraverso richiesta diretta al beneficiario oppure attraverso sopralluogo.

5.4 *Esiti dei controlli*

Nel caso in cui la percentuale di istanze con false dichiarazioni sul totale del campione superi la soglia del 20%, l'Attuatore deve, nel successivo bimestre, raddoppiare la percentuale di campionamento e, comunque, tenendo conto del grado di rischio evidenziato dai controlli già effettuati. Tale percentuale rimane valida per i successivi bimestri fin quando non si evidenzia una sostanziale variazione del suddetto grado di rischio.

Nel caso in cui dopo la scadenza del termine dei 30 giorni previsto dall'art. 72 comma 2 del DPR 445/2000, nonostante sia stato inoltrato formale sollecito, non pervenga alcuna risposta da parte dell'Amministrazione certificante, l'impossibilità di addivenire alla conclusione del controllo viene verbalizzata, indicandone le ragioni.

Tale circostanza non comporta alcuna conseguenza giuridica di fatto a carico del beneficiario.

6. **Procedura operativa**

La procedura di controllo delle dichiarazioni sostitutive è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Applicazione delle procedure di campionamento (Responsabile del Procedimento)
2. Redazione del verbale della procedura di campionamento (Responsabile del Procedimento)
3. Effettuazione del controllo (Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive)
4. Approvazione e gestione di irregolarità o false dichiarazioni (Responsabile del Procedimento)
5. Eventuali provvedimenti sanzionatori (Dirigente Attuatore)
6. Gestione esiti dei controlli (Responsabile UDA)

6.1 *Applicazione delle procedure di campionamento*

Il Responsabile del Procedimento acquisisce dal Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) la graduatoria provvisoria che rappresenta la lista dalla quale estrarre i campioni.

I metodi di campionamento sono quelli descritti nei Principi generali al punto 5.1.

L'operazione di estrazione dei campioni viene svolta alla presenza del Dirigente del Soggetto Attuatore.

6.2 *Redazione del Verbale della procedura di campionamento*

Il Responsabile del Procedimento, entro cinque giorni dal ricevimento della lista da cui estrarre il campione, redige e firma il verbale della procedura di campionamento (allegato 1), che viene controfirmato dal Dirigente responsabile. Allega al verbale la lista delle istanze sottoposte a campionamento e le liste delle istanze campionate ed archivia la documentazione in un fascicolo appositamente aperto, intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e associato alla misura ed al bimestre.

Consegna copia della lista delle istanze campionate al Responsabile UDA, il quale consegna al Responsabile del Procedimento la documentazione relativa alle istanze campionate da sottoporre a controllo

6.3 *Effettuazione dei controlli ed archiviazione della documentazione*

Il Responsabile del Procedimento avvia i controlli consegnando la documentazione delle istanze campionate ai componenti del Gruppo Controlli.

Il Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive, per ciascuna delle istanze da sottoporre a verifica, gestisce i controlli in base alle modalità illustrate al punto 5.3 ed effettua gli eventuali solleciti. Riporta gli esiti sulla check list.

Al termine dei controlli il Gruppo archivia le check list e la documentazione prodotta durante le verifiche attestante l'effettiva esecuzione dei controlli, nel fascicolo intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive, distinguendo tale documentazione in base all'istanza controllata e riconsegna la documentazione delle istanze al Responsabile del Procedimento.

6.4 *Approvazione e gestione di irregolarità o false dichiarazioni*

Il Responsabile del Procedimento si accerta della corretta gestione dei controlli effettuati da parte del Gruppo. Elabora e sigla il Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive (allegato 2) e ne archivia copia nel fascicolo intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso in cui evidenzia anomalie nella gestione dei controlli, il Responsabile del Procedimento provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Gruppo Controlli Dichiarazioni sostitutive.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità (ai sensi dell'art. 71 comma 3 DPR 445/2000) il Dirigente Responsabile, informato dal Responsabile di Procedimento, notifica all'interessato tale irregolarità. L'interessato regolarizza o completa la dichiarazione e la trasmette entro un massimo di 10 giorni dalla notifica.

Nel caso in cui attraverso i controlli siano stati riscontrati elementi di falsità, il Responsabile del Procedimento provvede tempestivamente a comunicare al Dirigente del Soggetto Attuatore l'evidenza della falsa dichiarazione, consegnando copia del Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive e della relativa documentazione.

Il Responsabile del Procedimento consegna l'intera documentazione al Responsabile dell'UDA, comunicando gli esiti dei controlli.

6.5 *Eventuali provvedimenti sanzionatori*

Il Dirigente del Soggetto Attuatore verifica il Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive e la relativa documentazione e, se ne ricorrono gli estremi, inoltra denuncia all'Autorità competente.

6.6 *Gestione esiti dei controlli*

In caso di controllo con esito negativo, il Responsabile UDA attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, comunica al beneficiario la non ammissibilità al finanziamento.

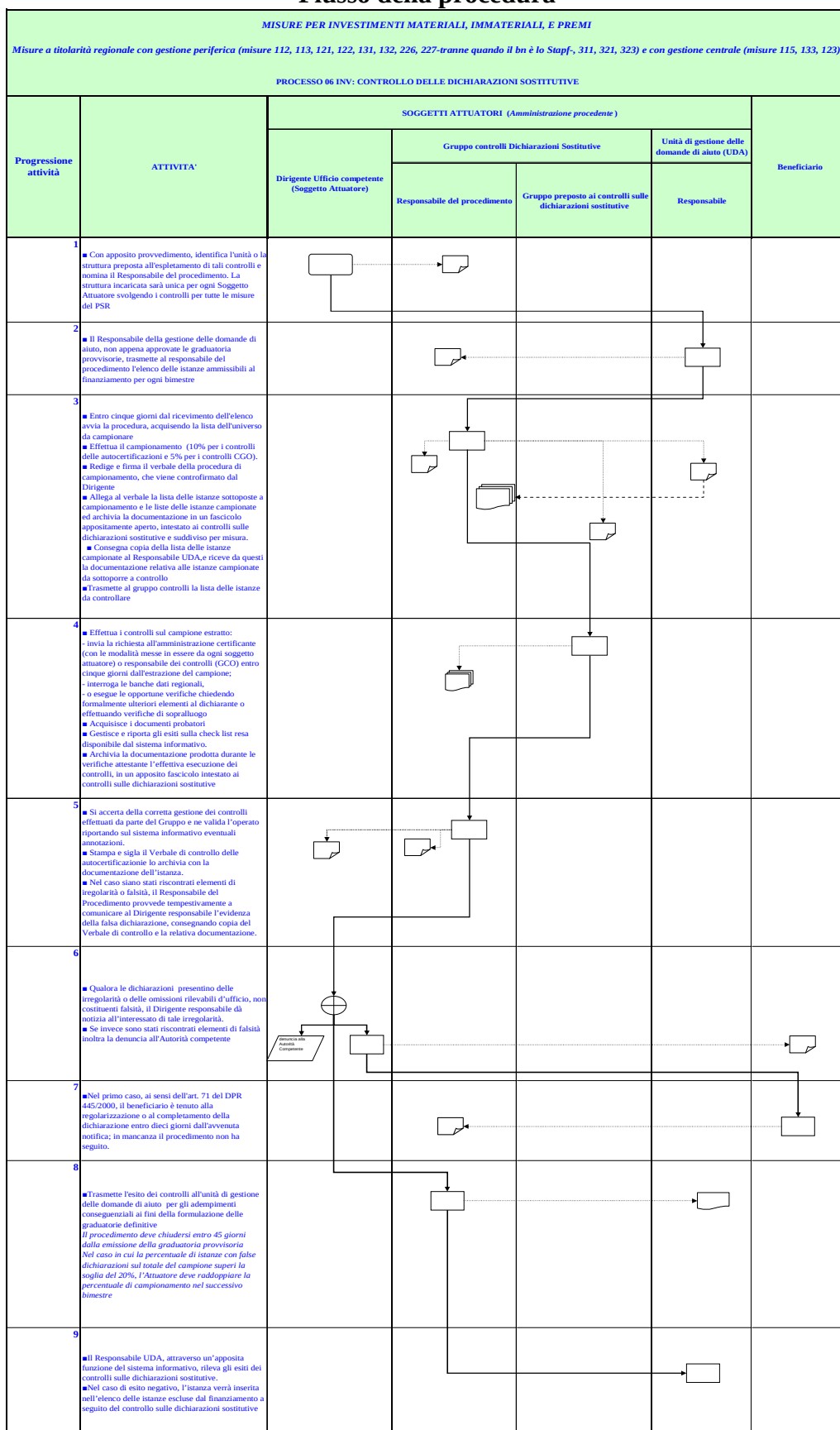
Il Responsabile UDA, attraverso un'apposita funzione del sistema informativo, rileva gli esiti dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di esito negativo, l'istanza verrà inserita nell'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive (fase 6.2 della procedura PR 07-INV).

7. Allegati

Allegato 1 – Verbale delle procedure di campionamento
Allegato 2 – Verbale di controllo sulle dichiarazioni sostitutive

Flusso della procedura



PR 07-INV - Graduatoria definitiva e graduatoria unica regionale

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione della graduatoria definitiva e dell'eventuale graduatoria unica regionale.

2. Campo di applicazione

La graduatoria definitiva è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) del Soggetto Attuatore mentre la gestione della graduatoria unica regionale riguarda il Settore centrale competente per materia.

La procedura si avvia alla conclusione della gestione delle eventuali richieste di riesame e della procedura di controllo delle dichiarazioni sostitutive e si conclude con l'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva da parte del Soggetto Attuatore.

Nel caso in cui la disponibilità finanziaria della misura risulti non capiente, la procedura si conclude con l'approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale da parte del Settore centrale competente e la chiusura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La graduatoria definitiva si intende composta dall'insieme di quattro documenti:

- graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento
- elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione
- elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento
- elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive

La graduatoria unica regionale si compone delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili a finanziamento degli Attuatori.

5. Principi generali

La procedura sintetizza, attraverso l'emissione della graduatoria definitiva, gli esiti dell'istruttoria e valutazione delle istanze giudicate ricevibili e gli esiti dei controlli delle dichiarazioni sostitutive.

Infatti, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio totale, le istanze risultate ammissibili al finanziamento a seguito dell'istruttoria e valutazione. A parità di punteggio totale, si fa riferimento al criterio individuato nei singoli bandi.

L'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione elenca le istanze per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso.

L'elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento elenca le istanze per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal bando.

L'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive elenca le istanze per le quali si è determinato esito negativo.

La graduatoria unica regionale, elaborata dal Settore centrale competente, si rende necessaria per verificare la capienza finanziaria della misura, ovvero la capacità di finanziare tutte le istanze ammissibili a finanziamento inserite nelle graduatorie definitive degli Attuatori e, nel caso di non capienza, per individuare le domande da finanziare ed interrompere la ricezione delle domande di aiuto per sospensione o chiusura del bando.

Per le misure a titolarità con gestione centrale la graduatoria definitiva coincide con la graduatoria unica regionale.

La graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio totale, le istanze risultate ammissibili al finanziamento. A parità di punteggio totale, si fa riferimento al criterio individuato nei singoli bandi.

In caso di capienza finanziaria della misura la graduatoria unica regionale non deve essere pubblicata.

Le misure 113 e 132 non gestiscono l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento poiché il bando non prescrive il superamento di una soglia minima per il punteggio totale.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della graduatoria definitiva e della graduatoria regionale è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Elaborazione della Relazione sulle attività di riesame e della Relazione sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive (Responsabile UDA)
2. Elaborazione della graduatoria definitiva (Responsabile UDA)
3. Verifica della graduatoria definitiva ed invio al Referente di misura (Dirigente Soggetto Attuatore)
4. Elaborazione della graduatoria unica regionale e verifica della capienza finanziaria (Referente di misura)
5. Emissione del nulla osta al finanziamento (Dirigente Settore centrale)
6. Approvazione, pubblicazione ed invio della graduatoria definitiva (Dirigente del Soggetto Attuatore)
7. Trasmissione della graduatoria definitiva al RUFA (Referente di misura)
8. Verifica coerenza con piano finanziario e trasmissione della graduatoria definitiva all'Organismo pagatore (RUFA)
9. Eventuale approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale nei casi di overbooking (Dirigente Settore centrale)
10. Interruzione dei termini di presentazione delle domande di aiuto (Dirigente Settore centrale)

6.1 Elaborazione della Relazione sulle attività di riesame e della Relazione sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Il Responsabile dell'UDA gestisce la procedura resa disponibile dal sistema informativo ed elabora la Relazione sulle attività di riesame del bimestre (allegato 1) contenente i dati procedurali relativi all' iter di riesame (domande pervenute, domande ricevibili, domande re-istruite e relativi esiti) e la

Relazione sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive (allegato 2) contenente i dati relativi alle istanze controllate ed ai relativi esiti.

Il Responsabile dell'UDA stampa le relazioni, ne archivia copia nell'apposito fascicolo, e le invia al Dirigente del Soggetto Attuatore, al Referente provinciale di misura (in caso di misura a regia), ed al Referente di misura. La Relazione sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive va inviata anche al gruppo di Audit interno.

6.2 *Elaborazione della graduatoria definitiva*

Il Responsabile dell'UDA gestisce la procedura resa disponibile dal sistema informativo ed inserisce le informazioni di riferimento della graduatoria da elaborare (misura, bando, data di scadenza del bimestre di riferimento). Il sistema informativo produce i quattro documenti che compongono la graduatoria definitiva (graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento, elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive).

6.3 *Verifica della graduatoria definitiva ed invio al Referente di misura*

Il Dirigente del Soggetto Attuatore si accerta della corretta gestione della procedura da parte del Responsabile dell'UDA ne valida l'operato riportando sul sistema informativo eventuali annotazioni.

Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione della graduatoria, il Dirigente del Soggetto Attuatore non valida e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Responsabile dell'UDA.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore stampa la graduatoria definitiva (allegati 3, 4, 5 e 6) e invia la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento (allegato 3) al Referente di misura.

L'approvazione della graduatoria definitiva (fase 6.6) da parte del Soggetto attuatore avviene a seguito della verifica della capienza finanziaria da parte del Referente di misura e del successivo nulla osta da parte del Dirigente del Settore centrale in cui è incardinata la misura (fasi 6.4 e 6.5).

6.4 *Elaborazione della graduatoria unica regionale e verifica della capienza finanziaria*

Il Referente di misura, con il supporto del sistema informativo, raggruppa le graduatorie definitive delle istanze ammissibili a finanziamento inviate dagli Attuatori, elabora la graduatoria unica regionale e verifica che la disponibilità finanziaria della misura risulti capiente rispetto al totale dei contributi ammessi delle istanze ammissibili al finanziamento.

Per le misure a titolarità con gestione centrale, la graduatoria unica regionale si compone dell'unica graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento.

In caso di non capienza, il Referente di Misura informa il Responsabile di Asse dell'*overbooking*. Nel caso in cui la non capienza sia definitiva, si passa al punto 6.9.

6.5 *Emissione del nulla osta al finanziamento*

In caso di capienza, il Dirigente del Settore centrale:

a) Valida la corretta gestione della procedura da parte del Referente di misura, riportando sul sistema informativo eventuali annotazioni. Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione della

graduatoria, il Dirigente del Settore centrale non valida e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Referente di misura.

b) Emette, stampa ed invia agli Attuatori il Nulla osta all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva da parte dei Soggetti attuatori (allegato 7).

6.6 *Approvazione, pubblicazione ed invio della graduatoria definitiva*

Il Dirigente del Soggetto Attuatore, con il supporto del sistema informativo, emette e stampa il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva (allegato 8). Provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva presso locali dell'Attuatore accessibili al pubblico e la pubblicazione sul Portale internet.

Infine invia il provvedimento di approvazione con la graduatoria definitiva (allegati 3, 4, 5 e 6) al Dirigente del Settore centrale competente ed al Referente di misura.

Relativamente alla misura 113, il Soggetto Attuatore, non appena approvata la graduatoria definitiva, invia ai beneficiari ammessi la comunicazione di ammissibilità, ai fini della produzione dei documenti propedeutici all'emissione del provvedimento di concessione.

6.7 *Trasmissione delle graduatorie al RUFA*

Il Referente di misura, attraverso il Responsabile di Asse, trasmette le graduatorie definitive degli Attuatori al RUFA.

In caso di non capienza trasmette al RUFA la graduatoria unica regionale approvata e pubblicata, quale prosecuzione della fase 6.9.

6.8 *Verifica coerenza con piano finanziario e trasmissione della graduatoria definitiva all'Organismo pagatore*

Il RUFA effettua i controlli di coerenza rispetto al piano finanziario approvato dalla Commissione europea e trasmette le graduatorie definitive (o la graduatoria unica regionale approvata e pubblicata) all'Organismo pagatore per via informatica.

6.9 *Eventuale approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale nei casi di overbooking*

Il Dirigente del Settore centrale cui appartiene il Referente di misura, si accerta della corretta gestione della procedura da parte del Referente di misura, ne valida l'operato riportando sul sistema informativo eventuali annotazioni.

Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione della graduatoria, il Dirigente del Settore centrale non valida e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Referente di misura.

Il Dirigente del Settore centrale, con il supporto del sistema informativo, stampa la graduatoria unica regionale (allegato 9) distinguendo le istanze che trovano capienza finanziaria da quelle in overbooking. Emette e stampa il provvedimento di approvazione della graduatoria unica regionale (allegato 10).

Provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria unica regionale presso locali del Settore centrale e la pubblicazione su internet. Ne invia copia al Referente di misura e ai Soggetti Attuatori affinché, questi ultimi, possano darne pubblicità attraverso l'affissione nei locali accessibili al pubblico.

6.10 Interruzione dei termini di presentazione delle domande di aiuto

A seguito dell'overbooking, il Dirigente del Settore centrale con provvedimento idoneo interrompe i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando della misura.

La procedura riprende dal punto 6.7.

7. Allegati

Allegato 1 – Relazione sulle attività di riesame

Allegato 2 – Relazione sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Allegato 3 - Graduatoria definitiva

Allegato 4 – Elenco definitivo istanze non ammissibili alla valutazione

Allegato 5 – Elenco definitivo istanze non ammissibili al finanziamento

Allegato 6 – Elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive

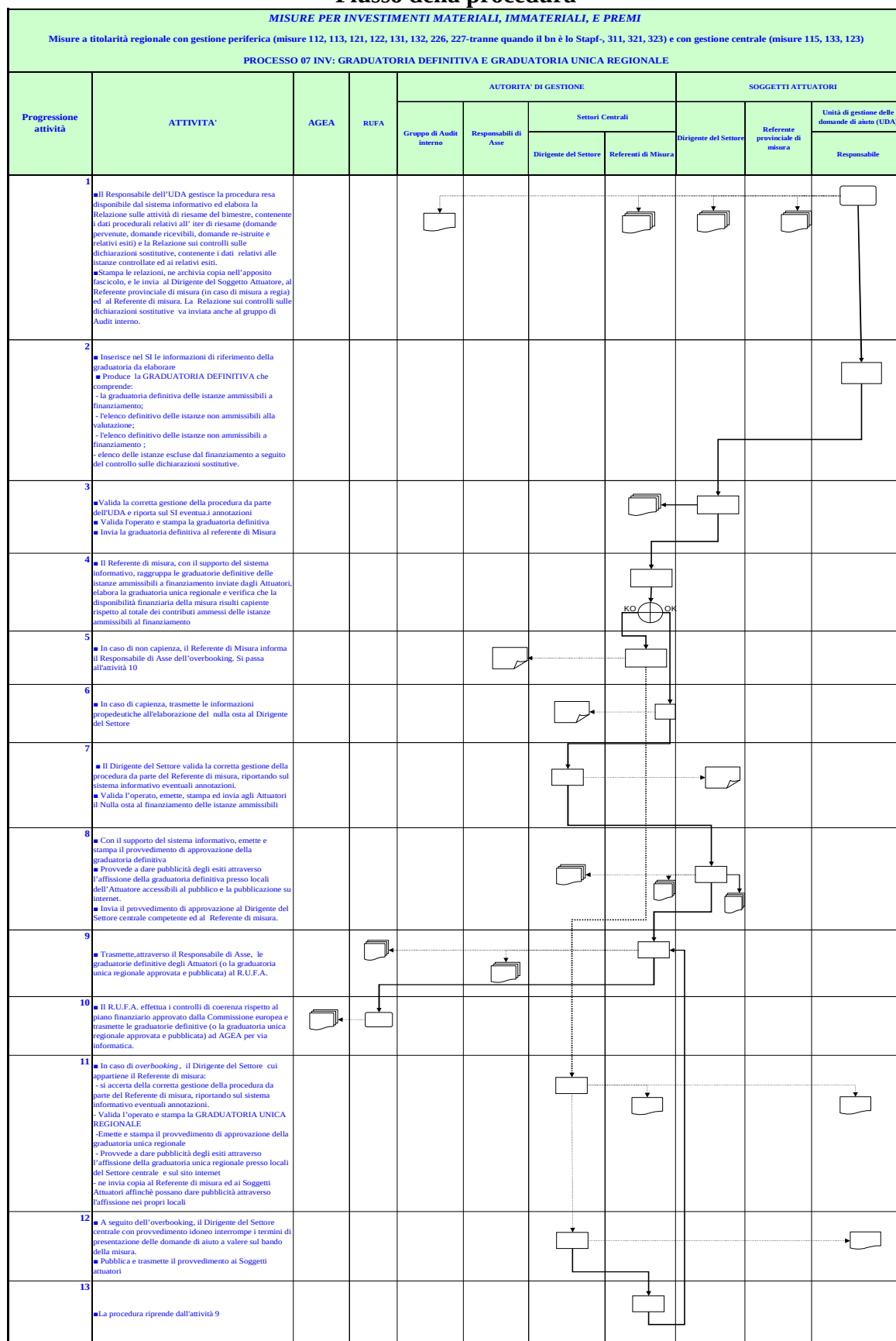
Allegato 7 – Nulla osta all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva

Allegato 8 – Provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva

Allegato 9 – Graduatoria unica regionale

Allegato 10 – Provvedimento di approvazione della graduatoria unica regionale

Flusso della procedura



PR 08-INV - Ammissione ai benefici (beneficiario privato)

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione del provvedimento di concessione del finanziamento ai beneficiari privati da parte dei Soggetti Attuatori.

2. Campo di applicazione

La procedura di ammissione ai benefici è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA).

La procedura si avvia con la richiesta del certificato antimafia, laddove prevista, e si conclude con la notifica del provvedimento di concessione al beneficiario e con l'invio agli altri soggetti interessati.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura si applica a tutte le istanze presentate da beneficiari privati presenti nella graduatoria definitiva, risultate quindi - a seguito dell'istruttoria e valutazione e dell'eventuale gestione dei riesami - ammissibili al finanziamento.

L'ammissione ai benefici deve essere conclusa entro 20 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva.

L'emissione del decreto di concessione al beneficiario costituisce l'evento con cui l'Autorità di Gestione assume l'impegno giuridicamente vincolante, innescando il monitoraggio dell'avanzamento degli impegni finanziari.

I principali dati relativi alle istanze ammesse a finanziamento sono inviate all'Organismo Pagatore.

6. Procedura operativa

La procedura di ammissione ai benefici è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Richiesta del certificato antimafia (Responsabile UDA)
2. Predisposizione del provvedimento di concessione (Responsabile UDA)
3. Approvazione e notifica del provvedimento di concessione (Dirigente del Soggetto Attuatore)
4. Trasmissione dei provvedimenti di concessione al Referente di Misura e al RUFA (Dirigente del Soggetto Attuatore)
5. Invio dati all'Organismo pagatore (RUFA)
6. Trasmissione della documentazione alla banca (Dirigente del Soggetto Attuatore)

6.1 *Richiesta del certificato antimafia*

Il responsabile UDA, laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia. In caso di mancato rilascio della certificazione, il Responsabile UDA provvede tempestivamente a comunicare l'evidenza al Dirigente del Soggetto Attuatore, consegnando la relativa documentazione per le necessarie azioni derivanti.

6.2 *Predisposizione del provvedimento di concessione*

Il responsabile UDA, con il supporto del sistema informativo, predispone il provvedimento di concessione del finanziamento, riportando le informazioni relative all'aiuto concesso, agli obblighi del beneficiario ed alle prescrizioni assegnate in relazione alla tempistica di realizzazione dell'intervento.

6.3 *Approvazione e notifica del provvedimento di concessione*

Il Dirigente del Soggetto Attuatore verifica ed approva il provvedimento (allegato 1), con il supporto del sistema informativo. Stampa e firma il provvedimento di concessione e lo notifica al beneficiario a mezzo raccomandata A/R. Archivia una copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza.

Relativamente alla misura 113 la concessione è subordinata alla trasmissione al Soggetto Attuatore, da parte dei destinatari, della specifica documentazione prevista dal bando. Tale documentazione deve pervenire al Soggetto Attuatore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità al beneficio.

Il provvedimento di concessione deve altresì essere inoltrato ad entrambi i beneficiari dell'aiuto (cedente e lavoratore).

6.4 *Trasmissione dei provvedimenti di concessione al Referente di Misura e al RUFA*

Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette per via informatica i provvedimenti di concessione al Referente della misura ed al RUFA.

6.5 *Invio dati all'Organismo pagatore*

Il RUFA invia all'Organismo pagatori i dati relativi alle istanze finanziate. La cadenza, le modalità ed il contenuto dovranno essere definiti nella convenzione.

6.6 *Trasmissione della documentazione alla banca*

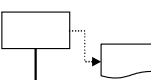
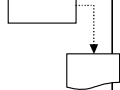
In base a quanto previsto dal Protocollo di intesa fra la Regione Campania e l'ABI, il Dirigente dello STAPF trasmetterà alla banca prescelta dal soggetto beneficiario, copia del decreto di concessione entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione delle informazioni concernenti la banca prescelta e il c/c.

Il Dirigente dello STAPF, inoltre, comunicherà tempestivamente e non oltre il termine di 10 giorni alla Banca ogni eventuale variazione dell'originario decreto di concessione (ad esempio in caso di approvazione di varianti di progetto).

7. Allegati

Allegato 1 – Provvedimento di concessione del finanziamento

Flusso della procedura

MISURE PER INVESTIMENTI MATERIALI, IMMATERIALI, E PREMI							
Misure a titolarità regionale con gestione periferica (misure 112, 113, 121, 122, 131, 132, 226, 311, 323) e con gestione centrale (misure 115, 133, 123)							
PROCESSO 08 INV: AMMISSIONE AI BENEFICI (Beneficiari Privati)							
Progressione attività	ATTIVITÀ	AGEA	RUFA	AUTORITÀ DI GESTIONE	SOGGETTI ATTUATORI		BENEFICIARI
				Dirigenti di Settore - Referenti di Misura	Dirigente del Settore	Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) Responsabile	
1	■ Laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia						
2	■ Predispone il provvedimento di concessione con il quale il beneficiario viene ammesso a finanziamento riportando riportando le informazioni relative all'aiuto concesso, agli obblighi del beneficiario ed alle prescrizioni assegnate in relazione alla tempistica di realizzazione dell'intervento.						
3	■ Il dirigente verifica ed approva il provvedimento con il supporto del sistema informativo ■ Stampa e firma il provvedimento di concessione La procedura va conclusa entro 20 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva (eccezione fatta per la misura 113)						
4	■ Notifica al beneficiario il provvedimento di concessione con raccomandata A/R ■ Archivia una copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza						
5	■ Trasmette il decreto di concessione ai referenti di Misure e al RUFA						
6	■ Invia per via informatica i decreti di concessione, o i dati relativi ad essi, ad AGEA						
7	■ Relativamente ai beneficiari privati interessati al rilascio del finanziamento bancario (nelle banche che hanno sottoscritto BANCACCORDO) trasmette, alla banca prescelta dal soggetto beneficiario, il decreto di concessione, entro 5 giorni dalla ricezione delle informazioni concernenti la banca prescelta e il c/c						

PR 09-INV - Ammissione ai benefici (beneficiario pubblico)

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione del provvedimento di concessione del finanziamento ai beneficiari pubblici da parte dei Soggetti Attuatori.

2. Campo di applicazione

La procedura di ammissione ai benefici è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA).

La procedura si avvia con la predisposizione del Provvedimento di concessione e si conclude con la notifica al beneficiario e con l'invio del provvedimento agli altri soggetti interessati.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura si applica a tutte le istanze presentate da beneficiari pubblici presenti nella graduatoria definitiva, risultate quindi - a seguito dell'istruttoria e valutazione e dell'eventuale gestione dei riesami - ammissibili al finanziamento.

La procedura prevede l'emissione e notifica di due Provvedimenti di concessione, poiché il secondo si rende necessario per attribuire al beneficiario il contributo al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto (importo rimodulato).

La notifica del primo provvedimento di concessione deve essere conclusa entro 20 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva.

L'emissione del decreto di concessione costituisce l'evento con cui l'Autorità di Gestione assume l'impegno giuridicamente vincolante, innescando il monitoraggio dell'avanzamento degli impegni finanziari.

I principali dati relativi alle istanze ammesse a finanziamento sono inviate all'Organismo Pagatore.

6. Procedura operativa

La procedura di ammissione ai benefici dei beneficiari privati è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Predisposizione del provvedimento di concessione (Responsabile UDA)
2. Approvazione e notifica del provvedimento di concessione (Dirigente del Soggetto Attuatore)
3. Gestione degli adempimenti preliminari alla concessione del contributo rimodulato (Beneficiario pubblico)
4. Predisposizione del provvedimento di concessione rimodulato (Responsabile UDA)

5. Approvazione e notifica del provvedimento di concessione rimodulato (Dirigente del Soggetto Attuatore)
6. Trasmissione dei provvedimenti di concessione al Referente di Misura e al RUFA (Dirigente del Soggetto Attuatore)
7. Invio dati all'Organismo pagatore (RUFA)

6.1 *Predisposizione del provvedimento di concessione*

Il responsabile UDA, con il supporto del sistema informativo, predispone il provvedimento di concessione del finanziamento, riportando le informazioni relative all'aiuto concesso, agli obblighi del beneficiario ed alle prescrizioni assegnate in relazione alla tempistica di realizzazione dell'intervento.

6.2 *Approvazione e notifica del provvedimento di concessione*

Il Dirigente del Soggetto Attuatore verifica ed approva il provvedimento (allegato 1), con il supporto del sistema informativo. Stampa e firma il provvedimento di concessione e lo notifica al beneficiario a mezzo raccomandata A/R. Archivia una copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza.

6.3 *Gestione degli adempimenti preliminari alla concessione del contributo rimodulato*

Il legale rappresentante dell'Ente pubblico beneficiario accetta e sottoscrive, previa conforme determinazione dell'organo amministrativo competente, il Disciplinare contenente le clausole regolanti la gestione amministrativa e finanziaria dell'intervento ed i connessi rapporti con il Soggetto Attuatore e con l'Organismo Pagatore. Invia il disciplinare all'Attuatore.

Gestisce la gara d'appalto per la realizzazione dell'intervento finanziato e ne comunica gli esiti al Soggetto Attuatore.

6.4 *Predisposizione del provvedimento di concessione*

Il responsabile UDA, con il supporto del sistema informativo, predispone il provvedimento di concessione del finanziamento rimodulato, riducendo l'aiuto concesso.

6.5 *Approvazione e notifica del provvedimento di concessione*

Il Dirigente del Soggetto Attuatore verifica ed approva il provvedimento (allegato 2), con il supporto del sistema informativo. Stampa e firma il provvedimento di concessione rimodulato e lo notifica al beneficiario a mezzo raccomandata A/R. Archivia una copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza.

6.6 *Trasmissione dei provvedimenti di concessione rimodulato al Referente di Misura e al RUFA*

Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette per via informatica i provvedimenti di concessione rimodulato al Referente della misura ed al RUFA.

6.7 *Invio dati all'Organismo pagatore*

Il RUFA invia all'Organismo pagatore i dati relativi alle istanze finanziate. La cadenza, le modalità ed i contenuti dovranno essere definiti con lo stesso.

7. Allegati

Allegato 1 – Provvedimento di concessione del finanziamento

Allegato 2 – Provvedimento di concessione del finanziamento rimodulato

Flusso della procedura

MISURE PER INVESTIMENTI MATERIALI, IMMATERIALI, E PREMI							
Misure a titolarità regionale con gestione periferica (misure 122, 226, 227-tranne quando il bn è lo Stapf-, 321, 323)							
PROCESSO 09 INV: AMMISSIONE AI BENEFICI (Beneficiari Pubblici)							
Progressione attività	ATTIVITA'	AGEA	RUFA	AUTORITA' DI GESTIONE	SOGGETTI ATTUATORI		BENEFICIARI
				Referenti di Misura	Dirigente del Settore	Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) Responsabile	
1	Predisporre il provvedimento di concessione con il quale il beneficiario viene ammesso a finanziamento riportando le informazioni relative all'aiuto concesso, agli obblighi del beneficiario ed alle prescrizioni assegnate in relazione alla tempistica di realizzazione dell'intervento.						
2	- Il dirigente approva il provvedimento con il supporto del SI - Stampa e firma il provvedimento di concessione - La procedura va conclusa entro 20 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva						
3	- Notifica al beneficiario il provvedimento di concessione - Archivia una copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza.						
4	Il legale rappresentante dell'Ente pubblico beneficiario accetta e sottoscrive, previa conforme determinazione dell'organo amministrativo competente, l'apposito DISCIPLINARE contenente le clausole regolanti la gestione amministrativa e finanziaria dell'intervento ed i connessi rapporti con il Soggetto Attuatore e con l'Organismo Pagatore					 DISCIPLINARE	
5	Il Beneficiario trasmette gli esiti della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento.						
6	Predisporre il nuovo provvedimento di concessione a seguito dell'espletamento della gara di appalto, con il quale viene rimodulato il contributo assentito						
7	- Il Dirigente del Soggetto Attuatore verifica ed approva il provvedimento con il supporto del SI - Stampa e firma il provvedimento di concessione rimodulato e lo notifica al beneficiario a mezzo raccomandata A/R. - Archivia una copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza.						
8	Trasmette i decreti di concessione rimodulati ai Referenti di Misura ed al RUFA						
9	Invia i decreti di concessione rimodulati o le relative informazioni ad AGEA						

PR 10-INV – Verifica di conformità preliminare all'autorizzazione alla produzione e diffusione del materiale divulgativo

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate alla verifica della conformità del materiale divulgativo, effettuata da parte dei Soggetti Attuatori, dopo la concessione del finanziamento.

2. Campo di applicazione

La procedura è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA).

La procedura, che riguarda l'attuazione della misura 133 *Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità*, si avvia con l'invio all'UDA del materiale divulgativo da parte del beneficiario e si conclude con il rilascio dell'autorizzazione alla produzione e diffusione.

3. Riferimenti normativi specifici

Regolamento (CE) n. 1974/2006.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura si applica a tutte le istanze che hanno ricevuto il provvedimento di concessione e, per le quali, preliminarmente alla produzione e diffusione del materiale divulgativo, deve essere espresso dall'Attuatore il parere di conformità ed emessa la relativa Autorizzazione.

La gestione della verifica di conformità non è supportata da un'apposita procedura del sistema informativo.

6. Procedura operativa

La procedura è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Affidamento delle istanze e consegna della documentazione (Responsabile UDA)
2. Ricevibilità dell'istanza (Tecnico Istruttore)
3. Approvazione e gestione degli esiti della ricevibilità (Responsabile UDA)
4. Istruttoria dell'istanza e formulazione del parere di conformità (Tecnico Istruttore)
5. Approvazione e gestione degli esiti dell'istruttoria (Responsabile UDA)
6. Emissione dell'autorizzazione alla produzione e diffusione (Responsabile UDA)

6.1 Affidamento dell'istanza e consegna della documentazione

Il Responsabile dell'UDA, dopo aver ricevuto dal beneficiario la richiesta di autorizzazione ed il materiale informativo, assegna l'istanza al Tecnico Istruttore (allegato 1) consegnando l'intera documentazione relativa alle istanze da verificare.

6.2 Ricevibilità dell'istanza

Il Tecnico Istruttore verifica che l'istanza sia ricevibile in base a quanto indicato dal Provvedimento di concessione. La verifica ha esito negativo nel caso in cui almeno uno dei requisiti risulta non rispettato.

In caso di esito negativo, l'istanza viene giudicata non ricevibile e il Tecnico Istruttore elabora, stampa e consegna il Verbale di ricevibilità (allegato 2) al Responsabile UDA.

In caso di esito positivo, l'istanza viene giudicata ricevibile e prosegue nella fase di istruttoria (fase 6.4)

6.3 *Approvazione e gestione degli esiti della ricevibilità*

Il Responsabile dell'UDA si accerta della corretta gestione della ricevibilità da parte del Tecnico Istruttore e ne valida l'operato siglando il Verbale di ricevibilità, che viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione della ricevibilità, il Responsabile dell'UDA non valida e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Tecnico Istruttore.

Il Responsabile dell'UDA provvede tempestivamente a comunicare al beneficiario l'avvenuta esclusione dell'istanza causa non ricevibilità. Produce la Comunicazione di esclusione (allegato 3) ed invia, attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, i suddetti documenti al beneficiario con raccomandata A/R.

6.4 *Istruttoria dell'istanza e formulazione del parere di conformità*

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1974/2006, il Tecnico Istruttore formula il parere di conformità verificando la coerenza del materiale divulgativo con il contesto delle attività previste dal progetto di investimento approvato e valutando la conformità del materiale informativo, promozionale e pubblicitario trasmesso dal beneficiario alla normativa comunitaria, nazionale e regionale. Il parere viene formalizzato nel Verbale di istruttoria (allegato 4), che viene inviato al Responsabile dell'UDA.

6.5 *Approvazione e gestione degli esiti dell'istruttoria*

Il Responsabile dell'UDA si accerta della corretta gestione dell'istruttoria da parte del Tecnico Istruttore e ne valida l'operato siglando il Verbale di istruttoria, che viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione dell'istruttoria, il Responsabile dell'UDA non valida e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Tecnico Istruttore.

6.6 *Emissione dell'autorizzazione alla produzione e diffusione*

Il Responsabile UDA comunica al beneficiario, attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, l'esito dell'istruttoria (parere di conformità). In caso positivo, invia al beneficiario - a mezzo raccomandata A/R - l'Autorizzazione alla produzione e diffusione del materiale (allegato 5). In caso negativo invia al beneficiario - con raccomandata A/R - la Comunicazione di mancata autorizzazione (allegato 6), contenente il parere sfavorevole ed allegando il Verbale di istruttoria.

Comunica, infine, al Referente di misura il rilascio dell'Autorizzazione alla produzione e diffusione del materiale.

7. Allegati

Allegato 1- Comunicazione di assegnazione istanza

Allegato 2 – Verbale di ricevibilità

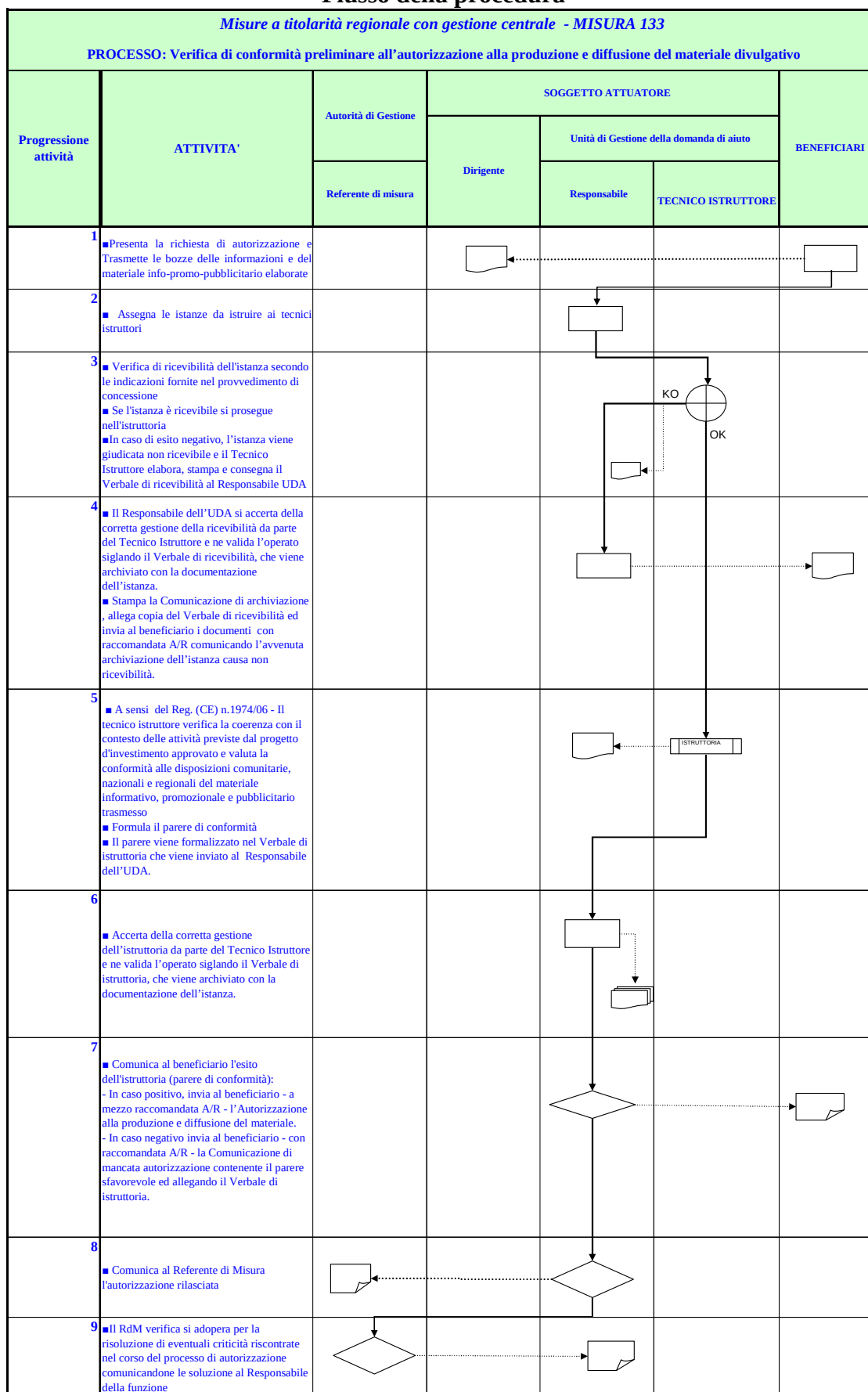
Allegato 3 – Comunicazione di esclusione

Allegato 4 – Verbale di istruttoria

Allegato 5 – Autorizzazione alla produzione e diffusione del materiale

Allegato 6 – Comunicazione di mancata autorizzazione

Flusso della procedura



PR 11-INV – Richiesta di variante in corso d'opera

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate alla gestione della richiesta di variante in corso d'opera.

2. Campo di applicazione

La procedura relativa alla variante in corso d'opera è gestita dall'Unità di gestione delle Domande di Aiuto (UDA).

La procedura si avvia a seguito della ricezione della richiesta di variante da parte dell'UDA e si conclude con l'approvazione ed invio da parte del Dirigente del Soggetto Attuatore del provvedimento contenente l'esito della richiesta.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

Le varianti in corso d'opera degli investimenti finanziati sono possibili, qualora non escluse dal bando, in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a condizioni sopravvenute o a cause di forza maggiore.

Non sono ammissibili le varianti che modificano radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento, o che alterano l'equilibrio degli elementi di valutazione, fino a determinarne una riduzione del punteggio attribuibile.

L'istruttoria della richiesta di variante deve concludersi entro 20 giorni dal ricevimento. Tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Disposizioni disciplinate per le specifiche misure:

Misura 112: Il Piano aziendale potrà essere oggetto di revisione, su richiesta del beneficiario, da effettuarsi una sola volta entro e non oltre i 12 mesi successivi alla data di emissione del provvedimento di concessione

Misura 115:

- × Sono ammissibili varianti che comportano un aumento della spesa ammessa esclusivamente se a totale carico del destinatario del finanziamento.

- × Sono ammissibili varianti che comportano una diminuzione della spesa limitatamente ad una percentuale pari al 10% previa comunicazione all'Amministrazione eseguita almeno 10 giorni prima dell'avvio della variante.
- × Sono ammissibili varianti che comportano una diminuzione massima del 20% della spesa ammissibile previa richiesta di approvazione di variante tecnica autorizzata con apposito provvedimento entro 20 giorni dall'inoltro della richiesta.
- × Sono ammissibili variazioni compensative tra le diverse voci di spesa entro il limite del 20% previa comunicazione eseguita almeno 10 giorni prima dell'avvio della variante.

Misura 121 e Cluster 112-121 : Le varianti ai progetti finanziati possono essere presentate entro 210 giorni dal ricevimento/notifica del decreto di concessione nel caso in cui non sia stato già richiesto acconto sul contributo concesso. Non sono ammesse varianti che possano:

- × ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile;
- × ridurre la produzione vendibile tanto da comportare la riduzione della spesa ammissibile;
- × comportare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Inoltre per il cluster non sono ammissibili varianti che riducono il costo degli investimenti ad importi inferiori al doppio del premio di insediamento richiesto.

Misura 122: Le varianti ai progetti finanziati possono essere richieste entro 210 giorni dal ricevimento/notifica della comunicazione di riconoscimento del finanziamento. Non sono ammesse varianti che possano:

- × ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile, ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità;
- × determinare aumenti di spesa del contributo pubblico concesso;
- × comportare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Nel caso di beneficiari pubblici per la variante non potranno essere utilizzati i ribassi di gara ma utilizzate solo le somme preventivamente accantonate per imprevisti o anche impiegate risorse del beneficiario.

Misura 226: Eventualmente, è ammissibile una sola variante;

- × le varianti devono essere richieste preventivamente;
- × sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche relative al cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il lavoro/fornitura e ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria, di norma non sono considerate varianti al progetto originario, fermo restando che vanno in ogni caso comunicate preventivamente;
- × non sono ammissibili le varianti che modifichino radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando, alla misura e all'azione di riferimento, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi sulla base dei quali

l'iniziativa fu valutata con l'attribuzione del relativo punteggio fino a determinarne una riduzione;

- × *non sono ammesse varianti in sanatoria.*

Misura 227: *E' consentita la richiesta di una sola variante che deve essere preventivamente autorizzata che:*

- × *non deve determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state elaborate le graduatorie di ammissibilità,*
- × *non deve superare il limite degli investimenti precedentemente determinati e non oltrepassare il termine temporale massimo per la realizzazione degli investimenti (600 giorni).*
- × *non sono ammesse varianti in sanatoria.*

Per la variante non potranno essere utilizzati i ribassi di gara ma utilizzate solo le somme preventivamente accantonate per imprevisti o anche impiegate risorse del beneficiario.

Misura 311: *Le varianti ai progetti finanziati possono essere presentate entro 210 giorni dal ricevimento/notifica del decreto di concessione nel caso in cui non sia stato già richiesto acconto sul contributo concesso.*

Non sono ammesse varianti che possano:

- × *ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile;*
- × *comportare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.*

6. Procedura operativa

La procedura di pagamento dei contributi è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo della richiesta di variante (Ufficio protocollo)
2. Assegnazione al Tecnico Istruttore (Responsabile dell'UDA)
3. Istruttoria della richiesta di variante (Tecnico Istruttore)
4. Approvazione e gestione degli esiti (Responsabile dell'UDA)
5. Approvazione ed invio del provvedimento (Dirigente del Soggetto attuatore)

6.1 Protocollo della richiesta di variante

L'Ufficio Protocollo dell'Attuatore attribuisce il numero di protocollo alla richiesta di variante. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDA dell'Attuatore.

6.2 Assegnazione al Tecnico Istruttore

Il Responsabile dell'UDA assegna la richiesta di variante al Tecnico Istruttore, preferibilmente al Tecnico che ha gestito l'istruttoria e valutazione della domanda di aiuto e consegna l'intera documentazione presentata dal beneficiario.

6.3 Istruttoria della richiesta di variante

Il Tecnico Istruttore verifica dapprima la completezza e pertinenza della documentazione inviata e, se del caso, richiede al beneficiario che venga integrata. Esamina la richiesta di variante nel merito, se necessario effettua un sopralluogo, determina l'esito – approvazione o rigetto - e redige il Verbale di istruttoria della richiesta di variante (allegato 1), nel quale, in caso di approvazione viene riportato il nuovo quadro economico del progetto finanziato. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDA.

6.4 Approvazione e gestione degli esiti

Il Responsabile dell'UDA valida la corretta gestione dell'istruttoria della domanda di variante da parte del Tecnico. Il Verbale di istruttoria viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il Responsabile dell'UDA predispone il Provvedimento di approvazione della richiesta di variante (allegato 2). In caso di esito negativo predispone il Provvedimento di rigetto della richiesta di variante (allegato 3). Consegna il provvedimento al Dirigente del Soggetto attuatore.

6.5 *Approvazione ed invio del provvedimento*

Il Dirigente del Soggetto attuatore approva il provvedimento e lo invia al beneficiario a mezzo raccomandata A/R.

Il provvedimento viene inoltre inviato al Referente di misura.

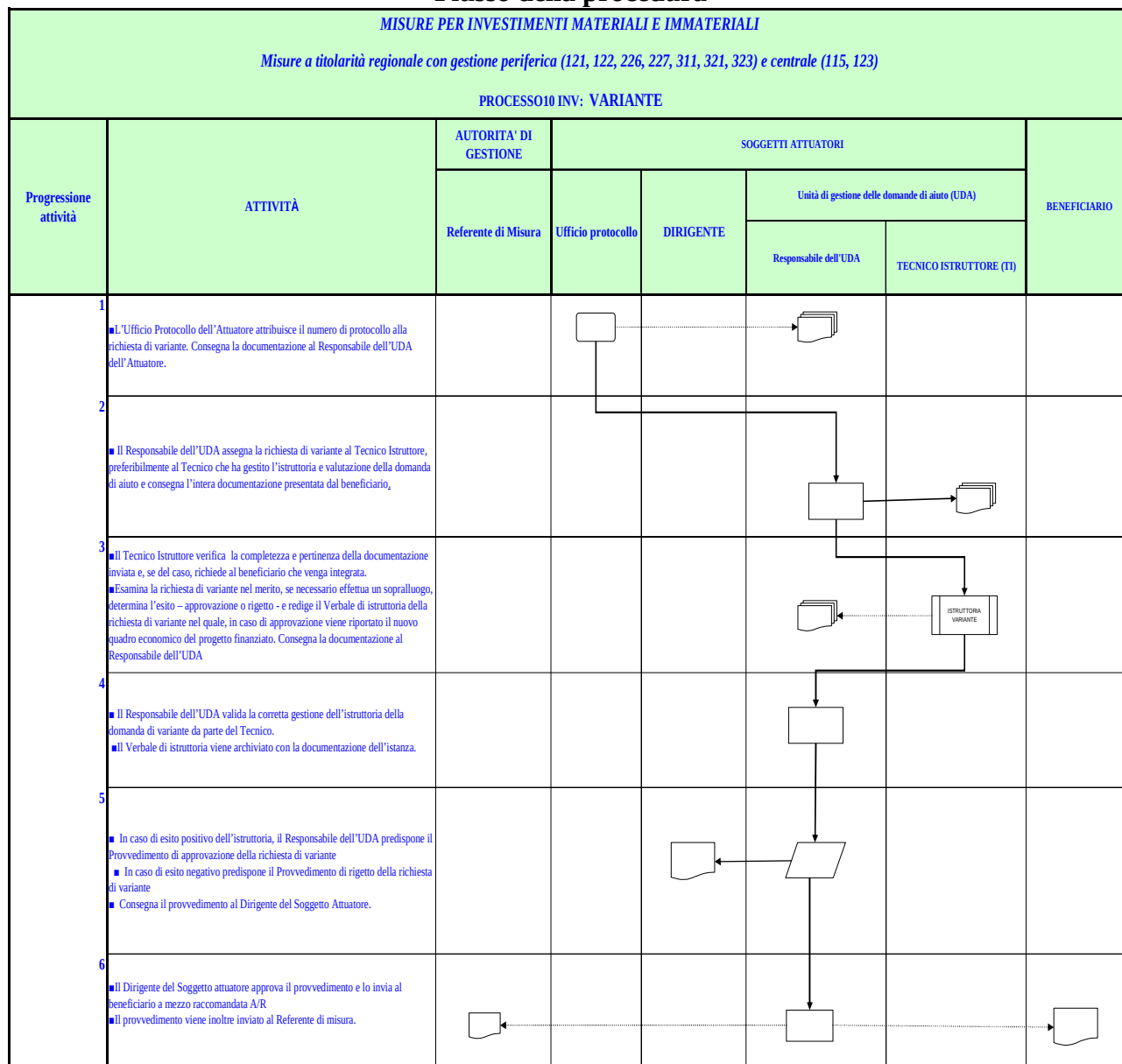
7. Allegati

Allegato 1 - Verbale di istruttoria della richiesta di variante

Allegato 2 – Provvedimento di approvazione della richiesta di variante

Allegato 3 – Provvedimento di rigetto della richiesta di variante

Flusso della procedura



8. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO - MISURE A SUPERFICIE

Misura	Titolo
211	<i>“Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane”</i>
212	<i>“Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane”</i>
214	<i>“Pagamenti agroambientali” con esclusione delle azioni e2 ed f2;</i>
215	<i>“Pagamenti per il benessere degli animali”</i>
225	<i>“Pagamenti per interventi silvoambientali”</i>

PR 01-SUP – Presa in carico e ricevibilità delle domande di aiuto/pagamento

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate alla presa in carico ed alla verifica della ricevibilità delle domande di aiuto/pagamento.

2. Campo di applicazione

La procedura è gestita dallo STAPA CEPICA/STAPF competente per territorio. Si avvia con la ricezione dell'istanza da parte dell'Ufficio protocollo e si conclude con l'approvazione da parte del Referente provinciale di misura delle verifiche effettuate dal Tecnico Istruttore.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

Attraverso la procedura di presa in carico e ricevibilità si selezionano le istanze pervenute allo STAPA CEPICA/STAPF entro la data di scadenza annuale.

Con la gestione della procedura lo STAPA CEPICA/STAPF assicura che il beneficiario abbia rispettato pienamente le modalità di inoltro dell'istanza.

La gestione della ricevibilità è supportata da un verbale attraverso il quale lo STAPA CEPICA/STAPF rileva le informazioni richieste.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della ricevibilità è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo dell'istanza (Ufficio protocollo)
2. Attribuzione istanze al Tecnico Istruttore (Dirigente STAPA CEPICA/STAPF)
3. Presa in carico e gestione degli esiti (Tecnico Istruttore)
4. Verifica della ricevibilità (Tecnico Istruttore)
5. Approvazione e gestione degli esiti della ricevibilità (Referente provinciale di misura)

6.1 Protocollo dell'istanza

L'Ufficio Protocollo dello STAPA CEPICA/STAPF attribuisce il numero di protocollo all'istanza. Il numero di protocollo viene apposto sulla domanda e su tutti gli allegati. Nel caso di consegna a mano, su richiesta del soggetto che recapita la domanda, può essere rilasciata ricevuta, firmata dal Dirigente o da un suo delegato, con indicazione del giorno e dell'ora di avvenuta consegna.

6.2 Attribuzione istanze ai Tecnici Istruttori

Il Dirigente STAPA CEPICA/STAPF provvede, in base ai carichi di lavoro fissati per l'ufficio, ad assegnare le stesse ai Tecnici Istruttori, consegnando la relativa documentazione protocollata.

6.3 *Presa in carico e gestione degli esiti*

Il Tecnico Istruttore, collegandosi al Portale SIAN, verifica che la domanda sia stata rilasciata entro i termini previsti dal bando.

Se la domanda non è stata rilasciata nei termini, predispone la comunicazione di irricevibilità della domanda, la invia, per il tramite del Dirigente del Settore, a mezzo raccomandata A/R al beneficiario e ne archivia una copia nel fascicolo dell'istanza.

Se la domanda è stata rilasciata, ma erroneamente assegnata su portale SIAN ad altro STAPA CEPICA/STAPF, il Tecnico Istruttore chiede al Referente di Misura la corretta attribuzione.

Se la domanda è stata rilasciata correttamente, il Tecnico Istruttore prende in carico la domanda.

6.4 *Verifica della ricevibilità*

Il Tecnico Istruttore su tutte le domande prese in carico verifica:

- la presenza della firma del beneficiario
- la data sul Portale SIAN e di consegna della documentazione cartacea
- la presenza della copia del documento di identità valido
- la presenza della documentazione prevista dal bando

La verifica ha esito negativo nel caso in cui almeno uno dei requisiti non risulti rispettato.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ricevibile. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è pronta per l'istruttoria e la valutazione.

Il Tecnico Istruttore elabora e firma il Verbale di ricevibilità (Allegato 1).

6.5 *Approvazione e gestione degli esiti della ricevibilità*

Il Referente provinciale di misura controfirma il Verbale di ricevibilità.

In caso di non ricevibilità, il Referente provinciale di misura comunica tempestivamente, attraverso il Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF, l'esito al beneficiario predisponendo ed inviando, a mezzo raccomandata A/R, apposita comunicazione.

AGEA è responsabile di effettuare i controlli in loco sulle domande di aiuto/pagamento giudicate ricevibili dagli STAPA CEPICA/STAPF.

I suddetti controlli sono effettuati a campione. La procedura di campionamento viene elaborata - partendo da un'analisi di rischio - nel rispetto delle percentuali minime di estrazione prescritte dal Reg. 1975/06 art. 12 comma 1 e tenendo conto dei criteri aggiuntivi individuati dai Settori centrali dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania, competenti per materia.

AGEA pubblica sul portale SIAN il campione individuato.

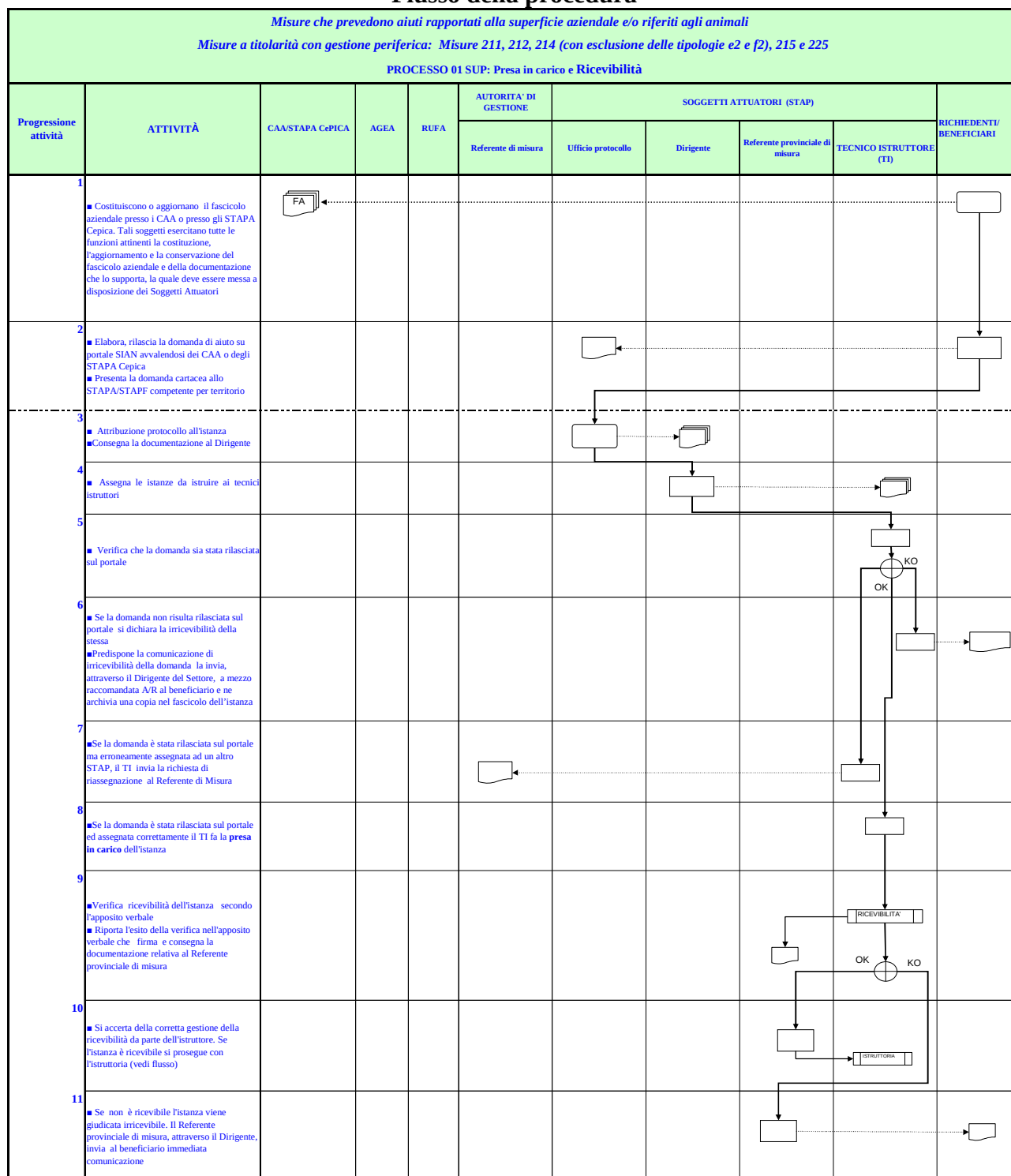
AGEA esegue i controlli in loco e, in caso di esito positivo, sblocca le domande verificate sul portale SIAN per consentirne l'istruttoria e valutazione.

AGEA pubblica periodicamente gli esiti dei controlli in loco sul Portale SIAN.

7. Allegati

Allegato 1 - Verbale di ricevibilità

Flusso della procedura



PR 02-SUP- Istruttoria e valutazione delle domande di aiuto/pagamento

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a istruire e valutare le domanda di aiuto/pagamento.

2. Campo di applicazione

La procedura di istruttoria e valutazione è gestita dallo STAPA CEPICA/STAPF competente per territorio. Si avvia a seguito dell'esito positivo della ricevibilità da parte del Tecnico Istruttore e si conclude con la consegna al Referente provinciale di misura delle verifiche/valutazioni effettuate dal Tecnico Istruttore.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura seleziona le domande pervenute allo STAPA CEPICA/STAPF entro la scadenza del bando, prese in carico e giudicate ricevibili.

Per le domande estratte nel campione dei controlli in loco di AGEA, la procedura viene sospesa in attesa degli esiti.

Con la gestione dell'istruttoria, lo STAPA CEPICA/STAPF verifica che la documentazione ricevuta sia completa, corretta e pertinente.

Con la gestione della valutazione, lo STAPA CEPICA/STAPF assicura la corretta individuazione dei requisiti premianti (soggettivi ed oggettivi) ed una coerente e trasparente attribuzione dei punteggi. Attraverso la valutazione, lo STAPA CEPICA/STAPF associa all'istanza di aiuto un punteggio totale che non può superare i 100 punti.

Nell'ambito dell'attività di istruttoria e valutazione, lo STAPA CEPICA/STAPF può chiedere al beneficiario correzioni e/o integrazioni.

La gestione dell'istruttoria e valutazione è supportata da apposito verbale attraverso il quale lo STAPA CEPICA/STAPF annota le informazioni richieste; successivamente registra gli esiti di tali verifiche sulle check list del portale SIAN.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della istruttoria e valutazione è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Istruttoria della domanda (Tecnico Istruttore)
 - 1.1 Verifica della correttezza dei dati
 - 1.2 Verifica della completezza e della pertinenza della documentazione
 - 1.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità
2. Valutazione dell'istanza (Tecnico Istruttore)
3. Approvazione dell'istruttoria e valutazione (Dirigente STAPA CEPICA/STAPF)

6.1 Istruttoria della domanda

Il Tecnico Istruttore, analizzando la documentazione della domanda di aiuto/pagamento e riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sul verbale (allegato 1), verifica che l'istanza sia ammissibile all'aiuto/pagamento. Le verifiche di istruttoria sono descritte dal punto 6.1.1 al punto 6.1.3.

6.1.1 Verifica della correttezza dei dati

Il Tecnico Istruttore analizza i contenuti dei dati riportati in domanda e ne valuta l'adequatezza rispetto a quanto prescritto dal bando di misura.

6.1.2 Verifica della completezza e pertinenza della documentazione

Il Tecnico Istruttore verifica la completezza della documentazione presentata dal beneficiario e ne valuta la pertinenza rispetto a quanto prescritto dal bando di misura.

6.1.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità

Il Tecnico Istruttore analizza i contenuti della documentazione presentata dal beneficiario e valuta che siano rispettati i requisiti di accesso prescritti dal bando di misura.

Nel caso in cui, nel corso delle fasi sopra elencate, il Tecnico Istruttore rilevi la necessità di integrare o correggere la documentazione inviata dal beneficiario, invia, tramite il Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF, a mezzo raccomandata A/R la Richiesta di integrazione. Tali integrazioni devono pervenire allo STAPA CEPICA/STAPF entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta. In caso di mancata integrazione, l'istanza entra nell'elenco provvisorio delle istanze non ammesse alla valutazione.

L'istruttoria ha esito negativo nel caso in cui almeno una delle verifiche sopra descritte risulti non rispettata.

Nel corso dell'istruttoria, il Tecnico Istruttore predispone il Verbale di istruttoria che evidenzia:

- le eventuali integrazioni documentali, indicando gli estremi ed i contenuti della richiesta, gli estremi ed i documenti presentati ad integrazione ed acquisiti agli atti;
- la verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- l'esito dell'istruttoria, con esplicita indicazione della motivazione in caso di esito negativo.

Se l'istruttoria ha esito negativo, il Tecnico Istruttore firma il Verbale di istruttoria e lo consegna con la documentazione relativa all'istanza al Referente provinciale di misura (si veda fase 6.3).

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il Tecnico Istruttore prosegue con la valutazione dell'istanza.

6.2 Valutazione dell'istanza

Il Tecnico Istruttore, analizzando la documentazione allegata all'istanza, individua se ed in quale dimensione siano presenti i fattori di premialità soggettivi ed oggettivi ed attribuisce i punteggi.

Il Tecnico Istruttore firma il Verbale di istruttoria e lo consegna con la documentazione relativa all'istanza al Referente provinciale di misura .

6.3 Approvazione dell'istruttoria e valutazione

Il Dirigente del STAPA CEPICA/STAPF vista il Verbale di istruttoria che viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

Conclusa la procedura, in caso di esito negativo dell'istruttoria, l'istanza è giudicata non ammissibile al pagamento. In tal caso il Referente provinciale di misura comunica, attraverso il Dirigente STAPA CEPICA/STAPF, l'esito al beneficiario predisponendo ed inviando apposita comunicazione a mezzo raccomandata A/R (allegato 2).

Il beneficiario dispone di 10 giorni per inoltrare allo STAPA CEPICA/STAPF l'eventuale richiesta di riesame.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, l'istanza è giudicata ammissibile al pagamento e rientra nell'elenco provvisorio delle istanze ammissibili al pagamento.

7. Allegati

Allegato 1 – Verbale istruttoria e valutazione
Allegato 2 – Comunicazione ai beneficiari non ammessi

Flusso della procedura

*Misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali**Misure a titolarità con gestione periferica: Misure 211, 212, 214 (con esclusione delle tipologie e2 e f2), 215 e 225*

PROCESSO 02 SUP: Istruttoria

Progressione attività	ATTIVITA'	SOGGETTI ATTUATORI (STAP)			RICHIEDENTI/ BENEFICIARI
		Dirigente	Referente provinciale di misura	TECNICO ISTRUTTORE (TI)	
1	<u>ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA</u> Il tecnico istruttore verifica i requisiti di accesso alla misura/azione e valuta completezza, regolarità e pertinenza della documentazione secondo l'apposito verbale; in particolare: ■ verifica la correttezza dei dati riportati in domanda ■ la pertinenza e la completezza della documentazione presentata ■ il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando				
2	■ Il Tecnico istruttore, attraverso il Dirigente, può richiedere integrazioni e/o correzioni per le istanze con errori sanabili ■ Se entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazioni, il beneficiario non fa pervenire alcuna risposta l'istanza entra nell'elenco provvisorio delle istanze non ammesse alla valutazione				 
3	■ Se le integrazioni/correzioni, eventualmente richieste, sono accolte l'istanza prosegue l'istruttoria				
4	■ Al termine della verifica l'istruttore compila il verbale di istruttoria			 	
5	■ Se l'esito dell'istruttoria è negativo il TI conclude l'istruttoria escludendo dal finanziamento l'istanza che così rientrerà nella lista delle istanze non ammissibili a finanziamento. Il verbale in questo caso conterrà le motivazioni dell'esclusione. ■ Firma e trasmette il verbale al Dirigente del STAPA CEPICA/STAPF che vista il Verbale di istruttoria				
6	■ il Referente provinciale di misura comunica, attraverso il Dirigente STAPA CEPICA/STAPF, l'esito al beneficiario predisponendo ed inviando apposita comunicazione a mezzo raccomandata A/R. Il beneficiario dispone di 10 giorni per inoltrare allo STAPA CEPICA/STAPF l'eventuale richiesta di riesame.				
7	<u>VALUTAZIONE DELL'ISTANZA</u> ■ Se l'istruttoria ha esito positivo il TI prosegue con l'assegnazione del punteggio ■ Il TI conclude la valutazione siglando il verbale e riconsegna la documentazione relativa all'istanza con la scheda dei punteggi al Referente provinciale di misura				
8	■ Il Dirigente del STAPA CEPICA/STAPF vista il Verbale di istruttoria che viene archiviato con la documentazione dell'istanza. ■ In caso di esito positivo dell'istruttoria, l'istanza è giudicata ammissibile al pagamento e rientra nell'elenco provvisorio delle istanze ammissibili al pagamento				

PR 03-SUP – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a verificare a campione l'autenticità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di istanza. Tali controlli sono obbligatori ai sensi del DPR nr. 445/2000.

2. Campo di applicazione

La procedura del controllo sulle dichiarazioni sostitutive è gestita dal Gruppo Controlli sulle dichiarazioni sostitutive dello STAPA CEPICA/STAPF competente per territorio. Il Gruppo è coordinato da un Responsabile di procedimento, nominato ad hoc dal Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF.

La procedura si applica con riferimento ad una specifica misura e si avvia a seguito della presa in carico delle domande di aiuto/pagamento con l'applicazione della procedura di campionamento per l'individuazione delle istanze da verificare e si conclude con l'approvazione degli esiti dei controlli da parte del Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF. L'eventuale individuazione di false dichiarazioni determina l'avvio delle procedure collegate ai provvedimenti sanzionatori.

La conclusione della procedura è propedeutica all'emissione degli elenchi definitivi e della graduatoria unica regionale.

3. Riferimenti normativi specifici

DPR nr. 445 del 28 dicembre 2000

4. Definizioni

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo nr. 46 e 47 e seguenti del DPR nr. 445/2000, per dichiarazioni sostitutive si intendono:

- *le dichiarazioni sostitutive di certificazioni* quali dichiarazioni di stati, qualità personali e fatti, elencati nell'articolo 46 del DPR 445/2000, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni;
- *le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*, quali dichiarazioni di tutti gli stati, qualità personali e fatti non previsti fra le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e che riguardano la sfera di conoscenza personale dell'interessato, sottoscritte dallo stesso e prodotte sempre in sostituzione dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR nr. 445/2000

5. Principi generali

La gestione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive rappresenta una fase molto delicata poiché l'evidenziarsi di una falsa certificazione comporta, oltre alla mancata concessione del contributo, l'obbligo di denuncia all'Autorità competente.

Le procedure di campionamento delle istanze da sottoporre a verifica devono essere quindi gestite con la massima trasparenza e descritte in un apposito verbale.

Il procedimento deve avere inizio a seguito della presa in carico delle domande di aiuto/pagamento e deve concludersi entro 45 giorni.

5.1 Procedura di campionamento

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 10% del numero delle istanze presenti nell'elenco provvisorio.

Il campionamento è del tipo statistico semplice. Viene applicata una procedura di estrazione casuale per cui ciascuna istanza dell'universo campionario ha la stessa probabilità di far parte del campione.

Si ricorda che il Soggetto Attuatore, relativamente alle suddette procedure di campionamento, può sottoporre a verifica le domande finanziabili di beneficiari ritenuti *a rischio*, in aggiunta alle domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una misura.

5.2 Soggetti coinvolti nei controlli

Lo STAPA CEPICA/STAPF, nell'ambito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive, rappresenta la cosiddetta Amministrazione procedente ed interagisce con le Amministrazioni certificanti. Inoltre può operare autonomi controlli da svolgere in loco per la verifica di specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (ex articolo 47).

Lo STAPA CEPICA/STAPF attiva, all'interno di accordi con le Amministrazioni certificanti, le modalità più efficienti per la gestione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

5.3 Tipologie e modalità di controllo

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive si suddividono nelle seguenti tipologie che determinano specifiche modalità di controllo:

- per le dichiarazioni sostitutive la cui validità è certificabile da Amministrazioni a tanto competenti, gestisce il controllo in modalità diretta o indiretta. La **modalità diretta** consiste nell'accesso diretto alle banche dati dell'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico mentre la **modalità indiretta** prevede l'attivazione - attraverso comunicazione postale, e-mail o fax - dell'Amministrazione certificante, nella verifica fra quanto dichiarato dal beneficiario e quanto detenuto nei propri archivi.
- per le dichiarazioni i cui fatti, stati e qualità dichiarati non risultino da certificati o documenti non rilasciati da altre Amministrazioni pubbliche, gestisce il controllo attraverso richiesta diretta al beneficiario oppure attraverso sopralluogo.

5.4 Esiti dei controlli

Nel caso in cui la percentuale di istanze con false dichiarazioni sul totale del campione superi la soglia del 20%, lo STAPA CEPICA/STAPF deve raddoppiare la percentuale di campionamento e, comunque, tenendo conto del grado di rischio evidenziato dai controlli già effettuati. Tale percentuale rimane valida per i successivi controlli fin quando non si evidenzia una sostanziale variazione del suddetto grado di rischio.

Nel caso in cui dopo la scadenza del termine dei 30 giorni previsto dall'art. 72 comma 2 del DPR 445/2000, nonostante sia stato inoltrato formale sollecito, non pervenga alcuna risposta da parte dell'Amministrazione certificante, l'impossibilità di addivenire alla conclusione del controllo viene verbalizzata, indicandone le ragioni. Tale circostanza non comporta alcuna conseguenza giuridica di fatto a carico del beneficiario.

6. Procedura operativa

La procedura di controllo delle dichiarazioni sostitutive è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Applicazione della procedure di campionamento (Responsabile del Procedimento)

2. Redazione del verbale della procedura di campionamento (Responsabile del Procedimento)
3. Effettuazione del controllo (Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive)
4. Approvazione e gestione di irregolarità o false dichiarazioni (Dirigente STAPA CEPICA/STAPF)
5. Eventuali provvedimenti sanzionatori (Dirigente STAPA CEPICA/STAPF)
6. Gestione esiti dei controlli (Responsabile provinciale di misura)

6.1 *Applicazione della procedura di campionamento*

Il Responsabile del Procedimento acquisisce dal Referente provinciale di misura l'elenco delle domande di aiuto/pagamento prese in carico che rappresenta la lista dalla quale estrarre il campione. I metodi di campionamento sono quelli descritti nei Principi generali al punto 5.1. L'operazione di estrazione del campione viene svolta, entro 5 giorni dal ricevimento dell'elenco, alla presenza del Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF.

6.2 *Redazione del Verbale della procedura di campionamento*

Il Responsabile del Procedimento redige e firma il verbale della procedura di campionamento (allegato 1), che viene controfirmato dal Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF. Allega al verbale la lista delle domande sottoposte a campionamento e le liste delle domande campionate ed archivia la documentazione in un fascicolo appositamente aperto, intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e associato alla misura. Consegna copia della lista delle istanze campionate al Referente provinciale di misura, il quale consegna al Responsabile del Procedimento la documentazione relativa alle istanze campionate da sottoporre a controllo.

6.3 *Effettuazione dei controlli ed archiviazione della documentazione*

Il Responsabile del Procedimento avvia i controlli consegnando la documentazione delle istanze campionate ai componenti del Gruppo Controlli.

Il Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive, per ciascuna delle istanze da sottoporre a verifica, gestisce i controlli in base alle modalità illustrate al punto 5.3 ed effettua gli eventuali solleciti. Riporta gli esiti sulla check list.

Al termine dei controlli il Gruppo archivia le check list e la documentazione prodotta durante le verifiche attestante l'effettiva esecuzione dei controlli, sia nel fascicolo dell'istanza che nel fascicolo intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive, distinguendo tale documentazione in base all'istanza controllata e riconsegna la documentazione delle istanze al Referente Provinciale di misura.

Il Responsabile del Procedimento elabora e sigla il Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive (allegato 2) e ne archivia copia nel fascicolo intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

6.4 *Gestione irregolarità o false dichiarazioni*

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità (ai sensi dell'art. 71 comma 3 DPR 445/2000) il Dirigente STAPA CEPICA/STAPF, informato dal Responsabile di Procedimento, notifica all'interessato tale irregolarità. L'interessato regolarizza o completa la dichiarazione e la trasmette entro un massimo di 10 giorni dalla notifica.

Nel caso in cui attraverso i controlli siano stati riscontrati elementi di falsità, il Responsabile del Procedimento provvede tempestivamente a comunicare al Dirigente STAPA CEPICA/STAPF

l'evidenza della falsa dichiarazione, consegnando copia del Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive e la relativa documentazione.

Il Responsabile del Procedimento consegna l'intera documentazione al Referente provinciale di misura, comunicando gli esiti dei controlli.

6.5 *Eventuali provvedimenti sanzionatori*

Il Dirigente STAPA CEPICA/STAPF verifica il Verbale di controllo e la relativa documentazione e, se ne ricorrono gli estremi, inoltra denuncia all'Autorità competente.

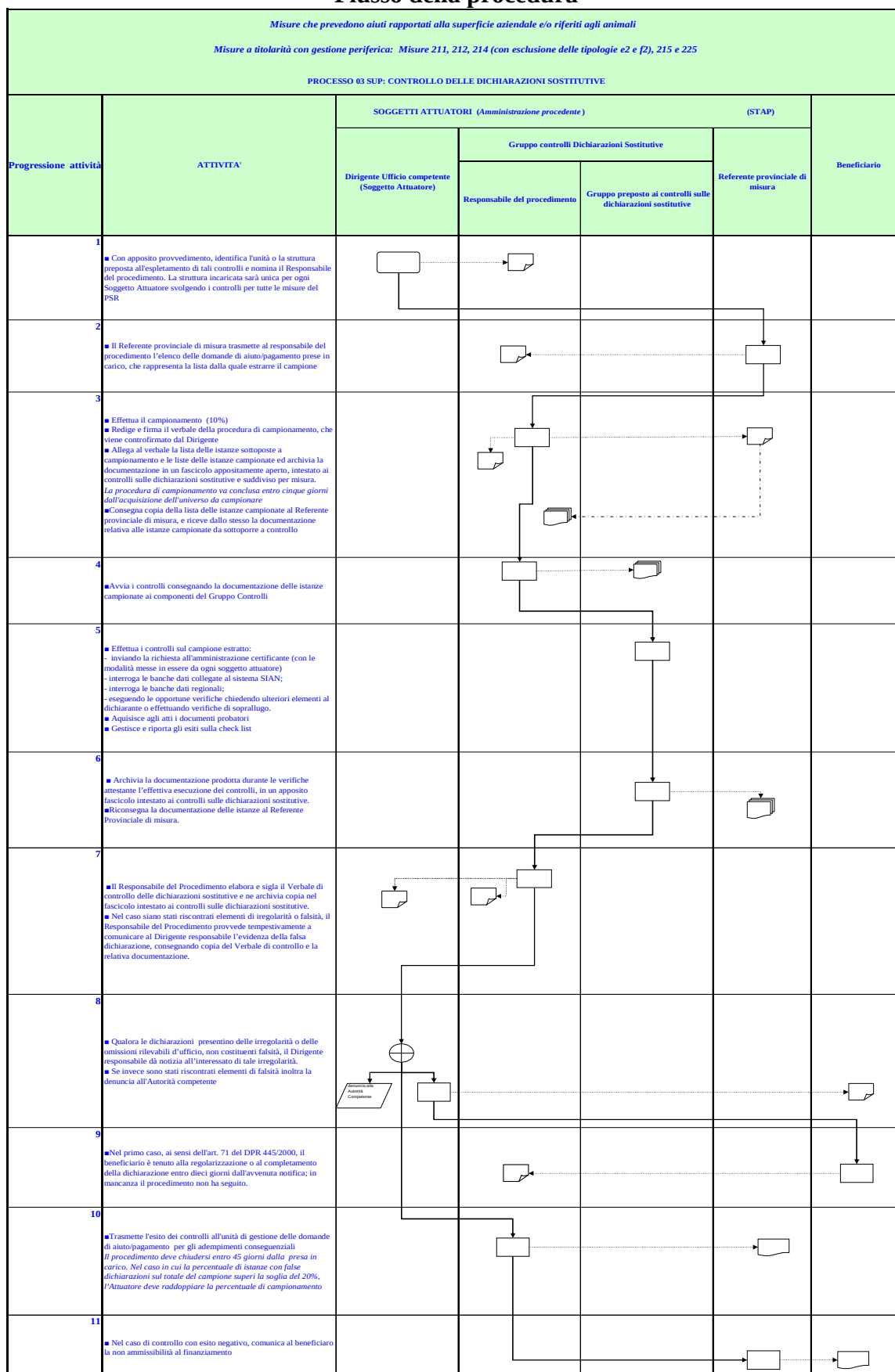
6.6 *Gestione esiti dei controlli*

In caso di controllo con esito negativo, il Referente provinciale di misura, attraverso il Dirigente STAPA CEPICA/STAPF, comunica al beneficiario la non ammissibilità al finanziamento.

7. Allegati

Allegato 1 – Verbale della procedura di campionamento
Allegato 2 – Verbale di controllo sulle dichiarazioni sostitutive

Flusso della procedura



PR 04-SUP - Elenco provvisorio

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione dell'elenco provvisorio da parte dello STAPA CEPICA/STAPF. L'elenco si intende provvisorio in quanto è concessa al beneficiario la possibilità di presentare richiesta di riesame rispetto agli esiti dell'istruttoria dell'istanza.

2. Campo di applicazione

L'elenco provvisorio è gestito dallo STAPA CEPICA/STAPF competente per territorio. Si avvia alla conclusione della fase di istruttoria e valutazione e si conclude con la pubblicazione dell'elenco provvisorio da parte dello STAPA CEPICA/STAPF.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura fornisce gli esiti provvisori dell'istruttoria e valutazione delle domande di aiuto/pagamento pervenute allo STAPA CEPICA/STAPF entro la scadenza indicata dal bando e giudicate ricevibili.

L'elenco provvisorio delle domande ammissibili al pagamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio, le domande risultate ammissibili al pagamento a seguito dell'istruttoria e valutazione.

Entro 120 giorni dalla scadenza del bando, lo STAPA CEPICA/STAPF pubblica l'elenco provvisorio.

Il beneficiario dispone di 10 giorni per inoltrare allo STAPA CEPICA/STAPF l'eventuale richiesta di riesame del punteggio.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione degli elenchi provvisori è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Elaborazione dell'elenco provvisorio (Referente provinciale di misura)
2. Approvazione dell'elenco provvisorio (Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF)
3. Pubblicazione dell'elenco provvisorio (Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF)
4. Invio al Referente di misura regionale (Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF)

6.1 Elaborazione dell'elenco provvisorio

Il Referente provinciale di misura, con riferimento alle domande presentate a valere su misura e bando di riferimento, elabora e stampa l'elenco provvisorio (allegato 1) e lo propone al Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF per l'approvazione.

6.2 Approvazione dell'elenco provvisorio

Il Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF emette e stampa il provvedimento di approvazione dell'elenco provvisorio (allegato 2).

6.3 Pubblicazione dell'elenco provvisorio

Il Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco provvisorio presso locali dello STAPA CEPICA/STAPF accessibili al pubblico e la pubblicazione sul sito internet.

6.4 Invio degli elenchi provvisori al referente di misura regionale

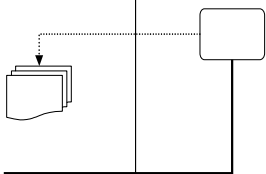
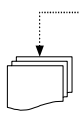
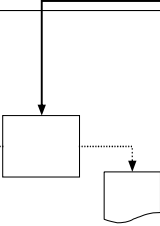
Il Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF invia l'elenco provvisorio al Referente di misura regionale.

7. Allegati

Allegato 1 – Elenco provvisorio delle domande ammissibili al pagamento

Allegato 2 – Provvedimento di approvazione degli elenchi provvisori

Flusso della procedura

Misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali Misure a titolarità con gestione periferica: Misure 211, 212, 214 (con esclusione delle tipologie e2 e f2), 215 e 225 PROCESSO 04 SUP: ELENCO PROVVISORIO					
Progressione attività	ATTIVITA'	AUTORITA' DI GESTIONE	SOGGETTI ATTUATORI (STAP)		RICHIEDENTI/BENEFICIARI
		Referente di Misura	Dirigente del Settore	Referente provinciale di misura	
1	- Il Referente provinciale di misura elabora e stampa l'elenco provvisorio delle istanze ammissibili al pagamento con il punteggio attribuito; - Consegna gli elenchi al Dirigente per l'approvazione				
2	Il Dirigente: - Emette e stampa il provvedimento di approvazione dell'elenco provvisorio - Pubblica l'elenco entro 120 giorni dalla scadenza del bando - Invia l'elenco al Referente di Misura regionale				

PR 05-SUP - Richieste di riesame

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a ricevere ed istruire le richieste di riesame dei beneficiari e a dare pubblicità degli esiti del riesame.

2. Campo di applicazione

La procedura Richieste di riesame è gestita dallo STAPA CEPICA/STAPF competente per territorio. Si avvia con la ricezione delle richieste e l'affidamento del riesame da parte del Dirigente STAPA CEPICA/STAPF al Tecnico Istruttore e si conclude con la comunicazione al beneficiario degli esiti del riesame.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura esamina le richieste di riesame da parte dei beneficiari pervenute allo STAPA CEPICA/STAPF a seguito delle comunicazioni degli esiti dell'istruttoria. Tali richieste devono pervenire allo STAPA CEPICA/STAPF entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione ai non ammessi, ovvero dalla pubblicazione degli elenchi con i rispettivi punteggi.

Lo STAPA CEPICA/STAPF deve entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta completare il riesame e comunicare gli esiti al beneficiario.

La gestione del riesame è supportata da apposito verbale che riporta gli esiti delle verifiche effettuate dallo STAPA CEPICA/STAPF.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione dei riesami è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Consegna della documentazione al Tecnico Istruttore (Dirigente STAPA CEPICA/STAPF)
2. Riesame dell'istanza (Tecnico Istruttore)
3. Gestione degli esiti del riesame (Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF)

6.1 Consegna della documentazione al Tecnico Istruttore

Il Dirigente STAPA CEPICA/STAPF consegna al Tecnico Istruttore l'intera documentazione relativa alle istanze da riesaminare.

6.2 Riesame dell'istanza

Il Tecnico Istruttore verifica dapprima l'accogliibilità della richiesta (rispetto dei termini di presentazione) e le contro-deduzioni fornite, successivamente ripete e/o completa la procedura di

istruttoria e valutazione riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sul Verbale di riesame che predispone e firma (allegato 1).

6.3 *Gestione degli esiti del riesame*

Il Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF controfirma il Verbale di riesame che viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

Il Referente provinciale di misura provvede - entro 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta di Riesame - a comunicare l'esito al beneficiario, attraverso il Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF.

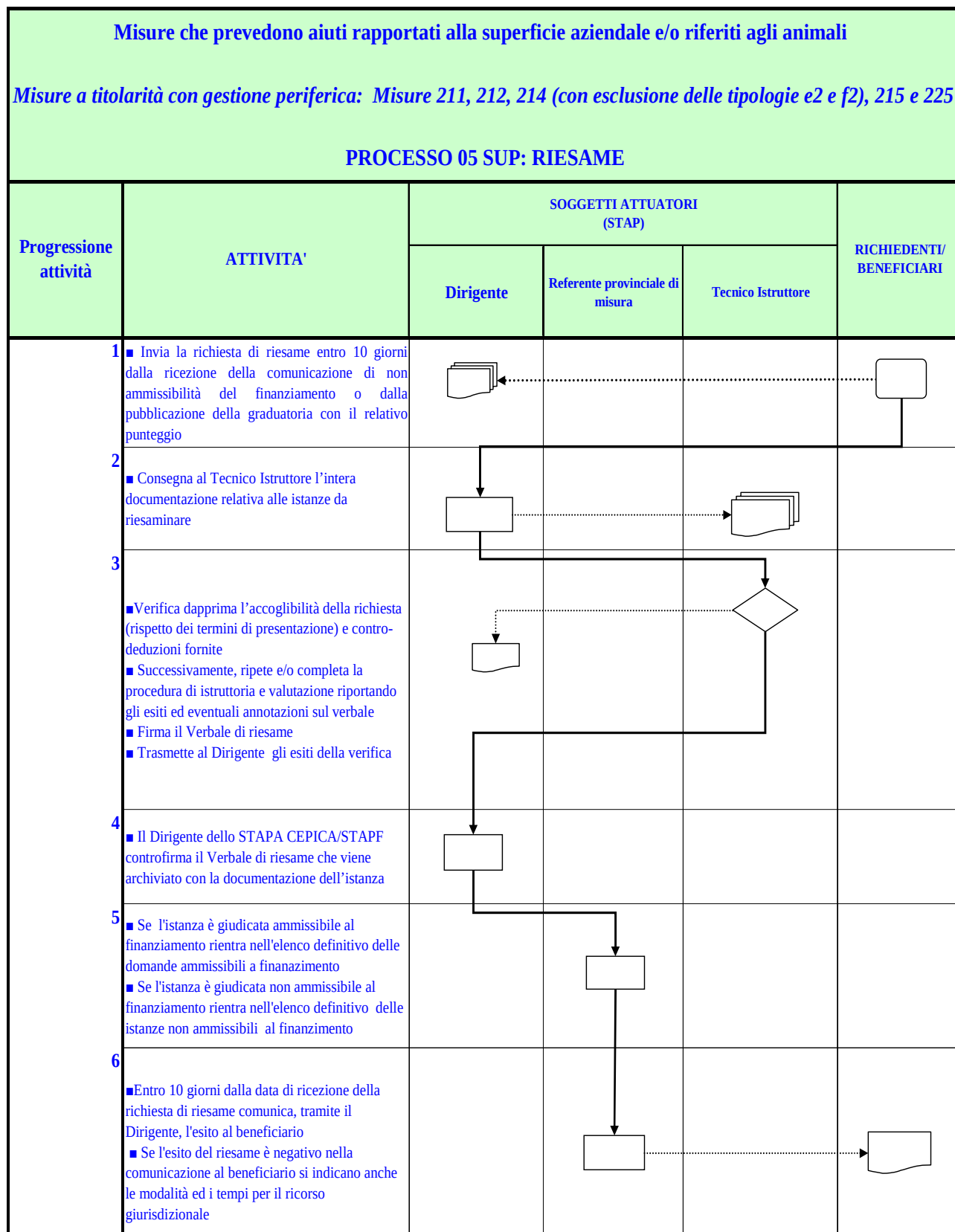
Conclusa la procedura, in caso di esito negativo del riesame, nella parte relativa all'istruttoria, l'istanza è giudicata non ammissibile al pagamento e rientra nell'elenco definitivo delle domande non ammissibili al pagamento.

In caso di esito positivo del riesame, l'istanza è giudicata ammissibile al pagamento e rientra nell'elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento.

7. Allegati

Allegato 1 – Verbale del riesame

Flusso della procedura



PR 06-SUP – Elenchi definitivi e graduatoria unica regionale

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione degli elenchi definitivi e della graduatoria unica regionale.

2. Campo di applicazione

La procedura relativa agli elenchi definitivi è gestita dallo STAPA CEPICA/STAPF competente per territorio mentre la gestione della graduatoria unica regionale riguarda il Settore Centrale competente per materia.

La procedura si avvia alla conclusione della gestione delle eventuali richieste di riesame e si conclude con l'approvazione della graduatoria unica regionale da parte dei Settori centrali competenti e con la pubblicità data alla graduatoria sia dal Settore centrale che dagli STAPA CEPICA/STAPF.

Nel caso in cui la disponibilità finanziaria della misura risulti non capiente, la procedura si conclude con la pubblicazione anche dell'elenco delle istanze non ammissibili per insufficiente dotazione finanziaria.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

Gli elenchi definitivi sono i seguenti documenti:

- × elenco definitivo provinciale delle domande ammissibili al finanziamento, prodotto dal Referente provinciale di misura
- × graduatoria unica regionale prodotta dal Referente di misura regionale
- × elenco delle domande non ammissibili al pagamento per insufficiente dotazione finanziaria, prodotto dal Referente di misura regionale

La graduatoria unica regionale viene elaborata sulla base dei punteggi attribuiti alle domande ammissibili al pagamento inserite negli elenchi definitivi approvati dagli STAPA CEPICA/STAPF.

5. Principi generali

La procedura sintetizza, attraverso l'emissione della graduatoria unica regionale, gli esiti dell'istruttoria e valutazione delle istanze giudicate ricevibili.

Gli esiti relativi alla ammissibilità delle domande di aiuto sono riportati negli elenchi definitivi elaborati dallo STAPA CEPICA/STAPF.

La graduatoria unica regionale, elaborata dai Settori centrali competenti, si rende necessaria per comporre un elenco unico dell'insieme delle domande da inviare ad AGEA.

La verifica della capienza finanziaria svolta dal Referente di misura è finalizzata ad evidenziare la capacità di finanziare tutte le domande inserite negli elenchi definitivi degli STAPA CEPICA/STAPF e, nel caso di non capienza, per individuare le domande da finanziare e sospendere o chiudere definitivamente il bando.

L'elenco definitivo delle domande ammissibili a pagamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio, le domande risultate ammissibili al pagamento a seguito dell'istruttoria e valutazione dello STAPA CEPICA/STAPF.

La graduatoria unica regionale delle domande ammissibili al pagamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio, le domande risultate ammissibili al pagamento a seguito dell'istruttoria e valutazione degli STAPA CEPICA/STAPF. A parità di punteggio, si fa riferimento al criterio individuato nei singoli bandi.

L'elenco definitivo delle domande non ammissibili al pagamento elenca le istanze non ammissibili al pagamento per insufficiente dotazione finanziaria.

Nel caso in cui non siano pervenute Richieste di riesame, l'elenco definitivo coincide con l'elenco provvisorio. Le prime due fasi della Procedura operativa di seguito riportata non vengono svolte. In questo caso, il Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF conferma con una comunicazione al Referente di misura l'approvazione del precedente elenco

6. Procedura operativa

La procedura di gestione degli elenchi definitivi e della graduatoria unica regionale è suddivisa nella seguenti fasi:

- Elaborazione dell'elenco definitivo delle domande ammissibili (Referente provinciale di misura)
- Verifica ed invio al Referente di misura regionale (Dirigente STAPA CEPICA/STAPF)
- Verifica della capienza finanziaria; elaborazione della graduatoria unica regionale e dell'elenco di domande non ammissibili al pagamento per insufficiente dotazione finanziaria (Referente di misura regionale)
- Approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale e dell'elenco dei beneficiari non finanziati (Dirigente Settore centrale)
- Comunicazione ai beneficiari non finanziati (Dirigente STAPA CEPICA/STAPF)
- Trasmissione della graduatoria unica regionale al RUFA (Referente di misura regionale)
- Verifica coerenza con piano finanziario (RUFA)

6.1 Elaborazione dell'elenco definitivo delle domande ammissibili

Il Referente provinciale di misura, con riferimento alle domande presentate a valere su misura e bando di riferimento, elabora e stampa l'elenco (allegato 1) e lo propone al Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF per l'approvazione.

6.2 Approvazione ed invio al Referente di misura regionale

Il Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF approva l'elenco e lo invia al Referente di misura regionale.

Nel caso in cui non siano pervenute Richieste di riesame, il Dirigente dello STAPA CEPICA/STAPF comunica al Referente di misura regionale la validità (sussistenza) del precedente elenco.

6.3 Verifica della capienza finanziaria

Il Referente di misura regionale verifica che la disponibilità finanziaria della misura risulti capiente rispetto al totale dei pagamenti dichiarati ammissibili.

In caso di non capienza, il Referente di misura regionale informa il Responsabile dell'Asse 2 dell'*overbooking*.

6.4 Approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale

Il Referente di misura regionale elabora la graduatoria unica regionale (allegato 2) e la propone al Dirigente del Settore centrale che emette il provvedimento di approvazione della graduatoria e l'elenco dei non ammessi per insufficiente dotazione finanziaria (allegato 3). Provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso la pubblicazione su internet. Infine trasmette i provvedimenti ai Dirigenti STAPA CEPICA/STAPF.

6.5 Pubblicazione e comunicazione ai beneficiari non finanziati

Il Dirigente STAPA CEPICA/STAPF pubblica la graduatoria unica regionale presso locali dello STAPA CEPICA/STAPF accessibili al pubblico. In caso di *overbooking*, comunica l'esito ai beneficiari ammissibili ma non finanziati sulla base della graduatoria unica regionale, inviando a mezzo raccomandata A/R la relativa comunicazione (allegato 5).

6.6 Trasmissione della graduatoria unica regionale al RUFA

Il Referente di misura regionale, attraverso il Responsabile dell'Asse 2, trasmette la graduatoria unica regionale al RUFA.

6.7 Verifica coerenza con piano finanziario

Il RUFA effettua i controlli di coerenza rispetto al piano finanziario approvato dalla Commissione europea.

A seguito dell'*overbooking* e di mancata integrazione finanziaria della misura (si veda fase 6.3), il Dirigente del Settore centrale competente non riapre i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando della misura.

7. Allegati

Allegato 1 – Elenco definitivo domande ammissibili al finanziamento

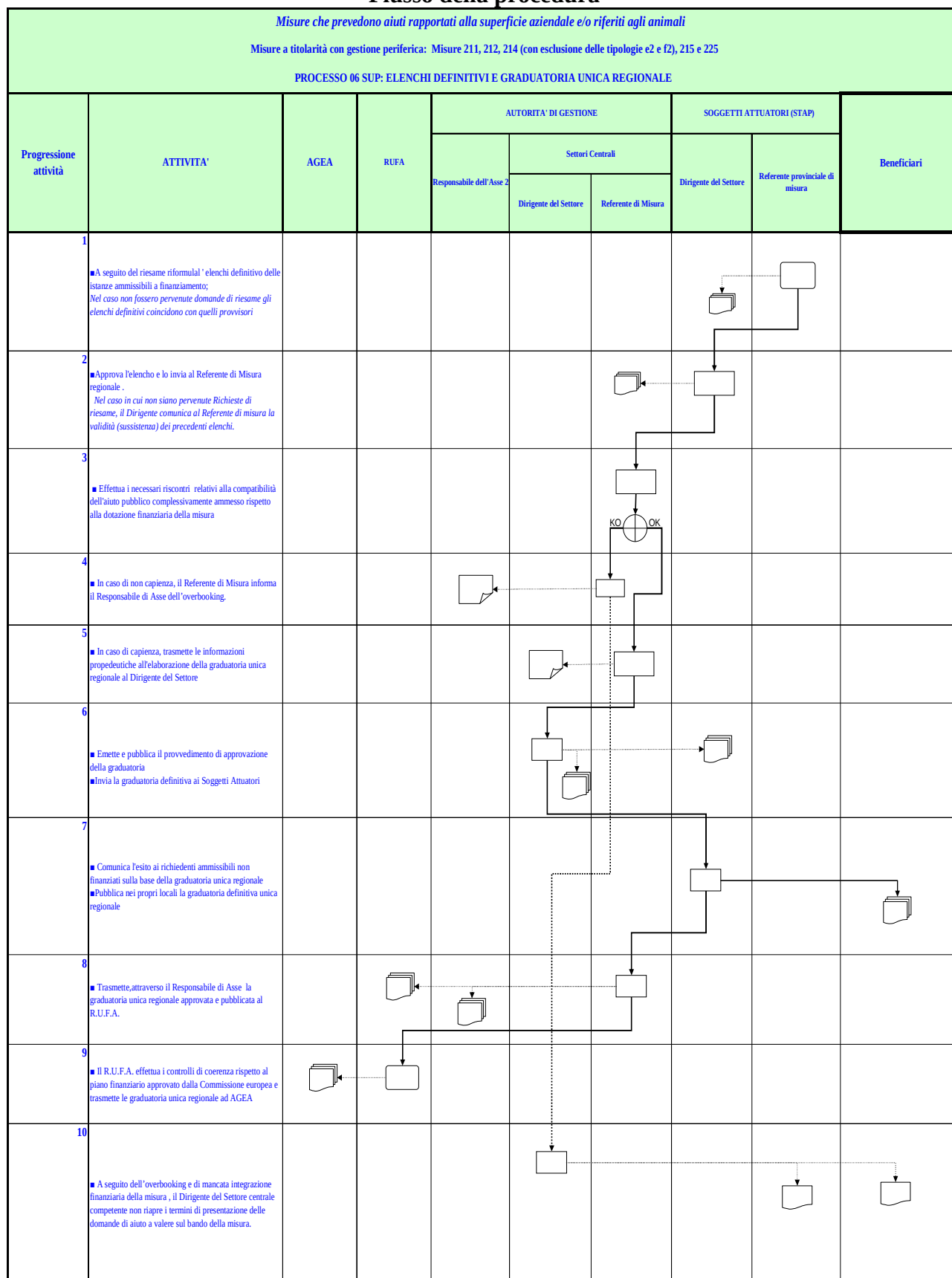
Allegato 2 – Graduatoria unica regionale

Allegato 3 – Provvedimento di approvazione della graduatoria unica regionale

Allegato 4 – Elenco dei beneficiario non ammessi per insufficiente dotazione finanziaria

Allegato 5 – Comunicazione agli ammessi non finanziati

Flusso della procedura



PR 07- SUP – Liquidazione degli aiuti

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione dell'elenco delle proposte di pagamento da parte dello STAPA CEPICA/STAPF e l'invio dell'elenco di liquidazione da parte del RUFA ad AGEA.

2. Campo di applicazione

La procedura di liquidazione degli aiuti è gestita dallo STAPA CEPICA/STAPF competente per territorio e dal Referente di misura regionale e dal RUFA a livello di Settore centrale competente.

La procedura si avvia a seguito dell'approvazione della graduatoria unica regionale e si conclude con la gestione dell'esito del pagamento.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura si applica a tutte le domande di aiuto/pagamento presenti nella graduatoria unica regionale, risultate quindi - a seguito dell'istruttoria e valutazione e dell'eventuale gestione dei riesami - ammissibili al pagamento.

6. Procedura operativa

La procedura di liquidazione degli aiuti è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Inserimento beneficiari nell'elenco di liquidazione (Tecnico istruttore)
2. Revisione delle domande in proposta di liquidazione (Revisore)
3. Elaborazione elenco domande autorizzate (Responsabile al pagamento)
4. Autorizzazione della liquidazione dell'elenco (Dirigente STAPA CEPICA/STAPF)
5. Invio elenco delle proposte di pagamento (Responsabile al pagamento)
6. Formulazione degli elenchi regionali di liquidazione e invio al RUFA (Referente di misura regionale)
7. Controllo e validazione elenchi di liquidazione e invio ad AGEA (RUFA)
8. Trasmissione pagamenti al Responsabile di Asse ed ai Referenti di Misura (RUFA)
9. Comunicazione agli STAPA/STAPF dell'elenco dei pagamenti (Referente di misura regionale)

6.1 Inserimento beneficiari nell'elenco di liquidazione

Per le istanze utilmente inserite nella graduatoria unica regionale, il Tecnico istruttore, utilizzando la funzione "proposta di liquidazione" del Portale SIAN, inserisce i beneficiari nell'elenco in proposta di liquidazione.

6.2 *Revisione delle domande in proposta di liquidazione*

Il Revisore, incaricato dal Dirigente STAPA CEPICA/STAPF, raggruppa in lotti le istanze in proposta di liquidazione ed effettua la revisione a campione.

6.3 *Elaborazione elenco domande autorizzate*

Il Responsabile al pagamento, attraverso il Portale SIAN, autorizza singolarmente o con selezione multipla le domande di aiuto/pagamento e produce un elenco delle domande autorizzate, identificato univocamente ed associato ad una specifica misura. L'operazione di autorizzazione della domanda è consentita solo se è stata completata positivamente la revisione dell'intero lotto contenente la domanda stessa.

Una volta autorizzate, tramite il pulsante "Autorizza" del portale SIAN, le domande saranno visibili a livello regionale dal RUFA.

6.4 *Autorizzazione della liquidazione dell'elenco*

Il Dirigente STAPA CEPICA/STAPF valida l'elenco provinciale cartaceo di liquidazione.

6.5 *Invio elenco delle proposte di pagamento*

Il Dirigente STAPA CEPICA/STAPF invia formalmente l'elenco cartaceo autorizzato al Referente di Misura regionale.

6.6 *Verifica e validazione degli elenchi di liquidazione*

Il Referente di Misura regionale verifica la compatibilità finanziaria della misura ed invia, tramite il proprio Dirigente, gli elenchi al RUFA e, per conoscenza, al Responsabile di Asse.

6.7 *Verifica e validazione e invio ad AGEA*

Periodicamente, il RUFA verifica ciascun elenco cartaceo di liquidazione provinciale confrontandolo con quanto visualizzato sul portale SIAN relativamente allo stesso elenco. Autorizza, attraverso apposita funzione sul portale SIAN, ciascun elenco di liquidazione; stampa l'elenco autorizzato e lo invia con raccomandata A/R ad AGEA per il tramite del Coordinatore, comunicando contestualmente l'invio al Responsabile di Asse e al Dirigente del Settore nel quale è incardinato il Referente di Misura regionale.

Il RUFA archivia la documentazione cartacea in appositi fascicoli suddivisi per misura.

AGEA effettua i controlli di competenza e gestisce la procedura di pagamento ai beneficiari. Il RUFA rileva da portale SIAN i dati degli avvenuti pagamenti, riferendosi alle domande ricevute attraverso gli elenchi di liquidazione.

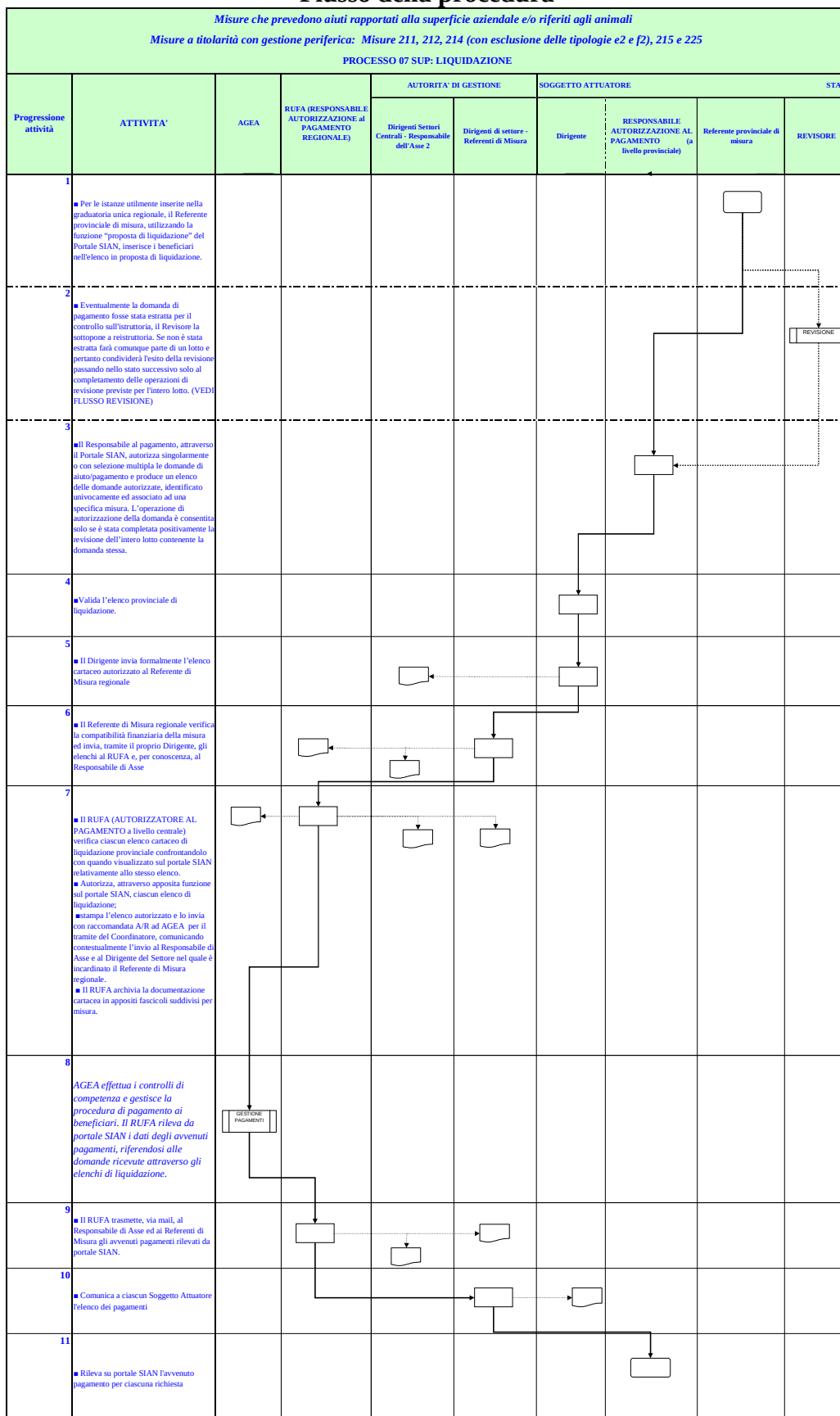
6.8 *Trasmissione pagamenti al Responsabile di Asse ed ai Referenti di Misura*

Il RUFA trasmette, via mail, al Responsabile di Asse ed ai Referenti di Misura gli avvenuti pagamenti rilevati da portale SIAN.

6.9 *Comunicazione agli STAPA CEPICA/STAPF dell'elenco dei pagamenti*

Il Referente di misura comunica via mail l'elenco degli avvenuti pagamenti agli STAPA CEPICA/STAPF.

Flusso della procedura



PR 08-SUP – Revisione dell'istruttoria delle domande di aiuto/pagamento

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate alla revisione della procedura di istruttoria da parte del Revisore ed ai relativi esiti.

2. Campo di applicazione

La procedura di revisione è gestita dallo STAPA CEPICA/STAPF competente per territorio. La procedura si avvia periodicamente concludendosi con la gestione degli esiti della revisione.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

Lotto è l'insieme di domande di aiuto/pagamento istruite e in "proposta di liquidazione" presenti ad una certa data sul Portale SIAN e dal quale viene estratto il campione di domande da sottoporre a revisione.

5. Principi generali

La procedura si applica alle domande di aiuto/pagamento che, dopo essere state dichiarate ammissibili al pagamento, sono inserite nell'elenco di liquidazione nello stato "proposta di liquidazione" previsto dal Portale SIAN (si veda PR07-SUP fase 6.1).

La revisione ha l'obiettivo di verificare l'attendibilità degli esiti della fase di istruttoria e valutazione gestita dai Tecnici Istruttori ed è uno strumento per valutare il rischio di un'anomala gestione della stessa.

Tutte le domande di aiuto/pagamento contenute nel lotto sottoposto a revisione ne condividono l'esito e non potranno passare alla fase successiva (autorizzazione alla liquidazione) fino al completamento delle operazioni di revisione. Chiuso positivamente il processo di revisione, l'intero lotto di domande è autorizzabile per la liquidazione.

5.1 Procedura di campionamento

I controlli di revisione dell'istruttoria sono svolti su un campione la cui numerosità è pari al 5% del lotto. Il campione deve avere una numerosità di almeno due domande.

Il campionamento è del tipo statistico semplice. Viene applicata una procedura di estrazione casuale per cui ciascuna domanda dell'universo campionario ha la stessa probabilità di far parte del campione.

5.2 Possibili esiti della revisione

In base agli esiti delle revisioni e calcolando il rapporto fra istanze con esito negativo su istanze revisionate, il Sistema indirizza verso tre differenti soluzioni:

- > 6,01 %, viene ripetuta l'istruttoria per l'intero elenco di liquidazione;
- < 3%, viene ripetuta l'istruttoria solo per le domande non conformi al controllo;
- compreso fra 6% e 3.01% scelta del revisore fra:
 - ripetizione dell'istruttoria e valutazione per l'intero elenco di liquidazione
 - revisione su un campione supplementare (5% delle domande dell'elenco di liquidazione)

:

Nel caso il Revisore abbia scelto il controllo supplementare, in base agli esiti delle revisioni e calcolando il rapporto fra istanze con esito negativo su istanze revisionate, si determinano due differenti soluzioni:

< 3%, viene ripetuta l'istruttoria solo per le domande non conformi al controllo;

> 3.01%, viene ripetuta l'istruttoria per l'intero elenco di liquidazione.

La procedura è effettuata sul Portale SIAN.

6. Procedura operativa

La procedura di liquidazione degli aiuti è gestita completamente dal Revisore ed è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Estrazione del campione
2. Acquisizione della documentazione
3. Revisione dell'istruttoria
4. Gestione esiti della revisione

6.1 Estrazione del campione

Periodicamente, il Revisore estrae dal *lotto* il campione in base alla procedura di campionamento descritta al punto 5.2. Archivia una stampa del lotto e del campione estratto.

6.2 Acquisizione della documentazione

Il Revisore acquisisce dal Referente provinciale di misura la completa documentazione relativa alle domande estratte.

6.3 Revisione dell'istruttoria

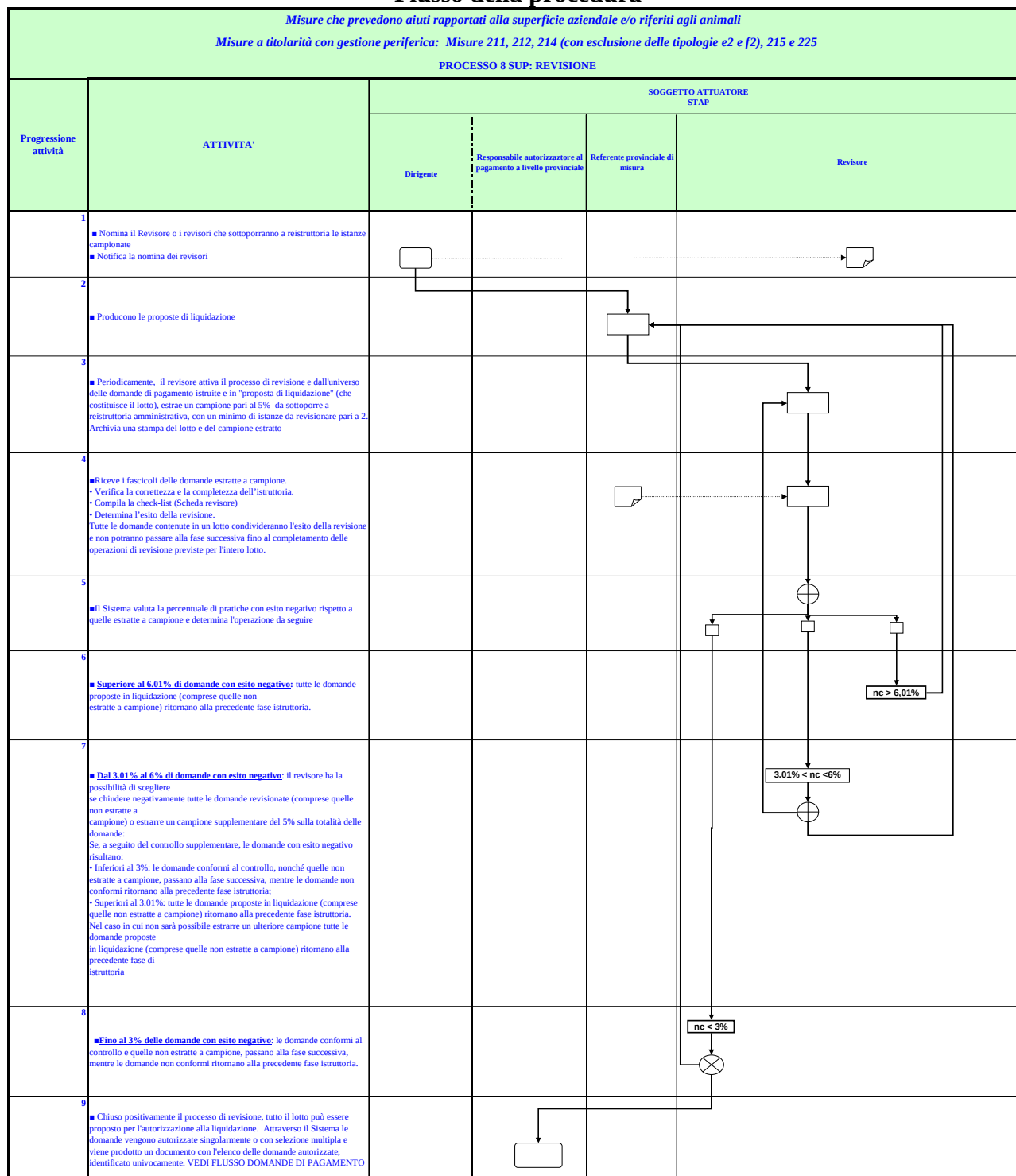
Il Revisore procede nella revisione che è basata sulle seguenti fasi:

- verifica della correttezza e completezza dell'istruttoria;
- compilazione della Scheda revisore;
- determinazione dell'esito della revisione.

6.4 Gestione esiti della revisione

Alla conclusione della revisione del campione di domande estratte, in base agli esiti determinatisi la procedura, il Revisore gestisce le differenti soluzioni illustrate al punto 5.2.

Flusso della procedura



9. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO - MISURE A INVESTIMENTI E PREMI

Misura	Titolo
221	<i>“Imboschimento di terreni agricoli”</i>
223	<i>“Imboschimento di superfici non agricole”</i>

PR 01-INP – Presa in carico e ricevibilità delle istanze

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate alla presa in carico ed alla verifica della ricevibilità delle domande di aiuto.

2. Campo di applicazione

La procedura è gestita dallo STAPF competente per territorio. Si avvia con la ricezione dell'istanza da parte dell'Ufficio protocollo e si conclude con l'approvazione da parte del Responsabile UDA delle verifiche effettuate dal Tecnico Istruttore.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

Attraverso la procedura di presa in carico e ricevibilità seleziona le istanze pervenute allo STAPF nel corso di uno specifico bimestre.

Con la gestione della procedura lo STAPF assicura che il beneficiario abbia rispettato pienamente le modalità di inoltro dell'istanza.

La gestione della ricevibilità è supportata da una verbale attraverso la quale lo STAPF rileva le informazioni richieste.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della ricevibilità è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo dell'istanza (Ufficio protocollo)
2. Attribuzione istanze ai Tecnici Istruttori (Responsabile UDA)
3. Presa in carico e gestione degli esiti (Tecnico Istruttore)
4. Verifica della ricevibilità (Tecnico Istruttore)
5. Approvazione e gestione degli esiti della ricevibilità (Responsabile UDA)

6.1 Protocollo dell'istanza

L'Ufficio Protocollo dello STAPF competente per territorio attribuisce il numero di protocollo all'istanza. Consegna la documentazione al Responsabile UDA attraverso il Dirigente dello STAPF. Il numero di protocollo viene apposto sulla domanda e su tutti gli allegati. Nel caso di consegna a mano, su richiesta del soggetto che recapita la domanda, può essere rilasciata ricevuta, firmata dal Dirigente o da un suo delegato, con indicazione del giorno e dell'ora di avvenuta consegna.

6.2 Attribuzione istanze ai Tecnici Istruttori

Il Responsabile UDA provvede, in base ai carichi di lavoro fissati per l'ufficio, ad assegnare le stesse ai Tecnici Istruttori, consegnando la relativa documentazione.

6.3 *Presa in carico e gestione degli esiti*

Il Tecnico Istruttore, collegandosi al Portale SIAN, verifica che la domanda sia stata rilasciata entro i termini stabiliti dal bando.

Se la domanda non è stata rilasciata nei termini, predispone la comunicazione di irricevibilità della domanda, la invia, tramite il Dirigente, a mezzo raccomandata A/R al beneficiario e ne archivia una copia nel fascicolo dell'istanza.

Il beneficiario può ripresentare correttamente la domanda nel bimestre successivo.

Se la domanda è stata rilasciata, ma erroneamente assegnata ad altro STAPF, il Tecnico Istruttore, chiede al Referente di misura la corretta attribuzione.

Se la domanda è stata rilasciata correttamente, il Tecnico Istruttore prende in carico la domanda.

6.4 *Verifica della ricevibilità*

Il Tecnico Istruttore su tutte le domande prese in carico verifica:

- la presenza della firma del beneficiario;
- la data di presentazione al Portale SIAN e di consegna della documentazione cartacea;
- la presenza della copia del documento di identità valido.
- la presenza della documentazione prevista dal bando

La verifica ha esito negativo nel caso in cui almeno uno dei requisiti non risulti rispettato o almeno uno dei documenti richiesti risulti assente.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ricevibile. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è pronta per l'istruttoria e la valutazione.

Il Tecnico Istruttore elabora e firma il Verbale di ricevibilità (Allegato 1) e lo consegna Responsabile UDA.

6.5 *Approvazione e gestione degli esiti della ricevibilità*

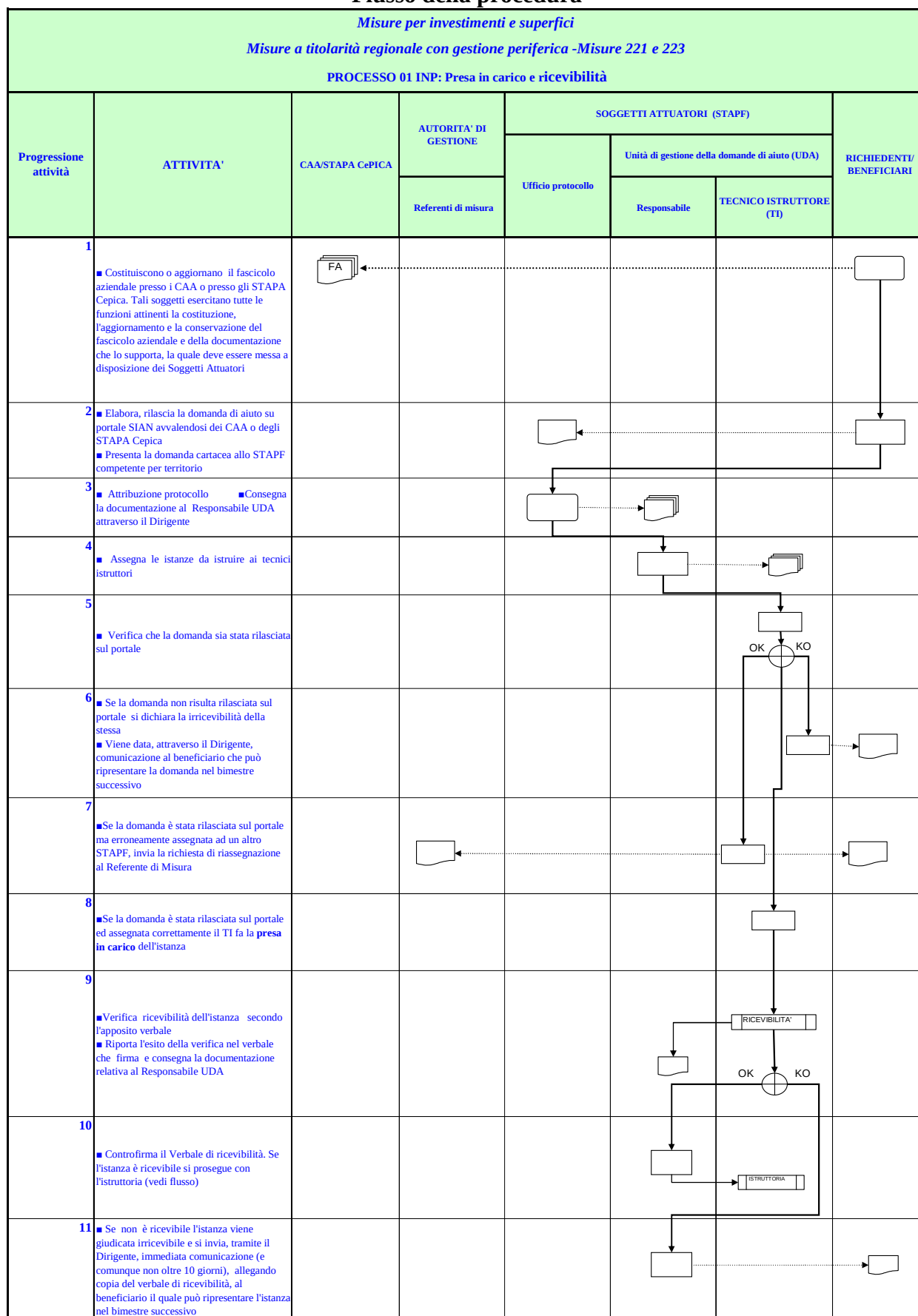
Il Responsabile UDA controfirma il Verbale di ricevibilità.

In caso di non ricevibilità, il Responsabile UDA, attraverso il Dirigente dello STAPF, comunica tempestivamente e comunque non oltre 10 giorni l'esito al beneficiario predisponendo ed inviando, a mezzo raccomandata A/R, la comunicazione.

7. Allegati

Allegato 1- Verbale di ricevibilità

Flusso della procedura



PR 02-IN.P - Istruttoria e valutazione delle istanze

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a istruire e valutare la domanda relativa all'impianto e ad istruire i piani relativi ai premi per la manutenzione dell'impianto ed il mancato reddito del beneficiario.

2. Campo di applicazione

La procedura di istruttoria e valutazione è gestita dallo STAPF competente per territorio. Si avvia a seguito dell'esito positivo della ricevibilità e si conclude con l'approvazione da parte del Responsabile UDA delle verifiche/valutazioni effettuate dal Tecnico Istruttore.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura seleziona le istanze pervenute allo STAPF competente per territorio nel corso di uno specifico bimestre, prese in carico e giudicate ricevibili e deve essere conclusa entro 60 giorni dalla scadenza del suddetto bimestre al fine di poter redigere la graduatoria provvisoria.

Con la gestione dell'istruttoria dell'investimento (impianto), lo STAPF assicura la documentazione ricevuta sia completa e pertinente che attraverso la documentazione sia verificata l'esistenza dei requisiti prescritti dal bando di misura, che il Quadro economico e le singole voci di costo siano congrue ed eleggibili, che il sopralluogo preventivo, se effettuato, abbia avuto esito positivo. In questo ultimo caso, lo STAPF deve assicurare che sia verificata l'esistenza di quei requisiti individuabili esclusivamente attraverso un controllo presso il sito deputato alla realizzazione dell'intervento.

Con la gestione della valutazione, lo STAPF verifica la corretta individuazione dei requisiti premianti (soggettivi ed oggettivi) e, attraverso un'attenta analisi dell'intervento proposto, una coerente e trasparente attribuzione dei punteggi riferiti alla validità del progetto.

Attraverso la valutazione, lo STAPF associa all'istanza un punteggio totale che non può superare i 100 punti.

Con la gestione dell'istruttoria dei premi, lo STAPF assicura una verifica attenta del piano di manutenzione dell'impianto in riferimento anche alla congruità ed eleggibilità delle singole voci di costo ed una corretta determinazione del premio per compensare la perdita di reddito del beneficiario.

L'integrazione e/o la correzione della documentazione inviata sono regolate dalle Disposizioni generali. Nell'ambito dell'attività di istruttoria e valutazione, lo STAPF può chiedere al beneficiario correzioni e/o integrazioni.

La gestione dell'istruttoria e valutazione è supportata da apposito verbale attraverso il quale lo STAPF annota le informazioni richieste; successivamente, registra gli esiti di tali verifiche sulle check list del portale SIAN. L'esecuzione di tale registrazione è subordinata alla predisposizione di apposita funzione sul portale SIAN da parte dell' Organismo Pagatore AGEA.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della istruttoria e valutazione è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Istruttoria dell'istanza (Tecnico Istruttore)
 - 1.1 Verifica della correttezza dei dati
 - 1.2 Verifica della pertinenza della documentazione
 - 1.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità
 - 1.4 Verifica delle particelle catastali
 - 1.5 Verifica del quadro economico relativo all'impianto
 - 1.6 Sopralluogo preventivo
2. Valutazione dell'istanza (Tecnico Istruttore)
3. Istruttoria dei premi (Tecnico Istruttore)
4. Approvazione dell'istruttoria e valutazione (Responsabile UDA)

6.1 Istruttoria dell'investimento

Il Tecnico Istruttore, analizzando la documentazione dell'istanza e riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sul verbale (allegato 1), verifica che l'istanza sia ammissibile alla valutazione. Le verifiche di istruttoria sono descritte dal punto 6.1.1 al punto 6.1.6.

6.1.1 Verifica della correttezza dei dati

Il Tecnico Istruttore analizza i contenuti dei dati riportati in domanda e ne valuta l'adeguatezza rispetto a quanto prescritto dal bando di misura.

6.1.2 Verifica della completezza e pertinenza della documentazione

Il Tecnico Istruttore verifica la completezza della documentazione presentata dal beneficiario e ne valuta la pertinenza rispetto a quanto prescritto dal bando di misura.

Si ricorda che non tutti i documenti richiesti sono obbligatori e, di conseguenza, la non pertinenza di documenti non obbligatori non rende inammissibile l'istanza.

6.1.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità

Il Tecnico Istruttore analizza i contenuti della documentazione presentata dal beneficiario e valuta che siano rispettati i requisiti di accesso prescritti dal bando di misura.

6.1.4 Verifica le particelle catastali

Il Tecnico Istruttore verifica le particelle catastali. Nel caso si evidenzino anomalie, su espressa richiesta del beneficiario può correggere le anomalie.

Infatti la presenza di eventuali anomalie relative alle particelle non determina l'inammissibilità dell'istanza.

6.1.5 Verifica del quadro economico relativo all'impianto

Il Tecnico Istruttore analizza ciascuna delle voci di costo del quadro economico in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese. Nel caso si evidenzino anomalie, provvede a correggere i relativi importi. Infine, il Tecnico Istruttore valida il quadro economico nel suo insieme, unitamente alle eventuali variazioni introdotte.

Le modifiche relative agli importi non possono determinare un incremento del costo totale del progetto (spesa ammessa) ed il Quadro economico approvato deve rispettare quanto prescritto dal bando.

6.1.6 Sopralluogo preventivo

Il Tecnico istruttore effettua, qualora si renda necessario, il sopralluogo preventivo (si veda PR 03-INP) e riporta i relativi esiti sul Verbale di istruttoria.

Nel caso in cui, nel corso delle fasi sopra elencate, il Tecnico Istruttore rilevi la necessità di integrare o correggere la documentazione inviata dal beneficiario, invia a mezzo raccomandata A/R la richiesta di integrazione, attraverso il Dirigente dello STAPF. Tali integrazioni devono pervenire allo STAPF entro 10 giorni dalla ricezione della Richiesta.

In caso di mancata integrazione, l'istanza viene esclusa ed entra nell'elenco provvisorio delle istanze non ammesse alla valutazione.

L'istruttoria ha esito negativo nel caso in cui almeno una delle verifiche sopra descritte risulti non rispettata.

Alla conclusione dell'istruttoria, il Tecnico Istruttore predispone il Verbale di istruttoria, che evidenzia:

- le eventuali integrazioni documentali, indicando gli estremi ed i contenuti della richiesta, gli estremi ed i documenti presentati ad integrazione ed acquisiti agli atti;
- la verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- gli estremi dell'eventuale sopralluogo, indicando la data ed numero del verbale di sopralluogo firmato dal tecnico istruttore e controfirmato dal beneficiario o da suo delegato, acquisito agli atti ed in copia consegnato al beneficiario.
- eventuali correzioni apportate alle voci di costo.
- l'esito dell'istruttoria, con esplicita indicazione della motivazione in caso di esito negativo.

Se l'istruttoria ha esito negativo, il Tecnico Istruttore elabora e firma il Verbale di istruttoria e lo consegna con la documentazione relativa all'istanza al Responsabile UDA (fase 6.4).

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il Tecnico Istruttore prosegue con la valutazione dell'istanza.

6.2 Valutazione dell'istanza

Il Tecnico Istruttore, analizzando la documentazione allegata all'istanza e riportando i punteggi sulla griglia, individua se ed in quale dimensione siano presenti i fattori di premialità soggettivi ed oggettivi ed in quale misura sia valido il progetto proposto.

Se il punteggio totale non supera la soglia indicata dal bando (35 punti), l'istanza non è finanziabile ed entra nell'elenco provvisorio delle istanze non finanziabili.

Il Tecnico Istruttore elabora e firma il Verbale di istruttoria e lo consegna con la documentazione relativa all'istanza al Responsabile UDA (fase 6.4).

In caso di esito positivo della valutazione, il Tecnico Istruttore prosegue con l'istruttoria dei premi.

6.3 Istruttoria dei premi

Il Tecnico Istruttore analizza ciascuna delle voci di costo del quadro economico quinquennale relativo alla manutenzione, in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed

alla eleggibilità delle spese e verifica inoltre il quadro economico per la determinazione del premio compensativo. Nel caso si evidenzino anomalie, provvede a modificare i relativi importi.

Le modifiche relative agli importi non possono determinare un incremento dei premi richiesti dal beneficiario ed il Quadro economico approvato deve rispettare la struttura percentuale prescritta dal bando.

Il Tecnico Istruttore elabora e firma il Verbale di istruttoria premi, completa il Verbale di valutazione vistando la casella dell'ammissione dei premi per la manutenzione ed il mancato reddito, consegna i verbali e l'intera documentazione relativa all'istanza al Responsabile UDA.

6.4 *Approvazione dell'istruttoria e valutazione*

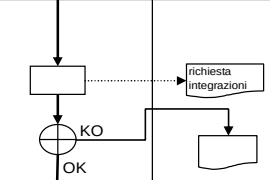
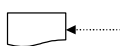
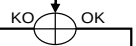
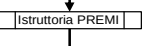
Il Responsabile UDA controfirma il Verbale di istruttoria che viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

Alla conclusione della procedura, in caso di esito negativo dell'istruttoria, l'istanza è giudicata non ammissibile alla valutazione e rientra nella lista provvisoria delle istanze non ammissibili alla valutazione. In caso di esito negativo della valutazione (il punteggio totale non supera la soglia dei 35 punti fissata dal bando della misura), l'istanza è giudicata non ammissibile al finanziamento e rientra nella lista provvisoria delle istanze non ammissibili al finanziamento. In caso di esito positivo sia dell'istruttoria che della valutazione, l'istanza è giudicata ammissibile al finanziamento e rientra nella graduatoria provvisoria del bimestre di riferimento.

7. Allegati

Allegato 1 – Verbale istruttoria e valutazione

Flusso della procedura

Misure per investimenti e superfici				
Misure a titolarità regionale con gestione periferica -Misure 221 e 223				
PROCESSO 02 INP: Istruttoria				
Progressione attività	ATTIVITA'	SOGGETTI ATTUATORI (STAFF)		RICHIEDENTI/BENEFICIARI
		Responsabile UDA	TECNICO ISTRUTTORE (TI)	
1	ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA Il tecnico istruttore verifica i requisiti di accesso alla misura/azione e valuta completezza, regolarità e pertinenza della documentazione secondo l'apposita check list; in particolare: ■ verifica la correttezza dei dati riportati in domanda ■ la pertinenza e la completezza della documentazione presentata ■ il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando ■ la correttezza dei costi			
2	■ Il Tecnico istruttore, attraverso il Dirigente, può richiedere integrazioni e/o correzioni relative ad istanze incomplete o che evidenzino errori sanabili ■ Se entro 10 giorni dalla ricevimento della richiesta di integrazioni, il beneficiario non fa pervenire alcuna risposta l'istanza viene giudicata inammissibile ed entra nell'elenco provvisorio delle istanze non ammesse alla valutazione.			
3	■ Se le integrazioni/correzioni sono accolte l'istanza prosegue l'istruttoria			
4	■ Contestualmente all'istruttoria può essere espletato l'accetamento preliminare presso il luogo dove deve essere realizzata l'operazione (vedi flusso PR 03 INP)			
5	■ Al termine della verifica l'istruttore compila il verbale di istruttoria e stampa la check list ■ Trasmette al Responsabile UDA che controfirma il verbale			
6	■ Se l'esito dell'istruttoria è negativo il TI conclude l'istruttoria non ammettendo a valutazione l'istanza che così rientrerà nella lista delle istanze non ammissibili a valutazione			
7	VALUTAZIONE DELL'ISTANZA ■ Se l'istruttoria ha esito positivo il TI prosegue con la valutazione dell'istanza assegnando il punteggio			
8	■ In caso di esito negativo della valutazione (il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 35 punti) l'istanza viene giudicata non ammissibile a finanziamento e rientra nella lista delle istanze non ammissibili a finanziamento ■ Il Tecnico Istruttore elabora e firma il Verbale di istruttoria e lo consegna con la documentazione relativa all'istanza al Responsabile UDA			
9	■ In caso di esito positivo della valutazione, il Tecnico Istruttore, prima di chiudere il verbale di istruttoria e valutazione, prosegue con l'istruttoria dei premi. ■ Elabora e firma il Verbale di istruttoria premi, completa il Verbale di valutazione vistando la casella dell'ammissione dei premi per la manutenzione ed il mancato reddito ■ Consegna i verbali e l'intera documentazione relativa all'istanza al Responsabile UDA			
10	■ Controfirma il Verbale di istruttoria che viene archiviato con la documentazione dell'istanza. ■ L'istanza viene giudicata ammissibile a finanziamento e rientra nella graduatoria provvisoria del bimestre di riferimento			

PR 03-INP - Sopralluogo preventivo

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a verificare, preliminarmente all'assegnazione del finanziamento, la sussistenza di quei requisiti individuabili esclusivamente attraverso un controllo presso il sito deputato alla realizzazione dell'intervento.

2. Campo di applicazione

La procedura di sopralluogo preventivo è gestita dallo STAPF competente per territorio. Si avvia con l'invio al beneficiario della comunicazione di sopralluogo preventivo da parte del Responsabile UDA e si conclude con l'emissione del verbale di sopralluogo preventivo da parte del Tecnico Istruttore.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

Con la gestione del sopralluogo preventivo, lo STAPF assicura che sia adeguatamente verificata la sussistenza dei requisiti rilevabile solo attraverso la presenza fisica presso il luogo deputato alla realizzazione dell'intervento proposto.

La rilevazione degli esiti delle verifiche è supportata da un'apposita check list e l'esito del sopralluogo deve essere indicato nel verbale di Istruttoria.

6. Procedura operativa

La procedura di sopralluogo preventivo è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Invio comunicazione di sopralluogo preventivo al beneficiario (Responsabile UDA)
2. Sopralluogo ed emissione verbale (Tecnico Istruttore)
3. Rilevazione esito del sopralluogo (Tecnico Istruttore)

6.1 *Invio comunicazione di sopralluogo preventivo al beneficiario*

Il Responsabile UDA, attraverso il Dirigente dello STAPF, invia al beneficiario la comunicazione (allegato 1) per informarlo della data dell'accertamento e per fornire indicazioni finalizzate alla corretta realizzazione del sopralluogo. La comunicazione viene inviata per conoscenza al Tecnico Istruttore responsabile del sopralluogo preventivo.

6.2 *Sopralluogo ed emissione verbale*

Il Tecnico Istruttore effettua il sopralluogo, verificando la sussistenza dei requisiti individuabili attraverso un controllo presso il sito deputato alla realizzazione dell'intervento. Durante il sopralluogo viene assistito, oltre che dal beneficiario, anche dal tecnico progettista.

Alla conclusione del sopralluogo redige il verbale di sopralluogo preventivo che viene controfirmato dal beneficiario e dal suddetto tecnico. Rilascia copia del verbale al beneficiario.

Archivia copia del verbale di sopralluogo.

6.3 *Rilevazione esito del sopralluogo*

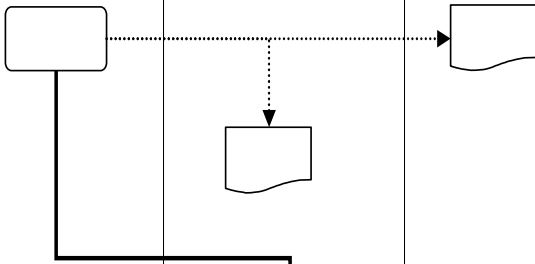
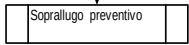
Il Tecnico Istruttore aggiorna il Verbale di istruttoria e valutazione con l'esito del sopralluogo preventivo (si veda PR 02-INP al punto 6.1.6)

7. Allegati

Allegato 1 – Comunicazione di sopralluogo preventivo

Allegato 2 – Verbale di sopralluogo preventivo

Flusso della procedura

Misure per investimenti e superfici				
Misure a titolarità regionale con gestione periferica -Misure 221 e 223				
PROCESSO 03 INP: SOPRALLUOGO PREVENTIVO				
Progressione attività	ATTIVITA'	SOGGETTI ATTUATORI (STAPF)		RICHIEDENTI/ BENEFICIARI
		Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA)		
		Responsabile UDA	TECNICO ISTRUTTORE (TI)	
1	■ Invia, attraverso il Dirigente, la comunicazione al beneficiario sulla data del sopralluogo preventivo ■ Trasmette la comunicazione al TI			
2	■ Effettua il sopralluogo verificando la sussistenza dei requisiti ■ Redige il verbale del sopralluogo preventivo che viene controfirmato dal beneficiario, il quale ne riceve una copia ■ Archivia copia del verbale di sopralluogo ■ Aggiorna il Verbale di istruttoria e valutazione con l'esito del sopralluogo preventivo			

PR 04-INP - Graduatoria provvisoria

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione della graduatoria provvisoria da parte dello STAPF. La graduatoria si intende provvisoria in quanto è concessa al beneficiario la possibilità di presentare richiesta di riesame rispetto agli esiti dell'istruttoria o della valutazione dell'istanza.

2. Campo di applicazione

La graduatoria provvisoria è gestita dagli STAPF competenti per territorio.

Si avvia alla conclusione della fase di istruttoria e valutazione e si conclude con la pubblicazione della graduatoria provvisoria da parte dello STAPF.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La graduatoria provvisoria si intende composta dall'insieme di tre documenti:

- graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento
- elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione
- elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento

5. Principi generali

La procedura fornisce gli esiti provvisori dell'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute allo STAPF nel corso di uno specifico bimestre e giudicate ricevibili.

La graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio totale, le istanze risultate ammissibili al finanziamento a seguito dell'istruttoria e valutazione. A parità di punteggio totale, si fa riferimento al criterio individuato nel bando.

L'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione elenca le istanze per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso.

L'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento elenca le istanze per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio totale non abbia superato la soglia fissata dal bando (35 punti).

Entro 60 giorni dalla scadenza del bimestre di riferimento, lo STAPF pubblicizza gli esiti attraverso la pubblicazione e l'invio delle comunicazioni ai non ammessi.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della graduatoria provvisoria è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Elaborazione della graduatoria provvisoria (Responsabile UDA)
2. Emissione del Provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria (Dirigente dello STAPF);
3. Pubblicazione della graduatoria provvisoria (Dirigente dello STAPF)

4. Stampa e invio delle comunicazioni ai non ammessi (Responsabile UDA)

6.1 *Elaborazione della graduatoria provvisoria*

Il Responsabile UDA, con riferimento alle istanze presentate a valere su misura/bando/bimestre di riferimento, elabora e stampa i tre documenti (allegati 1, 2 e 3) che compongono la graduatoria provvisoria (graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento) e li consegna al Dirigente dello STAPF per l'approvazione.

6.2 *Approvazione della graduatoria provvisoria ed emissione del provvedimento*

Il Dirigente dello STAPF approva la graduatoria provvisoria, emettendo e stampando il relativo provvedimento (allegato 4).

6.3 *Pubblicazione della graduatoria provvisoria*

Il Dirigente dello STAPF provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria presso locali dello STAPF accessibili al pubblico ed invia il provvedimento di approvazione ed i relativi allegati al Settore Foreste Caccia e Pesca. La graduatoria viene inviata anche per posta elettronica al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca ed al referente di misura per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania - sezione agricoltura.

6.4 *Stampa e invio delle comunicazioni ai non ammessi*

Il Responsabile UDA elabora e stampa le comunicazioni ai beneficiari non ammessi (allegato 5). Invia, tramite il Dirigente dello STAPF, le suddette comunicazioni a mezzo telefax.

Il beneficiario dispone di 10 giorni per inoltrare allo STAPF l'eventuale richiesta di riesame.

7. Allegati

Allegato 1 – Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento

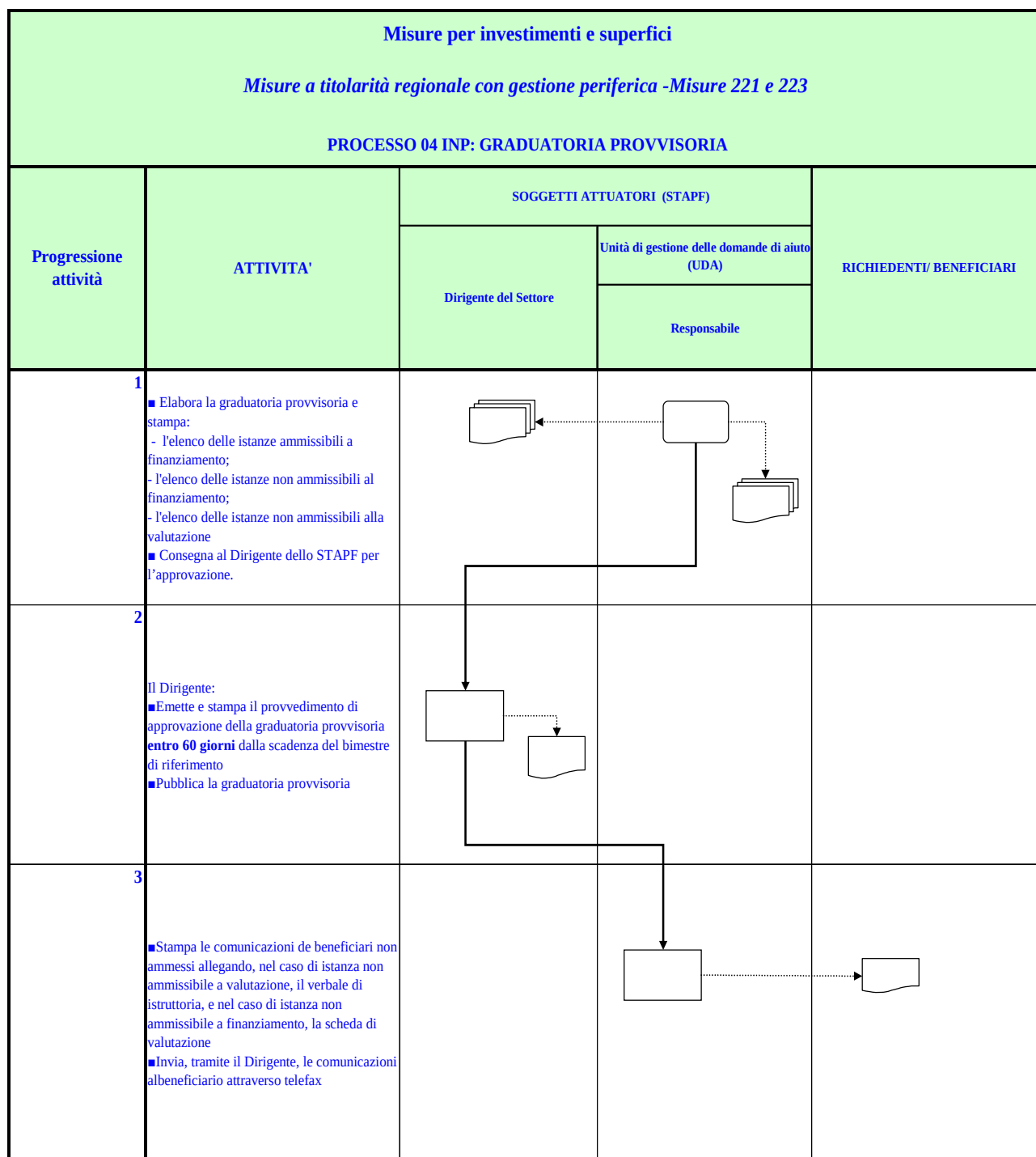
Allegato 2 – Elenco provvisorio istanze non ammissibili alla valutazione

Allegato 3 – Elenco provvisorio istanze non ammissibili al finanziamento

Allegato 4 – Provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria

Allegato 5 – Comunicazione ai beneficiari non ammessi

Flusso della procedura



PR 05-INP - Richieste di riesame

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a ricevere ed istruire le richieste di riesame dei beneficiari e a dare pubblicità degli esiti del riesame.

2. Campo di applicazione

Le richieste di riesame sono gestite dallo STAPF competente per territorio. Si avvia con la ricezione delle richieste e l'affidamento del riesame da parte del Responsabile UDA alla Commissione di riesame e si conclude, a seguito dell'approvazione da parte del Responsabile UDA delle verifiche/valutazioni effettuate e dell'emissione del verbale di riesame, con la comunicazione al beneficiario degli esiti del riesame.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura esamina le richieste di riesame pervenute allo STAPF a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria. Tali richieste devono pervenire allo STAPF entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione ai non ammessi.

Lo STAPF deve entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta completare il riesame e comunicare gli esiti al beneficiario.

La gestione del riesame è supportata da apposito verbale attraverso il quale lo STAPF riporta gli esiti delle verifiche.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione dei riesami è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Affidamento dei riesami e consegna della documentazione (Responsabile UDA)
2. Riesame dell'istanza (Commissione)
3. Approvazione e gestione degli esiti del riesame (Responsabile UDA)

6.1 Affidamento dei riesami e consegna della documentazione

Il Responsabile UDA assegna i riesami alla Commissione, consegnando ai componenti l'intera documentazione relativa alle istanze da riesaminare.

6.2 Riesame dell'istanza

La Commissione verifica dapprima l'accogliibilità della richiesta (rispetto dei termini di presentazione) e le contro-deduzioni fornite. Sulla scorta degli esiti della commissione, il tecnico istruttore, successivamente ripete e/o completa la procedura di istruttoria e valutazione riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sul Verbale di riesame che predispone e firma (allegato 1).

6.3 *Approvazione e gestione degli esiti del riesame*

Il Responsabile UDA controfirma il Verbale di riesame che viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

Il Responsabile UDA, attraverso il Dirigente dello STAPF, provvede - entro 20 giorni dalla data di ricezione della richiesta di Riesame - a comunicare l'esito al beneficiario.

Conclusa la procedura, in caso di esito negativo del riesame, nella parte relativa all'istruttoria, l'istanza è giudicata non ammissibile alla valutazione e rientra nella lista definitiva delle istanze non ammissibili alla valutazione. In caso di esito negativo del riesame, nella parte relativa alla valutazione (il punteggio totale non supera la soglia fissata dal bando della misura), l'istanza è giudicata non ammissibile al finanziamento e rientra nella lista definitiva delle istanze non ammissibili al finanziamento. In caso di esito positivo del riesame, l'istanza è giudicata ammissibile al finanziamento e rientra nella graduatoria definitiva del bimestre di riferimento.

7. Allegati

Allegato 1 – Verbale del riesame

Flusso della procedura**Misure per investimenti e superfici****Misure a titolarità regionale con gestione periferica - Misure 221 e 223****PROCESSO 05 INP: RIESAME**

Progressione attività	ATTIVITA'	SOGGETTI ATTUATORI (STAPE)		RICHIEDENTI/ BENEFICIARI
		Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA)		
		Responsabile	Commissione	
1	■ Invia la richiesta di riesame entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissibilità del finanziamento			
2	■ Assegna i riesami alla Commissione ■ Stampa la comunicazione di assegnazione dei riesami e la consegna, unitamente all'intera documentazione relativa all'istanza da riesaminare, alla Commissione			
3	■ Verifica dapprima l'accogliibilità della richiesta (rispetto dei termini di presentazione) e controdeduzioni fornite ■ Sulla scorta degli esiti della commissione, il tecnico istruttore, successivamente ripete e/o completa la procedura di istruttoria e valutazione riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sul Verbale di riesame che predispone e firma ■ In caso di esito negativo respinge la richiesta di riesame ■ Trasmette al Responsabile UDAGli esiti della verifica			
4	■ Approva l'operato siglando il documento riportando eventuali annotazioni ■ Archivia il verbale con la documentazione dell'istanza ■ Se l'istanza è giudicata ammissibile al finanziamento rientra nella graduatoria definitiva del bimestre di riferimento ■ Se l'istanza è giudicata non ammissibile a valutazione o al finanziamento rientra nella lista definitiva delle istanze non ammissibili alla valutazione o al finanziamento			
5	■ Stampa la comunicazione dell'esito del riesame ■ Entro 20 giorni dalla data di ricezione della richiesta di riesame comunica, attraverso il Dirigente, via telefax al beneficiario l'esito e allega la copia del verbale. Se il riesame è negativo nella comunicazione al beneficiario si indicano anche le modalità ed i tempi per il ricorso giurisdizionale			

PR 06-INP – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a verificare a campione l'autenticità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di istanza. Tali controlli sono obbligatori ai sensi del DPR nr. 445/2000.

2. Campo di applicazione

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive sono gestiti dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive dello STAPF. Il Gruppo è coordinato da un Responsabile di procedimento, nominato ad hoc dal Dirigente dello STAPF.

La procedura si applica con riferimento ad una specifica misura e ad uno specifico bimestre. Si avvia a seguito dell'approvazione della graduatoria provvisoria con l'applicazione della procedura di campionamento per l'individuazione delle istanze da verificare e si conclude con l'approvazione degli esiti dei controlli da parte del Responsabile di procedimento dell'Attuatore. L'eventuale individuazione di false dichiarazioni determina l'avvio delle procedure collegate ai provvedimenti sanzionatori.

La conclusione della procedura Controlli sulle dichiarazioni sostitutive è propedeutica all'elaborazione da parte del Soggetto Attuatore della graduatoria definitiva (fase 6.1 della procedura PR 07-INP).

3. Riferimenti normativi specifici

DPR nr. 445 del 28 dicembre 2000

4. Definizioni

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo nr. 46, 47 e seguenti del DPR nr. 445/2000, per dichiarazioni sostitutive si intendono:

- *le dichiarazioni sostitutive di certificazioni* quali dichiarazioni di stati, qualità personali e fatti, elencati nell'articolo 46 del DPR 445/2000, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni;
- *le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*, quali dichiarazioni di tutti gli stati, qualità personali e fatti non previsti fra le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e che riguardano la sfera di conoscenza personale dell'interessato, sottoscritte dallo stesso e prodotte sempre in sostituzione dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR nr. 445/2000

5. Principi generali

La gestione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive rappresenta una fase molto delicata poiché l'evidenziarsi di una falsa certificazione comporta, oltre alla mancata concessione del contributo, l'obbligo di denuncia all'Autorità competente.

Le procedure di campionamento delle istanze da sottoporre a verifica devono essere quindi gestite con la massima trasparenza e descritte in un apposito verbale (allegato 1).

Il procedimento deve avere inizio non appena pubblicata la graduatoria provvisoria e deve concludersi entro 45 giorni.

5.1 Tipologia di dichiarazioni sostitutive e procedura di campionamento

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 10% del numero delle istanze presenti nella graduatoria provvisoria. Il campionamento è

del tipo soggettivo poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato/pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa.

Il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve esser costituito dalle domande con la spesa ammessa più elevata (in caso di spesa ammessa uguale, si estrae la domanda con la posizione in graduatoria più bassa).

Si applica la procedura di estrazione casuale sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

Si ricorda che il Soggetto Attuatore, relativamente alle suddette procedure di campionamento, può sottoporre a verifica le domande finanziabili di beneficiari ritenuti *a rischio*, in aggiunta alle domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una misura.

5.2 Soggetti coinvolti nei controlli

Lo STAPF, nell'ambito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive, rappresenta la cosiddetta Amministrazione procedente ed interagisce con le Amministrazioni certificanti. Inoltre può operare autonomi controlli da svolgere in loco per la verifica di specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (ex articolo 47).

Lo STAPF attiva, all'interno di accordi con le Amministrazioni certificanti, le modalità più efficienti per la gestione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

5.3 Tipologie e modalità di controllo

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive si suddividono nelle seguenti tipologie che determinano specifiche modalità di controllo:

- i controlli sulla condizionalità, sono operati dall' Organismo Pagatore AGEA.
- per le dichiarazioni sostitutive la cui validità è certificabile da Amministrazioni a tanto competenti, gestisce il controllo in modalità diretta o indiretta. La **modalità diretta** consiste nell'accesso diretto alle banche dati dell'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico mentre la **modalità indiretta** prevede l'attivazione - attraverso comunicazione postale, e-mail o fax - dell'Amministrazione certificante, nella verifica fra quanto dichiarato dal beneficiario e quanto detenuto nei propri archivi.
- per le dichiarazioni i cui fatti, stati e qualità dichiarati non risultino da certificati o documenti non rilasciati da altre Amministrazioni pubbliche, gestisce il controllo attraverso richiesta diretta al beneficiario oppure attraverso sopralluogo.

5.4 Esiti dei controlli

Nel caso in cui la percentuale di istanze con false dichiarazioni sul totale del campione superi la soglia del 20%, lo STAPF deve, nel successivo bimestre, raddoppiare la percentuale di campionamento e, comunque, tenendo conto del grado di rischio evidenziato dai controlli già effettuati. Tale percentuale rimane valida per i successivi bimestri fin quando non si evidenzia una sostanziale variazione del suddetto grado di rischio.

Nel caso in cui dopo la scadenza del termine dei 30 giorni previsto dall'art. 72 comma 2 del DPR 445/2000, nonostante sia stato inoltrato formale sollecito, non pervenga alcuna risposta da parte dell'Amministrazione certificante, l'impossibilità di addivenire alla conclusione del controllo viene verbalizzata, indicandone le ragioni, Tale circostanza non comporta alcuna conseguenza giuridica di fatto a carico del beneficiario.

6. Procedura operativa

La procedura di controllo delle dichiarazioni sostitutive è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Applicazione delle procedure di campionamento (Responsabile del Procedimento)
2. Redazione del verbale della procedura di campionamento (Responsabile del Procedimento)
3. Effettuazione del controllo (Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive)
4. Approvazione e gestione di irregolarità o false dichiarazioni (Responsabile del Procedimento)
5. Eventuali provvedimenti sanzionatori (Dirigente STAPF)
6. Gestione esiti dei controlli (Responsabile UDA)

6.1 *Applicazione delle procedure di campionamento*

Il Responsabile del Procedimento acquisisce dal Responsabile UDA la graduatoria provvisoria che rappresenta la lista dalla quale estrarre i campioni.

I metodi di campionamento sono quelli descritti nei Principi generali al punto 5.1.

L'operazione di estrazione dei campioni viene svolta alla presenza del Dirigente dello STAPF.

6.2 *Redazione del Verbale della procedura di campionamento*

Il Responsabile del Procedimento redige e firma il verbale della procedura di campionamento (allegato 1), che viene controfirmato dal Dirigente dello STAPF. Allega al verbale la lista delle istanze sottoposte a campionamento e le liste delle istanze campionate ed archivia la documentazione in un fascicolo appositamente aperto, intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e associato al bimestre ed alla misura. Consegna copia della lista delle istanze campionate al Responsabile UDA, il quale consegna al Responsabile del Procedimento la documentazione relativa alle istanze campionate da sottoporre a controllo.

6.3 *Effettuazione dei controlli ed archiviazione della documentazione*

Il Responsabile del Procedimento avvia i controlli consegnando la documentazione delle istanze campionate ai componenti del Gruppo Controlli.

Il Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive, per ciascuna delle istanze da sottoporre a verifica, gestisce i controlli in base alle modalità illustrate al punto 5.3 ed effettua gli eventuali solleciti. Riporta gli esiti sulla check list.

Al termine dei controlli il Gruppo archivia le check list e la documentazione prodotta durante le verifiche attestante l'effettiva esecuzione dei controlli, nel fascicolo intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive, distinguendo tale documentazione in base all'istanza.

6.4 *Approvazione e gestione irregolarità o false dichiarazioni*

Il Responsabile del Procedimento elabora e sigla il Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive (allegato 2) e ne archivia copia nel fascicolo intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità (ai sensi dell'art. 71 comma 3 DPR 445/2000) il Responsabile UDA, informato dal Responsabile di Procedimento, notifica all'interessato, attraverso il Dirigente STAPF tale irregolarità. L'interessato regolarizza o completa la dichiarazione e la trasmette entro un massimo di 10 giorni dalla notifica.

Nel caso in cui attraverso i controlli siano stati riscontrati elementi di falsità, il Responsabile del Procedimento provvede tempestivamente a comunicare al Responsabile UDA ed al Dirigente STAPF l'evidenza della falsa dichiarazione, consegnando copia del Verbale di controllo e la relativa documentazione (fase 6.5).

Il Responsabile del Procedimento consegna l'intera documentazione al Responsabile UDA, comunicando gli esiti dei controlli.

6.5 *Eventuali provvedimenti sanzionatori*

Il Dirigente STAPF verifica il Verbale di controllo e la relativa documentazione e, se ne ricorrono gli estremi, inoltra denuncia all'Autorità competente.

6.6 *Gestione esiti dei controlli*

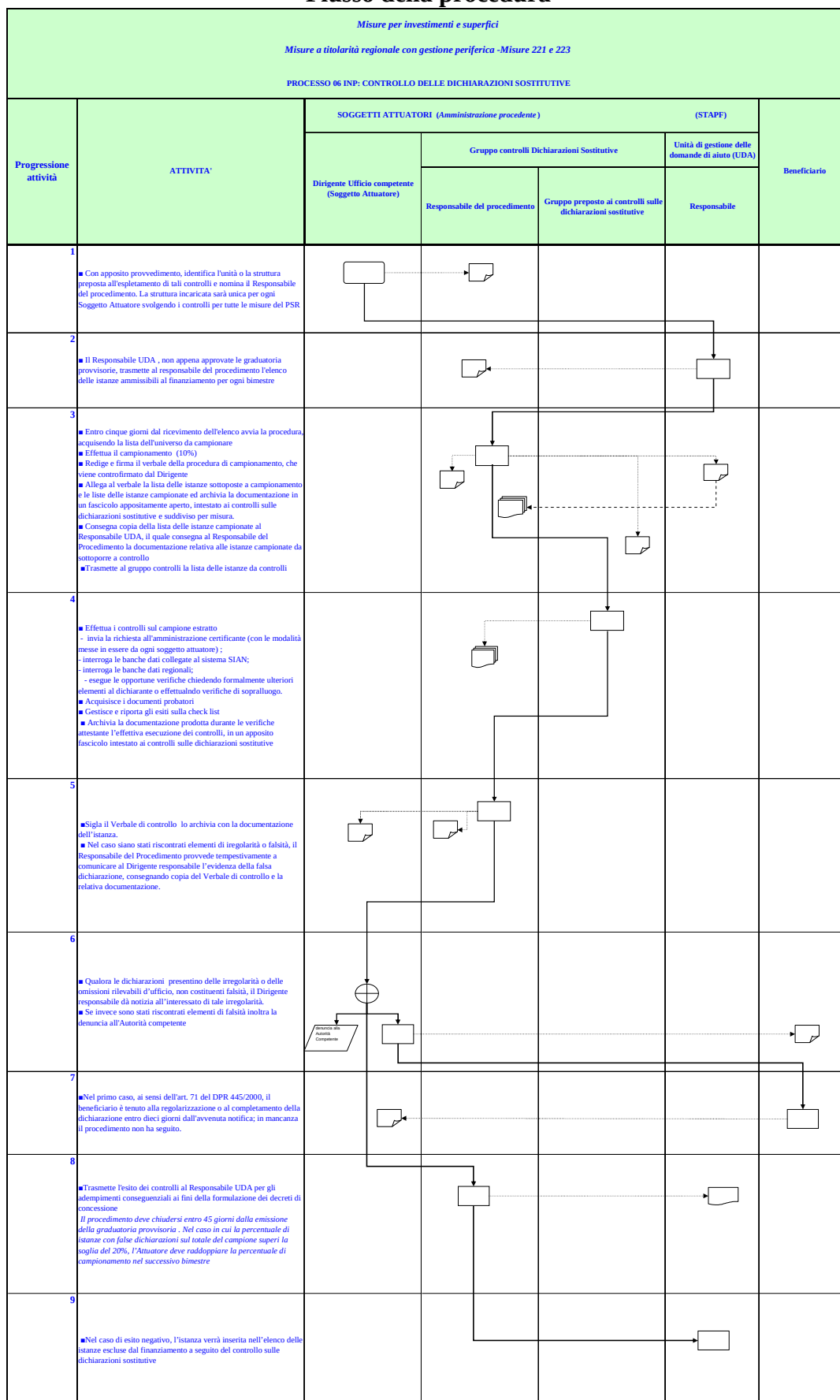
In caso di controllo con esito negativo il Responsabile UDA, attraverso il Dirigente dello STAPF, comunica al beneficiario la non ammissibilità al finanziamento. Inoltre l'istanza verrà esclusa dalla graduatoria provvisoria e inserita nell'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive (fase 6.1 della procedura PR 07-INP).

Il Referente di misura informa il RUFA per la revoca delle domande su portale SIAN.

7. Allegati

Allegato 1 – Verbale delle procedure di campionamento
Allegato 2 – Verbale di controllo sulle dichiarazioni sostitutive

Flusso della procedura



PR 07-INP - Graduatoria definitiva e graduatoria unica regionale

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione della graduatoria definitiva e dell'eventuale graduatoria unica regionale.

2. Campo di applicazione

La graduatoria definitiva è gestita dallo STAPF competente per territorio mentre la gestione della graduatoria unica regionale riguarda il Settore Foreste Caccia e Pesca.

La procedura si avvia alla conclusione della gestione delle eventuali richieste di riesame e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e si conclude con l'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva da parte dello STAPF. Nel caso in cui la disponibilità finanziaria della misura risulti non capiente, la procedura si conclude con l'approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale da parte del Settore Foreste Caccia e Pesca e la chiusura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La graduatoria definitiva si intende composta dall'insieme di quattro documenti:

- graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento
- elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione
- elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento
- elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive

La graduatoria unica regionale si compone delle graduatorie definitive degli STAPF.

5. Principi generali

La procedura fornisce, a seguito della gestione delle eventuali richieste di riesame, gli esiti definitivi dell'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute allo STAPF nel corso di uno specifico bimestre e giudicate ricevibili.

Gli esiti relativi alla finanziabilità delle domande di aiuto sono riportati nella graduatoria definitiva elaborata dallo STAPF.

La graduatoria unica regionale, elaborata dal Settore Foreste Caccia e Pesca, si rende necessaria per verificare la capienza finanziaria della misura, ovvero la capacità di finanziare tutte le istanze inserite nelle graduatorie definitive degli STAPF e, nel caso di non capienza, per individuare le domande da finanziare ed interrompere la ricezione delle domande di aiuto per sospensione o chiusura del bando.

La graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio totale, le istanze risultate ammissibili al finanziamento a seguito dell'istruttoria e valutazione. A parità di punteggio totale, si fa riferimento al criterio individuato nei singoli bandi.

L'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione elenca le istanze per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso.

L'elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento elenca le istanze per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal bando.

L'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive elenca le istanze per le quali si è determinato esito negativo.

La graduatoria unica regionale, elaborata dal Settore centrale competente, si rende necessaria per verificare la capienza finanziaria della misura, ovvero la capacità di finanziare tutte le istanze ammissibili a finanziamento inserite nelle graduatorie definitive degli Attuatori e, nel caso di non capienza, per individuare le domande da finanziare ed interrompere la ricezione delle domande di aiuto per sospensione o chiusura del bando.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della graduatoria definitiva e della graduatoria regionale è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Elaborazione della graduatoria definitiva (Responsabile UDA)
2. Approvazione ed invio al Referente di misura (Dirigente STAPF)
3. Verifica della capienza finanziaria (Referente di misura)
4. Emissione del nulla osta al finanziamento (Dirigente Settore Foreste Caccia e Pesca)
5. Approvazione, pubblicazione ed invio della graduatoria definitiva (Dirigente STAPF)
6. Trasmissione della graduatoria definitiva al RUFA (Referente di misura)
7. Verifica coerenza con piano finanziario e trasmissione della graduatoria definitiva all'Organismo pagatore (RUFA)
8. Approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale nei casi di overbooking (Dirigente Settore Foreste Caccia e Pesca)
9. Interruzione dei termini di presentazione delle domande di aiuto (Dirigente Settore Foreste Caccia e Pesca)

6.1 Elaborazione della graduatoria definitiva

Il Responsabile UDA, con riferimento alle istanze presentate a valere su misura/bando/bimestre di riferimento, elabora e stampa i quattro documenti (allegati 1, 2, 3 e 4) che compongono la graduatoria definitiva (graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento, elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive) e li consegna al Dirigente dello STAPF.

6.2 Invio al Referente di misura

Il Dirigente dello STAPF invia la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento (allegato 1) al Referente di misura.

L'approvazione della graduatoria definitiva (fase 6.6) da parte del Dirigente dello STAPF avviene a seguito della verifica della capienza finanziaria da parte del

Referente di misura e del successivo nulla osta da parte del Dirigente del Settore centrale in cui è incardinata la misura (fasi 6.4 e 6.5).

6.3 *Verifica della capienza finanziaria*

Il Referente di misura verifica che la disponibilità finanziaria della misura risulti capiente rispetto al totale dei contributi ammessi delle istanze ammissibili al finanziamento.

In caso di non capienza, il Referente di Misura informa il Responsabile dell'Asse 2 dell'*overbooking*. La procedura riprende dal punto 6.8.

6.4 *Emissione del nulla osta al finanziamento*

In caso di capienza, il Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca emette ed invia agli STAPF il Nulla osta al finanziamento delle istanze ammissibili.

6.5 *Approvazione, pubblicazione ed invio della graduatoria definitiva*

Il Dirigente dello STAPF emette il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva (allegato 5). Provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva presso locali dello STAPF accessibili al pubblico e la pubblicazione su internet.

Infine invia il provvedimento di approvazione al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca ed al Referente di misura.

6.6 *Trasmissione delle graduatorie al RUFA*

Il Referente di misura, attraverso il Responsabile dell'Asse 2, trasmette le graduatorie definitive degli STAPF al RUFA.

In caso di non capienza, trasmette al RUFA la graduatoria unica regionale approvata e pubblicata, quale prosecuzione della fase 6.8.

6.7 *Verifica coerenza con piano finanziario e trasmissione della graduatoria definitiva all'Organismo pagatore*

Il RUFA effettua i controlli di coerenza rispetto al piano finanziario approvato dalla Commissione europea e trasmette le graduatorie definitive (o la graduatoria unica regionale approvata e pubblicata) all'Organismo pagatore.

6.8 *Approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale nei casi di overbooking*

Il Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, con il supporto del referente di Misura, elabora e stampa la graduatoria unica regionale (allegato 6) ed emette il provvedimento di approvazione della graduatoria unica regionale (allegato 7). Provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione presso locali del Settore Foreste Caccia e Pesca e degli STAPF accessibili al pubblico e la pubblicazione su internet. Ne invia copia al Referente di misura.

6.9 *Interruzione dei termini di presentazione delle domande di aiuto*

A seguito dell'*overbooking*, il Dirigente Foreste Caccia e Pesca, con provvedimento idoneo, interrompe i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando della misura.

La procedura riprende dal punto 6.6.

7. Allegati

Allegato 1 – Graduatoria definitiva istanze ammissibili alla valutazione

Allegato 2 – Elenco definitivo istanze non ammissibili alla valutazione

Allegato 3 – Elenco definitivo istanze non ammissibili al finanziamento

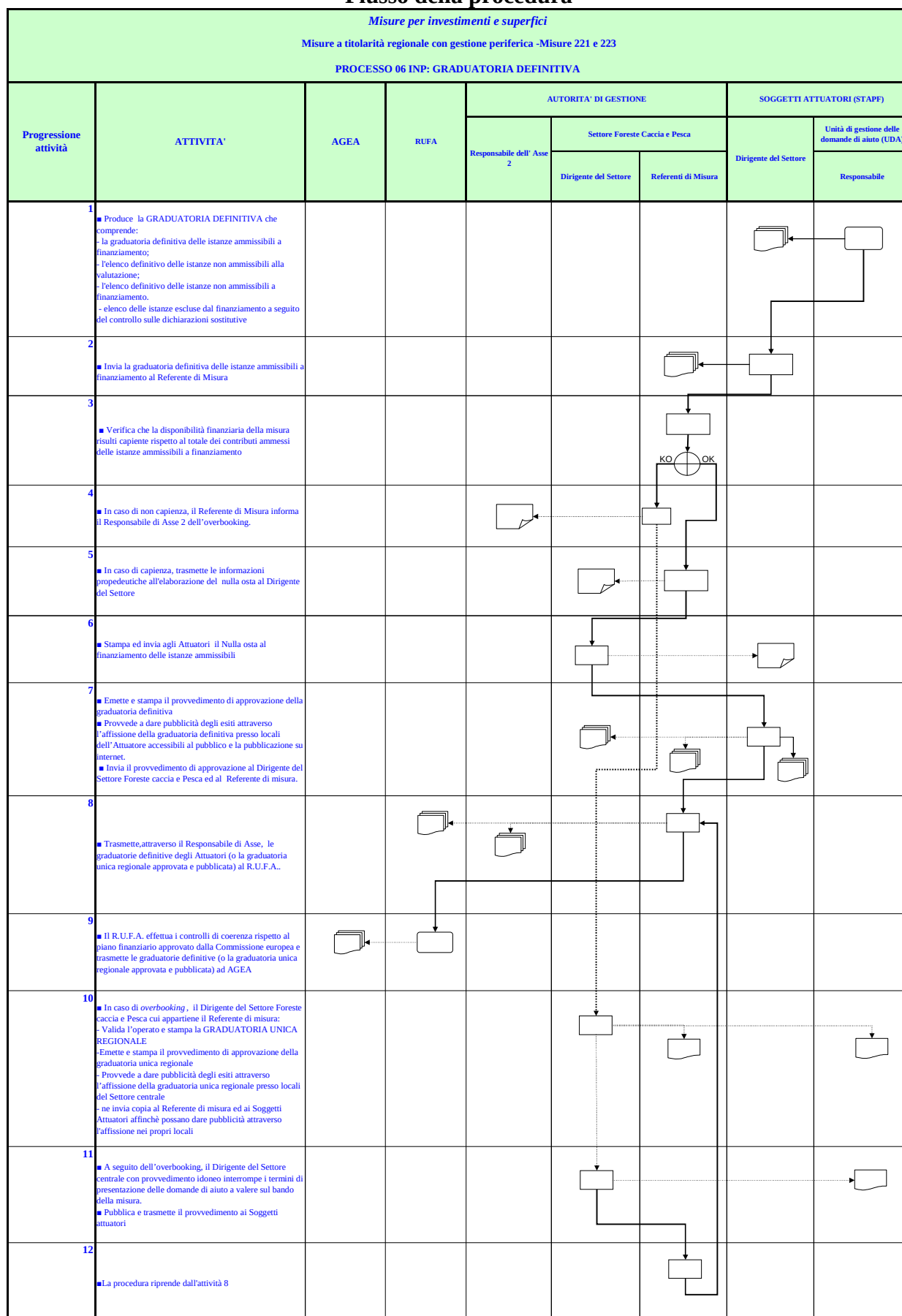
**Allegato 4 – Elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle
dichiarazioni sostitutive**

Allegato 5 – Provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva

Allegato 6 – Graduatoria unica regionale

Allegato 7 – Provvedimento di approvazione della graduatoria unica regionale

Flusso della procedura



PR 08-INP – Ammissione ai benefici (beneficiario privato)

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione del provvedimento di concessione del finanziamento ai beneficiari privati da parte dello STAPF.

2. Campo di applicazione

L'ammissione ai benefici è gestita dallo STAPF competente per territorio.

La procedura si avvia con la richiesta del certificato antimafia, laddove prevista, e si conclude con la notifica del provvedimento di concessione al beneficiario e con l'invio agli altri soggetti interessati.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura si applica a tutte le istanze presentate da beneficiari privati presenti nella graduatoria definitiva, risultate quindi - a seguito dell'istruttoria e valutazione e dell'eventuale gestione dei riesami - ammissibili al finanziamento.

L'ammissione ai benefici deve essere conclusa entro 20 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva.

6. Procedura operativa

La procedura di ammissione ai benefici è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Richiesta del certificato antimafia (Responsabile UDA)
2. Predisposizione del provvedimento di concessione (Responsabile UDA)
3. Approvazione e notifica del provvedimento di concessione (Dirigente STAPF)
4. Trasmissione dei provvedimenti di concessione al Referente di Misura e al RUFA (Dirigente STAPF)
5. Trasmissione della documentazione alla banca (Dirigente STAPF)
6. Invio dati all'Organismo pagatore (RUFA)

6.1 Richiesta del certificato antimafia

Il Responsabile UDA, laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia. In caso di mancato rilascio della certificazione, il Responsabile UDA provvede tempestivamente a comunicare l'evidenza al Dirigente STAPF, consegnando la relativa documentazione per le necessarie azioni derivanti.

6.2 Predisposizione del provvedimento di concessione

Il Responsabile UDA predispone il provvedimento di concessione del finanziamento, riportando le informazioni relative all'aiuto concesso, agli obblighi del beneficiario ed alle prescrizioni assegnate in relazione alla tempistica di realizzazione dell'intervento. Stampa il documento (allegato 1) e lo consegna al Dirigente dello STAPF.

6.3 *Approvazione e notifica del provvedimento di concessione*

Il Dirigente dello STAPF verifica e firma il provvedimento di concessione e lo notifica al beneficiario a mezzo raccomandata A/R. Archivia una copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza.

6.4 *Trasmissione dei provvedimenti di concessione al Referente di Misura e al RUFA*

Il Dirigente dello STAPF trasmette i provvedimenti di concessione al Referente della misura ed al RUFA.

6.5 *Trasmissione della documentazione alla banca*

In base a quanto previsto dal Protocollo di intesa fra la Regione Campania e l'ABI, il Dirigente dello STAPF trasmetterà alla banca prescelta dal soggetto beneficiario, copia del decreto di concessione del contributo regionale entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione delle informazioni concernenti la banca prescelta e il c/c.

Il Dirigente dello STAPF, inoltre, comunicherà tempestivamente e non oltre il termine di 10 giorni alla Banca ogni eventuale variazione dell'originario decreto di concessione (ad esempio in caso di approvazione di varianti di progetto).

Invio dati all'Organismo pagatore

Il RUFA invia all'Organismo pagatore i dati relativi alle istanze finanziate. La cadenza, le modalità ed i contenuti dovranno essere definiti nella convenzione.

7. Allegati

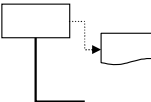
Allegato 1 – Provvedimento di concessione del finanziamento

Flusso della procedura

Misure per investimenti e superfici

Misure a titolarità regionale con gestione periferica -Misure 221 e 223

PROCESSO 08 INP: AMMISSIONE AI BENEFICI (Beneficiari Privati)

Progressione attività	ATTIVITA'	AGEA	RUFA	AUTORITA' DI GESTIONE	SOGGETTI ATTUATORI (STAPF)		BENEFICIARI
				Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca-Referente di Misura	Dirigente del Settore	Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA)	
						Responsabile	
1	■ Laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia						
2	■ Predisporre il provvedimento di concessione con il quale il beneficiario viene ammesso a finanziamento riportando le informazioni relative all'aiuto concesso, agli obblighi del beneficiario ed alle prescrizioni assegnate in relazione alla tempistica di realizzazione dell'intervento.						
3	■ Il dirigente verifica ed approva il provvedimento ■ Stampa e firma il provvedimento di concessione <u>La procedura va conclusa entro 20 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva</u>						
4	■ Notifica al beneficiario il provvedimento di concessione con raccomandata A/R ■ Archivia una copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza						
5	■ Trasmette il decreto di concessione ai referenti di Misure e al RUFA ■ Relativamente ai beneficiari privati interessati al rilascio del finanziamento bancario (nelle banche che hanno sottoscritto BANCACCORDO) il Dirigente dello STAPF trasmetterà alla banca prescelta dal soggetto beneficiario, copia del decreto di concessione del contributo regionale entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione delle informazioni concernenti la banca prescelta e il c/c.						
6	■ Invia i decreti di concessione, o i dati relativi ad essi, ad AGEA						

PR 09-INP – Ammissione ai benefici (beneficiario pubblico)

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione del provvedimento di concessione del finanziamento ai beneficiari pubblici da parte dello STAPF.

2. Campo di applicazione

L'ammissione ai benefici è gestita dallo STAPF competente per territorio.

La procedura si avvia con la predisposizione del Provvedimento di concessione e si conclude con la notifica al beneficiario e con l'invio del provvedimento agli altri soggetti interessati.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura si applica a tutte le istanze presentate da beneficiari pubblici presenti nella graduatoria definitiva, risultate quindi - a seguito dell'istruttoria e valutazione e dell'eventuale gestione dei riesami - ammissibili al finanziamento.

La procedura prevede l'emissione e notifica di due Provvedimenti di concessione, poiché il secondo si rende necessario per attribuire al beneficiario il contributo al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto (importo rimodulato).

Lo STAPF assicura che i provvedimenti di concessione contengano, espresse in forma comprensibile, tutte le prescrizioni amministrative e gestionali finalizzate ad una trasparente, efficace ed efficiente attuazione dell'intervento finanziato.

Lo STAPF gestisce la presente procedura nel pieno rispetto dei tempi prescritti dalle Disposizioni generali.

La notifica del primo provvedimento di concessione deve essere conclusa entro 20 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva.

L'emissione del decreto di concessione costituisce l'evento con cui l'Autorità di Gestione assume l'impegno giuridicamente vincolante, innescando il monitoraggio dell'avanzamento degli impegni finanziari.

6. Procedura operativa

La procedura di ammissione ai benefici dei beneficiari privati è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Predisposizione del provvedimento di concessione (Responsabile UDA)
2. Approvazione e notifica del provvedimento di concessione (Dirigente STAPF)
3. Predisposizione del provvedimento di concessione rimodulato (Responsabile UDA)

4. Approvazione e notifica del provvedimento di concessione rimodulato (Dirigente STAPF)
5. Trasmissione dei provvedimenti di concessione al Referente di Misura e al RUFA (Dirigente STAPF)
6. Invio dati all'Organismo pagatore (RUFA)

6.1 Predisposizione del provvedimento di concessione

Il Responsabile UDA predispone il provvedimento di concessione del finanziamento, riportando le informazioni relative all'aiuto concesso, agli obblighi del beneficiario ed alle prescrizioni assegnate in relazione alla tempistica di realizzazione dell'intervento. Stampa il documento (allegato 1) e lo consegna al Dirigente dello STAPF

6.2 Approvazione e notifica del provvedimento di concessione

Il Dirigente dello STAPF firma il provvedimento di concessione e lo notifica al beneficiario a mezzo raccomandata A/R. Archivia una copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza

Il legale rappresentante dell'Ente pubblico beneficiario accetta e sottoscrive, previa conforme determinazione dell'organo amministrativo competente, il Disciplinare contenente le clausole regolanti la gestione amministrativa e finanziaria dell'intervento ed i connessi rapporti con lo STAPF e con l'Organismo Pagatore. Invia il disciplinare allo STAPF. Gestisce la gara d'appalto per la realizzazione dell'intervento finanziato e ne comunica gli esiti allo STAPF.

6.3 Predisposizione del provvedimento di concessione

Il Responsabile UDA predispone il provvedimento di concessione rimodulato, riducendo l'aiuto concesso. Stampa il documento (allegato 2) e lo consegna al Dirigente dello STAPF

6.4 Approvazione e notifica del provvedimento di concessione

Il Dirigente dello STAPF firma il provvedimento di concessione e lo notifica al beneficiario a mezzo raccomandata A/R. Archivia una copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza.

6.5 Trasmissione dei provvedimenti di concessione rimodulato al Referente di Misura e al RUFA

Il Dirigente dello STAPF trasmette per via informatica i provvedimenti di concessione rimodulati al Referente della misura ed al RUFA.

6.6 Invio dati all'Organismo pagatore

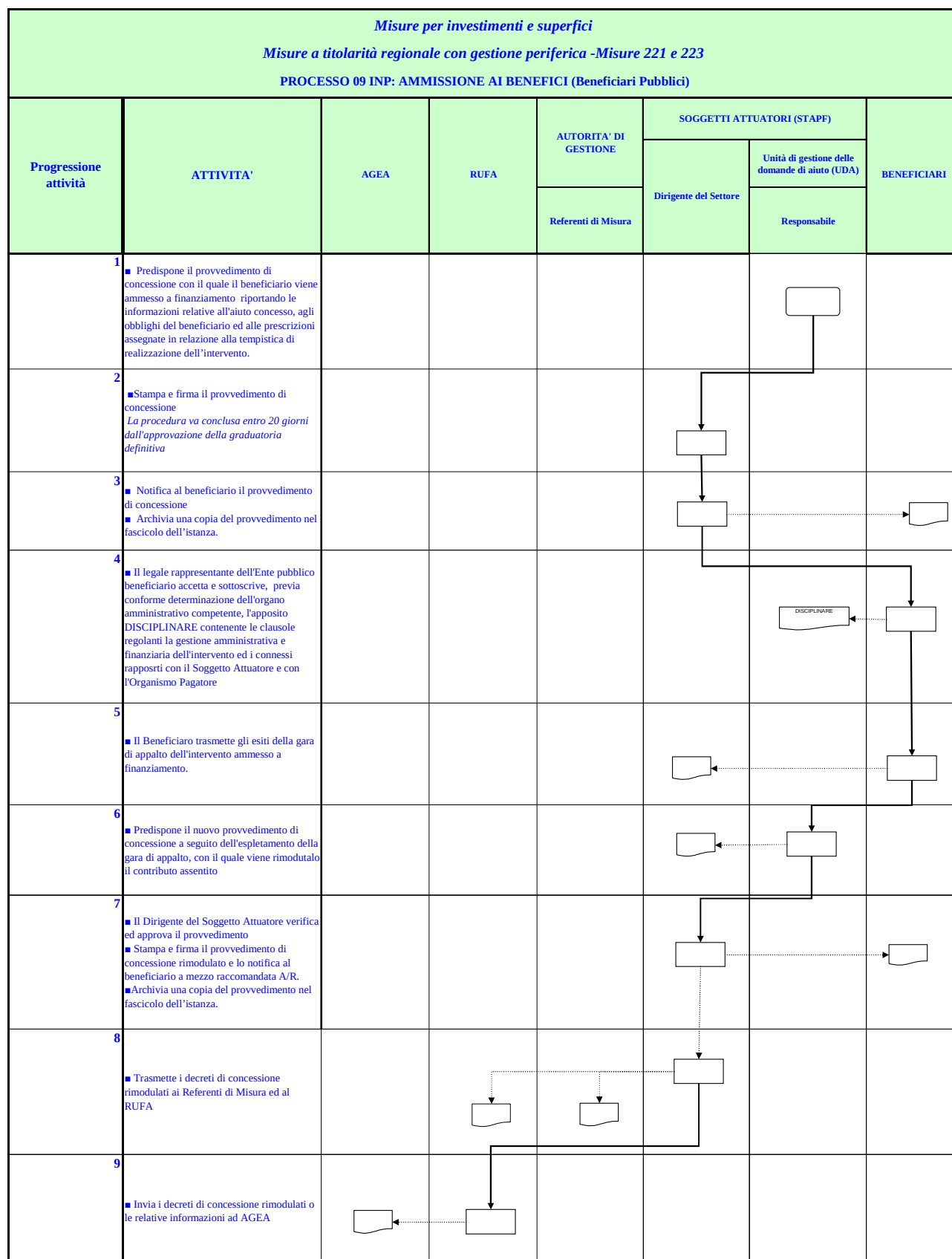
Il RUFA invia all'Organismo pagatore i dati relativi alle istanze finanziate. La cadenza, le modalità ed i contenuti dovranno essere definiti nella convenzione.

7. Allegati

Allegato 1 – Provvedimento di concessione del finanziamento

Allegato 2 – Provvedimento di concessione del finanziamento rimodulato

Flusso della procedura



A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 26 del 30 aprile 2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 Asse 4 Approccio Leader Modifica commissione per la selezione dei GAL.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n.1974/2006;
- con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale, ha preso atto di tale Decisione;
- il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento n. 1698/2005, ha previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta del 4-5 dicembre 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013 - asse 4, approccio leader, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso è articolato;

PRESO ATTO che:

- il Comitato di Sorveglianza del PSR, ai sensi dell'art.8 del Regolamento di funzionamento interno del CdS con procedura scritta ha approvato, tra l'altro, la proposta di modifica della scheda relativa all'Asse 4 - Approccio Leader, accettata anche dagli uffici della Commissione Europea;
- la scheda dell'asse 4 contenuta nel Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il 2007- 2013, modificata, prevede, tra l'altro, che prima di procedere all'attuazione delle misure dell'Asse occorre selezionare i Gruppi di Azione Locale (G.A.L.);

VISTO:

- il DRD n. 44 del 26/01/09 "Approvazione delle disposizioni attuative per la selezione dei GAL e adozione del bando"
- il bando di selezione dei G.A.L.;

CONSIDERATO che la selezione dei G.A.L. sarà operata sulla base dei criteri di selezione individuati al punto 9 del bando;

PRESO ATTO che la commissione così come previsto dal bando è composta dai 3 Dirigenti dei Settori SIRCA, BCA e Piano Forestale Generale nonché da un funzionario del Settore ITABI in qualità di segretario;

CONSIDERATO che con DRD n.18 del 17.03.2009 è stato nominato, tra l'altro, segretario della commissione il dr Falco Giuseppe;

PRESO ATTO che per sopraggiunto carico di lavoro derivante dalla chiusura degli interventi del programma Pic leader+ per il quale si impone la scadenza al 30.06.2009 il dr Falco Giuseppe è impossibilitato a partecipare ai lavori;

RITENUTO opportuno nominare la dr.ssa Guarino Vincenza, in sostituzione del dr Falco Giuseppe, quale segretario della Commissione di selezione dei Gruppi di azione Locale;

VISTO l'art.4, comma 2 e 6 della Legge regionale n.24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Territorio, Bonifica ed Irrigazione

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare la dr.ssa Guarino Vincenza, in sostituzione del dr Falco Giuseppe, quale segretario della Commissione di selezione dei Gruppi di Azione Locale;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
 - Assessore per l'Agricoltura e Attività produttive;
 - Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - Settori BCA, Piano Forestale Generale e ITABI;
 - ai componenti la commissione di selezione dei G.A.L.;
 - Settore SIRCA anche per l'inserimento nel sito web della Regione Campania;
 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali;
 - Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC;

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca - **Decreto dirigenziale n. 77 del 23 aprile 2009 – Decreto di nomina del Presidente della Commissione della Provinciale di Avellino licenza di porto di fucile per uso di caccia e abilitazione all'esercizio venatorio. Art.35 Legge Regionale.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 10 Aprile 1996 all'art 35 prevede la istituzione di Commissioni provinciali di esame per il rilascio di un attestato di abilitazione all'esercizio venatorio e che tali Commissioni durano in carica cinque anni;
- la Giunta Regionale con delibera 2739 del 18 Settembre 2003 ha deliberato la disciplina della nomina delle Commissioni di cui all'art 35 L .R. 8/96;
- con delibera n. 702 del 14 Maggio 2004 si è provveduto al rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'attestato di abilitazione all'esercizio venatorio;
- ai sensi dell'art 35, comma 6 lettera a della L . R.. 8/96 ,i Presidenti delle Commissioni per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'esercizio venatorio, sono indicati dal Sig . Assessore regionale competente per la caccia ,tra i dipendenti regionali con qualifica almeno di Funzionario scelti nell'ambito del personale dell'A. G. C. competente;
- il Sig. Fiorentino Umberto con la citata delibera 702 del 14 Maggio 2004 è stato nominato Presidente della commissione di esami per l'attestato di abilitazione all'esercizio venatorio per la Provincia di Avellino;
- con la nota inviata dal Settore Tecnico Amministrativo Foreste di San Angelo dei Lombardi è stata trasmessa la presa d'atto della comunicazione di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del Sig. Fiorentino Umberto ,con decorrenza 31/12/2008;

Ritenuto sia necessario procedere alla nomina di un nuovo Presidente in quanto il predetto Sig. Fiorentino Umberto è stato collocato in quiescenza;

Sentita l'indicazione pervenuta dal Sig. Assessore all'Agricoltura in merito alla designazione del dr. Dario Russo quale Presidente della Commissione Provinciale di Avellino di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Vista la L . R. n. 24 del 29/Dicembre 2004 art4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui di seguito riportati:

DECRETA

- di nominare,in sostituzione del Sig. Umberto Fiorentino collocato in quiescenza, il Dr Dario Russo, Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi, Presidente della Commissione Provinciale di Avellino di esami per l'attestato di abilitazione all'esercizio venatorio Art. 35 L .R. 8/96;
- Il presente provvedimento viene inviato all' Amministrazione Provinciale di Avellino, al Dr. Dario Russo, al Servizio 04 Settore 01 Area 02"Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;al BURC per la pubblicazione.

Dr Gennaro Grassi

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile - **Decreto dirigenziale n. 118 del 24 aprile 2009 – Bando Regionale per la concessione di 94 ettari di nuovi impianti vigneti riservati ai vini della regione Campania situati nelle aree a Denominazione di Origine Controllata (DOC) e a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG). Decadenza di alcune Ditte dall'assegnazione del diritto di nuovo impianto, scorrimento della graduatoria definitiva di cui al DRD n 141 del 30/07/2008 e successive modifiche e integrazioni**

Il Dirigente di Settore

PREMESSO che:

- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 56 del 25/03/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 15 del 14 Aprile 2008, è stato emanato il Bando regionale per la concessione di 94 ettari di nuovi impianti vigneti riservati ai vini della regione Campania situati nelle aree a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.) e a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.);
- a seguito dell'emanazione del Bando Regionale di cui al suindicato DRD n. 56 del 25/03/2008 sono pervenute n. 180 domande di partecipazione, per le quali il Settore Interventi per la Produzione Agricola ha compiuto l'istruttoria tecnico-amministrativa al fine di accertarne i requisiti di ricevibilità e di ammissibilità previsti dal bando in oggetto;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 141 del 30/07/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 34 del 25 Agosto 2008, è stata approvata la graduatoria finale degli aventi titolo e l'elenco delle Ditte escluse;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 173 del 07/11/2008 è stato modificato il citato DRD n. 141 del 30/07/2008, limitatamente alla graduatoria degli aventi titolo di cui all'allegato B del medesimo provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 202 del 4 dicembre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 55 del 29 dicembre 2008 è stata decretata la decadenza di alcune Ditte dall'assegnazione del diritto di nuovo impianto, nonché lo scorrimento della graduatoria definitiva di cui al DRD n 141 del 30/07/2008 e l'ammissione della Ditta Colella Emma a seguito di ricorso giurisdizionale;

RILEVATO che:

- i beneficiari utilmente collocatisi in graduatoria a seguito dello scorrimento di cui al citato DRD n. 202 del 4 dicembre 2008 sono compresi tra il n. 77 e il n. 87 fino all'esaurimento dei **13.85.07** ettari resisi disponibili a seguito di rinuncia o decadenza di alcune Ditte comprese nella graduatoria dal n.1 al n.76;
- l'assegnazione in via definitiva a titolo oneroso, dei diritti di nuovo impianto alle Ditte utilmente collocate è subordinato al pagamento di Euro 2.000,00 (duemila) per ettaro per l'impianto di vigneti realizzati nelle zone di produzione dei vini a D.O.C. e a D.O.C.G., secondo le modalità disciplinate dal Bando in oggetto;
- il mancato pagamento del suindicato importo per l'assegnazione definitiva del diritto di reimpianto è causa di decadenza dall'assegnazione del diritto di nuovo impianto vigneto, ai sensi delle disposizioni previste dal Bando in oggetto;

CONSIDERATO che:

- il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA), a fronte della mancata ricezione del prescritto pagamento per l'assegnazione definitiva dei diritti di nuovo impianto di che trattasi, ha sollecitato con nota raccomandata AR, le Ditte di cui **all'allegato 1** che è parte integrante del presente provvedimento, ad ottemperare al pagamento dell'importo dovuto entro 10 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione, pena la decadenza dall'assegnazione dei diritti di nuovi impianti vigneti;
- ad oggi, non risultano pervenute attestazioni di pagamento o comunicazione di rinuncia del diritto da parte delle Ditte di cui all'allegato 1;

TENUTO CONTO che:

- la Ditta Nifo Sarrapochiello Lorenzo con nota acquisita agli atti del Settore IPA il 18/12/2008 prot. n. 1056411, ha rinunciato al diritto di cui risultava beneficiario per 00.48.10 ettari;
- con nota del 26/11/2008 prot. n. 992103 lo STAPA-CePICA di Avellino ha trasmesso i verbali dei controlli effettuati sulle ditte beneficiarie del bando da cui risulta che la Ditta Di Prisco Pasqualino rinuncia ad esercitare il diritto di impianto per ettari 00.30.00;

CONSIDERATO che la partecipazione al Bando Regionale di che trattasi presuppone la preventiva conoscenza, nonché il rispetto, delle disposizioni e degli obblighi previsti dal Bando;

RITENUTO

- procedere a riassegnare i diritti di nuovo impianto vigneti pari ad una superficie di 5.05.95 ettari resisi disponibili a seguito di decadenza dell'assegnazione dei diritti nei confronti delle Ditte di cui all'allegato 1, nonché dei diritti derivanti dalla rinuncia della Ditta Nifo Sarrapochiello Lorenzo e delle rinuncia parziale della Ditta Di Prisco Pasqualino,;
- assegnare i diritti di nuovo impianto resisi disponibili di cui sopra, pari ad ettari 5.05.95, alle Ditte, utilmente collocatesi nella graduatoria finale di cui al DRD n. 141/2008, come modificata dai DRD n. 173/2008 e DRD n. 202/2008, dalla posizione n. 87 afferente la Ditta Palumbo Antonio per residui 00.26.86 ettari, al n. 93 afferente la Ditta Aldi Angelo per una superficie di ettari 02.19.79, a fronte di una superficie ammessa di ettari 02.50.00 per esaurimento dei diritti resisi disponibili, così come riportato nell'allegato 2 che è parte integrante del presente provvedimento.

ATTESA l'osservanza del principio del giusto procedimento posto che le Ditte, di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, non hanno provveduto al prescritto pagamento né rappresentato esigenze istruttorie di proroga;

TENUTO CONTO dei requisiti di priorità previsti dall'articolo 7d) "Istruttoria, graduatorie e priorità" del Bando di cui al DRD n. 56 del 25/03/2008;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;

VISTO l'art. 4, comma 6 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1 - La decadenza dall'assegnazione del diritto di nuovo impianto attribuito con DRD n. 202 del 4.12.2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 55 del 29.12.2008, delle Ditte dal n.1 al n. 4, di cui **all'allegato 1** che è parte integrante del presente provvedimento per il mancato pagamento del prescritto importo.

2 - La decadenza dall'assegnazione del diritto di nuovo impianto della Ditta Nifo Sarrapochiello Lorenzo attribuito con DRD n. 173 del 7.11.2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 48 dell' 1.12.2008 per rinuncia a realizzare le opere.

3 - Le Ditte dichiarate decadute per i motivi sopra riportati sono escluse da ogni ulteriore concessione in deroga dei diritti di nuovo impianto vigneti ai sensi del Reg. CE n. 1493/99 e successive modifiche.

4 – La decadenza dall'assegnazione di parte del diritto di nuovo impianto della Ditta Di Prisco Pasquali-

no attribuito con DRD n. 141 del 30/07/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 34 del 25 Agosto 2008 per rinuncia di parte del diritto di nuovo impianto per 00.30.00 ettari a fronte di un diritto assegnato di 00.82.70. La Ditta Di Prisco Pasqualino è esclusa dal rimborso del versamento relativo al prescritto pagamento per l'acquisizione del diritto in oggetto, ai sensi dell'articolo 7d) del bando di cui al DRD n. 56 del 25/03/2008

5 - I diritti di nuovo impianto resisi disponibili, pari ad ettari 5.05.95, sono assegnati alle Ditte di cui all'**allegato 2** che è parte integrante del presente provvedimento, utilmente collocatesi nella graduatoria finale di cui al DRD n. 141/2008, come modificato dai DRD n. 173/2008 e DRD n. 202/2008, dalla posizione n. 87 afferente la Ditta Palumbo Antonio per residui 00.26.86 ettari, al n. 93 afferente la Ditta Aldi Angelo per una superficie di ettari 02.19.79, a fronte di una superficie ammessa di ettari 02.50.00 per esaurimento dei diritti resisi disponibili.

6 - Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

7 - Di inviare il presente Decreto:

- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- alle Ditte di cui agli allegati 1 e 2 nonché alle Ditte Nifo Sarapochiello Lorenzo e Di prisco Pasqualino;
- al Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale.

8 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro i termini di sessanta o di centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Irlando

Allegato 1

Elenco delle Ditte escluse dall'assegnazione del diritto di nuovo impianto vigneto, di cui al DRD n. 141 del 30/07/2008 (BURC n. 34 del 25/08/2008), per omesso pagamento dell'importo di €2.000,00 (duemila) per ettaro di diritto di impianto o per esplicita rinuncia al diritto assegnato.

N°	DITTA	CUAA	ETTARI NON ESERCITATI	MOTIVAZIONI
1	CLORA GIOVANNI	CLRGNN61A02M130X	00.30.00	Decadenza Diritto
2	COVINO DONATO	CVNDNT56M11G629O	01.07.85	Decadenza Diritto
3	CEPARANO FRANCESCO	CPRFNC86D15F839T	01.20.00	Decadenza Diritto
4	DE BENEDETTO CARMINE	DBNCMN83M16A489Z	01.70.00	Decadenza Diritto

Tabella1

Allegato 2- Decadenza di alcune Ditte e scorrimento della graduatoria finale per l'assegnazione dei diritti di nuovi impianti di vigneti alle Ditte utilmente collocate nella graduatoria di merito di cui all'allegato B del DRD n. 141/2008, dalla posizione n. 87 alla posizione n. 93.

N.	Prov.	DITTA	CUAA	Punti	Sup. concessa (ha)	€	P.lle concesse (ha)	Sup. Richiesta (ha)	P.lle non accolte	motivazione di riduzione della superficie
87	CE	PALUMBO ANTONIO	PLMNTN82L27F799 M	7	0,2686	537,20	A seguito di scorrimento della graduatoria la Ditta, previo pagamento dell'importo di euro 537,20, potrà impiantare la superficie ammessa di ha 00.26.86, non autorizzata nel DRD n. 202/2008 per esaurimento dei 13.85.07 ettari di diritti resisi disponibili per lo scorrimento nel rispetto delle superfici catastali ammesse.			
88	BN	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE DEL GHEPPIO S.R.L. - GIGLIOTTI CARMINE	01409090626	7	0,5305	1.061,00	Comune di Dugenta - Foglio 1: p.la n. 327 per ha 00.38.25, p.la n. 328 per ha 00.32.40			
89	AV	CONTINO CARMELA	CNTCML61D51F491 K	7	0,5600	1.120,00	Comune di Montefalcione - Foglio : p.la n. 204 per ha 00.56.00			
90	BN	DI PALMA LEOPOLDO	DPLLLD53C07I145D	7	0,4895	979,00	Comune di San Salvatore Telesino - Foglio 14: p.la n. 178 per ha 00.48.95	1,4895	Comune di San Salvatore Telesino - Foglio 14: p.la n. 180 per ha 00.18.10, p.la n. 179 per ha 00.33.00, p.la n. 181 per ha 00.48.90	Non si accoglie tale superficie perché il contratto di fitto ha una durata inferiore a quella prevista dal bando di cui all'art. 7b)
91	BN	CALLARIZIO GIUSEPPE	CLLGPP69B12I145V	7	0,4730	946,00	Comune di San Salvatore Telesino - Foglio 14: p.la n. 157 per ha 00.37.60, p.la n. 158 per ha 00.09.70			
92	AV	MOLETTIERI ADELINA	MLTDLN60L71F559D	7	0,5400	1.080,00	Comune di Montemarano - Foglio 1: p.la n. 289 per ha 00.34.00 - Foglio 3: p.la n. 938 per ha 00.20.00			
93	BN	ALDI ANGELO	LDANGL58P09B494Q	5	2,5000	5.000,00	Rispetto alla superficie totale ammessa di ettari 2,5000, la Ditta, per esaurimento degli ettari resisi disponibili a seguito di scorrimento della graduatoria, potrà impiantare una superficie di ettari 2,1979 nel Comune di Amorosi - Foglio 14: p.la n. 25 per ha 02.319.79			
TOTALE SCORRIMENTO 5,0595 ETTARI										

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 149 del 27 aprile 2009 – Iscrizione della sig.ra CAPO ANNA MARIA alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Capo Anna Maria nata a Castel San Lorenzo (Sa) il 28.07.64 ha presentato istanza di iscrizione alla Sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Capo Anna Maria nata a Castel San Lorenzo (Sa) il 28.07.64, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla Sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Capo Anna Maria nata a Castel San Lorenzo (Sa) il 28.07.64 alla Sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTA la Legge Regionale n° 24 del 29 dicembre 2005 art. 4 comma 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

di iscrivere la Sig.ra Capo Anna Maria nata a Castel San Lorenzo (Sa) il 28.07.64 alla Sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive per conoscenza ed al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC e all'Area 02 – Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”.

Passari

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 153 del 17 aprile 2009 – D.Lgs 387/03, art.12-DGR 460/04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. "Rettifica Decreto Dirigenziale n. 111/09" di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico, di potenza 20 MW, nel comune di Santomenna (SA). Proponente: EOLICA SANTOMENNA SRL.

IL DIRGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano, con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero, nonché con DGR n° 2119 del 31/12/2008 è stato confermato l'incarico di Dirigente del Settore 04 al Dott. Luciano Califano ed è stata affidata al Dott. Giuseppe Allocca la responsabilità ad interim dell'Area Generale di Coordinamento 12;
- che con Decreto Dirigenziale n. 111/09, la società SANTOMENNA Srl, con sede in ROMA alla via Ombrone, 2G - partita IVA 07267771009, è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico ed opere elettriche connesse nel comune di Santomenna (SA);

CONSIDERATO

Che gli allegati delle opere elettriche al DD. n. 111 del 02/04/2009 sono incompleti;

RITENUTO

di dover integrare, mediante sostituzione, gli allegati al Decreto Dirigenziale n. 111 del 02/04/2009 relativamente alla parte riguardante le opere elettriche;

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 23 marzo 2008, n. 518

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

Di rettificare gli allegati delle opere elettriche di cui al Decreto Dirigenziale n.111 del 02/04/2009 inerente la costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Santomenna (SA) proposto dalla società EOLICA SANTOMENNA Srl, con sede in ROMA alla via Ombrone,2G.- partita IVA 07267771009;

di autorizzare le opere elettriche,connesse all'impianto eolico,così come previste negli allegati del presente decreto, in sostituzione di quelli allegati al DD. n. 111/09;

di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel DD.n. 111/09 non oggetto di rettifica;

Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento nonché a TERNA, al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" e al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma integrale.

Dr. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 350 del 4 maggio 2009 – POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 4.2 . Nuovo Regime di Agevolazione Regione Campania a favore delle PMI Bandi relativi ai P.I.T. di cui al D.D. n. 352 del 4 Agosto 2006 come rettificato dal D.D. n. 129 del 31 Agosto 2006 proroga dei termini per la totale realizzazione degli investimenti e relativa rendicontazione.**

PREMESSO

- Che con Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000 – 2006 (P.O.R.) della Campania;
- Che con Deliberazione n. 5549 del 15/11/2000 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il testo coordinato del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000 – 2006;
- Che il POR Campania 2000-2006 ha identificato, tra gli altri, i Progetti Integrati dei Distretti Industriali di Calitri, San Marco dei Cavoti e San Giuseppe Vesuviano;
- Che la Giunta Regionale ha identificato:
 - con Deliberazione n. 72 del 18/01/2002 il PIT “Città del Fare”;
 - con Deliberazione n. 1254 del 05/04/2002 il PIT “Area Giuglianese”;
 - con Deliberazione n. 558 del 28/02/2002 il PIT “Valle dell’Irno”;
 - con Deliberazione n. 5239 del 31/10/2002 il PIT “SS APPIA”;
 - con Deliberazione n. 3597 del 26/07/2002 il PIT “Polo Orafo Campano”;
- Che la Giunta Regionale ha quindi definito:
 - con Deliberazione n. 5512 del 15/11/2002 le risorse finanziarie destinate ai P.I. distrettuali;
 - con Deliberazione n. 6085 del 13/12/2002 le risorse finanziarie destinate ai P.I. dei sistemi locali industriali;
- Che la Giunta Regione della Campania ha inoltre approvato:
 - con Deliberazione n. 1788 del 30/09/2004 il PIT “Polo Orafo Campano”;

PREMESSO altresì

- Che con Deliberazione n. 6124 del 15/11/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 14/01/2002, la Giunta Regionale ha istituito, ai sensi dell’articolo 3 della Legge Regionale n. 10 del 11/08/2001, un “Nuovo Regime Agevolazione Regione Campania” a favore delle PMI;
- Che il regime di che trattasi è stato istituito nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento Comunità Europea (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12/01/2001, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- Che i criteri di attuazione del regime di aiuto, i massimali di intensità, le limitazioni e i vincoli per i soggetti beneficiari sono definiti in appositi bandi, in osservanza di quanto previsto dalla “Carta degli aiuti e finalità regionale per il periodo 2000/2006”, pubblicata nella G.U.C.E. 2000/C175/05, e dalla vigente normativa comunitaria di settore;
- Che il Progetto Integrato suindicato, prevede, relativamente all’utilizzo delle risorse a valere sulla Misura 4.2, l’attivazione di bandi sul suddetto Nuovo Regime di Agevolazione a favore delle PMI e precisamente:
- PIT “Polo Orafo Campano” – Scheda Progetto P02 “Regime di aiuto PMI – azioni immateriali” approvata dal NNVIP con nota del 27/02/2006 n. 196;
- Che con D.G.R. n. 42 del 21/01/2005, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 14/02/2005, sono stati definiti i criteri e le modalità di applicazione del III Bando del Nuovo Regime di Agevolazione Regione Campania a favore delle PMI;
- Che con D.G.R. n. 701 del 13/06/2005 sono state approvate quali specificazioni, integrazioni e modificazioni parziali dei criteri e delle modalità di applicazione del III Bando del Nuovo Regime di Agevolazione Regione Campania a favore delle PMI, gli schemi dei Bandi ed i relativi allegati, che recepiscono le indicazioni contenute nelle schede progetto sopra specificate;
- Che con il D.D. n. 352 del 04/08/2006 sono stati attivati i richiamati Bandi i cui termini sono stati prorogati con i Decreti Dirigenziali n. 129 del 31/08/2006 e n. 410 del 03/10/2006;

CONSIDERATO

- Che la Regione Campania è subentrata, con atto aggiuntivo stipulato in data 24/03/2000, nella convenzione del 02/03/1995 e nei relativi atti integrativi tra il Ministero del Tesoro e Mediocredito Centrale S.p.A. per la gestione degli interventi delegati ai sensi dell'articolo 19 comma 12 del Decreto Legislativo n. 112 del 31/03/1998;
- Che, in data 10/04/2003, è stato stipulato tra la Regione Campania e MCC S.p.A. un atto aggiuntivo alle convenzioni vigenti per la gestione del "Nuovo regime di Agevolazione" a favore delle PMI istituito con la citata D.G.R. n. 6124/2001 e per il quale sono utilizzati, tra l'altro, i fondi comunitari di cui al P.O.R. Campania 2000 – 2006;
- Che con D.G.R. n. 638 del 19/05/2006 sono stati prorogati, ai sensi dell'articolo 23 della Legge n. 62 del 18/04/2005 (Legge Comunitaria 2004) e con riferimento alla gestione del citato Nuovo Regime di Agevolazione Regione Campania a favore delle PMI, la convenzione stipulata tra la Regione Campania e Mediocredito Centrale S.P.A in data 02/03/1995 ed i successivi atti aggiuntivi;
- Che, in data 14/06/2007 quindi, in ottemperanza al disposto della suddetta D.G.R., è stato stipulato tra la Regione Campania e MCC S.p.A. un atto di proroga delle convenzioni relative alla gestione degli incentivi di cui alle Leggi nn. 1329/65, 598/94, 341/95 e 266/97, nonché al Nuovo Regime di Agevolazione Regione Campania a favore delle PMI;

CONSIDERATO altresì

- Che con nota acquisita agli atti del Settore "Sviluppo e Promozione Attività Industriali – Fonti Energetiche" con prot. n. 2007.204400 del 05/03/2007, MCC S.p.A. ha trasmesso le risultanze istruttorie relative alle istanze di prenotazione delle risorse, così come scaturite dall'applicazione dei criteri indicati nei singoli bandi di cui al citato D.D. n. 352 del 04/08/2006 e s.m.i.;
- Che con D.D. n. 686 del 29/12/2006 si è provveduto all'approvazione della graduatoria delle istanze ammesse ai benefici ed al contestuale impegno, sul cap. 2203 – UPB 22.79.217 – del Bilancio 2006, delle relative risorse, per un totale di € 22.000.000,00, così ripartite:

PIT/Codice Intervento	Risorse POR €
PIT "D.I. di San Giuseppe Vesuviano": Scheda Progetto PREG 000 010	7.000.000,00
PIT "Polo Orafo Campano" – Scheda Progetto P08 -	15.000.000,00
Totale	22.000.000,00

- Che con nota prot. n. 204400 del 05/03/2007 MCC S.p.A. ha segnalato errori ed incongruenze nelle graduatorie precedentemente elaborate ed approvate con il succitato decreto;
- Che dunque con D.D. n. 120 del 06/04/2007 è stato necessario rettificare l'elenco dei beneficiari, come individuati negli allegati al D.D. n. 686 del 29/12/2006;
- Che con il medesimo D.D. n. 120/2007 si è provveduto altresì a prorogare i termini fissati ai fini della realizzazione degli investimenti da parte delle ditte ammesse ai benefici;

RILEVATO

- Che le imprese di cui al PIT "Polo Orafo Campano" ammesse alle agevolazioni hanno richiesto una proroga del termine di ultimazione degli investimenti e, di conseguenza, del termine di rendicontazione degli stessi;
- Che le suddette richieste sono motivate dalle difficoltà finanziarie delle imprese beneficiarie, difficoltà che hanno reso loro difficile il completamento dei pagamenti connessi agli investimenti nei termini previsti;

PRESO ATTO

- Della comunicazione inviata da Unicredit – MedioCredito Centrale S.p.A., acquisita agli atti del Settore 02 "Aiuti alle imprese e Sviluppo degli insediamenti Produttivi" con prot. n. 0872588 del

21/10/2008, con la quale si comunica lo stato di attuazione dell'intervento in parola, specificando il numero di pratiche ancora in istruttoria presso la banca stessa;

TENUTO CONTO

- Che con nota prot. n. 000685 del 28/01/2009 la Commissione Europea – DG REGIO ha comunicato che l'esame effettuato dalla DG Politica Regionale sulla richiesta di proroga dei Programmi Operativi 2000-2006 si è conclusa positivamente;
- Che con Deliberazione n. 116 del 30/01/2009 la Giunta Regionale ha autorizzato, nelle more della formalizzazione della proroga al 30 giugno 2009 del termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006, tutte le strutture regionali preposte all'attuazione del suddetto Programma Operativo a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma stesso, anche attraverso l'adozione dei necessari atti di ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione;
- Che con nota prot. n. 380980 del 04/05/2009 Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A. ha comunicato la propria disponibilità a concludere le attività istruttorie entro il 05/06/2009;

TENUTO CONTO altresì

- Che il mancato accoglimento delle richiamate richieste di proroga graverebbe sul tessuto produttivo regionale, vanificando gli obiettivi dei PIT ;

RITENUTO

- Di dover dunque accogliere le suddette richieste di proroga;
- Di dover fissare, con riferimento al bando di cui al D.D. n. 352 del 04/08/2006, come rettificato dal D.D. n. 129 del 31/08/2006, al 05/05/2009 il termine ultimo per la chiusura degli investimenti connessi al PIT "Polo Orafo Campano", nonché il termine ultimo per la rendicontazione degli stessi, specificando che il suddetto termine del 05/05/2009 è da intendersi quale data ultima anche ai fini dell'acquisizione della documentazione – da effettuarsi anche mediante consegna a mano presso la sede di Unicredit – MedioCredito Centrale S.p.A., sita in Via Piemonte n. 51, Roma – agli atti della banca;

VISTA

- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Filippo Diasco Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Industriali";
- il D.D. n. 2 del 19/01/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 12 di delega, tra l'altro, di funzioni ai Dirigenti di Settore dell'A.G.C. medesima;
- la legge regionale n. 2 del 30/01/08 recante "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010";
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 "Aiuti alle imprese e Sviluppo degli insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

DECRETA

- Di prorogare, con riferimento al Bando relativo al PIT "Polo Orafo Campano" di cui al D.D. n. 352 del 04/08/2006, come rettificato dal D.D. n. 129 del 31/08/2006, i termini previsti ai fini della realizzazione degli investimenti e della relativa rendicontazione;
- Di fissare, con riferimento al bando di cui al D.D. n. 352 del 04/08/2006, come rettificato dal D.D. n. 129 del 31/08/2006, al 05/05/2009 il termine ultimo per la chiusura degli investimenti connessi al PIT "Polo Orafo Campano", nonché il termine ultimo per la rendicontazione degli stessi, specificando che il suddetto termine del 05/05/2009 è da intendersi quale data ultima anche ai fini dell'acquisizione della documentazione – da effettuarsi anche mediante consegna a mano presso la sede di Unicredit – MedioCredito Centrale S.p.A., sita in Via Piemonte n. 51, Roma – agli atti della banca; Di trasmettere il presente atto:

- o All'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
- o Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- o Al Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale";
- o Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- o A Unicredit – MedioCredito Centrale S.p.A..

Filippo Diasco

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 55 del 6 maggio 2009 – Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Palinuro, Comune di Centola.**

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002".

CONSIDERATO

- che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- che, in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- che, come da d.G.R. n. 1047/2008, il Settore Demanio marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- che le Capitanerie di Porto continuano a svolgere funzioni amministrative e ad esprimersi in merito alla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi, agli aspetti tecnico-nautici, a quelli della sicurezza a terra, a mare e nella navigazione, alla vigilanza sul cor-

retto uso del demanio marittimo, alla polizia marittima e portuale, alla tutela dell'ambiente mediante sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti.

CONSIDERATO INOLTRE

- che con decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, n. 40 del 03/04/2009 è stato approvato l'accordo, sottoscritto congiuntamente dalla Regione Campania e dal Comune di Centola, con cui sono stati individuati i confini del porto di Palinuro del Comune di Centola;
- che nel corso dell'iter istruttorio è stata garantita la partecipazione dei soggetti privati portatori di interesse, come da verbale del 24/04/2009;
- che in sede di incontro del 24/04/2009, l'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, il Comune di Centola, l'Agenzia del Demanio, l'Agenzia delle Dogane hanno fornito parere favorevole sulla bozza di provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Palinuro del Comune di Centola.

DECRETA

1. È approvato l'allegato provvedimento di destinazione delle aree a terra e a mare nel porto di Palinuro del Comune di Centola.
2. Il presente decreto è inviato alla Capitaneria di Porto di Salerno, all'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro e al Comune di Centola per il prosieguo di competenza.
3. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Palinuro, Comune di Centola.

Art. 1

Ambito portuale e planimetria

1. Ai fini del presente provvedimento l'ambito portuale del porto di Palinuro del Comune di Centola (d'ora innanzi, Porto) è individuato nell'accordo del 03/04/2009, approvato dal decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità n. 40 del 03/04/2009, pubblicato sul BURC n. 26 del 04/05/2009.
2. Lo stralcio planimetrico allegato (d'ora innanzi, planimetria), costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Ormeggio e sosta unità navali

1. L'ormeggio e la sosta delle unità da traffico e da diporto sono consentiti esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento e, se non in aree oggetto di concessione demaniale marittima, devono essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, previa adozione di apposita ordinanza ai sensi degli artt. 50 Cod. Nav., e artt. 38, 39 e 59 Reg. Cod. Nav., contenente indicazioni in merito a tipologia, caratteristiche e pescaggio delle unità, modalità, tempi ed eventuali franchigie, nonché ipotesi di deroga per circostanze eccezionali.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 9.

Art. 3

Banchina di riva

1. Il tratto di banchina della lunghezza di 10 metri circa, tra le scalette prospicienti la sede dell'Autorità marittima (punto F della planimetria) e la banchina a sbalzo, deve essere lasciato libero per le manovre nautiche.
2. La banchina a sbalzo, della lunghezza di 110 metri circa, evidenziata in verde nella planimetria, è destinata all'attività di ormeggio di unità da diporto, anche in transito, eventualmente mediante installazione di pontili galleggianti. Nelle more del rilascio di nuovi provvedimenti di concessione, i tratti di banchina liberi sono destinati all'ormeggio di unità da diporto in transito, su autorizzazione dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, previa adozione di apposito provvedimento contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali franchigie.
3. Il tratto di banchina della lunghezza di 19 metri circa, a partire dalla banchina a sbalzo, evidenziato in blu nella planimetria, è destinato all'ormeggio delle unità militari e delle forze dell'ordine, nonché ad altre unità navali di pubblica utilità se autorizzate dall'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro. Detto tratto di banchina è altresì utilizzabile per l'accosto temporaneo di qualsiasi unità navale che debba scaricare acque di sentina, acque sporche ed oli esausti, per la sola durata di dette operazioni.
4. Il tratto di banchina della lunghezza di 10 metri circa, successivo a quello indicato al comma 3, evidenziato in arancione nella planimetria, può essere utilizzato da qualsiasi unità per il solo imbarco e sbarco passeggeri, per la sola durata di dette operazioni e senza possibilità di ormeggio.



5. Il tratto di banchina della lunghezza di 23 metri circa, successivo a quello indicato al comma 4, evidenziato in celeste nella planimetria, è destinato all'ormeggio delle unità da pesca d'altura.
6. Il tratto della lunghezza di 13 metri circa, successivo a quello indicato al comma 5, evidenziato in marrone nella planimetria, prospiciente lo scalo di alaggio, è destinato alle attività di varo ed alaggio.
7. Il tratto di banchina della lunghezza di 10 metri circa, posto tra quello indicato al comma 5 e la radice del molo di sopraflutto, evidenziato in rosso nella planimetria, corrispondente allo scalo di alaggio, deve essere lasciato libero per le manovre nautiche e per le operazioni di varo ed alaggio.

Art. 4

Molo di sopraflutto

1. Il tratto di banchina posto tra la radice del molo di sopraflutto ed il successivo tratto di banchina di cui al comma 2, evidenziato in rosso nella planimetria, deve essere lasciato libero per le manovre nautiche.
2. Il tratto di banchina della lunghezza di 100 metri circa, successivo a quello indicato al comma 1, evidenziato in giallo nella planimetria, è destinato all'ormeggio delle unità da pesca.
3. Il tratto di banchina a sbalzo in testata al molo di sopraflutto, della lunghezza di 36 metri circa, successivo a quello indicato al comma 2, evidenziato in grigio nella planimetria, è destinato ai collegamenti marittimi.

Art. 5

Obblighi dei concessionari

1. I concessionari hanno l'obbligo di osservare il contenuto dei decreti dirigenziali AGC Trasporti e viabilità della Regione Campania n. 12 del 06/03/2008, pubblicato sul BURC n. 13 del 31/03/2008 e n. 63 del 09/06/2008, pubblicato sul BURC n. 27 del 07/07/2008.

Art. 6

Divieti

1. Salvo espresse deroghe contenute nel presente provvedimento, nel porto è vietato:
 - a) sostare o ancorare al di fuori delle aree destinate a tale scopo;
 - b) sostare o ancorare nel canale di accesso;
 - c) effettuare in porto lavori di manutenzione e di carenaggio o prove di macchina con elica in movimento;
 - d) disperdere nello specchio acqueo portuale agenti inquinanti e usare detersivi;
 - e) esercitare la balneazione nel bacino portuale e nel canale di accesso;
 - f) ingombrare con attrezzi da pesca, tender o oggetti vari le banchine, i moli e i pontili, nonché lavare oggetti e veicoli di qualsiasi tipo e dimensione;
 - g) scaricare e vendere prodotti ittici in violazione del decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria e AGC Trasporti e viabilità n. 23 del 31/05/2006, pubblicato sul BURC n. 27 del 19/06/2006, e ss. mm. e ii.

Art. 7

Attività imprenditoriali

2. Nel rispetto dell'art. 68 Cod. Nav., nel Porto possono essere svolte le operazioni nautiche in genere ed ogni altra attività imprenditoriale previa presentazione alla Regione Campania e all'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro di una dichiarazione di inizio attività in duplice copia in bollo, con l'attestazione del possesso dei presupposti e dei requisiti di legge.



Art. 8

Alaggio e varo

1. L'attività di alaggio e varo di imbarcazioni e movimentazione di attrezzature portuali in genere è consentita esclusivamente nello scivolo posto sulla banchina di riva, nei pressi della radice del molo di sopraflutto, ed è disciplinata da apposita ordinanza dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, che ne regola modalità, tempi e tariffe.

Art. 9

Sanzioni

1. Le violazioni del presente provvedimento sono soggette alle sanzioni previste dagli artt. 1161 e 1164 Cod. Nav., salvo che il fatto non costituisca reato o sia contemplato da altra speciale disciplina in materia di tutela dell'ambiente marino.
2. Le occupazioni di aree a terra e a mare con veicoli, unità navali e ogni altra merce, materiale o manufatto, in violazione del presente provvedimento comportano la rimozione forzata a spese dell'interessato, ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano il Codice della Navigazione e il relativo Regolamento per l'esecuzione.

Art. 10

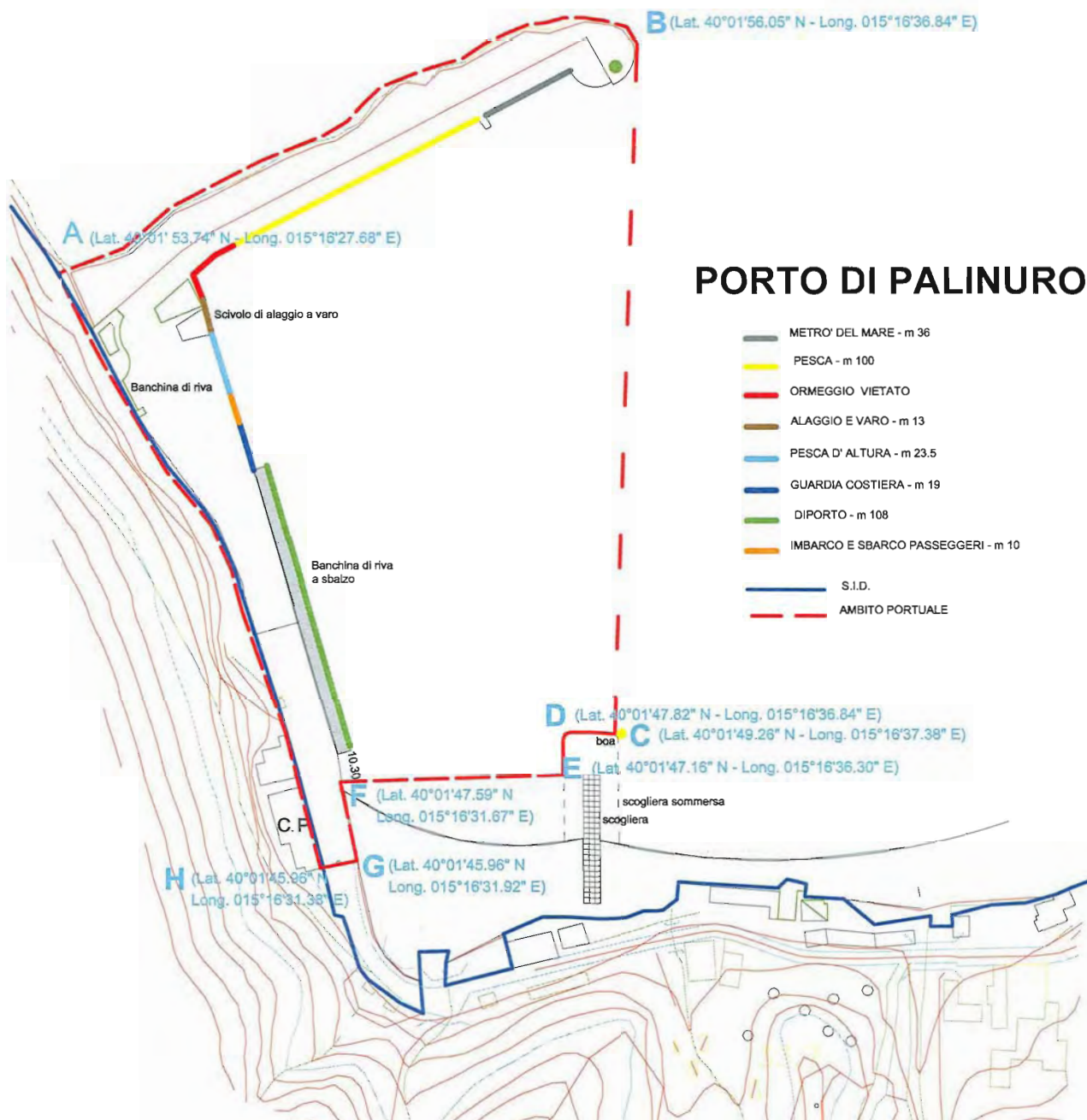
Entrata in vigore

1. Il presente provvedimento entra in vigore con la pubblicazione sul BURC.
2. A decorrere dalla stessa data non trovano più applicazione le disposizioni, contenute nelle ordinanze dell'autorità marittima, il cui contenuto sia in contrasto con le presenti disposizioni.

- 5 MAG. 2009



Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto



A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - **Decreto dirigenziale n. 27 del 11 maggio 2009 – Presentazione progetti Azione A Politiche Giovanili - Proroga scadenza - Modifica allegati dei DD.DD. n. 72 e 73 del 18 12 2008**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso

- Che con Delibera di G.R. n. 777 del 30 aprile 2008 sono state approvate le Linee operative attuative del Quadro strategico che confermano le azioni suddette;
- Che relativamente all'azione A, al fine di garantire il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei servizi informagiovani, lo sviluppo regolato dei processi di interazione, l'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali, una azione di impulso, di proposta, di coordinamento tecnico per la definizione degli indirizzi programmatici, di verifica generale dell'andamento dei servizi informagiovani e per lo sviluppo di standard omogenei di qualità dei servizi ai fini della partecipazione al SIRG.

Considerato

- Che per portare i servizi del SIRG ad uno standard di funzionamento omogeneo sul tutto il territorio regionale e garantire il soddisfacimento di esigenze condivise di carattere unitario sono stati approvati con decreti nn. 72 e 73 del 18/12/2008 gli avvisi per l'Azione A, come previsto dalle Linee operative, da realizzarsi con le Agenzie Provinciali Informagiovani, i Comuni Centri dei Distretti scolastici e i Punti Informagiovani;
- che tale Azione A aveva come scadenza definitiva per la consegna della documentazione relativa all'azione di sistema il 20 maggio 2009.

Constatato

- Che Comuni e Province hanno reiteratamente manifestato l'esigenza, sia in incontri formali con il dirigente e funzionari del Settore, che durante il Convegno Regionale tenutosi il 7/05/2009, presso la sede dell'Assessorato delle Politiche Giovanili, di poter usufruire di una proroga alla scadenza del 20 di maggio, in considerazione di problemi amministrativi dovuti alla mancanza di approvazione dei bilanci e alla prossima scadenza elettorale del 7 giugno.

Preso atto

- Che l'Azione A è essenziale al consolidamento degli standard di qualità di tutto il sistema informativo ed è, quindi, importante favorire la partecipazione di tutti i Servizi del territorio;
- Che l'esigenza espressa da Province e Comuni è condivisibile.

Ritenuto

- indispensabile provvedere ad una proroga della scadenza che consenta agli EE.LL. in difficoltà di poter aderire all'azione di sistema proposta individuando tale data al 30/06/2009 ;

Visti

- la L.R. n. 14/2000;
- il D.D. n. 113 del 17.7.07 e il D.D. n. 114 del 18.7.07 del Coordinatore dell'Area 17;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del dott. Gaspare Natale quale dirigente del settore Politiche Giovanili
- il Quadro strategico per la definizione dell'accordo di programma quadro di Politiche giovanili approvato con Delibera di G.R. n. 1379 del 27 luglio 2007;
- la D.G.R. n. 777 del 30.4.2008 che approva le linee operative attuative del Quadro strategico regionale;
- l'APQ stipulato in data 1° agosto 2008 e in particolare l'azione di sistema A;
- la D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;

- l'art.10 della L.R. n. 1 del 2007;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

- di modificare la parte del bando relativa alle date di scadenza per l'Azione A approvate dai DD.DD. n. 72 e 73 del 18/12/2008;
- di stabilire che quanto altro indicato nel bando suddetto resta invariato;
- di stabilire come scadenza improrogabile della detta Azione A la **data del 30/06/2009**, entro le ore 12;
- di inviare all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
- di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Dott. Gaspare Natale

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 18 del 20 gennaio 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera I). Anno 2008. Provvedimenti.**

PREMESSO:

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 “**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 308 del 15.02.2008, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2008, prevedendo sul Cap. n. **4412 (U.P.B. 3.11.242)** uno stanziamento di **€ 400.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1037 del 07.10.2008 si impegnava la somma di **€ 400.000,00** sul **cap. 4412 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 5027/08);
- che con la L.R. n. 17 del 9.12.2008 si è disposta una variazione al bilancio per l'anno 2008;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 2027 del 23.12.2008, è stata approvata la variazione al Bilancio Gestionale 2008, prevedendo sul Cap. n. **4412 (U.P.B. 3.11.242)** un ulteriore stanziamento di **€ 6.200.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1448 del 29.12.2008 si impegnava la somma di **€ 6.200.000,00** sul **cap. 4412 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 6818/09);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. 4412 della U.P.B. 3.11.242 residuano allo stato **€ 3.800.396,29**.

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 332 del 29.02.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse disciplinano la “Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007”;
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che l'articolo 10, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 12 della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo;
- che a seguito della variazione al bilancio all'art 12, comma 1, lettera l) risulta assegnato, per l'anno 2008, un contributo pari a **€ 837.219,68**;
- che con decreto n. 1252 del 25.11.2008 si è già provveduto ad ammettere a contributo i soggetti di cui all'allegato al presente decreto, assegnando e ripartendo la somma di **€ 589.219,68**;
- che, di conseguenza, è necessario assegnare e ripartire la restante somma di **€ 248.000,00**.

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 332 del 29.02.2008;
- la D.G.R. n. 308 del 15.02.2008
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente “Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- la DGRC n.466 del 21.03.2008 avente ad oggetto: “Conferimento incarico al Dr. Antonio Oddati di Coordinatore dell'A.G.C. 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo”, nonché di responsabile del Settore “Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali”;

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di ripartire la restante somma pari a **€ 248.000,00**, ammettendo a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera l), per l'importo residuo di **€ 248.000,00** da prelevare dal **cap. 4412** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2008;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2008 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Oddati

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera l)

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Associazione culturale "Ar. Te. Te. Ca" – Teatro Bracco	Na	€ 65.634,55
2	Trianon Viviani s.p.a.	Na	€ 182.365,45
Totale			€ 248.000,00

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 20 del 20 gennaio 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 9 Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli. Anno 2008. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 “**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 308 del 15.02.2008, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2008, prevedendo sul Cap. n. **5182 (U.P.B. 6.80.221)** uno stanziamento di **€ 3.500.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1027 del 07.10.2008 si impegnava la somma di **€ 3.500.000,00** sul **cap. 5182 della U.P.B. 6.80.221**;

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 332 del 29.02.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;
- che, altresì, le stesse disciplinano le “Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 9 L.R. n. 6/2007”;
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 9 della L.R. n. 6/2007 non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che con la L.R. n. 17 del 9.12.2008 si è disposta una variazione al bilancio per l'anno 2008, variazione approvata con delibera di Giunta Regionale n. 2027 del 23.12.2008;
- che a seguito della variazione è aumentato l'intero budget della legge;
- che a seguito di tale incremento il 29% di cui all'articolo 9, per l'anno 2008, è pari a **€ 6.069.842,68**;
- che con decreto n. 1425 del 22.12.2008 si è già provveduto ad ammettere a contributo la **Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli** assegnando la somma di **€ 4.289.242,68**;
- che, di conseguenza, è necessario assegnare la restante somma di **€ 1.780.600,00**;

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 9
- la D.G.R. n. 332 del 29.02.2008;
- la D.G.R. n. 308 del 15.02.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000 concernente “Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- la DGRC n.466 del 21.03.2008 avente ad oggetto: “Conferimento incarico al Dr. Antonio Oddati di Coordinatore dell'A.G.C. 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo”, nonché di responsabile del Settore “Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali”;

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa:

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di disporre l'assegnazione della restante somma pari a € **1.780.600,00** alla **Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli**, con sede in Napoli alla Via San Carlo 98/F, da prelevare dal **cap. 5182** della **U.P.B. 6.80.221**, esercizio finanziario 2008;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo assegnato alla **Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli**, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2008 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Oddati

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 21 del 20 gennaio 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, lettera d Fondazione Teatro di Napoli Teatro Nazionale del Mediterraneo Nuova Commedia. Anno 2008. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 **“Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo”** la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 308 del 15.02.2008, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2008, prevedendo sul Cap. n. **4424 (U.P.B. 6.80.221)** uno stanziamento di **€ 9.011.202,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1027 del 07.10.2008 si impegnava la somma di **€ 9.011.202,00** sul **cap. 4424 della U.P.B. 6.80.221**;
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4424 della U.P.B. 6.80.221** residuano allo stato **€ 3.686.624,88**.

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 332 del 29.02.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;
- che, altresì, le stesse disciplinano le “Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12, comma 1, lettere d), e), f), g), h), i), l), m) L.R. n. 6/2007”;
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1, lettera d), e), f), g), h), i), l), m) della L.R. n. 6/2007 non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che l'articolo 9 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;
- che con la L.R. n. 17 del 9.12.2008 si è disposta una variazione al bilancio per l'anno 2008, variazione approvata con delibera di Giunta Regionale n. 2027 del 23.12.2008;
- che a seguito della variazione è aumentato l'intero budget della legge;
- che a seguito di tale incremento il 4% di cui all'articolo 12, lettera d), per l'anno 2008, è pari a **€ 837.219,68**;
- che con decreto n. 1425 del 22.12.2008 si è già provveduto ad ammettere a contributo la **Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale del Mediterraneo – Nuova Commedia** assegnando la somma di **€ 591.619,68**;
- che, di conseguenza, è necessario assegnare la restante somma di **€ 245.600,00**.

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 332 del 29.02.2008;
- la D.G.R. n. 308 del 15.02.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000 concernente “Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- la DGRC n. 466 del 21.03.2008 avente ad oggetto: “Conferimento incarico al Dr. Antonio Oddati di Coordinatore dell'A.G.C. 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo”, nonché di responsabile del Settore “Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali”:

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa:

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di disporre l'assegnazione della restante somma pari a € **245.600,00** alla **Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale del Mediterraneo – Nuova Commedia**, con sede in Napoli alla Via G. Sanfelice, 33, da prelevare dal **cap. 4424** della **U.P.B. 6.80.221**, esercizio finanziario 2008;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo assegnato alla **Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale del Mediterraneo – Nuova Commedia**, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2008 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Oddati

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 22 del 20 gennaio 2009 – L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 **"Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo"** la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che la Regione garantisce, tra l'altro, sviluppo e sostegno alle attività di spettacolo, ad iniziativa pubblica e privata, stimola e promuove attività di spettacolo ad iniziativa pubblica e privata a carattere territoriale e incentiva la collaborazione fra soggetti pubblici, operanti nel settore dello spettacolo ai quali la Regione partecipa e soggetti privati, tendendo alla razionalizzazione delle risorse economiche ed organizzative;
- che, come previsto dall'art. 8 della L.R. 6/2007, il sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo è attuato mediante l'utilizzo del fondo regionale per le attività teatrali, musicali, cinematografiche, della danza e dello spettacolo viaggiante;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che il Servizio Spettacolo ha proceduto e sta tutt'ora procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1, 3 e 4, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare o comunque un provvedimento conclusivo del procedimento;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si rende necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dal Servizio Spettacolo, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la DGRC n.466 del 21.03.2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarico al Dr. Antonio Oddati di Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo", nonché di responsabile del Settore "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali"

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa:

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di non iscrivere nel Registro degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Associazione musicale "Bianca d'Aponte" Onlus	Aversa (Ce)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
2. Associazione corale "Maria SS. delle tre corone"	Sarno (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
3. Associazione Culturale Amici della Musica – A.C.A.M.	Marigliano (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
4. Associazione culturale - musicale "Illimitarte"	Villaricca (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
5. Baal Teatro s.a.s. di Caroli Dania & C.	Avellino	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
6. Movinghart Connection – Associazione Sportiva dilettantistica	Capua (Ce)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
7. Associazione culturale "Associazione 2000"	Giungano (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
8. Associazione culturale "Aris. Tea" – ONLUS	Marcianise (Ce)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007

2. di comunicare agli interessati la mancata iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Oddati

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 23 del 20 gennaio 2009 – L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 **"Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo"** la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che la Regione garantisce, tra l'altro sviluppo e sostegno alle attività di spettacolo, ad iniziativa pubblica e privata, stimola e promuove attività di spettacolo ad iniziativa pubblica e privata a carattere territoriale e incentiva la collaborazione fra soggetti pubblici, operanti nel settore dello spettacolo ai quali la Regione partecipa e soggetti privati, tendendo alla razionalizzazione delle risorse economiche ed organizzative;
- che, come previsto dall'art. 8 della L.R. 6/2007, il sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo è attuato mediante l'utilizzo del fondo regionale per le attività teatrali, musicali, cinematografiche, della danza e dello spettacolo viaggiante;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che il Servizio Spettacolo sta procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la DGRC n.466 del 21.03.2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarico al Dr. Antonio Oddati di Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo", nonché di responsabile del Settore "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali"

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa:

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 3 delle **“Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale”**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo nel Registro regionale dello Spettacolo previsto dall'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:
 - **Associazione “Il Colibrì”** – Via Tenente Pasquale Ziello, 62 – Sant'Arpino (Ce) – C.F. 90011050615;
 - **Cinema Italia di Vitolo Genesio** – Via S. Clemente, 175 – Nocera Superiore (Sa) – P.I. 028494906572;
 - **Tulimieri - s.a.s. di Tulimieri Consiglia & C.** – Via San Vincenzo, 3 – Mercato San Severino (Sa) – P.I. 05646500727;
 - **Ditta Individuale Cioffi Ivan** – Via Scipione Capece, 10/N – Napoli – P.I. 05702270637.
2. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Oddati

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 489 del 27 aprile 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6 .Art. 8, comma 4, lettera B/1. Attività Concertistica e Corale. Anno 2008. Assegnazione fondi (con allegato).**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 “**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 le tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 2027 del 23.12.2008, è stata approvata la variazione al bilancio gestionale 2008, prevedendo sul Cap. **4412** uno ulteriore stanziamento di **€ 6.200.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1448 del 29.12.2008 si impegnava la somma di **€ 6.200.000,00 sul cap. 4412 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 6818/09);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4412 della U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 1.444.095,30**;

CONSIDERATO:

- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8 un contributo pari al diciassette e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2008 sono, di conseguenza, pari ad **€ 3.662.836,10**;
- che con D.G.R. n. 332 del 29.02.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera B sono soggetti alla valutazione della Commissione di qualità;
- che la Commissione nominata con delibera di G.R. n. 999 del 13/06/2008 ha espresso il proprio giudizio in merito all'attività svolta dai suddetti organismi;
- che con delibera di G.R n. 258 del 23/02/2009 si è proceduto alla sostituzione di un componente della commissione di qualità;
- che le Misure di Attuazione hanno assegnato al settore musicale il 25,50 per cento della disponibilità finanziaria prevista per il fondo pari ad **€ 934.023,20**;
- che all' **Attività Concertistica e Corale** viene assegnata la somma di **€ 326.908,12** pari al 35 % delle disponibilità assegnate all'intero settore;
- che l'articolo 4, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo;

VISTE:

- le LL.RR. nn. 1 e 2 del 19/01/2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 8, comma 4;
- la D.G.R. n. 332 del 29.02.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente “Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- la D.G.R n. 120 del 30/01/2009, con la quale si è proceduto a trasferire il Servizio 09 “Cultura,Eventi Teatrali, Spettacolo” dal Settore 01 “Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi So-

- ciali" al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18, con contestuale rinumerazione in Servizio 02 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al Dott. Balsamo Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"
 - il D.D. n.1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo";

ALLA STREGUA:

- dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C.18, Responsabile del procedimento, Dott.Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa;

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera B/2 della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 4, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera B/1, per un importo totale di **€ 326.908,12** da prelevare dal **cap. 4412 della U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario **2008**;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2008 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

SETTORE MUSICA

ART.8 LETTERA B/1 Concertistica E CORALE
anno 2008

N. Pratica	Denominazione	Sede legale	Contributo
1	Associazione Culturale ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI	Pisciotta (SA)	€ 2.226,04
2	Società Italiana della MUSICA da CAMERA	Casalvelino (SA)	€ 8.644,84
3	Associazione Musicale MAGGIO DELLA MUSICA	Napoli	€ 9.509,56
4	Associazione Musicale Complesso Strumentale LORENZO RINALDI Città di Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana (SA)	€ 2.709,52
5	Accademia Internazionale di Musica "L.V.BEETHOVEN"	Gioi Cilento (SA)	€ 4.642,71
6	MOUSIKE' Accademia Internazionale	Castel San Giorgio (SA)	€ 6.412,14
7	Coro Femminile dell'Orientale	Napoli	€ 10.140,22
8	Associazione Culturale Musicale ANIELLO BARCHETTA	Maddaloni (CE)	€ 3.430,38
9	Associazione Culturale ANCIA LIBERA	Napoli	€ 379,87
10	Associazione Accademia Internazionale di Musica "Arturo Toscanini"	Atripalda (AV)	€ 1.684,64
11	Associazione Centro Studi Musicali "J.S.BACH"	Torre del Greco (NA)	€ 789,03
12	Fondazione Ravello	Ravello (SA)	€ 65.154,80
13	Associazione Amici dello Spettacolo	Napoli	€ 3.153,00
14	Società dei Concerti di Sorrento	Sant'Agnello (NA)	€ 3.367,30
15	Associazione COLLEGIUM PHILARMONICUM	Napoli	€ 2.287,69
16	Centro Studi Musicali Association	Caivano (NA)	€ 2.480,56
17	Associazione Culturale MYSTERIUM VOCIS	Napoli	€ 3.269,27
18	Associazione Culturale MUSICAMOTUS	Napoli	€ 11.562,27
19	Associazione Musicale Internazionale EUTERPE	Mercogliano (AV)	€ 1.295,00
20	Associazione Alessandro Scarlatti	Napoli	€ 30.212,34
21	Associazione Culturale "Novum Millenium"	Solofra (AV)	€ 1.950,20

SETTORE MUSICA

ART.8 LETTERA B/1 Concertistica E CORALE
anno 2008

N. Pratica	Denominazione	Sede legale	Contributo
22	Associazione IGOR STRAVINSKY	Avellino	€ 1.629,27
23	Associazione DOMENICO SCARLATTI	Napoli	€ 3.866,65
24	Accademia Musicale Concertistics "AULOS"	Grumo Nevano (NA)	€ 2.243,10
25	Associazione ZENIT 2000	Avellino	€ 5.421,46
26	Associazione POMIGLIANO JAZZ	Pomigliano d'Arco (NA)	€ 9.618,04
27	Associazione Accademia Armonie	Ischia (NA)	€ 2.021,96
28	Associazione ANNA JERVOLINO	Caserta	€ 3.770,19
29	NaturalMenteMusica C.I.D.M. Centro Iniziative Didattiche musicali	Napoli	€ 1.807,39
30	Associazione I.S.B.E.S. - Istituzione Sinfonica di Benevento e del Sannio	Benevento	€ 7.213,50
31	Associazione Napoli Capitale Europea della Musica (ANCEM)	Napoli	€ 12.527,40
32	Associazione Musicale "I MOZARTINI"	Montecorvino Rovella (SA)	€ 2.728,32
33	Associazione Musicale A.R.P.A. (Associazione Rinascita e Promozione Artistica)	Portici (NA)	€ 2.175,65
34	Associazione SCATOLA SONORA- Musicisti Associati	Napoli	5.389,33
35	Società Polifonica della Piatrasanta - Associazione Culturale	Napoli	€ 2.189,49
36	Associazione Musicale NEAPOLIS	Napoli	€ 2.326,56
37	Fondazione Franco Michele Napolitano	Napoli	€ 4.377,71
38	Associazione Musicale "I Cantori di Posillipo" Onlus	Napoli	€ 9.493,41
39	Associazione Culturale Artistico Musicale "LA GHIRONDA"	Ischia (NA)	€ 2.167,02
40	Associazione "VOX NOVA"	Napoli	€ 1.753,19

SETTORE MUSICA

ART.8 LETTERA B/1 Concertistica E CORALE
anno 2008

N. Pratica	Denominazione	Sede legale	Contributo
41	Associazione Culturale "La Villanella"	Napoli	€ 4.488,45
42	Accademia Musicale Napoletana	Napoli	€ 9.337,64
43	Fondazione Italia Musica	Benevento	€ 3.862,88
44	Associazione Culturale OTTO JAZZ CLUB	Napoli	€ 13.191,77
45	Associazione Musicale "Aldo Ciccolini"	Nola (NA)	€ 2.576,72
46	Associazione Culturale "DISSONANZEN"	Napoli	€ 7.501,86
47	Accademia Mandolinistica Napoletana	Napoli	€ 4.623,03
48	Associazione Musicale Philharmonia di Napoli	Napoli	€ 2.589,99
49	Associazione Culturale NAPOLINOVA	Napoli	€ 2.372,38
50	A.N.A.M.S. Accademia Nazionale Arte Musica e Spettacolo	Casoria (NA)	€ 961,67
51	ASSOCIAZIONE MUSICALE DIAPHONIA	Casaluce (CE)	€ 2.029,79
52	Associazione Orchestra da Camera della Campania	Scafati (SA)	€ 9.025,64
53	Associazione Musicale PIERO MONACI "orchestra atinate"	Atena Lucana (SA)	€ 444,20
54	Centro Studi ed Iniziative Musicali "L'ESTRO ARMONICO"	Gragnano (NA)	€ 266,95
55	Associazione A.M.A. "Attività Musicali Associate"	Pozzuoli (NA)	€ 2.781,41
56	Associazione Ensemble Vocale di Napoli	Napoli	€ 2.832,73
		TOTALE	€ 326.908,12

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 532 del 4 maggio 2009 – L.R. n. 7/2003 art. 7 - Esercizio finanziario 2008. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi agli Istituti di Alta Cultura iscritti nella sezione speciale Albo delle Associazioni Culturali (con allegato).**

VISTA

- la legge regionale 14.03.2003 n. 7, che reca la disciplina organica degli interventi regionali di Promozione Culturale, nonché la delibera di G.R. n. 184 del 13.02.2004, con la quale sono stati approvati criteri e modalità per la concessione dei contributi finanziari annuali regionali in materia di promozione culturale;

VISTI

- gli artt. 7 ed 8 della citata normativa, con i quali rispettivamente si costituisce la sezione speciale dell'Albo regionale delle Istituzioni, Associazioni e Fondazioni che svolgono attività culturali di preminente interesse regionale e si dispone la concessione di un contributo ordinario annuale sulla base di un programma di iniziative culturali da realizzare e da presentare entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Burc del Piano regionale di Promozione Culturale;

CONSIDERATO

- che la deliberazione n. 184/2004 prevede la predisposizione di una apposita graduatoria degli ammessi al contributo annuale, graduatoria redatta a seguito di attribuzione di punteggi alle istanze pervenute nei termini, secondo criteri e punteggi approvati con la succitata delibera 184/2004;

- che la graduatoria deve essere approvata con decreto dirigenziale;

- che nella graduatoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono inseriti ventisei Enti ed Associazioni culturali, pari al numero delle istanze di finanziamento pervenute, tutte regolari ed ammesse a contributo;

- che con DD.GG.RR n. **2213** del **21/12/2007** e n. **2216** del **21/12/2007** sono stati approvati rispettivamente il Piano Triennale di Promozione culturale (2008-2010) e quello Annuale per l'anno 2008 stabilendo di assegnare all'art. 6 il 15% delle risorse disponibili, all'art. 7 il 40% all'art. 9 il 10% e al art. 11 il 35%, su conforme parere del Comitato Scientifico di Vigilanza e Controllo ex art. 14 della legge 7/2003;

- che con Decreti Dirigenziali dell'AGC n. 18 – Settore 01- nn. **357** del **04/06/2008** è stata impegnata la somma di **€ 235.669,00** (impegno n. 3465 del 29/07/2008), n. **1442** del **29/12/2008** è stata impegnata la somma di **€ 200.000,00** (impegno n. 7474/2009) n. **1475** del 30/12/2008 è stata impegnata la somma di **1.800.000,00** (impegno n. 6809 del 7/1/2009) sul capitolo gestionale 5104 della UPB 3.11.31 per cui la dotazione complessiva risulta pari ad **€ 2.235.669,00**;

- che con D.D. n. **355** del **08/04/2009** si è provveduto a liquidare il compenso al Comitato Scientifico ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2003;

- che con D.D. n. **361** del **09/04/2009** si è disposto che la residua somma di **€ 2.198.427,20** debba essere suddivisa tra i vari articoli per cui all'art. 7 della normativa viene assegnata la somma di **€ 879.370,88**;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi della DGRC n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, il codice gestionale è **1634 “trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale”**;

RILEVATO

- che per l'anno 2008 hanno inoltrato formale e regolare richiesta i seguenti Enti culturali iscritti nella sezione speciale Albo – art. 7 della L.R. 7/2003 o che godono della proroga dei termini sino al 31 dicembre 2008 prevista dall'art. 41 c. 21 della L.R. 1/2008 (legge finanziaria) in deroga al comma 2 dell'art. 16 della L.R. 7/2003:

1. Accademia Pontaniana di Napoli;
2. Associazione Alfredo Guida Amici del Libro ONLUS di Napoli
3. Associazione Musicale Centro di Musica Antica "Pietà dei Turchini" di Napoli;
4. Centro Caprense Ignazio Cerio di Capri (Na);
5. Centro di Cultura e Storia Amalfitana di Amalfi (Sa);

6. Centro di Ricerca "Guido Dorso" di Avellino;
 7. Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanesi di Napoli;
 8. Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello (Sa);
 9. Cooperativa Culturale Capuanova di Capua (Ce);
 10. Fondazione Gianbattista Vico di Vatolla di Perdifumo (Sa);
 11. Fondazione Guido e Roberto Cortese di Napoli;
 12. Fondazione IDIS Città della Scienza di Napoli;
 13. Fondazione Internazionale per gli Studi Superiori di Architettura di Napoli;
 14. Fondazione Istituto Internazionale per gli Alti Studi Scientifici "Eduardo R. Caianiello" di Vietri sul Mare (Sa);
 15. Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus di Napoli;
 16. Fondazione Mondragone - Istituto Educativo Femminile Mondragone di Napoli;
 17. Fondazione Morra di Napoli;
 18. Fondazione Napoli Novantanove di Napoli;
 19. Fondazione Piovani per gli Studi Vichiani di Napoli;
 20. I.P.E. - Istituto per ricerche ed attività educative di Napoli;
 21. Istituto Campano per la Storia della Resistenza di Napoli;
 22. Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli;
 23. Istituto Italiano Studi Storici di Napoli;
 24. Istituto Suor Osola Benincasa di Napoli;
 25. Le Nuvole Società Cooperativa di Napoli;
 26. Società Nazionale di Lettere, Scienze e Arti in Napoli di Napoli;
- che sulla scorta della documentazione esibita (relazione sulle attività da svolgere, preventivo delle entrate e delle spese, rassegna stampa, indicazioni di eventuale partenariato e autocertificazione sulla veridicità di quanto programmato) e delle risultanze d'Ufficio è possibile predisporre la graduatoria definitiva con relativo punteggio degli Enti che hanno avanzato richiesta di finanziamento, così come da allegato al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;
- che nell'assegnazione dei fondi si è tenuto conto del punteggio della graduatoria succitata, dell'importo complessivo di spesa ammissibile delle iniziative culturali segnalato dagli Enti con autocertificazione, del limite massimo del contributo assegnabile, che non può essere superiore al 30% del costo dell'iniziativa finanziata, del numero di iniziative culturali programmate sul territorio in un anno dall'Ente richiedente e della loro continuità ed importanza nel panorama delle attività regionali;

RITENUTO

- di dover provvedere all'assegnazione di contributi ordinari per le attività istituzionali realizzate dai sopracitati Istituto di Alta Cultura, in attuazione dell'articolo n. 8 – commi 1 e 3 della L.R. 7/2003, di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, secondo le modalità previste dalla D.G.R.C. n. 184/2004;
- che la somma complessiva da assegnare e pari ad **€ 879.370,88** debba essere prelevata dal Cap. gestionale n. 5104 dell'U.P.B. 3.11.31 – dell'Es. fin 2008;

VISTE

- la L.R. n. 7/2003 artt. 7 e 8;
- la DGRC n. 184 del 13.02.2004;
- la L.R. n. 7/2003 art. 14;
- la DGR n. 1462 del 23.07.2004
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. nn. 1 e 2 del 19 gennaio 2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 con la quale la Giunta ha approvato il Bilancio gestionale 2009 ed ha trasferito, tra gli altri, nella competenza del Settore 02 dell'AGC 18 il cap. 5104;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi a dirigenti di ruolo della Giunta Regionale";
- la DGR n. 120 del 30/01/2009 avente ad oggetto: "Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" trasferimento del Servizio 09 dal Settore 01 al Settore 02 e sua rinumerazione in Servizio 02 "Cultura, Eventi teatrali, Spettacolo";

- la DGR n. 174 del 30/01/2009 avente ad oggetto: "Conferimento incarico al dott. Raffaele Balsamo di Dirigente del Settore 02 "Sport, Tempo libero e Spettacolo" dell' A.G.C. 18";
- il D.D. 1 del 16/02/2009 avente ad oggetto: "Delega di funzioni al Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo.

DECRETA

per i motivi espressi, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare** l'allegata graduatoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, degli Enti ed Associazioni culturali, che hanno prodotto istanza di contributo per l'anno 2008 ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. 7/2003;
2. di **approvare** l'allegato riparto di contributi a favore degli **Istituti di Alta Cultura** – art. 7 della L.R. 7/2003 per le iniziative culturali realizzate nell'anno 2008, secondo le finalità della L.R. 7/2003, come da elenco allegato che forma parte integrante del presente decreto, per un importo complessivo di **€ 879.370,88** da prelevare dal Cap. 5104 dell'U.P.B. 3.11.31 dell'Es. Fin. 2008, impegnati con Decreto Dirigenziale n. **1475** del **30/12/2008** (impegno n. **6809** del **7/1/2009**);
3. di **incaricare** il Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo, sulla base della richiesta documentazione fornita dagli Enti interessati, di disporre con decreti dirigenziali la liquidazione dei contributi assegnati, dopo aver acquisito formale documentazione come in narrativa esplicitato;
4. di **indicare** ai sensi della DGRC n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, il seguente codice gestionale **1634 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"**;
5. di **autorizzare** il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio di accreditare il contributo assegnato agli Enti interessati, in attuazione di formali provvedimenti che il Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo adotterà, dopo aver acquisito la documentazione rendicontativa dell'intero contributo concesso;
6. di **inviare** al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per i consequenziali adempimenti di competenza;
7. di **inviare** il presente provvedimento alla A.G.C. della Presidenza e A.G.C. n. 18 per le rispettive competenze.
8. di **inviare** al Servizio Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al settore Documentazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione

Il Dirigente del Settore
Dott. Balsamo Raffaele

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO E CONTRIBUTO L.R. 7/2003 ART. 7 ANNO 2008
ISTITUZIONI DI ALTA CULTURA

N	Associazione	indirizzo	cap	CITTA'	pr	INIZIATIVA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Istituto Italiano per gli Studi Filosofici	via Monte di Dio, 14	80132	Napoli	Na	Mostre, pubblicazioni delle ricerche	62	400.000,00
2	Fondazione IDIS Città della Scienza	Via Coroglio, 104 e 57	80124	Napoli	Na	Società e Scienza 2008	52	30.000,00
3	Istituto Campano per la Storia della Resistenza	via Costantino, 25	80125	Napoli	Na	1. Pubblicazioni e mostre didattiche; 2. Giornata di Studi; 3. 70 anniversario della promulgazione leggi razziali...; 4. 60 anniversario della Costituzione ...	51	31.000,00
4	Le Nuvole Società Cooperativa	via Tasso, 480	80127	Napoli	Na	Arte e Scienza 2008	51	17.000,00
5	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	Villa Rufolo, I	84010	Ravello	Sa	1. Convegno Ravello Lab ...; 2. Mostra fotografica;	51	36.000,00
6	Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus	via Depretis, 130	80133	Napoli	Na	1; Workshop "Il mezzogiorno d'Italia tra globalizzazione e nuova geopolitica del Mediterraneo"; 2. Premio Mediterraneo;	50	35.000,00
7	Istituto Italiano Studi Storici	Pal. Filomarino - via B. Croce, 12	80134	Napoli	Na	Progetto di Ricerca Alta Formazione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale	49	53.000,00
8	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	via Annunziatella, 44	84011	Amalfi	Sa	IV ed. biennale dei Simposi Biennale di Amalfi euromediterranea "Dialoghi interculturali e rotte di spiritualità tra Amalfi, Occidente Europeo e	49	9.500,00
9	Cooperativa Culturale Capuanova	via Porta Roma, 103	81043	Capua	Ce	Premio Capua Follaro d'Oro 2008	48	14.000,00
10	Centro Caprese Ignazio Cerio	P.tta Ignazio Cerio, 5	80073	Capri	Na	Mostre d'arte, conferenze e concerti	48	8.000,00
11	Fondazione Morra	vico Lungo Pontecorvo, 29/D	80100	Napoli	Na	Mostre, Cicli di Convegni	47	30.000,00

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO E CONTRIBUTO L.R. 7/2003 ART. 7 ANNO 2008
ISTITUZIONI DI ALTA CULTURA

N	Associazione	indirizzo	cap	CITTA'	pr	INIZIATIVA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
12	Associazione Alfredo Guida Amici del Libro ONLUS	via Port'Alba, 19	80134	Napoli	Na	Stagione Culturale 2008	46	31.000,00
13	Associazione Musicale Centro di Musica Antica "Pietà dei Turchini"	c/o Chiesa Santa Caterina da Siena via Santa Caterina da Siena, 38	80132	Napoli	Na	A) Programma attività culturali 2008; B) Realizzazione volume "Domenico Scarlatti - musica e storia".	45	15.000,00
14	Centro di Ricerca "Guido Dorso"	Palazzo "V. Hugo" - Piazza XXIII Novembre	83100	Avellino	Av	1. Acquisizione e catalogazione fondo "C. Muscetta"; 2. Convegno internazionale "Memorie di un esodo. L'emigrazione nell'Italia repubblicana"; 3. Annuale "il pensiero politico meridionale".	45	25.000,00
15	Fondazione Napoli Novantanove	via Martucci, 69	80121	Napoli	Na	La scuola adotta un monumento e La scuola adotta la città	44	7.500,00
16	Fondazione Gianbattista Vico	Palazzo de Vargas	84070	Vatolla di Perdifumo	Sa	Laboratori Europei	42	23.000,00
17	Fondazione Mondragone - Istituto Educativo Femminile Mondragone	P.tta Mondragone, 18	80132	Napoli	Na	Cinquant'anni di Moda	42	7.000,00
18	I.P.E. - Istituto per ricerche ed attività educative	Riviera di Chiaia, 264	80121	Napoli	Na	1. Seminari di Filosofia; 2. I Percorsi d'Arte; 3. Seminari giuridici.	41	12.000,00
19	Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanesi	via Porta di Massa, 1	80133	Napoli	Na	1. Pubblicazione della Rivista "Cronache Ercolanesi"; 2. Pubblicazione del volume Herculaneum. A guide to Printed Sources.	38	7.000,00
20	Fondazione Piovani per gli Studi Vichiani	via Aniello Falcone, 58	80127	Napoli	Na	1. L'idea di Oriente e il Mediterraneo nella cultura storico-filosofica tra Settecento e Novecento; 2. Pubblicazione volume.	38	21.000,00

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO E CONTRIBUTO L.R. 7/2003 ART. 7 ANNO 2008
ISTITUZIONI DI ALTA CULTURA

N	Associazione	indirizzo	cap	CITTA'	pr	INIZIATIVA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
21	Fondazione Istituto Internazionale per gli Altissimi Studi Scientifici "Eduardo R. Caianiello"	via G. Pellegrino, 19	84019	Vietri sul Mare	Sa	Nuove Tecnologie e Metodologie di insegnamento per l'arricchimento	38	14.000,00
22	Fondazione Internazionale per gli Studi Superiori di Architettura	via F. Crispi, 69	80121	Napoli	Na	1. Mostra di Architettura 3 progetti per Bagnoli; 2. ricerca e pubblicazione catalogo su architettura razionale.	38	8.500,00
23	Fondazione Guido e Roberto Cortese	via Medina, 5	80121	Napoli	Na	Scuola di Liberalismo 2008	36	4.500,00
24	Accademia Pontaniana	via Mezzocannone, 8	80132	Napoli	Na	Tornate Accademiche	36	12.000,00
25	Società Nazionale di Lettere, Scienze e Arti in Napoli	via Mezzocannone, 8	80132	Napoli	Na	Tornate mensili delle quattro Accademie e pubblicazioni	36	18.000,00
26	Istituto Suor Osola Benincasa	via Suor Orsola, 10	80135	Napoli	Na	Mostre, Convegni, Conferenze e Giornata di Studio	30	10.370,88

879.370,88

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino - **Decreto dirigenziale n. 19 del 20 aprile 2009 – Autorizzazione al trasferimento della farmacia correlata alla 1^a sede farmaceutica urbana del comune di Mercogliano (AV) in titolarità alla Società "Farmacia Nevola Generoso dei fratelli Nevola Amelia, Elisabetta e Paolo S.n.c."**.

PREMESSO che

- Il Dr. Paolo Nevola, farmacista, nato il 19/10/1960 a Mercogliano (AV) ed ivi residente alla Via Croceveste, n. 14 - c.f. : NVL PLA 60R19 F141O- in qualità di direttore tecnico della farmacia correlata alla 1^a sede urbana del Comune di Mercogliano (AV) in titolarità alla Società " Farmacia Nevola Generoso dei fratelli Nevola Amelia, Elisabetta e Paolo S.n.c.", come da DD n. 119 del 10.08.2000, con istanza acquisita al protocollo n. 340187 del 20/04/2009 del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale – Assistenza Sanitaria- Avellino, ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia con annessa azienda commerciale dagli attuali locali ubicati in Via Santangelo n. 56-58 in quelli ubicati al Viale San Modestino, n. 58/60;

RILEVATO che

- la suddetta istanza di trasferimento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Mercogliano (AV) e all'Albo dell'Azienda Sanitaria Locale AV 2 di Avellino 15 giorni consecutivi ai sensi di legge;

CONSIDERATA

idonea la seguente documentazione che è depositata agli atti del Settore:

- certificato di idoneità igienico-sanitaria dei nuovi locali da adibire a farmacia;
- attestato del Sindaco del Comune di Mercogliano (AV) dal quale risulta che i nuovi locali insistono nel territorio di competenza della sede e soddisfano le esigenze della popolazione;
- certificato di avvenuta affissione all'Albo dell'ASL AV2;
- certificato di avvenuta affissione all'Albo del Comune di Mercogliano (AV) ;
- planimetria dei nuovi locali a firma dell' Architetto Vincenzo Picca, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino, al n. 389;
- Certificato di agibilità dei locali rilasciato dal responsabile dell'UTC del Comune di Mercogliano (AV);
- dichiarazione sostitutiva delle D.sse Amelia ed Elisabetta Nevola con la quale si dichiara che la direzione tecnica della farmacia è affidata al Dr. Nevola Paolo;

RITENUTO che

sussistendo tutti i requisiti ed i presupposti di cui alle vigenti normative, nulla osti per l'autorizzazione al trasferimento della farmacia di cui trattasi;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07.1934, n°1265;

il D.P.R. 14.01.1972, n° 4;

il D.P.R. 21.08.1971, n° 1275;

la L. 02.04.1968, n° 475;

la L. 08.11.1991, n° 362;

le LL.RR. 15.05.1975, n° 29; 05.06.1975, n°61; 08.03.1985, n° 13;

la L.R. 04.07.1991, n° 11;

la L.R. n. 24 del 29.12.2005;

Il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale 06- Assistenza Sanitaria- di Avellino alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 – Farmaceutico – e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati;

- di autorizzare il trasferimento della farmacia con annessa azienda commerciale correlata alla 1^a sede farmaceutica urbana del Comune di Mercogliano (AV), in titolarità alla Società “ Farmacia Nevola Generoso dei fratelli Nevola Amelia, Elisabetta e Paolo S.n.c.” dai locali siti in Via Santangelo 56-58 in quelli ubicati al Viale San Modestino, nn. 58/60 ai sensi dell’art. 1, comma 4 della legge 8.11.1991, n. 362;
- di subordinare l’efficacia del presente provvedimento all’ esito positivo della visita ispettiva ex art. 111 R.D. 27/07/1934, n. 1265;
- di notificare il presente provvedimento all’interessato e di trasmetterlo all’AGC 20, al Settore Farmaceutico, all’ASL AV2, al Comune di Mercogliano (AV) ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
D.ssa Eleonora Amato

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie Particolarmente Deboli - **Decreto dirigenziale n. 37 del 5 maggio 2009 – Modifiche ed integrazioni al D.D. n. 2 del 24 febbraio 2009 - Elenco regionale delle aziende autorizzate alla fornitura di presidi protesi con spesa a carico del S.S.N.**

PREMESSO

- che il D.M.S. n. 332 del 27.08.99 reca norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
- che con D.G.R. Campania n. 315/2000 sono state emanate disposizioni attuative dell'art. 8 comma 1 del D.M.S. citato nel precedente capoverso;
- che nella stessa D.G.R. 315/2000 è stabilita la pubblicazione dell'Elenco Regionale delle Aziende di cui all'atto deliberativo, sia delle aziende che accettano unicamente le condizioni previste nel citato D.M.S. 332/99, che delle Aziende che erogano i presidi non personalizzati di cui all'elenco 1 del citato D.M.S.;
- che con D.G.R. n. 2326 del 18.2.04 sono state emanate disposizioni per l'accesso all'autorizzazione delle forniture riferite all'assistenza protesica – Requisiti minimi –

PRESO ATTO

- della nota del Direttore Generale ASL Salerno 2 n. 87 del 2.03.2009 con cui si comunica la cancellazione per cessata attività dall'Elenco di cui trattasi della Ditta Audiomedical 4 con sede in Via Giovanni Cuomo n. 17 – Salerno;
- della nota prot. n. 123/ACSS del 23.03.2009 dell'ASL NA2 e successiva nota a firma del Commissario Straordinario Asl Napoli 2 Nord prot. 6894 del 23.04.09, con cui si trasmette l'elenco dei nominativi delle Aziende protesiche che, per mero errore di trasmissione, non sono stati riportati nella precedente nota n. 47 del 30 gennaio 2009 e si comunica la cessata attività del recapito della ditta Ortocenter di Zungri Annamaria nella sede di Via Campana Parco Meteora - Qualiano;
- delle note di rettifica dell'ASL NA1 prot. 177 del 3/4/09 e n. 181 dell'8.04.2009 con cui si precisa che le ditte "Ortopedia Morelli Salvatore" e "Bonelli di Ugo Sabella SaS" non sono autorizzate alla fornitura esclusivamente delle **protesi** di arto inferiore identificate nell'Allegato 1 del D.M. 332/99 al codice 06.24 e relativi componenti e per le protesi cosmetiche identificate con il codice 06.27, mentre hanno i requisiti previsti dalla normativa per fornire tutti i restanti **ausili** per arto inferiore;
- della nota prot. 947 del 21.04.2009 del SubCommissario Sanitario dell'ASL Napoli 1 Centro con cui si trasmettono le seguenti variazioni ed integrazioni all'Elenco delle Aziende protesiche, pubblicato con D.D. n. 2 del 24 febbraio 2009:
 1. La ditta "Ortopedia Mellone s.a.s." ha cessato la propria attività di fornitore di ausili e protesi a carico del S.S.N.
 2. La ditta "Ortopedia Merola s.n.c." ha aperto un nuovo recapito in Corso Garibaldi n. 95, Napoli;
 3. La ditta "Ortopedia Petta s.r.l." ha aperto due nuovi recapiti: Via del Sole n. 1 e Via Sebastiano Conca n. 7 Napoli;

CONSIDERATO

Che il nominativo della ditta "Otofon Italia snc di Filiberto De Rosa" è riportata erroneamente nell'Elenco delle Aziende protesiche, pubblicato con D.D. n. 2 del 24 febbraio 2009, come "Otofon Italia" e "OTOFON snc" così come comunicato rispettivamente dall'ASL NA1 e dall'ASL NA5;

RITENUTO di dover procedere alla rettifica ed integrazione dell'Elenco Regionale di cui al decreto dirigenziale n. 2 del 24/02/2009;

VISTO

- il DLgs 46/1997
- il D.M.S. 332/99;

- la D.G.R. n. 315/2000;
- la D.G.R. n. 2326/2004;
- la DGRC n. 3466 del 3.06.2000 "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la circolare n. 5/SP del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la DGRC 785 del 09.05.2008
- il Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.02.09;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. Di **procedere alla cancellazione** dall'Elenco Regionale delle Aziende autorizzate alla fornitura di presidi protesici con spesa a carico del S.S.N. di:
 - Ditta Audiomedical 4 con sede in Via Giovanni Cuomo n. 17 – Salerno - per cessata attività, così come comunicato dal Direttore Generale ASL Salerno 2 con nota n. 87 del 2.03.2009;
 - ditta "Ortopedia Mellone s.a.s." Corso Garibaldi 35 Napoli, per cessata attività così come comunicato dal SubCommissario Sanitario dell'ASL Napoli 1 Centro con nota prot. 947 del 21.04.2009
 - ditta Ortocenter di Zungri Annamaria recapito sito in Via Campana Parco Meteora – Qualiano perché non più operativa come da comunicazione a firma del Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 2 Nord prot. 6894 del 23/04/2009;
2. Di **rettificare** il nominativo della ditta "Otofon Italia snc di Filiberto De Rosa" riportata erroneamente nell'Elenco delle Aziende protesiche, pubblicato con D.D. n. 2 del 24 febbraio 2009, come "Otofon Italia" e "OTOFON snc" così come comunicato rispettivamente dall'ASL NA1 e dall'ASL NA5;
3. Di **autorizzare**, così come rettificato dall'ASL NA1 con nota prot. 177 del 3/4/09 e n. 181 dell'8.04.2009, le ditte "Ortopedia Morelli Salvatore" e "Bonelli di Ugo Sabella SaS" alla fornitura di **ausili** per arto inferiore, mentre restano esclusi dalla fornitura "di **protesi** di arto inferiore identificate al codice 06.24 nell'Allegato 1 del D.M. 332/99, relativi componenti e protesi cosmetiche identificate con il codice 06.27" perché privi dei requisiti necessari previsti dalla normativa;
4. Di **approvare** l'allegato elenco, che integra quanto pubblicato nell'Elenco delle Aziende Protesi che allegato al D.D. n. 2 del 24 febbraio 2009, comprensivo delle integrazioni prodotte dall'ASL NA2 con nota prot. n. 123/ACSS e prot. 6894 del 23.4.09 nonché da quanto comunicate dal SubCommissario Sanitario dell'ASL Napoli 1 Centro con nota prot. 947 del 21.04.2009;
5. di **inviare** il presente provvedimento al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. Campania;
6. di **inviare** all'Assessore alla Sanità per dovuta informazione.

Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Rosanna Romano



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sanitaria
Settore Interventi a Favore di Fasce
Socio-Sanitarie Particolarmente deboli

Legenda:

colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All. D			Indirizzo	ASL
NA1	Ortopedia Merola s.n.c.	Corso Garibaldi n. 95	Napoli	01000041	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Lanzati, 24 Napoli	NA1Centro
NA1	Ortopedia Petta s.r.l.	Via del Sole n. 1	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1Centro
NA1	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Sebastiano Conca 7	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1Centro
NA2	Amplifon Spa	Corso Campano 152	Giugliano di Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA2	Audiomed s.r.l.	Via A. Palumbo 55/57	Giugliano di Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA2	Audiomed s.r.l.	Via D. Goglia 13	Pozzuoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Roma 429 - Napoli	NA1Centro
NA2	Ortoteck s.r.l.	Via Montenuovo Licola Patria 105/c	Pozzuoli		ORTOPEDIA			✓					
NA2	Ortocenter di Zungri Annamaria	Corso Mediterraneo	Marano	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2 Napoli	NA1Centro
NA2	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Roma 242/246	Melito	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1Centro
NA2	Ortopedia Petta s.r.l.	Corso Europa 266	Marano	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1Centro
NA2	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Giacinto Gigante 152	Villaricca	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1Centro

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico - **Decreto dirigenziale n. 45 del 5 maggio 2009 – DGRC n. 1244 del 13.07.2007 e succ. integr. Elenco Regionale dei punti di vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN Iscrizione Ditta "You can il Mondo del Celiaco s.r.l." Ariano Irpino ASL AV.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Assistenza farmaceutica convenzionata e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA

la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTO

in particolare il punto h della succitata deliberazione che prevede la facoltà per i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento, di delegare ai Dirigenti di Settore tutta o parte dell'attività ad essi attribuita;

VISTA

altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania .

VISTO

il decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria n. 94/SAN/SAS dell'8.7.2005, concernente la delega di compiti al Dirigente del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che la DGRC n.1244 del 13.07.2007, e succ.integr., ha previsto :

- i prodotti di cui al comma 1 dell'art. 3 della L.R. 2/2003 e del DM 8.6.2001, e succ, sono erogabili direttamente dalle ASL o attraverso le farmacie convenzionate;
- dai punti di vendita convenzionati, in via sperimentale per due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, secondo quanto previsto nell'allegato n. 1 che forma parte integrante della presente deliberazione, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 1 del 19.1.2007 all'art. 31 comma 35;
- istituire l'Elenco Regionale dei punti di vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN;
- E' a carico delle ASL, competenti per territorio, l'istruttoria della pratica e la verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente. L'esito favorevole dell'istanza dovrà essere comunicato all'Assessorato alla Sanità - Settore Farmaceutico - per l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei punti di vendita, istituito con la presente Delibera di Giunta Regionale unitamente all'approvazione del documento;
- il documento di credito è spendibile nei punti di vendita regolarmente iscritti nell'Elenco Regionale, istituito con la presente deliberazione, e convenzionati con l'ASL di residenza del paziente ;
- il Settore Farmaceutico provvederà attraverso decreti dirigenziali all'iscrizione nell'Elenco Regionale di cui sopra e ai successivi aggiornamenti;

PRESO ATTO

- **dell'istanza** della Sig.ra Castagnozzi Rosaria volta ad ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco della ditta " you can il Mondo del Celiaco s.r.l." con sede in via Fontananuova, 8/D Ariano Irpino - Avellino
- **dell'esito favorevole** dell'istruttoria curata dall'ASL AV e comunicata con nota prot.n. SIAN 1266/SIAN del 30.4.2009 all'Assessorato alla Sanità- Settore Farmaceutico

RITENUTO

- **di provvedere all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei punti di vendita** abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN, del citato esercizio commerciale.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente qui riportati

- **di provvedere all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei punti di vendita** abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN, del citato esercizio commerciale: Ditta " You can il mondo del celiaco s.r.l." Via Fontananuova 8/D Ariano Irpino Avellino , il cui legale rappresentante è la Sig.ra Rosaria Castagnozzi nata ad Ariano Irpino (AV) il 23/08/1957;
- l'iscrizione all'Elenco Regionale è condizione necessaria e indispensabile per le eventuali convenzioni con le Aziende Sanitarie Locali.
- **di inviare** il presente decreto all'Assessore alla Sanità e al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione del Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione.
- **di inviare a** webmaster@regione.campania.it per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Margherita De Florio

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza - **Determina dirigenziale n. 1 del 9 gennaio 2009 – Istituzione Albo Regionale di soggetti esperti per assistenza specialistica in materia di Elisoccorso.**

PREMESSO

- che, con DD n. 2 e 3 del 17/04/2008, pubblicati sul Burc n. 18 del 5 maggio 2008, e' stato stabilito di istituire un Albo Regionale dei Soggetti esperti esterni ed interni in grado di fornire assistenza specialistica in materia d'Elisoccorso;
- che a tal fine, con i citati decreti sono stati approvati gli Avvisi Pubblici per la procedura di accreditamento e lo schema di domanda di iscrizione all'Albo;

Rilevato

- che alla data di scadenza del 4 giugno 2008 sono pervenute n. 24 domande;
- che con DD n. 32 del 15.07.2008 si e' nominato la Commissione per la verifica dell'esistenza e della rispondenza degli elementi richiesti nei citati avvisi pubblici;
- che la citata Commissione ha terminato i lavori ed ha trasmesso l'elenco dei soggetti idonei e non idonei, (verbale n. 1 del 17 ottobre 2008, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale) secondo l'ordine di presentazione delle domande di partecipazione, dal qual risultano n. 16 idonei (14 soggetti Esperti esterni e 2 soggetti esperti Interni), n. 4 non idonei e n. 4 pervenuti fuori termine;
- che la dott.ssa Amato Eleonora e' nominata (verbale n. 1 del 17 ottobre 2008), Responsabile del Procedimento per l'istruttoria delle domande pervenute fuori termine, di quelle che perverranno entro il 31 dicembre di ogni ano e delle relative variazioni che perverranno entro lo stesso termine;

Ritenuto

- Di dover procedere alla presa d'atto ed approvazione dell'elenco dei soggetti idonei e non idonei che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato

- che l'iscrizione nell'elenco dei soggetti idonei non comporta alcun diritto ad essere affidatario di incarichi da parte del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza;

Considerato

- Che all'eventuale attribuzione d'incarichi di consulenza per il Servizio d'Elisoccorso, il Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza, procederà ad un esame delle competenze dei candidati inseriti nella "Short List", esame che sarà affidato ad apposita Commissione costituita da Dirigenti del predetto Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza, previo esame delle competenze curriculari sulla base del "Disciplinare delle procedure per il Conferimento d'Incarichi individuali nelle forme di Consulenze e/o Collaborazioni" (articolo 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165) all'uopo predisposto dallo scrivente Settore che allegato al presente DD ne forma parte integrante e sostanziale;

Preso atto

- Che gli Avvisi pubblici di cui ai decreti 2 e 3 del 17 aprile 2008 prevedono che l'elenco dei soggetti esperti sarà soggetto ad aggiornamenti con cadenza annuale sulla base delle successive domande pervenute entro il 31 dicembre d'ogni anno, e delle variazioni comunicate entro lo stesso termine;

Alla stregua dell'istruttoria del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) di prendere atto che la Commissione, nominata con DD n. 32 del 15 luglio 2008, per la verifica dell'esistenza e della rispondenza degli elementi richiesti negli avvisi pubblici per l'istituzione dell'Albo regionale dei soggetti esperti AGC 20 Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza, ha terminato i lavori ed ha trasmesso al Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza, l'elenco dei soggetti idonei, non idonei (verbale n. 1 del 17 ottobre 2008 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale) e delle domande pervenute fuori termine, secondo l'ordine di presentazione delle domande di partecipazione, dal quale risultano n. 16 idonei (14 soggetti Esperti esterni e 2 soggetti esperti Interni, n. 4 non idonei e n. 4 pervenuti fuori termine, per i relativi adempimenti consequenziali;
- 2) di approvare l'elenco dei soggetti idonei, non idonei e pervenuti fuori termine, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di prendere atto che gli avvisi pubblici di cui ai decreti n. 2 e 3 del 17 aprile 2008, prevedono che l'elenco dei soggetti esperti sarà soggetto ad aggiornamenti con cadenza annuale sulla base delle successive domande pervenute entro il 31 dicembre di ogni anno, e delle variazioni comunicate entro lo stesso termine;
- 4) di stabilire che per l'affidamento di eventuali incarichi per il servizio di elisoccorso, il Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza procederà ad un esame delle competenze dei candidati inseriti nella "Short List, esame che sarà affidato ad apposita Commissione costituita da del predetto Settore, previo esame delle competenze curriculari sulla base del "Disciplinare delle procedure per il Conferimento di Incarichi individuali nelle forme di Consulenze e/o Collaborazioni" (articolo 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165) all'uopo predisposto e che allegato al presente DD ne forma parte integrante e sostanziale;
- 5) che la dott.ssa Amato Eleonora e' nominata (verbale n. 1 del 17 ottobre 2008), Responsabile del Procedimento per l'istruttoria delle domande pervenute fuori termine, di quelle che perverranno entro il 31 dicembre d'ogni ano e delle relative variazioni che perverranno entro lo stesso termine;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento al Settore BURC per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Renato Pizzuti

**DISCIPLINARE DELLE PROCEDURE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI
NELLE FORME DI CONSULENZE E/O COLLABORAZIONI A DISPOSIZIONE DEL SETTORE –
05 - ASSISTENZA OSPEDALIERA**

Art. 1

Ambito di applicazione

- 1) Il presente disciplinare regola le procedure per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo quali le collaborazioni di natura occasionale o coordinate e continuative nonché il relativo regime di pubblicità, al fine di garantire l'accertamento della sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento, come definiti dall'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche, per le necessità del Settore – 05 – Assistenza Ospedaliera.
- 2) Rientrano in tale disciplina tutti gli incarichi conferiti a persone fisiche e più precisamente:
 - a) Gli incarichi professionali conferiti a persone fisiche che esercitano attività professionale per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi previsti dalla legge, nei casi in cui l'oggetto dell'incarico sia riconducibile all'attività per la quale il professionista è iscritto all'albo;
 - b) Gli incarichi di consulenza conferiti a professionisti non iscritti in albi, per i quali l'oggetto dell'incarico è riconducibile all'attività per la quale il professionista dichiara il possesso di partita iva;
 - c) Gli incarichi conferiti a dipendenti pubblici, in possesso degli analoghi requisiti professionali, compatibilmente con quanto disposto dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e successive modifiche od integrazioni;

Art. 2

Istituzione Short List

Sono istituite 2 Short List che si rendono necessarie per il funzionamento delle attività di monitoraggio di specifici e complessi appalti di servizio, nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001

Art. 3

Struttura delle Short List

Le short list sono suddivise per profili professionali e per tipologia di personale:

- a) una composta da Esperti esterni alla Regione Campania, con contratti di lavoro autonomo;
- b) una interna composta da personale dipendente della Regione Campania, con attribuzione di emolumenti previsti dalla normativa Regionale vigente.

I requisiti che consentono l'iscrizione alle short list sono quelli specificati per ciascun profilo professionale negli avvisi pubblici di cui alle determinazioni dirigenziali n. 2 e n. 3 del 17 aprile c.a. e pubblicate sul BURC n. 18 del 5 maggio 2008. (Allegati 1,2 e 3).

I profili professionali possono essere modificati ed integrati con provvedimento del Dirigente del Settore – 05 – Assistenza ospedaliera, a cui farà seguito la pubblicazione di uno specifico avviso pubblicato sul BURC della Regione Campania.

I candidati che intendono iscriversi alle Short List inviano la richiesta con le procedure indicate nelle determinazioni dirigenziali n. 2 e n. 3 del 17 aprile c.a. e pubblicate sul BURC n. 18 del 5 maggio 2008.

I moduli di iscrizione riportanti i requisiti di ammissione richiesti, unitamente al curriculum formativo e professionale, sottoscritto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, devono essere inoltre inviati al Dirigente del Settore 05 mediante servizio postale raccomandato, ovvero consegnato a mano, all'indirizzo della Regione Campania Settore Assistenza Ospedaliera, Centro Direzionale Isola c/3 7° Piano – 80143 Napoli, riportando

sulla busta la frase "Richiesta di iscrizione alla Short list Esperti Esterni per il conferimento di incarichi" e/o "Richiesta di iscrizione alla Short list Esperti Interni per il conferimento di incarichi".

Ai fini della prima costituzione delle Short list sono pubblicati appositi avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le richieste di iscrizione, come pure gli aggiornamenti dei curricula e le richieste di cancellazione dalle Short List possono essere inviate in ogni momento. L'aggiornamento delle Short List avviene entro il 31 dicembre di ogni anno con l'inserimento delle domande che medio tempore saranno pervenute.

I candidati devono specificare i profili professionali per i quali richiedono l'iscrizione. Può essere richiesta l'iscrizione con riguardo a più profili professionali e/o aree tematiche, nel rispetto dei requisiti richiesti per ciascun profilo.

Con riferimento ai candidati iscritti alle Short List al 31 dicembre di ogni anno, Il Settore 05 dispone la verifica a campione sulle dichiarazioni rilasciate dai candidati, in una quota pari al 10% degli iscritti, determinata per sorteggio.

Le Short List sono pubblicate in via continuativa sul sito Web della Regione Campania ed aggiornato nei modi previsti agli avvisi pubblici suindicati.

Art. 4

Procedura di comparazione dei soggetti accreditati e conferimento degli incarichi

Qualora si intenda conferire un incarico tra quelli individuati nell'art. 1, comma 2 del presente disciplinare, nel rispetto di quanto stabilito in materia, all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, il Settore 05 procederà alla nomina di un Responsabile del procedimento per la valutazione dei curricula presentati, che potrà avvalersi di commissioni appositamente costituite, delle quali facciano parte rappresentanti degli uffici che utilizzeranno la collaborazione.

Il responsabile del Procedimento procede alla valutazione dei curricula di tutti i candidati iscritti nelle predette Short List alla più recente data di aggiornamento, con riferimento al profilo professionale attinente all'incarico da conferire. Nel curricula saranno valutati separatamente:

- a) la qualificazione professionale;
- b) le esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
- c) il grado di conoscenza delle normative del settore;
- d) la qualità e la quantità delle esperienze professionali;
- e) i titoli di studio, le pubblicazioni, gli aggiornamenti.

La scelta del candidato in relazione all'incarico da ricoprire, avviene mediante un provvedimento nel quale saranno indicati i nominativi degli iscritti alle short list ed oggetto della valutazione comparativa, nonché le motivazioni sulla cui base è individuato l'affidatario dell'incarico.

Ad ogni singolo curricula potrà anche essere attribuito, ma non necessariamente, un punteggio per la valutazione degli stessi. La Responsabile di cui sopra, qualora, lo riterrà necessario, integrare la valutazione dei curricula con un colloquio, cui potranno essere invitati i candidati che presenteranno un profilo professionale ed esperienze di formazione e di lavoro conformi all'incarico da conferire.

L'eventuale invito al colloquio verrà trasmesso mediante un messaggio di posta elettronica e con lettera raccomandata. Il colloquio potrà essere svolto non prima di dieci giorni dall'invio della lettera. La valutazione dei curricula e dell'eventuale colloquio sarà effettuata dalla responsabile del procedimento sulla base dei profili formativi e di specializzazione dei candidati e delle esperienze di lavoro e professionali da questi maturate, con stretto riferimento ai contenuti ed alla caratteristiche di esecuzione delle attività che formeranno l'oggetto dell'incarico da conferire.

L'ammontare dei compensi correlati all'esecuzione degli incarichi sarà stabilito dal Dirigente del Settore 05, nell'ambito dei livelli minimi e massimi, determinati dal predetto Dirigente, per ciascun profilo professionale tenendo conto della normativa regionale in materia e dei livelli retributivi corrisposti al personale della Regione Campania, degli Enti o Aziende da essa dipendenti e da Enti ed Aziende pubbliche che eseguono analoghe prestazioni o terra conto dell'eventuale normativa vigente in materia.

L'incarico sarà conferito sotto la condizione dell'accertamento del possesso da parte del soggetto incaricato dei requisiti generali e professionali indicati nelle Short List e regolamentato dal presente disciplinare. A tal fine prima della sottoscrizione del contratto relativo all'incarico conferito, il soggetto incaricato sarà invitato a confermare le dichiarazioni sostitutive rese per l'iscrizione alle predette short list. Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere in ogni caso confermate qualora le stesse sostituiscano atti la cui validità temporale sarà scaduta al momento della sottoscrizione del contratto. Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico il Settore 05 procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e fermo restando quando previsto in materia di sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dal successivo articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, qualora dal suddetto controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la regione eserciterà il diritto di recesso immediato dal contratto.

L'incarico sarà conferito mediante stipulazione di un contratto in forma scritta, da sottoscrivere prima dell'inizio delle attività in cui siano previsti l'oggetto dell'incarico, la durata, il corrispettivo e le relative modalità di corresponsione, nonché le eventuali clausole risolutive. Analogamente la responsabile del procedimento provvederà all'istruzione delle nuove istanze e delle relative variazioni che perverranno nei termini indicati negli avvisi pubblici per l'inserimento nelle predette Short List.

Art. 5

Pubblicità, accesso agli atti e tutela di interessi legittimi

Qualora il Settore 05 della Regione Campania intenda conferire incarichi che riguardano nuovi profili non compresi negli avvisi pubblici di cui alla presente disciplina, è emesso uno specifico avviso pubblicato sul sito WEB della Regione Campania e sul BURC al fine di aggiornare l'elenco degli iscritti alle esigenze professionali del Settore.

Gli avvisi restano pubblicati sul Web per non meno di 60 giorni dalla data di pubblicazione, indipendentemente dalla loro naturale scadenza. Gli incarichi individuali di cui al presente disciplinare sono inoltre inseriti nell'elenco delle consulenze e delle collaborazioni di cui all'art. 53, comma 14, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 34, comma 2 del decreto legge n. 223 del 2006.

Tutti gli iscritti alle short list alla data di aggiornamento cui è riferita ciascuna procedura di comparazione sono soggetti qualificati all'esercizio del diritto di accesso agli atti relativi alla procedura medesima, di cui al capo V della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed al regolamento attuativo di cui al D.P.R. 12 aprile 2006 n. 184. Il diritto di accesso si esplica nelle forme previste dalle predette norme e dal regolamento vigente della Regione Campania.

Art. 6

Deroghe alla procedura di comparazione

Non soggiacciono all'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-quater dell'art. 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001 i componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione.

Sono esclusi dalla procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del predetto Settore e che svolga in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nella fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Analogamente non si applica nei seguenti casi:

- a) quando si intendano acquisire contributi scientifici di rilevante livello nell'ambito dell'esecuzione di attività di studio e ricerca o di programmi di formazione ed aggiornamento interni od esterni (seminari, convegni, ecc.), riconducibili a compiti attribuiti al Settore Assistenza Ospedaliera;
- b) quando l'incarico da conferire ha per oggetto una attività che non ricade nei profili professionali e/o nelle aree tematiche di cui agli avvisi pubblici delle predette Short List e non sia possibile, stante l'urgenza, non dipendente da esigenze organizzative dell'Ente, procedere ad aggiornare l'albo mediante emissione di specifico avviso;

- c) quando trattasi di attività complementari, non comprese nell'incarico principale già conferito e che per motivi sopravvenuti siano diventate necessarie per l'utile svolgimento dell'incarico

Art. 7

Durata del contratto e determinazione del compenso

Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione. Il committente può prorogare ove ravvisi un motivato interesse la durata del contratto solo al fine di completare l'incarico affidatogli e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando il compenso pattuito per gli incarichi individuati

Il Dirigente del Settore 05 provvede alla determinazione del compenso come previsto dalle:

1. D.G.R. Campania n. 1132 del 29/06/07 avente ad oggetto: "Adempimenti ex art. 1, comma 721, della Legge finanziaria 2007 (L. n. 296) Incarichi di Consulenza";
2. D.G.R. n. 1623/2007 – Area Generale di Coordinamento n. 7 – Affari Generali, Gestione e Formazione del personale Organizzazione e Metodo – n. 8 – Bilancio, Ragioneria e tributi – Incarichi di consulenza Adempimenti procedurali.

Tale compenso dovrà essere stabilito in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, della quantità e della qualità dell'attività, dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore dei mezzi e strumenti propri, anche con riferimento ai valori di mercato. Deve comunque essere assicurata la proporzionalità con l'utilità conseguita dall'amministrazione.

La liquidazione del compenso avviene in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico ed è disposta su autorizzazione del Dirigente del settore 05.

Art. 8

Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico

Il Dirigente del Settore 05 verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, disciplinato da apposito regolamento, particolarmente quando la realizzazione dello stesso sia correlata a fasi di sviluppo, mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

Qualora i risultati delle prestazioni fornite dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il dirigente può richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito comunque non superiore a novanta giorni, ovvero può risolvere il contratto per inadempimento.

Qualora i risultati siano soltanto parzialmente soddisfacenti, il dirigente può chiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, comunque non superiore a novanta giorni, ovvero, sulla base dell'esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito.

Il dirigente competente verifica l'assenza di oneri ulteriori, previdenziali, assicurativi e la richiesta di rimborsi spese diversi da quelli eventualmente già previsti e autorizzati.

Gli incarichi assegnati saranno regolamentati da apposito disciplinare al quale

Art 9

Pubblicità ed efficacia

Dell'avviso di cui all'art. 3 si dà adeguata pubblicità tramite il sito dell'amministrazione e attraverso altri mezzi di comunicazione.

Dell'esito della procedura comparativa deve essere data la medesima pubblicità indicata al comma precedente.

L'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata agli obblighi di cui all'articolo 3 comma 18 della legge n. 244 del 2007.

Art. 10

Entrata in vigore

Il presente disciplinare entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

Qualsiasi incarico attinente alle predette Short List non potrà essere attribuito se non conforme al presente disciplinare

Short List AGC 20 Settore 05 di cui ai DD n. 2 e 3 del 17 aprile 2008

Short List Esperti Esterni

n. ordine	Cognome	Nome	Data di nascita	ammissibile	non ammissibile	
1	De Filippo	Domenico	03/01/1951	si		
2	Ambrosone	Giovanni	24/06/1952	si		
3	Vitulano	Raimondo	26/01/1960	si		
4	Di Lullo	Edgardo	16/01/1960	si		
5	Picker	Franklin	01/01/1950	si		
6	Lo Pardo	Dante	08/05/1956	si		
7	Rondinella	Maria Rosaria	27/11/1947	si		
8	Abbenante	Domenico	15/01/1956	si		
9	Coppola	Antonio	01/01/1969	si		
10	Di Marco	Renato	21/04/1950	si		
11	Pannuzzo	Alessio	28/02/1972	si		
12	Gentile	Vincenzina	21/10/1951	si		
13	Solombrino	Giuseppe	27/06/1964	si		
14	De Martino	Matteo	11/11/1964	si		
15	Marino	Pierluigi	07/04/1953		fuori termine	
16	Sorrentino	Roberto	03/08/1977		fuori termine	
17	Stanziola	Carmela	24/01/1961		fuori termine	
18	Scognamiglio	Francesco	30/07/1952		fuori termine	
19	Franciulli	Luigi	01/06/1979	Esperienza professionale non coerente con l'avviso		
20	Ascione	Salvatore	17/07/1974	Esperienza professionale non coerente con l'avviso		
21	Agliata	Giuliano	07/12/1967	Esperienza professionale non coerente con l'avviso		
22	Mandara	Paolo	11/03/1970	Esperienza professionale non coerente con l'avviso		
		Short List Esperti Interni				
1	Consoli	Massimo	08/10/1972	si		
2	Napolitano	Pasquale	15/04/1959	si		

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Scario – Comune di S.Giovanni a Piro – Concessione demaniale marittima n° 40 2009.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA l'istanza, acquisita al protocollo del Settore n. 0085212 del 02/02/2009, con la quale l'avv. Maria Stella Gianni, nata a San Giovanni a Piro il 14/10/1965 ed ivi residente P.I. n. 84001430655, in qualità di Sindaco del Comune di San Giovanni a Piro, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 123/2006 di mq. 16.312 ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro, per i lavori di completamento del Porto di Scario – 2° Lotto, per la durata di mesi 4 (quattro) , a decorrere dall'01/01/2009;

...omissis...

CONCEDE

all'avv. Maria Stella Gianni, nata a San Giovanni a Piro il 14/10/1965 ed ivi residente P.I. n. 84001430655, in qualità di Sindaco del Comune di San Giovanni a Piro, che accetta, la titolarità della concessione di una'area demaniale marittima nel Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro, per:

- **Mq. 16.312 Completamento del porto di Scario - Lavori II Lotto**

Così come riportato nell'elaborati allegati alla concessione n. 123/2006, che formano parte integrante della presente concessione.

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 4 (quattro) con decorrenza dal 01/01/2009 al 30/04/2009.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nel successivo articolato.

...omissis...

Napoli, 22/04/2009

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Acciaroli - Comune di Pollica - Concessione demaniale marittima n° 37 2009 - Variazione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 50877 del 21/01/2009, con la quale il Comune di POLLICA – P.iva. 80001230659 legalmente rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. VASSALLO Angelo nato a Pollica (SA) il 22/09/1953 domiciliato per la carica presso la sede comunale sita in Via Dante Alighieri, 8 - C.F. VSSNGL53P22G796W, titolare della concessione demaniale marittima n. 17/2007 di mq. 8.677,00 di cui mq. 5.446,00 di area a terra ricadente in località Piazzale di Riva, (scaduta il 31/08/2007) e mq. 3.331,00 di specchio acqueo (con scadenza al 31/12/2009), ha chiesto l'ampliamento della Concessione demaniale marittima di cui sopra al fine di consentire l'uso dell'area a terra di mq. 5.446,00 fino al 31/12/2009, secondo le modalità previste dal presente atto.

...omissis...

CONCEDE

al Comune di POLLICA – P.iva. 80001230659 legalmente rappresentato dal Sig. Avallone Giuseppe nato a Pollica (SA) il 02/03/1945 C.F. VLL GPP 45C02 G796Q, funzionario responsabile del Servizio Demanio e Patrimonio del Comune medesimo, domiciliato per la carica presso la sede comunale sita in Via Dante Alighieri, 8, che accetta l'ampliamento della concessione demaniale marittima n. 17/07 nel Porto di Acciaroli del Comune di Pollica, per:

Mq. 5.446,00 Di cui:

- **“ZD1” mq. 3.757,00 con utilizzazione per il mercato settimanale del Lunedì (per tutto l'anno) e manifestazioni canore e folcloristiche, spettacoli viaggianti e mercatino di artigianato locale dal 1° Luglio al 31 Agosto;**
- **“ZD 2” mq. 1.053,00 con utilizzazione per il mercato settimanale del Lunedì (per tutto l'anno) e parcheggio dal 1° Aprile al 30 Settembre, ad eccezione dei giorni destinati a mercato del Lunedì dalle ore 7:00 alle ore 14:00;**
- **“ZD 3” mq. 636,00 con utilizzazione per il parcheggio dal 1° Aprile al 30 Settembre).**

così come riportato nella relazione tecnica e stralcio planimetrico generale scala 1:1000 allegati, controfirmati dalle parti, vidimati con timbro del Settore e allegati al presente atto per formarne parte integrante. La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, integra e modifica la concessione demaniale marittima n. 17/07 del 28/03/2007, con scadenza al 31/12/2009, e avrà la durata di mesi **12 (dodici)** con decorrenza dal **01/01/2009 al 31/12/2009.**

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nella richiamata concessione demaniale marittima n. 17/07 del 28/03/2007, nonché quanto previsto nel successivo articolato.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nel successivo articolato.

...omissis...

Napoli, 10/04/2009

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Torre del Greco – Concessione demaniale marittima n° 39 2009 – Concessione suppletiva – Lega Navale Italiana**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 2008.0212374 del 10/03/2008 e successiva integrazione, con la quale il dott. **Parola Enrico**, nato a Torre del Greco il 29/06/1954 e residente ...*omissis*..., C.F. n. PRLNRC54H29L259Q, in qualità di Presidente pro tempore della **Lega Navale Italiana – Sezione di Torre del Greco**, con sede in Torre del Greco alla Via Spiaggia del Porto n° 9, P. Iva n. 95008720633, nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 16/08, della superficie di mq. 1.806,00, ricadente nel Porto di Torre del Greco, del Comune di Torre del Greco, al fine di mantenere uno specchio acqueo di mq. 1800,00 antistante la banchina di ponente per pontile galleggiante di mt. 60,00 di lunghezza per ormeggio unità da diporto, nonché casotto su due ruote di mq. 6,00, con scadenza il 31/12/2010, ha chiesto di essere autorizzato, ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav., all'ampliamento della suddetta concessione demaniale marittima, consistente nell'utilizzazione di un'arcata da destinare a deposito, posta all'interno del muro paraonde della diga foranea, per una superficie pari a mq. 17,38;

...*omissis*...

AUTORIZZA

La Lega Navale Italiana – Sezione di Torre del Greco, con sede in Torre del Greco alla Via Spiaggia del Porto n° 9, P. Iva n. 95008720633, nella persona del Presidente pro tempore, avv. Giacomo Magno, nato a Torre del Greco (Na) il 14/11/1946 e residente ...*omissis*..., C.F. n. MGNGCM46S14L259Q, nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 16/08 nel Porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco (Na), a:

Utilizzare l'arcata, contrassegnata sui grafici “deposito n.1”, da destinare a deposito, posta all'interno del muro paraonde della diga foranea, per una superficie pari a mq. 17,38;

così come riportato nel seguente elaborato, controfirmato dalle parti, vidimato con timbro del Settore e allegato al presente atto per formarne parte integrante:

All. n° 1:

- Relazione tecnica;

All. n° 2:

- Elaborati grafici;

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, integra e modifica la concessione demaniale marittima n. 16 del 05/03/2008, con decorrenza dal **01/01/2006 al 31/12/2010**.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nella richiamata concessione demaniale marittima n. 16/08, nonché quanto previsto nel successivo articolato.

...*omissis*...

Napoli, 08/04/2009

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Torre del Greco – Concessione demaniale marittima n° 38 2009 – MI.SA.GI.CI. s.a.s**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 2006.1047583 del 19/12/2006 e successiva integrazione prot. n° 2009.0309337 del 08/04/2009, con la quale il sig. **Scognamiglio Luigi** nato a Torre del Greco (NA) il 26/10/1970 e residente ...*omissis*..., C.F. n. SCGLGU70L26R259D, in qualità di Legale Rappresentante della "**MI.SA.GI.CI. s.a.s. di Scognamiglio Luigi & C.**", con sede in Torre del Greco (NA) alla Via Principal Marina n° 34, P.Iva n. 06453820638, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 134/04, scaduta il 31/12/2006, della superficie di mq. 13,13, ricadente nel Porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco (NA), allo scopo di mantenere un'arcata da adibire a deposito attrezzi;

...*omissis*...

CONCEDE

Alla Soc. "**MI.SA.GI.CI. s.a.s. di Scognamiglio Luigi & C.**", con sede in Torre del Greco (NA) alla Via Principal Marina n° 34, P.Iva n. 06453820638, nella persona del suo legale rappresentante sig. Scognamiglio Luigi nato a Torre del Greco (NA) il 26/10/1970 e residente ...*omissis*..., C.F. n. SCGLGU70L26R259D, nel Porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco (NA):

Mq. 13,13 Allo scopo di mantenere un'arcata da adibire a deposito attrezzi (arcata n° 13).

così come riportato agli atti del Settore.

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 48 (Quarantotto) con decorrenza dal **01/01/2007** al **31/12/2010**.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nel successivo articolato.

...*omissis*...

Napoli, 15/04/2009

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Maiori – Concessione demaniale marittima n° 20/08 – Comune di Maiori**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che il Comune di Maiori è titolare della concessione demaniale marittima n° 20/08 della superficie di mq 14.435,63 con validità al 31/12/2011, consistente in un' area demaniale marittima con relativo specchio acqueo, al fine di mantenere e gestire alcune aree del Porto di Maiori, secondo le seguenti modalità:

...omissis...

VISTA l'istanza del 27/11/2007, come integrata e modificata con note prot. n. 907 del 21/01/2009, n. 2749 del 23/02/2009, prot. 4107 del 20/03/2009, acquisite al protocollo del Settore ai n. 1015389, n. 0063770, n. 0178784 e n. 0270709 del 28/11/2007, 26/01/2009, 02/03/2009 e 27/03/2009, con la quale con la quale il Comune di MAIORI con sede al Corso Regina, 71 – P.I. 00269990651, in persona del Responsabile dell'area Finanziaria Dr. CACCHIONE Giacomo nato il 29/07/1971 a Torre del Greco (NA) ...omissis..., nella titolarità della concessione demaniale marittima di cui in premessa della superficie di mq 14.435,63, ricadente nel Porto di Maiori, del Comune di Maiori, per la durata di mesi 48, a decorrere dal 01/01/2008, ha chiesto di essere autorizzato, ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav. all'ampliamento dell'attuale area in concessione, di ulteriori mq. 4.542,00, allo scopo di realizzare, sulla scogliera del di protezione del molo di sopraflutto, un solarium in struttura lignea di mq. 818,00 da utilizzare nel periodo 01 maggio - 30 settembre di ciascun anno, attrezzato con sdraio e lettini, nonché l'utilizzo dell'arenile di mq. 3.724,00 adiacente la struttura portuale da destinare al tiro a secco di imbarcazioni dal 01 ottobre al 30 aprile di ogni anno e per attività ludiche nel periodo 01 maggio 30 settembre di ogni anno;

...omissis..

CONCEDE

al Comune di MAIORI con sede al Corso Regina, 71 – P.I. 00269990651, in persona del Responsabile dell'area Finanziaria Dr. CACCHIONE Giacomo nato il 29/07/1971 a Torre del Greco (NA) ...omissis..., (giusto decreto sindacale n° 4 del 23/05/2003), che accetta, nella titolarità della concessione n. 20/08, un ulteriore area demaniale marittima nel Porto di Maiori in ampliamento a quella già esistente per:

Mq. 4.542,00 - allo scopo di realizzare, gestire e mantenere sulla scogliera di protezione del molo di sopraflutto del porto di Maiori un solarium in struttura lignea di mq. 818,00 da utilizzare nel periodo 01 maggio - 30 settembre di ciascun anno, attrezzato con sdraio e lettini, nonché l'utilizzo dell'arenile San Francesco di mq. 3.724,00 adiacente la struttura portuale da destinare al tiro a secco di imbarcazioni, e, subordinatamente nel periodo 01 maggio - 30 settembre di ogni anno, ad attività ludiche

così come riportato nella relazione tecnica e negli elaborati n. 2 (due), vidimati con timbro del Settore e allegati al presente atto per formarne parte integrante.

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, integra e modifica la concessione demaniale marittima n. 20/08 del 19/03/2008, con decorrenza dal 01/01/2009 al 31/12/2011, che per effetto del presente atto avrà una superficie complessiva di mq. 18.977,63 in luogo degli attuali mq. 14.435,63

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nella richiamata concessione demaniale marittima n. 20/08, nonché quanto previsto nel successivo articolato.

...omissis..

Napoli, lì 29/04/2009

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Procida – Concessione demaniale marittima n° 1/93 – Cantiere Navale Scotto di Aniello e Carlo Scotto di Santolo S.n.c.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso

- che la Soc. “ Cantiere Navale Scotto di Aniello e Carlo Scotto di Santolo S.n.c.” è titolare di una concessione demaniale marittima pluriennale n° 1/93 rilasciata dalla Capitaneria di Porto Napoli il 29/09/1993 con validità al 28/09/2008, per l'occupazione di un'area demaniale marittima complessiva di mq.3.223,00 ubicata nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida località Grotte allo scopo di mantenere un cantiere navale;
- che con atto del 23/03/2001 la Soc. “ Cantiere Navale Scotto di Aniello e Carlo Scotto di Santolo S.n.c.” modifica la denominazione sociale in “Cantiere Navale Scotto di Ruocco Anna S.n.c.” come da comunicazione acquisita al protocollo del Settore al n° 0124348 del 23/04/2003

VISTO

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0549869 del 26/06/2008, con la quale la Soc. Cantiere Navale Scotto di Ruocco Anna S.n.c. , con sede in via Roma loc. Grotte del Comune di Procida, P.iva n° 05987040630, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Ruocco Anna nata a Napoli il 23/11/1954 e residente ...omissis..., ha chiesto il rinnovo di concessione demaniale marittima n.1/93, della superficie di mq 3.223, ricadente nel Porto di Marina Grande, del Comune di Procida (NA), allo scopo di mantenere un cantiere navale scaduta il 28/09/2008;

...omissis...

CONCEDE

alla Soc. Cantiere Navale Scotto di Ruocco Anna S.n.c. , con sede in via Roma loc. Grotte del Comune di Procida, P.iva n° 05987040630, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Ruocco Anna nata a Napoli il 23/11/1954 e residente a ...omissis..., che accetta, il rinnovo della concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Marina Grande località Grotte del Comune di Procida, per:

Mq.3.223 Così distinti :

- Superfici scoperte mq. 1905 di cui:
 - mq.1.162 spazio per lo scalo di alaggio e varo (in tale superficie è compresa lo spazio per la grù mq.10 e uno specchio acqueo antistante la battigia mq.400);
 - mq. 63,00 deposito legnami all'aperto;
 - mq. 680,00 specchio acqueo antistante lo scalo
- Superfici coperte mq. 1.318 di cui:
 - mq. 48,00 magazzino ricambi (compreso w.c.);
 - mq. 29,00 ufficio
 - mq.34 spogliatoio e servizi igienici per il personale;
 - mq. 113 tettoia per la costruzione di piccole imbarcazioni;
 - mq. 54 deposito;
 - mq.105 tettoia copertura verricelli;
 - mq.90 falegnameria;
 - mq.698,00 capannone per produzione di imbarcazioni in legno e in vetroresina oltre i 7 mt.;
 - mq. 147 officina.

Allo scopo di mantenere un cantiere navale.

così come riportato negli elaborati n. 2 (due), controfirmati dalle parti, vidimati con timbro del Settore e allegati al presente atto per formarne parte integrante.

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 48 (quarantotto) con decorrenza dal **29/09/2008** al **28/09/2012**. Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nel successivo articolato.

...omissis...

Napoli, 29/04/2009

arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Casamicciola Terme - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima - Comune di Casamicciola.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 0154899 del 23/02/2009 con la quale il Comune di Casamicciola Terme, con sede in via Principessa Margherita n° 62, CF. 83000770632, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rilascio di una concessione demaniale marittima per una superficie di mq. 1212,00, allo scopo di utilizzare il muro posto a protezione della banchina di ponente nel Porto di Casamicciola Terme per riqualificarlo mediante piccole opere manutentive, con l'inserimento di fioriere, l'installazione di cartelli stradali, pubblicitari e di una installazione artistica nel tratto iniziale del muro;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Casamicciola Terme del Comune di Casamicciola Terme per una superficie complessiva di mq. 1.212,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Acciaroli – Località Pioppi - Comune di Pollica - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima per escavo**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza del 08/04/2009 acquisita al protocollo del Settore al n. 322445 del 14/04/2009, con la quale il Comune di Pollica chiede ai sensi dell'art. 36 del C.d.N. il rilascio di una concessione demaniale marittima di mq. 13.325 per lavori di escavazione di parte del bacino portuale e ripascimento del litorale Pioppi.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima avrà la durata di mesi 12 a decorrere dalla data di emissione;
- l'area oggetto di escavo è situata sul Porto di Acciaroli;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Camerota - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 33 2009 - Cooperativa Cilento Mare**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0350317 del 23/04/2009, con la quale il Sig. D'Andrea Felix nato a Caracas il 28/05/1956 e residente ... *omissis*..., in qualità di presidente della Cooperativa Cilento Mare P.I. 03636550653, titolare della concessione demaniale marittima n. 33/2009, ricadente nel porto di Camerota, di mq. 18, rilasciata allo scopo di installare una tenda struttura da adibire a punto di ombreggiamento per gli utenti in attesa dell'imbarco sulle imbarcazioni da traffico passeggeri, ha chiesto l'estensione temporale dell'utilizzo della stessa da mesi quattro a mesi dodici di ogni anno;

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi;
- l'area in concessione è situata sul Porto di Camerota;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Baia del Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 39 2008 - Cantiere Navale Basilio Postiglione s.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- L'istanza acquisita con prot. n. 1051465 del 10/12/2007, con cui la società "Cantiere Navale Basilio Postiglione s.r.l." con sede in Bacoli alla Via Lucullo n. 4, titolare della concessione demaniale marittima n° 39/08 per mq. 12.336,00 ricadente nel porto di Baia, in corso di validità, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, la variazione ex art. 24 della suddetta concessione, consistente nell' ampliamento per mq. 2.351 dello specchio d'acqua già in concessione, a fronte di una diminuzione di superficie relativa a parte del piano terra del corpo C in concessione, come da grafico allegato;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima n° 39/08 è di mesi 48;
- l'area richiesta in concessione della superficie di mq. 14.607,00 è situata nel porto di Baia del Comune di Bacoli;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. dott. Rosario Ferretti, tel. N° 081/7969649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 15,30;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Ischia - Pubblicazione Avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 122 2007 - Comune di Ischia**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 0191806 del 05/03/2009 con la quale la il Comune di Ischia, con sede in Ischia alla via lasolino, 1, C.F. n° 00643280639, titolare della concessione demaniale marittima n° 122/07, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 10/10/2007, per una superficie di mq. 1.850 ricadente nel Porto di Ischia e precisamente nel tratto denominato "Antiche Terme Comunali " tra la bitta 27 e la 31 allo scopo di consentire l'ormeggio di imbarcazioni da diporto e da utilizzare per fini di utilità pubblica, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, di ampliare la concessione summenzionata, per una superficie di mq.740,00 allo scopo ormeggiare navi da diporto per pubblico interesse;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n°122/07 scade il 30/09/2011;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Ischia per una superficie di mq. 740,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Torre del Greco – Pubblicazione avviso – Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima – Comune di Torre del Greco**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 2008.0321494 del 14/04/2008, con cui il dr. Ciro Borriello, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Torre del Greco, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rilascio di concessione demaniale marittima nel porto di Torre del Greco di uno specchio acqueo di mq. 1.500,00 per installare un pontile di mq.96,00, da destinarsi alle imbarcazioni dedite alla pesca sportiva e facenti capo alle Associazioni senza fini di lucro esistenti sul territorio, nonché un'area demaniale marittima a terra di mq. 20,60, costituita dall'arcata n° 2 e relativo locale adiacente, al fine di adibirli a ricovero delle attrezzature necessarie al funzionamento dell'ormeggio;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco per una superficie totale di mq. 1.520,60;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Impianto di Pubblica Illuminazione AREA P.E.E.P. rione S. Anna nel comune di Battipaglia (prat. 732/PI/R).

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11/12/33 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Viste le Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694 del 12/05/95, n. 7637 del 04/12/95 e n. 3466 del 06/06/2000;

RENDE NOTO

Il Comune di Battipaglia con nota prot. n. 68445 del 29/09/2008 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica a BT avente per oggetto: Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Impianto di Pubblica Illuminazione AREA P.E.E.P. rione S. Anna nel comune di Battipaglia (prat. 732/PI/R).

Il suddetto Comune chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml 1.600 ed interesserà il territorio del comune di Battipaglia nella Provincia di Salerno.

L'impianto sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche del CEI di cui al D.M. n. 28 del 21/03/88 e che i corpi illuminanti corrispondono a quanto contenuto nelle norme della L.R. n. 12 del 25/07/02.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Battipaglia e sarà cura dello stesso provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.), dandone comunicazione a questo Settore.

Ai sensi dell'art. 112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto elettrico dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA - Assessorato ai Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti ed Opere Marittime - Porto di Casamicciola – Lavori di completamento del consolidamento ed intasamento della banchina molo foraneo (II° stralcio).

**BANDO DI GARA
D.D. n. 2 del 21/01/2009**

1. STAZIONE APPALTANTE:

REGIONE CAMPANIA – A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo ed Opere Marittime – Centro Direzionale Isola C3 – (19° piano) - Napoli – (Tel. 081-7969648 - Fax 081-7969551 – <http://www.regione.campania.it>)

2. PROCEDURA DI GARA:

procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 d.lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso.

- Autorità di Vigilanza LL.PP. – SIMOG : Codice CIG 0302420CDD

3. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

3.1. Luogo di esecuzione : Comune di CASAMICCIOLA –

Descrizione: *I lavori prevedono il risanamento strutturale del tratto di banchina di ml. 32,00 x 12,50 ml. dal limite del 1° stralcio già consolidato verso al radice)e consistono nella chiusura delle sgrottature con sacchi di iuta riempiti di cemento e leganti, nell' intasamento mediante iniezione di calcestruzzo e nella chiodatura dei massi di carico sia della banchina originaria che di quella realizzata in ampliamento. Inoltre, sui due corpi di banchina viene realizzata una soletta armata per renderle solidali tra loro. La chiodatura viene eseguita con pali da 250mm di diametro infissi nella banchina e nel terreno per una profondità di circa 16.00m. Rifacimento della ipavimentazione, previa svellimento di quella esistente.*

3.2. Natura: Opere marittime: categoria OG7;

3.3. Importo complessivo dell'appalto: (compresi oneri per la sicurezza):

Importo Lavori soggetto a ribasso	Euro	671.371,17
Importo oneri sicurezza (non soggetto a ribasso)	Euro	6.469,17
IMPORTO A BASE D'ASTA	Euro	677.840,34

4. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **180(centottanta)** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché **gli elaborati grafici, l'elenco dei prezzi unitari, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto** sono visionabili presso il Settore Demanio Marittimo – Centro Direzionale is. C/3 – Piano 19° - nei giorni di Martedì- Mercoledì e Venerdì dalle ore 10 alle ore 13. La visione degli atti di gara sarà consentita soltanto ai titolari e legali rappresentanti di imprese, ovvero a persone munite di delega e di documento di riconoscimento.

6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DELLA PRIMA SEDUTA DI GARA:

6.1. termine:ore **12,00** del 26imo giorno successivo alla pubblicazione del Bando in G.U.R.I. - V serie speciale - Contratti pubblici

6.2. indirizzo: REGIONE CAMPANIA – A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA' SETTORE DEMANIO MARITTIMO, NAVIGAZIONE, PORTI, AEROPORTI, OO.MM. - CENTRO DIREZIONALE, is. C/3 PIANO 19°;

6.3 modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara e nel presente bando

6.4 Prima seduta pubblica: la prima seduta di gara si terrà presso la sede degli uffici di cui al punto 6.2 del giorno che sarà comunicato ai concorrenti mediante fax inviato con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo

7. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti;

8. CAUZIONE E VERSAMENTI: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:

- garanzia ex art. 75, comma 1° del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto sotto forma di cauzione o di fideiussione, secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3 del citato articolo, a scelta dell'offerente. Qualora il concorrente abbia i requisiti per beneficiare della riduzione di cui all'art. 40 comma 7 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii, il possesso del requisito deve essere segnalato in sede di offerta e debitamente documentato.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni decorrenti dalle ore 0.00 del giorno di scadenza del termine di presentazione delle offerte

La garanzia sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto;

In alternativa i concorrenti possono presentare la scheda tecnica (tipo 1.1.) di cui all'allegato al D.M. n. 123 del 12.3.04, debitamente compilata e sottoscritta dalle parti contraenti.

Ogni correzione apportata alla polizza fidejussoria e alla scheda tecnica dovrà, pena l'esclusione, essere controfirmata dal soggetto che rilascia la fideiussione o la scheda.

La fideiussione, comprese le condizioni particolari allegate, devono essere firmate dal fideiussore, pena esclusione.

- attestazione di avvenuto versamento della somma di euro 40,00 a titolo di contribuzione all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, come da deliberazione AdV del 24 gennaio 2008 pubblicata sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2008

9. FINANZIAMENTO:

Cap. 2214 U.P.B. 22.79.219 Bilancio Regionale e.f. 2009 - Impegno n. 7423 del 22.01.2009

10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34, comma 1 del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 11

2. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora già vi partecipino in raggruppamento o in consorzio.

3. I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. In caso di inosservanza si applica l'art. 353 del codice penale.

4. Gli operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia, saranno ammessi a partecipare conformemente alle previsioni di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/06 come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera l) del D.lgs. n. 152/08.

5. Non è ammesso il ricorso all'avvalimento di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii..

11. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:

I soggetti partecipanti alla gara devono essere in possesso:

- a. dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., attestati mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, come meglio specificato nel disciplinare di gara
- b. Attestazione SOA del possesso della categoria attinente alla natura dei lavori da appaltare, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità;

12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione;

13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri di sicurezza, con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 122 comma 9 D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 86, comma 3 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii..

14. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante;

15. ALTRE INFORMAZIONI:

- a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente previsto dal bando;
- b) i concorrenti dovranno procedere ad apposita visita del luogo di esecuzione dei lavori;
- c) non sono ammesse offerte in aumento o alla pari;
- d) A pena di esclusione le offerte devono essere corredate, sin dalla presentazione, dalle giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara. Tali giustificazioni sono indicate, a titolo esemplificativo, all'art. 87 comma 2 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii, che si intende integralmente richiamato nel presente bando; La stazione appaltante si riserva comunque di chiedere ulteriori documenti giustificativi all'offerente, procedendo ai sensi degli articoli 87 e 88 del richiamato D.Lgs..
- e) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione;
- f) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- g) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii.;
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredate di traduzione giurata;
- i) la contabilità dei lavori sarà effettuata secondo le modalità previste nel disciplinare di gara;
- j) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;
- k) la S.A. acquisirà le attestazioni relative alla regolarità contributiva (D.U.R.C.) e fiscale;
- l) La S.A. si riserva la facoltà di avvalersi, nei confronti dell'aggiudicatario e sussistendone i presupposti, delle disposizioni di cui all'art. 116 e all'art. 140 del DLgs 163/06 e successive modificazioni;
- m) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale;
- n) nel partecipare alla gara i concorrenti accettano le condizioni inserite nel "**Protocollo di legalità in materia di appalti**" di cui alla delibera di presa d'atto n. 1601 del 07.09.2007, sottoscritto da Regione Campania, Amministrazione Provinciale, Prefettura di Napoli, Comune di Napoli, ANCI Campania e Camera di Commercio, in data 01.08.2007; il protocollo è consultabile al sito <http://www.utgnapoli.it>
- o) La S.A. si riserva di acquisire dalla Prefettura di Napoli, prima della stipula del contratto, le informazioni antimafia di cui all'art. 10 D.P.R. n. 252/98; qualora risultassero a carico dell'aggiudicatario tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, si procederà all'esclusione del concorrente dalla procedura;
- p) La S.A. non potrà, in alcun caso autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specializzate;

listiche;

q) responsabile del procedimento: arch. Emilio Attianese - tel. 081- 7969659;

Il Responsabile del Procedimento
arch. Emilio Attianese

REGIONE CAMPANIA - Assessorato ai Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti ed Opere Marittime - DISCIPLINARE DI GARA - Comune di Casamicciola Terme - Procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per l'affidamento dei lavori di completamento del consolidamento porto commerciale Il stralcio - importo complessivo presunto dell'appalto (comprensivo di oneri sicurezza): euro 677.840,19 al netto di IVA
Codice CIG: 0302420CDD

Il presente disciplinare individua modalità e forme di partecipazione alla gara in epigrafe, descrive la procedura utilizzata per l'aggiudicazione e costituisce parte integrante e sostanziale del bando di gara approvato con D.D. n. 2 del 21/01/2009

Art. 1 – Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento

Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo – Navigazione - Porti - Aeroporti e Opere Marittime, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, e-mail agc14.sett03@regione.campania.it, sito web www.regione.campania.it
Responsabile del Procedimento: arch. Emilio Attianese tel. 081.7969659
- fax n. 081.7969551

Art. 2 – Oggetto e procedura di gara

E' indetta, in esecuzione del D.D. n. 2 del 21/01/2009, una gara a procedura aperta con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara per l'affidamento dei lavori di completamento del consolidamento porto commerciale di Casamicciola Terme (Il stralcio)

I lavori prevedono il risanamento strutturale del tratto di banchina di ml. 32,00 x 12,50 ml. dal limite del 1° stralcio già consolidato verso al radice)e consistono nella chiusura delle sgrottature con sacchi di iuta riempiti di cemento e leganti, nell' intasamento mediante iniezione di calcestruzzo e nella chiodatura dei massi di carico sia della banchina originaria che di quella realizzata in ampliamento. Inoltre, sui due corpi di banchina viene realizzata una soletta armata per renderle solidali tra loro. La chiodatura viene eseguita con pali da 250mm di diametro infissi nella banchina e nel terreno per una profondità di circa 16.00m. Rifacimento della pavimentazione, previa svellimento di quella esistente.

Categoria delle opere: OG7

Art. 3 - Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 26 giorno successivo alla pubblicazione del bando in GURI mediante raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - AGC Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*

Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax e indirizzo e-mail del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura lavori di completamento del consolidamento porto commerciale di Casamicciola Terme (Il stralcio)"

Il plico dovrà contenere al suo interno, **pena esclusione**, due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:

- busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"
- busta B "OFFERTA ECONOMICA E GIUSTIFICAZIONI"

BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta con firma leggibile, a pena di esclusione:

- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o

consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett. b) ed e) D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;

- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.

Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.

La domanda di partecipazione deve altresì riportare, pena esclusione, le generalità, l'indirizzo, il codice fiscale, e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo e-mail (se posseduto) del soggetto richiedente.

2. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta con le stesse modalità di sottoscrizione della domanda, con cui il concorrente dichiara:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), n – bis) del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii.;
- di non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
- di essere in possesso dell'attestato SOA, per la categoria indicata nel bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi all'art. 34, comma 1 del D. Lgs. 163/06, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2 del D.P.R. n. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R., qualora associazioni di tipo verticale;
- di indicare, nel caso di consorzi, per quali consorziati il consorzio concorre, tenendo presente che relativamente ai consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA, o, per le altre società di altro Stato U.E, nel corrispondente Registro Commerciale;
- di essere iscritto, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 (obbligo di certificazione) della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata; oppure di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di aver preso esatta cognizione degli elaborati progettuali e dei documenti comparativi posti a base della gara, della natura della gara e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di ritenere il progetto adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di prendere conoscenza e tener conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrat-

tuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di indicare il nominativo del legale rappresentante dei soci, degli amministratori e dei direttori tecnici;
- di indicare il numero di fax e l'indirizzo e-mail (se posseduto) al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax o e.mail;
- di indicare a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o G.E.I.E.;

3. dichiarazione resa ai sensi del Protocollo di legalità in materia di appalti, redatta con le stesse modalità di sottoscrizione della domanda, con cui il concorrente dichiara:

- di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che si intendono integralmente riportate nel presente bando, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate, imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
- di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
- di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
- di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

- di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche
- di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991
- di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione, di:
 - a) comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari e ad eventuali successive variazioni;
 - b) accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi ed i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore dei dipendenti, enti previdenziali, assicurativi, istituzionali;
 - c) incaricare l'intermediario bancario di trasmettere mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle operazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito;
 - d) custodire, fino alla costituzione della banca dati di cui al punto precedente, l'estratto conto relativo alle operazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera e di estinguere il conto dedicato quando su di esso sarà transitato almeno il 95% dell'importo del contratto
 - e) comunicare alla Camera di Commercio di Napoli con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale, non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione del "conto dedicato", i dati relativi all'intermediario bancario presso cui è stato acceso il conto, comprensivi agli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto codice IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
 - f) avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata e/o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991, e di essere edotto in ordine alla circostanza che in caso di violazione è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, nelle prestazioni al momento eseguite e che detta penale potrà essere applicata anche nel caso in cui la violazione verrà accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo delle opere;

4. **Attestazione di presa visione del progetto**, rilasciata da incaricato della stazione appaltante che certifichi la presa visione degli atti progettuali e del Capitolato Speciale di appalto. L'attestazione sarà

rilasciata, previa presentazione di copia autentica della SOA, al legale rappresentante o a soggetto da questi delegato, munito di apposito atto di delega; al direttore tecnico; al procuratore speciale o generale munito di apposita procura.

Ciascun soggetto non potrà ritirare più di una attestazione di presa visione.

Nel caso di Raggruppamento di Imprese, l'attestazione deve essere presentata dalla Impresa capogruppo; nel caso di consorzi di concorrenti da una sola delle Imprese consorziate.

In caso di costituenda A.t.i., l'attestazione può essere presentata anche dalla sola Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento.

5. attestazione di avvenuto versamento della somma di euro 40,00 a titolo di contribuzione all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, Il pagamento della contribuzione può essere effettuato:

- mediante versamento on line, collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>. In tal caso, il versamento è dimostrato allegando alla offerta, pena esclusione, copia stampata dell'e-mail di conferma;
- mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato ad AUT.CONTR.PUBB. Via di Ripetta, 246 – 00186 Roma (CF 97163520584). La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il CIG che identifica la procedura. In tal caso, il pagamento è dimostrato allegando alla offerta, pena esclusione, la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia della ricevuta medesima, corredata da dichiarazione di autenticità e da copia di un documento di identità in corso di validità. Gli estremi del versamento devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo internet sopra specificato

La Stazione Appaltante ha facoltà di controllare l'avvenuto pagamento, l'esattezza dell'importo e la rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta del versamento, ai fini dell'esclusione del partecipante dalla gara.

6. garanzia pari al 2% dell'importo dei lavori, rilasciata sotto forma di cauzione o di fideiussione, secondo le modalità di cui all'art. 75 del D.lgs. n. 163/06, a scelta dell'offerente.

La garanzia deve contenere, a pena di esclusione:

- previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- validità per almeno centottanta giorni decorrenti dalle ore 0.00 del giorno di scadenza del termine di presentazione delle offerte

La garanzia sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto;

Ogni diversa forma di costituzione della cauzione provvisoria comporterà l'esclusione dalla gara.

Nell'ipotesi in cui partecipino alla gara associazioni temporanee o consorzi di concorrenti, anche se non ancora costituiti, la cauzione provvisoria dovrà essere costituita unicamente dall'impresa mandataria.

7. impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ex art. 113 D.lgs. n. 163/06 qualora l'offerente risultasse affidatario;

BUSTA B "OFFERTA ECONOMICA E GIUSTIFICAZIONI"

Dovrà contenere, a pena di esclusione la seguente documentazione:

- dichiarazione, redatta in carta bollata, in lingua italiana, **contenente l'indicazione del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto per l'esecuzione rispetto all'importo a base di gara, al netto di qualsiasi onere o spesa non soggetta a ribasso (oneri di sicurezza), espresso in cifre e in**

lettere (in caso di discordanza prevale l'indicazione in lettere). Costituiranno motivo di esclusione le eventuali correzioni apportate contestualmente all'indicazione in cifre e in lettere del ribasso offerto, qualora queste non siano confermate e sottoscritte dal legale rappresentante.

- **giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, come da modello allegato al presente disciplinare. A titolo esemplificativo, si richiamano le indicazioni di cui all'articolo 87, comma 2 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., In particolare devono rilevarsi i costi elementari che concorrono alla formazione dei costi dei lavori (mano d'opera, materiali, trasporti e noli)**

L'offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione, con le stesse modalità di sottoscrizione della domanda di partecipazione:

L'Amministrazione, riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti scaturenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta; l'Impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'Amministrazione appaltante.

Art. 4 Procedura di aggiudicazione

La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara, il giorno previsto al punto 6.4 del bando per l'apertura dei plichi, in seduta pubblica, procede a:

- a) verificare la correttezza formale della documentazione di cui alla busta "A", ed in caso negativo ad escludere dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;
- b) verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;
- c) verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 116 Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. hanno indicato che concorrono - non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara;
- d) sorteggiare un numero di concorrenti, pari al 10% per cento del numero dei concorrenti ammessi arrotondato all'unità superiore, ai quali viene richiesto di esibire la documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti dal bando entro il termine perentorio di dieci giorni.

La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara può richiedere alla stazione appaltante, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, di effettuare ulteriori verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nella busta "A", ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, con riferimento eventualmente ai medesimi concorrenti individuati con il sorteggio sopra indicato oppure individuati secondo criteri discrezionali.

La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara, il giorno fissato per la eventuale seconda seduta pubblica, procede:

- a) all'esclusione dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali e speciali;
- b) all'esclusione dei concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova della veridicità della dichiarazione del possesso dei requisiti, ovvero la cui dichiarazione non sia confermata;
- c) alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della stazione appaltante ai fini della escussione della cauzione provvisoria e della segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, ai sensi dell'art. 48 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara procede poi all'apertura delle buste "**B - offerta economica e giustificazioni**" presentate dai concorrenti ammessi alla gara.

L'appalto sarà aggiudicato alla offerta che presenterà il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza, con esclusione automatica, ai sensi dell'art. 122 comma 9 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto D.lgs. (media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media).

Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 86, comma 3 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii..

La stazione appaltante successivamente procede alla verifica del possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 38 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e da altre disposizioni di legge e regolamentari. In caso di esi-

to negativo, la stazione appaltante procederà alla escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, ai sensi dell'art. 48 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., ed alla individuazione di un nuovo aggiudicatario provvisorio.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Emilio Attianese

Domanda di partecipazione

Alla Regione Campania
Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, OO.MM.
Centro Direzionale is. c/3 – 19° piano – 80143 – NAPOLI

OGGETTO

Comune di Casamicciola Terme - Procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per l'affidamento dei lavori di completamento del consolidamento porto commerciale II stralcio - importo complessivo presunto dell'appalto (comprensivo di oneri sicurezza): euro 677.840,19 al netto di IVA

Codice CIG: 0302420CDD

Il sottoscritto

nato il..... a

in qualità di

dell'impresa.....

con sede in

con codice fiscale n.

con partita IVA n.....

CHIEDE

Di partecipare alla procedura aperta indicata in epigrafe come

impresa singola

oppure

capogruppo di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto già costituito fra le imprese (***oppure da costituirsi fra le imprese***);

oppure

mandante una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto;
già costituito fra le imprese (***oppure da costituirsi fra le imprese***);

oppure

operatore economico, ai sensi dell'art. 3, comma 22 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., stabilito in altro Stato membro, costituito conformemente

alla legislazione vigente nel proprio Paese di appartenenza

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure

a) che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal capo IX (artt. 143-145) del R.D., n. 267/42 (*legge fallimentare*);

oppure

a) che è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata (art. 187 e s.s. *legge fallimentare*) e di concordato preventivo (art. 160 e s.s. *legge fallimentare*) – per revoca (art. 192 *legge fallimentare*) o per cessazione dell'amministrazione controllata (art. 193 *legge fallimentare*), ovvero per chiusura del concordato preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato (artt. 185 e 136 *legge fallimentare*) ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso (art. 186 *legge fallimentare*);

oppure

a) che si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al d.lgs., n. 270/99;

b) che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della [legge 27 dicembre 1956, n. 1423](#) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della [legge 31 maggio 1965, n. 575](#) nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 163/06; (titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio o direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società);

c) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno

dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza o direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara);

oppure

che è venuta meno – nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b e c del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. condannati con sentenza definitiva per uno dei reati di cui all'art. 51 comma 3 bis del codice di procedura penale (*associazione a delinquere di tipo mafioso, sequestro di persona a scopo di estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti*) – l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione a causa della concessione del provvedimento di riabilitazione;

oppure

che è stato applicato – nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b e c del D.lgs. n. 163/06 condannati con sentenza definitiva, oppure di applicazione della pena su richiesta per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale del concorrente – l'articolo 178 del codice penale riguardante la riabilitazione (***per effetto del provvedimento concessorio da parte del giudice***), oppure l'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale riguardante l'estinzione del reato

d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della [legge 19 marzo 1990, n. 55](#);

e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro

f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività

professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha sede;

h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa ha sede;

l) di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata;

oppure

di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

m) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo [36-bis, comma 1](#), del [decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 4 agosto 2006, n. 248](#);

m-bis) che nei propri confronti non è stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

n) di non trovarsi in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. (controllo diretto o come controllante o come controllato) con alcuna impresa,

oppure

di trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con le seguenti imprese (**denominazione, ragione sociale, codice fiscale e sede**);

o) di essere in possesso dell'attestato SOA, per la categoria indicata nel presente bando;

p) di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001

oppure

di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;

q) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di..... per la seguente attività.....e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (**per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza**):

1) numero di iscrizione.....

2) data di iscrizione.....

3) durata della ditta/data termine.....

4) forma giuridica.....

5) titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (**indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza**);

(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34 del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii.)

r) di concorrere per i seguenti consorziati: (**indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato**);

(nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituiti):

s) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a.....;

t) che si uniformerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;

Dichiara inoltre:

aa) di aver preso esatta cognizione degli elaborati progettuali e dei documenti comparativi posti a base della gara, della natura della gara e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di ritenere il progetto adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

bb) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;

cc) di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

dd) di aver preso conoscenza e aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli

- eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- ee) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- ff) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata
- gg) che il **numero di fax** al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni è il seguente:.....;
- hh) che il proprio **indirizzo e-mail** (se posseduto) è il seguente:.....
- ii) di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax o e.mail
- jj) che il nominativo del legale rappresentante dei soci, degli amministratori e dei direttori tecnici è il seguente:
.....;

FIRMA

N.B.

La **dichiarazione** deve essere corredata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

Le **dichiarazioni** di cui ai punti b), c) devono essere rese anche dai soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio o direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società; soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara)

Comune di Casamicciola Terme - Procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per l'affidamento dei lavori di completamento del consolidamento porto commerciale II stralcio - importo complessivo presunto dell'appalto (comprensivo di oneri sicurezza): euro 677.840,19 al netto di IVA

Codice CIG: 0302420CDD 

Giustificazioni ai sensi dell'art. 86 comma 5 e art. 87 comma 2 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

(da compilare ed allegare alla offerta economica secondo le modalità previste dal disciplinare di gara)

Il sottoscritto

nato il..... a

in qualità di

dell'impresa/Ditta /

ai sensi degli articoli evidenziati in epigrafe, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi

FORNISCE

le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara (compilare la sola parte che interessa)

a) economia del procedimento di costruzione:

.....
.....
.....

b) soluzioni tecniche adottate:

.....
.....
.....

c) condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori:

d) originalità del lavoro offerto:

e) eventuale aiuto di Stato (indicare la tipologia di aiuto, l'atto con cui è stato concesso, l'entità del medesimo e l'incidenza dell'aiuto sull'offerta)

f) costo del lavoro

**TIMBRO DELLA DITTA E FIRMA DEL TITOLARE
O DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

N.B.

La dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese non ancora costituito, le giustificazioni devono essere fornite e sottoscritte dai rappresentanti legali di tutte le imprese riunite.

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI:						
FAC-SIMILE PER L'ANALISI DEI PREZZI						
N. EPU	Descrizione della Lavorazione prevista nell'Elenco Descrittivo delle Voci					um
N.	Elementi dell'analisi	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo	Inc %
1	Manodopera					
1.1	a. operaio specializzato*					
1.2	b. operaio qualificato*					
1.3	c. operaio comune*					
	Oppure					
1.1	Squadra tipo*					
2	Materiali a piè d'opera					
2.1	a.					
3.1	b.					
3	Mezzi d'opera					
3.1	a.					
3.1	b.					
4	Trasporti					
4.1	a.					
4.2	b.					
5	Oneri aggiuntivi					
5.1	a. (es. oneri di scarica)					
5.2	b.					
A	Sommano					100.0%
5	Spese Generali					
B	Sommano					
7	Utile Impresa					
C	Sommano					
8	Arrotondamento (+/-)					
	TOTALE					

Timbro e firma del Legale rappresentante

* Il numero di operai per ogni singola qualifica va indicato per ciascun tipo di lavorazione nel rispetto della squadra tipo prevista dal D.M. 11 Dicembre 1978. Indicare la manodopera specifica della lavorazione compiuta esclusa quella riferita alla fornitura in cantiere dei materiali a piè d'opera, ai noleggi ed ai trasporti.

** Indicare per ciascuna componente la relazione percentuale di incidenza sul totale.

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA – Grottaminarda - Avellino - Deputazione Amministrativa - **Ruolo di contribuenza ordinaria I tranches (cod. 630 e 642)- esercizio 2009 – Approvazione ed apposizione visto di esecutorietà – art. 37 lett. h) dello Statuto e art. 12 D.P.R. n° 602/1973 testo vigente - Seduta del 08.04.2009- Delibera n. 76/2009**

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSO :

- che con D.G.R. Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: “Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita” è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: “Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005”;
- che con D.G.R. Campania n. 657 del 18.04.2007 è stata concessa al Consorzio l' autorizzazione alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento “Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica”;
- che con delibere del Consiglio dei Delegati n. 36/C del 27.04.2007, e n. 63/C del 28.10.2008 sono stati approvati i criteri applicativi del nuovo Piano di Classifica;
- che la “Società ANALSIST s.a.s. di Treviso”, all'uopo convenzionata con il Consorzio, giusta contratto n. 1117 del 06.03.2009, in data 08.04.2009 ha restituito, per il visto di esecutorietà, i ruoli di contribuenza 2009 da porre in riscossione (volontaria), predisposti dal Settore Catasto consortile, con il supporto della stessa Società di consulenza informatica ANALSIST s.a.s. di Treviso;

CONSIDERATO che è necessario provvedere all'approvazione dei detti ruoli, onde rispettare le prescrizioni e le condizioni di esecutività di cui alle vigenti disposizioni di legge e dare avvio alla procedure di riscossione;

VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n 66/C del 28.11.2008, con la quale, nell'approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2009, sulla scorta delle risultanze del vigente Piano di classifica del territorio, si è provveduto anche ad approvare gli indici unitari di contribuenza per la bonifica nonché le aliquote contributive per irrigazione;

VISTA la propria delibera n. 32/2009 del 02.03.2008 con la quale è stato disposto, tra l'altro,:

“di emettere in via provvisoria la prima Tranche del Ruolo di Bonifica 2009, utilizzando le stesse aliquote e sulla base dei medesimi criteri di applicazione adottati per il Ruolo 2007 e 2008 ed in conformità alle Delibere di Consiglio dei Delegati n°36/C del 27/04/2007 (avente ad oggetto: Applicazione Nuovo Piano di Classifica – determinazioni ed adempimenti consequenziali), e n. 63/C del 28.10.2008 (avente ad oggetto “Proposta della Deputazione Amministrativa di modifica ed integrazione della delibera di Consiglio n. 36/c del 27.04.2007. Determinazioni ed adempimenti consequenziali.”);

di emettere il Ruolo di Manutenzione 2009 in via provvisoria e salvo conguaglio, utilizzando per i Macrobacini 1, 2 e 3 l'aliquota - tariffa provvisoria di € 35,00 ad ettaro, già utilizzata nella determinazione del ruolo di manutenzione 2008, come da delibera 260/2008 del 04.10.2008, eccezion fatta per il sub bacino irriguo Piana S. Angelo, in quanto è in corso di presentazione alla Regione Campania il progetto di ristrutturazione dell'impianto”;

PRECISATO che la parte del ruolo da emettere con successive Tranches, sarà predisposta in attesa:

- della sottoscrizione della specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato, in attuazione del comma 4 dell' art. 13 della L. R. Campania n. 04/2003 così come modificato dall' art 23 comma 2 della L.R. Campania n. 1/2008;
- della determinazione degli oneri da porre a carico dei Comuni ai sensi del comma 2 lett. c del citato art. 23 della L.R. n. 1/2008;
- delle necessarie e consequenziali successive applicazioni del nuovo Piano di Classifica;

PRESA VISIONE:

- dei ruoli agricoli ed extragricoli, relativi alla I Tranche, elaborati dal Settore Catasto consortile con il supporto della Società di consulenza informatica ANALSIST s.a.s. di Treviso, per un ammontare complessivo di €. 1.213.319,14 (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti: €. 372.085,12 quale quota amministrativa ed €. 841.234,02 quale quota beneficio, di cui € 771.546,57 da porre a carico della bonifica , ed € 69.687,45 da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione;

- dello schema di avviso bonario che si allega alla presente delibera per formarne parte integrante, che, tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino postale per importi fino a € 150,00 in un' unica rata con scadenza al 10.05.2009, per importi superiori ad € 150,00 o in unica rata sempre con scadenza 10.05.2009, ovvero in due rate di cui la prima con scadenza al 10.05.2009 la seconda con scadenza al 10.07.2009;

RITENUTO doversi riservare, per quanto innanzi precisato, la predisposizione di appositi ruoli integrativi nel corso dell'anno, per la parte di ruoli che verrà elaborata all'esito delle verifiche ed accertamenti in corso da parte dei competenti uffici consortili, con il supporto della Società ANALSIST sas di Treviso, previo perfezionamento dell'iter di modifica dei Criteri applicativi del nuovo Piano di Classifica, approvato con le citate delibere del Consiglio dei Delegati n. 36/C del 27.04.2007 e n. 63/C del 28.10.2008 ed alla luce del nuovo quadro normativo;

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTO il D.P.R. n°602/1973 e s. m. e i.;

VISTI i D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.199, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTA la L. R. 25.02.2003, n. 4;

VISTA la L. R. n. 1/2008;

VISTA la L. R. n. 11/2008;

VISTO l'art. 37, lett. h) dello Statuto consortile;

SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di approvare i ruoli consortili di contribuenza per l'anno 2009 prima Tranche per un ammontare complessivo di €. 1.213.319,14 (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti: €. 372.085,12 quale quota amministrativa ed €. 841.234,02 quale quota beneficio, di cui €. 771.546,57 da porre a carico della bonifica, ed €. 69.687,45 da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione, utilizzando le stesse aliquote e sulla base dei medesimi criteri di applicazione adottati per il Ruolo 2007 e 2008 ed in conformità alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 ed alle Delibere di Consiglio dei Delegati n. 36/C del 27.04.2007 e n. 63/C del 28.10.2008, il tutto come da allegati prospetti riassuntivi che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera, precisando che la parte del ruolo da emettere con successive Tranches sarà predisposta in attesa:

- della sottoscrizione della specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato, in attuazione del comma 4 dell' art. 13 della Legge Regionale Campania n. 04/2003 così come modificato dall' art 23 comma 2 della L.R. Campania n. 1/2008;
- della determinazione degli oneri da porre a carico dei Comuni ai sensi del comma 2 lett. c del citato art. 23 della L.R. n. 1/2008;
- delle necessarie e consequenziali successive applicazioni del nuovo Piano di Classifica;

3. di precisare che sui dati catastali vanno effettuati gli opportuni accertamenti per le eventuali variazioni di cui si terrà conto in sede di emissione delle Tranches successive, laddove i dati catastali non dovessero risultare allineati con le situazioni reali;

4. di procedere alla riscossione mediante avviso bonario di pagamento, da notificare a mezzo del servizio Poste Italiane Spa, il cui schema si allega alla presente delibera per formarne parte integrante, che, tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino postale per importi fino a € 150,00 in un' unica rata con scadenza al 10.05.2009, per importi superiori ad € 150,00 o in unica rata sempre con scadenza 10.05.2009, ovvero in due rate di cui la prima con scadenza al 10.05.2009 la seconda con scadenza al 10.07.2009;

5. di apporre ai ruoli di cui innanzi il visto di esecutività, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n°602/1973;

6. di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale nonché affissione degli stessi nell'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;

7. di riservarsi di emettere, nel corso dell'anno, ruoli integrativi per le ditte non comprese nei ruoli approvati con il presente atto;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n° 4;
 9. di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;
 10. di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmettere copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ed alla Giunta Regionale della Campania nei casi previsti dalla legge.
- Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario F.F.
Dott. Fausto Addesa

Il Presidente
Giovanni Cusano

N.B. Si fa presente che lo schema dell'avviso di pagamento allegato alla presente delibera n. 76/2009 del 08/04/2009, unitamente all'originale della delibera stessa, è depositato presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Giardino Condotta n. 6.



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA**Ruoli ordinari 2009, 1° Tranche****RIEPILOGO QUOTA BENEFICIO PER COMUNE CATASTALE**

n°	COMUNE	TERRENI			FABBRICATI	RETI	TOTALE BENEFICIO PER COMUNE
		630	642	630+642	630	630	630+642
1	ANZANO DI PUGLIA	€ 3.346,08	€ 0,00	€ 3.346,08	€ 5.140,00	€ 4.775,94	€ 13.262,02
2	APICE	€ 11.011,23	€ 0,00	€ 11.011,23	€ 2.538,05	€ 4.616,41	€ 18.165,69
3	ARIANO IRPINO	€ 61.986,78	€ 10.999,60	€ 72.986,38	€ 86.412,23	€ 32.184,42	€ 191.583,03
4	BISACCIA	€ 962,27	€ 0,00	€ 962,27	€ 0,00	€ 466,72	€ 1.428,99
5	BONITO	€ 4.857,72	€ 0,00	€ 4.857,72	€ 460,13	€ 3.895,48	€ 9.213,33
6	BUONALBERGO	€ 11.747,77	€ 0,00	€ 11.747,77	€ 2.618,57	€ 7.474,86	€ 21.841,20
7	CARIFE	€ 4.936,52	€ 1.078,57	€ 6.015,09	€ 2.733,09	€ 2.843,56	€ 11.591,74
8	CASALBORE	€ 7.425,09	€ 0,00	€ 7.425,09	€ 4.664,52	€ 5.917,35	€ 18.006,96
9	CASTEL BARONIA	€ 6.361,84	€ 4.999,21	€ 11.361,05	€ 2.492,57	€ 2.979,83	€ 16.833,45
10	CASTELFRANCO IN MISCANO	€ 10.804,05	€ 0,00	€ 10.804,05	€ 2.283,76	€ 9.531,94	€ 22.619,75
11	FAETO	€ 2.133,42	€ 0,00	€ 2.133,42	€ 24,67	€ 2.252,87	€ 4.410,96
12	FLUMERI	€ 20.921,06	€ 20.220,84	€ 41.141,90	€ 64.443,62	€ 15.199,44	€ 120.784,96
13	FONTANAROSA	€ 523,78	€ 0,00	€ 523,78	€ 485,37	€ 266,76	€ 1.275,91
14	FRIGENTO	€ 13.029,05	€ 15.509,76	€ 28.538,81	€ 16.018,31	€ 8.431,21	€ 52.988,33
15	GESUALDO	€ 3.521,42	€ 0,00	€ 3.521,42	€ 2.057,31	€ 2.037,45	€ 7.616,18
16	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	€ 3.180,92	€ 0,00	€ 3.180,92	€ 207,66	€ 2.888,35	€ 6.276,93
17	GROTTAMINARDA	€ 19.944,87	€ 2.175,88	€ 22.120,75	€ 29.743,09	€ 9.604,57	€ 61.468,41
18	GUARDIA LOMBARDI	€ 7.337,43	€ 0,00	€ 7.337,43	€ 3.746,27	€ 11.694,43	€ 22.778,13
19	MELITO IRPINO	€ 7.638,30	€ 0,00	€ 7.638,30	€ 3.823,35	€ 3.436,68	€ 14.898,33
20	MIRABELLA ECLANO	€ 2.977,84	€ 0,00	€ 2.977,84	€ 149,69	€ 2.466,89	€ 5.594,42
21	MONTECALVO IRPINO	€ 21.102,65	€ 8.154,95	€ 29.257,60	€ 10.410,02	€ 9.852,08	€ 49.519,70
22	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	€ 2.534,71	€ 0,00	€ 2.534,71	€ 2.241,87	€ 3.096,79	€ 7.873,37
23	PADULI	€ 6.150,91	€ 0,00	€ 6.150,91	€ 505,00	€ 2.184,18	€ 8.840,09
24	ROCCA SAN FELICE	€ 578,20	€ 0,00	€ 578,20	€ 223,91	€ 1.209,13	€ 2.011,24
25	ROSETO VALFORTORE	€ 517,98	€ 0,00	€ 517,98	€ 0,00	€ 828,67	€ 1.346,65
26	SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 5.832,37	€ 0,00	€ 5.832,37	€ 3.026,38	€ 3.616,25	€ 12.475,00
27	SAN NICOLA BARONIA	€ 2.543,50	€ 0,00	€ 2.543,50	€ 231,45	€ 1.947,82	€ 4.722,77
28	SAN SOSSIO BARONIA	€ 7.541,56	€ 0,00	€ 7.541,56	€ 3.879,07	€ 8.479,12	€ 19.899,75
29	SANT'AGATA DI PUGLIA	€ 404,78	€ 0,00	€ 404,78	€ 0,00	€ 671,73	€ 1.076,51
30	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	€ 3.659,41	€ 0,00	€ 3.659,41	€ 1.541,87	€ 2.652,09	€ 7.853,37
31	STURNO	€ 6.787,14	€ 6.548,64	€ 13.335,78	€ 6.303,14	€ 5.133,43	€ 24.772,35
32	TREVICO	€ 10.856,48	€ 0,00	€ 10.856,48	€ 6.519,63	€ 10.648,34	€ 28.024,45
33	VALLATA	€ 7.382,71	€ 0,00	€ 7.382,71	€ 558,38	€ 7.060,91	€ 15.002,00
34	VILLANOVA DEL BATTISTA	€ 8.383,41	€ 0,00	€ 8.383,41	€ 3.158,40	€ 9.667,14	€ 21.208,95
35	ZUNGOLI	€ 5.764,81	€ 0,00	€ 5.764,81	€ 1.430,72	€ 6.773,57	€ 13.969,10
TOTALI		€ 294.688,06	€ 69.687,45	€ 364.375,51	€ 270.072,10	€ 206.786,41	€ 841.234,02
		€ 841.234,02					

Grottaminarda li 08/04/2009

IL CAPO SETTORE

Catasto-Espropri-Contribuenza

Agronomo Giuseppe Dott. LO CONTE

Visto:

IL CAPO AREA AMMINISTRATIVA

Dott. Comm. Fausto ADESSA

IL CAPO AREA

Tecnico-Agraria

Ing. Francesco GAMBACORTA

Visto:

Il Presidente

Giovanni CUSANO

Visto:

IL DIRETTORE

Ing. Elzario GRASSO



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA**Ruoli ordinari 2009, 1° Tranche**

RIEPILOGO QUOTA BENEFICIO PER MACROBACINO DI BONIFICA						
COMUNE	TERRENI			FABBRICATI	RETI	TOTALE BENEFICIO MACROBACINO
	630	642	630+642	630	630	630+642
MONTANO	€ 274.160,55	€ 36.376,23	€ 310.536,78	€ 247.632,52	€ 199.974,73	€ 758.144,03
VALLIVO	€ 20.527,51	€ 33.311,22	€ 53.838,73	€ 22.439,58	€ 6.811,68	€ 83.089,99
TOTALI	€ 294.688,06	€ 69.687,45	€ 364.375,51	€ 270.072,10	€ 206.786,41	€ 841.234,02

RIEPILOGO QUOTA BENEFICIO PER BACINO DI BONIFICA						
COMUNE	TERRENI			FABBRICATI	RETI	TOTALE BENEFICIO MACROBACINO
	630	642	630+642	630	630	630+642
FIUMARELLA	€ 75.290,00	€ 11.833,78	€ 87.123,78	€ 66.776,37	€ 53.518,30	€ 207.418,45
FONDOVALLE UFITA	€ 20.527,51	€ 33.311,22	€ 53.838,73	€ 22.439,58	€ 6.811,68	€ 83.089,99
MISCANO	€ 75.444,33	€ 8.154,95	€ 83.599,28	€ 36.781,52	€ 44.709,05	€ 165.089,85
UFITA	€ 123.426,22	€ 16.387,50	€ 139.813,72	€ 144.074,63	€ 101.747,38	€ 385.635,73
TOTALI	€ 294.688,06	€ 69.687,45	€ 364.375,51	€ 270.072,10	€ 206.786,41	€ 841.234,02

RUOLI 2009 - 1A TRANCHE

Consorzio di Bonifica dell'UFITA - Ruoli istuzionali 2009 (1a tranche)	
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 1.213.319,14
totale quota beneficio:	€ 841.234,02
totale quota amministrativa:	€ 372.085,12
totale utenti:	34.199

QUOTA BENEFICIO PER TIPOLOGIA DI IMMOBILE				
	TERRENI	FABBRICATI	RETI	TOTALE BENEFICIO
BONIFICA 630	€ 294.688,06	€ 270.072,10	€ 206.786,41	€ 771.546,57
MANUTENZIONE IRRIGUA 642	€ 69.687,45			€ 69.687,45
TOTALE	€ 364.375,51	€ 270.072,10	€ 206.786,41	€ 841.234,02

Grottaminarda li 08/04/2009

IL CAPO SETTORE
Catasto-Espropri-Contribuenza
Agronomo Giuseppe Dott. LO CONTEVisto:
IL CAPO AREA AMMINISTRATIVA
Dott. Comm. Fausto ADDESAIL CAPO AREA
Tecnico-Agraria
Ing. Francesco GAMBACORTAVisto:
IL DIRETTORE
Ing. Elzario GRASSOVisto:
Il Presidente
Giovanni CUSANO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – Via M archese Campodisola, 21 – Napoli – fax – 081 5692294 – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n°327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 5300/RFMS-DECR del 1 0/04/09.**

(...)
omissis

DISPONE

Art. 1

E' autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento a favore di **Cotini Angelina**, nato a Sarno (SA) il 20.10.1931 per la p.lla 1 fg.3 N° Ord 14 nel NCT di S. Valentino Torio per un importo pari a € 1.501,11 previo versamento in c/c codice IBAN IT 24W0101040173000066000049;

Art. 2

Alla spesa complessiva di € 1.501,11 si farà fronte coi fondi di cui all'OPCM 305 in data 08/05/07, con imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio (SA)",.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

(...)
omissis

Il Commissario Delegato
Gen. Roberto Jucci

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – Via M archese Campodisola, 21 – Napoli – fax – 081 5692294 – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n°327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 6083/RFMS-DECR del 2 8/04/09.**

(...)
omissis

DISPONE

Art. 1

E' autorizzata , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento diretto della somma complessiva di € 188,11 a favore della seguente ditta, elencata in precedenza, per gli importi specificati in narrativa a titolo di saldo dell'importo integrato indennità di asservimento accettato, per l'occupazione anticipata degli immobili interessati dai lavori di completamento della rete fognaria di Striano (NA), così come individuati nel piano particellare di esproprio:

01- N°ord. 12 Foglio 3 Particella n. 585

Soviero Francesco nato a Striano (NA) il 21.08.1941-CF SVRFNC41M21I978X

Residente a Striano(NA) – CAP 80040 – alla Via Palma 148

Importo complessivo di € 188,11 da pagarsi a mezzo versamento in c/c bancario presso il Banco di Napoli SpA filiale 689 di Striano codice IBAN IT53 Y010 1040 2700 4120 0022 983.

Art. 2

Alla spesa complessiva di € 188,11 si farà fronte coi fondi di cui all'OPCM 305 in data 08/05/07, con imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Striano (NA) ".

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

(...)
omissis

Il Commissario Delegato
Gen. Roberto Jucci

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – Via M archese Campodisola, 21 – Napoli – fax – 081 5692294 – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n°327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 6081/RFMS-DECR del 2 8/04/09.**

(...)
omissis

DISPONE

Art. 1

E' autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 12 e 27 c2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento a favore delle ditte concordatarie descritte in precedenza, per le particelle de quibus come indennità provvisoria di espropriazione/e o asservimento:

Ditta Esposito Francesco nato a Sarno (SA) il 22/05/1938 e ivi residente alla via Serrazzeta n. 31 CF:SPSFNC38E22I438G, importo pari a € 1.417,99 così distinto:

€ 1.408,33 importo stimato dal collegio peritale per la p.lla 90 fg. 3 nel NCT di S. Valentino Torio;

€ 9,66 indennità di occupazione;

Il pagamento sarà effettuato a mezzo di vaglia cambiario

1) **Ditta Esposito Assunta** nata a Sarno (SA) il 22/01/1935 CF SPSSNT35A62I438D e ivi residente alla Via Masseria Inferno, 22 importo pari a € 832,59 così distinto:

€ 821,80 importo stimato dal collegio peritale per la p.lla 260 fg. 3 nel NCT di S. Valentino Torio;

€ 10,79 indennità di occupazione;

Il pagamento sarà effettuato a mezzo di vaglia cambiario da inoltrare c/o Annunziata Rosalia Via Masseria Inferno 5 - Sarno(SA)

Art. 2

Alla spesa complessiva di € 2.250,58 si farà fronte coi fondi di cui all'OPCM 305 in data 08/05/07, secondo la ripartizione prevista dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa, con imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di S. Valentino Torio (SA)".

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

(...)
omissis

Il Commissario Delegato
Gen. Roberto Jucci

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – Via M archese Campodisola, 21 – Napoli – fax – 081 5692294 – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n°327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 5303/RFMS-DECR del 1 0/04/09.**

(...)
omissis

DISPONE

Art. 1

E' autorizzata , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, l'esecuzione del pagamento a favore di per la p.lla 1158 ex 17a fg.4 nel NCT di S. Valentino Torio:

Rainone Anna, nata a Sarno (SA) il 14.10.1966 ed ivi residente in Via Fontanelle 18 CF RNNNNA66R54I438A per un importo pari a € 540,40 quale quota del 33% mediante vaglia cambiario;

Rainone Gaetano nato a Sarno (SA) il 14.02.1957 ed ivi residente in Via Fontanelle 18 CF RNNGTN57B15I438R per un importo pari a € 540,41 quale quota del 33% mediante vaglia cambiario;

Rainone Antonio nato a Sarno (SA) il 19.04.1962 e residente a Pomezia (RM) in Via Cicerone 13/a CF RNNNTN62D19I438K per un importo pari a € 540,41 quale quota del 33% mediante vaglia cambiario;

Art. 2

Alla spesa complessiva di € 1.630,22 si farà fronte coi fondi di cui all'OPCM 305 in data 08/05/07, con imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio (SA)".

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

(...)
omissis

Il Commissario Delegato
Gen. Roberto Jucci

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – Via M archese Campodisola, 21 – Napoli – fax – 081 5692294 – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n°327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 5302/RFMS-DECR del 1 0/04/09.**

(...)
omissis

DISPONE

Art. 1

E' autorizzata , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, l'esecuzione del pagamento a favore di **Cerrato Aniello**, nato a Sarno (SA) il 18.02.1931 per la p.lla 168 fg. 3 nel NCT di S. Valentino Torio, per un importo pari a € 1.435,28 previo versamento in c/c postale codice IBAN IT52T0760115200000085314128

Art. 2

Alla spesa complessiva di € 1.435,28 si farà fronte coi fondi di cui all'OPCM 305 in data 08/05/07, con imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio (SA)",.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

(...)
omissis

Il Commissario Delegato
Gen. Roberto Jucci

PROVINCIA DI BENEVENTO – Settore Edilizia e Patrimonio – Ufficio Espropri – Estratto Decreti definitivi di esproprio del 16/04/2009 - Completamento funzionale dell'arteria a.s.v. "Fondo Valle Isclero" in direzione Valle Caudina – S.S. 7 Appia – IV lotto (ex 6° lotto).

Il Dirigente del Settore dà notizia dell'emissione del Decreto n. 4963 del 16.04.2009 (Comune di Airola), del Decreto n. 4964 del 16.04.2009 (Comune di Moiano), del Decreto n. 4965 del 16.04.2009 (Comune di Sant'Agata dei Goti) e del Decreto n. 4966 del 16.04.2009 (Comune di Sant'Agata dei Goti), con cui dispone l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori in oggetto e relativo ai seguenti immobili:

Comune di Airola: foglio 5 particella n° 1668 (ex 60), n° 62; foglio 6 particella n° 1360 (ex 328);

Comune di Moiano: foglio 1 particella n° 660 (ex 31), n° 658 (ex 32), n° 656 (ex 305), n° 666 (ex 253), n° 672 (ex 220), n° 268, n° 625 (ex 433), n° 628 (ex 434), n° 625 (ex 433).

Comune di S. Agata dei Goti: foglio 25 particelle n° 1272 (ex 132), n° 151, n° 1353 (ex 1069), n° 1355 (ex 1071), n° 1370 (ex 1094), n° 1161 (ex 172), n° 1160 (ex 172), n° 1201 (ex 189), n° 1203 (ex 190), n° 1205 (ex 191), n° 1174 (ex 391), n° 1173 (ex 391), n° 1167 (ex 192), n° 1168 (ex 192), n° 1171 (ex 545), n° 1331 (ex 1047), n° 1262 (ex 347), n° 1291 (ex 786), n° 1333 (ex 1049), n° 1337 (ex 1053), n° 1351 (ex 1067), n° 1349 (ex 1065), n° 1345 (ex 1061), n° 1181 (ex 643), n° 1276 (ex 644), n° 1278 (ex 818), n° 1280 (ex 645), n° 1347 (ex 1063), n° 1339 (ex 1055), n° 1341 (ex 1057), n° 1343 (ex 1049), n° 1284 (ex 861), n° 1293 (ex 886), n° 1359 (ex 1075), n° 1327 (ex 1044), n° 1323 (ex 1040), n° 1325 (ex 1042); n° 1270 (ex 131), n° 1268 (ex 402), n° 149, n° 1158 (ex 171); foglio 26 particelle n° 496 (ex 168), n° 508 (ex 25), n° 506 (ex 300), n° 504 (ex 367); foglio 27 particelle n° 410 (ex 1), n° 414 (ex 9), n° 420 (ex 70), n° 79, n° 170, n° 435 (ex 129), n° 437 (ex 277), n° 444 (ex 278), n° 460 (ex 398), n° 440 (ex 130), n° 442 (ex 197), n° 445 (ex 198), n° 273, n° 424 (ex 274), n° 271, n° 418 (ex 11), n° 412 (ex 201), n° 202, n° 171, n° 172.

Gli atti relativi alla procedura in questione possono essere consultati, tutti i giorni feriali, presso la sede operativa dell'A.T.I. "Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro – Rillo Costruzioni srl – La.Bit. srl", aggiudicataria dell'appalto e delegata alla procedura espropriativa, sita in Ponte (BN) alla via Ex S.S. 372.

La presente comunicazione viene pubblicata, ai fini di pubblicità ed a ogni conseguente effetto di legge, sul B.U.R.C. e sul sito web www.sito.regione.campania.it. All'Albo Pretorio del suindicato Comune è stata affissa copia del predetto Decreto con elenco descrittivo completo di ogni dato.

Benevento, lì 16/04/2009

Il Dirigente S.E.P.
Dott. Ing. Valentino Melillo

PROVINCIA DI BENEVENTO – Settore Edilizia e Patrimonio – Ufficio Espropri – Estratto Decreti definitivi di esproprio del 23/04/09. Completamento funzionale dell'arteria a s.v. "Fondo Valle Isclero" in direzione Valle Caudina – S.S. 7 Appia – IV lotto (ex 6° lotto).

Il Dirigente del Settore dà notizia dell'emissione del Decreto n. 5306 del 23.04.2009 (Comune di S. Agata dei Goti), del Decreto n. 5307 del 23.04.2009 (Comune di S. Agata dei Goti), del Decreto n. 5308 del 23.04.2009 (Comune di Moiano), del Decreto n. 5309 del 23.04.2009 (Comune di Moiano) e del Decreto n. 5310 del 23.04.2009 (Comune di Airola), con cui dispone l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori in oggetto e relativo ai seguenti immobili:

Comune di Airola: foglio 16 particella n° 1477 (ex 1158).

Comune di Moiano: foglio 1 particelle n° 638 (ex 233), n° 636 (ex 388), n° 673 (ex 25), n° 230; foglio 8 particelle n° 882 (ex 112), n° 885 (ex 112).

Comune di S. Agata dei Goti: foglio 25 particelle n° 1357 (ex 146), n° 1298 (ex 147), n° 1163 (ex 180), n° 1164 (ex 180), n° 1335 (ex 655), n° 1282 (ex 701), n° 1366 (ex 968), n° 1363 (ex 989), n° 1364 (ex 989), n° 1361 (ex 991), n° 969, n° 1368 (ex 142), n° 144, n° 1183 (ex 543), n° 1329 (ex 806); foglio 26 particelle n° 498 (ex 24), n° 500 (ex 365), n° 521 (ex 30), n° 481 (ex 31), n° 484 (ex 403), n° 487 (ex 404), n° 490 (ex 443), n° 515 (ex 161), n° 502 (ex 366), n° 477 (ex 32); foglio 27 particelle n° 453 (ex 155), n° 165, n° 422 (ex 217), n° 69, n° 80, n° 422 (ex 208),

Gli atti relativi alla procedura in questione possono essere consultati, tutti i giorni feriali, presso la sede operativa dell'A.T.I. "Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro – Rillo Costruzioni srl – La.Bit. srl", aggiudicataria dell'appalto e delegata alla procedura espropriativa, sita in Ponte (BN) alla via Ex S.S. 372.

La presente comunicazione viene pubblicata, ai fini di pubblicità ed a ogni conseguente effetto di legge, sul B.U.R.C. e sul sito web www.sito.regione.campania.it. All'Albo Pretorio del suindicato Comune è stata affissa copia del predetto Decreto con elenco descrittivo completo di ogni dato.

Benevento, lì 23/04/2009

Il Dirigente S.E.P.
Dott. Ing. Valentino Melillo

COMUNE DI CASALUCE – Caserta - Decreto di imposizione di servitu' che dispone l'occupazione temporanea e determina l'ammontare delle relative indennita' per la parte dei beni immobili interessati dai lavori di energizzazione dell'isola ecologica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la comunicazione del 04/02/2009 n. 1716, inviata alla ditta proprietaria dei beni immobili interessati dai "Lavori di energizzazione dell'isola ecologica", con la quale veniva informata delle intenzioni di questa Amministrazione e dell'avvio del procedimento di imposizione di servitù sul bene immobile interessato e di seguito indicato;

Visto il progetto definitivo dei predetti lavori, approvato con delibera della Commissione Straordinaria del 08/04/2009 n. 47, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità delle opere; Visto il piano particellare delle occupazioni temporanee e della servitù per infrastrutture lineari energetiche relativa ai beni immobili interessati, con allegato l'elenco delle ditte proprietarie, approvato unitamente al progetto definitivo dell'opera pubblica;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza e ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto di imposizione di servitù che dispone l'occupazione temporanea anticipata e determini, in via provvisoria, l'ammontare delle relative indennità per la parte dei beni immobili interessata dai lavori di energizzazione dell'isola ecologica;

Visti gli artt. 24, 52-sexies comma 2°, 52-octies del D.P.R. 08/06/2001 n°327; Visto l'art. 107 del D.Lgv. 18/08/2000 n°267; Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n. 16;

DECRETA

Art.1) l'occupazione anticipata, a favore del Comune di Casaluce, dei beni immobili così come riportato nell'allegato piano particellare di esproprio relativo al progetto per i "Lavori di energizzazione dell'isola ecologica" e che viene di seguito descritto e specificato: - ditta catastale Di Matteo Angelo, nato a Casaluce il 01/03/1939, bene immobile individuato al Catasto Terreni di Casaluce foglio 5 particella 231 estesa mq. 4.320 superficie da occupare mq. 130 indennità di occupazione per mesi due Euro 20,80, imposizione della servitù per infrastrutture lineari energetiche per mq. 26 indennità per servitù Euro 152,88; - ditta catastale Di Lieto Maria, nata a Napoli il 20/06/1925, bene immobile individuato al Catasto Terreni di Casaluce foglio 5 particella 152 estesa mq. 2.945, superficie da occupare mq. 130, indennità di occupazione per mesi due Euro 20,80, imposizione della servitù per infrastrutture lineari energetiche per mq. 26 indennità per servitù Euro 152,88;

Art.2) il tecnico incaricato per la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza è il geom. Cristiano Ruggiero, dipendente di questa Amministrazione, autorizzato ad accedere con strumenti, personale tecnico e con l'eventuale assistenza di testimoni;

Art.3) la costituzione del diritto di servitù per l'infrastruttura lineare energetica del presente atto riguarda la fascia, larga mt. 1,00 e posta lungo il confine est dei beni immobili interessati, così come indicata nel piano particellare grafico del progetto approvato;

Art.4) ai fini della determinazione dell'indennità di servitù per infrastrutture lineari energetiche a titolo provvisorio è stato applicato il criterio previsto dell'art. 40 dal D.P.R. n. 327/2001, considerando come coltura praticabile sul terreno seminativo, triplicato nel caso il proprietario sia anche coltivatore diretto e ridotto del 50%;

Art.5) ai fini della determinazione dell'indennità di occupazione è stato applicato il criterio previsto dall'art. 50 comma 1° del D.P.R. n.327/2001, in relazione al periodo di occupazione che viene fissato in due mesi dalla data di immissione in possesso;

Art.6) il presente decreto sarà notificato agli interessati, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. Il Tecnico incaricato darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi, da redigere secondo le modalità di cui all'art. 49 del DPR 327/2001;

Art.7) le ditte proprietarie entro il termine di giorni trenta dalla notifica del presente provvedimento, hanno la facoltà di convenire la definizione volontaria sulle indennità offerte a titolo provvisorio per i beni im-

bili interessati, in tale caso, verrà corrisposto un acconto dell'80% come previsto dal 3° comma dell' art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001;

Art.8) di disporre il deposito delle indennità provvisorie offerte che non vengono accettate dagli aventi diritto, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001;

Art.9) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio e sul Bollettino degli Atti Ufficiali della Regione Campania.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Arch. Maurizio Di Grazia

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Ufficio Espropri – Determina dirigenziale n. 440 del 23/04/2009 – Liquidazione e pagamento indennità di esproprio.

Il Responsabile del IV Settore -Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco, ha adottato il provvedimento n. 440 del 23/04/2009, con il quale ha determinato:
omissis

A) DI LIQUIDARE l'importo di € 180.110,00 lordi, a titolo di indennità condivisa per l'espropriazione definitiva della superficie di mq 2.753 - distinta al catasto terreni al foglio 6, particella 116, in ditta Puzio Emilio e Puzio Gianfranco – interessata dall'attuazione dei comparti A, B e D del P.I.P. di Frattamaggiore.

B) DI MAGGIORARE l'importo di cui al capo A) che precede della somma di € 18.011,00, pari al 10% dell'indennità condivisa, ai sensi dell'art. 37 comma 2 D.P.R. n. 327/01 cit.

C) DI DETERMINARE E LIQUIDARE le indennità per la coltivazione in atto sul fondo in esproprio – limitatamente alla superficie di mq 2.418 - nella somma di 19.489,08 - a valere sul complessivo importo indennitario come definitivamente determinato ai capi A) e B) che precedono – in favore del conduttore, sig. Saviano Giuseppe, nato a Frattamaggiore il 08/03/1961, e per l'effetto pagare il complessivo importo lordo di € 198.121,00 come di seguito ripartito:

- € 178.631,92 lordi, in pari quota, ai proprietari sig.ri Puzio Emilio, c.f.: PZU MLE 65C24 F839R e Puzio Gianfranco, c.f.: PZU GFR 68H02 F839R;

- € 19.489,08 netti al conduttore sig. Saviano Giuseppe, c. f.: SVN GPP 61C08D789K.

omissis

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Stefano Prisco

COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO – Provincia di Caserta – Estratto di atto di acquisizione delle aree occorse per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'edificio scolastico Scalo - art. 43 DPR 327/2001.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
omissis

DECRETA

- 1) L'espropriazione degli immobili di proprietà delle ditte riportate nell'allegato prospetto siti nel Comune di Mignano Monte Lungo ed esattamente - Ditta Proprietaria: Ortensi Mario n. 26/06/1949 per ½ e Perretta Antonietta n. 13/06/1955 per ½ Foglio 24 Mappali 5102-5103-5104-5105 verso un'indennità di € 1498,15 oltre interessi legali a decorrere dalla data di scadenza del decreto di occupazione temporanea (07/02/2005) per un importo complessivo di € 1662,70, corrispondente alla misura del risarcimento danni stabilita dall'art. 43, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001, a condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono;
 - 2) il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili;
 - 3) il presente decreto è trascritto senza indugio presso l'Agenzia del Territorio - settore Conservatoria dei Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio,
 - 4) il presente atto viene trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene. L' opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.
- omissis.....

Mignano Monte Lungo, lì 4/05/2009

Il Responsabile del Servizio Tecnico
geom. Carmine Mariotti

PROVINCIA DI AVELLINO – Estratto del Decreto n. 11/bis del 16/04/09 – Approvazione definitiva con stralcio, modifiche e prescrizioni a seguito di controllo di conformità regionale del Piano Regolatore Generale del Comune di Prata di Principato Ultra. Lo stesso sarà integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge 17.08.1942 n. 1150 e success. modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 02.04.1968 n. 1444;

VISTO la L.R. 20.03.82 n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le LL.RR. 29.05.80 n. 54, 01.09.81 n. 65, 07.01.83 n. 9, 08.03.85 n. 13 e loro successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 27.12.2004, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Prata di Principato Ultra ha adottato il P.R.G., trasmettendolo all'Ente Provincia per l'approvazione, ai sensi delle vigenti leggi di delega regionale;

omissis

Con i poteri di cui alla L.R. n. 14 del 20.03.1982

DECRETA

l'approvazione definitiva con stralcio, modifiche e prescrizioni del Piano Regolatore Generale del Comune di Prata P.U., adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 27.12.2004 e successive di controdeduzioni, recepimento elaborati e chiarimenti n. 12/05 e n. 16/05, nonché n. 11 del 10.07.2006 di integrazione e chiarimenti, in conformità alla deliberazione di C.P. n. 143 del 15.11.2006 e successivo Decreto Presidenziale n. 11/07, assoggettato a controllo di conformità regionale.

Dare atto che il presente Decreto di approvazione sarà pubblicato per estratto sul B.U.R.C., ai fini dell'esecutività del Piano.

omissis

Avverso il presente Decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale - Sezione staccata di Salerno, secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034 ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.C..

ANNOTAZIONE: il P.R.G. del Comune di Prata P.U., adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 27.12.2004 e successive di controdeduzioni, recepimento elaborati e chiarimenti n. 12/05 e n. 16/05, nonché n.11 del 10.07.2006 di integrazione e chiarimenti alla deliberazione di C.P. n. 60 del 06.06.2006, con stralcio, modifiche e prescrizioni in conformità alla deliberazione di C.P. n. 143 del 15.11.2006 e successivo Decreto Presidenziale n.11/07, è stato ammesso con Decreto Dirigenziale n. 06 del 22.02.2008, a firma del Dirigente del settore all'Urbanistica, al visto di conformità.

Il Commissario Straordinario
Dott. Maurizio Bruschi

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto del Presidente n.13 del 15/04/2009 – Approvazione della variante alle NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Giffoni Sei Casali.

Premesso

che con nota n. 3393 del 16.04.07, ed acquisita presso questa Provincia in data 18.04.07 prot. n. 19414, il Comune di Giffoni Sei Casali ha trasmesso la Variante alle NTA del vigente Piano Regolatore Generale adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28.03.07;

che, a seguito di comunicazione del Presidente della Provincia di Salerno, datata 9/2/2009, prot. CdR 237, si è tenuta in data 16/02/09 la prima seduta della Conferenza di Servizi finalizzata ad apportare le modifiche alla Variante alle NTA del Comune di Giffoni Sei Casali “al fine di renderlo compatibile con gli atti di pianificazione territoriale sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente”, e detta Conferenza di Servizi si è conclusa con la condivisione, da parte dei rappresentanti dell’Amministrazione Comunale di Giffoni Sei Casali, della richiesta di adeguamento degli atti della Variante alle prescrizioni e precisazioni della Provincia;

che in data 23.02.09 è stata depositata agli atti della seconda e ultima Conferenza la Norma Tecnica di Attuazione del vigente PRG modificata così come stabilito in sede di Conferenza di Servizi datata 16/2/2009;

che con nota comunale n.1895 dell’11.03.09 è stata trasmessa la delibera di Consiglio n. 3 del 09.03.09 con la quale il Comune di Giffoni Sei Casali ha ratificato gli esiti della conferenza ai sensi dell’art. 24 comma 11 della L.R. 16/04;

che il piano in questione ha assolto le procedure previste dalla L.R. n. 16/2004 e che sono stati acquisiti i pareri previsti per legge

che La Provincia di Salerno, con Delibera della Giunta Provinciale n. 134 del 23 marzo 2009 ha approvato la Variante alle NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Giffoni Sei Casali;

Con i poteri di cui alla legge regionale n. 16 del 28 dicembre 2004;

DECRETA

è approvata, ai sensi dell’art.24 L.R.16/04, la Variante alle NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Giffoni Sei Casali, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28.03.07

Da Palazzo Sant’Agostino 15 aprile 2009

L’Assessore all’Urbanistica
avv. Francesco Alfieri

Il Presidente
dr. Angelo Villani

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto n. 22/09 - Approvazione della variante alle NTA del PUC del Comune di Salerno.

Premesso

che con nota n.208486 del 29/12/08, acquisita presso questa Provincia il 29/12/08 prot. n.48781, il Comune di Salerno ha trasmesso la Variante alle NTA del PUC - adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 25/11/08 - ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/04;

che, con comunicazione del Presidente della Provincia di Salerno, datata 29 gennaio 2009, prot. 3904, è stata indetta, ai sensi degli artt.14 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art.24 c.6 della L.R.C. n°16/2004, la Conferenza di Servizi per apportare le modifiche alla Variante al PUC del Comune di Salerno "al fine di renderla compatibile con gli atti di pianificazione territoriale sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente";

che in data 04/02/09 si è tenuta la riunione dei partecipanti alla Conferenza di Servizi, conclusasi in data 09/02/09, rinviando gli atti al C.C. di Salerno per la ratifica, come previsto dalla L.R.C. n° 16 /04 all'art. 24 comma 11;

che con delibera di Consiglio n.3 del 27/03/09 il Comune di Salerno ha ratificato gli esiti della conferenza ai sensi dell'art. 24 comma 11 della L.R. 16/04;

che il piano in questione ha assolto le procedure previste dalla L.R. n. 16/2004 e che sono stati acquisiti i pareri previsti per legge;

che la Provincia di Salerno, con Delibera della Giunta Provinciale n. 218 del 29 aprile 2009 ha approvato la Variante alle NTA del PUC di Salerno - adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 25/11/08;

Con i poteri di cui alla legge regionale n. 16 del 28 dicembre 2004;

DECRETA

è approvata, ai sensi dell'art.24 L.R.16/04, la Variante alle NTA del PUC di Salerno - adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 25/11/08;

Da Palazzo Sant'Agostino, 4 maggio 2009

L'assessore all'Urbanistica
avv. Francesco Alfieri

Il Presidente
dr. Angelo Villani

COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Decreto sindacale di cui alla L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 – art. 27. Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato “Programma integrato del centro storico di Capaccio”.

IL SINDACO

Premesso:

che con delibera di Giunta Comunale n. 254 del 21/08/2008 è stato adottato il Programma integrato del Centro Storico di Capaccio in attuazione del programma di valorizzazione e la proposta di inserimento nell'elenco dei comuni censiti in base alla L. R. 26/2002,

che a seguito dell'adozione sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

che l'adozione del PUA in argomento costituendo variante al vigente PRG ha richiesto l'applicazione della correlata procedura indicata all'art. 27 della L.R. 16/2004 e pertanto il Piano, così come disposto all'art.11, comma 5, del regolamento di attuazione della legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26, approvato con D.P.G.R. 11/6/2003 n.376 nonché di quanto disposto dall'art. 27 della L.R. 16/2004 è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale con la proposta di delibera di esame delle osservazioni o delle opposizioni;

che con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 06/03/2009 è stato approvato, previo esame delle osservazioni pervenute, il Piano Urbanistico Attuativo denominato Programma integrato del Centro Storico di Capaccio;

DECRETA

1. E' approvato, a tutti gli effetti di legge, il Programma integrato del centro Storico di Capaccio
2. Il Programma entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C
3. Il presente atto viene:
 - a) affisso all'Albo Pretorio del Comune di Capaccio per giorni 15;
 - b) pubblicato sul sito web del Comune www.comune.capaccio.sa.it;
 - c) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
p. a. Pasquale Marino

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO – Provincia di Salerno – Settore 8° – Avviso – Approvazione della variante al Regolamento Edilizio Comunale.

IL SINDACO

in esecuzione dell'art. 29, comma 2, della Legge Regionale della Campania n°16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii., che disciplina il procedimento di formazione del Regolamento Edilizio Comunale,

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n° 10 del 31.03.2009 è stata approvata la Variante al Regolamento Edilizio Comunale.

La Variante al R.E.C. approvata entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il Responsabile del Settore
Arch. Giovanni Landi

Il Sindaco
dott. Ernesto Sica

PRT - POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl - Progetto di modifica impianto di recupero di rifiuti solidi urbani (RSU) ed assimilati per la produzione di combustibile da rifiuti (CDR). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24.

In data 24 febbraio 09 il sottoscritto proponente AGOVINO PASQUALE, nato a Sarno il 22- 12- 1966, ivi residente alla via San Valentino 31, in qualità di amministratore unico della società PRT - POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, ha depositato presso:

- il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 - Napoli;
copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

Ubicazione: PRT - POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY - Via Ingegno - Sarno (SA)

Intervento: modifica impianto di recupero di rifiuti solidi urbani (RSU) ed assimilati per la produzione di combustibile da rifiuti (CDR).

Chiunque sia interessato , a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 - Napoli.

S.I.RA.L. S.p.A. – San Vitaliano – Napoli – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4. Progetto Impianto per il trattamento e rigenerazione di oli lubrificanti esausti e prodotti da esso derivati, in zona ASI Nola-Marigliano del Comune di Nola.

In data 05/05/09 il sottoscritto Andrea Foglia Manzillo, nelle sue qualità di Amministratore Delegato della S.I.RA.L. S.p.A., con sede legale a San Vitaliano (NA) - Via Nazionale delle Puglie Km 48,500 - Tel. 081/5198693 e Fax 081/5198323 – P. IVA 03903071219 e stabilimento in Via Boscofangone zona ASI Nola-Marigliano, ha depositato presso:

- il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- Presso la sede provinciale di Napoli – Piazza Matteotti, 1 – Napoli
- Presso la sede comunale di Nola – Piazza Duomo, 1 – Nola

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità.

Tutti i soggetti pubblici e privati, comunque interessati, possono presentare osservazioni scritte, **entro il termine di quarantacinque giorni** presso il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 - Napoli

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – **Avviso - Iscrizione Albo Comunale Volontariato Ente Associazione “Quintascena”.**

SI AVVISA

che con delibera di Giunta Comunale n. 45 del 20/04/2009 è stata iscritta all’Albo Comunale dell’associazione di Volontariato di questo Ente l’Associazione denominata “Quintascena” nel settore d’intervento di cui all’art. 3 del Regolamento Comunale.
Codice Fiscale: 83000970612.

Mondragone lì, 05/05/2009.

Il Capo Ripartizione
dott. Edoardo Vignale

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – **Avviso - Iscrizione Albo Comunale Volontariato Ente Associazione “Piazza”.**

SI AVVISA

Che con delibera di Giunta Comunale n. 259 del 30/11/2007 è stata iscritta All’Albo Comunale dell’associazione di Volontariato di questo Ente l’Associazione denominata “Quartiere Piazza” nel settore d’intervento di cui all’art. 3 del Regolamento Comunale.

Codice Fiscale: 83000970612.

Mondragone lì, 05/05/2009.

Il Capo Ripartizione
dott. Edoardo Vignale

CONSORZIO ASI DI CASERTA – Avviso – Modalità per la richiesta di assegnazione suoli.

Rende Noto

Si rende noto che con le delibere n°77 e n°78 dello 01/04/2009 sono state modificate le modalità per la richiesta di assegnazione suoli.

Le ditte che hanno presentato richiesta prima di tale data hanno la possibilità di integrare la pratica entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente “rende noto” sul B.U.R.C.

Trascorso infruttuosamente tale termine, le pratiche saranno definitivamente archiviate.

Il Presidente
Ing. Piero Cappello

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI - Provincia di Napoli - **Bando per l'assegnazione di n. tre autorizzazioni per punto vendita esclusivo di stampa periodica e quotidiana.**

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
RENDE NOTO CHE**

E' indetto avviso pubblico per l'assegnazione di n. tre autorizzazioni per punto vendita esclusivo di stampa periodica e quotidiana nelle aree di cui al bando integrale.

I plichi contenenti le domande e la documentazione, dovranno essere indirizzati al Comune di Casalnuovo di Napoli e pervenire all'ufficio protocollo del Comune entro e non oltre le **ore 12,00 del 18/06/2009** in conformità del bando integrale.

Sui plichi dovrà essere riportato: "bando per l'assegnazione di n. tre autorizzazioni per punto vendita esclusivo di stampa periodica e quotidiana – zona", l'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso.

Le graduatorie, una per ciascuna area, verranno redatte sulla base dei punteggi riportati nel bando integrale.

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando tutte le persone, sia fisiche che giuridiche che, alla data di pubblicazione del presente bando siano in possesso del requisito per l'esercizio dell'attività commerciale, così come previsto dall'art. 5 del d. lgs. n. 114/1998 e per le quali non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della l. 31/05/1965 n. 575.

Il bando integrale e tutta la documentazione di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.comune.casalnuovo.na.it alla sezione atti oppure presso l'ufficio sportello unico attività produttive nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 13,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30 e nel giorno di venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,30.

Casalnuovo, 5 maggio 2009

La Commissione Straordinaria

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO - Provincia di Avellino - Pubblicazione estratto di bando di gara (art. 66 R.D. 827/1924) - Lavori di tagli boschivi "VENA DEI CORVI".

1. STAZIONE APPALTANTE: Amministrazione Comune Di Chiusano di San Domenico (Av)- INDIRIZZO: Via Forno-TELEFONO: 0825/985076-985358-TELEFAX: 0825/985656
2. SITO INTERNET: <http://www.comune.chiusanodisandomenico.av.it>;
3. PROCEDURA DI GARA: asta pubblica secondo l'art. 73 lett. c) del R.D. 827/1924;
4. AFFIDAMENTO APPALTO: mediante contratto;
5. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta segreta in aumento rispetto al prezzo a base d'asta;
6. LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Comune di Chiusano di San Domenico (AV);
7. OGGETTO: Lavori di tagli boschivi "VENA DEI CORVI";
8. IMPORTO COMPLESSIVO POSTO A BASE DELL'APPALTO : 70.000,00 €, oltre I.V.A. per "VENA DEI CORVI" part. 58/b;
9. TERMINE DI ESECUZIONE DELL'APPALTO: mesi 12 decorrenti dalla data di consegna;
10. TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: **ore 14 del 03/06/2009**;
11. INDIRIZZO OVE ACQUISIRE LE INFORMAZIONI: Ufficio tecnico – tel. 0825 985076/ 985358
12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Francesco Palma –U.T.C.
13. Il bando e i capitolati d'oneri sono disponibili sul sito internet del Comune

Chiusano di San Domenico, li 07/05/2009

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Francesco Palma

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - Avviso di Gara - Servizio Integrato di Igiene urbana – CIG 03108200C7.

I.1) Comune di Giugliano in Campania, Direzione: Settore Ambiente; corso Campano 200 – 80014; Giugliano in Campania, Napoli; Tel: +39(081)895.60.01; fax: +39(081)330.15.42; settore.ambiente@comune.giugliano.na.it;

II.1.5) Oggetto: Appalto per il Servizio Integrato di Igiene urbana nel territorio del comune di Giugliano in Campania.

II.2.1) Importo a base d'asta dell'appalto € 46.406.181,89 oltre IVA come per legge, di cui € 263.238,81 per oneri di sicurezza (nella misura massima del 2%) non soggetti a ribasso; costi per la sicurezza scaturenti dalla valutazione dei rischi interferenziali non soggetti a ribasso pari ad € 6.912,10. In caso di rinnovo del contratto ai sensi art. 57, c. 5, lett. B) D. Lgs 163/06 l'importo totale presunto dell'appalto sarà di € 92.462.443,79 oltre IVA, come per legge;

II.3) Durata appalto: mesi 36, con opzione dell'Amministrazione per altri 36 mesi ai sensi art. 57, c. 5, lett. B) D. Lgs 163/06;

III.1.2) Finanziamento: Fondi del Bilancio comunale correlati all'incasso della TARSU;

III.2.1) Condizioni di Partecipazione: vedi Bando di gara integrale.

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: **15.06.2009 ore 12.00**;

IV.3.8) Apertura offerte: 25.06.2009 ore 14.00.

VI.3) Bando integrale, disciplinare e documentazione allegata su: www.comune.giugliano.na.it;

VI.5) Invio all'UPUUE: 24.04.2009

Il Dirigente
Dott. Agr. Pierandrea Bentivoglio

COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO - Provincia di Caserta - Codice fiscale: 83002030613 -
Avviso di gara - Concessione della gestione ecosostenibile del bosco di proprietà comunale con cessione della proprietà del legname ricavabile, gestione e commercializzazione, in esclusiva, dei crediti di carbonio ottenibili nel bosco gestito.

Si rende noto che alle ore 11,00 del giorno 17 giugno 2009 nella residenza municipale del Comune di Mignano Monte Lungo avrà luogo la gara per l'individuazione del soggetto al quale concedere la gestione ecosostenibile del bosco di proprietà comunale con cessione della proprietà del legname ricavabile, gestione e commercializzazione, in esclusiva, dei crediti di carbonio ottenibili nel bosco gestito. La documentazione relativa alla partecipazione a detta gara dovrà pervenire al protocollo generale di questo Comune sito alla Piazza Don Pezzoli, n.1, 81049 Mignano Monte Lungo, Caserta, **entro le ore 12,00 del giorno sedici giugno 2009**. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio di Comune e sul sito internet: <http://www.comune.mignanomontelungo.ce.it>; <http://mignanomontelungo.asmenet.it>
Per informazioni è possibile contattare il numero telefonico: 0823905513.

Mignano Monte Lungo, lì 04 maggio 2009

Il responsabile del Servizio
Benedetto Fuoco

COMUNE DI QUARTO - Napoli – Avviso di gara - Lavori di “collegamento fognario via Spinelli – Via E. Fermi”. CUP: G23J08000020004 - CIG: 0313416FOC.

ENTE APPALTANTE: Comune di Quarto, Napoli, via E. De Nicola , 8 tel. 081/8069111 – Avviso di gara per lavori di “COLLEGAMENTO FOGNARIO VIA SPINELLI –VIA E. FERMI” per un importo a base d’asta: € 304.330,36 di cui € 24.346,43 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta.

PROCEDURA DI GARA: aperta, l’aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso sull’importo posto a base di gara da determinarsi mediante ribasso sull’elenco prezzi ai sensi dell’art. 82 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 163/2006. Si procederà all’esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall’art.86 e 122 c.9 dello stesso decreto. Possono partecipare alla gara tutte le ditte con i requisiti e le modalita’ indicate nel bando di gara e i suoi allegati pubblicati all’Albo Pretorio Comunale e scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI: 90 gg. decorrenti dalla data di consegna.

CATEGORIA PREVALENTE: OG6 Classifica I

Gli elaborati progettuali potranno essere visionati presso la Sezione LL.PP., il bando di gara e gli allegati che formano parte integrante e sostanziale del bando, potranno essere ritirati presso il Servizio Amministrativo sito al Corso Italia n.5 tel. 0818069274- fax .081/8763630. nei giorni martedì – Giovedì - venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 oppure scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **ore 12,00 del giorno 15/06/09**

OPERAZIONE DI GARA : ore 9,00 del giorno 16/06/09

FINANZIAMENTO: Per € 200.000,00 b. c. imp. n. 3315 - cap. 2596, esercizio 2008, € 186.000,00
Finanziamento L.R. n. 3/07.

L’Istruttore Direttivo
Lina Sabatino

Il Capo Sezione LL.PP.
ing. Giulio Cecere

COMUNE DI SALERNO - Bando di gara - Lavori di ripavimentazione del 1° tratto del corso Vittorio Emanuele – Via SS. Martiri Salernitani – Piazza Vittorio Veneto. Codice C.I.G. 030729108E.

Sezione I. Amministrazione aggiudicatrice.

I.1) Comune Salerno – Informazioni Tecniche: Settore Opere e Lavori Pubblici – Via Roma – Palazzo di Città -Tel.089/66.23.02 - Fax.089.66.25.49. Informazioni amministrative: Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Irno, 63- 84135 Salerno- tel.089/667431/43/47-fax.089/667418 - 089/667451. Postaelettronica:a.dimauro@comune.salerno.it.Web:www.comune.salerno.it sez.“bandi e concorsi”. Indirizzo destinatario dei plichi contenenti le offerte: all'Ufficio Archivio del Comune di Salerno Via Roma – 84121 Salerno, a mezzo raccomandata A.R. Servizio Postale, postacelere, Agenzia recapito, oppure consegna a mano. Responsabile del procedimento: ing. Antonio Ragusa. C.F.RGSNNR59E07I422S. Determina Dirigenziale a contrarre n.1806 dell'8.04.'09 reg. generale.

Sezione II. Oggetto:lavori di ripavimentazione del 1° tratto del corso Vittorio Emanuele – Via SS. Martiri Salernitani – Piazza Vittorio Veneto.

Tipo appalto: sola esecuzione.

Luogo esecuzione: Salerno.

Importo appalto: €1.500.000,00= comprensivi di €49.840,10= di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di gara.

II.5) Lavorazioni (D.P.R.34/2000):

1) categoria prevalente OG3, qualificazione obbligatoria, classifica IV, per l'importo di €1.390.510,43=.

2) OG6 classifica I, per un importo di €109.489,57= scorporabile e subappaltabile.

Durata appalto: 100 gg. naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Pagamenti: come da capitolato speciale d'appalto.

Condizioni di partecipazione: possono presentare offerta i concorrenti indicati Art.34 D.Lgs n.163/06 e nella Legge Regionale della Campania n.3 del 27.02.2007.

Situazione giuridica/prove richieste: non è ammessa la partecipazione di concorrenti per i quali sussistono:

1) cause esclusione previste art.38 D.Lgs. n.163/06 e ss.mm.ii. lett.a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, m-bis per tutti soggetti indicati nonché gli altri punti indicati nel modello A) allegato al disciplinare gara.

2) Esistenza di alcuna delle forme di controllo art.2359 del C.C. con altri concorrenti partecipanti.

3) Contemporanea partecipazione alla gara individualmente ed in raggruppamento o consorzio ordinario o in più di un raggruppamento o consorzio ordinario. I consorzi di cui all'art.34 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii. comma 1 lett.b) e c) sono tenuti ad indicare quale consorzio eseguirà i lavori, a quest'ultimo è fatto divieto di partecipare in altre forme alla presente gara. Le cause di esclusione di cui al punto 1) lett.a), lett.b) e lett.c) devono essere rese anche dai soggetti indicati sui modelli (B – C – D) predisposti dall'Ente e richiedili o scaricabili all'indirizzo di cui al punto I.1) Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio, Patrimonio. Saranno esclusi i concorrenti per i quali l'Ente accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Capacità economiche e tecniche: possesso attestazione rilasciata da SOA autorizzata iscrizione nella categoria prevalente OG3, classifica IV, per l'importo di €1.390.510,43= (D.P.R.34/2000). L'assenza condizioni preclusive e possesso capacità tecniche è provata, pena esclusione, mediante dichiarazione sostitutiva ex D.P.R.445/00.

La/e domanda/e-dichiarazione/i (All.A), deve/vono essere sottoscritta/e da persona/e abilitata/e ad impegnare concorrente. In caso di A.T.I. o Consorzi ordinari deve essere prodotta da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'A.T.I. o il Consorzio. Per i consorzi dal Consorzio e dal consorzio indicato. La/e domanda/e-dichiarazione/i sostitutiva/e deve/ono essere redatta/tte sui modelli A–B–C–D–E o in conformità agli stessi. Le dichiarazioni, pena esclusione, devono avere un documento valido del sottoscrittore/i in cui sia rilevabile chiaramente, pena esclusione, la data di scadenza. Se firmata da un Procuratore allegare procura.

Sezione IV – Procedure.

Tipo: procedura aperta.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art.83 D.lgs n.163/06 e s.m.i., secondo i seguenti criteri in ordine decrescente di importanza:

1) Pregio tecnico.....punti attribuiti max 40.

Il criterio del "pregio tecnico" è suddiviso in:

1a) "Organizzazione cantiere".....punti attribuiti max 20.

1b) "Caratteristiche tecniche e funzionali".....punti attribuiti max 20.

I subcriteri ed i sub punteggi sono indicati nell'art.3 del Capitolato Speciale d'Appalto.

2) Tempo di esecuzione lavori.....punti attribuiti max 20.

3) Prezzo realizzazione.....punti attribuiti max 40.

Totale punteggio: 100.

La valutazione delle offerte è demandata ad apposita Commissione da nominarsi ex art.84 del D.lgs. n.163/06.

IV.3) Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. in posizione n.4531043/00 .

IV.4) Scadenza presentazione offerte: **ore 12,00 dell' 8/06/2009** (termine perentorio pena l'esclusione).

Apertura plichi giorno 09/06/2009 ore 9,00 presso la sede del Servizio Appalti in via Irno n.63.

Cauzione provvisoria: €.30.000,00. La cauzione definitiva e le altre garanzie seguiranno la vigente normativa. Le imprese partecipanti sono tenute al versamento, pena esclusione, di €.70,00= in favore dell'Autorità LL.PP. con le modalità indicate nel disciplinare di gara.

Sezione V. Altre Informazioni.

V.1) Per partecipare alla gara è essenziale l'attestazione del sopralluogo rilasciata dal Settore Opere e Lavori Pubblici di cui al punto I.1). Competenza arbitrale esclusa. I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs.196/03. Le imprese che produrranno documentazione non conforme quanto chiesto e offerte pervenute fuori termine saranno escluse dalla gara. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta purché valida. Tutte le altre norme non esplicitamente richiamate nel presente bando si fa riferimento al D.Lgs.n.163/2006 e ss.mm.ii. nonché alla L.R. n.3 del 27.02.2007, al Regolamento n.554/'99, al D.P.R. n.34/2000, al D.M. n.145/2000 nei limiti di compatibilità con D.lgs.n.163/06 ed il D.M. n.145/2000.

Il Dirigente del Servizio Appalti

- *Avv. Aniello Di Mauro* -

CITTA' DI TEANO - Provincia di Caserta - Estratto bando di gara - Lavori di pavimentazione Calata S. Maria de Foris, vico e Supportino S. Michele e vico Viola.

Si porta a conoscenza che è stato indetto pubblico incanto mediante procedura aperta, ai sensi della L.R. n. 3/2007 e D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di pavimentazione Calata S. Maria de Foris, vico e Supportino S. Michele e vico Viola. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune intestato e sul sito Internet www.comune.teano.ce.it ;

Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modello di domanda, potrà essere ritirato presso la copisteria Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 (tel e fax 0823/885189), e Centro copie De Angelis Maria Grazia, sita in Teano al viale Italia (telefax 0823/875125), Edicola Finocchi Massimo, Teano Piazza Municipio, telefax n. 0823/657476, nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.

Importo a base d'asta €. 94.879,36, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;

Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 2.000,00, oltre IVA.

Categoria prevalente: OG3, classifica I^;

L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 16/06/2009** con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.

La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 18/06/2009 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e per l'estrazione a sorte delle imprese alle quali sarà chiesto di comprovare il possesso dei requisiti tecnico - organizzativi;

Seconda seduta pubblica, presso la medesima sede, alle ore 10,00 del giorno 29/06/2009, per l'espletamento formale della gara e l'aggiudicazione dei lavori.

Teano, 29/04/2009

Il Coordinatore Responsabile
Ing. Fulvio Russo

CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI CASORIA — ARZANO — CASAVATORE - Via Porziano s.n - cap 30022 ARIANO (NA) Tel 081 7311070—Fax 081.5737946 - **Avviso di gara (CIG 392306)**

Questo Consorzio indice gara mediante procedura aperta con applicazione del maggior ribasso percentuale sul prezzo a base di gara (art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006) per l'affidamento del servizio di pulizia quotidiano e periodico dei locali adibiti ad uffici consortili e di tutte le pertinenze (aree coperte e scoperte), compreso la fornitura di ogni materiale di consumo ed attrezzatura necessaria all'espletamento del servizio per la durata di 24 mesi.

Importo a base di gara per la durata di 24 mesi € 297.792,00 al netto dell'iva.

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti nel rispetto delle condizioni e modalità indicate negli artt. da 34 a 37 del D.Lgs. n. 163/06.

Scadenza offerte **entro le ore 12.00 del 02/07/2009.**

Bando di gara e Capitolato Speciale di Appalto visionabili e ritirabili presso il Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Casoria, Arzano e Casavatore alla via Porziano s.n 80022 Arzano (NA) - Tel. 08173 11070 Fax 0815737946. I servizi oggetto del presente appalto saranno finanziati con fondi del bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2008- 2010.

Responsabile del procedimento: dott. Leo Francesco

Il Direttore consortile
Dott Leo Francesco

CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI CASORIA — ARZANO — CASAVATORE - Via Porziano s.n - cap 30022 ARIANO (NA) Tel 081 7311070—Fax 081.5737946 - **Avviso di gara (CIG 392314)**

Questo Consorzio indice gara mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3, comma 37, 54 e 55, D.Lgs n. 163/06 con applicazione del maggior ribasso percentuale sul prezzo a base di gara (art. 82, comma 2, lett b) del D.Lgs. n. 163/2006) per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde consortile per la durata di 24 mesi.

Importo a base di gara per la durata di 24 mesi € 56.000,00 al netto dell'iva.

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti nel rispetto delle condizioni e modalità indicate negli artt. da 34 a 37 del D.Lgs. n. 163/06.

Scadenza offerte **entro le ore 12.00 del 09/06/2009.**

Bando di gara e Capitolato Speciale di Appalto visionabili e Mirabili presso il Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Casoria, Arzano e Casavatore alla via Porziano in 80022 Arzano (NA) - Tel. 0817311070 Fax 0815737946. I servizi oggetto del presente appalto saranno finanziati con fondi del bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2008-2010.

Responsabile del procedimento: dott. Leo Francesco

Il Direttore consortile
Dott Leo Francesco

A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" - Caserta – **Bando di gara n. 386090 - Fornitura di consumabili - CIG 03088295BF, 0308837C57, 03088452F4, 0308850713.**

I.1) A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" Caserta, Via Palasciano snc, Caserta 81100, Ing. Nicola Tuffarelli, dott.ssa Luigia Infante, Tel.0823.232458 Fax 0823.232512, luigiainfante@ospedale.caserta.it, www.ospedale.caserta.it. Informazioni, documentazione e offerte: p.to sopra.

II.1) Procedura aperta per l'affidamento di contratto annuale, eventualmente rinnovabile per un altro anno, di fornitura di consumabili importo presunto E 101.400,00 nel biennio, + IVA; CPV 30125100-2, 3019300-4, 30192113-6, 30124300-7.

II.1.7) Gara in 4 lotti con seguente spesa presunta annua: Lotto 1 Toner E 27.000,00; Lotto 2 Nastri E 2.700,00; Lotto 3 Cartucce E 18.500,00; Lotto 4 Tamburi E 2.500,00.

III.1.1) Cauzioni: 2% Valore dell'appalto aggiudicato, + Iva.

III.1.2) Fondi correnti di bilancio. Pagamento a termini di legge previo collaudo favorevole.

III.1.3) R.T.I. ex art.37 D.Lgs.163/06.

III.2) Iscrizione al Registro ditte della CCIAA competente per territorio od altra iscrizione secondo quanto previsto dall'art.39 D.Lgs.163/06. Assenza di situazione ostative alla assunzione di commesse pubbliche di cui all'art.38 D.Lgs. 163/06. Inesistenza di condizioni ostative ex L.575/65 e smi.

III.2.2) Idonee attestazioni bancarie.

IV.1) Procedura aperta.

IV.2) Aggiudicazione: singolo lotto a favore del concorrente che ha offerto la percentuale di sconto più alta da applicare ai listini all. al discipl., art.82 D.Lgs.163/06.

IV.3.3) Richieste Chiarimenti: 15.05.09 ore 12.

IV.3.4) Ricevimento offerte: **25.05.09 ore 12.**

IV.3.7. Apertura offerte: 27.05.09 ore 10.

ALTRE INFORMAZIONI: profilo del committente.

Direttore generale
Luigi Annunziata

A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" – Caserta – Bando di gara - Fornitura di tabelle segnaletiche - N. GARA 390820 - CIG 03077180ED.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Denominazione ufficiale: A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" di Caserta, Indirizzo postale: via Palasciano snc Città Caserta Codice Postale 81100 Italia. Punti di contatto: All'attenzione di: Ing. Nicola Tufarelli, Sig.ra Luisa Lucchini, Tel.0823.232462/60 Fax 232512 Posta elettronica: provveditorato@ospedale.caserta.it. Profilo di committente (URL): www.ospedale.caserta.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso il punto di contatto sopra indicato. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il punto di contatto sopra indicato. Le offerte vanno inviate al punto di contatto sopra indicato.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Organismo di diritto pubblico L'amministrazione aggiudicatrice non acquista per conto di altre amministrazioni.

SEZIONE II: OGGETTO DEGLI APPALTI.

II.1) Descrizione.

II.1.1) Denominazione conferita agli appalti dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per l'affidamento del contratto di fornitura di tabelle segnaletiche per l'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano". Importo a base d'asta E 70.000,00, oltre IVA dei quali E 4.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Codice NUTS ITF31 CPV 44423400-5.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi Vedasi precedente II.1.1

II.1.3) L'avviso riguarda appalto pubblico.

II.1.4) Breve descrizione degli appalti o degli acquisti Vedasi precedente

II.1.1.

II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): Vedasi precedente II.1.1.

II.1.6) Gli appalti non rientrano nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici.

II.1.7) La gara non è divisa in lotti.

II.1.8) Non sono ammesse varianti.

II.2.1) Quantitativo o entità totale: vedasi punto II.1.1.

II.2.2) Non vi sono Opzioni.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: la durata del contratto è indicata al punto II.1.1.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) Condizioni relative all'appalto.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste 2% dell'importo posto a base d'asta al netto dell'IVA.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento c/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Fondi correnti di bilancio, Pagamento a termini di legge previa verifica delle prestazioni effettivamente erogate.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Raggruppamento temporaneo di imprese ex art. 37 D.Lgs.163/06.

III.2) Condizioni di partecipazione.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Iscrizione al Registro ditte della CCIAA competente per territorio od altra iscrizione secondo quanto previsto dall'art.39 del D.Lgs.163/06; assenza di situazione ostative alla assunzione di commesse pubbliche di cui all'art.38 del D.Lgs.163/06. Inesistenza di condizioni ostative ex L.575/65 e smi.

III.2.2) Capacità economica, finanziaria e tecnica: secondo quanto previsto dal disciplinare di gara e dai suoi allegati.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione avverrà per l'intera fornitura con il metodo previsto dall'art.83 del D.Lgs.163/06 (Offerta economicamente più vantaggiosa).

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo.

IV.3.3) Termine per il ricevimento delle richieste di chiarimenti o per l'accesso ai documenti: 20.05.09 ore 12.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: **27.05.09 ore 12.**

IV.3.6) Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

IV.3.7) Modalità apertura offerte: 29.05.09 ore 10.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI saranno disponibili sul profilo del committente.

VI.1) Non trattasi di un appalto periodico.

Il Presente bando è stato inviato alla GURI pubblicato il 06.05.09.

Direttore Generale
Luigi Annunziata

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO – Benevento - Bando di gara - Fornitura e posa in opera di un gruppo frigorifero a servizio dell'impianto di climatizzazione della mensa - Codice identificativo gara: 0294962257.

- 1) Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi del Sannio, Servizio Responsabile: Ufficio Appalti e Contratti, Piazza Guerrazzi, n. 1, 82100 Benevento, Tel. 0824.305008 - 51, Fax 0824.23648, Indirizzo internet: www.unisannio.it
- 2) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni
- 3) Forma dell'appalto: Fornitura e posa in opera
- 4) Luogo di esecuzione della fornitura: Benevento, Via Nicola Calandra
- 5) Descrizione, natura, importo complessivo della fornitura: fornitura e posa in opera di un gruppo frigorifero a servizio dell'impianto di climatizzazione della mensa universitaria ubicata nell'immobile denominato "ex Liceo Scientifico", facente parte del Complesso Edilizio Universitario denominato "Polo Didattico di Via Calandra", sede della Facoltà di Economia, sito in Benevento alla Via Calandra; importo complessivo dell'appalto: € 30.000,00, oltre IVA come per Legge; non sono previsti oneri per l'attuazione di piani per la sicurezza
- 6) Termine ultimo per l'esecuzione della fornitura: 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di commissione della fornitura da parte della Stazione Appaltante
- 7) Ammissibilità di varianti: non sono ammesse offerte in variante
- 8) Documenti contrattuali e documenti complementari: saranno disponibili gratuitamente sul sito e all'indirizzo di cui al punto 1)
- 9) a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: **ore 13.00 del 5 giugno 2009**
b) Indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le offerte: Università degli Studi del Sannio, Ufficio Archivio e Protocollo, Piazza Guerrazzi, n. 1, 82100 Benevento
c) Lingua in cui le offerte devono essere redatte: italiana
- 10) a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei partecipanti o i soggetti, uno per ogni Impresa che partecipa alla gara, muniti di apposita delega conferita dagli stessi legali rappresentanti
b) Data, ora e luogo di apertura: ore 10.30 del 9 giugno 2009, nella Sala degli Atti Accademici dell'Università degli Studi del Sannio, sita in Benevento alla Piazza Guerrazzi, n. 1
- 11) Garanzie richieste: l'offerta delle Imprese deve essere corredata da:
a) garanzia provvisoria, di cui all'articolo 75, comma 1, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, pari almeno al 2% (€ 600,00) dell'importo complessivo dell'appalto, da prestare mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, oppure mediante cauzione, costituita, a scelta della Impresa, mediante contanti o titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito.
La garanzia provvisoria deve essere prestata utilizzando, preferibilmente, lo schema tipo 1.1. "Garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria", approvato con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 marzo 2004, n. 123;
b) impegno, a pena di esclusione, del fideiussore a rilasciare la garanzia di cui all'articolo 113, comma 1, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, qualora la Impresa dovesse risultare aggiudicataria dell'appalto
- 12) Modalità di finanziamento: Fondi di Ateneo
- 13) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Raggruppamento Temporaneo di Imprese, ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni
- 14) Soggetti ammessi a partecipare alla procedura di affidamento e requisiti per la partecipazione: sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, in possesso dei seguenti requisiti:
 - 1) requisiti di ordine generale:
 - a) non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di forniture di lavori, forniture e servizi di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni;

- b) iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività analoga a quella oggetto della presente procedura;
- 2) requisiti economico-finanziari:
- a) fatturato globale d'impresa realizzato negli esercizi finanziari 2006-2007-2008 pari ad almeno € 90.000,00, al netto dell'I.V.A.;
- b) fatturato specifico relativo a forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2006-2007-2008 pari ad almeno € 60.000,00, al netto dell'I.V.A.;
- 3) requisito di capacità tecnica e professionale: esecuzione, nel triennio 2006-2007-2008, di almeno una fornitura analoga a quella oggetto della presente procedura, di importo pari ad almeno € 30.000,00, al netto dell'I.V.A., indicando l'importo, la data e il destinatario, pubblico o privato, della fornitura
- 15) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta
- 16) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, in base ai seguenti criteri di valutazione:
- 1) qualità e caratteristiche tecniche: 60 punti;
- 2) prezzo: 40 punti
- 17) Organo competente per procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo della Regione Campania, Sezione di Napoli
- 18) Responsabile del procedimento: Ing. Massimo Di Rubbo: tel. 0824.305547, fax 0824.23648
- 19) Data di spedizione del presente bando alla G.U.R.I.: 30 aprile 2009

Benevento, 30 aprile 2009

Il Dirigente della Divisione II
Dott. Gaetano Telesio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO – Benevento - Bando di gara - Fornitura e posa in opera di un gruppo refrigeratore a servizio dell'impianto di climatizzazione dell'immobile denominato "Palazzo Bosco Lucarelli", sede della Facoltà di Ingegneria, sito in Benevento al Corso Garibaldi - Codice identificativo gara: 0304609B49.

- 1) Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi del Sannio, Responsabile Servizio: Ufficio Appalti e Contratti, Piazza Guerrazzi n. 1, 82100 Benevento, Tel. 0824.305009-51, Fax 0824.23648, Indirizzo internet: www.unisannio.it
- 2) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni
- 3) Forma dell'appalto: Fornitura e posa in opera
- 4) Luogo di esecuzione della fornitura: Benevento, Corso Garibaldi
- 5) Descrizione, natura, importo complessivo della fornitura: fornitura e posa in opera di un gruppo refrigeratore a servizio dell'impianto di climatizzazione dell'immobile denominato "Palazzo Bosco Lucarelli", sede della Facoltà di Ingegneria, sito in Benevento al Corso Garibaldi; messa a norma ed adeguamento della centrale termica già esistente alle vigenti normative in materia; importo complessivo dell'appalto: € 60.000,00, oltre IVA come per Legge; non sono previsti oneri per l'attuazione di piani per la sicurezza
- 6) Termine ultimo per l'esecuzione della fornitura: 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di commissione della fornitura da parte della Stazione Appaltante
- 7) Ammissibilità di varianti: non sono ammesse offerte in variante
- 8) Documentazione: il disciplinare di gara (contenente le norme, integrative del presente bando, concernenti le modalità di partecipazione alla gara, di compilazione e di presentazione dell'offerta, l'indicazione dei documenti da presentare a corredo della stessa e la procedura di aggiudicazione dell'appalto), il capitolato speciale di appalto e tutti i documenti necessari per formulare l'offerta sono disponibili sul sito internet, all'indirizzo www.unisannio.it/ateneo/amministrazione/bandigara/index.php; è possibile, altresì, consultare gli elaborati tecnici presso l'Ufficio Programmazione e Sviluppo Opere Edilizie dell'Università degli Studi del Sannio, sito in Benevento alla Piazza Guerrazzi, n. 4, c/o Palazzo Perriello, secondo piano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00
- 9) a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: **ore 13.00 del 3 giugno 2009**
b) Indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le offerte: Università degli Studi del Sannio, Ufficio Archivio e Protocollo, Piazza Guerrazzi n. 1, 82100 Benevento
c) Lingua in cui le offerte devono essere redatte: italiana
- 10) a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei partecipanti o i soggetti, uno per ogni Impresa che partecipa alla gara, muniti di apposita delega conferita dagli stessi legali rappresentanti
b) Data, ora e luogo di apertura: ore 10.30 dell'8 giugno 2009, nella Sala degli Atti Accademici dell'Università degli Studi del Sannio, ubicata al primo piano di Palazzo S. Domenico, sito in Benevento alla Piazza Guerrazzi n. 1
- 11) Garanzie richieste: l'offerta delle Imprese deve essere corredata da:
a) garanzia provvisoria, di cui all'articolo 75, comma 1, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, pari almeno al 2% (€ 1.200,00) dell'importo complessivo dell'appalto, da prestare mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, oppure mediante cauzione, costituita, a scelta della Impresa, mediante contanti o titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito.
La garanzia provvisoria deve essere prestata utilizzando, preferibilmente, lo schema tipo 1.1. "Garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria", approvato con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 marzo 2004, n. 123;
b) impegno, a pena di esclusione, del fideiussore a rilasciare la garanzia di cui all'articolo 113, comma 1, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, qualora la Impresa dovesse risultare aggiudicataria dell'appalto.
- 12) Modalità di finanziamento: Fondi di Ateneo.
- 13) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Raggruppamento Temporaneo di Imprese, ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni.

14) Soggetti ammessi a partecipare alla procedura di affidamento e requisiti per la partecipazione: sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, in possesso dei seguenti requisiti:

1) requisiti di ordine generale:

a) non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di forniture di lavori, forniture e servizi di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni;

b) iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività analoga a quella oggetto della presente procedura;

2) requisiti economico-finanziari:

a) fatturato globale d'impresa realizzato negli esercizi finanziari 2006-2007-2008 pari ad almeno € 180.000,00, al netto dell'I.V.A.;

b) fatturato specifico relativo a forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2006-2007-2008 pari ad almeno € 120.000,00, al netto dell'I.V.A.;

3) requisito di capacità tecnica e professionale: esecuzione, nel triennio 2006-2007-2008, di almeno una fornitura analoga a quella oggetto della presente procedura, di importo pari ad almeno € 60.000,00, al netto dell'I.V.A., indicando l'importo, la data e il destinatario, pubblico o privato, della fornitura;

15) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta

16) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, in base ai seguenti criteri di valutazione:

1) qualità e caratteristiche tecniche: 60 punti;

2) prezzo: 40 punti

17) Organo competente per procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo della Regione Campania, Sezione di Napoli

18) Responsabile del procedimento: Ing. Massimo Di Rubbo: tel. 0824/305547, fax 0824/23648 – 54139.

19) Data di spedizione del presente bando alla G.U.R.I.: 30 aprile 2009

Benevento, 30 aprile 2009

Il Dirigente della Divisione II
Dott. Gaetano Telesio

IACP - Napoli – Settore Patrimonio – Bando di asta pubblica – Vendita di immobili non residenziali insistenti sul territorio del Comune di Torre Annunziata (Na) via Tagliamonte con ammissione delle sole offerte in aumento rispetto al valore a base d'asta.

Si rende noto che IACP - Napoli in esecuzione della Deliberazione della Giunta Municipale della città di Torre Annunziata n. 87 del 31/03/09 e della Disposizione Dirigenziale 149 del 24.04.09 del Settore Patrimonio dello stesso IACP procederà alla vendita al miglior offerente, ai sensi dell'art. 73, lett. C) e 76 del R.D. 23/05/1924 n. 827, mediante offerte segrete in aumento, dei seguenti immobili. Torre Annunziata, via Tagliamonte 18, unità immobiliari destinate ad attività commerciale - riportati al catasto urbano del Comune di Torre Annunziata al foglio 10 Particella 1149 categoria C/1:

- n. 6 locali di mq. 57,10 ciascuno - n. civico 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 corrispondenti ai sub: da 3 a 8 valore a base d'asta E 138.868,00 (oltre IVA 20%) per ciascun immobile;
- n. 5 locali di mq. 56,50 ciascuno - n. civico 9 - 10 - 11 - 12 - 13 corrispondenti ai sub: da 10 a 14 valore a base d'asta E 137.409,00 (oltre IVA 20%) per ciascun immobile;
- n. 3 locali di mq. 76,50 ciascuno n. civico: 14 - 15 - 16 corrispondenti ai sub: da 15 a 17 valore a base d'asta E 186.049,00 (oltre IVA 20%) per ciascun immobile;
- n. 1 locali di mq. 74,05 n. civico: 8 corrispondente al sub: 9 valore a base d'asta E 180.091,00 (oltre IVA 20%);
- n. 1 locali di mq. 58,05 n. civico: 18 corrispondente al sub: da 19 valore a base d'asta E 141.179,00 (oltre IVA 20%);
- n. 1 locali di mq. 48,80 n. civico: 1 corrispondente al sub: 2 Valore a base d'asta E 118.683,00 (oltre IVA 20%);
- n. 1 locali di mq. 47,45 n. civico: 17 corrispondente al sub: 18 Valore a base d'asta E 115.399,00 (oltre IVA 20%).

Gli immobili potranno essere visionati, entro n. 10 gg. antecedenti il termine di presentazione delle offerte, nei giorni martedì: dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 giovedì: dalle ore 9 alle 13 l'accesso verrà assicurato da personale incaricato dall'Amministrazione del Comune di Torre Annunziata.

L'Ente proprietario procederà alla vendita alle seguenti condizioni:

- a) ogni singolo immobile sarà ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della presentazione dell'offerta, che l'offerente dichiarerà di conoscere ed accettare senza alcuna riserva, a corpo, con i relativi pesi ed oneri, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive anche se non dichiarate, tanto apparenti che non apparenti.
- b) l'Istituto si riserva la proprietà dell'intera superficie del solaio di copertura degli immobili alienati
- c) ciascun immobile viene ceduto in uno con la quota pertinenziale del porticato e della fascia carrabile di accesso ai negozi. Per la gestione di tale area comune gli acquirenti sono obbligati a costituire un'amministrazione condominiale ai sensi dell'Art. 1138 del c.c.
- d) L'Istituto è esonerato dalla consegna di documenti relativi alla proprietà del bene nonché alla regolarità urbanistica ed a quella fiscale
- e) Lo stato dell'immobile sarà quello risultante alla data di consegna dello stesso, senza che possano essere fatte eccezioni o riserve.
- f) Le spese contrattuali, comprese quelle accessorie per imposte, bolli ecc. saranno poste interamente a carico dell'aggiudicatario-acquirente e dovranno essere versate all'atto della stipula del contratto.
- g) Dalla data del rogito si trasferiranno all'aggiudicatario le imposte, tasse ed oneri di ogni specie relative all'immobile.

Procedura e criterio di aggiudicazione: asta pubblica per singolo manufatto con ammissione delle sole offerte in aumento rispetto al valore a base d'asta. In caso di offerte di pari importo verrà privilegiata l'offerta presentata da residenti nel Comune di Torre Annunziata con preferenza, in caso di ulteriore parità di offerta, del concorrente con maggiore anzianità di residenza. Ne consegue che i partecipanti all'asta residenti nel Comune di Torre Annunziata dovranno allegare, alla documentazione elencata nei paragrafi seguenti anche un certificato di residenza storica rilasciato dall'Ufficio Anagrafe del Comune stesso. Termini e modalità di presentazione dell'offerta: Chiunque abbia interesse all'acquisto di uno o più manufatti sopradescritti, dovrà far pervenire a IACP - NAPOLI, via D. Morelli 75, 80121 NAPOLI, in busta chiusa e sigillata una proposta irrevocabile di acquisto, una per ciascuno degli immobili, entro le **ore 12 del 30.06.09** a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero recapitata a mano presso il Protocollo dell'Ente venditore presso l'indirizzo sopra riportato.

È prevista, pena l'esclusione dal procedimento concorsuale, il deposito di cauzione pari a E 420,00, costituenti le spese di istruttoria dell'atto di alienazione da versare esclusivamente con assegno circolare non trasferibile intestato a IACP - NAPOLI. Ai non aggiudicatari la somma relativa a tale cauzione verrà restituita entro 30 gg. dalla data di aggiudicazione definitiva da parte dell'Ente. Non possono essere presentate dal concorrente, pena l'esclusione, più offerte riferite allo stesso immobile. Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile. Oltre il termine non sarà valida nessun'altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad altra precedente.

Il plico, contenente l'offerta e la documentazione appresso elencata, controfirmato con almeno due firme interessanti i lembi di chiusura dovrà essere chiuso e sigillato con ceralacca o con striscia di carta adesiva con impresso iniziali del concorrente, dovrà recare l'indicazione "NON APRIRE - OFFERTA PER ASTA PUBBLICA ALIENAZIONE LOCALE COMMERCIALE IN TORRE ANNUNZIATA - VIA TAGLIAMONTE CIVICO/I n. ____" oltre che il nominativo completo del concorrente ed il suo indirizzo.

Nel plico dovranno essere incluse le seguenti buste, a loro volta sigillate e controfirmate:

1. busta "A" (riportante all'esterno l'indicazione dell'immobile per il quale si presenta offerta) dovrà contenere l'offerta in carta legale (marca da bollo di E 14,62) (cfr. allegato "A") riportante: le generalità dell'offerente (se trattasi di persona fisica: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale; se trattasi di persona giuridica: denominazione/ragione sociale, il domicilio, il recapito, l'attività dell'offerente e codice fiscale); l'indicazione dell'immobile per il quale si presenta offerta con la individuazione del numero civico come indicato nel presente bando e congruente con la numerazione civica dei locali; la dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare tutte le condizioni di vendita riportate nell'avviso di asta pubblica relative all'immobile di interesse; indicazione, in cifre ed in lettere, della percentuale in aumento rispetto alla base d'asta fissata da questo Ente consistente nel valore di stima riportato accanto alla suesposta descrizione dei cespiti. Si tenga presente che qualora vi fosse discordanza tra la percentuale espressa in cifre e quella espressa in lettere, si intenderà valida quella espressa in lettere; Cauzione: pari al E 420,00 da costituirsi esclusivamente con assegno circolare, non trasferibile, intestato a IACP - NAPOLI; per i soli residenti nel Comune di Torre Annunziata: certificato di residenza storica; La data e la firma dell'offerente.

Nota Bene:

a.) Qualora si volesse concorrere per l'acquisto di più di un immobile, le offerte, una per unità immobiliare, redatte con le suindicate modalità dovranno essere inserite, ciascuna, in busta chiusa riportante all'esterno i riferimenti dell'immobile (numero civico) al quale si riferisce l'offerta stessa;

b.) La cauzione di E 420,00, dovrà essere costituita per ciascuna delle offerte e l'assegno dovrà essere spillato all'offerta medesima.

2. La busta "B" dovrà contenere: istanza di ammissione alla gara (cfr. allegato "B") debitamente sottoscritta dal concorrente alla quale deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, contenente le seguenti dichiarazioni che ai sensi del DRP 445/00 potranno essere successivamente verificate da questo Ente:

a) generalità dell'offerente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale se trattasi di persona fisica; denominazione/ragione sociale, sede lega, partita IVA e generalità del legale rappresentante e amministratori muniti di rappresentanza se trattasi di società commerciale);

b) indirizzo al quale recapitare eventuali comunicazioni;

c) che a carico dell'offerente non sono state pronunciate condanne con sentenze passate in giudicato, o comunque non sussistano procedimenti giudiziari in corso - per reati per i quali è prevista l'incapacità a contrattare con la P.A;

d) l'inesistenza di cause ostative di cui all'art. 1 della L. 575/1965 modificato con L. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni;

e) l'insussistenza dello stato di interdizione o inabilitazioni;

f) di non avere in corso, con l'IACP di Napoli oppure con il Comune di Torre Annunziata, alcun contenzioso;

g) che l'offerente non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non ha presentato domanda di concordato preventivo nel quinquennio precedente la gara;

h) che l'offerente ha preso visione dello stato di fatto e di diritto dell'immobile oggetto dell'alienazione esonerando l'IACP da qualsivoglia responsabilità;

i) di aver preso visione dell'avviso d'asta in versione integrale e di accettarne, senza riserva - tutte le condizioni;

j) di approvare ai sensi dell'art.1341 del c.c. le seguenti condizioni: l'indizione e l'esperimento della gara non vincolano l'Istituto al quale rimane riservata la facoltà di non procedere alla vendita e pertanto non potrà essere fatta valere, in tale senso, alcuna pretesa risarcitoria, non si farà luogo alla restituzione del deposito cauzionale nei confronti dell'aggiudicatario che per qualsiasi ragione non intenda stipulare il contratto di compravendita nei termini e modalità che verranno comunicati.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 in materia di dati personali. Debitamente datata e sottoscritta.

4. procura speciale in originale o copia autenticata nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo procuratore.

N.B l'istanza di ammissione alla gara come sopra descritta (da inserire nella busta "B") dovrà essere unica anche nel caso di più offerte presentate da un unico soggetto - persona fisica o giuridica, per diverse unità immobiliari.

Modalità di svolgimento della gara: La gara verrà espletata presso i locali dell'IACP - NAPOLI in seduta pubblica il 08.07.09 ore 10 Le offerte pervenute saranno esaminate da apposita Commissione nominata ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di cui alla Delibera di C.d.A. dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli 128/2030 del 13/12/2002. LA Commissione ha facoltà di sospendere la gara stessa o di rinviarla ad altra data, senza che i concorrenti possano vantare pretesa alcuna. L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del migliore offerente per ogni immobile anche nel caso vi sia un solo concorrente. L'aggiudicazione della Commissione è provvisoria. L'aggiudicazione definitiva, disposta con decreto dirigenziale che darà luogo alla stipula del contratto, è subordinata alla verifica di quanto dichiarato in merito alle generalità del concorrente ed ai suoi requisiti. L'avvenuta aggiudicazione verrà comunicata mediante lettera raccomandata all'aggiudicatario entro 20 gg. dell'espletamento della gara. Entro gg. 30 dalla data di emissione del provvedimento amministrativo l'aggiudicatario è obbligato a versare il prezzo di acquisto. La cauzione verrà utilizzata in sede di stipula quale onere per spese inerenti l'istruttoria dell'atto di alienazione. Entro i successivi gg. 60 dalla data della raccomandata di comunicazione dell'aggiudicazione le parti sono obbligate a sottoscrivere il contratto. Qualora l'aggiudicatario non provveda al pagamento dell'importo dovuto o si rifiuti di procedere alla stipula del contratto entro il termine stabilito l'aggiudicazione sarà ritenuta come non avvenuta e la cauzione sarà incamerata dall'Istituto. La vendita verrà aggiudicata al secondo offerente utilmente collocato in graduatoria.

Funzionario di riferimento: Teresa Tomasi, tel. 081.7973243, fax 081.7973201, patrimonio@iacp.napoli.it

Il Dirigente Settore Patrimonio
Dott. Mario Festa

AEROPORTO DI SALERNO S.P.A. - Bando di gara - Servizi d'ingegneria ed architettura per la progettazione preliminare e definitiva – compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 – di tutti gli interventi previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno - Pontecagnano.

1-4. Ente appaltante – Luogo esecuzione o prestazione: Aeroporto di Salerno S.p.A., ss. 18 Km. 68,300, Pontecagnano Faiano, Salerno, Tel.0828.354311-354307, Fax 0828.354351. Sito web: www.aerportosalerno.it.

3. Tipologia e riferimenti appalto: Appalto di servizi – Cat. 12 – Numero di riferimento CPC: 867 – Numero di riferimento CPV: 71200000-0 e 71311240-5 - C.I.G.: 0297747C95.

6-7. Oggetto: L'appalto ha come oggetto i servizi di ingegneria ed architettura per la progettazione preliminare e definitiva – compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. n.81/08 – di tutti gli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, con riferimento alla fase 1A e 1B del Piano di Sviluppo, riguardanti specificamente le Infrastrutture ed impianti "lato aria" e le Infrastrutture ed impianti dell'area terminale "lato terra". L'importo complessivo stimato delle opere da progettare, comprensivo di oneri per la sicurezza (ordinari e speciali), è pari a € 13.600.000,00 IVA esclusa. L'importo delle prestazioni richieste, posto a base d'asta, stimato ai sensi del D.M. 04.04.2001 per progettazione preliminare e definitiva, quest'ultima comprensiva del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, è pari a € 586.000,00, IVA ed oneri previdenziali esclusi.

Classi e categorie di lavori: VI-b per € 6.899.372,00; I-g per € 2.575.908,00; VI-a per € 1.854.274,00; VII-a per € 1.118.592,00; III-a per €719.159,00; III-c per € 432.695,00.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario dell'incarico, quest'ultimo deve essere espletato, ai sensi dell'art. 90, co. 7D.Lgs. n. 163/2006, da professionisti in possesso almeno delle qualificazioni professionali di cui al punto 15.2. lett. c). Non è ammessa la presentazione di offerta per parte del servizio e non sono autorizzate varianti.

8. Termini e durata incarico: L'incarico avrà inizio con la sottoscrizione della Convenzione e avrà termine al compimento di tutte le prestazioni richieste.

Il termine di espletamento della progettazione risulterà dall'offerta prescelta e non potrà essere superiore a giorni 200 complessivi, così suddivisi: 90 giorni naturali consecutivi, per la progettazione preliminare, dalla data di sottoscrizione della Convenzione d'incarico; 110 giorni naturali consecutivi, dalla data di ricezione, da parte di Aeroporto di Salerno S.p.A., della comunicazione di approvazione del progetto preliminare e di avvio della progettazione definitiva.

9. Documentazione acquisibile: Il capitolato d'oneri e i documenti di cui al punto 17. sono visionabili all'indirizzo di cui al punto 1. nonché allo stesso indirizzo richiedibili in copia, previo versamento del costo di riproduzione per € 360,00 (IBAN IT36W0832076600000000102154, intestato a Aeroporto di Salerno S.p.A.), con la seguente causale: "Copia documentazione gara d'appalto servizi ingegneria e architettura per sviluppo Aeroporto Salerno-Pontecagnano", salvo l'eventuale ulteriore costo di spedizione. La richiesta, unitamente alla ricevuta del versamento, dovrà pervenire almeno 15 gg. prima della scadenza del termine per la ricezione delle offerte.

10. Termine ricezione offerte: Ore 12.00 del giorno 18 giugno 2009. Entro tale termine i concorrenti dovranno far pervenire apposito plico, esclusivamente a mezzo Raccomandata del servizio postale di Stato ovvero a mezzo agenzia di recapito autorizzata, al seguente indirizzo: «Aeroporto di Salerno S.p.A. - SS. 18 Km. 68,300 - 84090 Pontecagnano Faiano, Salerno». E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico – ore 9,00-16,00 ovvero ore 9,00-12,00 nel giorno di scadenza - esclusivamente presso l'Ufficio protocollo, che rilascerà apposita ricevuta. Il plico dovrà essere chiuso, controfirmato e sigillato, con ceralacca recante impronta distintiva, sui lembi di chiusura e dovrà contenere al proprio interno tre buste opache, che dovranno essere a loro volta chiuse, controfirmate e sigillate, con ceralacca recante impronta distintiva, sui lembi di chiusura, relative alla Docu-

mentazione amministrativa, all'Offerta Tecnica ed all'Offerta economica. Si rimanda al capitolato d'onori per le prescrizioni integrative.

11. Sedute di gara: Alle sedute di gara in forma pubblica saranno ammessi ad assistere i legali rappresentanti del concorrente ovvero, in aggiunta o in alternativa, appositi delegati, con le modalità di cui al Capitolato d'onori. Le operazioni di gara avranno inizio, in seduta pubblica, il giorno 22 giugno 2009 alle ore 9,00 presso la Sede della Stazione appaltante.

12. Cauzioni e garanzie: come da punto 15. lett. d).

13. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento: L'appalto è finanziato con fondi propri. I pagamenti saranno effettuati con le modalità previste dallo schema di convenzione.

15.1. Requisiti minimi di carattere economico:

- a) fatturato globale per servizi di cui all'art. 50 del DPR n. 554/99, espletati nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del Bando di gara, per un importo non inferiore a 4,5 volte l'importo a base d'asta;
- b) esecuzione, nell'ultimo decennio antecedente la pubblicazione del Bando di gara, di servizi di cui all'art. 50 del D.P.R. n. 554/1999 relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali di cui al punto 6-7 del Bando di gara, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a 3 volte l'importo stimato dei lavori da progettare;
- c) esecuzione, nell'ultimo decennio antecedente la pubblicazione del Bando di gara, di almeno due servizi di cui all'art. 50 del D.P.R. n. 554/1999, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori a cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali di cui al punto 6-7 del Bando di gara, per un importo totale non inferiore a 0,60 volte l'importo stimato dei lavori da progettare;
- d) impegno a produrre, in caso di aggiudicazione ed in sede di sottoscrizione del relativo contratto, apposita dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "Responsabilità Civile Generale" nel territorio dell'U.E. contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 111 del D.lgs. n. 163/2006 e 105 del D.P.R. n. 554/1999 e con le modalità di cui allo schema di convenzione;
- e) referenze bancarie sulla capacità finanziaria ed economica rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 1° settembre 1993 n. 385.

Nel caso di raggruppamento temporaneo i requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) devono essere posseduti in misura non inferiore al 60% dalla capogruppo; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dal/i mandante/i.

I servizi valutabili per la dimostrazione dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio o nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente.

15.2. Requisiti minimi di carattere tecnico:

- a) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del Bando di gara - compresi i soci attivi, i dipendenti ed i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua - pari ad almeno 20 unità, pari a 2 volte le unità che, per lo svolgimento dell'incarico, si stimano in 10;
- b) elenco dei servizi di ingegneria e di architettura di cui all'art. 50 del D.P.R. n. 554/1999, relativi a lavori appartenenti alle stesse categorie e classi dei lavori a cui si riferiscono i servizi da affidare, svolti negli ultimi dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del Bando, con indicazione, per ognuno dei servizi elencati, di: committente; oggetto ed importo dei lavori cui si riferiscono i servizi, nonché la classe e la categoria cui essi appartengono; soggetto che ha svolto il servizio; natura delle pre-

stazioni effettuate; data di inizio e di fine del servizio; indice Istat di rivalutazione dei lavori e l'importo dei lavori rivalutato.

c) composizione del team al quale sarà affidato l'espletamento dell'incarico, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario dei servizi appaltati, con almeno le seguenti qualificazioni professionali:

- 1) un ingegnere coordinatore responsabile della progettazione, con esperienza nella progettazione di infrastrutture aeroportuali;
- 2) un ingegnere incaricato della integrazione delle prestazioni specialistiche;
- 3) un professionista incaricato delle prestazioni di coordinamento per la sicurezza, abilitato ex D.Lgs. n. 81/08;
- 4) un professionista con esperienza nel settore di impatto ambientale;
- 5) un ingegnere con esperienza nella progettazione di opere idrauliche;
- 6) un ingegnere con esperienza nelle indagini e progettazioni geotecniche;
- 7) un geologo con esperienza nelle indagini e negli studi geologici.

I concorrenti hanno l'obbligo di indicare le generalità, gli estremi d'iscrizione al relativo Albo professionale e le eventuali ulteriori abilitazioni per ciascuno dei professionisti sopra elencati.

Nel caso di raggruppamento temporaneo il requisito di cui alla precedente lettera a) deve essere posseduto in misura non inferiore al 60% dalla capogruppo; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dal/i mandante/i.

I servizi valutabili per la dimostrazione del requisito di cui alla precedente lettera b) sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente.

Ai sensi dell'art. 253, co. 15-bis, d.lgs. n. 163/2006, per la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria, il periodo di attività documentabile è quello relativo ai migliori tre anni del quinquennio precedente o ai migliori cinque anni del decennio precedente la data di pubblicazione del bando di gara.

16. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 gg. dalla scadenza del termine di presentazione.

17. Condizioni particolari per lo svolgimento dell'incarico: I concorrenti e l'aggiudicatario dovranno tenere in debito conto, recependone indicazioni e/o prescrizioni, quanto contenuto nei seguenti elaborati, costituenti documentazione di gara:

- 1) Piano di Sviluppo, fasi 1A e 1B, dell'aeroporto e Piano degli Interventi, con relativi allegati;
- 2) Rilievi topografici e indagini geotecniche;
- 3) Studio geotecnico ed idrogeologico;
- 4) Studio di Impatto Ambientale.

I concorrenti dovranno accettare incondizionatamente:

a) che l'Amministrazione aggiudicataria si riserva la facoltà di stralciare opere, o parti di opere, comprese nel progetto preliminare, ancorchè approvate, dall'affidamento della successiva fase della progettazione definitiva e di non procedere all'affidamento della progettazione definitiva in caso di modifiche dei propri Piani e Programmi di sviluppo;

b) che il verificarsi di tali casi non sarà motivo per l'aggiudicatario per richiedere risarcimenti e/o danni di qualsiasi natura e che il corrispettivo eventualmente dovuto sarà rideterminato con i criteri indicati ai punti 6-7) del presente Bando di gara, sulla base delle prestazioni professionali effettivamente richieste.

18. Criterio di aggiudicazione: L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, avvalendosi del metodo "aggregativo-compensatore" (All. B al D.P.R. n. 554/99) e del "confronto a coppie" (All. A allo stesso Regolamento); nell'ambito del confronto a coppie, si procederà con media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari.

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà individuata mediante l'attribuzione di punteggi alle singole offerte esaminate, sulla base degli elementi e dei rispettivi fattori ponderali di seguito elencati:

- 1) Pregio Tecnico: peso 35;
- 2) Prezzo: peso 30;
- 3) Termine di esecuzione: peso 20;

4) Qualità: peso 15.

Il punteggio relativo al criterio 1) "Pregio Tecnico" sarà attribuito operando una valutazione che tiene conto dei seguenti sub-criteri e sub-pesi:

1.1) Sviluppo progettuale che s'intende perseguire, con particolare riguardo a: aspetti tecnici, prestazionali, estetici e funzionali delle opere da realizzare e dei materiali da utilizzare nonché del loro inserimento ambientale; tipologia degli impianti che si intende realizzare, anche con riferimento all'eventuale utilizzo di sistemi di energia alternativa; qualità dei contenuti tecnici e tecnologici ed eventuale innovatività delle soluzioni adottate; interventi per la sicurezza idraulica dell'area aeroportuale con relativo studio specifico ed annesso piano degli interventi: sub-peso 18;

1.2) Capacità di proporre soluzioni progettuali efficaci in relazione ai vincoli ed all'articolazione temporale delle fasi di esecuzione degli interventi previsti, in ordine soprattutto alla continuità di funzionamento della struttura aero- portuale durante i lavori: sub-peso 12;

1.3) Caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta tecnica desunte dall'illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni richieste, con particolare riferimento al grado di integrazione tra le varie professionalità che saranno in concreto utilizzate dal gruppo di progettazione: sub-peso 5.

Il punteggio relativo al criterio 2) "Prezzo" sarà attribuito secondo la formula $V_i = R_i / R_{max}$ dove: R_i è il ribasso percentuale formulato dal concorrente i-esimo sull'importo complessivo a base d'asta; R_{max} è il ribasso percentuale massimo offerto sull'importo complessivo a base d'asta.

Il punteggio relativo al criterio 3) "Termine di esecuzione" sarà attribuito secondo la formula $V_i = T_i / T_{max}$ dove: T_i è la riduzione percentuale del tempo offerta dal concorrente i-esimo rispetto al tempo posto a base di gara; T_{max} è la riduzione percentuale massima offerta rispetto al tempo posto a base di gara.

Il punteggio relativo al criterio 4) "Qualità" sarà attribuito operando una valutazione che tiene conto dei seguenti sub-criteri e sub-pesi:

4.1) Livello di approfondimento degli studi, delle indagini e delle prestazioni a carattere specialistico previste: sub-peso 8;

4.2) Livello di definizione dell'analisi delle problematiche riscontrate e delle soluzioni proposte: sub-peso 5;

4.3) Livello di approfondimento dell'illustrazione delle fasi progettuali attuative che saranno sviluppate dal gruppo di lavoro, anche con riferimento al grado di efficacia dell'integrazione fra le attività tecnico-progettuali generali e le singole prestazioni specialistiche: sub-peso 2.

Con riferimento ai criteri qualitativi (pregio tecnico e qualità), qualora il numero delle offerte fosse inferiore a 3, la Commissione, prima dell'apertura dei plichi, potrà procedere autonomamente all'adozione di un nuovo metodo di determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 ed 1.

20. Organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Campania, sez. dist. di Salerno – Largo S. Tommaso D'Aquino, 84125 Salerno. Eventuali ricorsi avverso il bando di gara possono essere notificati alla stazione appaltante entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

21. Data d'invio alla G.U.C.E.: 23 aprile 2009.

23. Altre informazioni: **23.1.** Sono ammessi a partecipare alla gara ed a presentare offerta tutti i soggetti di cui all'art. 90, co. 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h), del D.lgs. n. 163/2006. Possono altresì formulare offerta raggruppamenti temporanei di cui alla predetta lett. g), anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti componenti il raggruppamento e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare in sede di offerta e qualificato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei soggetti mandanti. L'offerta tecnica dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli soggetti componenti il raggruppamento temporaneo. Le prestazioni professionali di coordinamento per la sicurezza sono riservate ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. n.81/2008.

23.2. Ai fini della partecipazione alla gara è prescritta l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, co. 1-2, del D.lgs. n. 163/2006, e di cui all'art. 1-bis, co. 14, legge n. 383/2001 e ss. mod. ed int. nonché l'assenza delle situazioni d'incompatibilità di cui all'art. 37, co. 7, D.lgs. n. 163/2006 ed all'art. 51, co. 2, DPR n. 554/1999. Per le società d'ingegneria e per le società di professionisti è richie-

sto il possesso dei requisiti di cui agli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 554/1999. I raggruppamenti temporanei tra società di professionisti sono tenuti ad indicare, ai fini di cui all'art. 51 co. 5 del D.P.R. n. 554/1999, il professionista abilitato, alla data di pubblicazione del bando di gara, da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro U.E. di residenza. Per l'affidatario dell'incarico di progettazione si applicano i divieti di cui all'art. 90, co. 8, del d.lgs. n. 163/2006. Il subappalto è ammesso nei limiti di cui all'art. 91, co. 3, del D.lgs. n. 163/2006.

A pena di esclusione il concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46-47 D.P.R. n. 445/2000, in merito alle prescrizioni di cui al presente punto, come da Capitolato d'oneri.

23.3. Ai fini della congruità dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si applicherà l'art. 86, co. 2-3, del D.lgs. n. 163/2006.

23.4. A pena di esclusione, è fatto obbligo ai concorrenti di effettuare, previo appuntamento e con le modalità specificate nel capitolato d'oneri, un sopralluogo sulle aree interessate dall'appalto, alla presenza del Responsabile del procedimento, che rilascerà apposita attestazione. La richiesta di sopralluogo dovrà essere inoltrata a mezzo fax (0828.354351) fino a 25 gg. antecedenti la scadenza del termine di presentazione delle offerte. La data prevista per il sopralluogo sarà comunicata a mezzo fax con almeno due giorni di anticipo.

23.5. In aggiunta alle cause di esclusione specificamente sanzionate, comporteranno l'esclusione del concorrente la mancanza, l'incompletezza o l'irregolarità della documentazione prescritta nel presente bando e nel capitolato d'oneri nonché la violazione di clausole e prescrizioni aventi comunque carattere essenziale.

23.6. Costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando il capitolato d'oneri, visionabile altresì sul profilo di committente.

23.7. Responsabile del procedimento: Ing. Chiara Iannizzaro.

Il Presidente
Dr. Augusto Strianese

COMUNE DI QUARTO - Esito di gara - Servizio di assistenza sistemistica e manutenzione degli apparati attivi di rete e dell'hardware in uso negli uffici comunali.

Ente Appaltante: Comune di Quarto con sede in Quarto Via E. De Nicola 8, tel.081/8069111 - fax 081/8768656.

Oggetto dell'appalto: Servizio di assistenza sistemistica e manutenzione degli apparati attivi di rete e dell'hardware in uso negli uffici comunali periodo 1.5.2009 al 31.12.2010.

Aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 co.5 del D.Lgs 163/06 e s.m.e i.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 163/06 e s. m. e i..

Partecipanti ammessi: n. 3

Aggiudicataria: **I.T.M. srl** Napoli

Importo di aggiudicazione: Euro 33.205,00 oltre IVA.

Il Responsabile Sezione Contabile
Dr. Giovanni Orlando

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO - Provincia di Caserta - 4° Settore di polizia municipale -
Esito di gara - Fornitura Autovettura Fiat Bravo 1.6 Multijet – 5 porte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO

Che la gara per il pubblico incanto relativa alla fornitura della Fiat Bravo 1.6 Multijet 5 porte per il Settore di P.M., per l'importo complessivo di € 23.000,00, IVA inclusa, è stata esperita e conclusa nella seduta del 18/03/2009 con il seguente esito:

Ditte partecipanti: n°3

Ditte ammesse: n°3

Ditta aggiudicataria: **CECCATO & ZANNINI** Via Veneto n° 3/5 Schio (VI), con offerta al ribasso del 17,43% sull'importo a base di € 23.000,00, IVA compresa.

Aggiudicazione avvenuta con Determina del Responsabile del Settore n°371 del 30/03/2009.

Il responsabile del Settore
Cap. Francesco Tocco

CITTA' DI TEANO - Provincia di Caserta - **Esito di gara - Lavori di adeguamento nuova sede UTC.**

Il Coordinatore Responsabile della Ripartizione Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 122 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 19 della L.R. n. 3/2007

RENDE NOTO

Che alla gara relativa ai lavori di cui all'oggetto, esperita mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 43 comma 2 lettera b) della L.R. n. 3/2007 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a corpo ed aggiudicata definitivamente in data 16/04/2009 con determinazione dirigenziale n. 399 del 16/04/2009, hanno presentato domanda di partecipazione le ditte: Edil Futura S.r.l., Alfiero Costruzioni S.r.l., La Dorica Costruzioni S.r.l., Madonna Nicola e Diana Vincenzo;

Alla procedura di selezione hanno partecipato n. 4 ditte;

I lavori sono stati aggiudicati alla **ditta Madonna Nicola**, con sede in Casal di Principe - Caserta, alla via Chopin, 17, con il ribasso del 29,195% pari all'importo netto di €. 9.586,95, oltre IVA e oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari ad €. 400,00.

Teano, 20/04/2009

Il Responsabile Servizio Gare e Contratti
Ing. Fulvio Russo

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – Avviso di postinformazione per gara esperita - Lavori di cui al progetto per la delocalizzazione della vasca San Pancrazio, l'adeguamento delle sezioni idrauliche dei colatori di bonifica Volla, Cozzone, San Severino, Emissario della vasca Silvestri e del Drizzagno del canale Volla, presso la Stazione Botteghelle della Circumvesuviana in Lufrano.

Si rende noto, ai sensi dell'articolo 122, comma 3, del decreto legislativo n°163/2006, che in data 12 febbraio 2009 è stata esperita, mediante procedura aperta, la gara per l'appalto dei lavori relativi al 10° lotto esecutivo "ampliamento Canale Cozzone Drizzagno"- 2° stralcio.

Importo a base di gara soggetto a ribasso: € 605.775,46

Importo a base di gara non soggetto a ribasso: € 10.109,32

Importo complessivo a base di gara: € 615.884,78

Criterio di aggiudicazione: articolo 82, comma 3, del D.Lg.vo n°163/2006 – offerta del prezzo più basso o mediante ribasso percentuale a prezzi unitari.

Numero offerte ricevute: 46.

Impresa Aggiudicataria: **C. & G. BUILDING S.r.l.**, con sede in Aversa, Caserta.

Prezzo pagato: € 404.426,74.

Valore di aggiudicazione dell'offerta: € 394.317,42, pari al ribasso percentuale del 34,907.

Data di pubblicazione del bando di gara: 12 gennaio 2009.

Il Commissario
Dott.Ing.Alfonso De Nardo